Anno 121 - Numero 86

Sabato 11 Aprile 1987 - L. 700

Il tempo che fara

Temperature in Italia

Min. Bari	25°
Min. L'Aquila	6°
Torino (media)	12,5°

Previsioni a pagina 9

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6591 - Telex 221121 - Stabilimento stampa: passo Gill 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, Via Roma 80, TEL. 4968 224-225. Tariffe Italia e numeri (c.c.p. 7104): consegna giornale prima ore 1. 180.000; consegna contestuale prima ore arrivo L. 43.000 - Estero L. 406.000 - Usa: La Stampa (USPS 684-930) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11 - 03 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Arretrati L. 1.400 - Estero (spedizione aerea): Austria sc. 17; *Belgio fr. 45; *Canada $ can. 1,75; *Danimarca kr. 10; *Egitto pt. 100; *Finlandia mk 5; Francia fr. 7; *Germania D.M. 2; *Grecia dr. 130; *Inghilterra £ 80; Jugoslavia din. 600; *Libia dm 260; Lussemburgo fr. 29; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 8; *Olanda fr. 2,50; *Portogallo esc. 150; *Spagna pts 150; *Svezia skr. 8,50; Svizzera frs. 1,70; Svizzera Ticino frs. 1,60; *Usa $ 1,50; *Usa voli Coast $ 1,75. Concess. esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo non 42x43 Italia, estero, a data di inizio testo in grassetto. Commerciale L. 510.000 (612.000); Comm. L. 480.000 (575.000) - Pubblicità economica L. 575.000 (690.000); Rivendite pers., 9 varietà L. 510.000 (612.000) - Finanz. e legali L. 595.000 (702.000) - Necrologi L. 7.700 parola (Famiglia L. 8.800) - Titoli L. 14.000 al mm - Economico vedi rubriche - Il giornale al diverso di rilievo qualsiasi inserzione

VALUTE

DOLLARO	
1302,5	- 11,4
MARCO	
713,2	+0,4

BORSE

MILANO (Comit)	
725,01	+0,68%
NEW YORK (Dow Jones)	
2335,76	- 0,42

OGGI

Tutto libri

Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

Incarico ampio di Cossiga, ma in sostanza per un governo elettorale

Scalfaro dopo il no di Fanfani

Il presidente del Senato si era dichiarato disponibile solo per ricostituire un pentapartito - Tempi stretti per il voto a giugno

ROMA — Oscar Luigi Scalfaro, oltre che dell'aiuto di Dio, da lui prontamente invocato, avrà bisogno di tutto il suo equilibrio di ex magistrato e, forse, anche dell'esperienza, appena compiuta, di ministro dell'Interno per fronteggiare la situazione tumultuosa che, come presidente incaricato, si troverà davanti nei prossimi giorni. Il mandato affidatogli dal Presidente della Repubblica ieri sera, dopo il clamoroso rifiuto di Amintore Fanfani, è naturalmente pieno, ma il suo compito — lo sanno tutti a cominciare da Cossiga e da lui stesso — è quello di certificare, e anche con una certa sollecitudine, la fine anticipata della legislatura e gestire le elezioni.

Democristiani e radicali hanno preso avvertito un'azione ostruzionistica in Parlamento per impedire la cancellazione, sia pure provvisoria, del referendum. Marco Pannella ha invitato il pci ad attuare «quella forma di democratico ostruzionismo che condusse due anni fa contro il decreto sul costo del lavoro». A nome del pci, Achille Occhetto si è limitato, per il momento, a rilevare che l'incarico a Scalfaro non ha nulla a che vedere con la scelta istituzionale che avrebbe incarnato Fanfani: il presidente incaricato, dunque, si presenta soltanto «come un rappresentante della dc».

I socialisti hanno fatto sapere che, in un primo tempo, insisteranno di convincere Scalfaro a ricostituire un pentapartito organico che termini la legislatura, consentendo lo svolgimento del referendum. Quando apparirà chiaro che così non potrà essere, daranno anche loro battaglia in Parlamento. Scalfaro dovrà innervare i nervi saldi per costituire un governo, molto probabilmente monocolore dc, e ottenere la fiducia in tempi sufficientemente rapidi per poter votare, almeno, entro le prime tre settimane di giugno.

La quarta iniziativa di Cossiga nel corso di questa crisi di governo (dopo l'incarico a Giulio Andreotti, il mandato esplorativo a Nilde Iotti e il rinvio del governo presieduto da Bettino Craxi alle Camere) è stata la più sofferta. Nella mattinata, mentre un po' per telefono un po' attraverso incontri diretti al Quirinale Cossiga stava consultando i segretari del pentapartito, una nota della segreteria socialista, dettata personalmente da Craxi, ha definito «intollerabile» l'idea che «un governo possa decentemente presentarsi con un programma, dichiarato e non dichiarato, di portare allo scioglimento il Parlamento». Poco prima, il braccio giuridico di Craxi, Giuliano Amato, aveva sostenuto che il governo uscente avrebbe offerto elementi di garanzia superiori a un monocolore dc nell'ipotesi di elezioni anticipate.

Nell'ufficio di Cossiga il liberale Renato Altissimo e il socialdemocratico Franco Nicolazzi hanno rilanciato il nome di Andreotti. Stessa indicazione anche da parte dei socialisti. A tutti Cossiga, allargando le braccia e alzando gli occhi al cielo, ha risposto: «Non è possibile». Per colui che, un mese fa, era il candidato unico della dc e ancora era stato indicato giovedì dal direttivo dc della Camera non c'erano più chances.

Nel pomeriggio, in forma riservata, Fanfani è stato convocato al Quirinale. Si è trattenuto un'ora e un quarto nell'ufficio di Cossiga, che ha tentato di convincerlo in tutti i modi ad accettare un incarico. Il presidente del Senato ha detto che questo avrebbe avuto un senso solamente se ci fosse stata la possibilità di riavvicinare i partiti della disciolta maggioranza. Ha aggiunto che, prima di passare alla subordinata di un governo elettorale, avrebbe voluto fare un tentativo vero, ma questo gli sembrava impossibile, anche perché la segreteria dc puntava su un altro uomo, appunto Scalfaro, mentre gli altri partiti e una parte della dc puntavano su Andreotti. Alla fine se ne è andato, facendo poi sapere che «non sussistono, nelle attuali circostanze, le condizioni per impegnare il presidente del Senato nella costituzione di un nuovo governo».

Improponibile Andreotti e indisponibile Fanfani, al Quirinale è arrivato Scalfaro, che ha poi dichiarato di volersi dedicare a «un grande sforzo di pacificazione». Questo sforzo, comunque, sarà fatto «con una certa celerità». Infatti il presidente incaricato condurrà il primo giro di consultazioni nel corso del prossimo fine settimana. Per votare in una data non troppo avanzata di giugno — il termine massimo considerato è il 21 — l'operazione nascita-morte del nuovo governo deve essere ultimata entro la fine di aprile. E una settimana, la penultima del mese, sarà inutilizzabile per le vacanze pasquali e il congresso repubblicano.

Paolo Passarini

Il gran rifiuto del professore

ROMA — Il «no» di Fanfani a Cossiga ha creato sorpresa e sconcerto per il dissenso che lasciava trasparire al vertice delle istituzioni. Il Capo dello Stato ha insistito inutilmente con il presidente del Senato per circa un'ora e mezzo nel colloquio al Quirinale. Fanfani avrebbe accettato l'incarico soltanto a condizione di poter ricostituire una maggioranza di pentapartito.

Cossiga ha allora convocato Scalfaro. Il ministro dell'Interno si trovava in auto diretto al Viminale e non si aspettava più una chiamata dal Quirinale. «Sei pronto?», gli ha chiesto il Presidente. Un rapido cambio d'abito e l'esponente democristiano era nel salone alla Vetrata.

La situazione si presenta estremamente complessa. Malgrado l'incarico sia ufficialmente senza limiti, in pratica, però, par di capire che il ministro dell'Interno non potrà far altro che tentare un governo elettorale.

Uscendo dal Quirinale Scalfaro ha detto ai giornalisti: «La situazione è difficile, che Dio ci aiuti».

(A pagina 2 i servizi di E. Mauro e M. Sorgi)

LIBERATA DOPO 130 GIORNI

Reggio Calabria. Angela Miltica, 25 anni, laureanda in Magistero e figlia del sindaco democristiano di Oppido Mamertina, è stata liberata dopo un drammatico conflitto a fuoco nella notte fra carabinieri e rapitori sull'Aspromonte. Da 130 giorni era stata sequestrata e per lei era stato richiesto un riscatto di due miliardi (Nella foto Angela è abbracciata dalla madre; il servizio a pagina 6)

Il saluto di Lady D

La mano nuda contro l'Aids

La fotografia riprodotta sulla *Stampa* di ieri a pagina 7, e diffusa anche da altri quotidiani, merita qualche riflessione. Vi è raffigurata la principessa Diana che stringe la mano di una giovane donna smagrita, forse con una incipiente calvizie al sommo del capo, ripresa di spalle, sicché del suo volto si coglie soltanto l'ovale emaciato. La principessa di Galles, seduta in bordo di seggiola, indossa un vestito scuro accollato che le lascia scoperte le belle ginocchia strettamente composte, in castigato omaggio alla moda ricorrente nel Paese in cui Mary Quant inventò la minigonna. Lady Diana sorride con naturalezza, senz'ombra di imbarazzo o di commiserazione, e la sua mano, che serra quella dell'interlocutrice, non porta guanto. Una deroga alle regole severe dell'etichetta di corte, messa così in mostra in una foto sicuramente ufficiale, non può che essere intenzionale ed emblematica, finalizzata e ammonitrice.

L'immagine sintetizza infatti la recente visita della principessa all'ospedale di Leggeceax e il suo cordiale incontro con nove malati di Aids. Il messaggio che essa diffonde è che questa nuova, tragica infezione virale non è una maledizione biblica, una pestilenza che ammorbi chiunque sfiori uno dei suoi sventurati portatori, bensì una malattia che si trasmette per contatti intimi e che non deve quindi suscitare psicosi maniacali. Soprattutto non deve provocare forme di rigetto dalle istituzioni ospedaliere e dall'assistenza cui ogni essere umano sofferente ha diritto, nei confronti di quanti sono vittime dell'aggressione del male (e addirittura di chi risulta per ora soltanto siero-positivo).

L'aver debellato quasi totalmente le grandi malattie sociali provocate da microbi e batteri ci aveva dato l'illusione di una vittoria definitiva: adesso sappiamo che i virus, questa forma primordiale di materia organizzata, rimangono un'insidia più difficile da debellare. Ma gli scienziati di tutto il mondo sono al lavoro e nel prossimo futuro — siamone certi — vinceremo anche queste sfide. Importante è non farsi prendere dal panico, non avvelenare ogni rapporto sociale, non vedere in ogni nostro fratello un portatore di morte. Nei secoli andati, epidemie di peste o di colera esponevano a rischi di contagio infinitamente più alti. Oggi, per stringere la mano a un malato di Aids, per portargli il conforto di un gesto, di una parola, non occorrono guanti. Questo dice la fotografia in questione. E dice anche che i re, e i loro figli ed eredi, sarebbero soltanto dei patetici relitti storici, dei superflui parassiti, se non sapessero compiere questi gesti esemplari nei loro popoli guardano sempre a proposte di una regola di vita. Grazie, Lady Diana, per quella sua piccola mano nuda.

Luigi Firpo

Dopo il vertice dei Sette, avrebbe criticato l'accordo

Washington e Bonn accusano «Goria si spieghi meglio»

Il ministro, già ripartito dagli Usa: distorto il mio pensiero

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Giovanni Goria è stato ieri protagonista di un giallo involontario, che ha fatto passare in secondo piano il ruzzolone del dollaro (sceso in Italia a 1292,5 dopo aver segnato un nuovo minimo storico sullo yen ma quotato a New York 1285 lire), e ha messo a soqquadro il conclave economico di Washington. Goria ha rilasciato alcune dichiarazioni critiche della riunione del gruppo dei Sette che, riferite in maniera brusca da un'agenzia di stampa, sono sembrate una smentita del comunicato ufficiale appena diramato con i crismi della unanimità e l'apparenza del successo. E' quindi partito per Roma, richiamato dalla bufera del governo, senza presagire la tempesta che stava per scoppiare.

Il ministro del Tesoro italiano ha scritto l'agenda di stampa, la «Knight Ridder Financial News», ha definito debole l'accordo dei Sette sulla stabilità dei cambi, si è mostrato scettico sulle intenzioni giapponesi, e ha accusato la Germania di non aver dato un contributo all'azione comune. Quando hanno appreso la notizia, il ministro del Tesoro americano Baker e quello delle Finanze tedesco Stoltenberg, che avevano descritto la riunione in termini trionfali, «hanno reagito male», come ha spiegato un portavoce. Entrambi hanno chiesto di Goria, decisi a ottenere un chiarimento.

Baker, l'ospite della riunione e il mediatore nel pasticciaccio gruppo dei Cinque-gruppo dei Sette, ha interpellato il governatore della Banca d'Italia Ciampi, prima, e il direttore generale del Tesoro Barcinelli poi, per apparire che cosa avesse dichiarato veramente Goria. Nessuno dei due aveva però assistito alla conferenza stampa. Stoltenberg ha inizialmente protestato che un ministro non firma un documento se intende denunciarlo. Più tardi ha però offerto una via di uscita al collega italiano, dicendo che le dichiarazioni attribuitegli non potevano essere certe, e dovevano essere frutto di un malinteso.

Il ruolo di primula rossa del Fondo Monetario non è riuscito gradito al ministro Goria. Raggiunto telefonicamente a Londra, dove aveva fatto tappa nel viaggio in aereo per Roma, Goria ha infatti accusato la «Knight Ridder Financial News» di aver dato alle sue parole una interpretazione del tutto arbitraria. «La mia dichiarazione — ha scritto — ha avuto come obiettivo quello di sottolineare l'importanza degli accordi del Louvre nel rafforzare la collaborazione internazionale e di sollecitare una vigile attenzione agli sviluppi del quadro macroeconomico, nel quale continuano a permanere elementi di debolezza».

Il ministro infine ha sciolto la condotta sia del Giappone sia della Germania e sottolineato «l'interesse dell'Italia alla stabilità dei mercati dei cambi». Chi ha ragione? L'attento politico ha creduto alla parabola, o l'agenzia americana ha preso un colossale abbaglio? La maggioranza dei presenti alla conferenza stampa pensa che sia «fifty-fifty». Goria ha manifestato disappunto per l'esito dei lavori del conclave e il comportamento dei suoi protagonisti, anche se in maniera cauta: e la Knight Ridder ha esagerato nel descriverlo.

Il ministro del Tesoro italiano, del resto, non è stato il solo a esprimere il proprio rammarico. Lo ha fatto anche, assai più clamorosamente, ma lontano dai giornalisti, quel grand commis della finanza mondiale che è il governatore della Riserva Federale, Volcker. a. c.

Annuncio di Gorbaciov durante la sua visita in Cecoslovacchia

«L'Urss distruggerà le armi chimiche»

Offerta di un negoziato autonomo sui missili a corto raggio - Una lezione sulla perestroika: abbiamo fatto i primi passi, ora viene il difficile - «Nessun partito ha il monopolio della verità»

DAL NOSTRO INVIATO

PRAGA — «Vi posso informare — afferma Michail Gorbaciov — che l'Unione Sovietica ha cessato la produzione di armi chimiche e che abbiamo costruito uno speciale stabilimento per eliminarle». Poco dopo il leader sovietico ha annunciato la disponibilità ad aprire un negoziato per la riduzione dei missili a corto raggio che non sia subordinato al successo della trattativa sugli euromissili. Tali missili corti possono dunque ritirarli al più presto da Germania Orientale e Cecoslovacchia. Questo è lo spiraglio aperto a Praga che il capo del Cremlino incontrerà all'inizio della prossima settimana.

Ieri pomeriggio, nel monumentale Palazzo della Cultura fatto costruire da Gustav Husak alla fine degli Anni Settanta, all'estremità sud del ponte Klement Gottwald, Gorbaciov ha spiegato a una composita assemblea di cecoslovacchi ciò'è il nuovo corso di Mosca. Dopo una passeggiata mattutina e nuovi incontri informali con i cittadini — preceduto da un'allocuzione di un Husak stanco, sgattaiolato, spettinato, che porta ormai molto male i suoi 74 anni — accolto con un lungo applauso rimasto che ha accompagnato anche lui battendo le mani, Gorbaciov non ha usato perifrasi.

«Noi abbiamo già fatto i primi passi — ha ripetuto —. Quel che resta è il più difficile». Dopo essersela presa con quei circoli dell'Occidente che travisano le divisioni al Est e insinuano su presunti dissaccordi («Vedete che il raffreddore ce l'ho ancora», ha detto estraendo di tasca un fazzoletto) ha inviato energicamente la Cecoslovacchia a seguire il «metodo» indicato da Mosca. Quello appunto della riforma radicale, della perestroika. Ma senza tornare ai vecchi tempi quando l'Urss andava considerata un modello: «Nessun partito ha il monopolio della verità, nessuno di noi può salire in cattedra», ha tenuto a precisare.

C'è qualche contraddizione? Forse. Ma per il pubblico presente al Palazzo della Cultura, per i cittadini che lasciando deserte le strade lo hanno visto in televisione, è stata un piccolo choc. Abituati a conoscere l'Urss di Gorbaciov attraverso i filtri della stampa locale, ieri hanno potuto ascoltare una lezione sulla perestroika: sulla necessità di dissipare le paure sempre più evidenti degli oppositori di Mosca, i quali temono una destabilizzazione dell'Impero per gli effetti dell'eccessivo riformismo nell'Urss. Allo stesso tempo, Gorbaciov ha dovuto provare ai suoi alleati interni che non mano anche gli alleati più reticenti incominciano ad assecondare il nuovo corso del Cremlino. Da qui scaturisce la contraddizione dell'attuale viaggio: Gorbaciov deve rafforzare la posizione dell'antiriformista Husak ottenendo la sua conversione al riformismo. A giudicare dai primi discorsi, l'operazione gli sta riuscendo. Husak e Gorbaciov si dichiarano nella stessa misura riformisti a prezzo di una grave dimenticanza storica: cioè che le riforme di Mosca nacquero a Praga.

E' meno spiegabile tutto ciò.

Frane Barbieri

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

La nuova invasione di Praga

Seguendo Gorbaciov assistiamo, un po' stupefatti, a un'altra invasione di Praga ad opera di Mosca. La scena è quella stessa di 19 anni fa: Waclavske Namesty, l'aorta della città d'oro. Allora, una folla di giovani faceva muro con i propri corpi per bloccare l'avanzata dei carri armati con la stella rossa. Oggi, altrettanto numerosa, la folla si accalca per vedere da vicino Gorbaciov, toccarlo se possibile, in un tripudio di bandierine rosse. Liberatore o conquistatore un'altra volta? Sul contrasto tra i praghesi, usciti di colpo dal loro marasma, e il riformatore russo aleggia infatti una serie di domande e di enigmi: la visita e il suo impatto sono tutto sommato la prova che l'occupazione del '68, per quanto combattuta, si è rivelata salutare per le sorti dei cecoslovacchi, o nell'attuale incontro sta implicito il riconoscimento dell'antico errore, la speranza che insieme, fra Mosca e Praga, il tempo riportano alla lontana primavera congelata?

Decidendo questo viaggio, Gorbaciov ha avallato tutte le risposte e allo stesso tempo non ne ha data nessuna. Elogiando i successi ottenuti dai cecoslovacchi in questi due decenni, sembra sostenere che l'epoca inaugurata dall'intervento armato non è stata né negativa, né sprecata. Tracciando poi i disegni della grande *perestroika* nell'Unione Sovietica, sembra suggerire ai cecoslovacchi di riprendere quanto prima la strada delle riforme sconcertate dai carri armati russi. Il '68, che ha lasciato segni incancellabili nei rapporti intereuropei ed intercomunisti, avendo ridotto la Cecoslovacchia nel Paese più isolato d'Europa, Gorbaciov ha preferito non menzionarlo, anche se il fatto pesava su ogni sua parola e condizionava ogni giudizio sulla sua attuale missione.

Una serie di circostanze ha portato Gorbaciov a essere ambiguo ed elusivo sul fatidico '68. Prima fra queste, la necessità di dissipare le paure sempre più evidenti degli oppositori di Mosca, i quali temono una destabilizzazione dell'Impero per gli effetti dell'eccessivo riformismo nell'Urss. Allo stesso tempo, Gorbaciov ha dovuto provare ai suoi alleati interni che non mano anche gli alleati più reticenti incominciano ad assecondare il nuovo corso del Cremlino. Da qui scaturisce la contraddizione dell'attuale viaggio: Gorbaciov deve rafforzare la posizione dell'antiriformista Husak ottenendo la sua conversione al riformismo. A giudicare dai primi discorsi, l'operazione gli sta riuscendo. Husak e Gorbaciov si dichiarano nella stessa misura riformisti a prezzo di una grave dimenticanza storica: cioè che le riforme di Mosca nacquero a Praga.

E' meno spiegabile tutto ciò.

Frane Barbieri

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

LA STAMPA

LEGGI GIOCA VINCI

I nomi dei vincitori del concorso n° 1

Oggi si inizia il gioco n° 2

I monumenti estratti nella pagina in Città

Via alla Formula 1

Domani in Brasile - Piquet il più veloce in prova - Ferrari: Alboreto 7° e Berger 9°

Il campionato mondiale di Formula 1 si apre domani a Rio con il Gran Premio del Brasile. Tornano i piloti dei 3000 l'ora e le vetture più sofisticate dell'automobilismo per uno spettacolo che fonde tecnica, sport e rischio. Ieri nella prima giornata di prove il più veloce è stato il brasiliano Nelson Piquet (nella foto) con la Williams-Honda. Michele Alboreto e Gerhard Berger, con le nuove Ferrari, hanno ottenuto il settimo e il nono tempo. Molti problemi sono stati provocati dal difettoso funzionamento delle valvole che limitano la pressione dei motori turbo.

Servizi nelle pagine sportive

Riesumato un illiberale articolo del codice per le «apparizioni» a Frosinone

Interviene il giudice: basta coi miracoli

ROMA — Prima l'immagine di Cristo, ora quella della Madonna: alla vigilia della Settimana santa si moltiplicano i miracoli in provincia di Frosinone. Interviene però con severità il procuratore della Repubblica Paolino Dell'Anno e i carabinieri, con un blitz notturno, sequestrano i vetri della finestra oggetto del «culto» che il magistrato già considera corpo di reato.

Il parroco è cauto, ed anzi più cauto monsignor Pirolli, vescovo vicario di Ceccano. Così, nel proverbiale silenzio della Chiesa, Paolino Dell'Anno, magistrato con fama di ferrea intransigenza quando era sostituto a Roma, ha ripescato un vecchio articolo del codice Rocco, quasi mai applicato e, legge alla mano, ha ordinato ai carabinieri di intervenire. Il blitz è scattato di notte; i motivi alla base del provvedimento, la garanzia dell'ordine pubblico.

Prescrive infatti l'articolo 661 del codice penale, sotto il titolo «abuso della credulità popolare», che «chiunque pubblicamente narra con qualsiasi impostura di abusare della credulità popolare è punito, se dal fatto può derivare un turbamento dell'ordine pubblico, con l'arresto fino a tre mesi o con l'ammenda sino a due milioni». Tanto rischia, infatti, Vincenzo Romei, un anziano agricoltore di 80 anni, proprietario del casolare, al quale il giudice ha fatto pervenire una comunicazione giudiziaria.

In più, Romei ci ha già rimesso le imposte della finestra che i carabinieri hanno smantellato e inviato ai laboratori scientifici dell'Arma, a Roma, per un primo esame. Paolino Dell'Anna ha disposto infatti una serie di accertamenti scientifici per chiarire la causa del fenomeno. Anche perché sono in molti a giurare di aver visto sui vetri un lucchio, quasi un arcobaleno, all'interno del quale, secondo alcuni, si intravedeva la figura di un uomo biondo con la barba. Ad accorgersene, per prime, sono state due sorelle, Clelia ed Antonella Iori, di 14 e 16 anni, il pomeriggio di venerdì 3 aprile, all'imbrunire. Poi, la voce si è sparsa con la velocità di un baleno.

Il volto di Gesù, secondo alcuni, era apparso la settimana scorsa sui vetri di un casolare di campagna alla periferia di Supino, un piccolo centro di 3500 anime alla periferia di Frosinone. Ieri, il pellegrinaggio di fedeli e di curiosi si è spostato a Cotropagna, una frazione di Veroli, proprio alle porte del capoluogo ciociaro. Anche qui un'immagine a colori nella quale molti hanno intravisto il volto di una donna è misteriosamente comparsa sui vetri della finestra di una casa disabitata.

«Abbiamo provato a pulirli con l'alcol — dice con l'aria di chi vuol giustificarsi Maria Del Monte, figlia diciannovenne del proprietario del casolare. Michele — ma l'immagine non è andata via». In effetti qualcosa si intravede, un lucchio indistinto nel quale però ognuno coglie quel che più gli aggrada. Un fenomeno di suggestione collettiva? E' possibile. Certamente un altro grattacapo per l'inflessibile procuratore.

«Già stamani — racconta la signora Giuliana Del Monte — sono venuti prima il maresciallo dei carabinieri di Veroli e poi un capitano da Frosinone. Mi hanno rimproverato dicendo che ho diffuso la voce. Ma che colpa ne ho io?».

Dabbasso intanto la folla di curiosi diventa sempre più numerosa. Molti di loro, delusi per la sparizione delle lenzuola di Supino, si sono trasferiti qui, anche per appressare le differenze. La folla cresce e si ripropongono così quei motivi di ordine pubblico che hanno già indotto il procuratore ad intervenire una prima volta.

Stanotte stessa, probabilmente, ci sarà un altro blitz ed altre finestre saranno divelte ed inviate alla sezione scientifica dell'Arma dei carabinieri. Per fortuna, in entrambi i casi, si tratta di appartamenti disabitati.

Ruggero Conteduca

A PAGINA 9

Una casa ai figli dell'Aids

di Gigi Padovani

Il virus non rallenta

di Bruno Gallucci

Sconcerto per la divergenza d'opinioni al vertice dello Stato

Il gran rifiuto del professore

In 40 anni è il primo «no» all'incarico del Capo dello Stato per formare un governo - Cossiga, dopo un'ora e mezzo, ha dovuto cedere

«Ho seguito un consiglio di Pio XII»

ROMA — Armati, seduti, sudati, gli uomini del picchetto d'onore aspettavano già nello scalone d'onore il cortile del Quirinale, convinti di ricevere l'ordine di schierarsi, sistemare sull'attenti e rendere per la sesta volta gli onori ad Amintore Fanfani presidente del Consiglio. Invece il professore è uscito dal portone da solo e l'unico saluto, isolato, è stato quello del corazziere di guardia al passo carrabile. Pochi testimoni casuali, qualche turista di passaggio, un gruppo di curiosi sulla piazza allertato dal colpo di fischietto stridulo per far largo all'auto presidenziale che sul sedile posteriore portava via il vecchio terribile dopo il gran rifiuto.

Eccitati dal ping pong di voci a rimbalzo tra Scalfaro e Fanfani, depistati dalle soffiate di chi aveva visto il presidente del Senato entrare senza preavviso al Quirinale alle quattro e mezzo del pomeriggio, sfaccendati per il vuoto parlamentare creato dalla crisi, a quell'ora i pochi deputati rimasti a Roma chiacchieravano davanti a Montecitorio. Sono stati loro a dare l'allarme alla Roma politica: blindato nell'*Alfetta* e nel suo malumore, Fanfani stava passando proprio lì davanti diretto a palazzo Madama, tornando dal Quirinale senza avere sfilato davanti alle telecamere, senza aver letto le dichiarazioni di rito, ignorando senza aver ricevuto l'incarico: anche se sembrava impossibile, strano, difficile da credere, doveva aver rifiutato l'offerta di Cossiga. Non c'erano altre spiegazioni.

Ignorando i fotografi schierati davanti all'ingresso principale, Fanfani ha tirato dritto e si è chiuso nel suo studio al secondo piano. Come se nulla fosse, per pigrizia, per scrupolo, per un riflesso condizionato, ha schiacciato il campanello e ha chiamato la segretaria, chiedendo «*le carte della giornata*», quasi si trattasse di un venerdì qualunque. Ma aveva appena detto no al Capo dello Stato che lo chiamava per formare un governo, e questo era il primo no pronunciato al Quirinale da un candidato, in quarant'anni di storia della Repubblica. Fuori dalla porta chiusa, uscieri, collaboratori, funzionari si chiedevano perché, cercando di ricostruire la giornata del professore per cercare in qualche gesto e in qualche battuta le ragioni del rifiuto. Dentro, da solo, il gran vecchio leggeva e scriveva, lasciando che in sconcerto per una divaricazione d'opinione mai vista al vertice dello Stato aumentasse nell'atrio, per allargarsi nei saloni e nei corridoi del Senato.

Eppure, era stato un mattino tranquillo, normale negli orari, addirittura banale nelle abitudini. Nessun preavviso dal Quirinale, a parte i segnali e i sondaggi cauti ma insistenti dei giorni scorsi. Nessuna battuta da parte del professore, se non un piccolo sfogo al telefono con non si sa chi: «*Io sono pronto a prendermi anche questo carico, visto che nella mia vita politica ne ho presi già tanti. Perché ne valga la pena, e serva a qualcosa*».

Un dubbio dunque tormentava il mattino di Fanfani, mentre l'auto lo portava a casa dal Senato. Tra il pranzo (da solo, perché la moglie Maria Pia è a Ginevra), un piccolo liquore in poltrona, uno straniante sonnellino di un quarto d'ora, un salto nella mansarda per controllare il quadro su Santa Teresa interrotto nel '61 e ripreso all'inizio della crisi, quel dubbio deve essersi ingigantito, fino a convincere il professore che se la chiamata dal Quirinale fosse arrivata si poteva dire sì solo a certe condizioni, mentre a certe altre bisognava per forza dire no, anche se si sarebbe trattato di una mossa scomoda. Alle tre, confidando nella regolarità del pomeriggio e del risveglio, un motoscafo del Senato ha portato al professore la presa di posizione dei pci, irrigidito a chiedere un governo capace di completare la legislatura.

Da casa Fanfani, è partita invece un'unica telefonata, subito dopo pranzo, a un amico fidato del settore dc, per capire cos'aveva in mente De Mita per l'ultimo round. La risposta era la conferma che la dc ritenuta il voto anticipato ormai inevitabile. Ieri mattina, la delegazione riunita con il segretario ha finito di non convocare nemmeno i direttivi parlamentari, di non fare indicazioni né di nomi né di rose al Capo dello Stato, e poi di non suggerire elenchi di ministri al presidente incaricato: in modo che tutto corra, da solo, verso un governo elettorale.

Ma per fare quel governo, ha spiegato Fanfani a Cossiga durante l'udienza al Quirinale, il nome più giusto è quello di Oscar Luigi Scalfaro. Lui non poteva accettare. Nel 1982, aveva detto di sì, ma le condizioni erano diverse: allora era stato indicato da un partito, la dc. Questa volta, veniva scelto per la sua carica istituzionale, come presidente del Senato. Valeva la pena impegnare la seconda autorità della Repubblica in un'operazione di questo tipo? A giudizio di Fanfani, no. Se si poteva tentare un pentapartito pieno, per salvare la legislatura, ma più ancora la collaborazione tra i partiti, lui era pronto, come già fece nel '60, dopo lo sfascio di Tambroni. Se invece si doveva soltanto sciogliere, il presidente del Senato poteva intervenire, sia solo con il consenso di tutti, al di sopra delle parti, in un ruolo di garanzia. Altrimenti, non era proprio il caso. Cossiga ha insistito, ma dopo un'ora e mezzo ha ceduto, perché sa che Fanfani non cambia facilmente idea, e lui lo conosce bene: amichevolmente, pochi giorni fa, il presidente del Senato aveva ricordato al Capo dello Stato quando in gran segreto proprio lui fece da mediatore tra il professore e papa Montini, nei giorni della battaglia sul divorzio.

Chiusa la partita istituzionale, restava aperta quella politica. Dal Quirinale Fanfani si è portato via qualche amarezza, constatando che la segreteria dc puntava le sue carte su Scalfaro, per andare alle elezioni, e l'altra parte del partito voleva rilanciare Andreotti, per ricucire i rapporti con il psi. Al telefono, prima con De Mita poi con Forlani, il gran vecchio non si è lamentato. A Nicola Mancino, il capogruppo dei senatori dc che ignaro di tutto alle sei e mezzo chiedeva a Fanfani se doveva darsi addio, ha risposto che «*avrebbe dovuti sopportarlo a palazzo Madama ancora per un po'*».

A un vecchio amico che alle nove gli ha telefonato a casa, spaventato per l'azzardo di un no imprevisto e inconsueto, il professore ha spiegato che il coraggio di decidere glielha dato Pio XII. Fu lui, il 2 gennaio del '48, ad alzarsi in piedi davanti a Fanfani che gli chiedeva se doveva lasciare la politica o continuare, ammonendolo: «*Quando davanti a un bivio non si sa che strada scegliere, abbia almeno il coraggio di imboccare la più difficile*».

Ezio Mauro

Craxi-De Mita, idillio a Avellino

Il nipote «eretico» del segretario dc: «Il partito sbanda a destra»
Il figlio del presidente del Consiglio: «Io non ho parenti cattivi»

AVELLINO — Il ventottenne De Mita, democristiano eretico nonostante il cognome, non ha peli sulla lingua. «*Un commento sulla crisi di governo? Mi auguro che non si vada alle elezioni e che i referendum si tengano come vuole la Costituzione*», dice sfidando le ire della segreteria nazionale. Il ventitreenne Craxi, «ex-socialista» come ama definirsi, sorridente e un po' sfiammato per il lungo viaggio di Milano, ribatte con prontezza: «*Bruno, io posso dare un consiglio a tuo zio Ciriaco gli direi di ascoltare di più suo nipote*».

Il clima, nella sala della biblioteca municipale, una moderna costruzione nella centralissima via Roma, è chiuso. E' in corso un convegno dal titolo impegnativo: «*Per una nuova etica della politica*». Partecipano Bobo Craxi, figlio del presidente del Consiglio, Giuseppe De Mita, sindaco del piccolo Comune di Nusco, avvocato e consulente legale dell'Eni, nonché nipote del segretario della dc Ciriaco, Giovanni Negri, segretario del pr, Nichi Vendola, in rappresentanza della Fgci.

Un convegno che alla dc «basista», tracotante ad Avellino ormai, non è piaciuto: nella sede del partito irpino, mesi lunghi e aferni polemici sopra la risposta ad un dibattito che fino all'ultimo momento si è tentato di far saltare. «*Quest'affronto alla dc proprio in casa di De Mita non è ammissibile*», sbotta un membro della segreteria provinciale. Pare di capire che un dibattito con la partecipazione di un socialista, di un radicale, di un comunista e soprattutto di un democristiano «eretico» come Giuseppe De Mita, sia visto dai responsabili del partito come una «*volgare provocazione*».

Gott'aentse sono gli organizzatori del convegno, i giovani del gruppo «Proposta 80», riuniti all'antidemitiano Gerardo Bianco, in netta minoranza. Il convegno, nonostante tutto, si è tenuto, ma qualcuno, nel pubblico, non ha saputo resistere alla tentazione e, durante l'intervento del giovane nipote del segretario, è esploso in un fragoroso «*Giuda*».

Per i «basisti» irpini Giuseppe De Mita rappresenta da tempo una spina nel fianco: violentemente polemico contro i «metodi clientelari» nella gestione del partito ad Avellino, scomunicato dallo zio Ciriaco («*l'unico consiglio che potrei darti è di cambiare cognome*»), a novembre fu sospeso dal partito per la durata di un anno.

Neanche ora il giovane nipote del segretario si sottrae alla polemica: «*Se potessi dare un consiglio a zio Ciriaco gli direi che il nostro partito tende pericolosamente a destra. E aggiungerei che sarebbe il caso di finirla con la personalizzazione nel dibattito politico: basta con gli attacchi all'uomo, confrontiamoci sulle idee*».

Più taciturno, senz'altro meno ribelle, è Bobo Craxi: «*A mio padre ho ben pochi consigli da dare, sarà perché i miei parenti sono molto meno cattivi di quelli del mio amico Giuseppe. Mi pare che il pci abbia imboccato la strada giusta, soprattutto quando riesce a parlare ai giovani*».

E a proposito di giovani, ancora una volta, Giuseppe De Mita da fuoco alla miccia: «*Dovrebbero uscire un po' più spesso dal palazzo, gli amici dc, che ho definito e continuo a definire feriali, per capire cosa accade davvero nel Paese*».

Fulvio Milone

Scalfaro: in due ore la sua resurrezione

La chiamata del Quirinale dopo una giornata di speranze deluse

ROMA — La telefonata del Capo dello Stato lo ha raggiunto in macchina, a sorpresa, quando ormai non l'aspettava più. Oscar Luigi Scalfaro, il ministro dell'Interno incaricato di formare un governo, stava tornando da casa al Viminale dopo un giorno di inutile attesa, di festa mancata, di grandi speranze deluse.

Era finito tutto alle 10 e trenta, con la notizia che al Quirinale c'era Fanfani. Cessate d'improvviso, come se tutti lo avessero saputo allo stesso momento, l'altalena di voci contrastanti, le telefonate di amici del partito, gli auguri precipitosi della gente del collegio. Diradato anche il formicolio nervoso del ministero, in preallarme da qualche giorno ma ieri più curioso, impaziente, carico di sussurri. Ora invece, con la delusione dell'incarico mancato e di una presidenza del Consiglio sfiorata e perduta in mezza giornata, il Viminale tornava quello di sempre, silenzioso, in penombra, avvolto nella noia burocratica dei venerdì.

Un po' per scaramanzia, un po' per quella fiemma «*da magistrato*» che è il lato forte del suo carattere, Scalfaro si è chiuso fin dal mattino a questa strana euforia, mostrando indifferenza, seguendo sull'agenda gli impegni già fissati, chiedendo ai suoi collaboratori «*di muoversi come in una giornata normale*». Al funzionario di polizia che tutte le mattine lo sveglia alle sei e mezzo ha chiesto un breve resoconto della nottata. Al suo braccio destro Tarcisio Scelba, che già di mattina si preoccupava di preparare le biografie e notizie per la stampa, ha detto semplicemente: «*Aspettiamo*». Al prefetto Claudio Celasi, capo della segreteria tecnica del ministero, ha chiesto di continuare a lavorare al problema dei lavoratori stranieri in Italia.

Eppure, che si trattasse di una giornata particolare, gli uomini della «squadra» di Scalfaro lo sapevano da tempo. Alla sua segretaria di sempre, Emma Bossini, non è sfuggito il traffico di telefonate «importanti» degli ultimi giorni, la curiosità dei vecchi leader democristiani (Piccoli e Taviani ieri sono stati i primi a congratularsi), qualche mezza battuta volata fra i funzionari dello *staff*. E a Gigi Michelangeli, il capo della segreteria politica che ha il compito di preparare gli impegni di fine settimana nel collegio, quell'improvviso annullamento del viaggio in Piemonte tre giorni fa è parso un segnale preciso: era già successo che il ministro dell'Interno dovesse fermarsi a Roma per «*impegni di forza maggiore*». Stavolta però la richiesta veniva dal Quirinale.

Parte da qui l'attesa nervosa, prima carica di speranze, poi sfociata nella delusione e infine nella festa di un incarico «risorto», recuperato quando ormai pareva perduto. Senza doverselo far dire dal ministro, gli uomini della «squadra» sanno che è in corso una specie di gara che dura tutta la mattina, con quotazioni di Scalfaro e Fanfani che salgono e scendono, voci contraddittorie che arrivano dalla Camera, dal Viminale, da piazza del Gesù, preferenze (vere o presunte) di De Mita, Cossiga e dei partiti per l'uno o l'altro concorrente.

Ripetta capetta, la telefonata del Quirinale non arriva. Alle due, Scalfaro saluta i suoi: «*Io vado a casa, a pranzo con mia figlia*». E' silenzioso, stanco e qualcuno quasi gli legge in faccia il volto della delusione. Due ore dopo l'annuncio che Fanfani è già salito al Quirinale è come una conferma della sconfitta. Al Viminale nessuno ha il coraggio di avvertire il ministro. E Scalfaro, nel pomeriggio di quello che è diventato un giorno qualsiasi, scende da casa per tornare al ministero.

Sono le 17 e trenta. Fanfani sta uscendo dalla presidenza della Repubblica. Nell'Alfetta pluriscortata del ministro dell'Interno squilla il telefono. La sorpresa arriva con la voce di Cossiga: «*Sei pronto?*», chiede al ministro il Capo dello Stato. E' un momento molto emozionante per Scalfaro. I suoi collaboratori, convocati d'urgenza non appena la macchina varca il portone del ministero, sentono il tono di voce abbassato, vedono il viso un po' lucido con cui il ministro, due ore dopo, apparirà al Quirinale: «*Volevo dirvi che il Capo dello Stato mi ha convocato per darmi l'incarico. Che Dio mi aiuti!*».

Poi, mentre Scalfaro torna a casa di corsa per cambiarsi il vestito, parte la corsa pazza per costruire in una serata il personaggio del presidente del Consiglio. E' un lavoro frenetico, mentre cominciano ad arrivare le prime telefonate nelle agende: c'è da aggiornare la biografia, il bilancio di quattro anni di lavoro agli Interni, legando la vecchia storia parlamentare con quella della lotta alla criminalità e al terrorismo, tirando fuori il meglio dell'immagine di uomo serio, indipendente, rigoroso e, se possibile, facendo dimenticare la vecchia storia di venti anni fa di uno schiaffo a una signora troppo scollata. E poi c'è da rispondere alle prime domande politiche che cominciano ad accumularsi sul tavolo: quale maggioranza, quale governo, andare o no a elezioni?

Così, nel giorno della «resurrezione», Scalfaro porta tutto il peso del suo incarico quando riappare sotto gli occhi dei giornalisti, con l'abito blu scuro e l'inconfondibile distintivo dell'Azione cattolica all'occhiello della giacca. «*Ti faccio i miei auguri*», dice Pannella, a sorpresa, salutandolo alla Camera. Scalfaro lo guarda un attimo sorpreso non sapendo cosa dire. E poi: «*Ne avrò bisogno*».

Marcello Sorgi

UNA FORD FIESTA A 5.600 LIRE AL GIORNO?

UN NUOVO MODO DI POSSEDERE L'AUTO. VOI PAGATE SOLO LA MESSA IN STRADA E L'IVA. POI COMODI VERSAMENTI MENSILI DI LIRE 168.000, PARI A 5.600 LIRE AL GIORNO. MA ATTENZIONE: L'OFFERTA VALE SOLO FINO AL 30 APRILE. CORRETE SUBITO DAI CONCESSIONARI FORD DI TORINO.

Autostadio
Co.Auto
Euromotor
Ford

Domani La Stampa non sarà in edicola

L'assemblea dei giornalisti de *La Stampa* all'unanimità ha proclamato uno sciopero per impedire l'uscita del giornale di domenica 12 aprile. Un'altra giornata di astensione dal lavoro è stata messa a disposizione del comitato di redazione, sempre all'unanimità.

Con questa protesta i giornalisti intendono denunciare il progressivo deterioramento delle relazioni all'interno dell'Editrice. Sempre più spesso ci troviamo di fronte a fatti compiuti, quando, invece, il processo di formazione delle decisioni avrebbe bisogno di trasparenza e di un continuo confronto costruttivo, com'è previsto, del resto, anche dal contratto di lavoro. Ridurre i rapporti interni a semplici «comunicazioni» non può che provocare amarezza, sconcerto, frustrazione, proprio nel momento in cui si chiedono risorse crescenti per raggiungere obiettivi di sviluppo.

Questi obiettivi interessano particolarmente la componente giornalistica, ma è opportuno che essi siano perseguiti dopo un'approfondita discussione che riguardi anche i problemi degli organici, dei ruoli e delle mansioni attribuiti a chi deve concorrere alla realizzazione delle iniziative editoriali, al fine di garantire la miglior qualità del prodotto.

La causa immediata dell'azione sindacale consiste nella mancanza di una tempestiva ed esauriente informazione su un nuovo supplemento per la cui realizzazione sono stati finora adottati inutili e decisi organici, che l'assemblea ritiene insufficienti, tenuto conto dei qualificati obiettivi che s'intendono raggiungere. Per la loro realizzazione, infatti, è previsto all'interno dell'Editrice lo spostamento di due colleghi, dei quali uno non viene sostituito e l'altro lo è con un praticante, ciò deriva anche dalla presenza di vincoli amministrativi che non permettono di adottare soluzioni organiche ed adeguate e che, per altro lato, possono mettere in pericolo lo sviluppo di *Stampa Sera*.

Il C.d.r. de *La Stampa*

E' giusto spiegare ai lettori che La Stampa sta programmando la pubblicazione di un supplemento settimanale per Torino e provincia, dedicato agli spettacoli e al tempo libero.

Del progetto, via via che andava maturando, è stato costantemente e tempestivamente informato l'organismo sindacale.

Rileviamo che, ancora una volta, di fronte ad una iniziativa di sviluppo che potenzia il giornale e porta ad un incremento dei redattori e dei collaboratori, l'assemblea dei giornalisti de La Stampa non ha saputo esprimere altra risposta se non lo sciopero.

L'Editrice La Stampa

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Praga

via come mai la folla esultante della Wenceslas Nameety si sia precipitata alla stessa domenicanza, più memorabile per il cittadino che non per un politico. Le immagini trasmesseci da Praga scoprono forse che i 19 anni dalla tragedia nazionale non sono trascorsi, come si pensava, in una cupa rassegnazione, con una strisciante antisovietismo come unico sfondo storico ed emotivo.

La data decisiva è cruciale, a quanto sembra, la nozione sull'incapacità del mitico Occidente, sinistra compresa, di incidere sulla condizione ecoslovacca, di mantenervi vivi gli impulsi dell'ormai lontana Primavera. Semmai dall'Occidente l'illanguidire ricordo veniva strumentalizzato ideologicamente e politicamente in altri confronti, rendendo più traumatico il sacrificio di chi continuava a combattere e sperare. Dev'essere maturata nello stesso contesto la scoperta che, malgrado tutto, nell'aspettarsi cambiamenti a Praga bisognava tenere l'occhio fisso su Mosca. Un riformista al Cremlino promette in fondo più di un riformista a Hradcane. Nasce da tutti questi complessi quello stupefacente dialogo fra la folla di Praga e Mikhail Gorbaciov, sulle spalle di Husak, con Dubcek grande presente-assente.

Nello sperare che Gorbaciov possa riportare la Primavera a Praga i cecoslovacchi difficilmente hanno potuto seguire le illusioni fomentate in Occidente di un ritorno di Dubcek in persona sulla scena politica, per mediazione e imposizione di Gorbaciov. Le riforme non hanno mai in quasi mai riportato in auge i fautori delle riforme precoci, una volta sconfitti. Meno che mai può succedere oggi, quando Gorbaciov, nelle incerte battaglie interne contro gli oppositori, ha bisogno di appoggi esterni, di alleati, anche di seguaci, ma senza provocare lacerazioni nelle strutture dell'Impero. Infatti, senza forzare le differenziazioni ed evitando polemiche, ha ottenuto man mano la solidarietà di tutti gli alleati, con la Germania Orientale unica ancora reticente (*«Se il vicino si mette a verniciare la casa, ciò non significa che debbano farlo tutti gli altri del quartiere»*, è l'ultima obiezione di un collaboratore di Honecker).

L'allineamento di Praga era fra tutti il più delicato, dato che il dibattito sul riformismo comportava il rischio di riportare nel gioco i dubcekiani, il che, di riflesso, rendeva più difficile la conversione di Husak. Tuttavia non crediamo che ciò abbia causato il rinvio della visita, preparata con cura già da lungo tempo. Vadim Medvedev, il vero regista dell'incontro — un segretario del pcus ancora poco conosciuto e incaricato dei rapporti con i partiti al potere — aveva offerto a Husak già in anticipo tutte le garanzie sul distacco fra Gorbaciov e i suoi critici ex dubcekiani. Medvedev aveva dichiarato, ma della sua dichiarazione in quel momento nessuno aveva fatto caso, che *«personaggi screditati»* stanno sostenendo di aver proposto già vent'anni fa quanto oggi si sta applicando nell'Unione Sovietica, ma che il pcus non ha intenzione alcuna di accogliere le offerte di simili alleati screditati. Letto in termini più espliciti, significa che i dubcekiani avevano tentato davvero di prendere contatti con Gorbaciov, sperando di inserirsi nella battaglia pro e contro la riforma, ma che Gorbaciov ha preferito scartare ogni equivoco e offrire tutte le garanzie a Husak.

Il gioco è complesso, fra antiriformisti al potere costretti ad accettare le riforme e riformisti messi fuori gioco, convinti che prima o poi arriverà di nuovo il loro momento. I praghesi curiosamente sembrano averlo capito, il gioco, o perché esperti in sottigliezze politiche, o perché troppo assisi di cambiamenti. A Praga abbiamo visto confermare ad ogni modo un paradosso: Gorbaciov ha suscitato consensi in Occidente, desideroso di avere nell'Urss un partner meno imprevedibile, e nei Paesi alleati, speranzosi che una normalizzazione del sistema sovietico possa comportare miglioramenti anche nella loro condizione, mentre furono più perplessi apparvero i sovietici, mai sicuri degli effetti di svolte troppo brusche imposte ad un gigante immobile per tradizione storica. Altre scale di lettura e di previsioni cremlinologiche sono state sconvolte dal viaggio praghese di Gorbaciov: d'ora in poi, per esempio, i capi del Cremlino potranno contrarre davvero anche una comune influenza, motivo finora di più oscuri presagi.

Franz Barbieri

L'Urss

buona mezz'ora di discorso in cui, al di là delle rituali attestazioni di stima al partito fratello, ampio spazio è stato concesso alla critica del passato ed è stata fatta anche qualche allusione alle difficoltà di rapporto tra Urss e Cecoslovacchia.

Gorbaciov non ha promesso il ritiro delle truppe sovietiche dalla Cecoslovacchia, ma gli accenti con cui ha parlato dello sforzo che bisogna fare per togliere le armi dall'Europa inducono a ben sperare. E' probabile che qualcuno, fuori di questo Paese, potrà restare deluso dall'assenza del clamoroso annuncio. Ma in Cecoslovacchia l'effetto del discorso di Gorbaciov è stato grande e il suo valore simbolico è stato ampiamente percepito. Adesso tutti giurano che di qui a qualche mese a Praga cambierà molto, forse anche l'assetto del vertice del partito.

Oggi il leader sovietico chiuderà il suo viaggio in Cecoslovacchia con una giornata a Bratislava. E' la città dove da molti anni vive al confino facendo il giardiniere l'uomo della «primavera di Praga»: Alexander Dubcek. Gorbaciov non lo incontrerà: ma per tutta la Cecoslovacchia questo sarà ugualmente il giorno del gemellaggio tra i due grandi riformatori. Sicuramente anche per loro due e per un terzo personaggio che vive ad appena una cinquantina di chilometri da Bratislava e che è stato il primo a proporre il parallelo Gorbaciov-Dubcek, Stiamo parlando di Zdenek Mlynar, ex braccio destro di Dubcek, nonché compagno di studi di Gorbaciov.

Mlynar, oggi esiliato a Vienna, ha da tempo intensi rapporti con il partito comunista italiano. Anzi si può dire che da molti anni è lui il principale interlocutore politico cecoslovacco del pci. Fu l'*Unità* a pubblicare la sua testimonianza sull'apprendistato politico del giovane Mikhail Gorbaciov: è stata *Rinascita* (il settimanale del pci circola come un samizdat tra i dissidenti praghesi) ad ospitare sulle proprie pagine un lunghissimo dibattito sul gorbacioviamo durato per settimane, aperto e chiuso da riflessioni di Mlynar; si è sempre sospettato che sia stato proprio Mlynar, nel novembre del 1968, a far giungere ai comunisti italiani la durissima lettera di Dubcek che, dopo quindici anni di silenzio, polemizzava apertamente e aspramente con Vasil Bilak, il «brezneviano» di Praga. Lettera che il quotidiano del pci pubblicò con grande risalto contribuendo con questo a farne un caso internazionale.

Perciò leggendo tra le righe di quel che dice Mlynar, che resta in stretto contatto con un altro grande della «primavera di Praga», l'ex ministro degli Esteri, Jiri Hajek, si può provare a decifrare quel che pensa l'entourage rimasto fedele a Dubcek. Nessun desiderio di rivincita, tanto per cominciare, «Sicuramente — dice Mlynar — in Cecoslovacchia la via d'uscita non può essere trovata facendo ricorso al ceto politico del 1968». Loro vorrebbero per sé solo quella riabilitazione che ritengono, prima ancora che doverosa, utile proprio per Gorbaciov. E ricordano a Michail Serghievic il precedente dell'Ungheria nel 1956 quando Krusciov ricevette un danno irreparabile dal non essere riuscito a «sconfiggere l'insurrezione mediante le necessarie riforme».

Prima che sia troppo tardi, dicono gli amici di Dubcek, va mandato in pensione l'intero gruppo dirigente della normalizzazione post-'68, compreso Husak. Vanno ritirate le divisioni sovietiche dal suolo cecoslovacco. Va fatta giustizia «almeno in sede di dibattito storiografico» sulla «primavera di Praga». A loro non è sfuggito che non solo i cecoslovacchi di *Charta 77*, ma anche i dissidenti sovietici che il 25 marzo scorso hanno visto la loro lettera pubblicata dal *Moskovski Novosti*, sostengono che quell'esperienza «altro non era se non un periodo di trasparenza». E ora che queste parole le ha potuto leggerle persino il cittadino russo, non è venuto il momento che temi analoghi possano essere affrontati anche qui a Praga? Che concetti del genere possano essere pubblicati in qualche forma dal *Rude Pravo* in modo che raggiungano, per essere letti e discussi, anche i vicini di casa di Dubcek a Bratislava? Forse indulgono a una fantasticheria, ma gli amici di Dubcek ritengono che quel momento è molto più vicino di quanto si pensi.

Paolo Mieli

le opinioni del sabato

Computer di Stato, nein

LUCIANO GALLINO

Il 25 maggio prossimo si terrà nella Germania Federale il censimento generale della popolazione. Secondo recenti sondaggi, ripresi da *Der Spiegel*, si prevede che solamente il 30 per cento dei cittadini fornirà risposte attendibili. Il 36 per cento compilerà il questionario di malagrazia, falsificando i dati che giudica più riservati. Infine il 14 per cento attuerà forme di vero e proprio boicottaggio, ad esempio non restituendo il questionario, o danneggiandolo, oppure consegnandolo a un notaio. E ciò ad onta delle enormi ammende — fino a diecimila marchi, oltre sette milioni di lire — previste per chi ostacoli il censimento, o inciti altri a farlo. Ove queste previsioni fossero confermate, gran parte dei dati statistici raccolti con un'operazione del costo di centinaia di miliardi sarebbero inutilizzabili.

Non è minaccia da poco, poiché i censimenti della popolazione, eseguiti chiedendo ai capifamiglia di compilare laboriosamente a mano una scheda con i dati propri e dei conviventi, rimangono, pur nell'epoca dell'elettronica e della telematica, uno strumento fondamentale per costruire un quadro analitico quanto aggiornato di una società moderna. Negli anni successivi, innumerevoli ricerche attingeranno alla massa di dati prodotti da un censimento, fornendo indicazioni preziose sia a fini conoscitivi, sia per orientare decisioni politiche in tutti i campi dell'organizzazione sociale.

Che i tedeschi manifestino tante diffidenze nei confronti di un'operazione che in altri Paesi, compreso il nostro, è sentita come normale prassi amministrativa, si può capirlo. Anzitutto i censimenti non hanno, in Germania, una cadenza prestabilita per legge, con la conseguenza che quando un governo decide di farne uno sono molti, inevitabilmente, a chiedersi quali segreti fini persegua, dove voglia, in realtà, andare a parare. Scottati dalle forme di irreggimentazione che sappiamo, molti tedeschi diffidano di qualsiasi richiesta provenga dallo Stato, anche se ha l'aria apparentemente innocua di una scheda da compilare. E poi, all'avanguardia della tecnologia come sono, i tedeschi sono acutamente consapevoli che i dati raccolti per via ufficiale a scopi affatto legittimi possono benissimo, grazie agli strumenti informatici a disposizione sia dello Stato, sia di infiniti gruppi privati, prendere facilmente strade molto meno ufficiali, e tutt'altro che legittime al lume dei diritti e delle libertà personali. Non a caso, uno degli argomenti su cui battono con maggior forza gli organizzatori del boicottaggio al censimento odierno è la insufficiente attenzione dedicata dal governo al problema della protezione dei dati.

Tuttavia altre cose s'intravedono, nella resistenza dei tedeschi all'operazione censimento. E' una nuova forma di disobbedienza civile che sembra emergere, imperniata sull'idea che lo Stato deve essere molto più scrupoloso che per il passato nell'impostare e nel gestire il rapporto tra quanto chiede ai cittadini, e ciò che offre. Se vuole dai cittadini dei dati personali, privatissimi, non può più limitarsi a chiederli come fossero ovviamente dovuti, da suddito a servaggio. Deve spiegare in dettaglio cosa intende farne, come pensa di proteggerli, quali informazioni e servizi, a sua volta, offre in cambio agli individui. La circoscritta vicenda di un censimento boicottato appare in tal luce come un elemento indicativo dell'attuale evoluzione del contratto tra i cittadini e lo Stato, del consenso che le istituzioni debbono guadagnarsi piuttosto che pretendere.

Suicidio a Korydalos

ALDO RIZZO

Vedo sui giornali la notizia di un suicidio nel carcere Korydalos di Atene. Per interessare la stampa internazionale, deve trattarsi di un suicida 'eccellente'. E infatti è l'ex generale Odysseas Anghelis, che fu capo di stato maggiore dell'esercito all'indomani del 'golpe' del 1967. Anghelis era in prigione da dodici anni, insieme con gli altri responsabili della sedizione militare. Si è ucciso alla vigilia, praticamente, del ventesimo anniversario del golpe, che ricorre il 21 aprile.

Una dichiarazione di sconfitta tardiva, anche se tragica. Normalmente, dice *Le Monde*, gli ex congiurati di Korydalos usavano festeggiare gli anniversari della presa del potere, da loro definita «rivoluzione». Dopo dodici anni, Anghelis ha ceduto. Pentimento o depressione da impotenza?

Quel 21 aprile del 1967, chi lo dimentica? I militari — anzi i «colonnelli», perché quello era il grado di molti sediziosi, e comunque del più importante fra loro, Gheorghios Papadopulos — travolsero la democrazia greca con un «blitz» micidiale. In poche ore, carristi, paracadutisti, genieri e fanti, obbedendo ai loro superiori, si avventarono su tutti i gangli vitali dello Stato, poi isolando e accerchiando quelli che erano diventati i vuoti, simbolici, del potere politico, come il Parlamento o il Palazzo reale. Una sconvolgente dimostrazione di efficienza tecnica, secondo un modello che, in circostanze molto diverse, era stato messo in atto da Trockij nella Pietrogrado del 1917, e poi teorizzato da Malaparte negli Anni Trenta (*Technique du coup d'Etat*).

Accadde alle prime ore del mattino. All'alba i greci seppero di vivere in una dittatura. I carri armati agli angoli delle strade, i telefoni muti, i proclami della radio dell'esercito. Ci fu un morto in piazza Metaxourgueio per un assembramento, i colonnelli dissero che la raffica era partita per caso dal mitra di un soldato comprensibilmente nervoso. Poi, per vari anni, il silenzio.

La dittatura — bisogna ricordare anche questo — finì nel 1974, non per la forza dell'opposizione civile, ma per gli errori e poi anche le rivalità interne del governo militare, e soprattutto per l'intervento turco a Cipro, cioè per un colpo dall'esterno alla credibilità del regime. Tant'è che, anche quando furono arrestati e processati, i golpisti mostrarono di ritenersi vittime delle circostanze, più che colpevoli di un disegno criminoso.

Ora il suicidio di Anghelis rompe, in apparenza, questo schema autoassolutorio. Ma sarebbe sbagliato credere che il caso è chiuso, anche moralmente. Il caso resta aperto, moralmente e politicamente, o diciamo meglio storicamente. I colonnelli andarono al potere, vent'anni fa, per la loro arroganza tecnocratica, per il loro equivoco, inaccettabile, senso di una «missione nazionale», anche politica. Ma decisivo fu il fatto che il potere politico, il potere democratico, si fosse indebolito e frantumato per suo conto, tra giochi di palazzo e rivalità insuperabili e crisi di governo a ripetizione. I colonnelli colmarono un vuoto che altri avevano aperto. Certo, s'illusero di colmarlo, ma l'illusione fu a caro prezzo per tutti.

E Kohl snobba l'Europa

BARBARA SPINELLI

Da qualche settimana, il destino d'Europa inquieta la classe politica francese e britannica. Si torna a parlare di difesa comune, di unione politica. Mitterrand giunge sino a rimettere in causa il principio gaulliano della illimitabile sovranità francese, e dice che la Comunità dovrà *«adottare di un potere politico centrale»*, se vuole aver peso nel mondo. Margaret Thatcher parla a Mosca in nome dell'Europa, e invita Gorbaciov a non profittare della discordanza delle sue opinioni. La coscienza di un pericolo incombente è forse in ambedue le potenze nucleari della Cee.

Resta da capire cos'è che le inquieta tanto. Alcuni dicono che è l'opzione zero proposta da Gorbaciov, dunque la prospettiva di un'Europa disarmata nucleamente di fronte alla schiacciante potenza sovietica, vulnerabile al punto da scoraggiare la volontà stessa di difenderla. Ma simili spiegazioni non sono sufficienti, la vulnerabilità europea non è militare bensì mentale, non dipende dai missili più o meno numerosi ma dai cervelli più o meno coscienti. Dipende, per esser precisi, dalla strada singolare, e solitaria, che sta imboccando la Germania Federale. E' la paura del neonazionalismo tedesco che induce Londra e Parigi a uscire dai rispettivi comodi isolamenti, e a sentire l'urgenza di una difesa europea.

Chiunque abbia visitato la Germania, ultimamente, si sarà accorto del narcisismo per metà malinconico per metà arrogante che impregna i suoi modi di agire. L'Europa che aveva entusiasmato negli Anni 50 suscita oggi noia nella migliore delle ipotesi, risentimento nella peggiore. Interpellato dal *Financial Times*, il cancelliere Kohl manda a dire che *«normal la Germania è più grande dell'Europa»*. E più grande perché il negoziato che razionalmente la interessa è quello con Washington e Tokyo. E più grande perché il dialogo che più le sta a cuore è quello con la Germania Orientale. Mi ha detto lo storico Rudolph Von Thadden, ex consigliere di Schmidt: *«Gli europei occidentali, e in particolare i francesi, dovrebbero seguire assai più attentamente l'evoluzione dei rapporti intertedeschi: è chiaro che Berlino Est li utilizza per frenare l'integrazione europea, con l'accordo di Gorbaciov»*.

Anche la disputa fra storici tedeschi sull'olocausto può esser utilizzata in questo senso, e Berlino Est non esita a farlo: *«A noi la tradizione democratica della Germania, a voi la colpa dell'olocausto»*, ripetono i suoi dirigenti, invitando i tedeschi a *«mantenere insieme le loro storiche responsabilità»*. Responsabilità bizzarre, ricordavi: non nei confronti del loro comune passato, ma delle proposte «specifiche» di Gorbaciov. Forse che il presidente israeliano Herzog ha rimesso le cose a posto, a Bergen Belsen: ha separato le colpe individuali dalle responsabilità collettive, ha escluso il perdono ma ha spiegato come la memoria possa divenire un lievito. La memoria può guarire i tedeschi occidentali, la colpa li trasformerà in ricattabili nichilisti. Ma li guarirà solo se Parigi e Londra si sostituiranno a Berlino Est e a Mosca, come garanti della indifesa mente tedesca.

«PLATOON»: LE RAGIONI PROFONDE DI UN SUCCESSO NEGLI USA

Cambia il rimorso del Vietnam

Tra reducismo e pacifismo Oliver Stone ha scelto una terza via: «Quello che c'è di più terribile in una guerra è che non spiega niente» - Il suo merito è essersi opposto al cinema degli ultimi anni: la guerra desiderabile avventura, eroi forti e nemici cattivi - Ma per il soldato non c'è ragione né spiegazione, violenza e tenerezza sono cieche

NEW YORK — *La sera degli Oscar Oliver Stone, il regista di Platoon, aveva un leggero tremito sul lato sinistro del viso, e in primo piano si vedeva benissimo. Ha aspettato che passasse il tuono di applausi che ha accolto la sua nomina a miglior regista, la decisione che il suo film era «il miglior film» e ha detto:* 'Finalmente abbiamo potuto parlare di una guerra che ha sconvolto la vita di chi ci è stato e che ha sconvolto questo Paese'. *C'è stato un nuovo scroscio di applausi favorito forse dal carattere a doppia uscita della frase. Poteva voler dire: abbiamo trascurato i reduci del Vietnam. Oppure: non abbiamo deprezzato abbastanza quella vicenda. Invece ha fatto una breve pausa e ha aggiunto:* «Quello che c'è di più terribile in una guerra è che non spiega niente».

Non saprei dire se l'applauso prolungato a questo punto, ha voluto dire che la maggior parte della folla in abito da sera e abbronzatura di Hollywood ha capito la «terza strada» di Oliver Stone, o si è semplicemente arresa al suo trionfo. Di certo il regista della più importante storia di guerra degli ultimi anni ha ripetuto, al posto della solita frase cordiale e incruenta con cui uno riceve un premio, la formula che lo ha guidato nel fare il film. Non serve ripetere il militantismo di chi ha sostenuto l'intervento in Vietnam. Chi l'ha fatto aveva le sue ragioni, che valevano in quel momento. Non serve ripetere gli slogan pacifisti di allora. Essi erano legati a una cultura che in quegli anni ha diviso in profondo l'America, che adesso è morta.

«Ciò che un uomo non può fare, e non può fare un artista, è esorcizzare la memoria», aveva detto in luglio alla rivista American film, quando Platoon era uscito negli Usa. «Ma qual è fare reduci, di professione, gente che piange o rimpiange la sua avventura per il resto della vita. Quello che conta è dire: va bene, la storia. Che cosa ne ricavo adesso, visto che la gente ha interesse al dopo, non al prima, visto che moltissimi in Vietnam non ci sono mai stati, anche se hanno fatto le barricate per le strade d'America, visto che un terzo dei miei spettatori sono nati dopo e guardano al Vietnam da lontano, da estranei, come alla seconda o alla prima guerra mondiale?».

Qui, in questo impegno testardo, c'è il primo segnale dell'operazione realizzata da Oliver Stone. Ha rilanciato l'autorità di una formula che gli americani hanno sempre apprezzato. Nelle case editrici si chiama hot, iniziali della frase «I was there», io c'ero. In un periodo di incertezza sul tipo di libri da fare, di film da produrre, la forza del fattore hot prevale sull'ambivalenza dei produttori che vogliono fare bei film, ma con immensi incassi, o degli editori che aspettano sempre il best-seller ma non sono in cerca di rischio. Stone dunque ha vinto per l'autorità che gli deriva da essere un regista affermato e inoltre un reduce del Vietnam? Non esattamente. Ha vinto per la tenacia quasi disperata con cui si è battuto per fare questo film. «Diciamo che questa tenacia l'ho imparata in fanteria, come strumento per sopravvivere, e che di qui è venuto il valore del mio hot».

La verità è che nessuno voleva fare il film di Oliver Stone e che Platoon è rimasto fermo dieci anni. I grandi studi non hanno voluto toccare il copione, i grandi impresari di cinema hanno detto che non c'era mercato, i grandi esperti si sono detti sicuri che l'umore dell'America era sicuramente altrove. Stone ha fatto un film (Midnight express) poi un altro (Salvador), e non ha mai lasciato cadere la sua ossessione. Quando è stato abbastanza solido da ottenere finanziamenti a titolo personale ha organizzato la produzione indipendente del film. Adesso si levano voci per elogiare il ritorno del buon cinema indipendente americano. Si dovrebbe riflettere sull'impresa cinema che sbarra la strada ai prodotti di questa qualità.

Appena il suo film è giunto nelle sale, e prima ancora che si potesse giudicarne il successo, la domanda è stata: che cosa capiranno di questa vicenda i giovani? Il paradosso del narrare il Vietnam, rispetto a ogni altra vicenda bellica, è che la guerra, che i giovani ignorano, perché è caduta nel silenzio dopo avere diviso un impero, appare in Platoon un evento contemporaneo, non il passato. Inoltre si sovrappone ai finti film di guerra con cui la produzione americana è stata generosa di mezzi negli ultimi anni, da Iron eagle a Top gun. Sono film in cui la guerra è fornita a un'immagine che esiste prima che le comunicazioni di massa cominciassero a diffondere la morte in diretta: guerrieri forti, imprese eleganti, nemici cattivi e inferiori, vittoria sicura.

Dunque Stone aveva due problemi da sormontare, e questo può spiegare la diffidenza dei produttori: uno era la mancanza di senso della storia in una generazione di giovani educati al «sempre presente» dalla tv e dal silenzio degli adulti. L'altro era la concorrenza dei film in cui la guerra è di nuovo un'avventura desiderabile, la sfida naturale di chi è giovane, sano e impaziente verso le cautele dei politici e la debolezza dell'uomo maturo.

Platoon è scoppiato in mezzo a un pubblico impreparato e ha fatto alzare la testa, ha attirato le folle, è diventato culto. Fra l'ispirazione e la folla c'è sempre una tecnica. Ed è stata proprio la tecnica a dare forza al film, una tecnica che ha azzeccato la volontà di narrare e ha creato il contenitore straordinario per quella narrazione. E' stato quel contenitore — cioè il modo di agire, di filmare, di montare — a dare a Platoon un margine molto grande di verità: c'è disorientamento, tensione, reazione e rifiuto. C'è una documentazione di orrore, c'è un disperato dibattersi dell'intelligenza contro l'attualità dell'impresa guerra. Ma soprattutto, e a sostegno di tutto, c'è una ferrea macchina narrativa che non smette un minuto di funzionare e che impone attenzione prima ancora che fascino, meraviglia e fiducia.

Chi ha seguito la notte dell'Oscar sarà notato che un

altro dei premi più ambiti fra i tecnici del cinema, quello per il montaggio, è stato assegnato a Platoon. Infatti il montaggio, insieme al modo in cui sono state girate le scene, è il capolavoro del film. Platoon comincia con furia inaudita: la guerra è già cominciata, appare come un documentario l'arrivo di un giovane nella pattuglia con la quale dovrà combattere. Non c'è spiegazione, ragione o guida per il soldato e non c'è per gli spettatori. La guerra è in corso, febbrile, incomprensibile e senza pause, e così è il film. Il passo della ripresa coincide con quello della storia narrata.

Oliver Stone ha raccontato del modo in cui ha realizzato questi squarci: comparse e attori hanno dovuto vivere nella giungla, non sapevano che cosa sarebbe accaduto in ogni successivo segmento del film, erano costretti a reagire alle continue sorprese di un piano di produzione in cui nessuno avrebbe saputo nulla. Ogni film di successo crea la sua leggenda. Stone ha certamente assecondato l'impressione violenta di verità del suo film con l'uso di camere mobili sempre vicine, sempre addosso a ciò che sono «belle» ma sono prive di un inizio e di una fine spiegabile, sono sempre immerse in una soluzione di assurdo che — lui dice — è la guerra. L'attenzione, anche la più dettagliata, è dedicata a fatti, dolore, confusione mentale, alla disperazione minuta della pioggia, del fango, degli insetti, del vivere in piedi, sporchi e miserabili, in sequenze da inferno.

Su questo intreccio di squilibrato pericolo fa scorrere vicende razionalizzate solo per brevi spezzoni: la violenza cieca e assassina che si fa strada in qualcuno, la pietà e la rivolta che si fanno strada in altri. Ma vi sono episodi che congiungono i brevi frammenti di storie esemplari, e il regista non si cura che appaiano incoerenti, senza nessi dal prima e dal dopo. Per esempio una pattuglia terrorizza un villaggio da cui i soldati sono stati terrorizzati (o in cui pensano, attraverso il terrore, di esorcizzare la loro paura) e una bambina subisce violenza e morte, fra altri.

Ma subito dopo truppe e villaggio si spostano in qualche altro luogo, muovendosi come sempre alla cieca. Fuggono dal pericolo o vanno incontro a un altro pericolo. Ma assurdamente i soldati americani trasportano a braccia i bambini feriti, caricano più feriti possibili, portano i più piccoli sulle spalle, aiutano i vecchi. La sequenza d'amore è altrettanto cieca come il furore di distruzione, arriviamo a bere, e l'immagine del soldato resta quella del giovane accecato di pioggia che non vede, non si orienta, non riesce a stare in piedi nel fango eppure deve cercare di non morire. E ha il dovere e il bisogno di non perdere il filo, perché sei qui, cosa fai, quale ragione, quale imperativo ti manda, e che cosa esattamente vuol dire «il dovere».

Il soldato soffocato di violenza e di pioggia non sa rispondere e in questo multiforme e nella malattia affoga il film dell'esperienza e del ricordo. Sul fondo, quando i passaggi si rischiarano, insieme con l'evidenza della morte c'è quella della follia, il compagno che uccide il compagno, senza volere, e senza decifrare il mistero di quello che sta facendo.

Qui subentra la straordinaria efficacia del montaggio. Stone aggancia sequenze che sono filmate in modo assolutamente l'una dall'altra. Cambia la posizione dei personaggi, la descrizione dello stesso episodio o frammento, persino la ricostruzione del posto di una stessa persona che appare spesso ilare e contraddittorio. Quel modo di montare, in un film in cui i dialoghi dicono poco e lo scambio di frasi non fa mai luce, è quasi l'unica spiegazione.

«Una guerra non spiega niente», ha detto Oliver Stone come unica sintesi critica della sua esperienza, a quella di 200 mila giovani americani, di 50 mila morti e del Paese Vietnam. Il suo film forse spiega la guerra. Non so se sia stato involontario dei giovani frequentatori di Top gun. Certo si è fatto ascoltare.

Furio Colombo

IL ROBOT E IL PRESIDENTE

West Lafayette. Il robot, battezzato «Purdue ET», agita la bandiera americana durante la sua presentazione al presidente Reagan da parte degli studenti della Purdue University di West Lafayette, nello Stato dell'Indiana. Reagan ha parlato agli studenti dopo una visita ai laboratori di alta tecnologia

SONO «ARROGANTI NUOVI RICCHI»

Giappone, il ministro sgrida gli acquirenti del Van Gogh

TOKYO — La compagnia giapponese di assicurazioni «Yasuda», che ha confermato di aver acquistato il capolavoro di Vincent van Gogh *I girasoli* all'asta di Christie's tenuta a Londra alcuni giorni fa pagando la cifra primato di 22,5 milioni di sterline (circa 50 miliardi di lire), ha sollevato un vespaio di polemiche in Giappone non soltanto sui giornali, che hanno citato il parere di tutti i critici d'arte e mercanti occidentali: «Il quadro non valeva una cifra simile». C'è stata anche un'aspra critica del ministero delle Finanze.

«Decisione grave e sbagliata, che mette in imbarazzo il Giappone di fronte al mondo», ha detto un alto funzionario del ministero al presidente della «Yasuda» Yasuo Goto convocato d'urgenza l'altra notte per una severa ammonizione ufficiale.

Secondo l'alto funzionario, la «Yasuda» ha commesso tre sbagli: ha inflazionato in proporzioni colossali il mercato dell'arte, ha dato una volta di più al mondo l'impressione di un Giappone «nuovo ricco» arrogante che con i soldi mira ad accaparrarsi il dominio in ogni campo, ha sfruttato per discutibili fini privati i capitali raccolti grazie ai premi assicurativi.

Raccontano le cronache che il presidente della seconda maggiore società giapponese di assicurazioni «non vita» abbia risposto in perfetto stile tradizionale con inchini, parole di scusa e la promessa: «E' l'ultima volta che ci comporteremo così». Yasuo Goto, tuttavia, in un'intervista al quotidiano *Asahi* ha difeso l'acquisto de *I girasoli* deciso, ha detto, «per celebrare con la dovuta solennità il centenario della società e per amore dell'arte».

Il presidente della grande società (500 miliardi di yen di premi, pari a 4000 miliardi di lire, nel 1986) ha rivelato che il prezzo che si era programmato di pagare non avrebbe dovuto superare una cifra pari a 36 miliardi di lire. «Ma è poi salito nel corso dell'asta per la forte concorrenza, volevamo a tutti i costi il quadro, non importa a quale prezzo, e abbiamo ottenuto senza battere ciglio altri miliardi», ha detto.

Goto ha respinto le accuse di «arroganza da nuovi ricchi» e ha rivendicato una missione culturale grazie al potere d'acquisto dello yen. «Mille anni fa eravamo poveri e le opere d'arte finivano all'estero. Ora siamo ricchi e facciamo i mecenati. I girasoli staranno al sicuro da noi e il mondo intero potrà ammirare il capolavoro. E' una meritoria operazione culturale e anche una buona propaganda per la nostra compagnia», ha affermato.

(Ansa)

SCOPERTO A BERKELEY

Il centro della Terra è più caldo del Sole

PASADENA — Il centro della Terra è più caldo della superficie solare, con temperature di migliaia di gradi superiori alle stime precedenti. Lo affermano gli scienziati dell'Università di Berkeley in California, che hanno fatto uso di diamanti e di «cannoni» per riprodurre sperimentalmente le pressioni che si registrano al centro del pianeta.

Il cuore del nostro pianeta ha una temperatura di 6000 gradi centigradi, sensibilmente superiore ai 4000-4700 gradi calcolati in precedenza. La temperatura sulla superficie del Sole è di 5700 gradi, ha detto Thomas Ahrens, docente di geofisica all'Istituto di Tecnologia della California a Pasadena.

I ricercatori, è spiegato in una relazione pubblicata sul periodico *Journal Science*, hanno usato diamanti, rubini, raggi laser e speciali proiettili per comprimere e riscaldare barre di ferro in modo da determinare il punto di fusione del ferro al centro della Terra, dove la pressione è di 22 milioni di chili per pollice quadrato (3,5 mn quadrati), pari a 2,3 milioni di volte la pressione terrestre a livello del mare.

Questa scoperta è sorprendente perché fa supporre che sia il nocciolo della Terra e non gli strati superiori, la fonte del calore che provoca lo slittamento delle enormi piattaforme terrestri nella «deriva continentale», spiega Ahrens.

(AgU)

ANTICHI MAESTRI PITTORI
18 OPERE DAL 1350 AL 1520
Mostra dal 9 al 24 aprile 1987
Catalogo edito da Umberto Allemandi & C.
Schede di A. Angelini, B. Bartolini, A. De Marchi, V. Natale e R. Parboni
Giancarlo Gallino
DIPINTI ALTA EPOCA
GALLERIA
VIA CAVOUR 19
10123 TORINO
TEL. (011) 51 50 46

Finarte
Milano
Gioielli, orologi ed argenti
Asta: 13 aprile: ore 16,30 e 21,15 (gioielli).
13 aprile: ore 18,30 (orologi).
14 aprile: ore 17,30 e 21,15 (argenti).
Esposizioni: dal 9 al 12 aprile.
Orario delle esposizioni: 10,30 - 12,30 16 - 19.
Domenica e lunedì apertura pomeridiana.
Milano, Via Manzoni 38 - tel. (02) 790436

GALLERIA D'ARTE
CORSO SICCARDI 11
TEL. 011/53.58.63
TORINO
Si allestiscono preliminarmi per opere importanti da inserire nelle prossime aste
SANT'AGOSTINO

Shultz andrà a Mosca con condizioni più rigide che a Reykjavik

Reagan frena sul disarmo

Il Presidente vuole essere libero di installare in anticipo lo Scudo spaziale - Le uniche aperture sui missili a medio raggio in Europa - «L'invito perché Gorbaciov venga a Washington resta valido»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Nel primo discorso sul disarmo e sui rapporti Usa-Urss dallo scoppio dello scandalo Iran-gate, e alla vigilia del colloqui di Mosca tra Shultz e Gorbaciov, il presidente Reagan ha ieri affermato che non firmerà il trattato sulla eliminazione delle armi di teatro in Europa se non saranno prima risolti il problema della sua verifica e quello delle armi tattiche. Il Presidente ha dichiarato che «*gli Stati Uniti non sacrificheranno gli interessi vitali degli alleati solo per concludere un accordo*»: «*Non possiamo permettere* — ha insistito — *Che il beneficio dello smantellamento dei missili a medio raggio sia annullato dallo squilibrio dei missili a corto raggio*».

Reagan ha anche presentato un collegamento tra le armi strategiche, i missili intercontinentali, e lo Scudo spaziale: la riduzione del 50 per cento dei primi, ha detto, deve essere accompagnata dalla installazione dell'88di.

Il Capo di Stato americano è parso irrigidirsi nel discorso tenuto al *Foreing Council* di Los Angeles, e tra altre sfide, ha lanciato al leader del Cremlino anche quella di «*fissare una data entro la fine di quest'anno per l'inizio del ritiro delle truppe sovietiche dall'Afganistan*». Ma ha mostrato una netta apertura nei confronti di Gorbaciov quando gli ha rinnovato l'invito a visitare Washington al più presto, affermando che «*il tappeto rosso è pronto*», e quando, in risposta a una domanda, si è rallegrato dell'apertura compiuta ieri dal Segretario del pcus a Praga sulle armi tattiche in Europa: «*Mi ne compiaccio*».

Reagan ha così confermato le notizie pubblicate poche ore prima dai giornali sulla missione di Shultz al Cremlino (il Segretario di Stato parte oggi alla volta dell'Urss). Un passo avanti verso un trattato sulla eliminazione delle armi di teatro, tuo indietro rispetto a Reykjavik in tutti gli altri settori del disarmo, armi strategiche, scudo spaziale, esperimenti nucleari: questo è l'esito previsto a Washington dalla cruciale visita del segretario di Stato, da domani a giovedì, visita che si svolge all'apice della «guerra delle ambasciate e delle spie» tra le due superpotenze. La Casa Bianca ha reso noto che il presidente Reagan ha affidato a Shultz un «*mandato restrittivo*», fatta eccezione per gli euromissili: lì una direttiva segreta emessa nei giorni scorsi, ha cioè posto condizioni più rigide che in passato per una riduzione dei massimi armamenti. Commentando tali informazioni, il *Washington Post* ha scritto che Reagan ha così chiuso il capitolo Reykjavik, e ha abbandonato le ultime speranze di concludere un accordo generale sul disarmo con Gorbaciov durante la presidenza, concentrandosi sul patto limitato sui missili a medio raggio in Europa.

Le precisazioni della Casa Bianca alla vigilia della partenza del Segretario di Stato per Mosca, per i colloqui con lo stesso Gorbaciov e con Shevardnadze, non intendono essere una risposta alle aperture del leader del Cremlino da Praga per gli arsenali europei. Sono rivolte piuttosto agli alleati, e hanno un significato di rassicurazione che le loro riserve sullo smantellamento delle armi di teatro sono accolte e che l'ombrello atomico Usa continuerà a essere potente e a proteggerli: si rivolgono anche ai sovietici per ammonirli che gli Stati Uniti non faranno nessuna concessione sulle guerre stellari. Sempre il *Washington Post* ha osservato che Reagan ha così abbracciato le tesi del Pentagono.

A Reykjavik, Reagan aveva prospettato il dimezzamento delle armi strategiche, i missili balistici intercontinentali, entro un quinquennio dall'avvio dei negoziati, ossia entro il 1991: adesso parla di sette anni dalla firma del trattato, e quindi nel migliore dei casi dopo il 1995. Il Presidente aveva inoltre annunciato che si sarebbe attenuto a una interpretazione rigida del trattato Abm contro i sistemi antimissilistici per 10 anni: ora spiega che lo rispetterà in maniera elastica per 5 anni soltanto. Il motivo: sarà libero di condurre esperimenti prima discutibili e di dispiegare in anticipo lo scudo spaziale. Infine Reagan aveva prospettato negoziati per la limitazione degli esperimenti nucleari: oggi sostiene invece che incomincerannno solo quando l'Urss avrà concluso un accordo sulla loro verifica.

Reagan ha tracciato un vasto affresco dei rapporti Usa-Urss, affermando che «procedono», cioè non sono bloccati: «*Non offrono motivo di grande entusiasmo né di grande allarme* — ha detto —, *ma sono realistici. Credo che Gorbaciov sia sincero quando denuncia l'squilibrio del terrore e predica il disarmo*». Il Presidente ha però insistito che la riduzione degli armamenti deve essere accompagnata dall'installazione dello scudo spaziale, «*che rappresenta una polizza di assicurazione contro eventuali violazioni*».

Reagan ha liquidato in poche battute la guerra delle ambasciate, dicendo che rientra nella logica delle dittature comuniste, e che non può impedire il disarmo.

Ennio Caretto

COSI' SPIAVA LA CIA

Washington. Il diplomatico sovietico Viacheslav Borovikov mostra nella conferenza stampa le attrezzature elettroniche d'ascolto che la Cia avrebbe installato nell'ambasciata Urss (Afp)

Rinvii, consultazioni senza esito, dispetti tra i partiti

Lisbona, crisi all'italiana

Il premier Cavaco, un tecnocrate che ha rilanciato l'economia, è nettamente favorito nei sondaggi - Ma è una prospettiva che non piace al Presidente Soares, costretto a una difficile coabitazione - La possibilità di un governo sostenuto dall'esterno dai comunisti

DAL NOSTRO INVIATO

LISBONA — *Si sono bruscamente allungati i tempi della crisi politica portoghese e già si profila il fosco di uno scenario all'italiana: settimane di consultazioni inconcludenti con partiti divisi sulla prospettiva di elezioni anticipate, vendette incrociate che avvelenano le ipotesi di soluzione, il tutto con il rischio di frantumare il clima di stabilità che negli ultimi due anni aveva consentito al Paese di iniziare una lenta ma sicura ripresa economica condizionata dal recente ingresso nella Cee.*

Cambiando nomi ed etichette, sullo sfondo di un'aritmetica parlamentare anche qui assai confusa, sono molte le somiglianze fra Lisbona e Roma. C'è un partito al governo, il socialdemocratico del primo ministro Anibal Cavaco Silva, al quale sta stretto il 30 per cento dei voti ottenuto alle elezioni e che vorrebbe contare di più; ci sono i socialisti del presidente della Repubblica Mario Soares che puntano a diventare gli arbitri della situazione; i comunisti disposti ad allearsi finora impensabili pur di uscire dall'isolamento; i gruppi minori che non sanno ancora da quale parte schierarsi. Ed anche la cronistoria della crisi segue, come da noi, un tracciato tortuoso.

A far precipitare gli eventi era stata la mozione di censura presentata il 2 aprile dai rinnovatori, il partito dell'ex capo dello Stato Ramalho Eanes: 45 deputati, quagliati dalla sinistra, che hanno lanciato una bordata di siluri contro il governo minoritario di Cavaco, al potere da 18 mesi, accusandolo di ignorare sistematicamente le riforme istituzionali suggerite dall'opposizione. In sostanza ai socialdemocratici, per tradizione orientati verso il centrismo liberale, veniva addossato la colpa di procedere troppo dritti sulla loro strada. Ma, incassato allo scoperto, il fronte della sinistra ha finito con l'ammettere, seppure a denti stretti, di restare escluso dai benefici di una gestione economica per la prima volta ricca di risultati, un handicap da scontare duramente in caso di ricorso alle urne. E' certo comunque che Cavaco non ha mosso dito per allontanare la tempesta che si stava addensando, anzi sotto sotto l'ha favorita con la sua intransigenza, sbarrando ogni porta al compromesso.

Quarantasei anni, di origine contadina, incarna in pieno l'immagine dell'uomo nuovo portoghese. In gioventù era stato atleta di successo, campione del 110 ad ostacoli e di ping-pong, poi brillante studente in macroeconomia, esperto di spicco al centro studi della Banca Nazionale con lauree in scienze finanziarie all'Università di York, in Inghilterra. Digiuno di politica, vi è trovato di colpo al vertice del partito con la scomparsa prematura del leader storico Mota Pinto, il delfino dell'ex premier Sa' Carneiro morto in un incidente aereo nel 1980, e da quel momento la sua ascesa è diventata irresistibile.

Raccolta l'eredità impossibile della gestione Soares, allora primo ministro ed erede di una difficile quanto impopolare cura di austerità, Cavaco e la sua équipe di tecnocrati ha potuto sfruttare i tre momenti magici della congiuntura internazionale (riduzione dei tassi di sconto su scala mondiale, calo del dollaro e caduta delle quotazioni petrolifere) per lanciare a tutta velai un coraggioso piano di risanamento. Nel giro di 18 mesi, dicono oggi con orgoglio al ministero delle Finanze, i conti cominciano a quadrare: si ripaga a tappe forzate il debito estero di 17 miliardi di dollari, l'inflazione di produttività supera il 4 per cento, l'inflazione è scesa da quota 28 al 12 per cento, piovono, e vengono sfruttati bene, i contributi comunitari, oltre 400 miliardi di lire destinati alla riconversione agricola.

«Un miracolo che sconfigge i profeti della sciagura — afferma, cifre alla mano, Silvio Peseda, il giovane segretario di Stato responsabile dello sviluppo regionale —, che ci consente di riparare il tremendo di aver perso la nostra antica vocazione atlantica, proiettata verso un impero coloniale andato in sfacelo, per sentirsi invece parte integrante dell'Europa e non soltanto del rettangolo dimenticato della penisola iberica». *Rimangono, è vero, le cronache arretratezze di un Paese di 10 milioni di abitanti dei quali il 27 per cento analfabeti, i pesanti ritardi sul cammino dell'integrazione europea rispetto alla vicina Spagna, la fragilità delle strutture interne, gli scompensi sociali. Eppure i sondaggi d'opinione stanno dalla parte della terapia Cavaco, e indicano che potrebbe ottenere addirittura il 45 per cento dei suffragi ed avere così mano libera nel condurre il Portogallo verso il traguardo del Duemila.*

E sono appunto queste ipotesi a spaventare gli avversari, ed iniziare da Soares, costretto ad una temperosa coabitazione alla francese con il suo irritabile primo ministro. Ieri, perciò, il colpo di scena: con il Presidente della Repubblica che rimanda ogni decisione, se sciogliere il Parlamento e tentare la formazione di un altro governo sostenuto, forse, dall'esterno dal pcp di Alvaro Cunhal e dalle frange nostalgiche sopravvissute alla rivoluzione dei garofani del 1974. Ciò c'era stato un rinvio forzato il giorno della caduta di Cavaco. Soares si trovava in visita ufficiale all'estero), poi la dilazione per l'arrivo a Lisbona di Mitterrand, adesso lo spostamento a maggio causa la partenza del primo ministro per una visita in Cina. Macao (l'ex colonia che sarà restituita a Pechino nel 1999) e Thailandia. Se ne parlerà insomma dopo la convocazione del Consiglio di Stato e soprattutto dopo le celebrazioni del 25 aprile, data simbolica che potrebbe riaccendere vecchie tensioni e ridare ossigeno agli schieramenti populisti ormai staccati dall'ondata di centrismo che dilaga nel Portogallo.

Piero de Garzarolli

Spunta un'altra talpa dopo le espulsioni per il caso Ariane

Ai russi i codici francesi

Un addetto all'ufficio cifra, morto nell'84, passò informazioni a Mosca per 10 anni - Il Kgb lo avrebbe convinto promettendogli farmaci d'avanguardia contro il cancro che lo aveva colpito

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Nella grande guerra delle spie tra Urss e Usa si sta inserendo anche la Francia. Parigi aveva già espulso sei diplomatici sovietici bollo ripagata con la stessa moneta da Mosca) per il caso *Ariane*: i segreti dei nuovi motori del razzo finiti nelle mani degli agenti del *Kgb*. Adesso il ministero degli Esteri francese, rivela — o meglio, ammette — che un suo dipendente ha «*servito* una potenza *straniera*» per ben dieci anni. E la potenza straniera, anche se ufficialmente non è detto, sarebbe sempre l'Unione Sovietica, che grazie al funzionario infedele avrebbe decifrato migliaia di messaggi riservati che il Quai d'Orsay inviava alle sue ambasciate sparse per il mondo.

L'attività di questa «talpa» è stata scoperta nell'83: un caso chiuso, quindi. Un diario tenuto tenuto nei cassetti del controspionaggio dice esplode, come una bomba a scoppio ritardato, quasi per ribattere alle dichiarazioni indignate di innocenza con le quali Mosca ha reagito all'espulsione dei suoi diplomatici. Così, mentre Alexei Glukhov — un dirigente del ministero degli Esteri russo di passaggio a Parigi — affermava che Francia e Stati Uniti sarebbero «*affetti da spionite, una malattia più pericolosa dell'Aids*», i francesi diffidenza le nuove rivelazioni sulla lunga «collaborazione» di un certo Maurice Abrivard con i servizi segreti sovietici.

Quello di Abrivard è un caso che ha molti aspetti particolari. Prima di tutto perché la spia è morta nel settembre dell'84, quando nessuno sospettava il suo tradimento. Poi perché gli agenti russi lo avrebbero convinto a fare il doppio gioco offrendogli in cambio delle medicine d'avanguardia per curare il cancro. Il male che lo ha poi ucciso. Ma questa è soltanto una voce. Di certo si sa che Abrivard lavorava come decifratore dei messaggi in codice. Il *Kgb* lo avrebbe contattato nel '74, a Damasco, dove il funzionario era alle dipendenze dell'ambasciata francese. Inutile dire che Abrivard avrebbe passato ai sovietici non solo i testi di documenti segreti, ma anche informazioni sui codici che il Quai d'Orsay usava per cifrare i dispacci.

Un lavoro continuato più tardi dalle ambasciate di Beirut, di Riad e di Vienna: quelle che Abrivard ha via via servito nella sua carriera. In sostanza, per dieci anni, Mosca sarebbe stata informata sui sistemi elaborati dall'ufficio cifra del ministero degli Esteri francese per «criptare» le informazioni in arrivo e in partenza dalle sue sedi di rappresentanza diplomatica. «*Un danno molto grave*», dice adesso il Quai d'Orsay, anche se non è precisato a quali cifrari — e a quali livelli di segretezza — avesse accesso l'impiegato-talpa. Anche perché gran parte del lavoro di cifratura è automatico: è fatto da una macchina speciale che l'operatore utilizza «*al buio*», senza conoscere il codice che è inserito nell'apparecchiatura sotto forma di banda magnetica e sostituito periodicamente.

Enrico Singer

Tornano negli Usa «a titolo cautelativo» sei militari di guardia al consolato

Richiamati i marines di Leningrado

L'ambasciata di Mosca «bonificata» dai sistemi di ascolto a tre giorni dalla visita di Shultz a Mosca - A Washington i diplomatici sovietici denunciano: «Ci accecano coi laser», e mostrano altre spie elettroniche

WASHINGTON — Anche i sei marines di guardia al consolato degli Stati Uniti a Leningrado tornano in patria. E' un provvedimento cautelativo, dicono a Washington. Annunciata congiuntamente dal Dipartimento di Stato e dal Pentagono, la misura non implica che alcuno dei militari sia sospettato di spionaggio. Pochi giorni fa, era già stato deciso il ritiro dei 28 marines di guardia all'ambasciata di Mosca e la loro sostituzione con colleghi provenienti da altre località.

Il ritiro dei militari di Leningrado fa seguito all'arresto nei giorni scorsi di uno di loro, il sergente John Weirick, di 20 anni, che era stato in servizio nella città sovietica tra il 1981 e il 1983 e che è sospettato di spionaggio come alcuni suoi colleghi di Mosca. La sostituzione delle guardie all'ambasciata era stata decisa invece dopo l'arresto di due di loro, attualmente detenuti negli Stati Uniti sotto l'accusa di aver permesso ad agenti del *Kgb* (in questo caso ragazze che — così pare — avevano sedotto i marines) di accedere ai locali più segreti della rappresentanza diplomatica americana.

Sembra che grazie a informazioni ottenute con la «complicità» dei marines, il Kgb sarebbe riuscito a identificare e a eliminare un numero imprecisato di agenti sovietici che lavoravano per gli americani.

Ieri, per la seconda volta in 24 ore, le autorità sovietiche hanno negato ogni responsabilità per gli episodi di spionaggio all'ambasciata Usa ed hanno ribattuto che sono invece gli Usa a spiare i diplomatici sovietici in servizio a Washington. Una conferenza stampa del tutto simile a quella tenuta ieri a Mosca dal viceministro degli Esteri, Petrovski, è stata organizzata presso l'ambasciata sovietica di Washington e di nuovo in questa circostanza ai giornalisti sono stati mostrati diversi microfoni, un apparecchio radio, batterie, antenne, una trasmittente, altri congegni per l'ascolto, che sarebbero stati trovati nell'edificio della rappresentanza diplomatica sovietica negli Stati Uniti.

Il ministro consigliere Evghenì Kutovoy e il responsabile dei servizi di sicurezza dell'ambasciata, Viaceslav Borovikov, hanno illustrato alla stampa le caratteristiche dei vari strumenti e hanno anche detto che tempo fa un diplomatico sovietico è stato «accecato in un occhio» da un raggio laser diretto dagli americani contro l'edificio nel quale vive.

MOSCA — L'ambasciata degli Stati Uniti «*opera in un modo sicuro*», ha dichiarato ieri un portavoce della sede diplomatica americana, lasciando in questo modo intendere che, a tre giorni dall'arrivo a Mosca del segretario di Stato americano, George Shultz, si è riusciti a far fronte ai gravi danni provocati dallo scandalo dei marines sedotti da avvenenti impiegate sovietiche. «*Ho ogni ragione di ritenere che il segretario di Stato potrà discutere e conversare in un modo sicuro con Washington*», ha detto un portavoce dell'ambasciata incontrando i giornalisti americani prima della visita di Shultz.

Anche dal ministero degli Esteri sovietico e dal giornale vengono lanciate nuove accuse agli americani. I sovietici denunciano i servizi segreti Usa di voler danneggiare la salute dei rappresentanti sovietici in America. «*Vi sono motivi per affermare* — scrivono le *Izvestia* — *che il progetto di guerre stellari, speranza e sogno dell'umanità accusò le Case Bianca, si fanno contro i cittadini sovietici, ma non nello spazio, bensì sulla Terra*».

La tesi del quotidiano governativo è che i raggi laser, una componente importante del programma Sdi voluto dal presidente Reagan già largamente sfruttati nelle apparecchiature spionistiche che i servizi segreti americani collocano nelle sedi delle rappresentanze sovietiche in Usa, provocano gravi danni alla salute del personale che vi lavora. «*Negli ultimi tempi* — ha scritto il quotidiano — *vari funzionari sovietici che lavorano negli Stati Uniti hanno accusato un forte peggioramento della vista*». (Ansa-Afp)

Horst Dassler, 51 anni: inventò lo sport business

Morto il re dell'Adidas

BONN — L'industriale tedesco occidentale Horst Dassler, a capo dell'impero di abbigliamento e articoli sportivi «Adidas», è morto l'altra notte in un ospedale di Herzogenaurach, nei pressi di Norimberga. Aveva 51 anni e pare fosse da tempo malato di cancro.

Figlio di Adolf «Adi» Dassler, fondatore della «Adidas», Horst, sposato e padre di due bambini, si era ritirato dagli affari un mese fa. Dirigeva dal 1980 la prima industria mondiale di articoli sportivi per la quale lavorano 11 mila persone e che nel 1986 ha avuto un fatturato di quattro miliardi di marchi (3950 miliardi di lire). L'«Adidas» aveva avuto la consacrazione internazionale nel 1954 con le sue famose scarpe a tre bande: «Adidas» ai piedi, la nazionale della Germania federale vinse quell'anno la Coppa del Mondo. Nel 1976 ai Giochi Olimpici di Montreal, l'ottanta per cento dei concorrenti calzavano e vestivano «Adidas».

Fino al 1947, il padre di Horst, Adolf, aveva lavorato assieme al fratello Rudolf nella piccola fabbrica di calzature paterna. Da una disputa tra i due fratelli nacquero due società fieramente rivali: «Adidas» e «Puma». Horst Dassler aveva riunito per la pubblicità dei suoi prodotti una scuderia di sportivi noti in tutto il mondo come stelle del tennis — il cecoslovacco Ivan Lendl e l'americana Martina Navratilova —, il campione di golf tedesco occidentale Bernhard Langer, oltre alle nazionali di calcio.

Monique Berlioux, ex direttore del Comitato internazionale olimpico, lo descrisse un giorno come «*il vero padrone del mondo dello sport*». Oltre all'«Adidas», Horst Dassler dirigeva la società svizzera Sardan Holding SA, proprietaria dei marchi «Le Coq Sportif», «Puny», «Arena», e l'agenzia di sponsorizzazione che si occupa di commercializzare i Giochi Olimpici di Seul '88.

«*La Federazione internazionale Calcio (Fifa) e la grande famiglia del calcio hanno appreso con costernazione la notizia della morte di Horst Dassler*», afferma la Fifa in un comunicato reso noto poche ore dopo la morte di «*questa grandissima personalità*». «*Perdiamo con lui un amico fedele che ha grandemente contribuito allo sviluppo prodigioso del calcio mondiale nell'ultimo decennio — prosegue il comunicato —. Dassler ha certamente contrassegnato lo sport moderno con la sua personalità attraente, il suo dinamismo, il suo entusiasmo e il suo spirito di iniziativa*».

(Ansa)

Trasporti, sanità e industrie: sale la protesta contro il governo

Gli scioperi bloccano la Spagna

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BARCELLONA — Il venerdì dei dolori, così si chiama in Spagna il venerdì che precede la Settimana Santa. E senza dubbio, quella di ieri, non è stata una giornata facile: collasso totale dei trasporti pubblici, sciopero delle ferrovie, del trasporto aereo interno e internazionale, dei traghetti che collegano il continente con le isole mediterranee e oceaniche, sciopero che si prolunga oggi, degli ospedali e di altre strutture sanitarie, sciopero nei cantieri edili, sciopero in imprese metallurgiche minacciate da processi di riconversione, sciopero della metropolitana di Madrid e dei trasporti urbani in altre città, sciopero generale in alcune località della provincia di Santander, con interruzione del traffico ad opera di centinaia di trattori e scontri con la polizia, per il rinnovo dei contratti e per la politica agraria comunitaria, scioperi programmati per la prossima settimana, proprio nell'imminenza della Pasqua, nel settore alberghiero.

A Madrid, sempre ieri, giornata di mobilitazione indetta dal sindacato di obbedienza comunista CCOO, le commissioni operaie, contro la politica economica del governo, con una manifestazione di parecchie migliaia di lavoratori del settore pubblico dinanzi al ministero dell'Economia e delle Finanze, che si è risolta in tafferugli con la polizia, lancio di pietre, feriti, contusi.

Così una ben calcolata strategia, le azioni di lotta si incastrano una sull'altra, si alternano, si prolungano, si diramano, sembrano voler condurre il Paese a uno stato di semiparalisi, proprio all'inaugurarsi della stagione turistica il cui andamento è di essenziale importanza per l'economia spagnola. Se il settore di punta dell'agitazione sindacale, che qua e là si estende anche al settore scolastico e alle campagne, sono le azioni di lotta promosse dalle commissioni operaie, sindacato maggioritario nelle grandi imprese e nelle aziende del settore pubblico, scioperi, riunioni, comizi indetti dalla *Ugt*, l'Unione Generale dei lavoratori, vicina al Partito socialista, minoritaria nelle grandi fabbriche e nei trasporti, ferrovie, aerei, navi traghetto, ma che ha la maggioranza, sul piano nazionale, nel complesso delle forze lavoratrici, non sono di importanza secondaria e completano un quadro di preoccupante tensione.

In questi ultimi giorni, tuttavia, si va delineando con crescente chiarezza un differenziarsi delle forme di lotta e degli obiettivi finali delle due centrali, CCOO e *Ugt*. Mentre infatti l'azione delle Ccoo guidate dal loro leader storico, Marcelino Camacho, personalità carismatica, i lunghi anni trascorsi nelle galere franchiste, la grande chioma bianca svettolante, l'oratoria violenta, trascinante di vecchio stampo massimalistico, è evidentemente diretta allo scardinamento del sistema e non soltanto alla difesa dei posti di lavoro e dei livelli salariali (e sarebbe ancora più incisiva e quasi prerivoluzionaria se non fosse per l'azione di freno che in seno alle stesse Ccoo esercita il settore controllato dall'altro leader storico, Santiago Carrillo, di più cauto e probabilmente più accorto indirizzo), l'azione di lotta della *Ugt* e del suo segretario generale, il socialista Nicolas Redondo, è di tutt'altro carattere e sembra poter consentire, in prospettiva, una ricomposizione sociale.

E. P.

dal mondo

«Golpe sventato in Brasile»

BRASILIA — Un ufficiale brasiliano in pensione, il tenente colonnello Joaquin Leite de Almeida, ha affermato che le Forze armate avevano organizzato un colpo di Stato per il 1° aprile scorso (23° anniversario del *putsch* contro il governo Goulart), e che egli stesso lo ha sventato avvertendo il presidente Sarney, i deputati, i senatori e i leader di tutti i partiti. (Agi-Afp)

Auto-bomba in Pakistan, 14 morti

RAWALPINDI — Un furgone imbottito di esplosivo è saltato ieri mattina in un bazar di Rawalpindi, in Pakistan, uccidendo 14 persone e ferendone 45. In un primo momento la polizia ha attribuito lo scoppio a una centralina elettrica difettosa, ma poi ha parlato di attentato. Non ci sono state rivendicazioni. (Ansa)

«Negli Usa 1700 condannati a morte»

PARIGI — I detenuti in attesa di esecuzione negli Usa sono 1786: lo afferma *Amnesty International*, sollecitando una mobilitazione [illegible] «*recrudescenza di atti barbari, mentre la pena di morte fa marcia indietro in tutte le altre parti del mondo*». (Ansa)

Egitto: più voti ai Fratelli musulmani

IL CAIRO — Ieri sono stati resi noti i risultati definitivi delle elezioni per il rinnovo del Parlamento: il partito nazional-democratico del presidente Mubarak ha perso 53 seggi (da 390 è passato a 338) ma conserva saldamente la maggioranza dei due terzi necessaria per nominare il capo dello Stato e concedergli il potere di emanare decreti d'emergenza. L'opposizione ha incrementato del 50 per cento la propria forza (da 62 deputati è passata a 98) ed è ora costituita soprattutto dagli islamici della Fratellanza musulmana. (Agi-Afp)

Scioperi e inflazione in Jugoslavia: urgono nuove ricette per affrontare il declino di un modello politico

Belgrado processa l'autogestione

Un giovane economista: crea solo parassiti, senza produrre ricchezza - C'è chi, deciso a mantenere lo status quo, pensa alle riforme solo per dare un po' di ossigeno al sistema - Grlickov, l'ex segretario del Comitato centrale: «Deve finire il monopolio comunista in tutti i settori dello sviluppo sociale»

DAL NOSTRO INVIATO

BELGRADO — «*Il nostro sistema si è degradato. L'autogestione, oppressa com'è da tabù sociali e politici, è solo una vecchia crisalide che allevia parassiti senza produrre ricchezza. Bisogna tagliare i rami secchi, ricominciare da capo. Siamo dinnanzi a una scelta drammatica fra la sopravvivenza e la modernizzazione, tra il sottosviluppo o lo sviluppo*», ha detto Tomislav Popovic, direttore animoso e giovane (47 anni) dell'«Istituto per la politica e l'economia internazionali», nei giorni caldi degli scioperi quando sembrò, magari per un solo momento, che la Jugoslavia fosse in fase pre-rivoluzionaria.

«*Noi abbiamo rimosso Stalin dalla coscienza ma conserviamo un piccolo Stalin nel subcosciente*», proclama lì serbo Vidic, «notabile di sempre», dicendo: largo ai giovani «*che non sanno nemmeno chi è Stalin*». E il giovane, anzi giovanissimo, economista sloveno Rado Bohinc sentenzia crudelmente: «*Più mercato, meno stato, ecco quel che ci vuole per uscire dalla crisi. Le imprese decotte vanno chiuse, altrimenti è solo ipocrita parlare del mercato come volano dell'economia*». «*Abbiamo combattuto tanto i ricchi che ci siamo dimenticati di combattere la povertà*», dice lo scrittore Mirko Ciarin, inviato di *Nin*. E un altro giovane, uno sloveno che si vuole «gramsciano», Boris Muzevic, segretario esecutivo del Comitato centrale della Lega dei comunisti (il p.c. jugoslavo), afferma pacato: «*Bisogna ristabilire le leggi dell'economia, allontanare gli incompetenti, vecchi grandi progetti compiuti che scavalchino i limiti della singole Repubbliche*».

A dar retta agli esperti, nella crisi attuale del sistema jugoslavo sarebbe possibile individuare due tendenze di fondo. La prima vuol mantenere lo *status quo* ma siccome, questa, non è certo una aspirazione confessabile ecco fiorire le *tesi* che parlano di democratizzazione, di leggi di mercato, di lotta alla burocrazia. Tali concetti, tuttavia, presuppongono una terapia a dosi controllate, giusto per dare un po' d'ossigeno al sistema, in modo da mantenerlo «così com'è». La seconda, denuncia «l'inganno gattopardesco» e dice apertamente che il processo di democratizzazione, iniziato 40 anni fa, è rimasto a mezza strada. E aggiunge, però sottovoce, che non si è voluto portarlo avanti «fino alle sue logiche conseguenze» perché lo stalinismo resiste ancora nel partito. E ciò nonostante la presenza e il lavoro appassionato di giovani ideologi come, appunto, Boris Muzevic che negano ogni diritto alla Lega di gestire il potere assegnandole piuttosto il ruolo di «guida ideologica e morale».

Ma perché, dopo 40 anni, l'autogestione non funziona? Si è domandato l'operaio «altamente specializzato» Idrawic Petrovic, nel corso della sorta di tavola rotonda che improvvisai con lui e altri suoi compagni nella fabbrica di motori diesel Ikarus, la seconda al mondo entrata in autogestione, esattamente il 20 marzo del 1950: solo sciogliendo quest'interrogativo — concluse —, potremo capire la crisi jugoslava e, forse, tentar di risolverla.

Ed eccomi a riproporre l'interrogativo a un personaggio storico del comunismo jugoslavo: il professor Aleksandar Grlickov, membro della Presidenza dell'Alleanza socialista, nella Resistenza sin dal 1939, già segretario del Cc del Partito e presidente dell'Alleanza fino al maggio scorso. Porta 63 anni con spavalderia, il suo viso, che ricorda quello di Karol Wojtyla, sembra uscito dal quadro di un Pellizza da Volpedo macedone.

«*Una risposta, diretta, potrebbe essere: perché non siamo arrivati ancora a una "completa" definizione del socialismo e, quindi, dell'autogestione stessa*», risponde. E aggiunge come anche nella Lega dei comunisti jugoslavi (LCJ) «*c'è molto spazio alla ricerca della risposta*». Sulla questione («*sono di realtà duro*») è tuttora in corso un ampio dibattito. «*Ma la prima domanda, sostanziale, teorica, strategica, politica, istituzionale, ideologica, per me, è questa: il socialismo democratico e l'autogestione sono possibili senza un mercato libero, senza un piano sociale di sviluppo incentrato su basi economiche, non amministrative? Seconda domanda, strategica: è possibile avere una economia di mercato senza pluralismo politico?*».

Ed ecco la «risposta jugoslave» alle due domande: «*E' impossibile realizzare l'autogestione, compiutamente, senza un'economia di mercato. Ed è altrettanto impossibile svilupparla senza una pianificazione sociale incentrata su criteri economici e non amministrativi. O amministrativi solo quel tanto che lo consenta l'economia di mercato*».

«Come vede siamo giunti a una *grande svolta* — prosegue il mio interlocutore —, *perché finora il sistema economico era pensato e, quindi, basato su fondamenti politico-sociali ben diversi. Vale a dire sul sistema dell'ampio spettro degli accordi autogestionali che negavano la legittimità del mercato. Siamo appena entrati in una fase di passaggio da un sistema economico a un altro, ma codesta fase coincide con una congiuntura priva di un mercato che funzioni e senza accordi autogestionali attuati secondo i criteri delle leggi di mercato. In più soffriamo dello scontro-confronto quotidiano fra la sovrana normativa statale e le leggi del mercato. Ciò spiega la 'crisi' che si riassume tutta nella estrema difficoltà di combattere l'inflazione, di assicurare la stabilità economica*».

Come uscire dal guado? L'inflazione marcia su livelli latino-americani (130%); il debito estero ammonta a 20 miliardi di dollari; un milione e passa sono i disoccupati; mezzo milione di giovani, tra laureati o diplomati, stanno a spasso; dei sette milioni di lavoratori occupati (o semioccupati) il 30% andrebbe licenziato perché fa poco o perché non fa assolutamente niente; l'industria è, nel complesso, moderna ma produce al 40% delle sue effettive possibilità. Che fare per evitare le ondate mobili della balcanizzazione, per non allontanare la Jugoslavia dall'Europa?

Grlickov lascia raffreddare la domanda, poi: «*La dinamica di trasformazione non è soltanto tattica bensì strategica. Chiarito questo va detto come una dinamica accelerata della economicizzazione dell'economia potrebbe portare a turbamenti sociali. D'altra parte una dinamica troppo lenta rischia di portare la cancrena, cristallizzando l'idea stessa dell'economia di mercato...*»

E allora: procedere a piccoli passi? Trovare una via di mezzo? O, meglio, cogliere il ritmo adeguato?

Con forza: «*Bisogna avere il coraggio di superare la paura dei turbamenti sociali*», risponde Grlickov. «*In concreto: bisogna puntare decisamente all'economia di mercato mettendo nel conto gli scioperi e tutto il resto. Scioperi o non scioperi è vietato desistere. Non possiamo rinunciare all'economia di mercato, pena lo sfascio. Siamo a una svolta storica sicché ci vuole coraggio, morale e politico per andare avanti. Sapremo trovarlo, come altre volte nella nostra storia di combattenti per un socialismo democratico*».

In quanto al pluralismo politico esso in teoria c'è già, ed è ovviamente, «*per necessità storico-fisiologica*», un pluralismo alla jugoslava articolato, spiega Grlickov, nell'Alleanza socialista (che organizza tutte le forze socialiste, autogestionali etc), nei sindacati, nell'organizzazione della gioventù, nell'organizzazione delle donne, nell'organizzazione dei combattenti, nelle numerose associazioni professionali e di categoria.

Professore, sempre gli operai della fabbrica Imr mi han detto che solo il «pluralismo alla jugoslava» può conciliarsi con l'autogestione; uno diverso significherebbe «*un tuffo sullo indietro nella storia*». Il ritorno a quell'atomizzazione politica che fu causa dello smembramento della Jugoslavia. Mi hanno anche detto che esistono resistenze, e forti, all'attuazione pratica del «pluralismo alla jugoslava». E, infine, quando ho chiesto loro a chi si riferissero nel condannare la «tecnoburocrazia», han risposto: al partito, alla Lega.

«*Gli operai hanno ragione*» — replica Grlickov — e aggiunge: «*Nel suo programma la Lega afferma, fin dal 1957, di non pretendere il monopolio della classe operaia, della verità desiderando, al contrario, di formulare una politica in consonanza con le varie forze democratiche, nell'ambito del sistema politico, non fuori di esso. Il 'pluralismo alla jugoslava' non s'è tradotto in prassi perché la Lega non ha saputo o voluto rinunciare alla in fondo al suo monopolio. Di conseguenza, le altre istituzioni non hanno sufficiente margine di manovra e si riducono a far da cinghie di trasmissione. Ma al punto in cui stanno le cose, la Lega 'deve' abbandonare il monopolio sullo sviluppo sociale e 'deve' farlo secondo democrazia affinché le altre istituzioni assumano definitivamente una propria identità autonoma. L'Alleanza socialista non è un fronte popolare classico bensì il modello jugoslavo della pluralità politica, sicché e l'Alleanza e le altre organizzazioni debbono sforzarsi di accogliere il più largo numero di non comunisti. Insomma: deve finire il monopolio comunista. E a tutti i livelli. Dal politico al sociale all'organizzativo. Dall'Assemblea al più piccolo Comune della Federazione. Da quello che molti chiamano 'la nostra terza grande crisi' si esce soltanto liberandosi con coraggio dei cascami del passato per realizzare, in pieno, il socialismo democratico nel segno dell'economia di mercato. E siccome la storia non bussa mai due volte, tanto meno in Jugoslavia, io ripeto che bisogna avere il coraggio di andare avanti, costi quel che costi, ora e subito. Altrimenti rischiamo che il cielo ci caschi addosso e a quel momento non ci sarebbe più speranza né forza per affermare la nostra specificità di 'paese nonallineato tra europei. Un paese deciso a seguire il destino dell'Europa, sia in pace che in guerra, nella rivoluzione tecnologica, nella promozione sociale*».

Auguri, verrebbe fatto di dire senza per altro dimenticare quel che ha detto il primo ministro Mikulic e cioè che l'Italia da sì una mano alla Jugoslavia «*ma giusto per non farla annegare*».

Igor Man

SUD AFRICA, 34 MORTI IN MINIERA

Johannesburg. Trentaquattro minatori sono morti ed altri 16 sono rimasti feriti per l'esplosione di gas metano nella galleria di una miniera di carbone. La sciagura è avvenuta nella notte tra giovedì e ieri. Nella stessa miniera, appartenente alla società Gencor, altri undici minatori morirono cinque anni fa

«Lyubimov perde il treno per Mosca»

Lo afferma un settimanale sovietico, che rimprovera al regista di aver firmato il «manifesto» del Figaro - Ancora chances per gli altri intellettuali all'estero

MOSCA — Il regista teatrale Yuri Lyubimov «*ha perso il treno*» per rientrare in Unione Sovietica avendo firmato il «manifesto dei dieci», una dichiarazione estremamente polemica nei confronti della situazione attuale in Urss.

Il «manifesto di dieci intellettuali ex sovietici», pubblicato sul quotidiano parigino *Le Figaro*, è stato ripreso integralmente, suscitando grande scalpore tra i lettori del settimanale sovietico *Moskovskie Novosti* (Notizie di Mosca).

E lo stesso periodico a dar segno al regista che il suo biglietto di ritorno è scaduto. *Moskovskie Novosti* pubblica infatti nell'ultimo numero gli echi ed i commenti provocati dalla pubblicazione del «manifesto». «*Lyubimov, uno dei firmatari, partendo per il suo ultimo viaggio di servizio all'estero (in Inghilterra), ricevette un biglietto di ritorno con data aperta*», scrive il settimanale.

«*Tante volte* — continua l'articolo — *l'ex direttore del teatro Taganka ebbe l'occasione di servirsene e non se ne servì. Ma ora il suo biglietto è scaduto, e per sempre. Non soltanto a causa della scadenza materiale, ma perché il titolare del biglietto ha esaurito le possibilità spirituali per il rientro*».

Il verdetto di *Moskovskie Novosti*, senza possibilità di appello, sembra tuttavia che non si estenda indiscriminatamente a tutti gli altri intellettuali sovietici emigrati dall'Urss.

L'attore Michail Ulianov condanna senza mezzi termini il «manifesto dei dieci», dell'pendolo un «*tradimento*», ma ha dichiarato al settimanale: «*Non credo che sia il caso di formulare, a causa di questo manifesto, una nostra posizione definitiva nei confronti di coloro che si sono venuti a trovare all'estero, nei confronti di quella parte dell'emigrazione che ora sta a guardare a ciò che succede in Urss, senza prendere ancora una decisione*».

«*Se una persona, pur lasciandoci per qualche motivo, non partecipa ad azioni a noi ostili, se è capace di aiutare la nostra causa comune, penso che noi dobbiamo aiutare tale persona ed evitare di mettere su di essa una croce*», conclude l'attore.

(Ansa)

Giovanni Paolo II evita lo spinoso argomento tacendo anche sui religiosi uccisi

Desaparecidos, il Papa in difficoltà

Polemiche le «madri di Plaza de Mayo»: Prima se ne va, meglio è - Solo un vescovo ha sollevato il problema in occasione della visita - Leader Montoneros «pentiti» si appellano a Giovanni Paolo II

DAL NOSTRO INVIATO

BUENOS AIRES — L'Argentina si spacca sui desaparecidos e sul giudizio verso i militari responsabili di tortura e assassinio, e il Papa tace. Alle madri di Plaza de Mayo che chiedono giustizia e la verità sulla sorte dei loro cari (la loro leader Hebe Bonafini ieri ha detto che «*prima il Papa se ne va, meglio è*») si contrappone oggi sui giornali una pagina intera a pagamento, in cui «mille donne argentine» chiedono che finiscano le «persecuzioni» contro le forze armate, di sicurezza e di polizia, e la libertà per «*quelli che difesero le nostre famiglie e la nostra vita contro il terrorismo sovversivo*».

Nel frattempo, sempre a pagamento, i dieci più importanti ex capi superstiti dei «Montoneros» pregano il Signore — tramite il Papa — perché conservi la democrazia, e fanno un pubblico «mea culpa» per aver impugnato le armi, anche se «lealmente».

Un vescovo, una mosca bianca nella Conferenza episcopale, mons. Miguel Hesayne, ha parlato — l'unico — di desaparecidos e tortura e subito la *Prensa*, un giornale conservatore, lo accusa nel suo commento di «*fare apologia della sovversione tra le righe*».

Le pagine dei giornali danno notizie di interrogatori e arresti di militari, legati ai procedimenti istruiti in base al «Punto finale» entro il 23 febbraio scorso. Giovanni Paolo II, rientrato venerdì sera da un lungo tour attraverso il Paese, non ha toccato questo tragico argomento, e sembra improbabile che lo faccia nel tempo che gli resta.

La Chiesa argentina ha avuto responsabilità dirette e indirette negli anni bui. Emilio Mignone, ex sottosegretario al Lavoro in un passato governo, profondamente cattolico, ha avuto una figlia, Monica, sequestrata la mattina del 14 maggio 1976 in casa da un gruppo di uomini armati. Monica aveva 24 anni, e lavorava in progetti sociali della Chiesa. Da allora ha svolto un lungo lavoro documentario sui rapporti fra Chiesa argentina e dittatura. Rapporti che giunsero, secondo le testimonianze raccolte da Mignone, ad avere cappellani militari che assistevano alle torture, consigliavano i torturati a confessare e trovavano giustificazioni teologiche all'uso della tortura. Mignone cita l'attuale ordinario militare, mons. José Medina, per aver detto che «*in alcuni casi la repressione fisica è necessaria, e obbligatoria e come tale lecita*». Nel frattempo i vertici della gerarchia — a parte alcuni casi — mantenevano il silenzio.

Il silenzio non è stato rotto dalla visita del Papa. «C'è una *responsabilità* anche *del Papa quanto di quelli che collaborano con lui*», ha detto ieri Emilio Mignone, in una prima valutazione dal lato «diritti umani» della visita pontificia in Argentina. «*E' importante, più di quello che dice, quello che non ha detto. Non ci sono stati riferimenti a fatti così significativi per noi, non ci sono state condanne, e nessun riferimento al trauma sociale profondo che la società sta vivendo. Non è una cosa del passato: per i morti a migliaia, a parte qualche processo, non ci sono state spiegazioni*».

Il Papa avrebbe potuto riferirsi alla questione quando mons. Hesayne ne parlò a Viedma. Ma non colse neanche quell'occasione così facile. «*Si è mantenuto in discorsi astratti, ha omesso di affrontare le situazioni concrete che sono memoria viva, affinché questi fatti non tornino a ripetersi*». La richiesta di incontrarsi con i rappresentanti delle organizzazioni per i diritti umani, e con le madri di Plaza di Maggio, è stata liquidata da mons. Canali, responsabile dell'organizzazione della visita (che ha avuto non poche pecche) in due soli giorni. E il Papa non ha parlato nemmeno dei molti cattolici (due vescovi, sacerdoti, religiosi e laici) scomparsi o uccisi.

La responsabilità del silenzio è anche del vertice attuale della Conferenza episcopale, secondo Mignone, che non agì durante la dittatura in difesa dei diritti della gente. Un comportamento a cui il Papa «*ha dato un avallo implicito. Credo che ci sia un'approvazione implicita. Anche parlando di riconciliazione, non ha detto che quelli che hanno commesso delle violazioni chiedano perdono. E le Forze armate insistono nella legittimità dei provvedimenti presi: tortura, violazione e assassinii clandestini*».

Marco Tosatti

Buenos Aires Aggrediti giornalisti italiani

BUENOS AIRES — Grave episodio di teppismo ieri pomeriggio a Buenos Aires, ai danni di un gruppo di giornalisti italiani che seguono la visita del Papa. La neopresidente della Stampa estera in Italia, Valentina Alazraki, della televisione messicana, gli inviati de «Il Messaggero», «La Stampa» e «l'Unità», Marco Politi, Marco Tosatti e Maria Giovanna Maglie, sono stati aggrediti al «Mercato generale» dove il Papa doveva parlare ai lavoratori.

Una donna di teppisti ha strappato loro orologi e oggetti d'oro. La Alazraki è rimasta leggermente ferita. Quando gli aggressori hanno visto arrivare alcuni agenti di polizia si sono dati alla fuga. (Ap)

«Lavoratori, basta col mito del profitto»

Il Pontefice al Mercato di Buenos Aires

DAL NOSTRO INVIATO

BUENOS AIRES — Il capo dei sindacati, e grande avversario di Alfonsin, Saul Ubaldini, non pronuncia un discorso, ma recita una preghiera davanti al Papa e a un milione di lavoratori peronisti, il sindacato più potente, e l'unico non influenzato dal marxismo in America Latina. Ubaldini ha fra i suoi consiglieri presuli della pastorale operaia. «*Signore, di fronte ai conflitti che colpiscono a volte il mondo del lavoro, proclamiamo la necessità della riconciliazione sociale. Non chiediamo né la violenza né l'odio, ma la solidarietà, la giustizia e l'amore. Fortifica le nostre debolezze*».

Si discute in questi giorni di un possibile patto sociale fra governo, imprenditori e sindacati, per salvare una situazione economica e frenare l'inflazione (8,2% al mese). L'apertura delle trattative e la nomina di un ministro del Lavoro peronista hanno disinnescato la possibile bomba dell'adunata di massa con il Papa al Mercato Generale, in cui gli umori peronisti — in opposizione al radicale Alfonsin — si sarebbero secondo alcuni potuti scatenare.

Il medico argentino del governo rovesciato a colpi di sciopero sembrava di nuovo possibile, nel momento in cui il discorso è stato scritto. Così Giovanni Paolo II ha invitato il suo pubblico — cattolicissimo, secondo la Conferenza Episcopale, con il 90% di praticanti e il 70% di sposati in Chiesa fra i dirigenti sindacali — a «*non confondere l'azione di solidarietà con l'attività politica*».

Naturalmente non si deve essere la lotta di classe («*concezione storicamente erronea*»), come d'altronde la Conferenza episcopale argentina, che sta cercando di guadagnare influenza sul sindacato, va da tempo proclamando in spot pubblicitari sulle maggiori televisioni nazionali.

Ai lavoratori nel Mercato Generale il Papa ha lanciato come parola d'ordine una serie di «basta»: «*Basta al conformismo riduttore, alle situazioni nei quali i diritti del lavoro siano fortemente subordinati a sistemi economici che perseguono esclusivamente il massimo profitto*»; basta alla fabbricazione di «*prodotti che minacciano la pace ed attentano gratuitamente alla moralità pubblica, ed anche alla salute di determinati settori della popolazione*».

Il Papa si è trovato inoltre ad affrontare lo spinoso tema d'una sua visita in Urss. «*Preghiamo che con una sua visita possa iniziare a benedire il Secondo Millennio del cristianesimo a Kiev insieme con gli ucraini nella loro terra*»: l'augurio è stato fatto a Giovanni Paolo II ieri dal vescovo ucraino Andrea Sapelak, ed è l'ultimo contributo alle prese di posizione sulle possibilità di un viaggio in Urss, nell'88, del Papa. m. tos.

80°
MICHELIN
Italiana
in occasione dell'80° anniversario
Michelin ha il piacere di presentare a
TORINO
la storia del pneumatico
PALAZZO DELLA SOCIETÀ
PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI
Valentino - via Balsamo Crivelli, 11
4-12 aprile
Orario di apertura: 9.00-12.00 15.00-19.00 ~ Ingresso gratuito

CHI DONA AMA
ISCRITTI ALLA
AVIS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6571.482 - 6521.499
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12.30; 15-19
Sabato: 9-12.30

I carabinieri sorprendono i rapitori della ragazza di 25 anni

Sparatoria sull'Aspromonte Angela libera dopo 4 mesi

«Ero prigioniera in una grotta» - «Sapevo che i miei non potevano pagare 2 miliardi»

Oppido Mamertina. Angela Mittica abbracciata dai genitori subito dopo la liberazione (Ap)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO CALABRIA — *«Ho soprattutto una gran voglia di dimenticare. Al più presto»*: ha concluso così Angela Mittica la sua breve conversazione con i giornalisti, poche ore dopo la sua drammatica liberazione, nel cuore della notte, sui contrafforti dell'Aspromonte a conclusione di un conflitto a fuoco tra carabinieri e sequestratori. Ma è molto improbabile che la giovane — 25 anni, laureanda della facoltà di magistero a Messina e figlia del sindaco democristiano di Oppido Mamertina — riesca a dimenticare in fretta i 120 giorni della sua prigionia in una buia grotta. E questo anche se *«in fondo, sono stata trattata sempre bene con tè mattutino, cibi caldi a mezzogiorno ed abbondanti colazioni alla sera»*; anche se *«sono stata confortata dalla lettura di riviste e libri»*; anche se in famiglia non ha dovuto — pare — sborsare neppure una lira dei due miliardi che i rapitori pretendevano per il suo rilascio.

I 120 giorni di prigionia erano iniziati la sera del 28 novembre scorso. Due giovani, a volto scoperto, si erano presentati alla villetta dei Mittica ed avevano detto alla madre della studentessa: *«C'è un capretto per il sindaco. Però è legato. Se vuole la possiamo slegare»*. Con questa scusa, banale ma credibile, erano così riusciti a entrare nella casa e quindi avevano portato via con la forza Angela, che era in compagnia di alcune amiche.

Com'è avvenuto quasi sempre in casi analoghi, la fuga nella fitta vegetazione della fascia aspromontana della piana di Gioia Tauro di rapitori e vittima non aveva incontrato ostacoli. L'allarme in casa Mittica è durato solo pochi giorni: quindi una serie di telefonate, non filtrate da parte dei vari sequestratori, tutti che subito dopo tre persone, che avevano chiesto una somma per il riscatto ma erano risultate del tutto estranee, sono state arrestate.

Mentre il padre di Angela, l'avvocato Giuseppe, faceva più volte apparire inserzioni pubblicitarie sul giornale locale e nel contempo dichiarava che il suo patrimonio era ben più modesto dei due miliardi richiesti, la forza dell'ordine non hanno mai sospeso le indagini tanto che in varie fasi sono finite dentro 12 persone, tutte appartenenti a un clan della zona e di 11 proprio ieri mattina il tribunale della libertà di Reggio ha confermato l'arresto.

Giorno dopo giorno, sono proseguiti i rastrellamenti di polizia e carabinieri anche con nuclei speciali con elicotteri. Ieri notte, l'azione dell'Arma ha avuto successo. Alle 4,30, infatti, una pattuglia che operava nella contrada «Piani Juco Agro» nel comune di Dellianuova, a 72 chilometri dal capoluogo, in un'area dove già in passato erano stati tenuti altri ostaggi, ha sorpreso alcuni individui che procedevano a piedi. All'intimazione di «alt», la risposta è stata una fitta scarica di colpi d'arma da fuoco. Ne è così seguita una sparatoria e quindi la fuga delle campagne degli sconosciuti.

Quando i militari si sono avvicinati hanno trovato Angela Mittica a terra, legata e incappucciata, con maglione e jeans tanto da pensare che si trovavano davanti ad un latitante ferito. La giovane, però, ha immediatamente fornito le proprie generalità e dopo un'ora ha potuto riabbracciare i suoi familiari. Al procuratore di Palmi, dottor Tuccio, Angela ha dichiarato di essere stata tenuta sempre in una grotta ma di avere dormito sopra un letto e *«in fondo di essere stata trattata bene»*. *«Però — ha aggiunto — ho avuto paura soprattutto quando i miei "custodi", con i quali ho parlato spesso, mi riferivano delle difficoltà delle trattative. Quando ho dovuto scrivere la lettera con la quale si chiedeva il pagamento dei due miliardi ai miei genitori, ho sofferto molto anche perché sapevo che i miei non erano assolutamente in grado di reperire questa somma»*.

Uscendo dalla caserma dopo l'interrogatorio del magistrato, Angela è stata a lungo festeggiata assieme ai carabinieri che l'avevano liberata.

Enzo Laganà

Il «caso esattorie» divide la giunta regionale

Crisi dc-psi in Sicilia

Il presidente della Sogesi (la società incaricata di riscuotere le imposte) interrogato dal giudice - Polemiche sui lavori della commissione che indaga sul deficit

PALERMO — Per la terza volta in dieci anni l'affare delle esattorie rischia di mettere in crisi il governo regionale siciliano. In passato era accaduto alla giunta presieduta da Nicita, poi a quella D'Acquisto, ma allora si parlava dei Salvo. Adesso è la nuova gestione pubblica a partorire scandali: sul «caso» della Sogesi sta per riprodursi in Sicilia quell'insanabile contrasto fra socialisti e democristiani che a livello nazionale ha condotto alla crisi.

Ieri pomeriggio Giuseppe Mirabella, presidente socialista della Sogesi, il gruppo che ha rilevato l'intero apparato esattoriale dell'isola, si è presentato ai giudici per ribadire le accuse lanciate contro l'assessore regionale al Bilancio, il democristiano Nicolò Ravidà. Poche ore dopo, dinanzi alla commissione Antimafia lo scontro fra i due si è rinnovato.

Ormai sul possesso delle «esattorie» esattoriali è posto aperto: il presidente dell'Ars, Salvatore Lauricella, con una lettera ha preso le difese della società fra banche. Calogero Mannino, segretario regionale della dc, dice di non essere in grado *«né di difendere né di accusare»*. Il pci preme per dimissioni generalizzate. L'impressione è che dalla «guerra dei dossier» che si sta scatenando, un po' tutto il mondo politico siciliano attenda indicazioni sui prossimi equilibri.

Da ieri, lo scandalo si è formalmente trasferito in procura: poco prima delle 17, preceduto da un segretario mandato il per assicurarsi che le telecamere fossero assenti, il professor Mirabella è arrivato dai giudici con un incongruo cappotto beige (fuori la temperatura era estiva) ma con una borsa di pelle seppia di documenti sotto il braccio. Sul contenuto della deposizione naturalmente si sa nulla, ma fin dalla mattinata era chiaro che Mirabella non solo avrebbe confermato le accuse, ma ne avrebbe aggiunto di nuove. I giudici peraltro non sembrano intenzionati a risolvere i problemi del governo siciliano a colpi di ordini di cattura. Ieri i sostituti Guido Lo Forte e Giuseppe Pignatone hanno iniziato un viaggio che forse li condurrà lontano ma che in ogni caso si concluderà dopo le prossime elezioni.

Non si tratta solo di senso dell'opportunità: l'affare Sogesi, man mano che la polemica si incattivisce, mostra sempre più chiaramente i suoi veri connotati. Non riflesso di rivalità personali ma semplice scontro politico, ma risultato di una polemica che da mesi sta dilaniando la Sicilia che conta: una battaglia nata con l'ingresso in forze sulle «piazze» isolane di banche nazionali che rischiano di far saltare un trentennale equilibrio politico-finanziario.

Mirabella attacca su questi punti, Ravidà risponde tirando in ballo le catastrofiche cifre della gestione Sogesi. Non a caso, proprio mentre s'annunciava l'interrogatorio dei giudici, a rendere puttano il proprio appoggio alla Sogesi è stato addirittura il presidente della Regione. Se la nuova società è in crisi — scrive Lauricella al capo del governo siciliano, Rino Nicolosi — la colpa non è della cattiva gestione ma della *«sovrapposizione di indirizzi politici dell'assessorato al Bilancio»*.

E' colpa di Ravidà — scrive in sostanza Lauricella — se la commissione incaricata di indagare sui veri motivi del deficit non ha ancora esaurito il suo compito. L'assessore ribatte accusando Mirabella di non aver fornito in tempo i dati necessari. Lauricella comunque conclude definendo «ingiustificato» lo stato di tensione tra assessorato e società: la vicenda, dice, dev'essere risolta in un'*«equilibrata decisione del governo»*.

Calogero Mannino, già ministro democristiano ed oggi segretario regionale del partito, è più netto: *«L'intervento della magistratura — dice — m'impone di astenermi da ogni giudizio sui fatti specifici»*. Fino a ieri era a Roma: anche sul piano politico, continua, bisogna ancora capire cosa sia successo.

Quanto al futuro delle esattorie, il timoniere della dc siciliana mostra però opinioni molto diverse da quelle del suo assessore. Ravidà ha proposto una società gestita dalla Regione, Mannino invece afferma che *«a dover gestire le esattorie sono le banche»*.

La Sogesi dunque è sub giudizio deve sopravvivere. I margini per evitare lo scontro aperto fra psi e dc siciliani sono tutti in queste differenze d'interpretazione, nelle sfumature che sembrano distinguere rispetto al problema della società esattoriale i dc siciliani. Prima di Mannino anche Angelo La Russa, capogruppo dc alla Regione, aveva fatto sapere che certe posizioni di Ravidà non coincidono con quelle del partito. A questo punto però scaricare l'assessore per la dc vorrebbe dire perdere del tutto il controllo di uno dei centri più importanti dell'economia siciliana.

Giuseppe Zaccaria

Il giudice fa sequestrare tutti i beni di Verdiglione

MILANO — Il giudice istruttore Felice Lamarca, che conduce l'inchiesta formale sulle attività dello psicanalista Armando Verdiglione, ha posto sotto sequestro penale il grande appartamento di via Trino dove si svolge gran parte dell'attività culturale della Fondazione, nonché la cinquecentesca villa ex Borromeo di Senago. L'attività potrà continuare: il sequestro intende soltanto bloccare eventuali vendite. Stesso provvedimento ha colpito tutte le quote delle varie società facenti capo allo stesso Verdiglione ed ai 27 coimputati nell'indagine in corso; inoltre, il giudice ha ritenuto nulli tutti gli atti di cessione di tali quote intervenuti, dal luglio '85 (inizio della vicenda giudiziaria) ad oggi.

Già condannato con rito direttissimo — sentenza confermata nel marzo scorso in appello — per singoli episodi di estorsione, truffa, circonvenzione e abbandono d'incapace, Armando Verdiglione è da un paio d'anni al centro di quest'altra inchiesta che, con un gruppo di collaboratori, lo vede accusato di associazione per delinquere, estorsione e circonvenzione d'incapace.

Nel dicembre scorso, una quarantina di persone, le quali a suo tempo avevano sottoscritto quote delle varie società, firmarono una transazione in base alla quale la villa ex Borromeo di Senago sarebbe stata venduta; parte del ricavato sarebbe servito a parziale rimborso di quelle spese e, principalmente, a tacitare i creditori.

Secondo il giudice, però, gli immobili non possono essere venduti in quanto vennero acquistati con i guadagni derivanti dai medesimi reati eventualmente commessi. d. p.

■ Da rifare in parte il processo a Cutolo e 97 camorristi

ROMA — La prima sezione penale della Cassazione ha annullato la sentenza della corte d'appello di Napoli che aveva condannato 98 presunti camorristi appartenenti alla Nuova camorra organizzata, riconoscendoli responsabili, tra l'altro, di associazione per delinquere di stampo mafioso.

I giudici, presieduti dal dottor Dolce, hanno ritenuto che, erroneamente, la corte d'appello ha inflitto agli imputati le pene previste per il reato punito dall'articolo 416 bis del codice penale anche per fatti avvenuti prima dell'entrata in vigore della legge «Rognoni-La Torre» del 1982.

Per tutti gli imputati la Cassazione ha disposto la celebrazione di un nuovo processo davanti a un'altra sezione della stessa corte d'appello

Dei imputati di spicco erano il boss di Ottaviano, Raffaele Cutolo, (condannato a 11 anni di reclusione), il figlio Roberto (6 anni), la sorella Rosetta (5 anni). Altri personaggi di spicco: Corrado Iacolare, il boss che insieme a Casillo partecipò nel carcere di Ascoli Piceno alle trattative per la liberazione di Ciro Cirillo dalle Br, Giuseppe Puca, detto «'o giapone», ucciso in una vendetta trasversale, ed il pentito Mario Incarnato, autore di numerosi omicidi.

La decisione è stata presa dai supremi giudici dopo una camera di consiglio durata oltre quattro ore. Tra l'altro, la Cassazione ha accolto il ricorso dei 98 presunti camorristi anche per quanto riguarda le misure di sicurezza imposte loro dalla corte d'appello di Napoli con la sentenza del 12 aprile 1986. Tra due giorni inoltre, scadranno i termini per la custodia cautelare per gli imputati. Tutti coloro che non hanno altri procedimenti penali pendenti potranno quindi essere scarcerati. (Ansa)

La perizia sull'assassino di Monza che studia medicina in carcere

Ha ucciso i genitori senza motivo Ora dice: «Non sono un mostro»

Giudicato seminfermo di mente al momento del delitto, spera in una condanna mite

DAL NOSTRO INVIATO

MONZA — Nel carcere di Pavia ora Marco Redaelli si è messo davvero a studiare medicina, organizza la cooperativa di lavoro dei detenuti ed è benvoluto da tutti. S'incupisce solo se gli ricordano quelle giornate di fine settembre. Quando, nell'operosa Brianza delle «fabbrichette» e dei delitti assurdi, il bravo ragazzo Redaelli, 31 anni, decise di ammazzare il padre Adolfo e la madre Alessandra per colpa di una bugia continuata: il dottor Redaelli non si era mai laureato in medicina. Si può uccidere per tanto poco? «Eh bene sì», ripete lui.

Ieri mattina Vittorio Orecco e Carlo Maria Sacchi, i due avvocati difensori, hanno potuto leggere le 41 pagine di perizia psichiatrica depositate giovedì in tribunale. Dichiarano Redaelli «seminfermo di mente»: seminferma allora, ma adesso non più. E così, al processo, Redaelli potrà sperare in una condanna meno severa, in una pena svuotata delle attenuanti. «Attorno ai quindici anni», è l'obiettivo della difesa. Redaelli insisterà con la sua tesi: che, secondo i periti, è incredibilmente vera: vittima di se stesso e di quel che definisce «un giro di bugie assurdo».

«Un piede nella normalità e un piede nella patologia», è la conclusione dei periti d'ufficio Ernesto Calvanese ed Emanuele Rossella. Ora *«non ha nessuna pericolosità sociale provocata da cause psicopatologiche»*. *«Finti — ricorda Redaelli — coi trovarmi addosso tre ruoli: per i miei genitori ero il dottor Redaelli, laureato; per alcuni parenti ero lì lì per laurearmi; per altri ancora uno studente che aveva soltanto qualche esame da sostenere»*. Uscire dai tre ruoli raccontando la verità ai genitori? *«Impossibile — ha risposto —, li avrei fatti soffrire»*.

Marco — si legge nella perizia — ha commesso un delitto che rimarrà negli annali criminologici per la sua «mostruosità». Il padre prima intontito e poi avvelenato nel sonno, con iniezioni di penthobarbital; la madre *«l'ha ammazzata conficcandole, tra la terza e la sesta cartilagine costale, un coltello da surgelatore»*. Delitto «mostruoso», proseguono i periti, e altrettanto «contraddittorio», *«come se con una mano l'omicida si costruisse un alibi e con l'altra lo cancellasse: uccidere sì, per vivere, ma continuare a vivere sapendo il misfatto»*.

In settembre Marco Redaelli era «borderline», al limite. *«Giunto al culmine del suo inganno, il Redaelli, come ben dice lui stesso, ha scorto per la prima volta il fondo dell'abisso ed ha misurato il suo fallimento. Le sue "difese" psicologiche sono state messe a dura prova. Ne è scaturita una scelta paradossale ed a questo ha cercato la sua sopravvivenza. Uccidere i genitori per sopravvivere»*.

Redaelli, sempre lucidissimo, si era inventato un viaggio dei genitori in Liguria. Aveva chiesto aiuto al maresciallo Pietro Coppotelli, dei carabinieri di Arcore: *«Sono scomparsi da tre giorni, non ho più loro notizie»*. Invece li aveva già sepolti in Brianza, infagottati in teloni di plastica. E aveva confessato — la sera del 7 ottobre — solo quando dal maresciallo di Arcore, tornato dalla Facoltà di Medicina, gli era stata mostrata la fotocopia del libretto di studi: appena dieci esami. *«Rimorsi? Ora — dice — provo angoscia più che rimorsi. E tanto dolore»*.

Ai periti d'ufficio Calvanese e Rossella, dopo due mesi e mezzo di lavoro, il caso si è rivelato piuttosto semplice. *«E' un caso tipicamente rappresentativo ed emblematico del criminale che compie un orrendo delitto, ma che assurge psicoforza in esso la sua spinta delittuosa anche in ragione della non ripetibilità delle condizioni motivanti. Non vediamo, infatti, quale probabilità esista di ulteriori comportamenti illeciti di Marco Redaelli che, tra l'altro, ha sviluppando una condotta carceraria più che normale sotto tutti gli aspetti»*.

Dunque il Redaelli di oggi non è più quello che ha ucciso padre e madre, non è più il finto medico che dice di lavorare all'istituto di Psicologia. In carcere *«aveva pensato di uccidersi»* — ha detto all'Europeo —, *«ma ho capito che dovevo vivere, dovevo riscattarmi»*: anzi e questa volta intende riuscirci senza inganni. I suoi avvocati stanno coinvolgendo i docenti di medicina per definire gli esami. E nel suo futuro *«è prefigurabile un adattamento-modello all'ambiente, con un riacquisto progressivo di uno maggiore serenità»*. A patto che, nessuno, lo chiami «mostro».

Giovanni Cerruti

Famiglia sequestrata per rapina

A Milano gioielliere, moglie e due figli costretti a condurre i malviventi nel negozio e a consegnare i preziosi

MILANO — *«La paura maggiore l'ho provata nei primi momenti»*, dice Grazia Beretta, 22 anni, di Reggio, che nella notte fra giovedì e venerdì, insieme con la famiglia, è rimasta per più di un'ora in balia di quattro rapinatori. *«Dopo, quando uno c'è dentro, a un'esperienza così, smette di pensare»*: la voce è quella di una ragazzina spaventata. Con i nervi saldi, però: *«No, non ho preso nessun tranquillante; adesso sono calma, non ce n'è più bisogno»*.

Il padre, Luigi Beretta, gioielliere, ieri pomeriggio è rimasto a lungo nella caserma dei carabinieri, per fornire qualsiasi elemento eventualmente utile alle indagini. Si setacciano gli elementi della malavita locale, pur non trascurando altro eventuali piste. Per ora, comunque, gli autori della rapina sembrano scomparsi nel nulla.

«Erano in quattro», prosegue Grazia, *«tre armati con la pistola, l'altro con un fucile. Dicevano che ci avrebbero ammazzato se non avessimo fatto come ci ordinavano. I colpi erano sparati da pochissimo tempo»*. Di che colore? *«Non me lo ricordo più»*. E i banditi com'erano? *«Giovani, sui venti anni, forse nemmeno 25. Parlavano un italiano corretto, senz'accenti. Erano molto agitati, schiumavano da una parte all'altro»*. Drogati? *«E chi lo sa. Però adesso che ci penso, magari sì»*.

Grazia, il fratello Carlo di 18 anni, la madre Franca Genartino, di 52, e il padre non hanno potuto fare altro che obbedire agli ordini dei malviventi. Così sono anche saliti sulla loro automobile, hanno percorso i pochi chilometri che separano l'abitazione dalla gioielleria, sono entrati nei locali; infine, sempre sotto la minaccia delle armi, hanno rovistato nei cassetti e negli armadi per consegnare gioielli e liquido. Il bottino corrisponderebbe ad un ammontare di qualche decina di milioni.

«Ma — prosegue Grazia — l'entità precisa del danno non la conosciamo ancora nemmeno noi. Provvederemo a fare i conti nei prossimi giorni».

NUOVA ORION CLX

NUOVA ORION CLX: Motori 1.4 CVH - 1.6 Diesel

venite a vederla sabato 11 e domenica 12 Aprile.

NUOVO MOTORE A COMBUSTIONE MAGRA. 75 CV E 167 Km/h.

Potente, veloce, più equipaggiata.
La Nuova Orion CLX è l'immagine di una nuova famiglia, più dinamica, più esigente. A cominciare dal nuovo motore 1.4 CVH, che consente un eccezionale sfruttamento del carburante. Grazie a camere di combustione ad alta turbolenza, la miscela aria benzina viene sfruttata al massimo, assicurando così una maggiore potenza, consumi contenuti e inquinamenti ridotti.
E poi c'è l'equipaggiamento:

• 5ª marcia • accensione elettronica • sospensioni indipendenti sulle 4 ruote • vetri atermici • luce posteriore fendinebbia • fari alogeni • poggiatesta imbottiti • cinture di sicurezza inerziali anteriori • paraurti integrali con inserti rossi • copricruota integrali • consolle centrale • specchio retrovisore lato passeggero con comando interno • pre-equipaggiamento radio • pneumatici 155/SR 13 cerchi 13" x 5" • sedile posteriore a ribaltamento frazionato. **Disponibile con sistema di frenata antibloccaggio.**

Ghia: il simbolo prestigioso che contraddistingue un'auto e un lusso senza confronti, in un'auto esclusiva.

DATI: Motori	1400 CVH	1600	1600i	1600 Diesel
Vel. Max (Km/h)	167	179	185	146
Da 0 a 100 Km/h (sec)	12,9	11,0	10,5	19,1
Cons. a 90 Km/h (km/lt)	21,3	19,2	18,2	25,6

Anche sulla Nuova Orion CLX la grande esclusiva Ford "Riparazioni Garantite a Vita".

Lire 12.896.000 IVA INCLUSA

Ford

Polemica sui prestiti di capolavori per mostre all'estero

«Discobolo no, Mantegna sì»

Il ministro Gullotti: «Quando ci sono le garanzie e il parere tecnico positivo le opere d'arte possono viaggiare» - Perché il quadro è assicurato per soli 7 miliardi? «E' una cifra indicativa, se si perde, il danno è impagabile» - Nessun commento dalla Pinacoteca di Brera, custode del dipinto, e dalla sovrintendenza

Il «Cristo morto», l'opera di Andrea Mantegna, che si trova attualmente a Tokyo

MILANO — Ministro Gullotti, lei sapeva che il «Cristo morto» di Andrea Mantegna è volato dalla Pinacoteca di Brera a Tokyo? *«Io delego. Non ho mai chiesto che decisioni del genere passassero da me».* Ma non capita tutti i giorni decidere prestiti di capolavori simili? *«Vede, è un fatto tecnico. Quando ci sono le garanzie richieste, è normale che si dica di sì a richieste di prestiti».* Chi decide? *«Il comitato di settore, in questo caso quello dei beni artistici, e la sovrintendenza interessata. Da quando sono ministro dei Beni artistici e ambientali, ho dato una direttiva precisa: acconsentire a prestiti, purché garantiti. E' giusto far conoscere la nostra cultura nel mondo».*

Ma perché non dite nulla, quando prestate opere importanti? *«Se dovessimo far comunicati per le centinaia di opere che muoviamo in un anno, staremmo freschi».* Lei può fare un bilancio della sua attività nell'attuale ministero? *«Se abbiamo fatto bene o male, lo lascio giudicare dagli altri. Io posso dire che in questo campo c'è chi lavora e c'è chi piange e strilla. E chi lavora, lavora male, perché siamo pochi e non abbiamo mezzi».*

Se resta ministro dei Beni artistici, intenda chiedere più fondi? *«E come facciamo? Bisognerebbe far pagare più tasse. Abbiamo già aumentato i prezzi d'ingresso ai musei e si sono lamentati. Tuttavia sono ancora inferiori alla media dei paesi negli altri Paesi europei».*

Al ministero non si trova il direttore generale, Francesco Sisinni. Da Udine sta arrivando a Venezia. Ogni tanto si ferma per definire, via telefono, un comunicato stampa. Segretarie e funzionari sono in riunione: lavorano appunto sul comunicato. Non si trova neanche il direttore dell'Istituto per il restauro, Umberto Baldini. Anche lui sta andando a Venezia.

A tarda sera si rintraccia Sante Scarangelli, vicedirettore generale. Dottor Scarangelli, perché non avete detto nulla dell'invio di questo capolavoro? *«Non abbiamo fatto niente alla chetichella, ma tutto alla luce del sole. Il quest'invio si sapeva già».* Lo sapevate solo voi... *«E' sufficiente l'autorizzazione del comitato...».* Di settore? *«Di settore. E della sovrintendenza».*

Chi ha deciso di assicurare l'opera per soli 7 miliardi, quando «I girasoli» di Van Gogh sono stati venduti per 50 miliardi? *«E' una cifra indicativa, perché se si perde non si potrà mai ripagarlo. Noi ci preoccupiamo del trasporto e della custodia».* Ancora: chi decide la cifra? *«D'intesa fra la sovrintendenza e il ministero».* Quali altre opere avete mandato alla mostra di Tokyo? *«Una serie di opere, tutte di elevato valore».* Quali? *«Non lo so».*

Finalmente sono il comunicato. Lo ha stilato lo stesso direttore generale. Difende il comportamento del ministero: tutta l'operazione rientra nella perfetta legalità. E sottolinea lo scrupolo delle autorità responsabili, come ha dimostrato il rifiuto a prestare il «Discobolo Lancellotti» ai giapponesi in seguito ai risultati degli ultimi esami, che ne rilevavano la fragilità.

Dove era appeso il «Cristo morto», una tempera opaca su una tela di lino di 86 centimetri per 81 dalla stupefacente prospettiva, adesso c'è una foto. La didascalia dice: «In mostra». Timbro e firma di Maria Teresa Binaghi Olivari, sovrintendente aggiunta. E' irreperibile.

La stanza che ospita il capolavoro, dipinto nel 1480, è una delle più grandiose della pinacoteca. Vi figurano altri due Mantegna, tre Giovanni Bellini, due Carpaccio, 4 Grivelli, un Cima da Conegliano e un polittico di Vivarini. In tutta la pinacoteca ieri pomeriggio alle cinque e tre quarti c'erano 10 persone. Per vedere la mostra degli impressionisti venuti dagli Usa c'era la fila persino sulle scale. La visitano in media 3500 persone al giorno dal 5 marzo, data d'apertura.

Di cauve tempesta, dunque, a Brera. E' dall'altro giorno in partenza del disegno della «Vergine delle rocce» attribuito a Leonardo. Sono venuti a prenderlo i carabinieri, su mandato del sostituto procuratore Sandro Raimondi. Non si sa dove sia. *«E' in un posto sicuro»*, ha detto Salmoiraghi. Di certo si sa che andrà a Tokyo, per essere esposto a una mostra. Ma i timori restano: se nell'86 si sollevò un caso internazionale per riaverlo proprio dal Giappone, dove era stato venduto illegalmente, adesso si dubita che il disegno possa rientrare in maniera indolore.

Claudio Altarocca

Spunta un patrimonio di 650 milioni, metà vanno all'ex marito

Sull'eredità della Morante la verità sofferta di Moravia

Quando lo scrittore chiese aiuto per assisterla lei aveva 200 milioni - Dice: «Lo ignoravo»

ROMA — *«Questa storia dimostra soltanto che non sono uno scrittore del tutto accettato, al contrario di altri».* Per Alberto Moravia ha «un'origine letteraria» la polemica che in qualche ora lo costringe al telefono per difendersi dal sospetto di avidità e tra sussurri e cenni nomi vi va gonfiando, per arrivare fino in Comune, dove già risuona la parola «raggiro».

Quale raggiro? Quattro anni fa Moravia lanciò un appello perché lo Stato contribuisse alle cure di Elsa Morante, che si va spegnendo in una clinica privata. *«Non mi si può accusare di avarizia o di indiscrezione... a me pare ipocrita fingere che i problemi concreti non esistano»*, replicò Moravia a chi gli rimproverava di aver messo in piazza una vicenda privata e dolorosa.

Si mosse la Ginzburg, si mosse Pertini, e il Comune stanziò 20 milioni (e poi se li rimangiò). Ma adesso sono saltati fuori l'eredità di Elsa Morante, un patrimonio di 650 milioni di cui la metà destinati per legge all'ex marito. Moravia, appunto.

«Tutto questo mi lascia estremamente perplesso», confida Gabriele Mori, assessore comunale all'Assistenza. *«Se le cose stanno così c'è stato un raggiro, magari in buona fede»*, attacca Elio Menaurati, capogruppo della Dc, preannunciando che l'amministrazione chiederà spiegazioni a Moravia. Risulterebbe, per esempio, che all'epoca dell'appello di Moravia la Morante aveva 200 milioni investiti in Bot, perché allora quella richiesta di aiuto?

Alberto Moravia

Elsa Morante

Perché, Moravia? *«Perché da testimoni avevo un diverbio con Dacia Maraini e degli affari di Elsa ignoravo quasi tutto. Sapevo solo del doppio conto alla Popolare di Milano dove lasciare delle somme ogni volta che si assottigliava. Quando Elsa fu ricoverata solo i primi due mesi di degenza costarono 50 milioni. Il conto si inasprì presto, la ricorse allo Stato. E lo rifarei».* Certo, si poteva vendere il suo attico in via del Babuino, ma all'epoca, siamo nell'83, *«Elsa era confusa, non ragionava, e si sentiva non potevo essere io».*

E poi? *«Poi cominciò la parte più dolorosa. Elsa si riebbe, seppe che non poteva più guarire e neppure voleva più vivere. Capì di non essere più molti soldi e accettò quello che aveva sempre rifiutato, che La Storia diventasse un film».* Nel giugno '84 la Rai acquista i diritti del libro per 170 milioni.

Un mese dopo il Comune di Roma stanzia un contributo di 20 milioni per le cure di Elsa Morante. Racconta Franca Prisco, capogruppo comunista, all'epoca assessore alla Sanità: *«Vennero sollecitazioni soprattutto da Pertini. Sentimmo il dovere morale di intervenire, neppure pensammo a indagini preventive».*

Ma quei 20 milioni non arrivarono mai alla Morante perché la delibera decadde, ricorda Moravia. Gli unici contributi vennero dalla previdenza dei giornalisti, 18 milioni, e da Pertini. *«Ci fece una visita cordiale e mentre lo accompagnavo alla porta volle lasciare un assegno di sette milioni».*

Elsa Morante muore (riesce a morire, si dirà più esattamente) il 25 novembre '85. Sei mesi prima vergò il testamento su un foglio di block-notes, con scrittura incerta: a Lucia Marsi, la governante, lascia «tutto quanto possiedo in denaro compresi i Bot, ossia la metà. L'altra metà a Carlo Cecchi, Daniele Morante, Tonino Bellezza», due amici e un nipote della scrittrice.

Ma nel maggio '86 Moravia fa valere i diritti che gli derivano dal matrimonio. Non rinuncia, cioè, alla debita quota di legittima, che gli vale la proprietà degli attici in via del Babuino e in via dell'Oca. *«Io feci perché altrimenti le cose sarebbero andate male per le lunghe, e io volevo che una parte andasse alla sorella di Elsa, Marta, esclusa dal testamento».*

Moravia spiega di aver rinunciato un anno fa alla sua quota, i sei dodicesimi del patrimonio, a favore degli altri eredi, non la clausola che tra questi figurasse anche Maria Morante. I loro legali, aggiunge, possono confermarlo. *«Per questo dico che la vicenda riguarda molto lo stile del giornalismo piuttosto che la mia persona».*

g. r.

Dopo le mostre in Europa e Usa

Venezia espone il suo «tesoro»

Opere d'arte raccolte in cinque secoli

VENEZIA — Tornato a Venezia dopo aver viaggiato per due Continenti ed essere stato esposto in nove città dal 14 marzo del 1986 ad oggi, il «Tesoro di San Marco» è ora protagonista di una mostra.

E' la rassegna allestita nell'appartamento del doge di Palazzo Ducale, che conclude il percorso mondiale del tesoro marciano, organizzato dalla società Olivetti e dalla procuratoria di San Marco, l'organismo che fin dai tempi della Serenissima si occupa della conservazione della basilica.

La serie di mostre si era aperta al Grand Palais di Parigi, dove il «Tesoro di San Marco» era stato posto a confronto con quello nero di Saint Denis, in una rassegna che il ministro della Cultura francese dell'epoca, Jack Lang, non aveva esitato a definire *«la più preziosa dell'anno»*. Fu poi la volta di Londra, dove il «Tesoro di Venezia» fu affiancato nel *British Museum* ai bassorilievi del Partenone.

Il 5 marzo del 1986 il gran balzo oltreatlantico. Al *Metropolitan Museum* di New York la rassegna entusiasmò la stampa specializzata e non. Vennero poi Los Angeles, con il suo *Country Museum of Art*, Chicago, con l'edificio neogotico dell'Expo 1893, e il *Museum of Art* di Dallas. Il ritorno in Italia del «Tesoro di San Marco», che nel frattempo era stato visitato da quasi due milioni di persone, fu accolto a Roma nella «Sala dei corazzieri» del Quirinale che aveva ospitato in precedenza i bronzi di Riace.

Composto dalla celeberrima «Pala d'oro», da sculture, icone, calici, smalti, reliquiari, il «Tesoro di San Marco» venne in possesso della Serenissima tra il X e il XIV secolo e in particolare al tempo della quarta crociata (1204) al termine della quale i veneziani importarono dalla conquistata Costantinopoli i cavalli di San Marco.

g. bev.

A Firenze fino al 7 giugno

Bozzetti e lettere di Le Corbusier

Ricordi del viaggio in Toscana del 1907

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — La biblioteca numero 1904 per il libero accesso nei musei, nelle gallerie e nei monumenti nazionali rilasciato dal ministero della Pubblica Istruzione il 30 agosto 1907 decise il destino artistico di Edouard Jeanneret. Pittore, scultore e architetto? si era chiesto alla vigilia del viaggio in Italia il ventenne Jeanneret ancora fresco di studi della scuola di belle arti di La Chaux de Fonds. Architetto, si rispose dopo circa un mese lasciando il nostro Paese e qualche anno più tardi cambiò anche il nome assumendo lo pseudonimo di Le Corbusier.

A cento anni esatti dalla nascita e a 80 da quel viaggio che ne segnò il destino, il Centro mostre di Firenze ha allestito un'esposizione (che si inaugura oggi) dei disegni e degli schizzi che Le Corbusier fece in grande quantità durante il suo soggiorno in Italia.

Prima a Milano, poi a Pavia, poi a Genova, quindi a Carrara dove Le Corbusier si fermò qualche giorno per studiare il famoso marmo delle cave, infine a Pisa. L'11 settembre del 1907 arrivò a Firenze dove prese alloggio in una pensioncina all'angolo tra via Calzaiuoli e piazza della Signoria. Nel capoluogo toscano Le Corbusier resterà per un mese esatto disegnando in continuazione. Ma a colpirlo in sua fantasia e il suo interesse non fu tanto l'aspetto rinascimentale di Firenze, bensì quello neogotico. Ecco allora schizzi e bozzetti del Bargello, del campanile di Giotto, di San Lorenzo, in gran numero quelli raffiguranti Palazzo Vecchio con particolari delle finestre, della merlatura.

La mostra «Viaggio in Toscana» allestita nella sala bianca di palazzo Pitti è stata curata da Giuliano Gresleri e coordinata da Sergio Salvi: resterà aperta fino al 7 giugno.

f. m.

«Autonomia operaia fu una banda armata anche se non tentò l'insurrezione»

Il pg: valido il teorema 7 aprile

«Provato il ruolo di Toni Negri nella formazione eversiva. Nessuna persecuzione politica» - Chiesti 26 anni per il professore (30 in primo grado), la conferma per Scalzone (20 anni), riduzioni per gli altri

ROMA — Il teorema «7 aprile» resta valido: Potere operaio prima e Autonomia operaia dopo furono vere bande armate, anzi addirittura una federazione di bande armate anche se non tentarono mai una vera e propria insurrezione contro i poteri dello Stato. Così il sostituto procuratore generale Fabrizio Mauro Daneri ha concluso ieri mattina nell'aula bunker del Foro Italico i suoi quattro giorni di requisitoria al processo d'appello contro Toni Negri e gli autonomi. Il magistrato ha proposto alcuni sconti di pena che risentono più della distanza da quegli anni (ne sono passati otto dal primo blitz ordinato dal giudice padovano Pietro Calogero) che non di una revisione della filosofia di accusa.

La modifica più significativa, anche se modesta, riguarda proprio Toni Negri. Il pg ha proposto una condanna a 24 anni (in primo grado ne ebbe 30) accogliendo il dubbio sollevato dalla controrelazione depositata dal pentito Carlo Fioroni riguardo alla sua consapevole complicità nel sequestro e nell'omicidio dell'ingegner Carlo Saronio. L'assoluzione per insufficienza di prove proposta per quel fatto riduce la pena, ma non diminuisce — secondo il pg — le responsabilità del professore padovano nella «congiura terroristica» di Autonomia, nel concorso morale per la rapina di Argelato (in cui rimase ucciso un brigadiere dei carabinieri), nella costituzione di banda armata.

Il difensore del professore rifugiato in Francia ha voluto subito polemizzare: *«L'squilibrio con cui il pg ha trattato il processo è cozzato di fronte alla posizione di Negri e non solo per la severità della pena proposta, ma soprattutto — ha commentato l'avvocato Antonio Pinto — perché ha addirittura opinioni dottrinarie come fossero azioni terroristiche».* E così la difesa ha riproposto nei confronti dell'accusa l'irrisolto quesito che ha fatto del processo «7 aprile» un caso giudiziario di cui si è interessata anche Amnesty International che ha inviato a Roma due osservatori per seguire il dibattimento d'appello.

Ma il dottor Mauro Daneri, nella sua conclusione, ha anticipato una risposta anche a queste critiche: *«Tutte le pagine processuali parlano di Negri e lo fanno fin troppo chiaramente: c'è soltanto l'imbarazzo della scelta per individuare quelli che, tra i tanti documenti del processo, provano il ruolo di primo piano del professore padovano nella formazione eversiva e nella propettazione delle singole imprese criminose. E' assurdo parlare di una persecuzione politica del pensiero di Toni Negri».*

Proposta di sconto di pena analoga di quella per Negri è stata avanzata a favore di Gianfranco Pancino (anch'egli rifugiato in Francia) sempre per il caso Saronio da 20 a 14 anni. Per gli altri due accusati del sequestro e dell'omicidio dell'ingegner milanese sostanziali conferme: 19 anni a Egidio Monferdin e a Silvana Marelli (detenuta) per la quale però è stata proposta una pena di 6 anni in continuità con la condanna a 14 anni subita a Milano. In primo grado la Marelli aveva avuto 21 anni solo per le accuse romane.

Per gli altri sono stati proposti ritagli di pena, ma nessun ribaltamento del giudizio di primo grado. Cinque anni e sei mesi per il torinese Mario Dalmavites (ne aveva avuti 7), nove anni per Emilio Vesce (da 14), sei anni per Paolo Virno (da 12), tredici anni per Oreste Strano (da 18), nove anni per Luciano Ferrari Bravo (da 14). Conferma piena — a riprova dell'immutata filosofia accusatoria — per Oreste Scalzone, dopo Negri il più illustre «rifugiato» italiano a Parigi: venti anni erano e venti dovrebbero rimanere.

Accolte in parte alcune domande di applicazione della recentissima legge per i dissociati: nove anni a Franco Tommei (da 16), cinque anni e 8 mesi a Gianni Sbrogiò (da 13 anni e sei mesi), cinque anni a Paolo Memi (da 11). Respinta invece la stessa domanda di Silvana Marelli perché non ha confessato (anzi è un'accusa che ha sempre respinto) la partecipazione al sequestro Saronio.

Questa proposta di applicazione della legge per i dissociati ha provocato qualche protesta tra i difensori che hanno fatto notare come ad alcuni verrebbe così applicata una pena inferiore ad altri.

Cesare Martinetti

■ **Cambiatore ucciso a Gioia Tauro**

REGGIO CALABRIA — Quarantesima vittima della violenza in questa insanguinata provincia. A cadere ieri sera sotto i colpi di un finora ignoto killer questa volta è stato un sottufficiale dell'Arma, il vicebrigadiere Rosario Iosma: 25 anni, nativo di Catania. Il sottufficiale faceva parte di un nucleo speciale da qualche anno dislocato a Cittanova, un grosso centro della piana di Gioia Tauro

■ **Rogo Primavalle motivazione della sentenza**

ROMA — Il processo per il rogo di Primavalle, in cui trovarono la morte i fratelli Virgilio e Stefano Mattei, figli del segretario della sezione missina del popolare quartiere, non è indiziario; vi sono prove che inchiodano gli imputati Achille Lollo, Marino Clavo e Manlio Grillo alle loro responsabilità. E' l'opinione espressa dalla corte di assise di appello nella motivazione della sentenza con cui il 16 dicembre scorso i tre estremisti di sinistra, tutti latitanti, vennero condannati a 18 anni di reclusione.

Rinviati a giudizio per strage, i tre esponenti di «Potere operaio» vennero assolti in primo grado per insufficienza di prove. Nel processo d'appello l'accusa è invece riuscita a dimostrare la loro colpevolezza, anche se l'originario capo d'imputazione (strage) è stato ridimensionato a colpose. *(Ansa)*

Il card. Martini in un convegno a Bologna: nell'impresa economia e morale convergenti

Per la Chiesa il profitto non è più peccato

BOLOGNA — *«Anche il mondo economico può voler tendere nascere il mondo voluto da Dio. Occorre avere coraggio, però, affermare che pure nell'impresa valutazioni economiche e morali sono convergenti»*. Il cardinale Carlo Maria Martini, arcivescovo di Milano, adesso al Terzo, scandisce le parole: *«I principi e le finalità imprenditoriali non devono contraddire l'etica cristiana»*.

Dopo il cardinale, ecco l'avvocato Giovanni Bazoli, presidente del Nuovo Banco Ambrosiano, che sottolinea, di fronte a una platea attentissima, come ancora oggi troppe volte i cattolici partano dai principi teologici *«per giungere, attraverso l'antropologia e la filosofia, ad enunciazioni di principio indiscutibili e preparoli, ma di difficile applicabilità e di prevalente genericità»*.

Certo, il denaro e la fede fanno proprio felice a camminare insieme. *«I soldi sono lo sterco del diavolo»*, diceva San Francesco. San Bernardino da Siena accusava le banche di essere usurarie. E anche oggi — quando il Vaticano ha pure la sua banca, i suoi finanzieri — di quel rapporto ambiguo qualcosa è rimasto. Fra accuse e critiche, le riflessioni si sono sprecate e perdute nel tempo. E questa volta Giacomo Biffi, arcivescovo di Bologna e leader di un gruppetto di prelati ciellini benvoluti da Papa Wojtyla, ha messo insieme tante voci disparate — cardinali e finanzieri, economisti e imprenditori — per discutere di etica e denaro, in un dibattito pubblico (il primo di questa portata) su «Denaro e coscienza cristiana».

Il momento in cui si svolge è fra i più delicati. Da una parte, per usare le parole del cardinale Martini, *«le continue innovazioni tecnologiche hanno portato a un crescente senso di soltitudine e a un accesso individualismo, nonché a un rallentarsi della solidarietà»*. Dall'altra c'è una situazione meno generale, e più vicina al mondo cattolico: quella di Calvi e Sindona — *«banchieri autoproclamatisi cattolici»*, li definisce Bazoli — fino a Monsignor Marcinkus. Certo, per Marcinkus, dice Biffi, *«aspettiamo a giudicare, perché la magistratura italiana non ha sempre dato esempi di obiettività»*.

L'interesse sul tema è dunque notevole, e non riguarda solo i cattolici. Romano Prodi, presidente dell'Iri, osserva che *«da due o tre anni, dopo questa stagione di sviluppo, in tutti gli ambienti economici e finanziari, e in particolare negli Stati Uniti, si fa un gran parlare di problemi etici. Tutti oggi si chiedono se è possibile un sistema economico mondiale senza un'etica di base»*. La Chiesa finora ha avuto troppa difficoltà verso il «problema denaro». E allora ben vengano convegni come questo, al quale partecipano: oltre a Biffi e Martini, il cardinale Pietro Pavan (già consulente di Giovanni XXIII ed estensore delle encicliche *Mater et Magistra* e *Pacem in Terris*); Romano Prodi e Giovanni Bazoli; Guido Carli, già governatore della Banca d'Italia; il senatore dc Beniamino Andreatta, il teorico di Cl, Rocco Buttiglione, e il responsabile economico della dc, sen. Emilio Rubbi.

Ha cominciato il cardinale Martini, dopo una brevissima introduzione di Monsignor Biffi. *«L'inadeguatezza tra i bisogni umani e le risposte che sappiamo dare esprimono bene questo attuale disagio imperante, in cui il denaro è diventato un mito»*, dice l'arcivescovo di Milano. E aggiunge: *«Ci stiamo allontanando dalle persone per inseguire i soldi e i valori distorti della nostra civiltà. Bisogna che l'economia ripoltì il suo centro dal guadagno alla persona umana. Solo un mutamento etico è la condizione per questa trasformazione. Occorre un rinnovamento antropologico in cui l'uomo sia l'autore, il centro e il fine di tutta la vita economica e sociale. La nuova antropologia deve essere tutta incentrata sulla persona, sull'essere e non sull'avere»*.

Che fare, allora? Cambiare, certo: ma come? *«Imprenditorialità e solidarietà non devono essere opposte l'una all'altra, ma considerate come fatti di un'unica realtà, che è il lavoro dell'uomo»*, dice Rocco Buttiglione. Ed Emilio Rubbi sottolinea come gli obiettivi del cristiano siano, in fondo, gli stessi sanciti dalla Costituzione, *«che perciò devono essere ragionati da tutti»*.

Pierangelo Sapegno

Cee, i più poveri sono i lucani

Anche Calabria, Sardegna, Molise, Sicilia, Campania e Puglia sono tra le ultime per reddito e occupazione - I più ricchi sono i tedeschi

BRUXELLES — Sono sette le regioni italiane, tutte del Mezzogiorno, comprese tra le 25 «poverissime» della Comunità europea.

Lo afferma una relazione della Cee sulle disparità regionali nella Cee e «dedici», che verrà pubblicata a Bruxelles.

La relazione afferma, sulla base di un indicatore sintetico (che prenda in considerazione prodotto interno lordo e disoccupazione), che Basilicata, Calabria, Sardegna, Molise, Sicilia, Campania, Puglia, sono «regioni con problemi regionali molto intensi» e sono tra le più sfavorite della Cee.

L'Abruzzo, invece, non fa più parte del gruppo di coda in cui si trovava nella precedente relazione, tre anni or sono.

Preso il valore 100 dell'indicatore sintetico come media comunitaria a 75 come «soglia» di povertà, la Basilicata ha un indice di 37,1, la Calabria di 38, la Sardegna di 48,2, il Molise di 50,6, la Sicilia di 54,8, la Campania di 55,7, la Puglia di 57,1. L'Abruzzo, dal canto suo, ha raggiunto i 75,7.

Fra le regioni più povere della Cee ci trovano molte aree di Spagna, Portogallo, Grecia, Irlanda.

Tutte le altre regioni italiane sono al di sopra della media comunitaria. La Valle d'Aosta (142,1) è la più ricca, seguita da Lombardia (132,8), Liguria (130,6), Emilia Romagna (127,9), Piemonte (119,9). Queste regioni hanno un livello paragonabile a quello delle più ricche regioni della Comunità economica europea.

Nel gruppo di testa, dalla Liguria in su, si trovano aree di Gran Bretagna, fra cui quella metropolitana di Londra, l'Ile-de-France e l'Alsazia francese, tutto il Lussemburgo, una regione danese e ben 12 aree tedesco-federali.

Tra le prime sette, solo l'Ile-de-France, al sesto posto, non è tedesca. Tra le più ricche, la provincia di Darmstadt in Germania Federale, e le più povere, la Basilicata, il divario è da 172,8 a 37,1. *(Ansa)*

■ **E' Milano il Comune più spendaccione**

ROMA — E' il Comune di Milano quello che spende di più (oltre 2,1 milioni per abitante). In proporzione, tra i capoluoghi di provincia; Aosta è il più parsimonioso, 870 mila lire pro capite. Dalla relazione generale si rileva che l'Emilia Romagna è la regione con i Comuni più spendaccioni.

Nell'86 sono stati investiti 3500 miliardi in polizze vita

Uno su tre si autopensiona

Annibaldi (Confindustria): «Un fenomeno che ha un futuro solo se la moneta rimane stabile» - Il ministro Zanone: «L'ideale è il sistema previdenziale misto per tutelare le categorie più deboli»

DAL NOSTRO INVIATO

PASSARIANO (Udine) — Dal tavolo degli oratori il ministro dell'Industria Valerio Zanone dice: «*Non ci è dubbio che il risanamento dell'Inps e l'estensione della libertà previdenziale sono due argomenti essenziali, sui quali il nuovo governo dovrà pronunciarsi*». Quale nuovo governo? «*Vedremo*».

Ma non era d'ordine politico la principale curiosità dei circa 300 specialisti (imprenditori, assicuratori, esperti di economia) riunitisi ieri nella Villa Manin di Passariano. Al quinto convegno biennale organizzato dalle Assicurazioni Generali d'intesa con la Confindustria sulle prospettive di crescita del Paese, il problema su cui confrontarsi quest'anno riguardava soprattutto le pensioni integrative private e i meccanismi che potrebbero favorire un loro utile sviluppo.

Assisteremo sempre più spesso in avvenire a dibattiti su questo tema: facile previsione, se sono attendibili alcuni dati presuntivi che assicurano — in mancanza di un vero e proprio censimento — che un italiano su tre ha già, oppure sta per realizzare, qualche forma di previdenza libera, sottoscrivendo fondi integrativi o aggiuntivi o polizze collettive per godere di qualche rendita in più, oltre alla pensione ufficiale, al momento di lasciare il lavoro.

Nel 1986 sarebbero stati numerosissimi i sottoscrittori di polizze vita stipulate attraverso 54 compagnie assicuratrici per un ammontare di 3500 miliardi di versamenti. (Ieri abbiamo illustrato il programma di pensioni integrative scelto dall'Eni e coordinato dalla Toro Assicurazioni, programma rivolto a 35 mila dipendenti).

Paolo Annibaldi, direttore generale della Confindustria, ha ricordato che un recente sondaggio tra lavoratori di varie categorie ha palesato crescente interesse per forme di libera previdenza: il 52 per cento degli interpellati si è dichiarato favorevole e disposto ad accedervi. «*Ma queste prospettive di espansione dei fondi di pensione* — dice Annibaldi — *richiedono alcuni presupposti generali: la crescita del reddito nazionale, la stabilità del valore della moneta, una significativa destinazione di risorse allo sviluppo dell'economia*».

E' vero che nell'ultimo biennio, complessivamente, in Italia vi è stato un andamento economico positivo. Ma Carlo Patrucco, vicepresidente della Confindustria, ammonisce: «*Non sorrei che l'inflazione dei dati macro-economici ci facesse sottovalutare i numeri reali. Lo sviluppo è intimamente legato alla nostra capacità industriale di essere competitivi. E questa capacità sta un po' venendo meno: c'è stato un calo delle esportazioni nei primi mesi del 1987. Gli attuali livelli produttivi sono di poco superiori a quelli dell'inizio del decennio*».

Dunque il convegno di Villa Manin, pur dedicato al sistema di previdenza integrativa, per forza di cose ha spaziato verso valutazioni di politica economica generale. Implicitosa è stata l'analisi del sistema previdenziale pubblico. L'Inps ha avuto una spesa di 140 mila miliardi nel 1986, con un deficit consolidato di 53 mila miliardi. Dice il presidente delle Assicurazioni Generali, Enrico Randone: «*E' dal 1978 che il Parlamento è stato investito dal governo dell'esigenza di una riforma del sistema: per evitare il soffocamento economico del Paese. Desta meraviglia che non sia stato sufficiente alle forze politiche quasi un decennio per mettere a punto, nonostante numerosi progetti, una riforma che gli altri Paesi, quando i conti del sistema pubblico sono andati in rosso, hanno realizzato con rapidità ed efficacia, dando spazio al sistema privatistico. Nel frattempo in Italia gli impegni di spesa e il passivo dell'Inps sono aumentati di sei volte, lo squilibrio tra contributi e prestazioni è passato da 9700 a 24.200 miliardi, il rapporto pensionati-lavoratori attivi è aumentato di 10 punti. Si avvicina il momento, non poco dopo il Duemila, che vedrà ogni lavoratore tenere a proprio carico un pensionato*».

Il «welfare State» è entrato in crisi, ha riconosciuto Zanone, per eccesso di regolazione, per la lievitazione dei costi come variabile indipendente dalle compatibilità economiche, per l'inefficienza dei pubblici servizi. «*Il problema, però, per garantire un equilibrato sviluppo della società, non è quello di respingere in toto il sistema pubblico. Ciò priverebbe di tutela le categorie più deboli. Il problema è rielaborare e coordinare il sistema pubblico con quello privato, in modo che favorisca, in un quadro economico di compatibilità, i valori di base della sicurezza, della libertà dal bisogno, della responsabilità individuale per il futuro proprio e della propria famiglia. A questo esigenza risponde il sistema previdenziale misto, realizzato in molti Paesi industrializzati*».

Insomma, il messaggio lanciato dal convegno alla classe politica suggerisce una varia sfumature una riforma pensionistica che si basi su un sistema a tre pilastri: il primo, di limitato intervento pubblico; il secondo, di previdenza integrativa, determinato da accordi contrattuali nazionali o di impresa e gestito da fondi-pensione autonomi e da compagnie di assicurazione, oltre che dal risanato Inps; il terzo, di previdenza individuale, lasciato alla responsabilità dei singoli.

Su un punto, tutti i convegnisti sono d'accordo: favorire le pensioni integrative — i cui versamenti confluiscono nei fondi comuni e perciò «maturano dinamicamente» — potrebbe essere stimolo per una dinamizzazione dell'economia italiana, risanata ma ancora gracile e bisognosa dell'afflusso degli investimenti del risparmio previdenziale nei settori vitali dell'energia, delle comunicazioni, dei trasporti, della telematica. Così come avviene in altri Paesi industrializzati, hanno ripetuto tutti gli oratori.

Franco Gilliberto

Donat-Cattin: correre ai ripari sganciando la categoria dal pubblico impiego

«I medici più bravi se ne andranno»

Timori del ministro anche per i paramedici - «Se fossi Goria aumenterei il loro stipendio per evitare che emigrino nelle cliniche private» - Lunedì la firma dell'intesa, da maggio gli aumenti

ROMA — Il nuovo contratto della Sanità sarà firmato lunedì a Palazzo Vidoni, ma non si esclude che possa essere l'ultimo ad essere collegato all'area del pubblico impiego. I medici insistono per lo «sganciamento» e, ieri a Milano, anche il ministro Donat-Cattin ha spezzato una lancia nello stesso senso, sostenendo che altrimenti le strutture pubbliche saranno private dei «migliori cervelli» e il degrado sarà inarrestabile.

«*Finché la Sanità resterà impigliata nella palude del pubblico impiego* — ha detto il ministro della Sanità — *sarà come ingessata. Occorre separare questo contratto dagli altri del settore pubblico. Su tale punto, i medici hanno ragione. E' indispensabile una contrattazione più elastica. Del resto, in linea più generale, bisogna prendere atto con coraggio che negli ultimi anni si è compiutamente rovesciato il significato della riforma sanitaria. Quella che doveva essere medicina uguale per tutti — ha aggiunto il ministro — si sta trasformando in medicina diversa per tutti. Le strutture pubbliche, magari fatiscenti e con gravi problemi di personale, sono divenute ospedali per i poveri, mentre un limitato numero di privilegiati si può sempre più permettere assistenza accurata e prestazioni ad alto livello in cliniche private*».

Perché questa «rivoluzione» nel contratto dopo che si è tanto brigato per congiungere tutti i comparti del pubblico impiego (scuola, ministeri, sanità, aziende autonome, parastato ecc.) in un solo settore? «*Se le cose resteranno così* — dice Donat-Cattin —, *i più bravi, i più qualificati se ne andranno via, i medici che paramedici. Se io fossi Goria, aumenterei gli stipendi agli infermieri del 60% per evitare che finiscano in una clinica privata per avere stipendi più adeguati. Se non si prende in tempo la questione, si rischia la chiusura delle sale operatorie negli ospedali pubblici per mancanza di personale*».

Un'eventuale revisione del sistema contrattuale renderebbe anche più sollecita l'applicazione dei miglioramenti economici e normativi. Infatti, i 630 mila medici e paramedici dovranno attendere parecchie settimane prima di ottenere quanto è stato concordato a conclusione della lunga e difficile trattativa. In base alla legge-quadro del pubblico impiego, dopo la firma del nuovo contratto, il Consiglio dei ministri dovrà ratificarlo in una delle prossime sedute e trasferirne i contenuti in un decreto-legge del Presidente della Repubblica. Le varie amministrazioni non potranno predisporre nulla prima della pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*. In definitiva, gli aumenti economici e gli arretrati non potranno essere inseriti in busta-paga per la fine di aprile, ma quasi certamente con lo stipendio di maggio.

Intanto, per rendere più realistico il quadro dei miglioramenti conquistati, l'istituto di ricerche sanitarie (Isis) ha elaborato una tabella sui nuovi stipendi medi annui dei medici ospedalieri, che appaiono ovviamente ben più rilevanti di quelli contenuti nella tabella degli stipendi con anzianità zero allegata al testo dell'intesa. Si vede così che, nel tempo pieno, lo stipendio medio annuo lordo del primario è di 85 milioni 630 mila lire (a «minimo» 43 milioni 380 mila), 85 milioni 30 mila per l'aiuto (32 milioni 110 mila), per l'assistente 51 milioni 780 mila (34 milioni 750 mila); nel tempo definito, primario 44 milioni 230 mila lire (20 milioni 780 mila), aiuto 32 milioni 230 mila (13 milioni 410 mila), assistente 30 milioni 410 mila (10 milioni 50 mila).

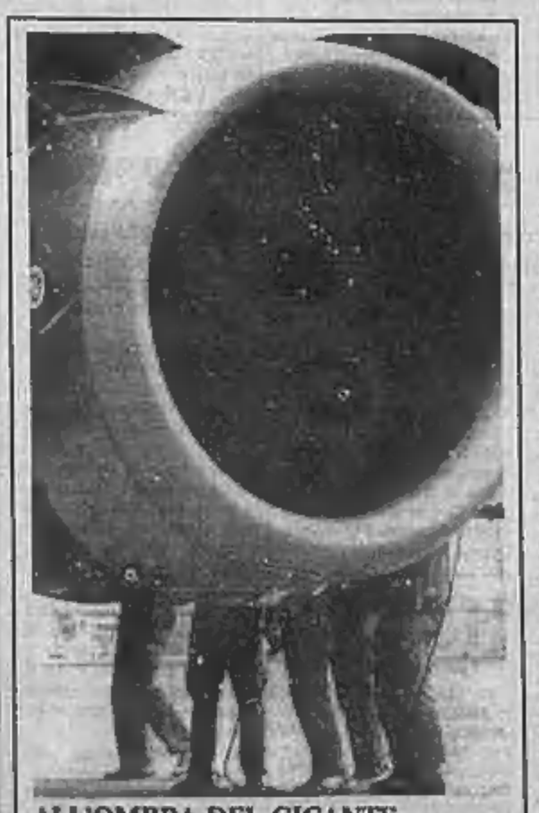
Gian Carlo Fossi

Stipendio medio annuo al dicembre '88

(in migliaia di lire)

VOCE	TEMPO PIENO			TEMPO DEFINITO		
	Ass.	Aiuto	Prim.	Ass.	Aiuto	Prim.
Stipendio base	12.000	12.900	17.000	5.000	10.400	13.600
Ind. strutture spec.	2.300	3.400	3.400	1.000	2.400	3.000
Dirigenza medica	650	810	2.030	450	810	2.030
Tempo pieno	10.000	14.000	16.000	—	—	—
Anzianità	5.360	8.180	13.060	2.170	3.840	6.250
Lis	11.400	13.800	11.040	11.400	11.500	11.520
Altro	10.110	12.170	17.130	5.700	2.520	3.480
Stipendio lordo	11.720	63.830	85.630	30.410	32.230	44.230
Contributi Usl	14.330	17.000	22.030	8.300	9.410	13.020
Costo totale	86.020	83.010	109.600	38.770	41.040	57.000
Contributi Inv.	5.500	8.010	8.300	3.150	3.700	5.010
Irpef	18.000	18.630	24.210	5.000	5.900	9.010
Stipendio netto	34.300	41.300	53.420	21.620	22.540	33.980

Fonte: Elaborazioni Isis



ALL'OMBRA DEL GIGANTE

Francoforte. Soltanto a terra si possono notare le enormi dimensioni dei motori di un jet. Cinque tecnici durante la manutenzione «scompaiono» all'ombra di un turbofan di un DC 10

Speranze per la sclerosi a placche

Efficaci primi risultati della proteina antivirale «interferon B» - Ottenuta la «tacitazione» della malattia nel 57% dei casi

Sono quasi 30 mila, in Italia, i malati di «sclerosi a placche», chiusi nel loro apparente e dolente dramma insieme a quanti, in famiglia e fuori, quotidianamente li assistono: a tentoni le cauto annuncio della constatata efficacia della proteina antivirale «interferon B» sull'evoluzione della sclerosi a placche li ha favorevolmente emozionati.

La sclerosi a placche è malattia che colpisce in giovane età, con sintomi iniziali così capricciosi e variabili — della vista, della parola, dell'equilibrio, della sensibilità nervosa e del coordinamento motorio — da esser guardati con incredulità o esser scambiati per «isterici»: e solo in tempi lunghi finisce per rivelarsi per quella che è, «malattia a placche multiple» (cervello, cervelletto e midollo spinale) da lesioni disseminate alle guaine di rivestimento delle fibre nervose.

Per la funzione di conduzione-trasmissione della nostra rete nervosa, la natura ha provvisto i neuroni di «guaine isolanti» di «mielina» (sottile strato avvolgente di specifiche lipoproteine). Nella sclerosi multipla — che è malattia «demielinizzante», con perdita di mielina capricciosamente distribuita — impulsi nervosi risultano rallentati, bloccati o cortocircuitati, proprio come in un impianto elettrico.

Predisposizione genetica, infezione virus; oppure autoaggressione su base immunitaria? Solo negli ultimi dieci anni si sono realizzati concreti passi avanti nelle conoscenze con: 1) il *test* liquorale specifico, anche se non precoce, nel 90 per cento dei casi); 2) il dosaggio della proteina basica della mielina; 3) la possibilità della visualizzazione in vivo delle lesioni (con la Risonanza magnetica nucleare); 4) le acquisizioni immunologiche. Non c'è dubbio che l'«errore» sia a livello immunitario come risposta incontrollata ad antigeni (virali?) o autoantigeni (della mielina?).

E' proprio dalla immunologia bioingegneristica — con la moderna disponibilità di «interferoni» (alfa, beta e gamma) biosintetici — che si è arrivati all'attuale promettente progresso terapeutico. Fin dal 1981 L. Jacobs e collaboratori avevano avviato uno studio preliminare con interferone naturale (da fibroblasti umani) iniettato per via intratecale (nel liquor). Adesso gli stessi autori — secondo il recente annuncio all'Accademia di Neurologia di New York e la pubblicazione su *Lancet* (2, 1411, 1986) — riportano il 57 per cento di «tacitazione» delle riaccensioni della malattia, contro il 26 per cento di quelle spontanee (possibile effetto «placebo»?) in un gruppo di 98 malati.

I meccanismi d'azione dell'interferone sono complessi e ancora incompletamente conosciuti. In questo caso il trattamento potrebbe aver stabilizzato la fluttuante «attività soppressiva» dei linfociti T (forse responsabili delle tipiche riaccensioni e remissioni spontanee della malattia). D'altra parte, su quel «modello animale» della sclerosi a placche che è l'«encefalomielite allergica sperimentale», l'interferone B ha dimostrato una davvero sostanziale azione profilattica e curativa.

Elio Minetto

Stato civile di Torino

9 APRILE 1987

NATI — Guastella Davide, Lefevramento Stefano; Puleo Chiara; Mancuso Luigi; Schiattino Sharon; Turinetti Giancarlo; Bruno Deborah; Messa Daniele; Gliagni Carlo Leopoldo.

MORTI — Mussetta Erminia, di anni 75, nata a Torino; pens., abitante in c. Vitt. Emanuele 61; Schiavelli Alessandro v. Filippeschi, a. 88, Moncalieri; Marchino, pens., v. Villa della Regina 21; Cassina Veneranda, a. 74, Ass. pens., v. Monte Cristallo 8; Arnaldi Alberto, a. 83, Torino, pens., v. P. Cossa 15; Perpetuo Domenico, a. 80, Pertusio, pens., c.so Regina Margherita 102; Accornero Giovanni, a. 80, Torino, pens., c. Giulio Cesare 49.

Deceduti in ospedale Tasso Rosa, a. 75, Alfano Nana, Modenese, Furlan Giovanna v. Brizio, a. 74, Pieve di Bolgo, pens., Molinette; Quirico Angela v. Ricardi, a. 93, Torino, pens., Molinette; Schiavone Francesca v. De Stefani, a. 87, Barbetta, pens., Martini; Malaguti Luigi, a. 84, S. Felice sul Panaro, pens., Giovanni; Di Battista Rosina v. Pasquini, a. 72, Torremaggiore, pens., Martini; Matea Giuseppe, a. 75, Polirino, pens., Condenga; Maida Giuseppe, a. 78, Cerino, pens., Vecchia Aeterneria; Battelli Federico, a. 82, Torino, pens., Maria Vittoria; Gatto Gennarina v. Belgeri, a. 88, S. Salvatore Monf.to, pens., Nuova Asternaria; Barbaglia Luciana, a. 47, Pettazzoni dello Stella, pensionista, Nuova Asternaria; Secondo Antonio, a. 72, Canzano di Lucania, pens., Molinette; Biestri Abbon, a. 84, Casale Mont.to, pens., Martini; Schiaccitano Italia in Vitulli, a. 74, Vigliano d'Asti, pens., Molinette; Dal Yese Maria in Bertino, a. 73, Montegliano, pens., c.so Regina Margherita 142; Rendo Domenico, a. 74, Torino, pens., Evangelico; Bigorella Celestino, a. 83, Adriano, pens., Martini; Gatti Antonio, a. 77, Adriano, pens., Nuova Asternaria; Turaseri Maria, a. 91, Lurate Caccivio, pens., Cottolengo; Cappella Alessandro, a. 72, Carmagnola, pens., Nuova Asternaria; Villata Giulio, a. 72, Torino, pens., C.T.O.; Graneso Assunta v. Annunziata, a. 81, Montacuvino Rovella, pens., Molinette; Zotti Domenico v. Biagi, a. 75, Rosina, pens., Molinette; La Gamba Nazzareno, a. 56, Vico Velletri, pens., Maurizano; Rasa Maria v. Viglieri, a. 78, Garessio, pens., Maurizano; Ogliaro Giuseppe, a. 81, Trisorio, pens., Nuova Asternaria; Tesio-genere Maria Carolina, a. 66, Torino, pens., Cottolengo.

Nati 8 - Morti 33

E' mancata

Ada Samorè

Lo annunciano la sorella, i fratelli e parenti tutti. Funerali in Rivoli sabato 11 alle ore 15 alle ore 10,30 nella parrocchia Nuova Collegiata.

— Rivoli, 9 aprile 1987.

Marietta, Gianni, Francesco, Lucidano Carena ricordano sempre la cara DIDI.

Anna Giuliana Gracia Lidia Milat e Rinaldo ricordano Ada con immenso affetto.

Ada Samorè Guarnieri con Sandro, Bianca, Tita, Italo, Nanni e loro famiglie piange la cara e dolce

Ada Samorè

— Milano, 11 aprile 1987.

Le Colleghe della Scuola Elementare e Media di Reata ricordano sempre la cara

Ada Samorè

— Reata, 10 aprile 1987.

Gli Ex Alunni di Reata con genitori partecipano al dolore.

Fatimi sera, Gesù disse Loro: passiamo all'altra sponda. (Marco 4-35)

Cristianamente è mancato

Sergio Soratti

Addolorati ne danno l'annuncio moglie e figlia. Funerali sabato 11 aprile 1987 ore 14 cappella Mauriziano. Non fiori ma opere di bene.

— Villanova d'Asti, 10 aprile 1987.

L'Azzaro s.r.l. — presidente, direzione generale, dirigenti e collaboratori tutti — partecipa vivo parte al dolore della famiglia Soratti per la prematura scomparsa del caro

Sergio Soratti

da cara un veramente apprezzato collaboratore della società.

— Torino, 10 aprile 1987.

I colleghi dell'Ufficio postale partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro SERGIO.

Vittorio e maestranze della Serena Guy & Half Adidas partecipano al dolore della famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Alberto Grilletti

pensionato

Lo annunciano con immenso dolore la moglie Cristina, la sorella, i cognati, i nipoti, i suoceri e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al primario prof. Michele Venuta, aiuti, assistenti e personale tutto del Reparto Urologia per le premurose cure prestate. I funerali si svolgeranno sabato 11 corrente alle ore 14,15 da viale Garibaldi 90 per la chiesa parrocchiale di S. Bernardo. Successivamente la salma verrà tumulata nel cimitero di Galliate.

— Vercelli, 10 aprile 1987.

Rita, Luigi e Federico con affetto prendono parte al grave lutto.

Carlo e Costantina Vissio con i figli Silvio e Ira prendono parte al grave lutto.

Rita, Carlo e Rosetta sono affettuosamente vicini a Cristina.

E' cristianamente mancato

Marco Pizzoli

Addolorati lo annunciano la moglie Nadina, il figlio Gilberto con Aurelia, la sorella Pina, i nipoti Rosalba e Marco, parenti tutti. Funerali sabato 11 corrente ore 14,30 parrocchia Santa Cuore Maria. La presente quale partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 aprile 1987.

Tina, Carla e Gianluca con Enrico e Maria piangono il caro MARCO.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia è mancato all'affetto dei suoi cari

Felice Almone

anni 90

L'annunciano Franca, Bruna, Gilberto, gli adorati nipotini Ale, Marco e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Reverendo Carlo Alessio e al dottor Virginio Corio per l'assistenza prestata. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Rebaudengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 aprile 1987.

La famiglia Abbate partecipa commossa al dolore dei familiari per la scomparsa del caro FELICE.

— Torino, 11 aprile 1987.

E' spenta

Luisa Barolo ved. Vicrango

La piangono il figlio Giuseppe con Caterina, Giovanni e parenti tutti. Si ringraziano per le affettuose cure prestate il dott. Gattuni e Suore del reparto S. Teresina (Cottolengo). Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia SS. Annunziata via Po 45. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 aprile 1987.

Emilio, Lidia, Alberto, Cristina sono affettuosamente uniti a Pino, Caterina e Giovanni nella partecipazione e nel dolore.

Si unisce al dolore i nipoti Mario Anita figli e consorti Terzolino.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Cena (Nobu)

anni 88

Lo piangono i figli Pietro Stefano con la moglie Delfina, Giovanni con la moglie Maddalena, Lidia con marito Giovanni Rossetti, gli affezionati nipoti, generi, parenti tutti. Funerali sabato 11 ore 11,30 abitazione Bardoux via Brea 4. Seguirà tumulazione Chivasso.

— Brandizzo-Bardoux, 10 aprile 1987.

La famiglia Brignoli e Vanbile sono vicine a Lidia e famiglia per la perdita del PAPA'.

Carolina Chiavassi Ferrero figli e nuora piangono la scomparsa della cugina

Elsa Gottermann Widemann

— Torino, 10 aprile 1987.

RINGRAZIAMENTI

La moglie ed i familiari del compianto

cav. Felice Prunotto

vista l'imponente dimostrazione di stima e di affetto tributata al loro caro defunto, commossi ringraziano. La Santa Messa di trigesima saranno celebrate domenica 26 aprile alle ore 10 nella parrocchia di Cristo Re in Alba e domenica 3 maggio alle ore 10 nella parrocchia di Mussotto d'Alba.

— Alba, 10 aprile 1987.

La famiglia tutta commossa per l'affettuosa partecipazione al dolore per la scomparsa del caro congiunto

Francesco Intorcia

ringrazia sentitamente tutti.

— Moncalieri, 12 aprile 1987.

I familiari ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore per la perdita dell'indimenticabile papà

avv. Mario Gallo

— Torino, 11 aprile 1987.

La famiglia Anselmo e Gardella ringraziano commossi quanti sono stati vicini al loro dolore per la perdita della cara mamma

Maria Teresa Rocchia

— Cuneo, 12 aprile 1987.

I familiari del

comm. Pietro Bonino

sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore

— San Gillio, 11 aprile 1987.

ANNIVERSARI

1875 1987

MAESTRO

Giuseppe Rossi

Con immenso rimpianto vivi più che mai nel cuore della tua Pina che con tanto amore ti ricorda a colora che ti apprezzarono e stimarono.

1894 1987

dott. Carlo Canestri

Ricordandone sempre con immutato amore all'infinito rimpianto, Margarita e Marisetta. Il messa anniversario sabato 11 aprile ore 17 chiesa Sacramentine via del Mille 25 Torino.

1900 12 aprile 1987

Giovanna Meccano ved. Castellana

I tuoi cari ti ricordano sempre

1902 1987

Renato Simonetti

Ricordandone la profonda bontà. S. Messe domenica 12 aprile ore 10 chiesa S. Egidio, Moncalieri.

1908 11 aprile 1987

Osvaldo Michelin

Laura e Stefi lo ricordano a quanti lo apprezzarono e gli vollero bene.

1896 11 aprile 1987

Giuseppina Solero

Ti ricordano fratelli sorella cognate parenti tutti.

1903 1987

Lucia Nebbia ved. Borsatti

Ricordandoti sempre.

18-6-1906 19-6-1987

prof. Giovanni Cuminatto

Nella preghiera, i suoi cari lontano di luogo e di cuore che continua a lavorare i loro cuori.

1888 1987

Giuseppina Grandi vedova Vacchino

Ti ricordiamo sempre con molto affetto e rimpianto. Santa Messa domenica 12 aprile ore 11 parrocchia di Baronera.

1903 12 aprile 1987

cav. Giuseppe Delsole «barba Pinot»

Questo bene grande non finirà mai perché comincia nel cuore. Ilo diretto con Lassù e tu Piero.

1905 1987

Sergio Figliolini

Con immutato amore. La moglie Rosi con il piccolo Federico. S. Messa anniversario 19-4-87 ore 10,30 Volpiano

19 aprile 1964 14 aprile 1986

Nino e Giuseppina Ciraldo

Wanda Carlo e Piero li ricordano con infinito rimpianto.

1904 1987

Ferdinando Bolla

Sempre vivo il suo ricordo. S. Messa 13 aprile ore 18,30 S. Cristina.

1898 1987

Vittorio Quaglia

1907 1987

Carlo Girardo

Sempre vivi nei nostri cuori.

1893 13 aprile 1987

Luigia Gardino ved. Grosso

Ricordata dal figlio Tranta con infinito affetto ed immutato rimpianto

1871 1987

cav. Cesare Cibrario

Vive sempre nel rimpianto e nell'affetto dei suoi cari

— Rivoli, 10 aprile 1987.

1892 1987

Pietro Ramonda

Un fiore, un ricordo.

1903 1987

Angela Perazzo ved. Meirone

Figlia, genero ricordano.

1898 1987

dott. Davide Gallo

La Messa sarà celebrata nella chiesa delle Missioni Consolata, corso Ferrucci, lunedì 13 alle ore 18.

1888 1987

Pierino Peretti

ex-dipendente FIAT

Sei sempre con noi, i tuoi cari.

1902 1987

Domenico Rubatti

Vivi sempre nel nostro cuore. S. Messa oggi ore 17,30 parrocchia via Monte Cervino 38.

A proposito di LISTE DI NOZZE veramente complete

Cosa più completo di

UNA

Lista di Nozze Pagliano?

DUE

Liste di Nozze Pagliano!!

Proprio così: solo Pagliano vi offre la possibilità di arricchire la lista di nozze articolando le vostre scelte in due negozi diversi: i tradizionali negozi Pagliano per le porcellane, i cristalli, le posate, i complementi per la tavola e l'arredamento in genere, e Cucinevolissimevolmente, il nuovo negozio divenuto subito famoso per la sua esclusiva specializzazione in "tutto cucina — solo cucina". Sia qui che in le marche più prestigiose, gli oggetti più giusti, gli accessori più nuovi e introvabili altrove, selezionati dall'esperienza di Pagliano per fare veramente completa la vostra lista di nozze. Perdon: le vostre due liste di nozze.

Cucinevolissimevolmente — Centro Commerciale - Via Lagrange 15

Pagliano — Via Mazzini 23 - Via Lagrange 15

PALAZZO CRISTALLO

CORSO FRANCIA 252/260 TORINO

Il palazzo viene realizzato in tradizionale, secondo le più moderne tecnologie, con particolare attenzione ai contenimenti energetici e con l'impiego di materiali di prima qualità.

ALLOGGI DI VARIE DIMENSIONI - BOX SINGOLI - DOPPI

NUOVA COSTRUZIONE - Consegna 1988

Per informazioni: Sogeis s.r.l. - Via Monte Ascione 4 - TORINO - Tel. 388.141

Ufficio vendita: Corso Francia - Tel. 783.264

L'affidamento contro l'abbandono dei bimbi sieropositivi

Una casa ai figli dell'Aids

Da più di un anno molte coppie accolgono e curano bambini che altrimenti resterebbero nei «reparti-ghetto» degli ospedali - Il caso dei gemelli di Napoli: due nuovi genitori, una vita normale

DAL NOSTRO INVIATO

CASTIGLIONCELLO — L'alternativa all'abbandono dei bimbi sieropositivi, perché nati da una donna colpita dall'Aids, esiste già e funziona in sordina da più di un anno. E' l'affidamento del piccolo lasciato in ospedale a una famiglia normale che si assuma l'impegno di allevarlo e di curarlo. La storia di due gemelli napoletani, Monica e Sandro, di un anno e mezzo, sta a dimostrare che qualcosa si può fare, senza che l'emergenza per il virus debba risolversi in un'altra violenza per i più piccoli. E anche la vicenda di Dora, una bella bimba di due anni lasciata dalla madre tossicodipendente in una comunità dell'Avellinese e ora in una famiglia normale, dimostra che c'è un futuro anche per i «figli dell'Aids».

Per operatori sociali e magistrati, sono loro la preoccupazione degli anni futuri, dopo i problemi nati dall'abbandono dei «figli del buco» e dei «figli della 180». La legge di riforma dei manicomi. Se ne è parlato a Castiglioncello al quarto convegno internazionale organizzato dal Cdg (il Coordinamento dei genitori democratici), dedicato anche quest'anno al «bambino violato». Se nell'86 s'era parlato di maltrattamenti, delle botte, delle grandi umiliazioni subite dai minori, questa giornata di studio — seguita da mille addetti ai lavori, fra educatori e dipendenti degli enti locali — quest'anno si occupano della «micro-violenza», quella che genera le più diffuse angosce infantili. E l'abbandono è spesso la paura più forte.

La vicenda dei due gemellini, come ce l'ha raccontata il giudice che decretò la prima adozione in Italia di questo tipo, è una dimostrazione che l'isolamento può essere superato. Al tribunale dei minori di Napoli, Melita Cavallo è da sempre abituata a battaglie in prima fila: «*Questi due piccoli* — racconta il giudice — *erano ricoverati al Santo Bono di Napoli. La madre, Anna, di 27 anni, era malata di Aids e non era in grado di occuparsene: la ricordo in quel letto, alla fine dell'85, piccola, bionda, pelle e ossa. Broncomane, aveva smesso di bucarsi solo di quando era incinta; accettò subito di lasciare i due figli liberi per l'adozione*».

Come spesso avviene in questi casi, anche la rottura con la famiglia d'origine, di media borghesia, è totale: i nonni non ne vogliono sapere dei due gemelli che neanche il padre ha riconosciuto. La dottoressa Cavallo lancia un appello e si presentano i due genitori di riserva. Ora Monica e Sandro portano il loro cognome, poiché è già trascorso un anno dal decreto di preadozione, e vivono in una città del Centro-Nord. «*Non posso dirle chi li ha adottati* — spiega il magistrato napoletano — *anche se siamo in contatto costante con loro, per valutare come procede questo esperimento. Si tratta di una coppia molto responsabile, lui 35 anni e 32 lei, di origine napoletana, entrambi professionisti che operano nel settore sanitario. La signora mi ha recentemente confermato che i due bimbi stanno benissimo, non hanno mai avuto né tosse né raffreddore: lo stesso li ho visti camminare felici*».

I nuovi genitori, sottoposti a test periodici, non sono diventati sieropositivi neanche dopo un anno di convivenza. Anche per Dora, affidata a una famiglia di impiegati nel Napoletano, va tutto bene.

«*Quello che spaventa le coppie che hanno accettato di tenere questi bambini* — conclude la dottoressa Melita Cavallo — *è il futuro, il loro inserimento in comunità, l'arrivo a scuola, quando dovranno denunciare il segreto che custodiscono fra le mura di casa*». Ma fra qualche anno, dicono i medici, potrebbero essere usciti dal terrore per l'Aids.

Fra i relatori a Castiglioncello c'è anche il giudice di Cassazione Paolo Vercellone, per molti anni presidente del tribunale per i minori di Torino. Sull'argomento Aids è più cauto. «*Non so se il ricovero in reparti specializzati sia una soluzione buona* — dice Vercellone —, *certo chi li vuole accogliere in casa deve pensarci con attenzione. Prima di adottare un bambino sieropositivo, l'affidamento è la scelta più ragionevole, permette di meditare*». La legge 184, approvata nell'83, prevede che il piccolo sia dato «in prestito» per qualche tempo a una famiglia oppure anche a una persona sola. E' la via che potrebbe togliere dagli istituti i 68 mila bambini italiani che ancora vi si trovano, ma è poco sfruttata per le carenze degli enti locali e delle Regioni. Ci sono anche interessi economici da combattere. Una retta per un bimbo con meno di 3 anni vale 150 mila lire al giorno, un milione al mese per i più grandi.

E così anche nell'affidamento l'Italia si spacca in due. A Napoli ci sono ancora 6 mila ospiti degli istituti e poche decine di affidamenti, mentre a Milano e Torino, dove si lavora da anni in questo campo, sono diverse centinaia. «*In base alla nostra esperienza* — spiega Frida Tonizzo, segretario nazionale dell'Anfaa, l'Associazione delle famiglie adottive e affidatarie — *questa è una soluzione valida per i minori che non possono vivere nella loro famiglia per gravi motivi. Anche per l'Aids valgono questi ragionamenti. Le disponibilità ci sono, l'ospedale con i reparti-ghetto si può evitare, ai problemi sanitari sono superabili*».

Gigi Padovani

La paura va in onda in tv

I programmi televisivi ai primi posti come causa di timori nell'infanzia

CASTIGLIONCELLO — «*Secondo me la paura è fatta di pensieri che provengono dal cervello. La parte del corpo che ha paura è il cuore, perché quando hai fifa batte forte. Amica della paura è la televisione, che trasmette i film con i mostri*». Chi scrive è Luigino, alunno della elementare di Mezzago, Milano. La sua descrizione delle angosce dell'infanzia è una delle 17.342 risposte a un questionario preparato dal Cdg per 40 elementari di tutta Italia, che per la prima volta consente di conoscere quei che più temono i più piccoli.

La sorpresa viene dalla moderna identificazione del «lupo cattivo» di un tempo: è la guerra, al primo posto con il 58% delle paure di carattere esterno e generale, seguita dal terremoto (14%), dall'eruzione di un vulcano (12%) e da un incidente atomico come Cernobil (12%). In casa, invece, i bambini temono l'ingresso di «ladri o assassini» (49%) e ancora sono colpiti dai «brutti sogni» (33%). Stranamente, invece, a scuola mettono al primo posto (52%) il timore che l'edificio crolli loro in testa. Qualcuno ha commentato, tra gli esperti, che 'pierino' i bimbi conoscono l'edilizia scolastica italiana.

g. pa.

Le previsioni dell'Organizzazione mondiale della Sanità

Il virus non rallenta

In Italia il primo caso nell'82, oggi sono 652 - Negli Stati Uniti, il Paese più colpito nel mondo, già 31.000 malati - Nel '90 i sieropositivi potrebbero essere cento milioni Progressi nella ricerca, ma il vaccino non sarà messo a punto prima di due anni

ROMA — Gli esperti rifiutano la definizione di «peste del secolo», che contrassegna ormai l'Aids sui giornali di mezzo mondo. Ma a condividere il loro ottimismo formale non sono in molti. La sostanza, fatta di statistiche ufficiali ma anche di una realtà sommersa e non sempre evidenziata, è ben diversa. L'Aids continua a colpire, inesorabilmente perché può contare su due alleati molto validi: la mancanza di vaccini e di terapie specifiche e la disinformazione, che finisce per vanificare l'unica arma attualmente a disposizione, e cioè la prevenzione.

Peste o flagello, l'Aids preoccupa sempre di più le autorità sanitarie dell'intero pianeta. Negli Stati Uniti, il Paese più colpito nel mondo, i casi di Aids conclamato sono attualmente più di 31.000 e il numero dei sieropositivi è altissimo, mentre i decessi si contano ormai a migliaia. Nei prossimi cinque anni si prevedono almeno 270.000 nuovi casi ma già oggi gli americani che hanno il virus in incubazione sono circa un milione e mezzo.

In Francia, il Paese più colpito in Europa, i malati sono circa 1100. In Inghilterra, nel mese scorso, è stato registrato un decesso al giorno e i nuovi casi aumentano al ritmo di un centinaio al bimestre. Attualmente sono poco più di 600; ma fra due anni se ne prevedono più di 4000. Nell'insieme, in Europa i casi di Aids aumentano di 35 al giorno e raddoppiano ogni nove mesi. E si prevede che nel 1990, se nel frattempo non sarà messo a punto un vaccino efficace, gli europei colpiti — attualmente circa 3500 — saliranno a 100.000. In quanto ai sieropositivi, l'Organizzazione mondiale della Sanità stima che nel 1990 diventino circa 100 milioni.

In questa preoccupante previsione l'Italia non fa certo eccezione, anche se appare positivo il fatto che nel nostro Paese le percentuali di sieropositivi siano inferiori a quelle degli altri Paesi europei e degli Stati Uniti. Ma le cifre non invitano certo all'ottimismo. I 127 nuovi casi registrati in Italia negli ultimi tre mesi, che portano il numero dei casi di Aids a 652, meritano una lettura più attenta.

La successione di numeri rivela un andamento preoccupante. Dopo il primo, scoperto nel 1982, i casi sono diventati 8 nel luglio 1984, 62 nel settembre 1985, 218 (con 33 morti) nel marzo 1986, 401 il 30 novembre 1986 (tra cui 22 bambini), 535 nel gennaio 1987 (con 292 decessi) e 100.000 sieropositivi stimati, e ieri 652, con la previsione di altri 1000 casi segnalati entro quest'anno e altri 1800 entro il 1988. A questa data i colpiti da Aids in Italia, esclusi quelli deceduti nel frattempo, saranno intorno ai 1800. Dieci anni dopo (1990) si pensa che i malati possano diventare 10.000; con circa 100.000 sieropositivi.

Dire che per quanto attiene all'Aids il nostro destino è nelle nostre mani sembra ovvio, ma per molti aspetti è proprio così. L'ultimo decesso — un giovane bresciano di 31 anni — è avvenuto ieri e ci ricorda che l'Aids non è un pericolo passeggero, una semplice paura «di moda», che si esorcizza sintonizzandosi. Ricorda a tutti che l'emergenza continua e che sarebbe pericolosissimo abbassare la guardia. In carcere, dicono gli esperti, un detenuto su cinque è sieropositivo: a Milano lo sono risultati quasi otto drogati su dieci.

Ma con quali mezzi e con quali strategie si può avviare una lotta efficace? In tutto il mondo si stanno intensificando le ricerche di un vaccino. Ma il successo sembra ancora lontano, non arriverà prima di un paio d'anni, anche se le indicazioni positive sono più d'una. Una proteina prodotta sinteticamente nei laboratori del «National Cancer Institute» americano ha per esempio dimostrato di essere in grado di sollecitare nell'organismo la produzione di anticorpi che bloccano l'infezione. Ma per il momento gli esperimenti sono stati fatti soltanto *in vitro*.

A Kinshasa (Zaire) i ricercatori del Laboratorio di immunologia dell'università hanno incominciato a sperimentare su volontari un vaccino che ha dato ottimi positivi sugli scimpanzé. Ma le perplessità sulla sua efficacia sull'uomo sembrano ancora molte. Il Nobel Renato Dulbecco aggiunge che il vaccino è ancora lontano perché il virus da combattere ha una grande variabilità che lo aiuta a schivare e a neutralizzare gli anticorpi. In quanto alla terapia, non sarà a portata di mano ancora per qualche tempo.

L'unica arma a nostra disposizione è dunque la prevenzione. Più che affidarla alla sanità pubblica, che appare lenta e impacciata da tanti problemi, dovremo impegnarci personalmente nel settore. Le norme, d'altronde, sono già state indicate e ribadite con chiarezza dagli esperti.

Bruno Ghibaudi

Crotone accoglie il neonato

Rientra la protesta nell'ospedale per il piccolo sieropositivo

CROTONE — Si è placata la protesta del gruppo di mamme nel reparto di pediatria dell'ospedale San Giovanni di Dio, a Crotone, dove è ricoverato da dieci giorni Nicola, il bimbo di quattro mesi sieropositivo. «Ciò *non significa che sia affetto dall'Aids* — sottolinea il primario dott. Antonio Campagna —. *Ci auguriamo che la sieropositività possa scomparire in maniera definitiva nei dalle prossime settimane*».

— Ma allora perché tanta tensione in corsia?

«*Nessuno sconquasso e nessuna rivolta* — osserva il dott. Campagna —. *Si è trattato di una sconsiderato ed ingiustificato allarmismo che ha finito con il provocare questo ci una turbativa al regolare svolgimento del nostro lavoro. Abbiamo ritenuto di portare Nicola nella medicheria, ma la sua collocazione naturale sarebbe stata in corsia. In ogni caso al bambino viene assicurata ogni assistenza*».

— Ma quale sarà la sorte di Nicola?

«*Le incognite sono indubbiamente molte, a quelle sanitarie abbiamo accennato. E' chiaro che ora si apre però la triste parentesi giudiziaria. Nicola, dopo essere rimasto solo* (il padre, Tommaso, si trova in carcere, e la madre è ricoverata nello stesso ospedale, n.d.r.) *è nelle mani del giudice, il presidente del tribunale dei minori di Catanzaro, dott. Biasco. Bisogna decidere a chi affidarlo. I contatti finora tentati hanno dato scarsi risultati. La disponibilità dei nonni materni, che vivono in Germania, è condizionata. Se la figlia Jacqueline ritornerà in testa a posto, sono pronti a riprenderla a casa unitamente al piccolo Nicola, frutto della relazione con il giovane italiano conosciuto a Stoccarda. Ma pesa l'interrogativo appunto di Jacqueline: riuscirà a disintossicarsi, e fare a meno della "roba"? Una storia, quindi, con tanti risvolti e drammi personali di incerto e difficile soluzione*».

g. m.

LE BANCONOTE DI TOPOLINO

Los Angeles. A Disneyland c'è una nuova moneta. I dollari di Topolino hanno corso legale all'interno dell'immensa città dei divertimenti e forse saranno scambiati alla pari con i dollari veri»

Alcuni Paesi europei guardano con interesse al treno costruito in Italia

Il Pendolino emigra sui binari tedeschi

A luglio sarà sperimentato in Baviera - Si inclina in curva per compensare l'accelerazione laterale e consente aumenti del 20% in velocità - Per adottarlo all'estero non è necessario rifare le linee

DAL NOSTRO INVIATO

DOMODOSSOLA — Il treno italiano piace all'estero. I tedeschi lo vogliono in prova a casa loro, e le Fs lo manderanno «in ferie» a luglio, sui binari della Baviera. Gli svizzeri l'hanno sperimentato con grande interesse martedì mattina dal Sempione al Lago Maggiore: una corposa delegazione confederale (102 invitati), ha viaggiato da Domodossola ad Arona sugli stretti tornanti della vecchia linea ed ha assistito di persona alle *performances* del Pendolino. Su una tratta dai limiti di velocità piuttosto bassi (115 all'ora), l'elettrotreno Fiat ha tenuto i 140 di media, confermando tutte le promesse.

Tanto e improvviso interesse non è casuale: tutta l'Europa sta rivalutando la strada ferrata cercando di rilanciare sul treno una fetta di trasporto stradale ed aereo. Germania e Svizzera hanno progetti diversi. I tedeschi hanno inventato un'efficiente rete di *Intercity* sulle medie distanze e stanno preparando un'altra maglia ad alta velocità sulla quale inserire il loro Ice da 300 all'ora. La Confederazione ha messo in cantiere *Rail 2000*, un'operazione da compiutare in 15 anni con due obiettivi: «*Un'ora di treno da città a città. Una stazione a meno di 15 minuti*».

Il *Pendolino*, che si inclina in curva per compensare l'accelerazione laterale, e permette così aumenti del 20% in velocità, potrebbe risolvere molti problemi. Le Ffs germaniche, assistite da un'équipe tecnica italiana, lo faranno circolare un mese al traino di un loro locomotore (i due sistemi di alimentazione sono incompatibili) e ne studieranno carrelli e sistema di pendolamento.

L'Ente ferroviario tedesco sembra dunque orientato ad applicare il sistema soltanto alle vetture trainate, lasciando il locomotore e quindi i macchinisti in balia dell'accelerazione laterale. Se i risultati saranno giudicati soddisfacenti, si aprirà la porta ad uno scambio di tecnologie già previsto dal protocollo di intesa firmato un mese fa a Torino dai presidenti Gohlke e Ligato.

Le Ffs svizzere e il governo cantonale vallese sono particolarmente interessati ad un collegamento Ginevra-Losanna-Milano. Bernard Bornet, rappresentante del Vallese nel Consiglio di Stato, punta a rafforzare i collegamenti via Sempione: «*Deve essere un itinerario competitivo sul piano internazionale. Il Tgv francese arriva già a Losanna, c'è la necessità di collegarlo velocemente alla rete internazionale*».

DATI TECNICI	TGV Sud-Est	ETR 450	ETR 460
Numero elementi	10	10+ristorante	4+ristorante
Potenza cont. kw	6300	7000 (10 motori)	2800 (4 motori)
Massa tonnellate	420	538	240
Peso max per asse t.	16	13,5	13,5
Velocità max km/h	270	250	230
Pend. max superab.	3,5%	2,5%	2,5%
Alimentazione	25 kv 50 Hz 1,5 kv cc	3 kv cc	3 kv cc
Posti offerti (1ª cl.)	300	450	196

Il *Pendolino*, tra l'altro, ha due motori per ogni asse, il che equivale a distribuirne il peso su tutto il treno ed a contenere il peso per asse in limiti più che accettabili: 13,5 tonnellate contro le 16 del *Tgv* che ha i motori alle due estremità. Tutto in sintonia con la filosofia elvetica, che punta ad avere treni leggeri per non danneggiare l'armamento ferroviario e veloci per rispettare la tradizionale puntualità.

In più, le Ffs hanno un'esigenza quasi immediata: sostituire i celeberrimi elettrotreni *Rae 1050* convogli quadricorrente che potevano circolare come *TEE* in Francia, Olanda, Svizzera, Belgio e Germania, con treni altrettanto prestigiosi e duttili. Il problema tecnico del cambio di alimentazione è superabile. Il costo, fatti i confronti con i mezzi di pari rango, è concorrenziale: il *Pendolino* che entrerà in servizio sulla rete Fs nell'89 con la sigla *Etr 450*, offrirà 450 posti nella versione a 11 casse ed avrà un prezzo di listino di 25 miliardi e 740 milioni, quasi il 10% in meno (a parità di posti), rispetto al *Tgv Sud Est*.

Quello strano treno a inclinazione variabile, brevettato nel 1971 da Ulrich Santarera, sembra dunque sul punto di risorgere. Per 11 anni è stato considerato un oggetto da museo ed ha circolato tra Roma ed Ancona, con qualche puntata fino a Rimini, totalizzando circa un milione di chilometri con punte massime di 170 all'ora. E dire che era l'unico treno italiano con i tachigrafi tarati a 200.

Bruno Gianotti

Le ultime nevicate hanno reso le piste praticabili su tutto l'arco alpino

Pasqua regala allo sci un inatteso boom

Lo sci e la primavera si amano. Tutti i centri turistici dell'arco alpino e degli Appennini si preparano ad affrontare le vacanze di Pasqua imminenti e insolitamente lunghe in una condizione che un mese fa era prevedibile soltanto con il più sfrenato ottimismo.

La neve ha ancora migliorato le condizioni delle piste più alte del Piemonte Orientale, da Macugnaga alle altre stazioni dell'Ossola, dalle prealpi biellesi ai tracciati di alta quota della Valsesia; la pista della Balma ad Alagna, una «vera» di mille metri di dislivello su oltre sei chilometri di lunghezza, è oggi in condizioni smaglianti.

Quasi tutte le località valdostane hanno ricevuto un po' d'acqua a bassa quota e ancora neve più in alto: nelle valli del Lys e di Ayas del Monterosaski si scia comunque bene e si arriva sino ai paesi; ancora tutte le piste aperte a la Thuile, Pila e nei centri minori.

Il disgelo a Cervinia non si è ancora fatto sentire (ieri a Plateau Rosa il termometro era a circa dieci gradi sottozero e soffiava il vento) e le condizioni della neve (da 60 a 150 centimetri) sono splendide; buona la strada, agibile con qualche problema il collegamento fino a Valtournenche (ma ottimo fino alla cabinovia di Salette) e quasi si arriva a Zermatt.

Tutte le piste aperte e grandi preparativi per la super-gara «Azzurrissimo» in programma il 2 maggio a capofitto giù dal Ventina fino al Breuil, giusta conclusione (ma gli impianti resteranno aperti anche nei weekend di maggio e giugno) per una stagione dalle presenze e dal fatturato record.

Tutto il comprensorio di Courmayeur è ottimamente innevato, specie sugli impianti più alti (è piovuto soltanto nella zona non sciabile dal paese a Pian Checrouit); è meglio attendere che le grandi discese fuoripista dell'Arp, del Toula e della Vallée Blanche si assestino prima di rischiare.

Nelle stazioni piemontesi si è quasi in sede di bilancio. Le attese per la vacanze pasquali sono notevoli perché possono, se tempo e afflusso turistico saranno consenzienti, spostare i risultati economici della stagione dal rosso al nero.

A Sestriere, in tutte queste incerte settimane, non ha mai smesso di nevicare, anche quando nelle zone circostanti, poco più in basso, era acqua che scendeva. Le piste non sono mai state buone come adesso, non c'è un tracciato che non sia ottimo per consolidare una stagione che, almeno al duemila metri del Colle, non ha avuto momenti bui. Malgrado periodi insolitamente caldi per queste quote la scelta dell'innevamento artificiale si è rivelata ancora una volta sicuramente vincente. Anche Sauze d'Oulx, pur dovendosi fermare con gli sci a Clotesse, offre fino a 1800 metri un comprensorio perfettamente innevato; aperti, e molto belli, i collegamenti nei due sensi con Sestriere, in attesa per la prossima stagione della telecabina di Col Basset.

Neve alla grande nel «Tibet nostrano» dei Monti della Luna che ha goduto dell'ultima coda di abbondanti precipitazioni francesi: si scia ottimamente in tutto il comprensorio, bello il Colletto Verde da Montgenèvre ma ovviamente non si arriva a Cesana; sull'altro versante buono sci anche a Sansicario dove dai duemila metri in poi è nevicato; tutti agibili i mille metri di dislivello del Fraiteve.

Se non si vuole fare un po' di acrobazia gratuigiando gli sci, a Bardonecchia sia al Colomion che a Les Arnauds che a Melezet è meglio rientrare in seggiovia, ma dai 1600 metri in poi si scia molto bene, anzi oltre i duemila (Jafferau, Vallon Orcu) con una neve da favola.

Dopo mesi in gran forma molte località del Cuneese sono state, causa la bassa quota, un po' punite dalla pioggia: comunque si scia ancora su tutte le piste da Limone (probabile un risultato record nell'affluenza stagionale) al Monregalese alle altre valli meno note (domani con partenza e arrivo al Pian della Regina di Crissolo vale la pena di seguire la gara di sci-alpinismo intorno al Monviso).

Gigi Mattana

IL TEMPO

tempo previsto: al Sud della penisola e sulle centrali adriatiche molto nuvoloso o coperto con piogge sparse e rovesci temporaleschi. Sulle altre regioni condizioni di variabilità, con schiarite più probabili sul medio versante tirrenico.

temperatura: in diminuzione su tutte le regioni.

venti: ovunque settentrionali, moderati, con rinforzi sulle Venezie, sulla Liguria e sulle isole maggiori.

mari: generalmente mossi, localmente molto mossi quelli settentrionali e quelli circostanti le isole maggiori.

città italiane

Bolzano	8	17	L'Aquila	6	11
Verona	11	19	Roma Urbe	13	17
Trieste	13	18	Roma Fiumic.	14	17
Venezia	11	17	Campobasso	8	13
Milano	14	14	Bari	13	21
Torino	8	20	Napoli	15	20
Cuneo	9	15	Potenza	9	14
Genova	11	17	S.M. Leuca	14	17
Bologna	11	19	R. Calabria	12	23
Firenze	13	14	Messina	15	21
Pisa	12	14	Palermo	15	20
Ancona	12	20	Catania	15	23
Perugia	10	18	Alghero	13	14
Pescara	12	23	Cagliari	13	20

città estere

Amsterdam	-4	7	nuvoloso	Lisbona	8	17	sereno
Atene	10	23	sereno	Londra	5	13	sereno
Bangkok	26	36	nuvoloso	Los Angeles	10	21	sereno
Berlino	0	11	piovoso	Madrid	5	17	sereno
Bruxelles	4	11	nuvoloso	Mallorca	4	15	nuvoloso
Buenos Aires	18	23	nuvoloso	Mosca	-4	7	nuvoloso
Copenaghen	1	9	piovoso	New York	2	10	sereno
Dublino	4	8	nuvoloso	Parigi	7	19	nuvoloso
Francoforte	6	18	nuvoloso	Praga	5	18	sereno
Ginevra	7	17	sereno	Rio de Janeiro	20	28	nuvoloso
Glasgow	8	10	piovoso	Sydney	13	19	nuvoloso
Helsinki	-4	1	nuvoloso	Tokyo	11	19	piovoso
Honolulu	21	28	sereno	Varsavia	5	11	nuvoloso
Il Cairo	13	26	sereno	Vienna	6	12	nuvoloso

I timori sull'efficacia del vertice di Washington scatenano la speculazione

I 7 deludono, dollaro a picco

La moneta Usa al minimo sullo yen, lira a 1285 a New York - Interventi delle banche centrali giapponese e tedesca - La Fed non si è impegnata

Nuove ombre di protezionismo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Più che inutili, le riunioni dei Cinque e dei Sette e i lavori del Fondo Monetario a Washington sono stati controproducenti: la caduta del dollaro si è accelerata, portandolo ieri a 141 yen, il minimo storico, 1,80 marchi e 1285 lire sulla piazza di New York. Le banche centrali sono intervenute massicciamente sui mercati in difesa della moneta americana: quella del Giappone ha investito oltre un miliardo di dollari, e la Bundesbank ha denunciato pubblicamente *«la speculazione selvaggia»* di cui essa è oggetto. Ma la Federal Reserve ha più che altro «fatto la scena», e solo dietro le insistenti richieste di Tokyo. L'intervento congiunto stabilito al Louvre ha sortito così un effetto modesto, come dimostra l'ascesa dell'oro verso i 435 dollari l'oncia di fino.

Due sono state le cause immediate della nuova tempesta monetaria: l'assenza di misure ulteriori di stabilizzazione dei mercati dei cambi dopo Parigi, e l'ambiguo discorso del ministro del Tesoro americano Baker al Fondo. I mercati si aspettavano un passo avanti in vista del vertice di Venezia, che è invece mancato. E Baker, anziché fornire garanzie che il dollaro non si deprezzerà ulteriormente, ne ha elogiato la flessione «ordinata». Il ministro inoltre ha avvertito che il deficit commerciale Usa, nell'88 di 170 miliardi di dollari, si ridurrà quest'anno al massimo di 15 miliardi di dollari. Il monito è sembrato il preannuncio di un'altra svalutazione della moneta americana: *«Siamo al fondovalle»* — ha scritto drammaticamente il New York Times — più avanti c'è solo il baratro».

Facendo marcia indietro rispetto a due giorni fa, quando avevano descritto la riunione di Washington come una svolta, i ministri del Tesoro e delle Finanze delle potenze industriali hanno ieri preso atto della necessità di altri provvedimenti. Il tedesco Stoltenberg ha dichiarato a Bonn che «occorre maggiore collaborazione», riferendosi ovviamente agli Stati Uniti. Il giapponese Tamura ha deprecato che non ci sia stato un seguito concreto all'accordo di Parigi, ammonendo che l'attuale rapporto yen-dollaro è insostenibile per il suo Paese. Il governatore della Federal Reserve Volcker — voce nel deserto reaganiano — ha pronosticato una recessione mondiale «a meno che non si corra immediatamente ai ripari», facendo capire che per lavare il dollaro finirà per alzare gli interessi.

Questa presa di coscienza minaccia però di restare sterile fino al vertice di Venezia, per una complessa serie di ragioni. In primo luogo, agli Stati Uniti fa comodo arrivare all'appuntamento col dollaro deprezzato rispetto alle altre monete forti. In secondo luogo è tutt'altro che certa la fine della guerra del silicio tra l'America e il Giappone: i negoziati sono incominciati stovedì, ma l'entrata in vigore delle sanzioni economiche americane contro Tokyo, il 17 prossimo, è troppo vicina perché essi possano concludersi prima in maniera favorevole. Per ultimo, il Paese che dovrebbe compiere il primo passo, la Germania, a cui tutti chiedono il rilancio della sua economia, rifiuta di farlo, giustificando anche le esitazioni della Francia.

L'idea di che cosa è opportuno fare non manca. Stoltenberg stesso ieri ha auspicato che si prenda a modello lo Sme. Goria, protagonista involontario di un piccolo giallo diplomatico per aver parlato chiaro, ha suggerito che si adottino aree di oscillazione delle monete. In genere, esiste un'intesa sull'accettazione dei grandi indicatori economici come guida per il coordinamento delle politiche delle potenze industriali. Ma sono tutti passi che comportano una diminuzione della sovranità nazionale e che non è facile compiere. Volcker ha chiesto che si stringano i tempi: l'alternativa, ha ammonito, è un'esplosione protezionista, che ucciderebbe i commerci. Il governatore ha spiegato che si avvertono già i sintomi dei ristagni nei Paesi che dovrebbero fare da locomotive.

In seno al Fondo Monetario, dove si sono riuniti ieri i vari gruppi di lavoro, dai dieci al comitato ad interim, la parola nel Sette — o nel Cinque se si preferisce — ha destato profonda inquietudine. Il comitato ad interim ha diramato un comunicato che è un grido di dolore per il Terzo Mondo più gravemente indebitato e un atto di accusa nei confronti delle grandi banche private, e in qualche misura nei confronti dei governi. Esso ha chiesto maggiore liquidità, prestiti agevolati, riduzione degli interessi. Aperto su una nota di cauto ottimismo grazie all'accordo dei Sette a Parigi il 22 febbraio, il Fondo insomma si è chiuso su una nota di pessimismo: se a Venezia a giugno e all'assemblea annuale a Washington a settembre non si prenderanno misure, scoppierà la crisi.

Ennio Caretto

■ Sempre record l'export giapponese

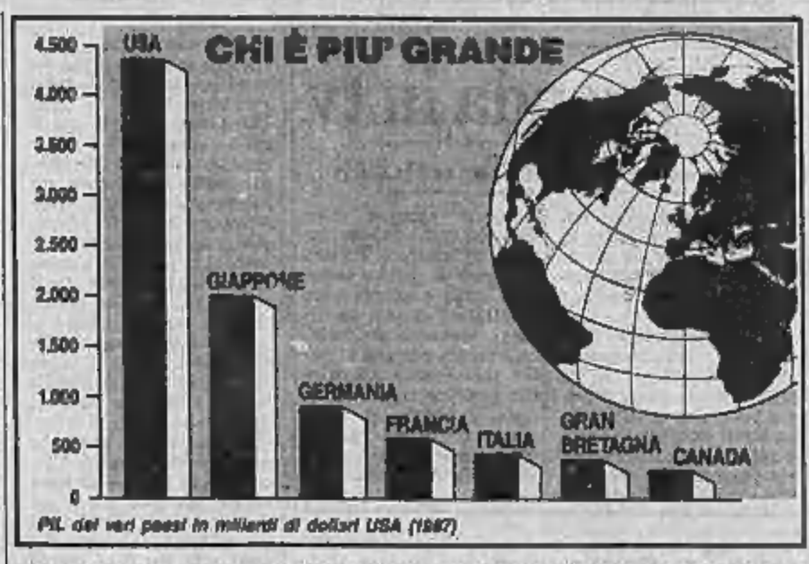
TOKIO — La bilancia commerciale giapponese ha registrato un saldo positivo di 8,06 miliardi di dollari a marzo, in forte aumento sia rispetto ai 7,13 di febbraio che ai 6,67 del marzo dell'anno scorso. Nell'esercizio fiscale nipponico che chiude a fine marzo il surplus commerciale è giunto a 89,77 miliardi di dollari, nuovo record assoluto, superiore di ben 37 miliardi pari al 70,89% rispetto al surplus di 52,60 dell'esercizio precedente, a sua volta un record.

Le cifre dimostrano che finora l'ascesa dello yen non ha inciso sostanzialmente sulle cifre dell'interscambio nipponico, anche se occorre tener presente che negli ultimi 18 mesi il dollaro si è deprezzato di oltre il 40% sullo yen, e che il Giappone si è avvantaggiato nel frattempo anche della caduta dei prezzi del petrolio, del quale è il maggiore importatore mondiale dopo gli Stati Uniti. *(Agi)*

■ Prezzi ingrosso Usa +0,4 per cento

WASHINGTON — Negli Stati Uniti i prezzi all'ingrosso sono aumentati dello 0,4% a marzo contro un incremento dello 0,1% e dello 0,8% rispettivamente a febbraio e gennaio. L'indice registra, poi, un aumento dell'1,6% su un anno prima.

In dettaglio si registra un calo dello 0,2% su base mensile dei prezzi dell'energia ed un aumento dello 0,9% dei generi alimentari mentre per i beni capitali si è avuto un incremento dello 0,1%. *(Agi)*



PIL dei vari paesi in miliardi di dollari USA (1987)

Fmi prevede per il 1988 più disoccupati in Italia

WASHINGTON — In Italia l'esercito dei senza lavoro è destinato a crescere. Nel 1988 il tasso di disoccupazione salirà dall'attuale 11,1% all'11,3%, collocandosi ben al di sopra del tasso medio dei sette Paesi più industrializzati, pari a circa il 7,2%.

Non solo: al nostro Paese l'anno prossimo spetterà il record del maggior numero di disoccupati in percentuale della forza lavoro, attualmente detenuto, sia pur di stretta misura, dalla Gran Bretagna che registrerà quest'anno un tasso di disoccupazione di circa l'11,3% contro il nostro 11,1%.

A delineare questo quadro, tutt'altro che roseo, sono i dati elaborati dagli esperti del Fondo monetario internazionale, che indicano una preoccupante crescita della disoccupazione anche in Francia, dove la percentuale dei senza lavoro, stimata per l'87 intorno al 10,6%, salirà nell'88 all'11%. La Gran Bretagna riuscirà invece a ridurre il tasso di disoccupazione dall'11,2 all'11% circa, in linea con quanto dovrebbe accadere in Canada. Stati Uniti e Giappone, dove addirittura la percentuale di disoccupati potrebbe scendere al 3%.

La Germania resterà invece ferma ad un 7,6%. E la situazione complessiva potrebbe anche peggiorare se non venissero «centrate» le previsioni sulla crescita dell'occupazione: in tutti i sette Paesi si registrerà infatti, secondo le previsioni del Fondo, una crescita del numero degli occupati (+0,8 e +0,5% rispettivamente per l'87 e l'88 in Italia), con punte massime negli Usa e in Canada dove gli occupati dovrebbero aumentare l'anno prossimo dell'1,6% e del 2,4% rispettivamente.

In compenso il nostro Paese è quello che registrerà la maggiore crescita di costo del lavoro per unità di prodotto: 4,6% quest'anno e 4,5% l'anno prossimo, contro una media del gruppo dei 7 pari all'1,2%, e addirittura il record negativo della Francia con un -0,3 e 0,8 nei due anni.

Anche le retribuzioni orarie subiranno in Italia incrementi nominali che si discostano dalla media: +7% nell'88 contro un 4% circa che si dovrebbe registrare complessivamente nei Paesi del Gruppo dei sette.

L'Iri smentisce ipotesi di passaggio al gruppo Ferruzzi, a Roma si aprono contrasti

Prodi-Gardini, subito polemica

La questione si intreccia con il ruolo delle tre Bin - Scontro sulle voci di privatizzazione: i repubblicani si oppongono - Tra il gruppo di Ravenna e Coldiretti possibile un'allearza

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I socialisti sono preoccupati, mentre in alcuni settori della dc è scattato l'allarme: tutta l'operazione che hanno portato Gardini al posto di controllo della Montedison, i legami tra il gruppo di Ravenna e le banche pubbliche. Tutto questo in un clima di polemiche che ancora ieri hanno opposto il presidente dell'Iri e i repubblicani, proprio sul ruolo delle tre Bin e, ancora una volta, sull'irrisolta questione di Mediobanca.

Prodi ha precisato ieri che non rispondono a verità le ipotesi riportate dalla Stampa «circa il suo inserimento alla presidenza del gruppo Agricola-Montedison» e che l'Iri non ha mai mutato il proprio atteggiamento su Mediobanca *«ed il suo non-portamento può essere messo in alcun modo in relazione con le recenti partecipazioni azionarie della Montedison»*. La rettifica di Prodi è giunta ieri a tarda sera anche se, per la verità, non si è mai parlato di un suo ingresso al vertice del gruppo di Foro Buonaparte, né di un'ipotesi immediata visto che il suo mandato all'Iri scadrà nell'89. Del resto, si sostiene negli ambienti della galassia di Stato, Prodi può essere l'uomo giusto per un gruppo che ha bisogno di nuovi manager per assolvere i gravosi impegni del colosso agricolo-chimico, è uno dei pochi con i legami internazionali necessari a mandarlo avanti.

Nel mondo politico romano l'ipotesi non è giudicata inverosimile, anche se l'attenzione in questo momento è concentrata sul futuro delle tre banche di interesse nazionale, sui rapporti tra Gardini e Piazza del Gesù. «Tra 20 giorni fa — afferma un autorevole esponente democristiano che conosce le questioni delle partecipazioni statali ma che in questa parentesi politica chiede l'anonimato — il *tam tam* della Camera *ha fatto arrivare qualche segnale* in tal senso». Un socialista particolarmente vicino viene rivolto all'aumento di capitale della Bios e all'operazione Varasi, che ha consolidato la presenza della holding di Ravenna nella Montedison, ai difficili equilibri tra Gardini e Schimberni, nonostante le rassicuranti dichiarazioni ufficiali. Anche negli ambienti socialisti si conferma che i rapporti tra Gardini e De Mita non sono mai stati così buoni. Un discorso che invece procede al di fuori delle polemiche più o meno sotterranee è la trattativa tra i Ferruzzi e la Coldiretti per trasformare in punti vendita le 1500 sedi della Federconsorzi: si parla anche di un accordo tra Coldiretti ed Enichem per i fitofarmaci.

In un clima di grandi manovre segrete non si placa la polemica sul ruolo delle tre Bin. Ieri il vicesegretario del pri, Giunnella, ha parlato di un'ipotesi *«svallata da Prodi»* di una privatizzazione al 00 per cento *«e che si muove nel quadro del grande assalto in corso in Italia per il controllo dei centri finanziari e creditizi. Il tutto al di fuori di una qualsiasi linea specifica che eviti lo scardinamento di fatto della legge bancaria, linea in cui la Banca d'Italia non può non essere compartecipe»*. Giunnella mette in guardia dai fatti compiuti. Secca la risposta del presidente dell'Iri, Prodi: *«Tali illazioni sono prive di qualsiasi fondamento e non esiste alcun progetto di mutamento della struttura di controllo delle tre Bin»*.

Ancora tagli per l'acciaio in discussione a Bruxelles

BRUXELLES — Il presidente dell'Iri, Romano Prodi, ha avuto ieri un lungo colloquio con il vicepresidente della commissione Cee, Karl-Heinz Narjes. L'incontro è stato circondato dal massimo riserbo; l'argomento, a quanto si sa, dovrebbe essere stato l'acciaio.

Sul fronte siderurgico prosegue il dialogo, che ambedue le parti giudicano soddisfacente, tra Roma e Bruxelles sugli aiuti alla Finsider previsti dalla legge finanziaria. D'altra parte la maggiore impresa siderurgica italiana continua a negoziare, con le altre industrie europee, un piano per ampie riduzioni di produzione.

Eurofer, l'organizzazione che le rappresenta tutte, ha individuato fino ad otto possibili chiusure per 11,535 milioni di tonnellate, ma ha rinunciato a fare qualsiasi ipotesi per i coils, prodotti dalla Finsider e da altre imprese europee, nella maggior parte dei casi pubbliche. L'organizzazione ha anzi chiesto che il problema venga affrontato anche a livello politico; così, per ora, tutto è fermo anche se i tempi stringono visto che il prossimo Consiglio dei ministri per la siderurgia si terrà in giugno a Lussemburgo.

Negli ambienti italiani di Bruxelles si assicura che in Italia non vi saranno chiusure «né importanti né strategiche». *(Agi)*

■ Deltasider fornirà monete al Marocco

ROMA — Le nuove monete da 5 dirham adottate dal Marocco saranno prodotte in Italia, nello stabilimento della Deltasider di Verres (Aosta). Il governo marocchino ha infatti commissionato allo stabilimento valdostano (ex Sadea) oltre 5 milioni di pezzi della nuova moneta che avrà un diametro di 26,2 mm e un peso di 6,8 grammi, molto simile quindi alle 500 lire italiane.

Il fatturato del gruppo ha raggiunto i 1456 miliardi nell'86

Alla Sme torna a salire l'utile

ROMA — Il bilancio 1986 della Sme chiude con un utile di 70,5 miliardi (59,7 milioni nel 1985) che, «nel confermare il trend di risultati positivi iniziato nel 1984 si legge in una nota, testimonia il ritorno della società ad una stabile condizione di profitto». Ciò è ancor meglio sottolineato dal risultato della gestione ordinaria che, rispetto allo scorso esercizio, registra un miglioramento di oltre il 60% (52,9 miliardi contro 31,4 miliardi) correlato essenzialmente all'aumento dei dividendi e dei proventi finanziari netti (89,8 miliardi contro 64,5 miliardi del 1985). Il capitale netto investito a fine 1986 è coperto per l'84% circa da mezzi propri.

Nel 1986 il fatturato complessivo del settore alimentare (conserviero, gelati e surgelati, dolciario) è ammontato a 1456,6 miliardi di lire segnando, rispetto all'anno precedente, un aumento del 28,1% (vi compreso il fatturato della Sidalm, fusa per incorporazione nell'Alivar nell'autunno scorso: il fatturato di quest'ultima è passato infatti a 818 miliardi (contro 504,8 miliardi del 1985).

Il bilancio dell'Alivar al 31-12-86 si chiude con un utile di 13,4 miliardi (11,8 miliardi nel 1985), dopo ammortamenti per 22,9 miliardi ed investimenti per 33,1 miliardi. La Cirio, Bertolli, De Rica ha visto aumentare il fatturato da 169,1 miliardi a 222,4 miliardi, grazie all'apporto delle attività Bertolli e De Rica da parte dell'Alivar, ma ha chiuso l'esercizio con una perdita di 16,9 miliardi.

L'Italgel — passata in nota — ha aumentato il proprio fatturato da 356,5 miliardi nel 1985 a 414,3 miliardi nel 1986, e l'utile da 21 miliardi a 25,1 miliardi (+19,8%), dopo ammortamenti per 22,5 miliardi ed investimenti per 29,7 miliardi.

Nel settore della distribuzione commerciale (O.S e Si.Co) il fatturato aggregato (lordo Iva), pari a 1545,9 miliardi, ha presentato rispetto al 1985 un incremento del 9,2% mentre il risultato netto si è accresciuto del 15,5% passando da 27,5 miliardi a 31,7 miliardi.

Anche i risultati conseguiti nel settore della ristorazione (Autogrill e società collegate) hanno fatto registrare un buon progresso: il fatturato (lordo Iva) ha raggiunto i 638,5 miliardi (+31,4% sul 1985, anche per effetto dell'acquisizione della Esco, ex Sidalm); il risultato netto, pur migliorando in assoluto di circa 1,6 miliardi (+8%), ha scontato la fase di avviamento della Bires e di riconversione verso nuove formule di ristorazione della Esco.

Il consiglio di amministrazione proporrà all'assemblea (convocata il 5 giugno) la corresponsione di un dividendo di 45 lire per ciascuna azione (+25% rispetto al precedente esercizio), destinando a riserva straordinaria la restante parte dell'utile conseguito nel 1986. *(Agi)*

Banca Subalpina

SOCIETÀ PER AZIONI - TORINO
CAPITALE SOCIALE L. 7.500.000.000 INT. VERSATO
TRIBUNALE DI TORINO - N. 888 REGISTRO SOCIETÀ
SEDE SOCIALE: TORINO - VIA SANTA TERESA 26

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria presso il "CENTRO INCONTRI CASSA DI RISPARMIO DI TORINO" - Corso Stati Uniti n. 23 - Torino, per il giorno 29 Aprile 1987 alle ore 10,30 e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 30 Aprile 1987, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1) - Relazione Consiglio di Amministrazione.
2) - Relazione Collegio Sindacale.
3) - Bilancio al 31 dicembre 1986 e deliberazioni conseguenti.
4) - Adeguamento compensi del Collegio Sindacale.

Possono intervenire all'Assemblea i Signori Azionisti che abbiano depositato, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, le loro azioni presso la Sede Sociale in Torino, oppure presso una delle Sedi o Agenzie della Società, della Cassa di Risparmio di Torino o delle Banche Associate all'Istituto Centrale di Banche e Banchieri.

Torino, 24 Marzo 1987

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI
Avviso di Licitazione privata

Ai sensi delle norme di legge vigenti in materia si rende noto che l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di **ammodernamento della Strada dell'Envers in località Seplumian in Comune di Chambave.**
L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a Lire 1.000.000.000.
La gara verrà esperita con le modalità di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973, n. 14.
E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori categoria VI di cui al D.M. 25-2-1982 per un importo minimo di Lire 1.500.000.000.
Le imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17,00 del giorno 22 aprile 1987 all'Assessorato dei LL.PP. dell'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta.
La richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.

L'ASSESSORE AI LL.PP.
(Ing. Augusto Fosson)

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI
Avviso di Licitazione privata

Ai sensi delle norme di legge vigenti in materia si rende noto che l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di **costruzione della strada carrabile di collegamento interno nelle Frazioni Cognolaz - Lieusset - Colla - Crapin in Comune di Chamois.**
L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a Lire 764.237.268.
La gara verrà esperita con le modalità di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973, n. 14.
E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori categoria VI di cui al D.M. 25-2-1982 per un importo minimo di Lire 750.000.000.
Le imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17,00 del giorno 22 aprile 1987 all'Assessorato dei LL.PP. dell'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta.
La richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.

L'ASSESSORE AI LL.PP.
(Ing. Augusto Fosson)

BANCO DI ROMA
S.p.A. - Banca di Interesse Nazionale
Sede sociale e Direzione Centrale in Roma
Capitale sociale L. 700.000.000.000
Riserva L. 103.000.000.000
Iscritta al Tribunale di Roma al reg. soc. n. 958/908

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Come da avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 84 (parte seconda) del 10 aprile 1987, gli Azionisti del Banco di Roma sono convocati in Assemblea Ordinaria per il giorno 29 aprile 1987 - alle ore 10 - nella Sede sociale in Roma, Viale U. Tupini, n. 180, ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 30 aprile 1987, nello stesso luogo ed alla stessa ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, presentazione del Bilancio al 31/12/86 e deliberazioni relative.
2) Nomina di un Amministratore.
3) Nomina del Collegio Sindacale, del suo Presidente e determinazione delle relative retribuzioni.
4) Compensi per il Consiglio di Amministrazione e per il Comitato Esecutivo.

Possono partecipare all'Assemblea gli Azionisti aventi diritto a voto i quali - ai sensi dell'art. 4 della Legge 29/12/62 numero 1745 - abbiano depositato, almeno cinque giorni prima della data dell'Assemblea, le loro azioni presso le Filiali del Banco di Roma o presso le seguenti case incaricate: Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Santo Spirito, Banco di Sardegna, Banco di Sicilia, Credito Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino e Monte dei Paschi di Siena nonché presso la Monte Titoli per i titoli dalla stessa amministrati.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Roma, 11 marzo 1987

PRETURA DI CHIVASSO

Estratto di sentenza penale per la pubblicazione nei giornali (Circolare Ministeriale 12-8-51 n. 3964)
Il Pretore di Chivasso in data 6 febbraio 1987 ha pronunciato la seguente sentenza
CONTRO
BADALUCO Antonio nato a Carmagnola il 21-12-1948 residente S. Mauro T. via Mezzaluna 39/1
IMPUTATO
del reato di cui all'art. 116 R.D. 21-12-33 n. 1736 per avere omesso di c/o alla Cassa di Risparmio di Torino per l'importo di L. 6.097.000 senza che presso l'istituto [illegible] sufficienti fondi per la copertura.
Reato [illegible] Recidiva.
DANNEGGIA
P.Q.M.
dichiara Badaluco Antonio responsabile del reato a lui ascritto e concessa le attenuanti generiche equivalenti alle contestate aggravanti, lo condanna alla pena di lire 500.000 di multa, spese e tasse di sentenza.
Ordina la pubblicazione per estratto della sentenza per una sola volta sul giornale La Stampa di Torino e La Nuova Periferia di Chivasso.
Insediata l'importo dell'ammenda in assegni bancari o postali per il periodo di un anno.
Estratto conforme all'originale.
Chivasso, li 19 marzo 1987.
IL CANCELLIERE
(dott. Alfonso Gerardi)

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO
SI RENDE NOTO
che nella esecuzione immobiliare n. 443/84 promossa da [illegible] contro [illegible]
CARMELO Raffaele e NICOSIA Francesca n. Ordinò dell'esecutore dott. Carmelo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 30-4-1987 alle ore 12 del seguente bene
in Torino, via Verolengo n. 42: Al piano 2° [illegible] costituito da 3 camere, piccolo ripostiglio, cucina e balcone verso cortile, con piccolo vano per la caldaia [illegible] al n. 61 carena di p. Catasto [illegible] con il n. 25.
Al NCEU partita n. 16905, F. 54 n. 483 sub 54.
Prezzo base L. 46.000.000 (quarantasei milioni) [illegible] (23.000.000)
Aumenti minimi L. 50.000.
Deposito per cauzione e spese: 20% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto mediante assegno circolare intestato alla "Cancelleria Esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino".
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni immobiliari.
IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 534.914
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 9-19,30
Domenica 9-13

Le navi fanno rotta altrove, lo scalo perde 10 miliardi il [illegible]

Genova, il porto affonda

Nessun accordo (e nessun altro incontro in vista) tra consorzio, Culmv e sindacati Critiche di Cisl e Uil alla Compagnia dei portuali - L'esodo non alleggerisce il passivo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Il porto di Genova si avvia lungo un piano inclinato che ormai si fa baratro per la chiusura e l'irreversibile fallimento. L'ultimo incontro tra tutte le parti in causa nella drammatica vertenza, scoppiata lo scorso autunno (Cap, Culmv, confederazioni sindacali, delegati sindacali dei portuali), è terminato senza che sia stato possibile trovare un minimo accordo su un solo punto. Non solo: le parti si sono lasciate, poco dopo la mezzanotte tra ieri e l'altro, senza una parola, senza un minimo accenno a un nuovo incontro. Da ieri sono chiuse in un mutismo feroce che si ripercuote, come un incubo, sulla città e su tutte le categorie economiche.

Tre anni di speranze, di sofisticate invenzioni di ingegneria amministrativa e manageriale, escogitate per scavalcare i «lacci e lacciuoli» d'una legge istitutiva dei porti che risale al 1904 e per riproporre la logica delle società per azioni negli bilanci e dalle decisioni immediate, sembrano vanificati. Si è ternati (anzi precipitati) nella dimensione temporale dell'economica pre-industriale, tipica d'una cultura «fin de siècle».

Roberto D'Alessandro

Che cosa è avvenuto dunque? E' avvenuto che i rappresentanti della Culmv hanno proposto, in termini chiari e tondi, una soluzione che annulla tutto quanto contenuto nei «libri blu» di Roberto D'Alessandro. Hanno dichiarato che la Compagnia intende gestire le operazioni di imbarco e sbarco in banchina, fissando tempi, composizione delle squadre, responsabili delle squadre stesse (si chiamino team leader o «caporali») e, ovviamente, tariffe. La Compagnia vuole lavorare come impresa, senza però agire a rischio: le squadre attuali debbono essere aumentate numericamente del 30% degli addetti ciascuna. La produttività attuale deve essere ridotta del 12%. Al Cap viene lasciato un ruolo generico di coordinamento e di programmazione.

La linea della Culmv non è irragionevole. E' ormai la posizione ufficiale dei pci, a livello nazionale, nel settore della riorganizzazione dei porti e dei trasporti marittimi. La conferma è venuta ieri, proprio a Palazzo San Giorgio, dal responsabile nazionale del pci del settore, sen. Lucio Libertini, che l'ha illustrata come strategia da applicare al Paese. In pratica, per i comunisti, i porti, come gestione di fatto e servizi, debbono essere appaltati alle Compagnie che dovrebbero agire in regime di monopolio, lasciando ai Consorzi e agli Enti portuali un ruolo di blando controllo.

Di fronte a questa posizione (che invita, di fatto, armatori e operatori marittimi a «scavalcare» gli enti portuali trattando direttamente con i lavoratori) il Cap di Genova, la Cisl e la Uil hanno opposto un netto e assoluto rifiuto. La Cisl critica la Culmv con toni di inusitata asprezza. La Uil è sulle stesse posizioni, mentre invoca un disperato tentativo di accordo. Gli operatori economici si apprestano alla «serrata»: l'altro, al convegno pci trasporti, le ormai famose polemiche sulla «campagna stampa», hanno deciso di rifiutare l'invito dei comunisti e non hanno partecipato.

E il porto? Nel 1986 il passivo di gestione era arrivato a 80 miliardi, ripianati dal governo con la legge di risanamento. Da ottobre, però, conti alla mano, la perdita secca è di dieci miliardi al mese: si rischia di toccare il tetto di 120/130 miliardi al prossimo dicembre. Le navi «perdute» dall'inizio della vertenza sono circa 4 container 45 mila, le tonnellate di merci perdute per Genova circa 800 mila. Sono diminuiti anche i dipendenti; 1° gennaio 1987 i consortili sono poco più di 1.900 (2.200 nel 1986); i portuali della Culmy 2500 (3300 nel 1985) e i portuali del ramo industriale circa 1.000 (800 nel 1986). Ma questa scrematura del personale in esubero non alleggerisce le cifre in rosso.

Paolo Lingua

■ Industria spaziale, più occupati

TORINO — L'Agenzia spaziale europea, l'Esa, è stata un successo: grazie a questo organismo costituito dodici anni fa tra 13 Paesi, tra cui l'Italia, lo spazio è uno dei pochi settori di punta in cui l'Europa ha mantenuto il passo con gli Usa.

Lo ha sottolineato Mario Pent, del dipartimento di elettronica del Politecnico di Torino, introducendo il dibattito organizzato dal «Forum per l'innovazione» sul tema della cooperazione spaziale europea. L'Esa, che ha sede a Parigi, ha 1500 dipendenti e un budget di circa 2400 miliardi. Il contributo italiano è del 7,5% (quarto contribuente dopo Francia, Germania e Gran Bretagna).

E' anche grazie a Esa che in Europa sta crescendo una vera e propria «industria» spaziale che negli ultimi 10 anni ha visto passare i propri addetti da 10.400 a 20.400 unità (esclusi i servizi collaterali).

L'Italia ha un proprio piano spaziale (al convegno ha partecipato il direttore, Luciano Guerriero) al quale ha destinato 4 miliardi in 3 anni.

■ [illegible] a Sondrio

SONDRIO — Si tiene oggi l'assemblea della Banca Piccolo Credito Valtellinese.

L'attività di impiego a clientela sfiora i 700 miliardi, con un incremento del 10% rispetto all'esercizio precedente. La raccolta complessiva supera i 1.650 miliardi (il 16% in più rispetto al 1985), di cui quasi 1.100 miliardi riferiti a risparmi, conti correnti e certificati di deposito della clientela. Il patrimonio si colloca a 300 miliardi. La banca ha presentato — per il terzo anno — il bilancio consolidato del gruppo, certificato dalla Deloitte, Haskins e Sells. Il dato economico più significativo è rappresentato dal margine lordo della gestione che sale a oltre 58 miliardi, con un aumento dell'11,6% sul 1985. Per quanto attiene la remunerazione ai soci, è proposta la distribuzione di un dividendo per azione di 350 lire (contro le 600 del 1986).

ITALMOBILIARE
Società per Azioni
Sede in Milano
via Borgonuovo n. 20
Capitale sociale
L. 68.000.000.000
interamente versato
Trib. Milano n. 54877 Reg. Soc.
C.C.I.A. Milano n. 348.186

RINVIO
[illegible]

Si informa che non essendo stata raggiunta la presenza di un sufficiente numero di azionisti per tenere l'assemblea ordinaria e straordinaria in prima convocazione, la [illegible] avrà luogo in seconda convocazione, mercoledì 15 aprile 1987 alle ore 10,30 in Milano, via Broletto n. 20 presso il Mediocredito Lombardo.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
11 aprile 1987.

[illegible]
Vendita di immobili con incanto
SI RENDE NOTO
che, nella esecuzione immobiliare n. 301/83 promossa dal Banco di Sicilia contro TARANTINO Stefano e Ovidio nei Tribunale di Torino ha disposto la vendita con incanto per il giorno 23-6-1987 alle ore 10,40 dei seguenti beni: Lotto 1/B: Appartamento in Collegno (Reg. Margherita) piazza Bernini 4, contraddistinto con il numero 1-6, Scala A, composto da ingresso, due camere, pranzo, cucinino e servizi, terzo piano, mq 68,12. Non ancora censito perché di recente costruzione, ma denunciato al N.C.E.U. in data 12-9-1973 con bollegio n. 818.
Prezzo base L. 60.000.000
Aumenti minimi L. 2.000.000
Depositi per cauzione e spese: 20% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino.
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari
IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

AVVISO D'ASTA
Su disposto del Pretore di Torino, nei giorni, ore ed in sede locale) sottoindicati l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino, via Bonzanigo 18, tel. 482.822 propone il seguente
Mercoledì 15-4-87 alle ore 15,30 in Torino via Bonzanigo 18 proc. 4872/86 c/ Origlia Renato - appezzamento di fabbrica - torino- a Stupinigi.
Giovedì 16-4-87 alle ore 10 in Carignano corso Alcmano 4 proc. 446/87 auto Fiat 131 Supermirafiori Panorama TO V64121 - L. 1.000.000

ACIR
COMPAGNIE INDUSTRIALI RIUNITE
Società per Azioni
LEINI (To) - Strada Volpiano n. 53
CAPITALE SOCIALE: L. 374.893.098.000 i.v.
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 121/905
Codice Fiscale n. 00519120015
C.C.I.A.A. n. 3933

AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria in Torino, via Fenti n. 17, presso la sede dell'Unione Industriali di Torino, per il giorno 27 aprile 1987, alle ore 10,30, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 28 aprile stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente:

[illegible]

PARTE ORDINARIA

1. Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, Bilancio al 31 dicembre 1986 e deliberazioni relative;
2. Integrazione della riserva legale mediante utilizzo di riserva disponibili;
3. Determinazione del numero e nomina di Amministratori;
4. Conferimento dell'incarico di certificazione per gli esercizi 1987, 1988 e 1989.

PARTE STRAORDINARIA

1. Proposta di emissione di due prestiti obbligazionari con "warrants".

Potranno intervenire all'Assemblea gli Azionisti che, secondo le disposizioni di legge e di Statuto, abbiano effettuato il deposito dei certificati azionari almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione, presso la sede legale della società in Leini (Torino), Strada Volpiano n. 53, e presso le seguenti casse incaricate:

Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma, Banca Nazionale del Lavoro, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Banco di Napoli, Monte dei Paschi di Siena, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Torino, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Sondrio, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banco di Santo Spirito, Credito Romagnolo, Nuovo Banco Ambrosiano, Istituto Bancario Italiano, Banca Toscana, Banca Provinciale Lombarda, Banca d'America e d'Italia, Credito Commerciale, Banca C. Steinhäusiin & C., Banca Nazionale delle Comunicazioni, Banca Brignone, Cassa di Risparmi e Depositi di Prato.

Torino, 2 aprile 1987

Il Consiglio di Amministrazione

Alfa, la trattativa potrebbe comunque riprendere giovedì

Arese ferma due settimane

In cassa i [illegible] delle [illegible] «75» e «90» - La Fim milanese di Tiboni contesta il negoziato e minaccia di fare ricorso alla magistratura

ROMA — La produzione dell'Alfa di Arese (modelli 75 e 90) resta ferma per due settimane a partire da lunedì, per eccesso di stoccaggio. Molte proteste del sindacato (che vede nella decisione Fiat una pressione sul negoziato) e qualche sciopero limitato. Però non più di tanto perché l'attenzione è in prevalenza [illegible] possibilità di riprendere la trattativa dopo la rottura di mercoledì. Ieri si è [illegible] incrociate tante telefonate tra i dirigenti Fiat che guidano il negoziato ed i sindacalisti Fiom, Fim e Uilm. Verso sera si è diffusa la sensazione che la ripresa della trattativa potrebbe avvenire giovedì prossimo, dopo gli attivi che la Fiom terrà lunedì a Pomigliano e martedì ad Arese, e dopo una riunione unitaria dei tre sindacati per mercoledì.

CASSA INTEGRAZIONE. «*La Fiat* — racconta il segretario della Fiom per l'Alfa, Riva — *ci ha comunicato giovedì sera che collocava in cassa integrazione 8 mila operai per due settimane. Si tratta degli operai che producono la 75 e la 90; significa che la fabbrica resterà praticamente ferma per quindici giorni. Ci hanno detto che la cassa è necessaria perché nell'ultimo periodo c'è stato un calo delle vendite. La Fiom ha una valutazione diversa: le ragioni tecniche esistono ma in minima parte; il resto è costituito da volontà di pressione sui lavoratori*». Comunque ad Arese ieri non ci sono stati scioperi se si esclude la fermata di un'ora al pomeriggio nel reparto assemblaggio (300 persone circa). Scioperi più consistenti si sono registrati a Pomigliano (non toccata dalla cassa) per sollecitare la ripresa del negoziato: al mattino hanno scioperato 2 turni per un'ora e mezzo lo stampaggio, la scocca e la meccanica; al pomeriggio, sempre per un'ora e mezzo, la carrozzeria. Ci sono stati anche cortei senza incidenti.

Ad Arese si è svolta un'assemblea dei delegati. La Fim di Tiboni ed i sindacalisti di democrazia proletaria volevano lo sciopero. Però il lord punto di vista non è prevalso perché intendevano la protesta [illegible] della delegazione [illegible] guida la trattativa. «*In questa situazione* — ha commentato Riva — *non è stato possibile fare niente. La Fim cercava soltanto di strumentalizzare il diffuso malcontento dei lavoratori per la cassa*».

Come capita sempre le dichiarazioni contro la cassa sono state numerose. Pizzinato: «*E' il volto della Fiat di sempre: essere rigidi alla trattativa e nel contempo annunciare casse integrazione*». Garavini, segretario della Fiom: «*E' un provvedimento che appare come una pressione sui lavoratori e il sindacato con un mezzo eccessivamente grave ed allarmante*». Cazzaniga della Fim di Milano (gruppo Tiboni): «*Una serrata con i soldi dell'Inps*». Moresso, leader della Fim: «*E' il momento di uscire con il quale la Fiat si presenta quando la si lascia partire unilateralmente le relazioni industriali. L'unico strumento per contrastare la Fiat è fare l'accordo per poter poi contrattare*».

TRATTATIVA. Tante dichiarazioni ieri di tutti gli esponenti sindacali Fiom, Fim e Uilm. Un quadro confuso dal quale, per gli ottimisti, emerge la sensazione che giovedì il negoziato potrebbe riprendere. La Fim ha fatto gli attivi ad Arese ed a Pomigliano. Ad Arese i sindacalisti di Tiboni hanno contestato tutto annunciando che «*un collegio di legali sta studiando la possibilità di far invalidare l'eventuale accordo dalla magistratura*». «*A Pomigliano* — ci ha detto Inglisano — *l'attivo ha approvato la nostra linea*». Anche la Uilm ha fatto gli attivi (Contento ha presieduto quello di Arese, Angeletti quello di Pomigliano) «*che sono andati bene*». Angeletti però teme che «*la trattativa non riprenderà tanto presto perché prima la Fiom deve fare chiarezza*».

Sergio Devecchi

La società guidata da Micheli

Finarte s'espande e s'allea con l'Ifim

MILANO — Nasce, sotto la regia di Francesco Micheli, un gruppo finanziario integrato che vuol partire di slancio. Ieri pomeriggio la Finarte, la società guidata dal finanziere che a metà maggio, voterà la delega del consiglio per aumenti di capitale fino a 250 miliardi di lire, ha concluso un accordo con l'Ifim: alla Finarte (che girerà la partecipazione alla «Sviluppo» controllata al 60% dalla stessa società finanziaria, con il Lloyd Adriatico, che dispone di una quota del 30%, il management e l'inglese Morgan Grenfell come azionisti minori) passa la commissionaria. Il 70% della società di gestione dei fondi Ifim e una quota, il 20%, della società di distribuzione forte di trecento operatori (la raccolta globale ammonta a circa 800 miliardi di lire).

Gli azionisti (e uomini-chiave nella crescita del gruppo Ifim) Roberto De Gaetano, Cristiano Mancini e Aldo Belvaggi diventeranno soci, con una percentuale pari al 5,5%, della Finarte grazie a una emissione, al prezzo unitario di tremila lire per azione (di cui duemila a titolo di sovrapprezzo), a loro riservata. I nuovi azionisti della Finarte disporranno di un posto nel consiglio di amministrazione. Inoltre, è previsto un esborso da parte del gruppo Finarte di circa cinque miliardi di lire in contanti. In totale, quindi, la valutazione ufficiale del gruppo finanziario (o diciamo il vero all'apparenza modesta) Ifim ceduto alla Finarte si aggira intorno ai 13-13 miliardi.

L'intesa non prevede, invece, il settore del leasing, in cui la Finarte si limiterà ad acquisire una quota simbolica, pari all'1% del capitale. Quel che più conta però, è la nascita di un gruppo finanziario integrato, capace di offrire prodotti finanziari, di fornire i servizi e dotato, dopo questo accordo, della necessaria rete di collocamento che già può contare su una notevole base di clientela. «*E' un'occasione d'oro* — ha commentato Micheli — *per completare la gamma delle nostre offerte*». Con l'acquisizione dei servizi Ifim, infatti, la Finarte completa il mosaico naturale con l'alleanza con il Lloyd Adriatico.

Infine, va rilevato che l'intesa prevede che il passaggio delle quote avvenga in fasi successive, anche per garantire la continuità nella gestione e l'armonizzazione tra i due gruppi finanziari, destinati a dar vita a una delle formazioni più competitive e agguerrite di Piazza Affari.

a. b.

[illegible] AUTONOMA DELLA VALLE [illegible]
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

Avviso di licitazione privata

Ai sensi [illegible] norme di legge vigenti in materia si rende noto che l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di costruzione della strada di collegamento tra il capoluogo di Parise e la frazione Tour d'Hererez in Comune di Parise.
L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a Lire [illegible].
La gara verrà esperita con le modalità di cui all'art. 1 lettera d) e del successivo art. 4 della legge 2-2-1973, n. 14.
E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori categoria VI di cui al D.M. 25-2-1982 per un importo minimo di Lire 750.000.000.
Le imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17,00 del giorno 22 aprile 1987 all'Assessorato dei LL.PP. dell'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta.
La richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.

Al LL.PP.
(ing. Augusto Fosson)

[illegible] AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO [illegible] LAVORI PUBBLICI

Avviso di licitazione privata

Ai sensi [illegible] norme di legge vigenti in [illegible] si rende noto che l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di costruzione della strada di collegamento tra il capoluogo di Parise e la frazione Tour d'Hererez in Comune di Parise.
L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a Lire [illegible].
La gara verrà esperita con le modalità di cui all'art. 1 lettera d) della legge 2-2-1973, n. 14.
E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori categoria VI di cui al D.M. 25-2-1982 per un importo minimo di Lire 750.000.000.
Le imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17,00 del giorno 22 aprile 1987 all'Assessorato dei LL.PP. dell'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta.
La richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.

Al LL.PP.
(ing. Augusto Fosson)

Comune di Torino
Assessorato Commercio

Provincia di Torino
Assessorato Attività Economiche
Assessorato Cultura

Regione Piemonte
Assessorato Artigianato e Commercio - Assessorato [illegible]

MOSTRA NAZIONALE D'ANTIQUARIATO DI TORINO

Palazzo Nervi 28 marzo - 12 aprile 1987
Orario: sabato e domenica 10/23 - feriali 16/23
Organizzazione Promark in collaborazione con l'Associazione Piemontese Antiquari
Con il patrocinio di

BNL
locafit [illegible] ifitalia
Assitalia Agenzia Generale Torino
FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

Segreteria: PROMARK S.p.A. - C.so Italia 52/54 - 10135 Torino - Tel. 011/612.612 - Telex 224321

21 APRILE '87

CTS

Certificati di Credito del Tesoro a sconto

■ I CTS sono titoli di Stato che offrono un rendimento costituito da una parte fissa, rappresentata dallo [illegible] (4,80%) sul valore nominale, e da una parte variabile, rappresentata dalla cedola indicizzata al rendimento dei BOT a 12 mesi.

■ I privati risparmiatori possono prenotarli presso gli sportelli bancari entro le ore 13,30 del 21 aprile; il pagamento sarà effettuato il 21 aprile al prezzo di assegnazione d'asta, senza versamento di alcuna provvigione.

■ Il collocamento dei CTS avverrà col metodo dell'asta marginale; le domande di sottoscrizione potranno essere presentate al prezzo di 72% o a un prezzo superiore di 10 centesimi o multiplo di 10; il prezzo di assegnazione d'asta verrà reso noto con comunicato stampa.

■ Le cedole annuali, successive alla prima, sono pari al 50% del rendimento dei BOT a 12 mesi, al lordo della ritenuta del 6,25%.

Periodo di prenotazione per il pubblico presso le aziende di credito
FINO AL 16 APRILE

Prezzo base	Durata anni	Prima cedola lorda	Rendimento lordo medio
72%	7	4,86%	10,75%

CTS

Per l'istituto di credito partita aperta sul nuovo socio

L'Ambrosiano piace a molti

Accanto all'interesse della Gemina c'è quello [illegible] banche tedesche - Non convince [illegible] tutto la smentita della Bayerische Vereinsbank - Probabile una decisione prima dell'estate

[illegible] — Professor Schlesinger, è vero che esistono più offerte per una quota nel Nuovo Banco? «*Non ho mai parlato di offerte*. Ci [illegible] pagliari». Ma all'assemblea di domani dal[illegible] Popolare di [illegible] verranno rivelate [illegible] «*Assolutamente no*».

E così, conferma il presi[illegible] dell'istituto che è il principale azionista del Nuovo Banco, la partita sul socio dell'azienda di credito viene rinviata [illegible] prossima settimana.

Ieri inoltre, non si è tenu[illegible] l'incontro in Consob tra Gemina e i commissari. Il [illegible] comunicato diffuso dalla finanziaria nella serata di giovedì, ove si [illegible] l'acquisto del 12% del Nuovo Banco, è stato ritenuto sufficiente da Franco Piga.

In realtà, l'interesse della [illegible] per [illegible] partecipa[illegible] nell'istituto [illegible] [illegible] la proposta (anzi[illegible] [illegible] presentare in consiglio) della finanziaria non è la sola. Una o più banche tedesche, oltre a vari enti e personalità giuridici, hanno fatto presente al presidente del Nuovo Banco, Giovanni Bazoli, il [illegible] interesse per l'ingresso in un'azienda [illegible]

Giovanni Bazoli

Piero Schlesinger

potrebbe avere notevoli sviluppi nel prossimo futuro (soprattutto quando verrà estinto l'ammortamento nei confronti della liquidazione del vecchio Banco).

Tra i pretendenti all'ingresso nella banca figurano senz'altro (anche se il riserbo e di rigore tra i soci del Banco) una o più banche te[illegible]. [illegible] quale? Le smen[illegible] [illegible] (ultima in ordine di tem[illegible] [illegible] Bayerische Vereinsbank di Monaco) si [illegible] susseguite negli ultimi giorni. Eppure, si rilevano [illegible] ambienti bancari, [illegible] giori [illegible] venire proprio [illegible] Baviera che ha nel Veneto, terra della [illegible]ta Cattolica [illegible] Veneto, [illegible] dei maggiori corrispondenti commerciali.

[illegible] partita, insomma, è an[illegible] lontana da una qualche si definizione. E' evidente che [illegible] Gemina (e il misterioso pretendente tedesco) appaiono tra i favoriti perché all'atto dell'uscita delle due banche pubbliche (San Pao[illegible] Torino e [illegible] del Lavoro) e [illegible] del Crediop (azionista molto gradito a tutti) nella compagine societaria, fu [illegible] bilito [illegible] istituti che governano la banca che il nuovo, eventuale importante azionista avrebbe dovuto [illegible] sere [illegible] una finanziaria italiana privata (l'identikit individua la Gemina) oppure [illegible] socio [illegible] straniero in grado [illegible] assicurare quella leva operativa al Banco che i [illegible] di [illegible] passato [illegible] meno troppo lontano rendono [illegible] difficoltosa.

E' anche probabile, dopo il rumore di questi giorni, che i tempi delle decisioni di Giovanni Bazoli (e del principale azionista Piero Schlesinger) risultino notevolmente abbreviati rispetto a quelli previsti in un primo momento (Bazoli aveva parlato, a metà febbraio, [illegible] una scelta [illegible] compiere entro l'estate).

[illegible] [illegible] è molto delicata, [illegible] comprova lo stesso [illegible] atteggiamento della [illegible] Consob ove si sottolineava, comunque, come l'esito delle varie proposte dovrebbe essere comunicato «tempestivamente» al mercato.

Ugo Bertone

■ A Ciarrapico l'acqua minerale Appia

ROMA — La Acqu[illegible] Terme di Bognanco e il gruppo Italfin [illegible] che fanno capo a Giuseppe Ciarrapico, [illegible] al gruppo Lolli, hanno annunciato che la Acque e [illegible] di Bognanco è subentrata al gruppo Lolli nella compagine azionaria [illegible] Fonte, che gestisce [illegible] produzione dell'acqua minerale Appia e prodotti «soft-drink» con lo stesso marchio. Il gruppo Lolli ha rinunciato — rileva un comunicato — ad una partecipazione non strategica nella sua attività specifica [illegible] settore agro-alimentare dove, peraltro, [illegible] in [illegible] nuovi investimenti.

■ Un progetto Italimpianti per Trieste

TRIESTE — L'Italimpianti realizzerà, nell'area del punto franco oli minerali di San Sabba a Trieste, una «stazione» di ricevimento dei residui oleosi delle petroliere e delle acque di zavorra. Una convenzione in merito è stata sottoscritta tra l'ente autonomo del Porto di Trieste e la società dell'Iri, specializzata nel settore dell'impiantistica industriale e territoriale.

L'intesa — rileva una nota dell'ente porto — prevede la realizzazione di un nuovo pontile capace di accogliere navi fino a 60 mila tonn. di portata lrd, in una seconda fase ancora da definire, è previsto il prolungamento [illegible] dello stesso pontile. (Ansa)

[illegible]: +0,66%

Prezzi in generale rialzo dopo che le ripetute prese di [illegible] hanno fatto il prezzario [illegible] ritiri, aperto su Fiat e Generali. Indice a quota 726,01.

[illegible]

La moneta Usa si è di nuovo indebolita nei confronti della lira; la parità al fixing è stata di 11,4 punti rispetto alla quotazione precedente.

[illegible]: 713,2

[illegible] valuta tedesca, dopo[illegible] dal continente del dollaro, ha messo a segno un nuovo record in Italia: il quotazione è salita di 0,6 lire su giovedì.

Rianimazione in Borsa

MILANO — Il prevalere dei ritiri nella risposta premi, l'annuncio della riduzione dei tassi dei riporti da parte [illegible] Bnl (dal [illegible] all'11,50%) e [illegible] (dal 12,25% al 12%) ha ridestato il mercato, e la domanda si è di nuovo riportata sugli assicurativi, alcuni bancari e finanziari. Questo ha permesso all'indice Comit di chiudere in rialzo dello 0,66% a 726,01. E' comunque presto per cantar vittoria, dal momento che la settimana ha terminato più o meno stabile, con uno sparuto progresso dello 0,14%.

Nel settore assicurativo (+1,10%) alcuni valori hanno toccato nuovi massimi, come Italia a 23.450 lire, Assitalia a 27.500, Alleanza (67.000) e Toro (33.650). Nel dopolistino scattava fino a 62.900 lire la Ras, mentre le Generali superavano le 135 mila. Meno brillante nel complesso il reparto banche, con performances brillanti per Inter[illegible] e Comit e il nuovo [illegible] di 3901 del Banco Ambrosiano.

Il dopolistino ha anche favorito la Fiat, salita a 13.150, mentre tra i titoli del gruppo in danaro [illegible] Fidis, Gilardini e Cementi Augusta. Restando nel cemento, al rialzo sono stati tutti i titoli [illegible] Nella scuderia Montedison, debole la capogruppo e in buona giornata [illegible] tra i valori di De [illegible] andate [illegible] le [illegible] Nell'area Iri hanno ripreso a [illegible] Cementir, Sip e Alitalia.

[illegible] — Due uomini [illegible] entrati nel consiglio della società: Sergio Cragnotti (Agricola [illegible] nanziaria) e Gianfranco Cerini (Italiana Olii e Risi). Un terzo consigliere, Paolo [illegible] si, [illegible] uomo [illegible] (Agco). La società ha chiuso [illegible] un utile di 14,4 [illegible] grazie a plusvalenze per 51,8 miliardi, su un [illegible] [illegible] 1985 miliardi. Il dividendo sarà di 280 lire alle risparmio e di [illegible] alle ordinarie.

ROL — Dividendo di [illegible] lire [illegible] ordinarie e 120 lire alle risparmio [illegible] la società del gruppo Montedison: [illegible] ha chiuso il 1986 con un utile [illegible] miliardi. I primi [illegible] mesi del [illegible] hanno visto un incremento del fatturato del 4,6% rispetto [illegible] stesso periodo 1986.

SOGEFI — Utile di 4,2 miliardi, dividendo [illegible] 100 lire per [illegible] [illegible] compensitativo [illegible] gruppo Cir che, a livello consolidato, ha un fatturato superiore a 200 mi[illegible] Con [illegible] limenti di capitale, la società ha portato il patrimonio ne[illegible] a [illegible] miliardi, ed ha una liquidità pari a 8,7 miliardi contro un indebitamento finanziario di [illegible] miliardi a fine [illegible] L'assemblea ha approvato un au[illegible] di capitale da 28 a 342 miliardi (una azione ogni due ai vecchi 1000 lire a 2129 lire) e ha dato mandato al consiglio di dar corso alla [illegible] operazioni gratuite fino al massimo di [illegible] [illegible] di valore nominale che a [illegible] [illegible] obbligazionari.

[illegible] — [illegible] una quota [illegible] 30%, le Assicurazioni Generali [illegible] entrate nella merchant bank recentemente [illegible] da Comit e Paribas. [illegible] ha affermato il presidente Enrico Randone che ha poi escluso possibilità di scalate per una [illegible] che capitalizza [illegible] miliardi.

CREDITO [illegible] — L'istituto, che fa parte del [illegible] Montepaschi, chie[illegible] [illegible] quotazione in Borsa.

E' anche previsto un maxi-aumento di capitale da 4 a 24 miliardi in forma mista (gra[illegible] fino a 25 miliardi, 5 azioni nuove ogni vecchia possedu[illegible]).

FIAT — La Fiat dichiara [illegible] [illegible] completa estraneità [illegible] voci diffusesi ieri negli[illegible] negli ambienti di [illegible] [illegible] definizione di un pre[illegible] obbligazionario. Imi convertibile in azioni Fiat. Preannuncia poi di aver di[illegible] [illegible] ai propri legali di presentare un esposto alla magistratura per l'individ[illegible] [illegible] responsabili della [illegible] di tali ten[illegible] notizie.

V. S.

FONDI D'INVESTIMENTO

	(9-4	9-4
ITALIANI		
Alo	11.613	11.611
Arcobaleno	10.438	10.433
Arca BB	30.447	30.466
Arca TR	11.798	11.796
Aureo	16.196	16.144
Azzurro	17.877	17.869
B N Multifondo	12.334	12.317
B N Rendifondo	11.895	11.887
Capitalgest	10.574	10.557
Capitalfit	12.341	12.325
Capitalgest	14.783	14.769
Cash Money	12.921	12.919
Centrale Reddi	10.635	10.629
Commercio Tur.	16.300	10.299
Cortino Fondi	11.886	11.878
Epta Bond	10.584	10.579
Epta Capital	10.679	10.660
Euro Androm.	10.812	10.803
Euro Antares	11.845	11.834
Euro Vega	10.730	10.722
Euro Cap. Fund	10.982	[illegible]
Fiorino	22.747	22.728
Fondattivo	13.864	13.811
Fondersel 1	10.916	10.905
Fondersel 2	10.530	10.516
Fondimpiego	10.515	10.511
Fondinvest 1	11.757	11.752
Fondinvest 2	14.972	14.958
Fondo Centrale	14.924	14.887
Fondo Primo	28.182	28.114
Generconsult	17.967	17.975
Generconsult	10.488	10.487
Gioverobond	10.463	10.434
Gioverofund	10.377	10.370
Gestielle B	10.589	10.582
Gestielle M	10.864	10.861
Gestirisp	10.482	10.480
Immobilfondo	25.288	25.290
Imiobiliare	10.464	10.461
Interbond	14.882	14.466
Interfonsec. az.	19.350	19.309
Interfonsec. ob.	13.612	13.599
Interfonsec. m.	15.174	15.156
Libra	10.871	10.863
Multifond	17.396	17.382
Nagrocapital	14.476	14.466
Nagrobond	13.031	12.999
Nordcapital	10.179	10.163
Nordfondo	11.844	11.841
Phenixfund	10.635	10.618
Primocapital	20.540	20.506
Primobond	12.117	12.107
Primomonet	10.888	10.886
Reddittuale	10.300	10.313
Reddiversifi	10.757	10.751
Republic	11.282	11.266
Risp. Italia bil.	17.679	17.654
Risp. Italia az.	12.987	12.975
Sforzesco	11.543	11.533
Verde	11.194	11.181
Visconteo	10.329	10.296
Ecu a bil.	1012,19	1011,19
ESTERI AUTORIZZATI		
Fonditalia	$	79,63 79,39
Interfund	$	38,81 38,81
Int. Sec. Fund	$	38,72 38,66
Kleinfonds	$	43,89 43,81
Kleinvalor	$	33,87 33,81
Multifondi	$	— —
Capital Italia	$	38,79 38,79
Mediolanum	$	43,82 43,82
Fondinvest	$	46,46 46,39
Rigafond	L.	40.750 40.500
Foreign Trade	L.	38.481 38.481

Sarà costituita [illegible] società mista per l'assistenza [illegible] imprese

Gorbaciov si allea con la Coldi

MILANO — Joint venture, merchant bank e capital venture stanno per arrivare [illegible] in Unione Sovi[illegible] E con essi la politica del calcolo economico con relativa [illegible] dei prezzi secondo criteri di libero [illegible]. Il via viene dalle indicazioni contenute nella risoluzione presa dal Comitato del mini[illegible] dell'Unione Sovietica il [illegible] gennaio scorso e, per quanto riguarda l'Italia, il primo concreto esempio di questa nuova apertura è l'intesa che la Banca di Stato dell'Urss e la Banca per il Commercio Estero dell'Urss hanno raggiunto con la Banca Commerciale Italiana e il Mediocredito Centrale. L'accordo prevede la formazione [illegible] gruppo di lavoro [illegible] il compito di dare il via alla costituzione di una [illegible] società mista di carattere finanziario (51% capitale sovietico, 49% italiano) che, in prospettiva, potrebbe assumere contorni di merchant bank. Ma, già in attesa della costituzione della [illegible] ria, il gruppo sarà operativo, nel senso che avrà i poteri di mettere in moto tutto una serie di operazioni di assistenza a imprese sovietiche, italiane o estere, interessate a stabilire rapporti di collaborazione industriale, coproduzione e commercializzazione congiunta di prodotti.

L'iniziativa, [illegible] verrà firmata a Venezia la settimana prossima [illegible] A. [illegible] Obodinter, V. V. Gerashenko, Francesco Cingano e Rodolfo [illegible] fi, [illegible] quindi come finalità quella di [illegible] [illegible] [illegible] di joint [illegible] [illegible] al[illegible] l'interno del sistema economico sovietico sia sui mercati internazionali. L'accordo precisa che i quattro partner forniranno assistenza [illegible] individuazione e valutazione [illegible] potenziali partner; assistenza in materia di costituzione e organizzazione dell'attività delle nuove società miste; [illegible] delle opportunità finanziarie e reperimento [illegible] fondi [illegible] finanziamenti; consulenza nei vari campi: commerciale, gestionale, fiscale, valutario.

Il gruppo, insomma, darà sostegno operativo alle numerose aziende, italiane e non, che hanno in [illegible] trattative [illegible] Urss: ad esempio, [illegible] Fiat [illegible] firmato [illegible] lettera [illegible] intenti per [illegible] un impianto [illegible] produce frigoriferi industriali; [illegible] [illegible] stanno trattando la ristrutturazione del Hotel Berlino di Mosca e un impianto di riciclaggio di materie plastiche.

Da parte dei russi la spinta a queste nuove aperture nel settore delle imprese nasce da una serie di motivi precisi come la caduta dei prezzi del petrolio e delle materie prime che, provocando una forte riduzione delle entrate valutarie, ha messo in crisi la struttura del commercio estero sovietico. Le joint venture rappresentano quindi un modo diverso per finanziare acquisti di tecnologie. Inoltre, [illegible] società [illegible] porteranno all'interno dell'economia sovietica [illegible] di calcolo economico e gestionale, altro importante passo per ri[illegible] vitalità [illegible] dell'Urss.

Sacchi

BILANCIO 1986

– PATRIMONIO E ALTRI FONDI	1.701	+ 26,8%
– REDDITO OPERATIVO	346	+ 65,4%
– UTILE NETTO D'ESERCIZIO	222	+ 51,7%
– RACCOLTA CLIENTI	10.662	+ 8,8%
– IMPIEGHI ECONOMICI	5.175	+ 32,0%

(in miliardi di lire)

CRT

UNA BANCA CHE PENSA ALLO SVILUPPO CRESCE OGNI ANNO.

AMMINISTRAZIONE [illegible] LE [illegible] TORINO

AVVISO DI [illegible]

Si rende noto che quest'Amministrazione deve procedere all'appalto dei lavori sottoindicati mediante licitazione privata [illegible] svolgersi con le [illegible] [illegible] cui all'art. 24 punto [illegible] della Legge 8-8-1977, n. [illegible]

— Costruzione del Liceo Scientifico «G. Ferraris» nel Comune di Taranto.
Importo a base d'asta L. 5.910.000.000.
— Completamento lavori di costruzione dell'Istituto Tecnico «M. Pla» nel Comune di Taranto.
Importo a base d'asta L. 1.480.000.000.
— Completamento lavori [illegible] costruzione dell'Istituto Tecnico [illegible] «Maiorana» nel Comune di Martina Franca.
Importo a [illegible] [illegible] di L. 1.420.547.000.
— Costruzione dell'Istituto Tecnico Commerciale «L. [illegible] Vinci» nel Comune [illegible] Martina Franca.
Importo a base d'asta L. 2.507.464.100.
— Completamento lavori costruzione del Liceo Scientifico «E. Fermi» nel Comune [illegible] [illegible] Franca.
Importo a base d'[illegible] L. 1.881.395.000.

Iscrizione ANC per gli importi sopra indicati.
Le imprese interessate dovranno presentare — en[illegible] giorni [illegible] (venticinque) dall'invio del bando all'ufficio Pubblicazioni [illegible] — richiesta di invito con [illegible] modalità, dichiarazioni e documentazioni previste nell'avviso integrale inviato [illegible] CEE il 2 aprile 1987.

IL PRESIDENTE
(dr. Giovanni B. [illegible] Calsido)

Società per Azioni - Sede in Como Piazza Cavour n. 15
Capitale Sociale L. 250.000.000.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Como al n. 648 del Registro Società

BANCO [illegible]

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti [illegible] convocati in Assemblea ordinaria presso la Sede [illegible] del Banco [illegible] Como, Piazza Cavour n. 15, per il giorno 27 aprile [illegible] alle ore 10 [illegible] prima convocazione e, occorrendo, per il gior[illegible] 28 aprile 1987 in seconda convocazione, stesso luogo ed ora, [illegible] il seguente

Ordine del giorno

1) Relazione [illegible] Consiglio [illegible] Amministrazione [illegible] [illegible] Collegio Sindacale;
2) Presentazione del Bilancio [illegible] 31 dicembre [illegible]6 e delibere relative;
[illegible] Nomina degli Amministratori per gli esercizi 1987/1988/1989; eventuali relative autorizzazioni; deliberazioni [illegible] cui all'art. 8 lettera c) dello Statuto Sociale;
4) Nomina [illegible] Collegio Sindacale e del Suo Presidente; determinazione dell'emolumento annuale per i Sindaci Effettivi.

Hanno diritto [illegible] intervenire all'Assemblea gli Azionisti che avranno depositato [illegible] azioni almeno cinque giorni prima [illegible] quello fissato per la adunanza presso le casse delle Filiali del Banco, dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, della Banca Provinciale Lombarda e della Monte Titoli S.p.A. per i titoli [illegible] [illegible] amministrati.

AVVISO DI VENDITA

[illegible] DI [illegible]

[illegible] RELATIVO PROSPETTO INFORMATIVO

Il sottoscritto [illegible] [illegible] Pantanella S.p.A. pone in vendita in unico lotto al migliore offerente n. 516.100 azioni della S.A.M. - Autostrade Meridionali S.p.A. - pari al 58,6% circa dell'intero capitale sociale [illegible] [illegible] azioni.

Prezzo [illegible] di vendita: L. 28.385.500.000 (ventottomilatrecentottantacinquemilioni cinquecentomila).
Offerte in [illegible]: L. 400.000.000 (quattrocentomilioni) o multiplo.

Deposito cauzionale: L. 7.000.0[illegible] (settemiliardi).
La vendita avverrà con gara ad offerte palesi col metodo di estinzione [illegible] candela vergine.

Chiunque abbia interesse a partecipare alla gara può [illegible] richiesta [illegible] [illegible]o invitato alla medesima al Commissario dell'amministrazione straordinaria della Pantanella S.p.A. in Roma, via [illegible] 37/b.

La [illegible] dovrà pervenire entro e non oltre il giorno 16 aprile 1987.

Nell'invito saranno meglio specificate le modalità della gara. Ad esso sarà allegato il prospetto informativo conforme al [illegible] depositato presso l'Archivio Prospetti [illegible] Consob.

La pubblicazione del [illegible] [illegible] comporta alcun giudizio della Consob [illegible] convenienza dell'investimento proposto o [illegible] merito dei dati e [illegible] notizie allo [illegible] relative, ogni responsabilità [illegible] la completezza e verità di tali dati e notizie gravando in via esclusiva sul [illegible] Commissario.

PANTANELLA S.p.A.
IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA
IL COMMISSARIO
prof. [illegible] Floriano [illegible]

A.M.R.R.

[illegible] [illegible]
RACCOLTA RIFIUTI
TORINO

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

[illegible] indetta gara [illegible] appalto concorso [illegible] sensi dell'art. 15, lett. [illegible] Legge [illegible] 1981, n. 113, per la fornitura di n. 120 contenitori da lt [illegible] per raccolta rifiuti solidi [illegible].

Importo a base [illegible] gara: L. 400.000.000 (Iva esclusa).

Finanziamento a mezzo mutuo C.DD.PP. con i fondi del risparmio postale.

Richiesta d'invito a Segreteria di Direzione A.M.R.R. - via Germagnano n. 50 - 10156 Torino - entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 29-4-87.

L'avviso di [illegible] integrale è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Divisione Tecnica A.M.R.R. - via Germagnano n. 50 - 10156 Torino (tel. 011 26.141).

IL PRESIDENTE
[illegible]

IL DIRETTORE
dr. Guido Silvestro

A.M.R.R.

AZIENDA MUNICIPALE RACCOLTA RIFIUTI TORINO

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

E' indetta [illegible] ad [illegible] ai sensi dell'art. 15, [illegible] b) Legge 30-3-1981, n. 113, per la fornitura di n. 1000 contenitori da lt 1100 in polietilene per R.R.S.U.

Importo a base di gara: L. 500.000.000 (Iva esclusa).

Finanziamento a mezzo mutuo C.DD.PP. con i fondi del risparmio postale.

Richiesta d'invito a Segreteria di Direzione A.M.R.R. - via Germagnano n. 50 - 10156 Torino - entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 29-4-1987.

L'avviso di gara integrale è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Divisione Tecnica A.M.R.R. - via Germagnano n. 50 - 10156 Torino (tel. 011 26.141).

IL PRESIDENTE
Lorenzo Trinello

IL DIRETTORE
dr. Guido Silvestro

A.M.R.R.

AZIENDA MUNICIPALE RACCOLTA RIFIUTI
T[illegible]NO

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

E' indetta gara ad appalto concorso [illegible] sensi dell'art. 15, lett. b) Legge 30-3-1981, n. 113, per la fornitura di n. 2 lavacontenitori ad agente unico.

Importo a base di gara: L. 265.000.000 (Iva esclusa).

Finanziamento a mezzo mutuo C.DD.PP. con i fondi del risparmio postale.

Richiesta d'invito a Segreteria di Direzione A.M.R.R. - via Germagnano n. 50 - 10156 Torino - entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 29-4-87.

L'avviso di gara integrale è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Divisione Tecnica A.M.R.R. - via Germagnano n. 50 - 10156 Torino (tel. 011 26.141).

IL PRESIDENTE
Lorenzo Trinello

IL DIRETTORE
dr. Guido Silvestro

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire		Ecu		Usd		Lgs		Dm		Fs		Fl		Yen		Ffr	
A vista	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]
7 giorni	[illegible]	8	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 mese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
3 mesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
6 mesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 anno	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	[illegible]

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 10-4	9-4	[redacted] OFFERTE (in marchi) 10-4	9-4	LONDRA (per L. sterlina) 10-4	9-4	PARIGI (in fr. fr.) 10-4	9-4
Dollaro	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco fr.	—	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco sv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[redacted]	—	—
Marco	[illegible]	[illegible]	—	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[redacted]	[illegible]	[redacted]	[redacted]	[illegible]	—	—	[illegible]	[illegible]
Yen	[illegible]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lira	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

* per cento ** per mille unità

[redacted] IN $
(Londra)

3 mesi: 6 11/16 — 6 mesi: 6 7/8

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/4/87	14	[illegible]	[illegible]
15/5/87	[illegible]	[illegible]	[illegible]
15/6/87	[illegible]	[illegible]	[illegible]
30/6/87	77	[illegible]	[illegible]
30/7/87	107	[illegible]	[illegible]
31/8/87	139	[illegible]	[illegible]
30/9/87	169	[illegible]	[illegible]
30/10/87	199	[redacted]	[illegible]
30/11/87	230	[illegible]	[illegible]
30/12/87	260	[illegible]	[illegible]
29/1/88	290	[illegible]	[illegible]
29/2/88	320	[illegible]	[illegible]

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	127000 - 137000
Sterlina n.c.	[illegible]
Marengo it.	[illegible]
Marengo sv.	[illegible]
Marengo fr.	[illegible]
Marengo b.	[illegible]
20 $ oro	[illegible]
Krugerrand	[illegible]
Argento	[illegible]
Platino (*)	[illegible]

(*) Per grammo, [illegible]

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	[illegible]	[illegible]
Vista	[illegible]	[illegible]
7 giorni	[illegible]	[illegible]
15 giorni	[illegible]	[illegible]
1 mese	[illegible]	[illegible]
2 mesi	[illegible]	[illegible]
3 mesi	[illegible]	[illegible]
6 mesi	[illegible]	[illegible]

[illegible]

ORO: CHIUSURE

(Prezzi dei metalli in $ per oncia)

Mercati	10-4	9-4
Londra	[illegible]	[illegible]
Zurigo	433	[illegible]
Parigi	[illegible]	[illegible]
New York	[illegible]	[illegible]
Milano (L./gr.)	[illegible]	[illegible]
Hong Kong	[illegible]	[illegible]

[illegible]

I CAMBI DELLE VALUTE

[redacted] ESTERE	BANCONOTE 10-4	9-4	MILANO 10-4	9-4	[redacted] 10-4	9-4
Dollaro Usa	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[redacted] Usa t. p.	[illegible]	[illegible]	—	—	—	—
Marco tedesco	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[redacted]	[illegible]	[redacted]
[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[redacted]	[redacted]
Fiorino olandese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[redacted]
Franco belga	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Sterlina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lira irlandese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Corona danese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
E.C.U.	—	—	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Yen giapponese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco svizzero	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Scellino austr.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Corona norv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Corona svedese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marco finlandese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Escudo port.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[redacted]
Peseta spagnola	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dinaro jugosl.	[illegible]	[illegible]	—	—	—	—
Dracma greca	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dollaro austral.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
[illegible]	[illegible]	[illegible]

CONVERTIBILI e con WARRANT

[illegible]

TITOLI DI STATO

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/12/87	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/1/88	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/2/88	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/3/88	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/6/88	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/7/88	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/8/88	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/10/88	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 15/7/90	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 18/9/90	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/11/90	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/12/90	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 18/12/90	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/1/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/2/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/3/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/4/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/5/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/6/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/7/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/8/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/9/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/10/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/11/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/12/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/1/92	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/2/92	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/2/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/3/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/4/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/5/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/6/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/7/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/8/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/9/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/10/95	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 14% 22/7/88	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 13% 22/11/88	[illegible]	[illegible]
[redacted]	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 11,25% 16/7/91	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 10,5% 22/11/90	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 8,80% 22/2/90	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 9% 22/7/93	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 8,75% 22/11/90	[illegible]	[illegible]
C.T.R. 7,80%	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 13% 1/10/87	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12,25% 1/6/88	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12,5% 1/7/88	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12,5% 1/10/88	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12,5% 1/11/88	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12,5% 1/1/89	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/3/89	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/1/90	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12% 1/4/90	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 10,50% 1/5/90	[illegible]	[illegible]

QUOTAZIONI A TORINO DEL 10-4-87

Titolo	Quotazione
ALIMENTARI	
Alivar	11100
Eridania	4730
Eridania risp.	[illegible]
Perlo	[redacted]
ASSICURATIVE	
Milano ass. ord.	[illegible]
Milano ass. risp.	[illegible]
Latina Ass. ord.	[illegible]
Generali	[illegible]
Lloyd Adriatico	[illegible]
Ras	[illegible]
Toro ass. ord.	[illegible]
Toro ass. priv.	10750
Toro ass. risp.	[illegible]
BANCARIE	
Banca Commerciale It.	[illegible]
Bna ord.	[illegible]
Bna priv.	[illegible]
Bna risp.	[illegible]
Banco Roma	[illegible]
Credito Italiano	[illegible]
Credito Italiano risp.	[illegible]
Interbanca priv.	[illegible]
Mediobanca	[illegible]
N.B. Ambrosiano ord.	[illegible]
N.B. Ambrosiano risp.	[illegible]
CARTARIE - EDITORIALI	
Burgo ord.	[illegible]
Burgo priv.	[illegible]
Burgo risp.	[illegible]
Fabbri warr.	2100
CEMENTI - CERAMICHE	
Pozzi-Ginori ord.	2100
Pozzi-Ginori risp.	[illegible]
Uni[redacted]	[illegible]
Unicem risp.	[illegible]
CHIMICI - GOMMA	
[illegible]	[illegible]
COMMERCIO	
[illegible]	[illegible]
COMUNICAZIONI	
Alitalia cat. A	[illegible]
Alitalia priv.	[illegible]
Autostrade To-Mi	[illegible]
Ferrovie To-Nord	[illegible]
[illegible]	[illegible]
FINANZIARIE	
Bastogi Irbs	[illegible]
Cir ord.	[illegible]
Cir risp.	[illegible]
Cir risp. nc	[illegible]
Cofide	[illegible]
Cofide risp.	[illegible]
Comau	[illegible]
Comau warrant	[illegible]
Fidis	[illegible]
Finarexp-Gaic	[illegible]
Finconsit ord.	[illegible]
[illegible]	[illegible]
Pirelli & C. ord.	[illegible]
Pirelli & C. risp.	[redacted]
Sabaudia ord.	[redacted]
Sabaudia risp.	[illegible]
Schiapparelli	[redacted]
Sme	[illegible]
Stet ord.	[illegible]
Stet ord. warrant	[illegible]
Stet risp.	[illegible]
IMMOBILIARI - EDILIZIE	
Attività Immobiliari	[illegible]
[illegible]	[illegible]
MECCANICHE - AUTO	
Fiat ord.	[illegible]
Fiat priv.	[illegible]
Fiat risp.	[illegible]
Olivetti ord.	[redacted]
Olivetti priv.	[illegible]
Olivetti risp.	[illegible]
[illegible]	[illegible]
MINERARIE - METALLURG.	
Dalmine	[illegible]
Teksid	[illegible]
TESSILI	
[redacted]	[illegible]
Cascami Cotoni.	[illegible]
[illegible]	[illegible]
DIVERSE	
[illegible]	[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO DEL 10-4-87

[illegible]

AZIONI	Listino	Differ. Lire	Compenso	1987 min.	max.	Quantità
Abeille	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Acq. De Ferrari ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Acq. De Ferrari r.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Acque Marcia	[illegible]	+7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Acque Marcia risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Aeritalia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Alitalia cat. A	[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Alleanza Ass.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Ausiliare	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Autostrade To-Mi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Bastogi Irbs	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Credito Ital. risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Cr. Commerciale	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Danieli & C.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Del Favero	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Fiat ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Fiat priv.	[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Gemina	[redacted]	+21	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Kernel Italiana	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Marelli	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Mediobanca	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Necchi ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Olivetti ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Olivetti priv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Pirelli & C. ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Ras	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Sabaudia risp.	[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Sip ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Stet ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Toro ass. ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Unicem	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Westinghouse	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Zerowatt	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	

* [illegible]

Cosa beviamo? Tranquillizzanti I risultati di un'indagine

E' un'acqua [redacted]

Le analisi [redacted] «La Stampa» a un istituto universitario - Esclusa la presenza [redacted] pesticidi e di altri elementi tossici - Fonti protette a 15 chilometri; cloro, [redacted] e carbone attivo fanno da filtro

Il gascromatografo utilizzato nel laboratorio dell'Istituto d'Igiene dell'Università per le analisi

Com'è l'acqua che sgorga dai rubinetti di Torino? E' al di sopra di ogni sospetto o nasconde forme d'inquinamento? Vi sono tracce dei micidiali erbicidi (bentazone, atrazina, molinate ecc.) che tanti guai stanno procurando alle popolazioni del Vercellese? Quali percentuali di sostanze chimiche, residui di lavorazioni industriali, si rilevano nell'acqua che consumiamo tutti i giorni?

«La Stampa» ha voluto rispondere a queste [redacted] de, [redacted] la gente si pone tutti i giorni, avviando un'indagine autonoma. S'è rivolta all'Istituto d'Igiene della facoltà di Medicina e Chi[redacted] e al suo direttore, prof. Giovanni Renga, per far prelevare alcuni campioni d'acqua in alcune [redacted] della città e sottoporli a [redacted] di [redacted]

Diciamo [redacted] che i ri[redacted] delle analisi sono del tutto tranquillizzanti per i consumatori torinesi: gli strumenti non hanno rile[redacted] di pesticidi; [redacted] di sotto [redacted] fissati [redacted] dalla normativa regionale sia [redacted] quella della Comunità europea l'entità dei solventi clorurati che costituiscono uno dei maggiori pericoli per la nostra salute.

Nonostante il test sia limitato, l'esito delle [redacted] si può estendere all'intera rete [redacted] utenti dell'acquedotto municipale che [redacted] ri[redacted] per il 70 per [redacted] da pozzi (250) situati in aree protette a 10-15 km dalla città, per il 10 [redacted] sorgenti a grande distanza, per il restante [redacted] dal Po. Tutte le acque, prima di essere immesse [redacted] condutture, [redacted] miscelate e trattate con cloro, ozono e carbone attivo.

L'iniziativa de «La Stampa» nasce [redacted] un'esigenza particolarmente sentita in questi giorni [redacted] cittadinanza, [redacted] da una serie di notizie, talora [redacted] traddittorie, sul [redacted] da inquinamento idrico. Agli utenti interessa [redacted] prattutto se l'acqua cosiddetta potabile possa essere consumata senza alcun rischio e [redacted] i [redacted] dell'a[redacted] acquedotto siano continui e a[redacted]

Per questo [redacted] interpellato un [redacted] delle parti, un istituto universitario all'avanguardia nel [redacted] delle ricerche sull'igiene. Con il direttore Renga, con il responsabile delle analisi, prof. Giorgio Gilli e [redacted] biolo[redacted] il dott. Bono, siamo an[redacted] a prelevare alcuni campioni d'acqua dai rubinetti di alcune abitazioni e dalle fontanelle in [redacted] parti [redacted] città.

L'esperimento [redacted] lunedì [redacted] 11,30 alle 13. Zone prescelte: una vicina al Po, altre in corso Sommeiller, in corso Stati Uniti, in centro e a Moncalieri. Agli esperti abbiamo chiesto una serie di analisi mirate per accertare la presenza di erbicidi e di solventi clorurati (cloroformio, trielina, percloretile, metilcloroformio) [redacted] campioni prelevati.

Ieri, [redacted] ha fornito i risultati dopo gli esami a mezzo di gascromatografia, la tecnica più affidabile. Vediamoli, tenendo presente che per i solventi clorurati i limiti fissati dalla nostra Regione sono di 50 microgrammi per litro (la Cee consiglia il tetto di 30 ma da raggiungersi entro il 1991). Le analisi hanno confermato la presenza delle sostanze chimiche [redacted] campioni, ma in percentuale non a rischio: si va da un minimo di [redacted] ad un massimo di 14,3 microgrammi per [redacted]

«Siamo abbondantemente al sotto [redacted] parametri [redacted] — commenta il prof. Gilli — e posso tranquillizzare [redacted] utenti del nostro acquedotto [redacted] sia per la tossicità sia per l'igiene. Magari tali valori fossero uguali anche in altre città. Qualche consuma[redacted] [redacted] talora sgradevole per gusto o odore [redacted] nostra [redacted]. Dipende dal cloro che dà garanzia [redacted] igienicità». [redacted] lei, professore, beve acqua del [redacted] o la minerale? «Quella del nostro acquedotto perché ne conosco i controlli. La minerale fa bene soprattutto a chi la produce».

[redacted] po' critico, anche se [redacted] allarmante, lo stato dell'acqua in alcuni punti di Moncalieri [redacted] punte [redacted] microgrammi per litro [redacted] piazza Vittorio Amedeo, 44,4 alla Stazione ferroviaria e 42,3 [redacted] piazza [redacted] «Qui [redacted] rendono necessari maggiori controlli — consiglia il prof. Gilli — anche se i dati possono variare a [redacted] condo delle stagioni, della temperatura esterna, della presenza di attività industriali e [redacted] discariche».

Si deve dedurre che non tutti i gestori di acquedotti, [redacted] nostra e in [redacted] vince, si preoccupano [redacted] qualità [redacted] acque? «Purtroppo è così — ammettono i prof. Renga e [redacted] —. Soltanto nella provincia di Torino [redacted] centinaia di produttori d'acqua, privati e riuniti in consorzio, ma pochi [redacted] curano di far eseguire [redacted] adeguati, per [redacted] questione [redacted]

[redacted] J. Paglia

Dal 24 aprile al 3 maggio il Salone del veicolo industriale

[redacted] camion compagno di lavoro nella «vetrina» del Lingotto

Espongono [redacted] nove Paesi - Convegni e incontri su sicurezza e inquinamento

Il «gigante» di [redacted] l'ex [redacted] Lingotto, trasformata in centro espositivo con il memorabile esordio del Salone dell'Auto 1984, riaccenderà il 24 aprile le sue luci: sino al 3 maggio ospiterà il decimo Salone internazionale [redacted] Veicolo industriale. La manifestazione, cui parteciperanno oltre [redacted] industrie [redacted] rappresen[redacted] di 9 Paesi, si pone [redacted] momento di speranza per [redacted] settore che sta viven[redacted] lunga stagione di crisi, ma che negli ultimi mesi mostra [redacted] di ripresa.

In Italia, come del [redacted] in tutta Europa la produzione di [redacted] le 35 tonnellate è penalizzata «dall'appiattimento [redacted] domanda interna e [redacted] forte riduzione di alcune correnti d'esportazione».

Il Lingotto sarà per 10 giorni vetrina degli sforzi che i produttori italiani e stranieri stanno compiendo per adeguare il «veicolo-compagno di lavoro» alla sempre crescente domanda di sicurezza, di controllo dell'inquinamento, di riduzione dei consumi, di maggior comfort e migliori prestazioni: lungo i 100 mila metri quadrati dell'esposizione, 19 industrie costruttrici, 121 carrozzieri trasformatori e costruttori di rimorchi, 103 componentisti ed accessoristi presenteranno le realiz[redacted] con cui intendono rispondere alla sfida tecnolo[redacted] e favorire la ripresa commerciale e produttiva.

Un decollo che, a quanto [redacted] mattina nel corso d'una conferenza stampa il direttore dell'Anfia, dott. Alberto Bersani, non è impossibile: «Visti [redacted] soddisfacenti [redacted] l'economia del nostro e di altri Paesi, è logico attendersi che il trend positivo trasferisca i suoi effetti anche nel campo del veicolo industriale e nelle attività terziarie ad esso collegate».

L'esposizione torinese, che occupa uno dei primi posti in Europa tra le rassegne del settore (nell'ultima edizione, aprile '85, i visitatori furono 100 mila) offre un ventaglio di manifestazioni collaterali e integrative alla mostra dei veicoli: tavole rotonde, seminari.

Tra gli appuntamenti più significativi, il convegno promosso da Comune di Torino, Europa Forum ed Anfia su «Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani» nel quadro dell'Anno europeo per l'Ambiente: si terrà dal [redacted] aprile e [redacted] politici, tecnici dell'industria e delle [redacted] municipalizzate [redacted] la partecipazione del [redacted] missario [redacted] preposto [redacted] problemi ambientali, Stanley Clinton Davis.

[redacted] Salone di Torino non sarà [redacted] appuntamento per «addetti ai lavori» ma occasione per i non specialisti di conoscere da vicino mezzi che costruttori e carrozzieri hanno, via via, trasformato in vere «maxi-fuoriserie». Rivolti [redacted] grande pubblico, tre «momenti»: l'esposizione dei camion storici, lo stand dell'Esercito e il Rally Città di Torino. La prima manif[redacted] organizzata dalla rivista Tuttotrasporti [redacted] ospitata nel padiglione Ferrovia: proporrà [redacted] visitatori, attraverso una ventina di veicoli, la storia [redacted] tra [redacted] '20 e [redacted] Il 26 aprile gli autocarri d'epoca sfileranno [redacted] vie del centro. Lo stand dell'Esercito esporrà i mezzi industriali di maggiori dimensioni in dotazione alle [redacted] Armate e destinati, in particolare, a servizi logistici e [redacted] intervento civile. Infine, il Rally: si ricollega a quello già organizzato l'anno scorso durante il [redacted] dell'Auto e si svolgerà il 2 e il 3 maggio lungo un tracciato che toccherà le Langhe e le colline dell'Astigiano.

Renato Rizzo

COSI' BELLI DA SEMBRARE VERI

Si disputa domani, ore 10, campo [redacted] calcio del Gruppo sportivo Lancia di piazza Ro[redacted], il campionato regionale fuoristrada per modelli in scala 1 a 8 (oggi, alle 15, le prove libere). E' l'ultimo appuntamento della Mostra delle attività modellistiche, organizzata nei saloni della società. Nei giorni scorsi, un folto pubblico ha potuto ammirare perfette riproduzioni di carroarmati, treni, velieri, automobili e elicotteri

Da ottobre ad oggi [redacted] stati [redacted] pozzi

Atrazina [redacted] Nichelino

L'Usl ha accertato la presenza di cloruroderivati in [redacted] cisterna - Cessato allarme per [redacted] metanolo

[redacted] le [redacted] sono inquinate da cloruroderivati e [redacted] atrazina: l'ul[redacted] del[redacted] ieri, [redacted] veniva[redacted] falde [redacted] quifere attorno alla «Liri», [redacted] cartiera [redacted] sabato scorso da [redacted] cisterna sono finiti nel [redacted] trentamila litri [redacted] metanolo, diluente [redacted] vernici.

Attorno all'azienda, [redacted] cautelativa, sono stati chiusi (e [redacted] rimarranno per 15 giorni) trenta pozzi privati. Due cisterne (su sette) dell'acquedotto municipale [redacted] disattivate. Ma [redacted] 73 pozzi privati, sotto controllo da sei [redacted] [redacted] più utilizza[redacted] anche prima dell'emergenza del metanolo.

Per il laboratorio [redacted] co dell'Unità sanitaria [redacted] via [redacted] Consolata la [redacted] nuove [redacted] inquinanti [redacted] è stata [redacted] anche se gli [redacted] citrati al [redacted] le (che, per il momento, non è ancora arrivato alle falde sotterranee).

Dalle analisi [redacted] ieri è emerso che in un altro pozzo (che [redacted] chiuso) vi erano solventi clorurati: trielina, cloro, tricloroetano [redacted] chimiche probabilmente di origine industriale. [redacted] tutto in [redacted] bondanza: oltre i limiti dei 30 microgrammi per litro.

Attorno a Nichelino vi sono circa 500 pozzi privati di abitazioni e industrie (480 quelli censiti) che da alcuni [redacted] sono tenuti [redacted] dal Servizio [redacted] igiene pubblica dell'Usl. «Il regolamento comunale d'igiene prevede verifiche sulla potabilità delle acque private — ha precisato il dott. [redacted] Argirò del[redacted] — La situazione è preoccupante perché il sottosuolo di [redacted] è inquinato da cloroderivati, nitrati, nitriti e persino di[redacted] come l'atrazina».

Già nei mesi scorsi l'ex sindaco Teodoro Crupi aveva emesso [redacted] divieto [redacted] di queste [redacted] obbligando l'allac[redacted] all'acquedotto. Oppure (in alternativa) interventi tecnici per [redacted] tirne la potabilità.

«Le [redacted] di atrazina e di [redacted] — ha conclu[redacted] il dott. Argirò — mette [redacted] evidenza che [redacted] queste zone [redacted] usano diserbanti, mentre gli inquinamenti chimici sono [redacted] provenien[redacted] industriale».

Tuttavia, per il metanolo, gli ospedali della [redacted] sono stati invitati a [redacted] lare eventuali [redacted] sospetti di avvelenamento. [redacted] una precauzione per evitare brutte sorprese. Il [redacted] Amelio [redacted] inviato relazioni alla prefettura e [redacted] pretore di Moncalieri che, per accertare eventuali responsabilità penali, ha aperto un'inchiesta.

g. d.

La Provincia per l'ambiente

Saranno censite le buche e le cave

Sono ricettacolo [redacted] materiale inquinante

La Provincia si organizza per una migliore tutela dell'ambiente: censirà [redacted] e cave [redacted] per la salvaguardia delle [redacted] idriche sotterranee, installerà nuove centraline [redacted] il controllo dell'inquinamento atmosferico, promuoverà la raccolta differenziata [redacted] vetro e pile al mercurio (altamente inquinanti) e coordinerà il Servizio operativo [redacted] prevenzione territoriale, organismo con finalità preventive sulle calamità naturali.

Il programma è stato illustrato ieri [redacted]essore all'Ambiente, Sibille. Il [redacted] delle [redacted] si avvarrà anche [redacted] foto aeree e da satellite per avere un riscontro periodico [redacted] territorio: l'indagine dovrà anche predisporre [redacted] «piano [redacted] siti» per i futuri impianti di smaltimento rifiuti.

Per il controllo nell'atmosfera degli ossidi di carbonio e di [redacted] saranno installate 8 nuove centraline, a Settimo, Nichelino e Chieri, mentre [redacted] analizzatori automatici di [redacted] acide [redacted] previsti [redacted] zone sottovento a Torino [redacted] verificare l'influsso dell'inquinamento atmosferico della città sulla campagna.

La Provincia intende infine, [redacted] è detto, operare sullo smaltimento dei rifiuti e, [redacted] particolare sul recupero del vetro (per un risparmio energetico) e delle pile al mercurio, contenenti sostanze ad alta tossicità. Per ora si tratterà di un esperimento in collaborazione [redacted] l'Amrr a Torino nella Circoscrizione VII (Aurora, Vanchiglia, Madonna del Pilone). Più [redacted] generale l'amministrazione provinciale mette a disposizione [redacted] Servizio operativo di prevenzione territoriale uomini e mezzi. Le intenzioni per la salvaguardia [redacted] territorio ci sono: si tratta di metterle [redacted] pratica.

In pretura la pasticciera che sogna di fare la guardia giurata

Albina rivuole la sua divisa

L'Istituto di vigilanza [redacted] licenziò 9 anni fa - Secondo la Cassazione fu un provvedimento discriminatorio - Adesso la donna ha chiesto un risarcimento [redacted] oltre 100 milioni

[redacted] anni fa, licenziata [redacted] istituto [redacted] vigilanza, fece [redacted] al pretore, perché «le donne hanno gli [redacted] diritti di tutti i lavoratori». Ieri mattina, Albina Figus, 36 anni, sarda di origine e di temperamento, è tornata davanti al [redacted] Rossi e ha ripetuto: «Intendo far [redacted] il [redacted] diritto, voglio tornare a [redacted] come guardia giurata. Ci sono [redacted] poliziotto, donne vigili [redacted] stanno all'aperto tutto il giorno, armate, e che ormai hanno conquistato il loro posto nella società. Io [redacted] a una banca ci [redacted] andrei [redacted] problemi».

Il suo [redacted] di lavoro non la pensava allo stesso modo. Nel '78 l'Istituto di vigilanza privata [redacted] di Torino aveva [redacted] licenziato Albina Figus perché la società Rinascente [redacted] rinnovato il [redacted] di vigilanza del complesso commerciale [redacted] Lagrange. L'Istit[redacted] aveva in corso altri contratti con ditte presso [redacted] quali le donne potessero prestare la loro attività. Alla [redacted] te la donna aveva svolto un servizio antitaccheggio.

I nove anni, però, non [redacted] invano. Il legale di Albina Figus, professor Marino Bin, [redacted] presentato un'eccezione di legittimità costituzionale. [redacted] dal pretore perché ritenuta [redacted] manifestamente [redacted] Il 3 gennaio [redacted] Corte Costituzionale ha riconosciuto che anche le [redacted] possono fare le vigilantes e che il licenziamento nei confronti della ricorrente era da ritenersi illegittimo perché discriminatorio.

Una [redacted] importante per le donne [redacted] la partita [redacted] assai e un successo decisivo [redacted] la [redacted] di lavoro di Albina Figus, che nel frattempo si è sposata e ha avviato un bar pasticceria, ma [redacted] cambiato idea. L'esercizio commerciale [redacted] ha dato le sperate soddisfa[redacted] nemmeno economiche. Così, quando ieri mattina il pretore Fulvio [redacted] l'ha interrogata, ha dichiarato: «Io a quel posto ci tengo. Sono stata discriminata in quanto donna, non perché non svolgessi bene i [redacted] compiti».

[redacted] la questione, che prima era soltanto [redacted] principio, è diventata [redacted] questione [redacted] soldi. [redacted] anni [redacted] mancata retribuzione [redacted] guardia giurata, Albina Figus chiede il risarcimento [redacted] danni: [redacted] cifra consistente, oltre i 100 milioni. Il pretore ha deciso di no[redacted] consulente tecnico per valutare la cifra.

[redacted]

Sull'auto (rubata) c'erano [redacted] cartucce calibro 9, uguali a quelle sparate mercoledì da un giovane contro i carabinieri al [redacted] del fallito [redacted] alla Ip di corso Or[redacted] Giovanni Raineri, 21 anni, lungo Dora Agrigento 73, non ha potuto negare: «Sì, [redacted] anch'io», ha detto all'ispettore Di Guida, che [redacted] l'assistente Di Marco e l'agente Cerqua lo hanno rintracciato.

Raineri raggiunge in carcere Alfonso Masini, 23 anni, accusato di tentato omicidio. Masini, sorpreso durante la rapina, era fuggito sparando, ma un agente della Stradale lo [redacted] bloccato quando s'era già disfatto dell'arma. Il complice era fuggito, pochi [redacted] dopo aveva abbandonato la Yamaha da [redacted] Gli agenti l'hanno ritrovata in via Filadelfia.

Era certamente la moto usata la sera di martedì, quando, in poche ore, furono rapinati tre distributori di benzina. Sull'agenda di Masini la polizia ha trovato [redacted] elenco di amici, [redacted] vecchie conoscenze della giustizia. Di [redacted] Raineri, era nota la passione per le [redacted] pista, che le perquisizioni hanno confermato.

[redacted] l'ecologia [redacted]

Da due settimane una discarica del Comune è sorvegliata (in orario d'ufficio) da una guardia ecologica. La zona è ai confini con Orbassano, località Fornaci. Spiega il segretario della Funzione Pubblica Cgil, Paparallo: «Quell'area, più bassa del livello stradale, ospitava [redacted] abusivi. L'amministrazione ha deciso di spianarla con terriccio e asfalto scaricati da imprese edili».

Per timore di farne [redacted] discarica abusiva, il Comune ha messo un guardiano. «Ogni giorno alle 7,20 [redacted] co[redacted] con autista e aiutante dal magazzino di via Bajardi preleva Tommaso Strafuso, [redacted] anni dipendente [redacted] Ripartizione Suolo pubblico, e lo porta là, dove non [redacted] neppure [redacted] riparo contro la pioggia. Torna a prenderlo alle 11,20, per il pranzo, lo riporta alle 12,30 dove rimane fino alle 16, ora del rientro.

Tre dipendenti e un camion impegnati per un terzo della giornata, ma nessuno si preoccupa di che cosa può accadere nelle altre 16 ore».

BIANCA&NERA

Prevenire l'osteoporosi

Convegno medico oggi, [redacted] 9,45, Centro Incontri Cassa [redacted] Risparmio, [redacted] Stati Uniti 23, organizzato [redacted] Lega per l'osteoporosi Piemonte (sede, [redacted] Lamarmora 39). Con il sottosegretario alla [redacted] Cavigliasso, partecipano [redacted] italiani e stranieri.

Scioperi negli [redacted]

Proseguono lunedì, [redacted] e mercoledì gli scioperi negli asili nido comunali, gli insegnanti entrano con due ore di ritardo. Sollecitano l'applicazione del [redacted] scola[redacted] e i corsi di formazione e aggiornamento. Per lunedì alle 21 è previsto [redacted] incontro [redacted] giunta comunale.

Moda a Porta Palazzo

Il mercato dell'abbigliamento a Porta Palazzo e il Gran Balon organizzano per domani, ore 17 (lato Nord del 3° mercato coperto), una sfilata su «Moda ieri, moda oggi», con collezioni prêt-à-porter primavera-estate '87. Indossatori e indossatrici presenteranno abiti in pelle, da sera, cerimonia, casual e modelli fine '800 tra musica e fiori.

Corsi per farmacisti

Domani, ore 9,45, Terza rete tv, sesta lezione del corso di aggiornamento professionale per farmacisti organizzato dalla Regione in collaborazione con l'Ordine e l'Università. Gian Mario Nano parlerà su: «Aspetti tossicologici di interesse per il farmacista».

Cade [redacted] una buca

Pasqualina Capalbo, 11 anni, [redacted]rso San Maurizio 51, è caduta ieri, alle 14, in una buca profonda un paio di metri in corso Regina Margherita 43. Soccorsa dai vigili del fuoco, è stata ricoverata al Maria Vittoria: i medici le hanno applicato 3 punti alla nuca.

Rapina al Pam

Pistola in pugno, tre giovani mascherati hanno rapinato, alle 17, le otto casse del supermercato Pam di corso Cosenza 44. Sono fuggiti su una Regata, rubata poche ore prima in centro. Bottino: cinque milioni.

Referendum cittadini

Pci, sinistra indipendente, dp e verdi hanno presentato un ordine [redacted] giorno (verrà discusso in Consiglio comunale) per «l'istituzione di referendum consultivi in città e nelle circoscrizioni», già previsti, per esempio, a [redacted] Il documento [redacted] mandato [redacted] Commissione problemi istituzionali di formulare una proposta di regolamento per questo tipo di consultazione popolare.

Società e scuola

Convegno su «Meno Stato e più società anche nella scuola» oggi alle 16, Centro Incontri della [redacted] di Risparmio, corso Stati Uniti 23, organizzato dal Comitato per la Libertà di educazione. Introduce l'avv. Michele Vietti. Interverranno l'on. Amato e il prof. Morra dell'ateneo bolognese.

Specchio dei tempi

Ripensando, con tristezza, a un esame prenatale - La parità dei sessi e i meriti sul lavoro - Tante spese per l'amato barboncino, ma il risultato è stato disastroso - Caffè e bus - «Ricchi» sfrattati

Una [redacted] ci [redacted]

«Una coppia [redacted] genitori non più giovani, trovandosi [redacted] fronte [redacted] gravidanza [redacted] programmata, aveva optato per il proseguimento della gravidanza, ma [redacted] controllo, mediante Diagnosi Prenatale. L'esito dell'esame era stato favorevole, la gravidanza [redacted] era proseguita serenamente, ma al momento del parto il verdetto [redacted] stato "Sindrome [redacted] Down". Dopo una prima fase di [redacted] lità e di doloroso stupore, la [redacted] per copire. Allora era stato un trincerarsi dietro l'alibi [redacted] "sperimentazione", [redacted] "possibilità di errore".

«In [redacted] la sensazione dominante, nella coppia, rimane quella [redacted] dato fiducia, nell'ambito [redacted] una struttura pubblica, ad [redacted] persona che [redacted] imperdonabile leggerezza e imperizia, [redacted] un com[redacted] bimbo fu amorevolmente [redacted] subentrò [redacted] rassegnazione. [redacted] sapere che quella stessa persona che non fu in grado di impedire la nascita di una [redacted] si pone in ambito privato (mantenendo il suo posto nella struttura pubblica) come esperta nella prevenzione di tale Sindrome.

«Il volantino che circola a suo [redacted] molti ginecologi garantisce l'accuratezza dell'esame, telefonando al Centro reclamizzato ci si sente dire che il costo dell'esame si aggira sul milione e che ci si può fidare ciecamente poiché verrà eseguito da "valenti professionisti"».

Giovanna Barbara

Una lettrice ci scrive:

«Mi riferisco all'articolo di sabato [redacted] donne favorite per legge" Io sono una donna: ma non sono d'accordo con il conclamato entusiasmo per quella sentenza della Corte Suprema degli Stati Uniti che premia con un posto di lavoro una donna meno meritevole di un uomo. Sono per la parità dei diritti non per la sopraffazione dell'uomo. Se l'aspirante maschio totalizza un punteggio maggiore non vedo perché, solo per il fatto di essere donna, l'aspirante femmina debba prevaricare.

«La cosiddetta teoria dell'"azione positiva" tenta di superare le discriminazioni così le accentua: è forse perché la donna è ritenuta più stupida e limitata dell'uomo che le si dà la possibilità di vincere con un punteggio minore?».

Gianna Scolari

Una lettrice ci scrive:

«Domenica 22 marzo il mio cane barboncino nano bianco femmina è caduto mentre scendeva dalla macchina. Cerchiamo con affanno un veterinario che ci apre lo studio. La cagnetta viene ricoverata per accertamenti il giorno dopo viene dimessa con la diagnosi di trauma spinale (paralisi delle gambe posteriori). Pago la parcella, L. 150.000 senza ricevuta, mi vengono consegnate le lastre (rassicurandomi che non esisteva nessuna frattura) e prescritte le cure da effettuare, L. 80.000, dopo le quali se non fosse guarita avrei deciso il [redacted] farsi.

«La stessa [redacted] ho portato [redacted] mia barboncina [redacted] un veterinario mio amico [redacted] ferma la diagnosi [redacted] primo veterinario. [redacted] le mattine la portavo a visitare. Dopo 7 giorni di cura vengo inviata da [redacted] terzo veterinario [redacted] subito [redacted] elettrocardiogramma dimostratosi negativo.

«Mi affido dunque a questo medico che dimostra sale nella sua professione, rimandando a lunedì un esame per vedere quali danni ci fossero al midollo. Al lunedì mattina mi reco allo studio con le lastre e qui colpo di scena: le lastre dichiarano una frattura della colonna vertebrale (all'altezza delle gambe anteriori) non riconosciuta da due veterinari; pertanto il mio cane, dopo una lastra [redacted] controllo per scrupolo, viene ucciso».

Anna Maria Aleo

Una lettrice ci scrive:

«Alla signora [redacted] riesce a raggiungere l'ufficio con una calma olimpica e una velocità fulminea tanto da permetterle un secondo caffè, [redacted] gentilmente di offrirmene uno, in modo da ingannare l'attesa dei mezzi pubblici di cui mi servo abitualmente per raggiungere il centro e che non sono altrettanto vuoti, rapidi e frequenti».

Elena Tavernari

Una lettrice ci scrive:

«Sono nuovamente di moda gli sfratti, e [redacted] contare la nostra storia di sfrattati che penso sia comune a molte [redacted] famiglie, e spero che qualche persona che [redacted] alloggi vuoti e che [redacted] speculare su questo problema rifletta un po'.

«Siamo troppo "ricchi" (stipendio dipendenti) per aver diritto ad [redacted] casa popolare, siamo troppo "poveri" per poter affittare una casa a "canone nero" L. 500.000/1.000.000 al mese + spese e riscaldamento.

«Avendo seguito "usta liberum" i dettami dell'Unione Industriale abbiamo una figlia diplomata, che ora lavora, ed un figlio studente universitario, e non potendo [redacted] su nessuna eredità, non siamo certo in grado di poter, per ora, acquistare un alloggio».

Segue la firma

Se Cardetti (come pare) sarà candidato alla Camera

Nuovo sindaco cercasi

E' cominciata la ridda delle voci: sarà un altro socialista? Si fanno i nomi di Maria Magnani Noya, Marzano, Matteoli - Ma La Malfa potrebbe rivendicare la carica al pri - Il pci intanto presenta oggi il suo programma per l'alternativa al pentapartito - Le indiscrezioni sulle liste

Cresce la febbre delle elezioni. Quasi tutti i partiti affermano di volerle, esponenti della sinistra affilano in [illegible] a favore dei referendum. Ma intanto, nelle sedi politiche, fioriscono i preparativi. Il sindaco Cardetti pare [illegible] candidato per il psi. In [illegible] 45 [illegible]rni prima.

Il prosindaco convocherà il Consiglio comunale con all'ordine del giorno la presa d'atto delle [illegible] e l'elezione [illegible] sindaco.

[illegible] aspiranti psi al posto di Cardetti sarebbero almeno tre: il capogruppo [illegible] Magnani Noya, gli [illegible] alla Cultura, Marzano, e [illegible] Sport, Matteoli. Ma c'è anche chi afferma che nessuno ha [illegible] concordato «un successore [illegible] al sindaco psi». E Giorgio La Malfa ha [illegible] lasciato capire che il prestigioso incarico potrebbe essere rivendicato [illegible] pri.

Di fronte a queste complicazioni c'è chi [illegible] che, da un rinvio all'altro, il sindaco non sarà eletto [illegible] a giugno o [illegible] dopo il confronto elettorale. A reggere il Comune per qualche mese vi sarebbe il prosindaco Porcellana (dc). E se [illegible] lui fosse in [illegible] per Montecitorio [illegible] estenderebbe l'incompatibilità? Numerosi interpreti [illegible] diritto dicono che il compito di «facente funzioni» [illegible] è in [illegible] candidatura [illegible] Parlamento. Altri [illegible] minoranza contestano questa tesi e [illegible] più osservano che «la figura del vicario candidato è politicamente inopportuna».

In [illegible] ridda s'inserisce il pci (oggi a Palazzo Lascaris presenta il proprio programma per l'alternativa al pentapartito) che punta a lasciar [illegible] la questione «sindaco», nella speranza che i socialisti [illegible] la dc per dar vita ad una [illegible] di sinistra e di [illegible]. Fra analisi, ipotesi e speranze arrivano le voci sulle prime candidature.

De. Conferme per tutti i 9 deputati uscenti nel collegio Torino-Novara-Vercelli, con l'aggiunta del prosindaco Porcellana, del capogruppo in Comune, Pizzetti, dei consiglieri regionali Sartoris e [illegible] Bergoglio, e presenza andreottiana per una presenza in lista di Bonsignore (amministratore delegato della Torino-Milano), considerata però [illegible] (gli comporterebbe eccessivi sacrifici professionali).

Fol. Anche qui molte conferme, con il possibile [illegible]amento di Pajetta il Senatore e con capolista l'ex sindaco Novelli. Ancora incerte le candidature del segretario [illegible] e dell'ex [illegible] regionale [illegible].

[illegible]. [illegible] punta i 4 eletti dell'83. [illegible] essi potrebbero aggiungersi il [illegible] Cardetti, il presidente del Consiglio regionale Viglione e l'ex segretario regionale Mercurio, che, dopo Rimini, è il referente del ministro De Michelis in Piemonte.

Pri. Il [illegible] nuovo potrebbe [illegible] quello [illegible] prof. Firpo, che il [illegible] uscenti: [illegible] La [illegible] e Poggiolini ad Ariano, [illegible] il reinserimento dell'ex [illegible] regionale Gandolfi.

Psi. Il sen. Bastianini pare destinato alla Camera in cordata con l'assessore comunale Ro, mentre il ministro Zanone [illegible] un collegio senatoriale e il segretario [illegible] Altissimo una candidatura [illegible] piemontese.

[illegible] Capolista [illegible] il segretario Nicolazzi, in una campagna [illegible] in cui potrebbero confrontarsi il capogruppo [illegible] Fornari e l'assessore regionale Cerutti e quello municipale Lerro.

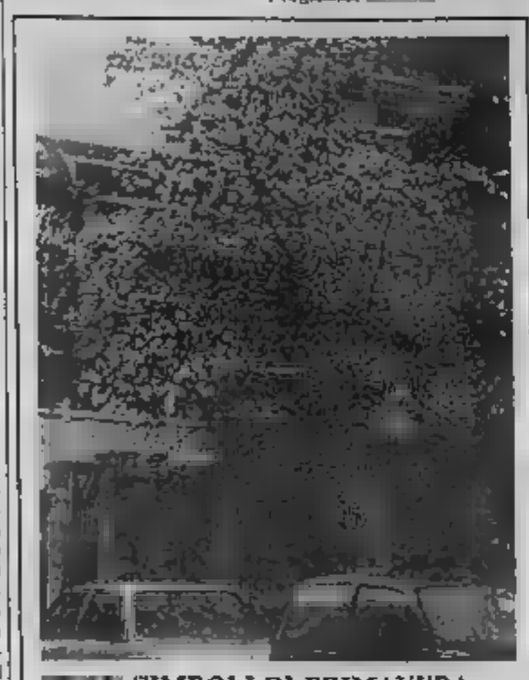
Msi. Capolista, come per l'83, [illegible] il deputato uscente Martinat, insieme con Boetti Villanis. Al [illegible] rimane il segretario piemontese Pozzo, mentre per il consigliere regionale [illegible] [illegible] nervini ci [illegible] ancora perplessità: [illegible] dimettersi [illegible] Palazzo Lascaris.

Radicali. [illegible] impegnarsi con [illegible] nuovi, senza [illegible] però i leaders [illegible] Pannella all'Aglietta, a Giovanni Negri.

Dp. [illegible] presentare Calamida e l'avv. Bianca Guidetti Serra.

Verdi. Potrebbero [illegible] candidati [illegible] Francone e Verbetti.

Giuseppe Sangiorgio



[illegible] SIMBOLI DI PRIMAVERA

Tenui segnali di primavera, anche se il tempo continua a fare capricci. Nei parchi e nei giardini stanno fiorendo magnolie, peschi e forsizie. Alla buona stagione manca soltanto il sole

Incontro fra Sagat e Alitalia

Più attenzione per l'aeroporto

Nuovi collegamenti, vecchi problemi

Bene, almeno nelle apparenze [illegible] il futuro; male, nei fatti, per il presente: è questo, in sintesi, il risultato [illegible] un incontro svoltosi a Roma [illegible] la Sagat e l'Alitalia sullo sviluppo dell'aeroporto.

[illegible] parte della compagnia di bandiera [illegible] un'apertura, a partire [illegible] [illegible] nuovi collegamenti a corto raggio, con il [illegible] velivolo [illegible] [illegible] italofrancese a 44 posti), [illegible] in Francia (Tolosa), il Belgio (Bruxelles), [illegible] Spagna (Barcellona) e la Germania (Düsseldorf).

C'è, inoltre, una rinnovata [illegible] [illegible] torinese, come alternativo a Milano soprattutto in relazione [illegible] congestionamento delle merci a Linate e Malpensa e al [illegible] nella loro ristrutturazione.

Restano [illegible] irrisolti i problemi [illegible] tariffe agevolate da Torino per Parigi (applicate solo [illegible] Milano e Roma) e, punto vitale, il peggioramento del collegamento al mattino [illegible] Francoforte, dopo il passaggio della linea dalla gestione Lufthansa a quella della nostra compagnia [illegible] bandiera.

«L'importante è che il presidente dell'Alitalia, Nordio, [illegible] ha dato l'impressione, [illegible] rispetto al passato, di tenere maggiormente in considerazione i problemi [illegible] Torino [illegible] i nostri sforzi negli investimenti per migliorare [illegible] infrastruttura», dice il presidente della Sagat, Bordon, [illegible] ha partecipato all'incontro romano accompagnato dall'amministratore delegato, Parenti, e [illegible] direttore, Crespigni.

In [illegible] caso, è l'entrata in servizio di [illegible] aereo [illegible] l'Atr42, di [illegible] e [illegible] ridotti, «a misura di utenza torinese» come dicono gli esperti, a portare a Caselle la possibilità [illegible] nuovi collegamenti a [illegible] raggio. E la [illegible] ha intenzione [illegible] favoriti [illegible].

Per il Torino-Francoforte [illegible] malumore degli utenti dopo il passaggio dalla linea [illegible] [illegible] compagnia a [illegible] tangibile: c'è addirittura [illegible] proposto [illegible] firmare una pubblica petizione. [illegible] è semplice: alla puntualità teutonica [illegible] Lufthansa, [illegible] è seguita altrettanta precisione dell'Alitalia.

Il volo del mattino, che permetteva collegamenti in proseguimento [illegible] Francoforte con tutta l'Europa, è troppo spesso [illegible] ritardo e si perdono coincidenze giocate [illegible] [illegible] del minuto. Nei primi giorni, su 10 voli, solo [illegible] arrivati puntuali [illegible] [illegible] Sei sono giunti in ritardo (tra i 5 e i 10 minuti) e uno — il 7 aprile — è stato cancellato [illegible] *multitempo all'aeroporto* [illegible] *Veneria»* (scalo successivo), una giustificazione assurda che [illegible] provocato vivaci proteste della Sagat.

In realtà, il raddoppio dei collegamenti e l'anticipo del [illegible] pomeriggio ha finito per punire l'utenza torinese: è significativo che [illegible] media Lufthansa del volo del mattino, 101 passeggeri, [illegible] scesa nei primi giorni del servizio Alitalia a [illegible]. Era, d'altra parte, un risultato prevedibile. [illegible] che [illegible] compagnia di bandiera ha più interesse a indirizzare i passeggeri [illegible] [illegible] linee europee partendo da Milano. Ai dirigenti [illegible] il presidente Nordio ha [illegible] che [illegible] ovviera ai ritardi.

[illegible] Ilvio

BINGO 6
STAMPA SERA

Oggi
STAMPA SERA
non esce.

I numeri del Bingo 6 gioco 3 (III^a settimana) che dovevano uscire oggi [illegible] pubblicati su Stampa Sera edizione del pomeriggio di **LUNEDI 13 [illegible] 87.** Chi avrà fatto Bingo dovrà telefonare allo 011/6965272 prima delle ore 20 dello stesso giorno. Martedì su Stampa Sera inizierà il gioco n° 4.

Mole Antonelliana

Nelle fotografie il volto segreto degli artisti

Gran folla alla mostra «Ignoto a me stesso»

Grande [illegible] di visitatori alla mostra *«Ignoto a me stesso»*, aperta da due giorni alla [illegible] Antonelliana e [illegible] [illegible] e [illegible] amici torinesi dell'arte contemporanea. In esposizione duecento immagini di scrittori e letterati, selezionate fra migliaia raccolte in musei, [illegible] chivi e gallerie.

Viste [illegible] [illegible] tanti [illegible] Leonardo Sciascia e [illegible] curatrice Daniela Palazzoli, la [illegible] presenta un'antologia, in parte inedita, [illegible] personaggi illustri, colti «fuori guardia» dall'obiettivo dei più famosi fotografi: Nadar, Cartier Bresson, Camera [illegible] Mulas, Man Ray, Penn e Avedon. Volti e figure svelano la personalità segreta degli artisti e contribuiscono a meglio comprenderne la produzione letteraria.

La mostra rimarrà aperta fino al 28 giugno: orari: 9-19 nei giorni feriali, 10-13 e 14-19 nei festivi; chiusura, il lunedì.

Quattro [illegible] «clan dei catanesi» arrestati dalla squadra narcotici

Nell'officina [illegible] la base per [illegible] droga

L'operazione incominciata l'estate [illegible] - Latitante un capo della [illegible]

Tempi duri per il «clan [illegible] catanesi»: 4 persone ieri sono state arrestate dalla squadra narcotici della Mobile per spaccio di eroina, una centrale di smistamento è stata chiusa, una «base di collegamento» neutralizzata. Alle Nuove sono finiti [illegible] Fichera, [illegible] anni, via Bravin 9; Corrado Rametta, 32 anni, corso Palermo 66; Giuseppe Durante, [illegible], Domodossola, via Vicolo della Prua 1; Giuseppe Perussi, [illegible] Domodossola, via Innocenzo IX 4. Una quinta persona, [illegible] Mammano, 32 anni, è riuscita a fuggire.

L'operazione ha interrotto un'attività che s'era specializzata nel rifornimento di eroina e spacciava decine di chili di merce. Il gruppo si sarebbe formato nell'estate scorsa: dopo che il vecchio clan era stato individuato e i suoi rappresentanti arrestati. Così Mario Fichera e Francesco Mammano avevano deciso di occupare lo spazio lasciato vuoto [illegible] piazza torinese. S'erano uniti a Corrado Rametta [illegible] ospitava nell'officina di [illegible] Vercelli: 22 i clienti.

Per ricostruire nomi e luoghi gli uomini della «narcotici» del dott. Longo hanno dovuto lavorare sin dall'estate scorsa. E solo ieri, delineata la trama del traffico, si è proceduto agli arresti. Il [illegible] decisivo è avvenuto giovedì. Due spacciatori, Giuseppe Durante e Giuseppe Perussi, sono giunti da [illegible]. Dopo una tappa nell'officina, il secondo, accompagnato [illegible] Mario Fichera, [illegible] raggiunto [illegible] auto una casa in [illegible] Mongreno 49 ed è poi [illegible] to in corso Vercelli.

L'operazione [illegible] scattata [illegible] i due stavano rientrando in [illegible] a Domodossola. Fermati sull'autostrada [illegible] hanno avuto il tempo di reagire [illegible] [illegible] della marca [illegible] acquistata, circa 70 grammi [illegible] eroina pura e altro cento grammi di destrosio. Nel frattempo, in città, un'altra squadra della «narcotici» ha arrestato Mario Fichera. Visto scoperto l'uomo ha cercato di fuggire danneggiando un'auto della polizia. Nella [illegible] perquisizione nella [illegible] [illegible] trovate due pistole 38 special Smith & Wesson, munizioni, 30 grammi [illegible] droga.

Temperatura

massima	+ 21,7
minima	+ 9,5
media	+ 14,1

Rilevazioni [illegible] Servizio meteorologico dalla Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1004 mb; umidità 58%. Temperature: massima +19,6; minima +7,5; media +12,8. Previsioni: cielo poco nuvoloso o sereno. Venti: moderati settentrionali. Visibilità: buona. Temperature: in diminuzione. Sole: sorge alle 6,53; tramonta alle 20,09. Temperatura dello scorso anno a Torino: max. +11,3; min. +6,8.

Fusti nella Dora

Attentato ecologico a Collegno: ignoti hanno scaricato nella Dora Riparia [illegible] quintali [illegible] contenenti residui di vernici e sostanze chimiche non meglio identificate. L'episodio, scoperto dai vigili urbani che pattugliavano le sponde del fiume, probabilmente è avvenuto nella nottata fra giovedì e venerdì. Privati dell'ambiente hanno trasportato con un camion in strada del Bertia, lungo corso Marche, i fusti.

Il Comune di Collegno ha informato immediatamente Usl, Provincia e prefettura.

echi [illegible]

Finanziamenti in tasca
[illegible]

Soccorso dentistico 24 ore su 24 ore
[illegible]

Autoriparazioni tel. 200.600
[illegible]

Oliveri lampadari
[illegible]

Nuovi «Orizzonti» ... cartas...
[illegible]

Vivere insieme Piemonte
[illegible]

L. 1.500.000 al mese Il Vostro ufficio A PARIGI
[illegible]

conbipel
Pelli e Pellicce piegate

La realtà [illegible] un made [illegible] Italy molto speciale, anche nel prezzo.
[illegible]OCCONATO D'ASTI - SEDE DI PRODUZIONE E VENDITA
Aperto tutti i giorni compreso la domenica e festivi
Str. Bauchieri, 1 - Tel. (0141) 485.656/907.856

Conbipel vi invita a Cocconato d'Asti
Domenica 12 aprile
[illegible] presentazione della Collezione Primavera/Estate '87
INIZIO SFILATE SPETTACOLO ORE 15

[illegible] E VALLE D'[illegible]
Torino: Corso Bramante, 27/29 tel. (011) 596.256
Torino: V. Amendola, 4 tel. (011) 548.386
Venaria: Piazzale Città Mercato tel. (011) 214.140
Alessandria: Pza Garibaldi, 11 tel. (0131) 445.922
Biella: Tangenziale - tel. (015) 27.158
Cuneo: Via Roma, 31 - tel. (0171) 67.484
Aosta: Quart. Centro Comm. Amerique tel. (0165) 765.103

Il filo d'Arianna

a cura di Roberto Reale

Anche [illegible] fisco si [illegible] smarrito nella selva oscura del condono edilizio: salta l'esenzione Ilor per migliaia [illegible] contribuenti?

DOPO *aver provocato enorme confusione, scontri in Parlamento, grattacapi ai Comuni e addirittura mali di pancia, la legge sul condono edilizio rischia ora di inguaiare anche il fisco. Nella selva oscura delle sue norme si è smarrito, infatti, perfino l'estensore delle istruzioni per il modello [illegible] e dalla prossima dichiarazione [illegible] [illegible] migliaia [illegible] contribuenti rischiano di perdere i benefici dell'esenzione Ilor concessa agli immobili oggetto di sanatoria.*

Un esempio fra i tanti, illustrato da un lettore cuneese: «Nel marzo '86 ho fatto domanda di condono. Pensavo che, per usufruire dell'esenzione decennale dall'Ilor, fosse sufficiente allegare al "740" una copia dell'istanza di sanatoria. Mi è stato detto, invece, che bisogna presentare domanda all'Ufficio imposte, e fin qui nulla di grave. I funzionari, però, mi hanno fatto anche rilevare che, secondo le istruzioni del "740", alla scadenza di ogni anno dalla presentazione della domanda al Comune, bisogna presentare agli uffici finanziari una copia del provvedimento definitivo di condono oppure una dichiarazione che la pratica non è ancora definita».

«Nel mio caso, però, l'anno [illegible] intervallo è ormai scaduto, anche se per pochi giorni — *conclude il lettore* — ed io avrei così perso i benefici dell'esenzione non soltanto per quest'anno, ma anche per quelli a venire. La cosa mi sembra assurda, perché ho potuto apprendere tali disposizioni soltanto adesso, con la distribuzione del "740"».

★★ *Diciamo subito, se il fatto può consolare il lettore, che i funzionari dell'amministrazione finanziaria navigano nel buio [illegible] e sperano in [illegible] sollecita circolare esplicativa del ministero. Le disposizioni [illegible] gli immobili oggetto di sanatoria, infatti, contengono più dubbi che certezze.*

ESENZIONE — *Uno dei pochi punti fermi, secondo l'Ufficio imposte, riguarda i fabbricati a cui spetterebbe l'esenzione: possono godere dei benefici quelle opere che, ricorrendo i requisiti tipologici di legge (punto «b» delle istruzioni), risultavano in [illegible] costruzione alla data del 30 gennaio '76 e sono stati completati entro il 31 dicembre '79.*

DOMANDA — *Al punto «c» [illegible] istruzioni cominciano, invece, i guai. Le norme prevedono infatti che l'interessato faccia richiesta di esenzione Ilor all'Ufficio imposte, allegando copia della domanda di sanatoria e ricevuta del Comune, ma non precisano né come, né entro quali termini. Sul «come», i funzionari suppongono una domanda in carta semplice che può essere presentata direttamente allo sportello «ricezione atti»; sul «quando», si ipotizza che essa vada inoltrata prima della dichiarazione dei redditi.*

[illegible] — *Ed eccoci al punto «d». Il più contestato, che prevede — pena la decadenza dai benefici — la presentazione, alla scadenza di ogni anno dalla domanda di condono, di una copia del provvedimento definitivo di sanatoria oppure di una dichiarazione del Comune che la pratica non è ancora definita. Può accadere, infatti, che il contribuente — avendo fatto, ad esempio, domanda di condono nei primi mesi dell'86 — non abbia finora usufruito dell'esenzione Ilor in dichiarazione dei redditi, sia ancora in tempo per la relativa domanda, e si trovi però fuori dei termini per questo obbligo aggiuntivo. Perderà i benefici soltanto per l'anno passato, oppure per sempre?*

Un consiglio per chi si trova vicino alla scadenza di un anno dall'istanza di condono: chiedere subito al Comune la dichiarazione prevista e presentarla all'Ufficio [illegible]

campanello di fine lezione

Alla [illegible] Giovanni Cena di Cuorgnè torna a squillare il campanello di [illegible] lezione. Due [illegible] fa il collegio [illegible] docenti [illegible] [illegible] di abolire l'antico [illegible] il trillo avrebbe rappresentato una intrusione [illegible] normale rapporto insegnante-alunno e, in un edificio [illegible] lettura particolare [illegible] quello di Cuorgnè, sarebbe motivo di inquinamento acustico.

Molti lettori hanno scritto a «La Stampa», criticando la decisione: «I genitori della scuola sono ben diversi».

L'iniziativa [illegible] consiglio [illegible] docenti aveva, comunque, un carattere sperimentale: perciò, l'esperimento, [illegible] giorni scorsi, ha deciso [illegible] tornare sulle proprie decisioni.

Dopo lunga discussione, la maggioranza è [illegible] a favore [illegible] campanello. Il preside, Franco Barbero, ha [illegible] del voto il compito [illegible] di ridurlo ripristinando [illegible] vecchia usanza: per il campanello l'ora del pensionamento non è ancora scoccata.

[illegible] 12 APRILE
Appuntamento [illegible] «C'era [illegible] - [illegible] 17 [illegible] della [illegible]
CITTA' DI TORINO - ASSESSORATO AL COMMERCIO
CIRCOSCRIZIONE [illegible]
ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI DEL BALON

CITTA' DI TORINO
Assessorato per il Commercio

III Mercato Abbigliamento Porta Palazzo

SFILATA DI MODA
«prêt-à-porter» primavera-estate [illegible]

DOMENICA 12 APRILE [illegible]
ore 17,00
[illegible] Piazza della Repubblica

La cittadinanza è invitata

Proteste di cittadini e ambulanti dei mercati rionali

Vespasiani, [redacted]

L'annuncio [redacted] costruzione [redacted] 24 servizi igienici pubblici modernissimi risale a un [redacted] fa - Ma, finora, quelli rimossi [redacted] mai stati sostituiti - L'assessore Porcellana: «Non era [redacted] i problemi prioritari»

[redacted] — A [redacted] di aprile dello [redacted] il [redacted] aveva deciso di installare [redacted] igienici pubblici in sostituzione dei vecchi e antiestetici vespasiani, unanimemente rifiutati e ormai sempre più rari. «Entro settembre — avevano assicurato a [redacted] Città — [redacted] in funzione impianti modernissimi, funzionali e pratici».

Che fine ha fatto quella promessa? Ancora oggi i cit[redacted] attendono [redacted] poter servire [redacted] quel tanto decantati chioschi, che dovrebbero [redacted] avveniristici, persino belli, [redacted] accessoriati.

Anzi, il numero dei vespasiani è diminuito [redacted] trat[redacted]. E sono, invece, au[redacted] le proteste degli «utenti», [redacted] hanno persino inviato numerose petizioni a [redacted] e consiglieri municipali.

[redacted] chi è anziano — ha scritto, ad esempio, a La Stampa un pensionato — [redacted] un [redacted] la carenza di questi servizi. *Non sempre è possibile trovare nei dintorni un bar disponibile; spesso la ricerca diventa [redacted] tormen[redacted] caccia al tesoro».*

Tra i più arrabbiati sono gli ambulanti [redacted] molti mercati, da [redacted] Svizzera a piazza Massaua, a piazza Benefica: «*La nostra [redacted] una situazione veramente dram[redacted] se non esistono i ser[redacted] igienici. In alcuni casi, [redacted] c'erano, li hanno tolti; così ci si ritrova [redacted] coda al bar per un caffè e per fare pipì*».

Perché siamo giunti al punto di avere meno di due[redacted] gabinetti pubblici in [redacted] città che conta oltre [redacted] milione di abitanti e si estende su una superficie di quasi centoventi chilometri quadrati?

«*La maggior parte delle aree [redacted] a mercato* — ammette [redacted] Commercio, Carla Spagnuolo — *risultano totalmente prive di servizi, oppure ne hanno [redacted] inutilizzabili. [redacted] più volte chiesto agli altri assessorati di porre il problema [redacted] prioritario, di provvedere in fretta. Ma finora non si è fatto ancora nulla*».

[redacted] comunale ai Lavori pubblici Porcellana chiediamo come sia possibile [redacted] disinteresse su un problema non [redacted] per molti cittadini. «*Il guaio è che non [redacted] può fare tutto come [redacted] vorrebbe. Il problema [redacted] dei gabinetti, [redacted] effetti, non era in cima alla [redacted] delle cose da risolvere*». Così, il tempo è passato dilatando un disservizio [redacted] troppo [redacted]. E non è stata realiz[redacted] la decisione presa il [redacted] novembre '85 dal Consiglio comunale (58 presenti, [redacted] assenti, 6 voti contrari) di [redacted] quistare i 24 nuovi [redacted] igienici.

Dicono [redacted] Comune: «*La commissione per l'arredo [redacted] bano aveva scelto [redacted] modelli, quello della FT Matic di Milano e della Cooperativa Cima [redacted] Bologna. Erano chioschi autopulenti, adatti anche per anziani e portatori di handicap, [redacted] di chiusura automatica e di un la[redacted] con acqua [redacted] e fredda*». Sedici dovevano essere forniti dalla prima ditta e otto dalla seconda. «*Un costo globale [redacted] 715 milioni* — spiegano i funzionari —. *Al momento [redacted] contratto, però, la Cima, proprio quella che avrebbe dovuto servire i mercati, è andata in liquidazione e quindi potremo installare i manufatti della [redacted] Matic [redacted] due mesi*».

Ma la vicen[redacted] finisce qui. «*C'è stata anche una serie di contrasti* — dice Porcel[redacted] — *perché c'è gente che i gabinetti li vuole mentre altri si oppongono*». L'assessore non riferisce [redacted] precisi, ma in Municipio i funzionari li commentano: para[redacted] la Prefettura [redacted] contraria a un gabinetto ai Giardini Reali; e parere negativo avrebbero espresso [redacted] nota azienda dolciaria e un albergo di [redacted] Regina Margherita, ristoratori e commercianti di varie zone; per tutti sarebbe «*una questione di décor*».

Un ristoratore in [redacted] controviale vicino [redacted] centro, [redacted] esita a dichiarare: «*Un gabinetto pubblico qui vicino? E poi, quanti clienti vorranno ancora entrare nel mio locale?*». Non osserva (è la forza dell'abitudine) che a pochi metri dall'ingresso del suo locale, spicca un bel contenitore ricolmo d'immondizie maleodoranti.

Adriano Provera

Due giorni di manifestazioni per la Festa di primavera

[redacted] mazzetti [redacted]

Alle 20 in piazza Vittorio verrà inaugurata la nuova rete di illuminazione dei portici

Una passeggiata in bicicletta per festeggiare la primavera

TORINO — Musica, fiori, colori, biciclette [redacted] la [redacted] primavera organizzata dagli assessori comunali [redacted] cultura Marzano, all'arredo urbano Dondona e all'ambiente [redacted] zone in collaborazione con Federfiori, [redacted] cicli e motocicli (Ancma) e Famija Turineisa.

E' una [redacted] giorni» ricca [redacted] iniziative che culminerà domani pomeriggio [redacted] il lancio in paracadute [redacted] mille mazzolini di fiori.

Stasera, alle 20, piazza Vittorio si animerà per l'inaugurazione della nuova rete di illuminazione. Accanto ai tradizionali lampioni si accenderanno 100 fari al sodio ad alta pressione collocati sotto [redacted] volte [redacted] portici in corrispondenza [redacted] ogni colonna. Seguiranno un ballo, [redacted] delle Giacometta, [redacted] gruppo Pietro Micca, di [redacted] orchestra.

Domani alle 10, dopo un intrattenimento musicale e la distribuzione di bevande da parte [redacted] Centrale del latte, da piazza San Carlo partirà il giro [redacted] (chi [redacted] è sprov[redacted] lo può ritirare gratuitamente nei parchi Colletta, Rignon, Valentino e Pellerina) in quattro direzioni. I gruppi, preceduti da carrozze infiorate, distribuiranno fiori all'ospedale Martini, [redacted] Cottolengo, alla Casa [redacted] Riposo di corso Ca[redacted] e [redacted] *La Stampa*. Alle 13 [redacted] piazza Vittorio [redacted] Regione militare Nord-Ovest offrirà [redacted] pranzo [redacted] 3 mila [redacted] seguirà un concerto e il lancio di [redacted].

Castellamonte, diciassettenne si lancia dal terzo piano

[redacted] dieta, [redacted]

CASTELLAMONTE — Si [redacted] gettata nel vuoto [redacted] terzo piano di un palazzo: [redacted] volo [redacted] quindici metri davanti ad alcune [redacted] persone che avevano [redacted] convincerla [redacted] non buttarsi. Rosalba, 17 anni, [redacted] ricoverata da ieri mattina nel [redacted] di [redacted] dell'ospedale di Ivrea: [redacted] riportato gravi lesioni al fegato e alla colonna vertebrale, [redacted] dovrebbe salvarsi.

Forse un [redacted] nervoso, conseguenza di [redacted] dieta dimagrante, è [redacted] causa del [redacted] della ragazza. Ieri [redacted] Rosalba [redacted] andata a scuola: frequenta un istituto privato per recuperare un anno di liceo perso per una bocciatura. Non è però entrata in [redacted] ad un'amica ha detto che [redacted] se [redacted] Rosalba ha cominciato a girare [redacted] Castellamonte: poi è stata quasi due ore in una birreria assieme a Francesco Natoli, 18 anni: «*Continuava a ripetere [redacted] voler farla finita* — ha detto il ragazzo — *ma non mi ha rivelato il perché: ho cercato di impedirglielo, [redacted] tutto è stato inutile*».

Dalla [redacted] partita la segnalazione [redacted] famiglia per l'assenza di Rosalba: scattavano le ricerche [redacted] coinvolto i carabinieri, i famigliari della ragazza e tanti amici. Poi, verso le 11, il drammatico epilogo: prima Rosalba ha tentato di buttarsi sotto un'auto, poi è salita sul tetti del palazzo. Molti hanno tentato di fermarla, [redacted] si è lanciata nel vuoto. [redacted] della birreria Rosalba ha lasciato [redacted] biglietti indirizzati al ragazzo e a due [redacted].

Due giorni di dibattito per [redacted] IV congresso regionale [redacted] 400 delegati

[redacted] Lega cooperative

RIVOLI — Specializzazione e concentrazione come mezzi per un maggiore sviluppo sul mercato e raggiungere una più solida capacità di autofinanziamento. Anche la Lega [redacted] delle Cooperative e mutue imbocca la strada della ristrutturazione e dell'innovazione tecnologica. E' emerso dal quarto [redacted] regionale aperto [redacted] a Rivoli con la relazione [redacted] presidente, Guglielmo Raviola, e [redacted] vicepresidente Carlo Giorcelli, presenti 400 delegati.

Con oltre 750 cooperative nelle quali lavorano più di 300 mila soci per un fatturato complessivo di quasi mille [redacted] il cooperativismo piemontese [redacted] quinto posto in Italia. Molto distante [redacted] livelli emiliani e toscani che pesano [redacted] formazione dei dati nazionali della Lega (15 mila cooperative con 3 milioni e mezzo di soci e un giro d'affari di 23 mila miliardi), è tuttavia in forte crescita (+132% di fatturato [redacted] ultimi cinque anni).

La parte del leone spetta, con 350 miliardi di fatturato, [redacted] cooperative di consumatori: Coop Piemonte, Cipielle, Conad, Cuneo Poli, Latte Verbano. Ma emerge prepotente, a fianco dei settori più tradizionali legati all'edilizia, il terziario avanzato [redacted] cooperative e attività. Anche i problemi connessi alla crescente mobilità professionale e alla richiesta di specializzazione non mancano di incidere [redacted] geogra[redacted] interna alla Lega.

«*L'evoluzione del movimento cooperativo in Piemonte* — osserva il presidente Raviola — *sottolinea un tratto caratteristico delle più recenti tendenze nazionali e [redacted] che [redacted] sviluppo della cooperazione non è, e comunque non sempre, direttamente correlato all'aumento delle cooperative, [redacted] in molti e significativi casi è il risultato della crescita imprenditoriale di singole imprese*».

Il congresso si conclude stasera con l'elezione [redacted] direttivo regionale. Quasi certa la riconferma di Raviola e Giorcelli.

Aceto (psi) nuovo sindaco di Rivoli

RIVOLI — Gian Paolo Aceto, 46 anni, socialista, segretario provinciale aggiunto della Confesercenti, sposato con due figli, è il nuovo sindaco. E' stato eletto con 23 voti su 37 al posto del dimissionario Siviero. A favore hanno votato: pci, psi, pri e indipendenti di sinistra. Dp ha proposto nella carica il comunista Piovano che ha ottenuto un voto; la dc il suo uomo di maggiore spicco, Antonio Baltta: 12 voti.

dalla [redacted]

Riapre il [redacted]

AGLIE' — La sovrintendenza per i Beni ambientali e architettonici del Piemonte comunica che da domani [redacted] riaperto [redacted] Giardino del Castello. Il pubblico potrà entrare dalle [redacted] alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30 ogni giovedì, [redacted] e dome[redacted] biglietto 3 mila lire[redacted].

Calcio [redacted]

VENARIA — [redacted] presentato il primo trofeo internazionale di calcio giovanile «Città di Venaria», aperto alle categorie: pulcini, esordienti, giovanissimi, allievi, primavera e categoria femminile nazionale. Le squadre invitate [redacted] 56, alcune [redacted] quali provenienti da Francia e Spagna. Il [redacted] aprile alle 16,45 [redacted] campo [redacted] Don Sapino 22 e [redacted] concluderà nella mattinata [redacted] 20. I 316 [redacted] delle squadre che provengono da fuori [redacted] capitati in parte [redacted] famiglie, [redacted] presso scuole.

Dieci quintali [redacted]

VENARIA — E' stato arrestato dai [redacted] rabinieri, dopo [redacted] inseguimento, Zivorad Radovanovic, 31 anni, nato a Belgrado e residente a Torino, [redacted] via Druento [redacted]. I carabinieri hanno trovato, a bordo [redacted] Ford Transit da lui guidato, [redacted] quintali [redacted] alluminio, [redacted] valore di 20 milioni, rubato alla ditta «Aris Chiappe» [redacted].

Venaria, nuova piazza

VENARIA — E' stata inaugurata ieri — nonostante fosse pronta da tempo, ma priva di servizi —, dal sindaco Stricagnolo, la piazza «Alcide De Gasperi», nella zona nuova della città. Ospiterà [redacted] mercato [redacted] giovedì, che emigrerà così da piazza Nenni. Ecco la nuova [redacted] dei mercati: lunedì, p. Nenni (30 banchi) e p. Don Alberione (30 banchi); martedì, p. Nenni [redacted] banchi); mercoledì, via Trento (90 banchi); giovedì p. [redacted] Gasperi (70 banchi); venerdì p. Don Alberione (30 banchi); [redacted] v. Buridani (140 banchi).

Crisi di governo

TORINO — L'on. Giuliano Amato presiederà domani alle 10, nella sala riunioni di piazza Palchera 10, un dibattito organizzato [redacted] sezione [redacted] «Rocco Scotella[redacted] sulla situazione e le prospettive politiche dopo la crisi del governo [redacted].

Via Crucis vivente

REVIGLIASCO — [redacted] si svolge [redacted] tradizionale Via Crucis formata con quadri viventi con la partecipazione [redacted] circa [redacted] cittadini «attori». Appuntamento alle 14.30 in piazza [redacted] dove sarà letto «La passione secondo [redacted]. Alle [redacted] inizio della salita [redacted] Pian [redacted] Redentore.

Per [redacted]

TORINO — La Lega per il lavoro e quella degli studenti medi, aderenti alla Fgci, prendono parte alla manifestazione nazionale contro il lavoro nero, il precariato e la disoccupazione, indetta da Cgil, [redacted] Uil a Ravenna, dove 13 lavoratori hanno perso la vita in «quella maledetta nave». Partenza oggi da piazza Castello alle 5, arrivo a Ravenna alle 9,30; ritorno alle 18.

Pirelli, nuovo sciopero

SETTIMO — Nuovo sciopero di un'ora e mezzo per turno ieri alla Pirelli pneumatici per auto (un altro è in programma lunedì) ma nella vertenza sembra aprirsi qualche spiraglio. Nei due incontri fra le parti la direzione avrebbe dimostrato disponibilità sulla proposta del sindacato di applicare il principio della rotazione per un certo numero di operai sospesi a zero ore. Anche per i nove impiegati si intravedono possibilità di rientrare in fabbrica.

Corteo pensionati

TORINO — Oltre 5 mila persone ieri mattina hanno partecipato ad una manifestazione regionale promossa dal sinda[redacted] pensionati [redacted] Cgil. [redacted] gruppo da piazza Arbarello ha raggiunto in corteo piazza Castello dove hanno parlato il segretario regionale della Cgil Fulvio Perini e Giuseppe De Biasio. Quattro le richieste: la rivalutazione delle pensioni; la maggiorazione [redacted] minime [redacted] chi non ha altri redditi; più [redacted] e aliquote più [redacted] per i pensionati; riforme [redacted] sanità e dei servizi [redacted].

Softball [redacted]

SETTIMO — Il Tempest Settimo, unica squadra piemontese che partecipa al campionato di serie A di softball, gioca domani [redacted] (ore 10) sul campo di corso Piemonte [redacted] prima partita [redacted] il Bussolengo di Verona.

Convegno [redacted] in pediatria

TORINO — [redacted] 9,15, [redacted] Turin Palace hotel, convegno [redacted] sul tema «Aids in pediatria» organizzato [redacted] studio di immunologia della società di pe[redacted] con il patrocinio di Regione, Provincia, Comune e Università. In apertura dei lavori sarà presentato il registro italiano dei casi di Aids e Arc in pediatria.

[redacted] e patologie psichiche

TORINO — Hans Josefflam e Gert Gruvholt, rispettivamente direttore e vicedirettore della comunità terapeutica di Trollangen (Svezia) che assiste ragazzi tossicodipendenti e affetti da patologie di [redacted] psichiatrico, parlano, oggi, [redacted] loro esperienza al Sitea di via C. Alberto 35.

Dottrina morale

[redacted] — L'on. Carlo Casini, presi[redacted] del Movimento [redacted] la vita, e il prosindaco Giovanni Porcellana parlano, oggi, alle 16 e alle 18 nell'aula «Pelizza da Volpedo» nell'ambito [redacted] lezione del corso di Dottrina morale organizzato dal Centro internazionale studi sturziani.

[redacted] questione eritrea

TORINO — Un rappresentante del Fple (Fronte popolare [redacted] liberazione dell'Eritrea) sarà presente oggi, alle 21, al dibattito sulla questione eritrea che si tiene nella sala di via Belfiore 34. L'incontro viene proposto dal Comitato di solidarietà con il popolo eritreo e [redacted] concomitanza con la mostra «Lotni ab eritra» ospitata all'«Hiroshima [redacted] amour».

Federazione ecoriformista

TORINO — Nasce oggi, alle 14,30, presso la Circoscrizione 7 di [redacted] Vercelli [redacted], l'assemblea costitutiva della Federazione Eco-riformista promossa [redacted] psi, psdi e verdi civici. Lo scopo: «*Coordinare gli sforzi per le riforme politico-economico-sociali in campo giovanile ed ecologico e primo esempio di unificazione di forze laico-riformiste per la semplificazione del sistema politico italiano*».

Gioco in ospedale

TORINO — Gli insegnanti del Gruppi Gioco in ospedale e il Centro di Documentazione [redacted] delle scuole per l'infanzia (assessorato all'istruzione [redacted] Comune) [redacted] che lunedì [redacted] magna dell'Infantile Regina Margherita (corso Polonia) [redacted] Compagnia [redacted] presenterà lo spettacolo «Codeaux», martedì alle 15 nella sala giochi [redacted] Martini (via Tofane) reciterà «*L'oca, il lupo e la scarpina*». L'iniziativa intende coinvolgere i bambini ricoverati e rientra negli interventi promossi all'interno delle strutture [redacted].

A VINOVO ARRIVANO I VOSTRI!

IL [redacted]PPO. Gli splendidi purosangue [redacted] ciati al galo[redacted] urla dei fantini, l'eccitazione della gara, rendono questo spettacolo uno dei più affascinanti e avvincenti avvenimenti sportivi.

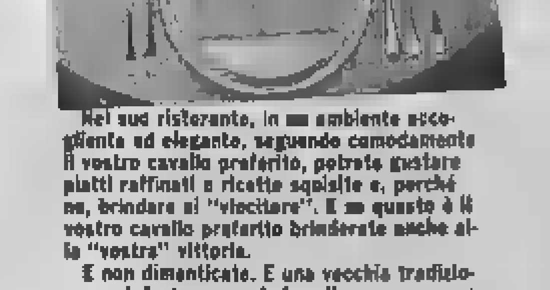
Al galoppo si corre da sempre. E, da sempre è uno spo[redacted] ma anche [redacted] emozionante momento di attesa.

L'attesa del "tuo" cavallo, l'attesa [redacted] vincitore. Pochi pochissimi minuti che, spesso, danno grandi soddisfazioni.

IL TROTTO. Un tipo di gara piuttosto sofisticata. Una equilibrata equazione fra tecnica, potenza e abilità.

Splendidi i cavalli. Bravi i drivers (guidatori). Uno spettacolo davvero emozionante che da [redacted]o di apprezzare lo stile [redacted] cavalli e la grande abilità di chi li guida.

Se oltre al trotto, amate anche la buona cucina, all'ippodromo di Vinovo troverete ciò che fa per voi.



Nel suo ristorante, in [redacted] ambiente accogliente ed elegante, seguendo comodamente il vostro cavallo preferito, potrete gustare piatti raffinati e ricette squisite e, perché no, brindare al "vincitore". E [redacted] questo è il vostro cavallo preferito brinderete anche alla "vostra" vittoria.

E non dimenticate. E una vecchia tradizione portafortuna concludere il p[redacted] un bicchiere [redacted] squisito Malvasia.

LE SCOMMESSE. Nulla è più emozionante di un pezzo di carta. Soprattutto se porta il numero del cavallo vincente.

Ma come fare a individuarlo? Ci sono molte scuole di pensiero in proposito.

Chi ha un animo poetico sceglierà un [redacted] vallo con un nome altisonante, o che evochi forti emozioni e dolci ricordi.

[redacted] attenti a non puntare il cavallo [redacted] se corre anche Corea.

Chi ha una mente pitagorica [redacted] sceglierà in base [redacted] dopo... molti calcoli.

Chi è [redacted] tutto a digiuno di corse potrà affidarsi [redacted] suo intuito o cercare i favoriti sui giornali più diffusi.

Un consiglio. E tradizione, se si scommette [redacted] per la prima volta, scegliere i numeri della propria [redacted] di nascita.

Ma non è finita! Per due lunghissimi minuti, dall'inizio a[redacted] fine [redacted] gara, questo pezzo di carta vi farà sentire l'ebbrezza di possedere un cavallo in pista che corre per voi.

Anche [redacted] vari modi [redacted] scommettere c'è da sbizzarrirsi, perché le puntate possono essere di tanti tipi diversi.

Potete infatti scommettere al Bookmaker (o allibratore) o al Totalizzatore.

Il Bookmaker è chi, [redacted] un apposito banco detto "picchetto", accetta e registra [redacted] puntate stabilendo in anticipo quanto vi pa[redacted] di vincita.

Sulla [redacted] lavagnetta, infatti, accanto ai nomi dei cavalli [redacted] le quote, [redacted] il [redacted] porto vincita/scommessa.

[redacted] esempio, [redacted] vi [redacted] 5/1 vincente, significa che in caso di vittoria, vi pagherà 5 volte quanto avete giocato più la cifra puntata.

Prima della corsa, però, le quote possono variare in relazione [redacted] volume [redacted] giocate sullo [redacted] cavallo.

Bisogna quindi scegliere il momento più propizio per giocare.

Inoltre presso i Book[redacted] si possono scommettere [redacted] i vincenti e i piazzati.

Il Totalizzatore, invece, consente di puntare in modo più semplice e immediato. Perché non è necessario aspettare il momento in cui le quote sono più favorevoli.

Infatti, queste [redacted] determinate [redacted] un semplice calcolo matematico, visualizzate e aggiornate via, [redacted], sui monitors dell'ippodromo.

I vincenti si dividono il montepremi in [redacted] porto all'entità [redacted]lle cifre giocate.

Al Totalizzatore la quota minima vincente è 10 ed indica che tornerete solo in possesso del vostro denaro (ma è piuttosto infrequente).

Se invece la quota vincente è ad esempio 25, incasserete la cifra puntata moltiplicata per 2,5 e così via.

VINCENTE

La scommessa classica [redacted] più bella. Vince chi azzecca il primo arrivato.

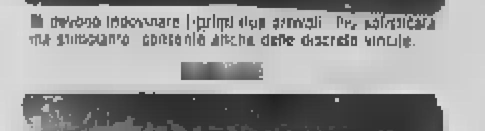
PIAZZATO

Un modo comodo di puntare e [redacted] poco [redacted]. Vince infatti chi punta sul primo o sul secondo arrivato, o sul terzo se [redacted] più di 7 cavalli.

ACCOPPIATA

Si devono indovinare i primi due arrivati. Per soddisfare una stimolante contenuto anche delle discrete vincite.

[redacted]

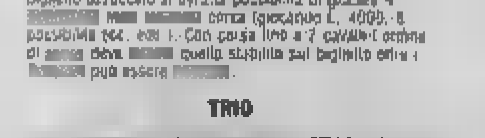


Si indicano i vincenti di [redacted] corse [redacted]. Con un pò di fortuna

[redacted] ACCOPPIATA

È la strada dei [redacted]. Ma è [redacted] per intenditori o superfortunati. È [redacted] indovinare le accoppiate di due [redacted] segnalate sul programma [redacted]. Azzeccando la [redacted] accoppiata si sostituisce il biglietto giocato con il biglietto [redacted] seconda corsa segnalata [redacted] base della giocata di L. 500 giocando L. 2000 col primo biglietto azzeccato si avrà la possibilità di giocare 4 [redacted] corsa (giocando L. 4000, è possibile ecc. ecc.). Con corsa fino a 7 cavalli ordine di [redacted] deve [redacted] quello stabilito sul biglietto oltre i [redacted] può essere [redacted].

TRIO



QUINDICI MILIARDI DI VINCITE INCASSATE DAGLI SCOMMETTITORI NEL 1986.

SABATO 11 APRILE
OGGI GRANDE SPETTACOLO DI TROTTATORI
DOMANI IL FASCINO DEI PUROSANGUE

SCOMMETTIAMO?

Inizio riunioni:
Trotto ore 14.30
Galoppo ore 15

VINOVO [redacted] TORINO

Borgogli & C.

Con «Leggi Gioca Vinci» a Settimo la prima auto

[illegible] della fortuna si è fermata su [illegible] Torinese. La prestigiosa Lancia Prisma [illegible] messa in [illegible] per la prima settimana del concorso «Leggi [illegible] Vinci». È andata a Mauro [illegible] lin, che abita in via Petrarca.

Oltre [illegible] avere sbancato tutti i [illegible] della linea di gioco numero 1, il letto [illegible] di Settimo possiede la cartolina [illegible] il numero della fortuna più alto, cosa che [illegible] consentito [illegible] aggiudicarsi il premio più prestigioso. Mauro Babolin, per ritirare la vettura, [illegible] presentare le sei copie de «La Stampa» sulle quali [illegible] stati pubblicati i monumenti che gli hanno consentito [illegible] centrare [illegible] pieno.

La fortuna [illegible] comunque [illegible] anche ad Asti, Cuneo, Alessandria, Novara, ed [illegible] Valle [illegible]. Nella tabella accanto pubblichiamo infatti tutti i nomi [illegible] vincitori di questa prima settimana.

Oggi [illegible] il [illegible] numero due, che si concluderà venerdì 17 aprile. Il montepremi viene rinnovato, ma non cambia il regolamento. I monumenti restano protagonisti [illegible] «Leggi [illegible] Vinci». [illegible] pagina «In Città», come vedete, appare [illegible] doppia striscia di [illegible] (8 in tutto), poiché domani «La Stampa» [illegible] in edicola. Così l'estrazione [illegible] domenica viene anticipata di [illegible] giorno, per consentire il normale svolgimento [illegible] supertombola milionaria [illegible] nostre giornale, che ai lettori [illegible] Piemonte e [illegible] Valle d'Aosta riserva quattrocento milioni di premi complessivi.

Lunedì il [illegible] concede (come sempre) un giorno di [illegible]. Le prossime «pietre [illegible] fortuna» saranno pubblicate [illegible] «La Stampa» di martedì. Chi [illegible] cartolina, non avrà partecipato alla prima settimana di «Leggi Gioca Vinci» può aggiudicarsi il concorso [illegible] spedendo nella [illegible] Comincia dunque la prima settimana pari del gioco. Venerdì prossimo il primo premio sarà attribuito al vincitore la cui cartolina avrà il numero della fortuna più basso e per gli altri si andrà in ordine crescente.

Ecco i primi vincitori

Vince una Lancia Prisma 1300: Mauro Babolin, via Petrarca, Settimo Torinese.

Vince un conto corrente di risparmio CRT da 2 milioni: Giancarlo Carsicciolo, località Vallarone 100, Asti.

Vince un conto di risparmio CRT da 1 milione: Tosello, via Confraternita 32, Limone Piemonte.

Vince un tv a colori 15 pollici Magnadyne: Sergio Odella, via Angelo Agnelli 15, San Michele Mondovì;

Vincono un conto di risparmio CRT da 500 mila lire: Maria Grazia Nabili, via Alto Vergante 66, Taleano d'Isverso; Rosy Vannelli Garelli, via Volterra 6, Intra; Giulio Bianchi, corso Sebastopoli 191, Torino; Roberto Lava, via San Maurizio 129, Torino; Carla Brunodet, frazione Balocco 47, Antey-Saint-André; Ugo Bognier, Grange Colette 1, La Thuile; Francesco Cannoletto, via Cirié 55, Volpiano; Sergio Artico, via Servais 200/A, Torino; Giuseppe Spinola, via Don Giovanni 30, Alessandria; Giovanni Montenegro, piazza Marsala 4, Torino; Biondi Marella, ecc.) Giambone 58, Torino; Teresa Gazzaniga Manjelli, via Toriana 64, Alessandria; Giorgio Villani, via Corte 5, San Michele Mondovì; Renata Migliarese, via Rissa Oltrosogna, Crevoladossola; Giorgio Armera, via Montemayeur 5, Aosta; Enrico Verzino, corso Re Umberto 148, Torino; Adriana Demauri, corso Duca degli Abruzzi, Torino; Manuela Riva, condominio Tindari, Carvicia; Gaetano Ingannamorte, via B. Galliari 23, Torino; Ofelia Passarella, via Parma 71, Torino.

I FILM PIU' VISTI DELLA SETTIMANA

Platoon avanza ancora

Platoon avanza ancora: nella terza settimana di proiezioni torinesi gli spettatori, in sale, sono stati quasi 19 mila, contro i 18.504 della precedente. Il raddoppio del film di Stone è sostenuto in tutta Italia: rimane primo in graduatoria pressoché in tutte le città dove è in cartellone; la presenza in 24 giorni nell'intero Penisola supera le 300.000.

Mentre le rabbiose, epiche immagini di Platoon attirano molto pente, ecco che l'eroe di guerra in tempo di pace — come il sergente Gunny interpretato da Clint Eastwood nel film di questo titolo — è diventato personaggio un po' fuori moda. E valga il vero: proprio Gunny in 15 giorni al Capitol non è arrivato a quota 6000. Infatti le raccimolate in due settimane sono state 5836, abbastanza scarse per un film così reclamizzato e con un interprete-regista dal notevole passato e futuro popolare, specie dopo la recente televisiva. Per pugno di dollari e Per qualche dollaro in più.

Nella graduatoria torinese c'è al secondo posto il film «milanese» Via Montenapoleone che ai Reposi attira spettatori e spettatrici plotoni, mentre il Lux ha incassato quasi milioni al giorno con bambino d'oro, favolistica abbastanza bambinesca, appunto, perciò gradevole ai fanciulletti che trascinano alla proiezione genitori, nonni, zii.

Un «buco» è stata invece la prima visione di Una donna da scoprire, che al Cristallo in giorni 6 non ha raggiunto

Spettatori dal 3 all'8 aprile	
1 Platoon (4 sale)	18.907
2 Via Montenapoleone	18.841
3 Il bambino d'oro	8.701
4 Figli d'un dio minore	6.623
5 Nessuna pietà	6.325
6 Colore dei soldi (2 s.)	4.543
7 Ultimo tango a Parigi	4.417
8 Ragazzo della curva B	4.176
9 Crocodile Dundee	3.597
10 Missione eroica	2.710

Luca Barbareschi è tra i protagonisti di «Via Montenapoleone»

[illegible] per l'eccezionale [illegible] 810). [illegible] anche l'affluenza in [illegible] città: 585 spettatori a Genova in 5 giorni; 570 a Cagliari in 3; a Napoli, città di Marina Suma protagonista, 870 sp. in giorni 8.

A confronto è un buon successo quello dell'ultimo film napoletano con Nino D'Angelo, [illegible] della serie «S», se vogliamo semplicistico e dilettantesco, ma tale da [illegible] ria le tifoserie dei [illegible] protagonisti, [illegible] i loro accompagnatori che, se entrarti a Torino dal Sud, non [illegible] scatenarsi [illegible] solo quando, nelle sequenze di calcio, a tenere il pallone a rimbalzo in porta [illegible] Diego Maradona.

m. v.

La grande cucina «in bianco»

Valorizzare le «carni bianche» sul piano [illegible] e promuoverne il consumo. Con questi intenti è [illegible] il Concorso Culinario Nazionale [illegible] e [illegible]: una grande cucina». L'iniziativa è [illegible] [illegible] ministero dell'Agricoltura e Foreste [illegible] Nazionale dell'Avicoltura (U.N.A.) e Federazione Italiana Cuochi. [illegible]. oltre tremila ricette originali a base [illegible] carne [illegible] pollo [illegible] tacchino, ispirate alle tradizioni regionali oppure [illegible] fantasia.

[illegible] 14 aprile (ore [illegible] «Antica [illegible] Caselle ospiterà la [illegible] regionale del concorso. Quasi [illegible] i quattro chef [illegible] il Piemonte: Luca [illegible] dio del ristorante «Panoramica» di Lorenzè, Giuseppe Zuccaro [illegible] «Turin Palace» di Torino, Fausto Silvestri de «Il passatore» di Torino e Antonio Ibba di «Villa Sassi» ancora [illegible] Torino. La giuria, presieduta [illegible] un funzionario [illegible] ministero [illegible] il vicepresidente nazionale della [illegible] Cuochi, Angelo Anselmo, [illegible] composta da esperti e giornalisti.

Le [illegible] ricette giudicate [illegible] (una a base di pollo, l'altra di tacchino) parteciperanno [illegible] finale nazionale del concorso che [illegible] svolgerà a [illegible].

g. l.

SOFA
F.lli BERGALLO
C. so Corso G. Cesare 179 - TORINO
Tel. 208.252 - 202.253
AMERE
Dal [illegible]
trasformabili a letto
per
Interni
Troverete
e una vastissima scelta
MICHELE SPORT
Strada Torino 29
FENDT
AUTOCARAVANS
assi

Che stress: c'è anche chi prova l'autoipnosi

[illegible] da esami, [illegible] da [illegible] da primavera, paura di parlare in pubblico: una qualsiasi situazione di tensione e stress può [illegible] affrontata con una tecnica di rilassamento e di [illegible] tanto semplice quanto efficace: si chiama autoipnosi. La insegna il professor Furio Gubetti, presso Econatura, piazza De Amicis 2/II bis (angolo corso Dante). Il corso, che si è iniziato ieri sera, ore 19,30-21,30, prevede altri quattro incontri: venerdì 17 aprile, [illegible] e 29 maggio, 12 giugno. [illegible] telefonare [illegible].

Questa [illegible] autoipnotica ha molti punti di contatto con il «training autogeno» ma, secondo Gubetti, con due vantaggi: il sistema più rapido e più semplice da apprendere (richiede [illegible] circa metà [illegible]; 2) situazione di rilassamento più profonda e quindi possibilità di applicazioni potenziate.

Gli esercizi compiuti si possono eseguire ogni volta che se ne sente la necessità, è sufficiente trovare un ambiente abbastanza tranquillo: non solo il letto, ma anche la poltrona del salotto o la [illegible] nel giardino. Si può eseguire una o due volte al giorno, dieci minuti ogni volta.

gi. bi.

E MARTEDI' ARRIVA RON AL COLOSSEO

Cinelu, fusion e percussioni

Ron canterà martedì sera al Colosseo. L'appuntamento di martedì, sempre al Colosseo, è con Luca Barbarossa

Accompagnato [illegible] un gruppo di abili solisti, [illegible] na a Torino Mino Cinelu [illegible] nel recente passato accanto a Miles Davis e a Pino Daniele. Cinelu, antillano, [illegible] un «master drummer» (così gli americani indicano quei percussionisti formatisi eccellentemente sul modello dei suonatori africani) che presta da anni la sua [illegible] abilità a vari complessi (tutti di prestigio, dal «Weather Report» [illegible] su).

Eclettico, cioè naturalmente versato a fare musica tout court, musica senza gli [illegible] chetta. Mino Cinelu è [illegible] e oggi pare orientato [illegible] delle stile fusion, sempre più interessante e in perenne oscillazione tra il jazz e il [illegible] più moderno.

Con lui appariranno lunedì [illegible] sulle scene dello «Studio 3», in via Nizza 32, il tastierista Geri Allen, la bassista e cantante Tracy Wormworth, [illegible] Campa[illegible] al [illegible] e il formi[illegible]ta Kenwood Dennard, [illegible] giovane [illegible] i più in [illegible] del momento. La manifestazione è organizzata da «Good Music».

t. m.

Con il violoncello fino in Danimarca

La Torino musicale ha in Dario De Stefano un valido ambasciatore: il giovane violoncellista, diplomato a pieni voti al Conservatorio «Giu[illegible] Verdi» nell'85, sta ottenendo [illegible] in Italia e all'estero.

[illegible] — che stasera [illegible] 18 si esibisce nel [illegible] San Giuseppe [illegible] via Andrea Doria — ha appena vinto il [illegible] per primo violoncello dell'orchestra del «Comunale» di Bologna, uno [illegible] più prestigiosi enti lirici italiani.

Dopo l'affermazione [illegible] «Primoconcerto» [illegible] Monchiero, nella Langa — un premio in ricordo del pittore Eso [illegible] — De Stefano [illegible] [illegible] invitato a Copenaghen dove ha suonato con un altro giovane torinese, il pianista Luca Brancaleon.

E il critico danese [illegible] Voit ha commentato che «si deve considerare Torino una delle capitali [illegible] della musica, [illegible] ha un Conservatorio capace di "sfornare" musicisti di [illegible] grande talento».

[illegible] [illegible] De Stefano — con il pianista Giovanni Casella — [illegible] nel San Giuseppe musiche di Bach, Rossini, Chopin e Debussy.

g. [illegible]

L'USATO DÀ SPETTACOLO.
QUESTA SERA
JUMBO SPORT
Tecnica ed esperienza al servizio del
2° Giro Monviso
12 aprile 1987
CARMAGNOLA - Piazza Italia 16 - Tel. 977 3386

LEGGI GIOCA VINCI

Gioco n° 2
Oggi [illegible]

Oggi pubblichiamo una doppia striscia di monumenti, [illegible] per [illegible] e domenica, poiché domani «La [illegible] non sarà in edicola. In questo modo il gioco numero due non subirà variazioni.

Questi i premi:

• 1°: una Lancia Prisma 1300; • 2°: un conto di risparmio Crt da 2 milioni; • 3°: un conto di risparmio Crt da 1 milione; • 4°: un televisore a colori Master Radiomarelli 15 pollici; e dal 5° al 25°: 20 conti di risparmio Crt da 300 mila lire; e dal 26° al 40°: 15 buoni acquisto da 200 mila lire ciascuno spendibili presso il Consorzio tutela del vino Gavi.

GIOCO NUMERO 2

61 SACRA S. MICHELE	84 VARALLO SACRO MONTE	50 TORINO DUOMO	12 CREA SANTUARIO	47 TORINO CAVAL D'BRONS	76 VERCELLI S. EUSEBIO
62 IVREA CASTELLO	33 CHIVASSO CASTELLO	4 ALESSANDRIA S. MARIA CAST	75 VERCELLI S. ANDREA	19 CORTAZZONE B. SECONDO	28 RACCONIGI CASTELLO

Il regolamento

1 Comprate LA STAMPA ogni giorno. Ritagliate quotidianamente (escluso il lunedì) una striscia di monumenti.

2 Cercate sulla vostra cartolina, dal sabato al venerdì, nella striscia di gioco della settimana corrispondente, i monumenti pubblicati dal giornale e segnate con un cerchio quelli che trovate.

3 Quando avrete completato tutti i 15 monumenti della linea di gioco della settimana, telefonate allo 011/65.64.778 entro le ore 20 del v[illegible] per ritirare il premio sarà necessario presentare le 6 [illegible] dei giornali usciti nella settimana di gioco.

4 L'assegnazione [illegible] premi avverrà in [illegible] comune: [illegible] pato su ogni cartolina del più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nelle settimane di gioco dispari; del più basso (primo premio) al più alto (ultimo premio) nelle settimane di gioco pari.

5 Sono esclusi dalla partecipazione al gioco i dipendenti [illegible] Società Editrice La Stampa e della Publikompass ed i loro familiari. I titolari e i dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai, [illegible] i loro familiari.

GIOCO NUMERO 2

58 STUPINIGI PAL. DI CACCIA	69 AGLIE CASTELLO	45 VERRUA/A VILLA TARAMINO	8 ACQUI LA BOLLENTE	90 ASTA COLL. S. ORSO	53 TORINO CAST. VALENTINO
80 BIELLA S. SEBASTIANO	31 SALUZZO S. GIOVANNI	15 FENIS CASTELLO	13 ASTI CATTEDRALE	20 VEZZOLANO ABBAZIA	72 RIVOLI CASTELLO

CRT
CASSA RISPARMIO TORINO
LANCIA
CONSORZIO DI TUTELA DEL VINO GAVI
RADIOMARELLI

giorno per giorno

Concerti

Regio — Domani [illegible] 16,30, per i Concerti [illegible] domenica al Regio. Il pianista Jean Yves Thibaudet eseguirà musiche di Maurice Ravel. Ingresso [illegible].

Canto gregoriano — Stasera, [illegible] 21, alla Orocetta, via [illegible] 8, [illegible] canto gregoriano con il coro dell'Abbazia di Novalesa. Organizza l'associazione culturale Mythos.

Conferenze

Fusione — Lunedì [illegible] Politecnico, ore 18, ultimo [illegible] nario del ciclo «Energie alternative e risparmio», [illegible] ganizzato dal Coep/Centro [illegible] politica economica. Francesco Pegoraro, professore di fisica dei plasmi alla Normale di Pisa terrà una relazione [illegible] fusione.

Libri

[illegible] **mancali** — [illegible] presentato [illegible] 17,30 [illegible] libreria Morra di Rivoli, via F.lli Piol - Susa i manuali [illegible] giorni», [illegible] da Einaudi. [illegible] il diario [illegible] Daniele Leandri, [illegible] di Rivoli morto di droga nel gennaio [illegible]. Trascrizione del volume e presentazione di Marina Jarre.

Varie

Rivoli — [illegible] svolgerà domani a Rivoli [illegible] festa regionale [illegible] donatori [illegible] Fidas, in [illegible] con il decennale della fondazione del gruppo comunale.

[illegible] — Oggi alle 15, [illegible] Motovelodromo di [illegible] [illegible] 144, i Monteblanco Giaguari American Football Club affrontano [illegible] ex campioni d'Italia Dove [illegible] Bologna.

Tino Aime — [illegible] oggi (inaugurazione [illegible] 18) al 2 maggio (orario: 9/13; 15,30/23) [illegible] galleria Spazio [illegible] d'Oltre lo mostra [illegible] dipinti e grafica di Tino Aime.

Ceva — Domani [illegible] riuniranno i [illegible] di Ceva torinesi. La congregazione Torino [illegible] incontrerà nella Sala del Regno di piazza Carducci [illegible] alle 19,15.

Televisioni private in regione

Grp
13,30 Ho sposato un tipo simpatico, film
16,30 Dilvio, telefilm
18,30 Catalogo tv, programma
19,40 Videocar, programma
20 — Grp monitor
20,30 Rosso nel buio, film
22,10 Motor [illegible] rubrica sportiva
[illegible] Mister Monroe, telefilm
[illegible] monitor
23,40 [illegible] Scotland Yard, [illegible] film
[illegible] Smashing, il racket del crimine, [illegible] A.

Videogruppo
14 — Beforlis Andrea, telenovela
15 — [illegible] sulo della [illegible]
16 — Signora e padrona, telenovela
17 — Il pericolo [illegible] mio mestiere, telefilm
18 — [illegible], 1ª edizione
18,05 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
18,30 Judy Allison stasa, telefilm
19 — Videonotizie, 2ª edizione
19,25 L'[illegible] di Sergio Regoli
19,30 Beforlis Andrea [illegible] vela
20,30 I magnifici tre di Trinità, film di P. Ramirez
22,15 Barnaby Jones, telefilm
23,15 Le sule della settimana
23,45 Videonotizie, 3ª edizione
0,05 [illegible] di Sergio Rogo[illegible]
[illegible] Rubrica di pista
1,10 Le sule [illegible]

12,30 Primissimissimo
15,15 Tg 4 speciale, rubrica
[illegible] — La ricetta del giorno
16,15 Okay motori
17,15 Calendar man
18 — Rotocicio
19,30 Tg 4 speciale
20,20 L'aquila e il falco, film
22,15 Ben Richards, telefilm
23,30 Autosurfari tv
0,30 Alset-jour, [illegible]

Telestudio
13,30 Hanna & Barbera Show, cartoni animati
14 — Eurocalcio, settimanale sportivo
15 — Campionati mondiali di salto
16,30 Thailandia: Mimì e la ragazza della pallavolo. Gigi la trottola: il Subbuteo del basebell; Voltron, Transformer
19 — Wayne and Schuster, varietà show
19,25 Speciale spettacolo, rubrica
19,30 Nero Wolfe, telefilm
20,30 Quelli della collina 30, film
22,20 Belli e brutti ridono tutti
0,20 Tutto cinema, rubrica
0,30 Solarsia per quattro spie

Rete Sanremo
13 — Padre e figlio, telefilm
14 — Radiazioni
17,30 Settegiorni, rotocalco televisivo
17,50 Robottino, [illegible]
19,30 Canzone oggi
20,15 [illegible] previsioni malfidate, film
22,30 Canzone oggi
22,45 Charlie, [illegible]
23,45 [illegible], rubrica
24 — Alazione, rubrica

Telecupola
16 — Alazione, proposte
17 — Telefilm
17,30 S.P.Q.R., cartone
18 — Mideller, rubrica
18,30 Mickey and Mindy, rubrica
19,30 Tg4
19,40 Roberto sport, [illegible] zione)
[illegible] Mariana il diritto di vivere, telenovela
20,30 Giuseppe Verdi, film tv
22 — E la vita continua, film tv
22,30 Tg4
23,45 E la [illegible] continua, film tv (continuazione)
23,30 Videocar, rubrica
23,45 Vanità, [illegible]
1 — La squadra [illegible] sentinagi, telefilm

Quinta Rete
14 — Le avventure di Barbapapà, film
16,30 Storie del West, situation comedy
17 — Boys and girls, telefilm
17,30 Gobot, cartoni animati
18 — Lamù, cartoni animati
18,30 Cartoni animati
19 — Gli ultimi 5 minuti, telefilm
20 — [illegible] [illegible], [illegible] comedy
20,30 La supplente va in città, film
22,30 Goll La domenica è [illegible]
[illegible] L'invasione delle api [illegible] film di D. [illegible], con William Smith, [illegible] Ford
2 — California Fever, telefilm

Videouno
14,50 Programma per i ragazzi. Don Chuck story; I tre [illegible]; [illegible] Iberx diver; Le più belle favole del mondo, cartoni
17 — Il mio amico Felice Rossi
17,30 Il selvaggio mondo degli animali, documentario
18 — I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Tarlos la tasca, settimanale di informazione
20 — Gli eroi [illegible]
[illegible] Tg notizie
[illegible] Vita di Antonio Gramsci «L'educazione», [illegible] zione della vita [illegible]
22 — Tg Tuttoggi
22,40 Medico e paziente
23,20 Il nuovo Pa[illegible] del Pacifico, documentario
24 — Speciale spettacolo

Retepiemonte
14 — Jason e Toledo, cartoni
[illegible] Kuru-Kuru, cartoni
15 — Flipper, telefilm
[illegible] La piccola Heidi, cartoni
16 — Goldrake, cartoni
16,30 [illegible], cartoni
17 — Cluts Cargo, cartoni
17,30 Jason e Toledo, cartoni
18 — Il[illegible]
18,30 Bryger, cartoni
20,25 Lander, telefilm
21,30 [illegible] Car, settimanale di informazione
22 — [illegible] lo Russo, film di Enzo Girolami, [illegible] Vittorio [illegible] Gassman, Gianmaria Giannini
24 — [illegible] cadaveri [illegible] Boo[illegible] [illegible] film

Teleeubalpina
13 — Filo diretto: Guido [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], ospiti in studio: Guido Pinocchio (presidente A.E.M.), Mario [illegible] (direttore [illegible] Giorgio Gerl (presidente Assopiemonte), Giovanni Del [illegible] (docente universitario)
14,15 Cartoni animati
16,30 E venne l'ora della vendetta, film
18,30 Un [illegible] quattro soldi, telefilm
19,15 Il giorno del Signore, commento al Vangelo
19,30 Il regionale, notiziario
20,05 Cartoni animati
20,30 I mascalzoni, film
22,30 Il regionale, notiziario
23 — L'ultimo invisibile, telefilm

Telecity
13,30 Vattaman, cartone
14 — Valeria propensa... vendita
15 — Mamma Linda, telenovela
16 — L'ovo di Eva, telefilm
16,45 Vivo - Spazio tv per ragazzi: Mork e Mindy, telefilm, Vattaman, Le avventure di Huck Finn, cartoni animati
18,20 Speciale spettacolo
18,30 Rosa de Lyrios, telenovela
19,30 L'ovo di Eva, telefilm
20 — Capriccio e passione, telenovela
20,30 Il sigillo [illegible] Pushkin, film
22,30 New Scotland Yard, telefilm
23,30 Le sule della settimana
24 — Il giustiziere del passato

Rete Manila
13 — Mash, varietà
15 — Alla compagnia, musicale
15,15 Documentario
15,45 Kazam ultima crociata, film
17,30 Le sule della settimana
18 — Telepromotion
19 — Cinemondo
20,15 Rivolta italiana, film
22 — Le sule della settimana
22,30 Week-end
23,30 Gata profonda nera, film

Primantenna
14,30 Appuntamento a... sera
19 — La [illegible] della settimana
[illegible] [illegible] Piemonte
[illegible] [illegible] cinema
20,30 L'investigatore, telefilm
21,30 La sula della settimana
22,30 Speciale [illegible]
23 — Harper, [illegible]
24 — [illegible] sorgerà il sole, [illegible]

Tv Star
14 — Molto piacere, film
15,45 I detectives, telefilm
16,35 Laura, telenovela
17,30 Cara e cara, telenovela
18,15 La [illegible] di Burke, [illegible]
19,30 I detectives, telefilm
20,30 Marcia nuziale, tele[illegible]
21,30 Cuori nella tempesta, telenovela
22,30 The David Niven Show, telefilm
23,30 La sula della settimana
24 — Paola e Francesca, film
[illegible] 2

Videomusic
15 — La [illegible] [illegible] Robinson
16 — Video non stop
19 — Brooklyn Top Ten. La classifica votata dagli spettatori
19,30 Video non stop
22,30 All American Hot 100. La classifica dei 100 migliori video negli Stati
23,30 Videogiornale. Le anteprime video
1 — Video non stop

Erre Uno tv Svizzera
18,05 Scacciapensieri
18,45 Telegiornale
19 — Sportlab
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Partitacci chiaro
20,40 Rotaria
22,20 Telegiornale
22,35 Sabato sport
23,55 Telegiornale
24 — Speciale: Videosat
0,30 [illegible] si gira

Pan tv
12,30 Notizie oggi
13 — Gli emigranti, telenovela
14 — Il mago di Oz, film di V. Fleming con Judy [illegible] land, F. Morgan
15 — Allarme sulla [illegible] le nuove reclute
17 — Avventure a cavallo, film
18,30 Notizie oggi
19 — Una coppia quasi normale, telefilm
20 — Gli emigranti, telenovela
21 — Cinque Kiun la leggenda da fuga azzurra, sceneggiato
23 — Bella Vega, film
1 — I Jozel Rockies, telefilm

• Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Il direttore cinese per la Rai di primavera

Tang, suono speciale con Schumann e Berg

Unione Musicale: Brunello Beethoven con Somenzi

TORINO — Secondo concerto, all'Auditorium, del ciclo Schumann-Berg: la *Seconda Sinfonia* e la *Lulu-Sinfonia* entrambe dal cinese Muhai Tang, un concertatore dell'orecchio un po' speciale, a giudicare dall'ottima qualità del suono ottenuto in orchestra. La seconda di Schumann ha le sue cose migliori nei due movimenti centrali, dove agevolmente l'ispirazione del musicista può prender voce, libera dai vincoli della forma sonata: lo *Scherzo* è un zampillare di vitalità ritmica, l'*Adagio* un sogno dolcemente sospeso, ed entrambi hanno trovato in Muhai Tang un interprete più che sensibile.

Seguiva la Sinfonia tratta da Berg, per motivi di diffusione esecutiva, dalla sua ultima opera teatrale. E' composta di cinque movimenti di cui tre originali e gli altri due, primo e ultimo, «montati» per l'occasione, assemblando le voci e cucendo insieme episodi diversi.

Lo scarto è abbastanza avvertibile: mentre l'*Ostinato* il Lied di Lulu e le *Variazioni* filano meravigliosamente, gli altri risentono della eliminazione della voce che in *Lulu* è veramente il nocciolo attorno a cui s'incendia in reazione a catena della trascinante polifonia berghiana.

Al centro di questa «suite» il Lied protagonista assoluto altissimo nel suo prodigioso demonismo angelico (mi è l'ossimoro); e gli altri due brani continui, concepiti originariamente per solo orchestra, lo inquadrano perfetta adeguata. L'esecuzione ha centrato il carattere del lavoro, anche per il contributo determinante del soprano Cristina Rubin nella parte solistica del Lied. Successo vivo.

p. gal.

* *

TORINO — Ha all'Auditorium per l'Unione Musicale, Mario Brunello, giovane violoncellista italiano, famoso in tutto il mondo musicale dopo la recente vittoria del Premio Ciaikovski i torinesi ne già apprezzato le doti qualche fa in una serata della stagione sinfonica della Rai ma ora, assieme al pianista Massimo Somenzi, in programma di vasto respiro, con tre grandi *Sonate* di Beethoven, Brahms e Chopin, è stato possibile farsi una idea più precisa sua personalità.

Brunello ha «voce» molto bella: morbida, pastosa, naturalmente disposta ai toni vellutati, alle mezze tinte sognanti; non è sovrabbondante nel volume sonoro, e nei passi rapidi, specie nel registro acuto, affigge qualche sbavatura; l'importante è la presenza di un temperamento musicale consapevole, ricco sopra tutto di finezza e interiorità.

Inoltre, è assai bravo anche il Somenzi, veneto e giovane pure lui, e insieme costituiscono un vero duo e un incontro occasionale. Era molto e talvolta commovente sentire due giovani, così diversi dall'immagine divulgata della gioventù moderna, che quietamente si sviluppano di fronte all'eloquenza dell'op. 69 di Beethoven, ai meandri della *Sonata in fa* di Brahms, alla freschezza della *Sonata* di Chopin.

Ammirevole e l'intuito con cui i due mirano ai punti chiave del discorso sonatistico, le riprese, le transizioni, creando tensione senza mai affievolirsi: è degno di due interpreti provetti il senso conclusivo espresso nelle ultime pagine della *Sonata* beethoveniana, con un «rubato» indefinibile che rendeva lievi spigoli e calcolato della frase.

Insomma, siamo stati per sentire giovani e ne abbiamo trovati due. Applausi, e Dvorak e De Falla fuori

g. p.

KARAJAN: DON GIOVANNI OGGI A SALISBURGO

Herbert von Karajan torna sul podio dei Grosses Festspielhaus di Salisburgo per inaugurare oggi con il «Don Giovanni» il 21° Festival di Pasqua. sarà come interpreti Samuel Ramey, Ferruccio Furlanetto, Gösta Winbergh, Anna Tomowa-Sintow, Julia Varady e Kathleen Battle

Parla il cantautore che stasera da Padova apre la tournée con il nuovo album

Vasco Rossi: prima sesso, poi rock

«C'è dice no» raccoglie testi linguaggio parlato slogan, musiche con pizzico di in più, un'interpretazione ironica - «Sono uscito dal letargo, spero sia il disco che si aspetta la gente»

PADOVA — Avrà una faccia intrigante, dei begli occhi chiari una vita spericolata, farà piena sprint e belle chitarre e batteria, il segreto vero dell'appeal di Vasco Rossi potrebbe anche che lui, attraverso i dischi i concerti e le canzoni, in gente, con i ragazzi, ci continua proprio a parlare, con quel largo uso diretto che si ritrova in tanti testi e un po' di più nel nuovo lp C'è chi no che porta in tour da stasera, partendo dal Palasport di Padova.

Vasco Rossi invita sempre, nei suoi testi, a guardare da un certa parte, pensare a una cosa, fuori quel tal ricordo. O ci trascina dritto dentro una situazione in movimento, nella quale si finisce per esser coinvolti attivamente. Canzoni rapida, cosa dev'essere il rock, e poi l'unico italiano ad essere rock davvero, nonostante gli anni che con quel suo linguaggio parlato e a slogan. quello ragazzi, lontano mille miglia dalle elucubrazioni scolastiche di certa canzone italiana, una soltanto e che si metabolizza con l'ascolto.

«*Quando faccio le canzoni* — spiega lui — *non medito molto, cantare è come parlare a qualcuno. Soprattutto le canzoni sulla Anche come linguaggio, sto andando verso i flash, poche parole invece che discorsi o comizi. Quando scrivo, lascio perdere completamente la razionalità, anche se nella vita così irrazionale*».

E allora, com'è Vasco Rossi nella vita?

«*Ha un carattere volubile, cambio spesso d'umore, sono molto influenzabile. I sensi di colpa li ho, ma li odio. Mi sento abbastanza fragile*».

Ma avrà imparato a difendersi.

Vasco Rossi somiglia molto alle canzoni di «C'è chi dice di no»: ha tenerezze che si consumano in fretta

«*Mi difendo stando il più possibile con la gente di cui mi fido, ma sento ugualmente molto gli generali, annuso l'aria. E' un fatto inconscio. Adesso, per esempio, credo che c'è la mania di disinteressarsi di tutto, e non sono d'accordo, anche se anch'io sono un po' così. Non è giusto far finta di niente davanti alle cose che accadono tutti i giorni*».

Ma a lei, che cosa piace di più nella vita?

«*Primo, il sesso; secondo la musica. Ma ho anche del pensieri-niente, che sto lì fermo e guardo la tv. In generale, mi piace andar nei posti dove c'è confusione, ho paura della solitudine*».

Com'è cambiato con il passare degli anni?

«*A vent'anni ero più sicuro, pensavo che andando avanti lo sarei stato sempre più, invece lo sono sempre di meno. Tante volte penso che se avessi un figlio non avrei molta pazienza, molto duro*».

Si è detto a lungo che lei, dietro il suo stile trasgressivo, nascondeva un italianissimo mammismo.

«*Sono stato, quando è morto mio padre io sono stato molto vicino a mia madre, mi par normale. Certo, siamo contatto, la vedo solo ogni tanto, lei sta ancora a Zocca, dove sono nato. In fin dei conti è lei la più forte, è autosufficiente*».

E con le altre donne come va?

«*In modo vario, dipende molto Non che m'innamori meno di prima, è che adesso lo faccio più in fretta. Non mi interessa un rapporto fisso, forte. Continuo a trovar bello di accalappiato, è sempre stato così, ma forse adesso sono diventato troppo cortese*».

Questa vita oggi di Vasco Rossi sembra somigliare molto alle canzoni di C'è dice no: sbozzate (Vivere una favola) e frammenti d'incontri (Non mi va). Tenerezze che si consumano in fretta (Ciao), dubbi esistenziali (C'è chi dice no) e gusi che accadono (Lunedì). Sulla copertina dell'album, i testi sono scritti quasi già cantati, con neretti e maiuscole e puntini di sospensione, quasi a eliminare la mediazione ovvia fra protagonista e prodotto finito. E' facile dire di sì a questo disco rabbioso ed energico ma studiato e rifinito, egregiamente con pizzico di hard in più nella musica (soprattutto è la chitarra di Solieri), con aggressività ironica, amarezza, dialettica, fosso dal vivo.

Vasco Rossi bene e si sente: «*Torno la primavera, esco dal letargo, son come gli animali. Vedo l'ora di essere in tournée, perché è nei concerti che mi diverto di più*». Chiude con una speranza ovvia: «*Quello che spero, è che questo il disco che aspettava la gente. temevo molto, ma riuscito a sbloccarmi, anche se ci ho messo molto a finire il lavoro. Ma questi sono i miei tempi*».

Marinella Venegoni

Tutte le date

Dopo il debutto stasera a Padova, la tournée di Vasco Rossi proseguirà lunedì a Verona, martedì a Genova, il 16 a Lugo di Romagna, il 18 a Gravellona, il 21 a Caserta, il 23 a Pesaro, il 24 a Chieti, il 25 a Terni, il 27 a Firenze, il 28 a Ferrara, il 30 a Torino.

A maggio, i concerti riprenderanno il 2 a Siena, il 3 a Reggio Emilia, il 5 a Trento, il 7 a Brescia, l'8 a Vercelli, il 9 Cantù, l'11 a Milano, il 15 a Lugano, il 17 a Gorizia, il 21 a Roma, il 22 a Frosinone, il 23 a Livorno, il 25 a Modena, il 28 a Bergamo, il 29 a Cremona, il 30 a Varese.

Scala tornano «Tabarro» e «Pagliacci»

Domani le due opere, dirige Giuseppe Patanè - Regia di Bussotti per Puccini, Cappuccilli - Leoncavallo regia di Zeffirelli, canta Carreras

MILANO — *Il tabarro* di Puccini e *Pagliacci* di Leoncavallo andranno scena alla Scala domenica 12, diretti da Giuseppe Patanè. Le regie rispettivamente di Bussotti e di Zeffirelli.

Lo spettacolo riprende allestimenti precedenti: l'opera di Puccini fu realizzata nella stagione '82-83, e quella di Leoncavallo nell'80-81 e, poi, nell'83-84.

Se l'allestimento è rimasto eguale, sono cambiati invece i direttori: il tabarro vedeva sul podio Gianandrea Gavazzeni e, per quanto riguarda Pagliacci, la prima edizione fu diretta da Georges Prêtre, la seconda da Eduardo Muller. Stasera protagonisti per Puccini: Piero Cappuccilli, Nicola Martinucci, Eleonora Jankovic.

Qualche cambiamento per Leoncavallo: al posto di Placido Domingo, che cantò nella prima edizione, oggi ci sarà José Carreras. Nedda sarà interpretata da Diana Soviero, Tonio da John Rawnsley, Peppe da William Matteuzzi. Chiamata a sostituire Daniela Dessì, annullata, Diana Soviero è al debutto alla Scala. Statunitense, ha già sostenuto ruoli da protagonista — come Mimì e Manon — in importanti teatri americani e in molti Paesi europei, compreso il nostro. In particolare, è stata applaudita al teatro dell'Opera di Roma e al festival pucciniano di Torre del Lago.

Direttore del coro sarà Gilillo Bertola. Repliche il 16, 22, 24, 28 aprile e il 2 maggio.

o. r.

Young a Milano: gratis in piazza

MILANO — Il 30 aprile partirà Roma la tournée italiana di Young. Il cantautore americano sarà poi il primo maggio a Verona, il 2 a Genova, il 4 a Firenze e il 5 a Milano.

La data milanese ha però una connotazione particolare: Neil Young non si esibirà all'interno delle strutture che abitualmente ospitano i concerti rock, come San Siro, ma piazzale antistante l'Arco della e il concerto sarà gratuito, con il patrocinio del Comune.

Conte Alessandria

Unica tappa italiana, per beneficenza, della tournée europea del musicista

ALESSANDRIA — Paolo Conte terrà l'unico concerto italiano della sua tournée internazionale al Teatro Comunale di Alessandria l'8 maggio. Il cantautore astigiano canterà gratuitamente e l'incasso sarà devoluto al Progetto Polioplus del Rotary Internazionale, che si propone di vaccinare contro la poliomielite e altre malattie dell'infanzia i bambini del Terzo Mondo.

Conte, che ieri sera ha tenuto l'ultimo concerto in Francia e che da lunedì si esibirà in Germania, ha aderito a una richiesta Rotary Club di Asti, ideatore della serata benefica. I biglietti per l'8 maggio costeranno 50, 30 e 20 mila lire e saranno in distribuzione da giovedì Torino (Salone Stampa), Asti (Adiatur, via Battisti 38) e Alessandria (Teatro Comunale).

Gli organizzatori prevedono un ricavo netto, detratte le spese vive, di circa 45 milioni destinare al Progetto Polioplus. Conte ha accettato di esibirsi gratis e senza rimborsi spese

Notizie fresche per l'estate.

Come arriva l'estate il lino riprende il suo ruolo di grande protagonista della moda estiva.

Cosa c'è, d'altra parte, di così fresco e luminoso?

Di così leggero, così bello, così elegante?

Sotto il sole estivo, insomma, il lino è semplicemente perfetto.

Ecco allora che Max Mara, come ogni estate, presenta una collezione completa in lino.

Moderna e raffinata, pratica ed elegante.

Nella collezione Max Mara trovi morbidi pantaloni, larghe giacche di taglio maschile abbinate a romantiche bluse in crêpe de Chine, giochi di lino su lino e di lino su seta nei colori naturali.

Da oggi.

A Max Mara.

MaxMara

Torino - Via Roma, 279

Prime film: «Mosquito Coast», esotica bizzarria di Peter Weir con Helen Mirren

Harrison Ford, selvaggio cattivo

La grande avventura ■ un utopista ucciso dal proprio sogno - La storia ■ un meccanico-inventore che abbandona l'America inquinata e si rifugia in ■■ villaggio abbandonato - Potrebbe nascere una Repubblica ideale, ma la civiltà è sempre in agguato

Harrison Ford, ecologo violento ■ film «Mosquito Coast»

■■■■■ COAST di Peter Weir con ■■■■■ Ford, Helen Mirren, River Phoenix. Fotografia di John Seale. Produzione americana a colori. Avventuroso-drammatico. Cinema ■■■ di Torino.

Il sodalizio del regista australiano Weir con l'attore americano preferito da Spielberg, l'avventuroso Harrison Ford, dà sempre frutti fuori dell'ordinario, le eventuali manchevolezze non riguardano ■■■ l'intelligenza ■ l'eccentricità ■■■ premesse. Dopo *Witness*, che ■■ avuto accoglienze ■■■ buone, Weir ha ■■■■ un romanzo di Paul Theroux ■■■ reggiato da Paul Schrader per spingere Ford a compromettersi ancora di più coi suoi personaggi. Ecco Indiana Jones mettersi gli occhiali d'oro e calarsi ■■■ smorfia ■■ intellettuale ■■ viso per interpretare il ruolo ■■ difficile della ■■■ ■■■■■ l'ecologo ■■■■ l'utopista ucciso■■■ ■■■ sogno. Oltre ■ regia ■■■■ Weir, ha ■■■■ compilato nell'impresa tutta la squadra di *Witness*, il direttore della fotografia Seale, il compositore Jarre, il montatore (premio ■■■■ Noble.

Perché il ■■■■■■ ■ un eroe solennemente antipatico, pur dentro un'avventura grandiosa? Non solo per colpa o merito del ■■■ Weir-Ford, ma probabilmente per una doppiezza della nostra cultura verso l'ecologia, quando diventa troppo radicale. Ford è un «verde» violento, un cattivo selvaggio: deve portare su di sé l'invidia e la disapprovazione degli altri.

Eppure quando il meccanico e inventore Ford pianta l'America inquinata per imbarcarsi con la famiglia verso l'incontaminata Mosquito Coast, tutti gli spettatori sono con lui. Chi non ha mai sognato, almeno una volta, di praticare una simile fuga dalla civiltà? Solo che pochi sarebbero disposti a farla sul serio, come Ford, con una coerenza maniacale e maniacale, che non tiene in conto la sofferenza degli altri. La Costa delle zanzare, informa Theroux, «si estende ■■ *Puerto Barrios in Guatemala a Colon in Panama: è selvaggia, lo sfondo ideale per una storia di reietti...». Ecco la trappola vendicativa, preparata per il folle ecologico.

Dapprima Ford acquista il villaggio abbandonato di Jerusalem, qualche ■■■■■ distrutta e tante zanzariere. Poi, pone le fondamenta della ■■■ Repubblica ideale: pace ■■■ ■■■■ ma ■■■■ rinunciare ■■■ invenzioni benefiche (senza rinunciare ■ talento ■■■■■■■■ che la civiltà comprimeva). Da un lato, ■■■ l'aiuto dei familiari ■■■■■■■■■■ ■■■ e condiscendenti, ripulisce e ■■■■■ l'intero villaggio, dall'altro, con le scarse maestranze indigene, ■■■■■■ una gigantesca ■■■■■■ del ghiaccio, per ■■■■■■ ■ tropicale ■■■■■■ elemento che ■■■■ ■ natura. ■■■■■ per ■■ momento che l'utopia riesca, neanche ■■■■■ ■■■■ potrebbe dominare l'avventura con altrettanta abilità; ■■■ gli uomini della ■■■■ ■■■■ in agguato, ■■ banditi dispersi nella foresta, un misterioso ■■■■■■ ■■■■■ e minaccioso...

Non è la distruzione ■■■ macchina del ghiaccio che fa precipitare gli eventi, è ■ domanda della ■■■■ ■■■■ pre rimasta: torniamo a ■■■■ ora? C'è un ■■■■■■■■ in cui i sacerdoti di un'idea devono ■■■■■ disposti a rinunciare anche una fucilata, ■■■ ■ ■■■■■■■■, ■■■ ■■■■■■ il mio. ■■■ ■■■■■ Harrison Ford, ■■■■ in qualche caso ■■■■■ ■ corso della ■■■■ grandi statisti o grandi dittatori. Ma non sulla Costa delle zanzare Ford diventa antipatico, anche perché cede ■ ■■■■■■ ■■■ film, con ■ ■■■■ esotica bizzarria, anche perché non si può più nascondere il rimorso d'aver ghettizzato con la follia la ricerca del paradiso terrestre.

Stefano Reggiani

Altra prima: «Mosse pericolose» di Dembo

■■■■■ il gioca a ■■■■■ la vita ■■■ ■■■ l'orgoglio

■■■■ ■■■■■■■■ ■ ■■■■ Dembo ■■■ ■■■■■ Piccoli, Daniel Olbrychski, Liv Ullman, Leslie Caron. Drammatico. Produzione ■■■■■ a colori. ■■■■■ Centrale ■ Torino.

S'è parlato abbastanza, e ■ certe occasioni, ■ Mosse pericolose magari il film è nel frattempo ■■■■■■■■■ Due anni ■ ■■■■ l'Oscar del miglior film straniero e fece un'apparizione agli incontri di Sorrento; il mese scorso fu presentato ■ festival del ■■■■■ sportivo di Torino, annettendo gli scacchi ■■■ discipline olimpiche. E' una ■■■■ da ■■■■■ freddo attinto in parte alla realtà, il campione di scacchi sovietico contro un giovane russo, un dissidente che vive in Svizzera e che sottintende nella sfida un ■■■■■ morale e politico, libertà e autorità, fuga e integrazione. Non è precisamente una storia gorbacioviana, anche le metafore debbono aggiornarsi e le sfide ideologiche si combattono su nuove frontiere: ma forse adesso è più facile valutare lo sforzo ■ Dembo, fa ■■■ privato partito a scacchi col racconto, molto prudente e molto ■■■fessionale.

Dembo, regista ■ teatro e d'opera lirica, tra i fondatori della Quindicina ■ Cannes, ha cercato dietro il confronto ■ ■■■■■■ ■■■■ uomini. ■■■■■ dopo la prima ■■■■ italiana: tutto ■ regge ■■■■ spalle ■■■■ di Michel Piccoli, il ■■■■■ campione ormai indifferente ■ potere che ■■■■ conosce la pienezza dell'avversario e la propria malattia. Perderà il titolo, per colpa del ■■■■ vecchio ■■■■ ■■■ permettendo dori di rifiutare l'aiuto del Kgb e di un parapsicologo inviato da Mosca, tutto si compie orgogliosamente all'interno ■■■ gioco.

Gli scacchi sono più forti della politica internazionale, erano più logici, ma la politica è più pericolosa. **e. r.**

Il regista australiano domani anche su ■■■ 4

Il Weir inedito in tv con L'uomo di ■■■■■

Lunedì, stessa rete, il primo film di Stone, «La ■■■■■

■■■■ *Stone, autore ■ Platoon collezionista di Oscar, è in questo momento il regista di cui si parla di più. Ma come ha debuttato? Chiunque ■■■ Salvador, e ricorda i suoi illustri precedenti di sceneggiatore. Curiosamente silenzio invece sul suo primo film come regista, La mano, girato nel 1981, protagonista Michael Caine, e sino ad ■■■ inedito in Italia.*

Lo vedremo dopodomani sera su Rete 4 per il ciclo «Ultimo spettacolo», un ciclo insolito, e prezioso per i cinefili perché ■■■■ ■■■■ film d'autore alcuni ■■ quali ■■■■ e altri visti solo in rassegne per ■■■■ ai lavori.

La ■■■■ dunque. Per il suo ■■■■■ Stone sceglie un horror ■ cui scrive soggetto e sceneggiatura. E' la vicenda ■■■■ di un disegnatore di fumetti — in crisi coniugale, ■ moglie ha un ■■■■ ■■■■ — che perde la mano destra in un incidente ■■■■ dole. La mano ■■■■ ■■■■■ di netto, sparisce, e mani più ■■■■ ■ sventurato, munito ■ ■■■■ complicata protesi, ■■■■ ■ riprendere il lavoro. ■■■ intanto ■ mano → che striscia, s'appiatta, corre, s'arrampica e ghermisce come fosse un animale — inizia ■ ■■■■ cammino ■ morte: ■■■ vagabonda ubriacone, muove a beffardo, ■■■ aggredisce il disegnatore chiamandolo fratello, ■■■■ assalito alla ■■■■■■■■ ■■ i rifiuti ■ ferocemente strozzato; e ■ vagabondo è lui, Oliver Stone che come Hitchcock ■■■■ fa capolino nel suo film (per pochi secondi: in Platoon ■ un soldato ■■■■■■■■ ■■■ sulla via aria con di bunkers).

■■■ chi ■■■■■■■■ ■ ■■■■ del ■■■■■ E' la mano mostruosa che ■■■ acquisterà vita autonoma, e ■ Michael Caine, già prima esasperato dalla situazione famigliare, ■■■ in difficoltà di ispirazione, e ora privato proprio della ■■■■ creatrice? ■ dubbio rimane anche dopo l'ultima inquadratura macabra e grottesca...

E' chiaro che Stone ha giocato con spunti consolidati del genere nero (la mano ■■■■■ momento è una trovata classica), ■ che però ■ serve dell'incubo raccapricciante per rifigurare ■■ nevrosi estreme di un uomo ■■■■■ disconnesso da ogni realtà. Qui l'horror nasce e ■ esaurisce nel privato, fra le pareti domestiche: di lì a poco Stone trasformerà l'orrore in dramma sociale come repressione, sopraffazione, dittatura, follia della guerra. ■■■■ nella ■■■ gia di ■■■■■■■■ ■ Stone più noto, coerentemente teso a cogliere gli effetti forti e le atmosfere giuste per coinvolgere il pubblico. ■■■■■■■■ ■ straniato ■■■ soprattutto ambiguo sia nell'aspetto fisico il «ragionato» ■■■■■ Michael ■■■■

■■■ ciclo, ■■■ detto, ■■■ manderà ■ soluchero i cinefili. Ad aprirlo domani sera ■■ ■■■ inedito di Peter ■■■■ — altro regista sulla cresta dell'onda — L'uomo di stagno realizzato nell'80 in Australia, e ancora ■ Weir il thriller Le macchine che divorano ■■■■■■■■ Parigi del 74, ■■■■ Parigi ■■■ ■ Parigi ma un tempo pacifico d'igual nome in remoto lande australiane. E ci sarà un Brian ■■ Palma del '72. Impara ■ ■■■■■■■■ ■ tuo consiglio con un grande ■■■■■ ■■■■ ■■■■ ■■■■ regno ■ illuminista; e Robert M. Young (Oltre ogni limite) ■■■ la commedia psicologica Divorzio alla New York, e Robert Towne (sceneggiatore di Chinatown) con Due donne in gara, caso di dichiarata omosessualità femminile nell'ambiente olimpionico; ■ un altro De Palma, ■ collaborazione con Cynthia Monroe e Wilford Leach, che firma la farsa Oggi sposi in cui giovanissimi nel '53 debuttano Robert De Niro e Jill Clayburg.

Un esempio di tv che si trasforma in raffinato cineclub: anche i network — della Rai — hanno imparato la lezione.

Ugo ■■■■■■

Tra i film di oggi in tv

Il '68 ■■ Antonioni ■ Zabriskie Point

■■■■■■■■ POINT (1970 ■■ Montecarlo ■■■ 20,30) di Michelangelo Antonioni scritto con Sam Shepard, ■■■■ Gardner, Tonino Guerra, Clara Peploe, interpreti ■■■■ ■■■■■■■■ e ■■■■ Halprin. Sull'onda vibrante della ■■■■ ■■■■ ■■■■ Floyd ■ tesi antonioniano dell'incomunicabilità spariamo e si dilatano nella contestazione del '68, dalla parte dei giovani, degli studenti, dei negri, in ■■■■■■■■ simbolo ■ consumismo e capitalismo■■■ Tra i momenti più suggestivi: il furto dell'aereo da turismo per «alzarsi da terra»; la giornata d'amore e di libertà nella Valle della Morte; l'occidente, da parte ■■■ la polizia in assetto di guerra, dello studente che voleva arrendersi; il sogno della ragazza che «rende» la grande esplosione di tutto ciò che per lei rappresenta il potere.

IL CASO DRABBLE (1974 su Raitre alle 20,30) di ■■■ Siegel ■■■ Michael Caine, ■■■■■ Pleasence, Delphine Seyrig: una storia di spionaggio girata a Londra, film nero beffardo disincantato, protagonista un agente dell'antiterrorismo a cui ragionano il figlio e che si rende conto (alla Le Carré) di essere una pedina infima nel grande gioco, ma che si scatena alla 007, smaschera i criminali e (alla Hitchcock) recupera il bambino sequestrato in un mulino.

UNA PALLOTTOLA PER ROY (1941 su Raitre alle 23,30) Raoul Walsh, specialista di ■■■■ Mitchum e William R. Burnett autore del romanzo *High Sierra* (che è anche il titolo originale del film), protagonista Humphrey Bogart (affiancato da Ida Lupino) in un'interpretazione che ha validamente contribuito al suo lancio, il ritratto di un duro e spietato bandito, braccato dalla polizia, un uomo che nasconde un cuore sensibile.

GLI AMANTI DELLA CITTA' SEPOLTA (1948 su Raitre alle 23,30) ancora di Walsh e ancora dal romanzo di Burnett, remake otto anni dopo e in chiave western dello stesso soggetto; interpreti Joel McCrea e Virginia Mayo; Raitre trasmette i due film in omaggio ■ regista nel centenario della nascita ■■■■ si dichiarava nato nel 1887).

L'ULTIMO ■■■■■■■■ DELL'ARCA DI NOE' (1960 su Raiuno alle 20,30) per il ciclo Walt Disney, paradossali avventure aeronavali ■■■ Elliott Gould e Genevieve Bujold tra bambini pestiferi, giapponesi bellicosi litiganti belligeranti e squadre di animali, regia di Charles Jarrott.

Genova, incontro con il regista tedesco che ha presentato «Un virus non ■■■■■■ morale»

Praunheim: «Nel ■■■ ■■■■■■ la mia paura dell'Aids»

GENOVA — *Provocatorio, ironico, «politico», aggressivo: per il cinema di Rosa ■■■ Praunheim, pseudonimo ■ Holger Mischwitzky, regista tedesco originario di Riga, sono questi gli ■■■■■■■ più in uso. Ma la ■■■■■ è ■■ tutto diverso, all'apparenza, dalla fama che la precede attraverso i suoi film.*

Biondo, occhi azzurri, un modo di parlare pacato, una grande serietà nel discorso, nell'approccio ai problemi. ■ poi, molto giovanile. Ha 45 anni, ma ne dimostra a malapena 30. Ieri pomeriggio è arrivato a Genova, ospite del Goethe Institut e del cineclub Lumière, per essere presente alla proiezione, in prima visione assoluta per l'Italia, di «Un virus non ■■■■■■■■ morale», il film sull'Aids ■■■ ■■ già fatto discutere.

Rosa ■■■ Praunheim s'è sempre dedicato nelle ■■■ opere a problemi sociali, talvolta persino con la violenza psicologica di un ideologo. Per lui, come ha più volte dichiarato, il cinema ■ un'arma di lotta. «La ragione per cui io giro questo film — ha spiegato — è ■■■ appartengo ad una categoria molto colpita. Come tutti sappiamo l'Aids distrugge, di Aids si muore. In Germania, questa malattia è ser■■■ in maniera drammatica, perché è un Paese nel quale s'è verificata una forte liberalizzazione sessuale».

Rosa ■■■ Praunheim racconta con precisione da scienziato i due fronti nei quali si sono divisi i sessuologi tedeschi e quelli americani sui consigli ■■ impartire per prevenire il contagio. «Ho fatto Un virus ■■■ ■■■■■ morale — spiega — sostanzialmente per analizzare la mia paura della malattia. Proprio per questo recito anche nella veste di un gestore di una ■■■■■ per ■■■■■ sessuali. Ci sono molti personaggi, ciascuno si fa interprete di fobie, manie, modi di pensare, pregiudizi della società in cui viviamo. Alla fine, il gruppo rivoluzionario degli ammalati dell'Aids lancia di rapire il ministro della Sanità che ha deciso di trasferire tutti i gruppi a rischio nella stessa isola in cui Hitler avrebbe voluto relegare gli ebrei».

Rosa von Praunheim è stato protagonista di una polemica con alcuni famosi registi ■■■■■■■ sul tema delle produzioni cinematografiche a basso costo. E' uno ■■■■■■ difensore ■■ cinema fatto con «mezzi modesti»: aveva accanto Fassbinder, Herzog e altri di rovesciare il mercato con produzioni costosissime.

Ma fa sua scelta non risulta a volte di compromettere la distribuzione dei film?

■■ problema assillante ■■ America — dice — dove il cinema alternativo deve ■■■■ molto per affermarsi e persino per essere prodotto. In Germania ■■ sono ottimi incentivi. Lo Stato finanzia ogni anno una serie di opere alternative, dai biglietti delle sale cinematografiche viene trattenuta una percentuale del prezzo da destinarsi a questo settore. Anche la distribuzione è meno problematica■■■■■■■

Rosa von Praunheim sta girando in questi mesi due film. Il primo è ambientato a New York e ha per protagoniste tre donne, tre artiste costrette a fuggire dalla Berlino nazista negli Anni Trenta. L'altro è dedicato ad una ballerina nella Germania degli anni della Depressione.

Daniela Grendene

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 18; 20; 22,30; 0,10
8,30 DSE: Wenn - Wo - Wie
9 — ■■■■: Aujourd'hui en France (15')
9,30 Concerti di sotto le stelle
10 — Diplomanti, telefilm: «Viaggio d'amore»
11 — Il mercato del sabato, «Il mercato del mare - La dichiarazione dei redditi - Le pensioni Enpals»
12,30 Check-up: La diagnostica per immagini
13,55 ■■■■ - Tre minuti di...
14 — Prima: ospite Toto Cutugno
14,30 La fiamma che non si spegne (1949) film drammatico; regia Vittorio Cottafavi, con Leonardo Cortese
18,15 Grisù il draghetto, cartoni
18,30 Estrazioni del Lotto
18,35 Prossimamente
18,50 Il ■■■■■ dello Zecchino
17,45 Le regioni della speranza, di mons. M. Magrassi, arcivescovo di■■■■
18,05 Da Milano: Basket play-off, 2° tempo: Tracer-Scavolini
19 — Pan. Storia naturali
19,40 Almanacco del giorno dopo
20,30 Appuntamento con Walt Disney: L'ultimo viaggio dell'arca di Noè, (1960) film di Charles Jarrott
23,15 Zubin ■■■■■ dirige Gurre Lieder, di Arnold Schönberg, ■■■ Klaus Maria Brandauer; orchestra e ■■■■ del Maggio Musicale Fiorentino

■■■■■■■■

Telegiornale: 13; 14,30; 17; 19,45; 22,15
9 — DSE: L'età sospesa (2°)
9,30 Giorni d'Europa, di Gianni Collette
10 — Arrau suona Beethoven, sonata in do min., op. 111 - 15 Variazioni e Fuga, op. 35 (su tema dell'«Eroica»)
10,55 Prossimamente
11,10 Matinée (VIII). ■■ re per qualche regina (1956), ■■■ d'arm., regia Raoul Walsh, con Clark Gable, Eleanor Parker. Versione originale sottotitolata
12,30 Tg2 - Start, di Paolo Mauceli
13,25 Tg2 - Chip, di Stefano Genuloni
13,30 Tg2 - Bella Italia
14 — DSE: Scuola aperta: «Progettare in classe» (4° puntata). «La formazione»
14,35 Estrazioni del Lotto
14,40 Tandem
15,45 Ribalta sport: Roma: Ippica: Premio Parioli - Milano: Atletica leggera: Stramilano - Sud: Atletica leggera: Coppa del Mondo femminile di maratona
17,05 I ragazzi della ■■ misteriosa
17,30 In forma con... Barbara Bouchet
18,15 Tg2 - Sportsera
18,30 L'ispettore Derrick, telefilm
19,35 Meteo 2: previsioni del tempo
20,15 Tg2 - Lo sport
20,30 Il caso Drabble (1973), film giallo; regia di Don Siegel, con Michael Caine Cihra Ryal, Donald Pleasence
22,30 Moda, di Vittorio Corona
23,10 Tg2 - Notte sport: Pole Position - Pallavolo: Semifinali play-off maschili Civibin-Yoghi - Loano: Nuoto sincronizzato: Campionati italiani - Calcio femminile: Lazio-Trani
0,30 Armi da taglio (1972), film d'avventura, regia di Michael Ritchie, con Lee Marvin, Gene Hackman

RAITRE

Telegiornale: 19,15; 20,05; 23,10
9,45 Oggi, dove, fatti e personaggi della cronaca, ■■■■■■■■ Tg3
10,45 Festa barocca, di Folco Quilici e Jean Antoine (3°): «Il lungo ■■■■ del ■■■■»
11,45 ■■■■■■■■■■
12 — Magazine 3. Il meglio di Raitre
16,30 Sport 3 - Bari: Tennis: Torneo Internazionale
16,55 Appuntamento al ■■■■■
17,05 Omaggio a Raoul Walsh: Una pallottola ■■■ Roy (1941), film poliziesco, con Humphrey Bogart, Alan Curtis
18,45 Il piacere dell'occhio: «Egon Schiele» - Mosso 3
19,35 Giornalisti raccontano: «Luigi Pintor», regia di Natalia De Stefano
20,30 Dedalo: ■■■■■■ rete: Riccardo Cocciante»
21 — Concerto Sinfonico diretto da Franz Welter Mossi, con il violinista Salvatore Accardo. Orchestra Sinfonica di Roma della Rai
22,10 Samarcanda, settimanale del Tg3: «Gli italiani e la crisi politica»
23,35 Omaggio a Raoul Walsh: Gli assassini della città sepolta (1949), film

Il critico segnala

RETE 4 (ore 23,10) — Le gare più esaltanti e più spettacolari delle Olimpiadi '72 a Monaco e insieme echi della terrificante tragedia del terrorismo nel documentario «Ciò che l'occhio non vede» realizzato da una troupe di noti registi tra cui Lelouch, Forman, Schlesinger, Ichikawa, Ozerov, Mai Zetterling, Michael Pfleghar e Arthur Penn.

RAIUNO (ore 23,15) — Le «cantatiche» prove di Zubin Mehta durante la preparazione della grandiosa sinfonia «Gurrelieder» di Schoenberg, composta nel 1901, voce recitante Klaus Maria Brandauer.

RADIOTRE (ore 20) — In diretta dal San Carlo di Napoli «Semiramide» di Rossini, protagonista Montserrat Caballé.

Tracy per Sandraraimondo

Tracy Spencer presenta le sue canzoni danzando con vesti balleriai al «SandraRaimondoShow», il varietà condotto da Sandra Mondaini e Raimondo Vianello in onda alle 20,30 su Canale 5

ITALIA 1

9,15 ■■■■ di guerra, film tv
11,15 Quincy, telefilm
12,15 T.J. Hooker, telefilm
13,15 Contrococorrente. La scudetto nonostante la camorra - La politica monetaria del Giappone - Il «neopeggismo»
14 — American Ball let's go West, con Dan Peterson
15 — Time out, telefilm
16 — Bim bum bam
19 — Musica &...
19 — Arnold, telefilm
19,30 Happy Days, telefilm
20 — Cartoni animati
20,30 Supercar, telefilm
21,25 Streethawk. Il falcon della strada, telefilm
22,20 Bologna: Boxe: Damiani-James. In diretta per la sola Lombardia
22,20 Superstar of Wrestling. Per il circuito nazionale
23,20 Grand Prix. Conduce Andrea De Adamich
0,35 Deejay Television, a cura della Deejay's Gang

CANALE 5

8 — Buongiorno Italia
7,25 Cattivissimi, cartoni
8,30 Buongiorno Italia, gioco a quiz - Video News
9 — Aspettando il domani
10 — General Hospital
10,20 Buongiorno Italia, intervista a Giuseppe Di Stefano
11,10 Tuttintavola, gioco a quiz
12 — Bis, gioco a quiz
12,40 Il pranzo è servito
13,30 Anteprima, rubrica
14 — Bello ma povero, ■■ di ■■■■ ■■
18,15 Freebie and Bean, telefilm
17,15 ■■■■■■■■ sul mondo
18 — ■■■■■■ programma sportivo ■■■ dotto da Giacomo Crosa
19,30 Studio 5
20,30 ■■■■■■■■■■■■ Show, varietà condotto da Sandra Mondaini; Raimondo Vianello
23 — I misteri della notte
23,45 ■■■■■■ rubrica
0,05 Lottery, ■■■■■
1,05 Missione impossibile, telefilm

RETEQUATTRO

10,10 ■■■■■ per amore, telefilm
10,30 Switch, telefilm
11,30 Vicini troppo vicini
12 — Mary Tyler Moore, telefilm
12,30 La piccola grande Nell
13 — Ciao ciao, cartoni animati
14,30 Detective per amore, telefilm
16,30 Le vali delle solitudini, film
17,20 A cuore aperto, telefilm
18,15 C'est la vie, gioco
18,45 Il gioco delle coppie
19,30 Charlie's Angels, telefilm
20,30 Mario lecia, film di F. Festa Campanile, con Tomas Milian, G. Ralli
22,20 Parlamento in: Una mamma in affitto - Reddit onorevoli - La crisi di governo
23,10 Ciò che ■■■■■■■■ non ■■■ ■ ■■■ Zetterling, Arthur Penn, ■■■■ Forman, C. Lelouch, J. Schlesinger, Juri ■■■■■■■■
1,10 ■■■■■■■■ telefilm

EUROTV

15 — Incontro di calcio
16,30 Mimì e ■■ ■■■■■■■■ della pallavolo
17 — Gigi la trottola
17,30 Il fichissimo del baseball, cartone
18 — Voltron, cartone
19 — Wayne & Schuster, cartone animato
19,30 Nero Wolfe, telefilm
20,30 Quelli della calibro 38, film di M. Dallamano con Carole André
22,30 Belli e brutti ridono tutti, film con Walter Chiari

RETE A

6 — Accendi un'amica, rubrica
14 — Tutto «Velli ritrovati», teleromanzo
15,30 Felicità... dove sei, teleromanzo
17,30 Cartoni animati
18,30 Ai Grandi Magazzini, teleromanzo
20,30 L'Idolo, teleromanzo con El Puma
21,30 Il segreto, teleromanzo
22,40 Cuore di pietra, teleromanzo
23,30 Un gioiello per voi

MONTECARLO

Telegiornale: 12,30; 19,30; 22,20
11,30 Nature series
13,30 Dallas. Torneo WCT, semifinali, simasi
17 — Sereno ■ famosi, film, di Lee Philips
18,30 Longstreet: «E' difficile accettarlo», telefilm
20,20 Zabriskie Point, film di Michelangelo Antonioni
22,35 Un letto in società, film con Jane Birkin, Patrick De■■■■■

CAPODISTRIA

Telegiornale: 14; 19,30; 20,25; 22
18 — I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Tuttolibri
19,45 Le macchine del tempo
20,30 Vita di Antonio Gramsch ■■■■■■■■
22,10 Il brivido dell'imprevisto, telefilm
22,40 Medico e paziente
23,20 Il nuovo Pacifico

SVIZZERA

Telegiornale: 15; 18,45; 20; 22,20; 23,45
13,50 Musicisme
14,25 Per i bambini
15 — Per i ragazzi
16,05 Centro
18,05 Scacciapensieri
18,30 Il Vangelo di domani
19 — Il quotidiano
20,30 Parliamoci chiaro!
20,40 La linea del fiume, film di Alain Scavarda con Riccardo Cucciolla
22,30 Sabato sport

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 6; 18,15; 13; 14; 17; 19; 23 — 6,06 Onda verde. 7,19 Qui parla il Sud; 7,30 Quotidiano del Gr 1; 9 Week end; 10,12 Black-out; 11 Radio sabato; 11,10 Varoni presenta incontri musicali del mio tipo; 11,48 Cinecittà; 12,30 Dalla Bonzaga «Un giorno certo, un giorno domani»; 13,15 Long; 13,28 Anteprima di Sabadoig Parade; 14,05 Parlatone; giochiamoci; facciamolo; 15,30 Variety, varietà; 16,30 Riccardo Cocciante vi invita a teatro; 17,30 Asterisco; 18 Obiettivo Europa; 18,30 Musicalmente volley; 19,30 Al vostro servizio; 19,35 Black out; 20,34 Ci siamo anche noi; 21,03 Dottore buonasera; 21,30 Dalla sera; 22 Musica notte; 23,27 Teatino; Bell sapori; 23,50 La telefonata di Andrea Purgatori; Sarzanini 18-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,10; 7,26; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,35; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6,06 I blok del Gr 2 mattino; 6,10 Radiodue presenta; 9,08 Sporto Sport; Istituto «Pagliano e Gilardi»; 9,32 Settanta minuti; 10 Speciale Gr 2 ambiente; 11 Long playing hit; 12,10-14 ■■■■■■■■ regionali; 12,46 Hit parade; 13 Johannes Brahms «Ma quale amore?»; 15,30 Gr 2 Europa; 15,50 Hit Parade; 16,32 Long; 16,37 Speciali Gr 2; 17,03 Mille e una canzone; 17,32 «Il benessere», di F. Brusati e F. Maselli; 19,26 Intermezzo musicale; 19,50-22,50 Occhiali rossi; 21 Stagione sinfonica pubblica 1986-87; 22,47 Bollettino del mare; Stereodue 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45; 7,25; 8,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45 — 6,55-8,30-10,30 Il concerto del mattino; 7,30 Prima pagina; 10 Il mondo dell'economia; 12 Una stagione alla Scala; 15,30 I concerti di Milano 1986-87 della Rai, direttore Riccardo Chailly; 18,40 «Il lenzuolo insaccato», di Alberto Bloch; 19,30 Folkconcerto; 19,50 L'arte in questione; 17-19,15 Spaziotre; 19,45 Quadrante; 20,05 Una stagione al San Carlo «Semiramide», direttore Alessandro Siciliani; Stereonotte 24-6.

Oggi nei cinematografi

[illegible]

ADUA 350 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): Platoon, di Oliver Stone; con Tom Berenger, Charlie Sheen (4 Premi Oscar). Colori. Non vieta. dolby stereo. Or.: 15,20, 17,50, 20,10 22,30 ingresso 7000

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): Mosquito Coast, di Peter Weir, con Harrison Ford, Helen Mirren. Non [illegible] Orario: 15,30; 17,30; 20,15; 22,30 ingresso 7000

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 541.007): Missione aerea (i pompieri 2), con Pedro Villaggio, Lina Sastri, Massimo Boldi, Christian De Sica. Col Or 15,05; 16,55, 18,45 20,30 22,20 Ingresso [illegible]

AMBROSIO 2 (corso Vittorio [illegible] 22) [illegible] Via Mip, una produzione Golan Globus con Sylvester Stallone, Robert Loggia, Susan Blakely, colori. Non vet. Or.: [illegible] Ingresso 7000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 287.190): Mr. Crocodile Dundee Hogan, Linda Kozlowski, Mary Blum. Vet. In dolby stereo; Or.: 16,25, 18,40, 20,35, 22,30. Ingresso 7000

CAPITOL (via San Domazio 24, tel. 540.505): Quel ragazzo della curva B, di Romano Scandariato, con Nino D'Angelo. Or. 15,20, 17,10, 18,45, 20,35 22,30 ingresso 7000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.119): Mosca americana, di R. Dembo con M. Piccoli, L. Caron, Liv Ullman Colori (giallo. Oscar per il miglior film straniero). Or.: 16,30 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso 7000 Ridotto 5000

CHARLIE [illegible] 1 [illegible] 32/a, tel. [illegible] Jumpin' Jack Flash, di Penny Marshall, con Whoopi Goldberg, Jim Belushi. Colori. Non. 100. Or.: 14,45; 16,45, 18,45; 20,45, 22,45.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 546.245) True Stories, di e con David Byrne, John Goodman, Spalding Gray. Musiche originali dei Talking Heads, versione dolby stereo. Colori Minuti 89 Or.: 15,45, 17,30, 19,15; 21, 22,45.

CRISTALLO (via Gorizia 5, tel. 680.71.00): Jumpin' Jack Flash, con Whoopi Goldberg, Jim Belushi. Colori. Non vet. Or.: 16,30, 18,30 20,30, 22,30. Ingresso 7000

DORA (via Bramieri 9, tel. 542.427): Figli di un dio minore, di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlin Or 15,40; 17,50; 20,05, 22,20 Ingresso 7000

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, 447.5241): Platoon, di Oliver Stone con Tom Berenger, Charlie Sheen (4 Premi Oscar). Iechn. Non vet. in dolby stereo. Or.: 15,20; 17,50, 20,10, 22,30 Ingresso 7000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): La coda del diavolo, di Giorgio Treves, con Isabella Rocco, Paolo Rossi. Vet. 14. Col. Or.: 15, 16,50, 18,40, 20,30, 22,30. Ingresso 7000

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Uccelli, di Doris Dörrie, con U. Hochsenhechi, U. Kremer Colori. Non vet. Or.: 14,45, 16,45, 18,45; 20,40, 22,30. Ingresso 7000

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): Il colore dei soldi, di Martin Scorsese con Paul Newman, Tom Cruise (Usa). colori. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr 7000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie Sheen (4 Premi Oscar), tecnn. Non viet. Or.: 15,30; 17,45; 20,10, 22,25 Ingr 7000

IDEAL (corso Siccardi 4, tel. 521.4316): Mosquito coast, Richard Gere, Kim Basinger Colori Non vieti Or.: 15,30 18,05, 20,15; 22,30 Ingr 7000.

KING KONG CHRISTIANO (via Po 21, tel. 830.7502): Brian De Palma: Il fantasma della cristaria ore 14,30 Omicidio a luci rosse, C. Wesson, M. Griffith Ore 16,30 Blow-out, J. Travolta, N. Allen Ingr. 5000. Alace 3000: Ore [illegible] 22,30 Brasil di T. [illegible], con J. Price, M. De Niro. Ingr. 7000, Alace 4500

LILLIPUT (via XX [illegible] 18, tel. tel. 537.100): La famiglia, di Ettore Scola, con V. Gassman, S. Bandinelli, Fanny Ardant, Ottavia Piccolo. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000

LUX (Galleria San Federico tel. 541.283): Il bambino d'oro, di Norman Panama, con Eddie Murphy. Or 15,20; 17,10, 19,45; 20,35, 22,30 Ingresso 7000. Alace 6000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.650) Mosquito Coast, di Peter Weir, con Harrison Ford, Helen Mirren Orario 15,20; 17,30, 20,10; 22,30 Ingr 7000.

PLAZA (via Medici 3, tel. 540.116): Platoon, di Oliver Stone con Tom Berenger, Charlie Sheen (4 Premi Oscar), tecnn. Non vet. in dolby stereo. Or.: 15,30; 17,45; 20,10, 22,25 Ingr 7000

REALE (piazza Carignano 2, tel. 514.168): Mosquito Coast, di Peter Weir, con Harrison Ford, Helen Mirren. Orario: 15,30; 17,30, 20,15; 22,30 Ingresso 7000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie Sheen (4 Premi Oscar), tecnn. Non viet, in dolby stereo Or.: 15,30; 17,50; 20, 22,30 ingresso 7000

STUDIO RITZ (via Acqui, tel. 850.521): My beautiful Laundrette (Lavanderia a gettone), di Stephen Frears, con Saad Jaffrey, Gamal Day Lewis Col. Viet 18 (candidato Oscar 1987). Or.: 16,30, 18,30, 20,30; 22,30 Ingresso 7000. Alace 6000.

VITTORIA (via Roma 334, tel. 511.290): Scuola di polizia 4 - Cittadini in guardia, di Jim Drake, con Steve Guttenberg, Bubba Smith Or. 15,20; 17,10; 18,50; 20,40, 22,30. Ingresso 7000

ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel. 740.2007): Alice nel paese delle meraviglie, cartoni animati a colori di Walt Disney. Ore 15-18,45 Ingresso 6000. Rid. 4000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): Labyrinth dove tutto è possibile, di G. Lucas, con David Bowie, Jennifer Connelly. Riprodotto in dolby stereo. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

FARO (via Po 30, tel. 832.214): Nel cervello duri, con Renzo Pastrao, Enrico Montesano, colori. Non viet. Ap. 16,45 fino 17; 1[illegible] 22,30.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 480.560): Yuppies 2, con Jerry Calà, Massimo Boldi, Christian De Sica, [illegible]. Orario: 20,30; [illegible] (Largo [illegible] 105, tel. 287.974): Desiderando Giulia. Vist 18. Or.: 15; 18,30; 16, 19,30; 21, 22,30.

MASSAUA (piazza [illegible] 5, tel. 765.803): Vedi Teatri

[illegible] Venatico 6, tel. [illegible] Crimini del cuore, un film di [illegible] Fields, con Diane Keaton, Jessica Lange, Sissi Spacek. Min 106. Ap. 20, ult 22.20

MELBNS D'ESSAI (corso Belgio, 53, tel. 674.171): Top Gun, di Tony Scott, con Tom Cruise, Kelly Mc Gillis. Or.: 20 22,30

VISIONI

AGRELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.136): 7° rassegna cinematografica «Il [illegible] Spazio [illegible] Quotidiano», [illegible], di Jim Tarmuan, con Roberto Benigni. Ore 18,15, 20:25; 22,30

CUORE 4 (via Nizza 34, tel. 687.668): Il nome della rosa, Sean Connery, F. Murray Abraham. Or.: 15,30, 17,45, 20 22,15.

LANTERN (corso Giulio Cesare 80, tel. 264 134): I pompieri, Paolo Villaggio Colori Ap. 14, ult 21,30

VALDOCCO (via Sacerno 12, tel. 531.1262/3): Rassegna cinematografica «I giovani e giovani» 5° edizione Il boato della Prima ragazza, di H. Babenco, col.; ore 20,30, 22,30. Domani: The Slave Brothers, J. Belushi, col., ore [illegible] e 17,20

Scelti per voi

Per [illegible] Interessato alla satira

UOMINI di [illegible] Lui, lei, l'altro: il solito triangolo è studiato dalla giovane regista tedesca, molto attenta ai risvolti sociali della situazione.

Per chi fa scelte [illegible]

FIGLI DI UN DIO MINORE di R. Haines. Grande amore tra un insegnante e una giovane donna sordomuta, i sentimenti [illegible] [illegible] [illegible] parole. (Marlee Matlin, vera sordomuta, premiata con l'Oscar).

Per chi vuole meditare sul Vietnam

PLATOON di O. Stone. Un volontario impara gli orrori della guerra. Paura, droga, stragi; e il compagno diventa un nemico.

Per chi ama il vecchio eroe

IL COLORE DEI SOLDI di M. Scorsese. L'ex spaccone Paul Newman insegna a Cruise le disonestà del [illegible] Ma quando il giovane allievo diventa troppo furbo...

Per [illegible] ama il nuovo cinema inglese

MY BEAUTIFUL [illegible] di S. Frears. La comunità pakistana a Londra, una lavanderia [illegible] segno di benessere, la droga, i razzisti bianchi, il thatcherismo. È l'ironia di un regista intelligente.

Per chi ama le sfide [illegible] attrici

CRIMINI DEL CUORE di B. Beresford. Tre sorelle del Sud in una vecchia casa, fra ricordi, liti, sorrisi e drammi. Forse una parodia, ma ne grandi pigiome.

LUCI [illegible]

ALESSANDRA (via [illegible] 58, tel. 511.293): Cicciolina nuova bellezza, Boris Stanier, John Holmes Vist 18 Or. [illegible] 15,05, 16,45, 18,10, 19,35, 21; 22,35.

ARCO PUBBICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.021): Ceutelle erotiche, Marina Frasca, Gabriel Pomello, Animali erotici. Cot. Viet. 18 Ap 14,30, ult 22,30

CIKICLUB (via Cagnolo 18): Sexy dragon. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta, ingresso riservato soci.

[illegible]RIDGE (corso Regina Margherita 106, tel. 521.544): Chipmunks... sarà la sua bocca (Dominanti destine). No stop dalle ore 10 alle ore 2' (ult. ore 24) Viet 18 In[illegible] 6000

[illegible] (via Principe Tommaso 6, tel. 655.934): Rosalba offre la pelle, con Valerie Sobi, Manna Lotta Colori Vet 18. Ap. 14,30, ult 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 106, tel. 287.974): vedere prossimamente

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.34.70): Pleceri erotici di bionde ragazze in calore, Moana Pozzi, Mark Shannon. Col Viet 18 Ap. 14.30, ult 22,30

MILANO - ROY DU SEXE (via Milano 8, tel. 530.755): Deutelle erotiche M. Frajese, G. Pomello - Sexy pause ovvero 87. Non stop dalle ore 10 alle 24 (ult. 22,30)

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 748.00.51): Un brivido erotico di piacere con Manola Frajese (Caprice Bonbon girls) Novità. Viet 18 Ap 14,30 ult 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.685): Marisa's gigolo, Kelly Horton, Marina Lotar - La bella matrigna (Usa) Jamie Gillis, Candy Fox. Colori Viet 18 Ap. 10, ult 22,30 continuato

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 467.785): Le signore dei cavalli, Sharon Mitchell, Gina Carrera, Jamie Gillis Colori. Viet 18. Ap. 15, ult 22,30 ingresso 3500.

SPEZIA (via Pesaro 170, tel. 568.3617): Segretarie bagnate Novità. Viet 18 Ap 15, ult 22,30

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353): Golden girls (Usa '87), con Jamie Gillis, John Leslie, Rhonda Vanderbilt Col. Viet 18 Ap. ore 10, ult 22,30. Non stop.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 671 642): Peccati delle supermogli - Corpi bagnati. Viet 18. Non stop dalle 14 alle 24

FUORI CITTA'

MARDONECCHIA

SABRINA: Uomini duri.

CARMAGNOLA

LUX: Quel ragazzo della curva B.

MARGHERITA: Ultimo tango a Parigi. V. 18

CIRIE'

ITALIA: Capriccio. Vist. 18

NUOVO: Platoon (4 premi Oscar).

CHIERI

NUOVO CHIERIERE: Quel ragazzo della curva B.

CHIVASSO

CINECITTA': D'Annunzio.

MODERNO: Scuola di polizia 4.

POLITEAMA: Il colore dei soldi.

CUORGNE'

PERONA: Il colore dei soldi.

MARGHERITA: Ultimo tango a Parigi. Viet. 18.

IVREA

ARCHIMEDE D'ESSAI: Orsetti del cuore.

POLITEAMA: Platoon.

MONTANARO

VITTORIA: Caffè Mi e me. Viet. 18

ORBASSANO

MODERNO: Riviera Riviera.

PINEROLO

HOLLYWOOD: Mosiano amico - I pompieri 2.

ITALIA: Le avventure di Peter Pan.

RIVOLI

NUOVO: Salvador

CRISTALLO: Gli orsetgenti.

RIVOLI

S. BICARO: Rimini Rimini.

SESTRIERE

FRATTEVE: Nel vecchi stati.

VALPERGA

ARIETAL: Rimini Rimini.

Teatri e concerti

ADUA 400 / IL GRUPPO DELLA ROCCA: oggi riposo. Ufficio aperti, tel. 274.3278

ALFIERI: stasera ore 21, domani due spett. ore 15,30 e 21, Monica Vitti e Rossella Falk in La strana coppia, con Orazio Orlando Regia di Franca Valeri. Inf. al [illegible] Pren. solo presso la cassa del Teatro. Aboliti turni i biglietti di tendra. Lunedì 13 riposo.

CABARET VOLTAIRE-TOREAT: ore 21. Al Teatro Colosseo, la Compa[illegible]marionettistica Carlo Colla e Figli in Il gatto con gli stivali. Inf. Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel 541.436.

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 la Compagnia Giulio Bosetti presenta Dallo Statuto al Marte di La commedia viaggiatore, di Arthur Miller, con Marisa Bonfigli Regia di Marco Sciaccaluga. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.582 Ultimi due giorni.

[illegible] CONFRATERNITA DI S. ROCCO (via S. F. [illegible] 1) I Concerti Cami - Rassegna pianistica internazionale: ore 21 pianista Ian Fountain (Inghilterra) Musiche di Scarlatti, Schumann, Chopin

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi e domani ore 10 Martedì la serietà Spettacoli per le scuole su [illegible] Tel. 530.218.

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: stasera ore 21, domani ore 16, Compagnia Regionale di Danza con Gabriella Cohen e Raffaele Paganini in Schiaccianoci Musiche di Ciaikovski, cor. di Cohen. C. D'Arcangelo, 17

NUOVO - SALA OFF - [illegible] alle, stasera ore 21, domani ore 16, Il sipario lacerato, a cura di Enzo Grovino C. d'Azeglio 17. Ultimi due giorni

SALA VALENTINO - RASSEGNA REGIONALE DI TEATRO E CULTURA POPOLARE: stasera ore 21 e domani ore 16 Alfatre Gruppo Teatro in Dialetto, di F. Alatre C. d'Azeglio 17.

TEATRO CLUB (via Bogino 9, tel. 656.6634) ore 21,15, Il Nuovo Teatrofonte presenta Monologhi del cellolista di F. Dostoevskij, regia di A. Vallejo. Ingresso L. 6000. Tessera associativa L. 1000. Gradita la prenotazione telefonica

TEATRO MASSAIA BORGHESE (via C. Massaia 104) ore 16 la Coop. Teatro Zeta presenta Un guido a Stupigliodi (Testo selezionato al Premio Zavattini 1986 - Città di Torino) Regia di Pier Giorgio Gili. Inf. tel 257.881

TEATRO STUDIO MIRAFIORI (corso Colonna 62) stasera ore 21,15 e domani ore 16 il Teatro delle Dieci presenta, Ma per fortuna è una notte di luna, farsa in due tempi di Ermanno Cavazza.

TEATRO STABILE TORINO / BOTTEGHE RAGAZZI A GIOVANE: ore 10 e ore 21 Donna del diavolo. Cura Sacra Rappresentazioni Umane di Raffaello Lavagna e Franco Passatore. Regia di Franco Passatore. Prodotto dal T.S.T. Settore Ragazzi & Giovani. Orari e prenotazioni tel 883.188 - 950.9621 Attività riservata alle scuole che ne facciano richiesta ai sensi della Circ. Ministr. n. 10 15508/13500 del 19-6-1984. Repliche sino al 19 aprile.

Ritrovi

AL BAGATELLE: ore 15 ballo sopala L. 2000; ore 21 Superdiscotica. L. [illegible]

AMERICA (via Felice 37): ore 21 orchestra Gli Acquarium.

ARLECCHINO: ore 15,15-21 danza

BELLE ARTI: ore 15,30-21 ballo liscio.

CLUB 84: ore 15,30 e 21 Rocky con la [illegible]

DU PARC: ore 21 Franco Orani

FARO (via G. Massimo 1, tel. 812.2434): ore 21 in un locale nel cuore di Torino, un salotto accogliente dove pentirsi e correre sono la nostra divisa ballerai dalle più belle orchestre Vi aspettiamo Orchi Romy

FORTINO: ore 15,30-21 liscio.

GARDEN (strada Valsalice 4/A): ore 15,30 pomeriggio degli omaggi danza; ore 21 la serata che [illegible] pati con il Gruppo 5.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206, tel. 209.097): ore 15,30-21 orchestra Gruppo 7.

LE ROI: ore 21 Bal Musette.

MASSALIA: 21 I Ragazzi del Sole.

PRINCIPE: ore 21 continua il successo di Edo Fumi Pantheatre giovane che piace

TANGO (via Biret 3): ore 21 orch. Mappa.

TRENET - Area (tel. 0125 230.084): ore 21 liscio bl. W. Band

AUGUSTEO CLUB - Piano bar (v. C. Battisti 3, t. 532.402) Renzo Lattuada Isola

DEA DISCOTECA (via Pom 12, tel. 890.0456) ore 21,30.

FAST-SHOW (v. Pallavo di Cuba 10). Lo sbarrino dopo la mezzanotte. Il sipario resta

Y DISCOTECA (corso Vinzaglio 3, tel. 511.736) si organizzano feste

LA PINETA - Ristorante - Grandcorso, questa sera cena con ballo, tel. 915.9064

ODEON NIGHT: dancing 22-4. Tutte le sere 3 spett. 0,15 - 1,30 - 3.

OK CLUB - MEGADISCOTECA: pomeriggio giovanissimi, sera arrabbiati.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348) aperta le sere dalle 22 alle 4.30

IL GIORNO (Str. Denis Valentino) La Piazza Trio. C. Alberto.

ZIG ZAG CLUB - Piano Bar (t. 519.646, p. Solferino 19) Discoteca El Charro Mig Bronco Folk.

Gallerie e musei

ARTE ANTICA (L') (via Volta, 5 tel. 5[illegible] (Norimberga 1500 - Francofonte 1550).

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 835.531): Alfredo Bilenio.

AVERSA (via C. Alberto 24, tel. 532 662) [illegible] dell'Ottocento: Omaggio a: A. Fasini orientalista, Altri maestri Alfondo-Calderini-Follini, Maggi, Cavalieri, Pittara, Reyland, Tavernier, Lupo, Mus.

CASTELLO DI RIVOLI: mostra di arte contemporanea internazionale: Opertura. Orario consueto 10-18, aperto a Pasqua e a Pasquetta, chiuso martedì 21 aprile, ingresso L. 4000, ridotti L. 2000 Per informazioni tel 956.1547

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (v. Bogino 9): Mostra di Francesco Menzio Orario feriali e festivi: 10-12,30; 15-18,30. Chiuso lunedì.

CITTADELLA 2: Gagliardi, Granata, Martinetti, Micca, Scanzi.

GALLERIA BATTISTERO (v. Giolitti 46 - To): 2° esposizione di lapidi antiche Fino al 30 aprile. Orario negozio

GALLERIA GIANNI COSA (corso Palestro 12, tel. 541.214) presenta opere scelte di Leonardo Sinopoli.

GALLERIA L'APPRODO (via C. Alberto 30, tel. 618.006): tutto il meglio per dare di più alle vostre pareti. Duemila manifesti per tutti gli scrittori. Donatevi un immagine che vi specchia e vostro carattere.

GALLERIA LA GUARA (via Stampatori 9, [illegible] Aperta [illegible] Orario 15-19,30

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): il più vasto show-room d'Europa nel suo [illegible] Migliaia di manifesti originali, grafica, murale anche di produzione propria presentati in numerose sale da personale qualificato, per arredare la casa, l'ufficio o per un dono

NEOCRAMARIA (De Gasperi 35): Marino Marini, disegni Anni 40.

LA CONCHIGLIA: Dina Pasquero.

PIEMONTE ARTISTICO (Piazza Bodoni 2): Postumo Luigi Rocca, in collaborazione con la Regione Piemonte e Provincia di Torino. Or.: feriali 15,30-19,30; festivi 10-12,30; 15-19,30

PORTICI (p. VIII Vendee 22, tel. 546 470): Nella Auagna. Or.: 15,30-18,30

IL CROBI (via San Simone 1, tel. 521.1974): Filippo Tessa.

SCUOLA ROSSANA (via F. Aprile 31) (I anni): Francesco Trombadori opere scelte fino al 9 maggio Or 16,30-18,30 (sabato 10-13).

STAMPERIA BORGO PO: Scuola.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Lucano Schiano.

APPRODO (v. Bogino 17): Chili

ARTEINMOVIMENTO (Vanchiglia 11): personale Fulvio Lorenzelli.

BERMAN: Armando Brignolo «Il pittore bianco Jonathan» Oli e sculture.

DAVICO: Arte sacra. Inaugurazione ore 18.

FOGLIATO: 900 panorama

GALLERIA SUBALPINA (v. Juvarra 15): Collettiva. Ore 16-20.

[illegible] Po 9): [illegible] Internazionale

LA DIGITRA - Arti: [illegible] Asaro. Inaugurazione ore 16

LE MASCHERE: Francesco Casorati.

MICRO' (p. Vittorio 39): E. [illegible]

NARCISO: Dino Tamburi.

PIRRA (c. Vitt. 82, tel. 543.393): Rassegna pittori italiani e francesi.

SANT'AGOSTINO (535.963): 900.

VIOTTI: Mostra promozionale.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.234): ore 10-12; 15-18

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-17, venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 9 alle 20. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 18 continuato. Lunedì chiuso.

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello): «Ignoto a me stesso», la fotografia vista da Soiecia. Mostre di scrittori Orario: 9-19 festivi, 10-13, 14-19 feriale, lunedì escluso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40), orario museo e sala mostra temporanea, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19

MUSEO SOZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso a lunedì)

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,46-18,15; da martedì a venerdì 9,30-18,14. Sala video «Videomontagna» una rassegna di film a cicio continuo (richiedere programma del giorno tel 568.727). Sala mostra temporanea: «Un fotografo da Parigi - Vitaliano Hachard» fino al 20 aprile. Stesso orario del museo

MUSEO PIETRO MICCA (via Quattordici 7), dal martedì al sabato 9-12, 15-18 Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12 Ingresso gratuito.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13, lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita [illegible] cura dell'Associazione Amici [illegible]

AVIGLIANA ore 21 [illegible] ore 15,30 e 21
Monica VITTI Franca [illegible]
LA STRANA COPPIA di Neil Simon regia di
con la partecipazione di Orazio ORLANDO
A GRANDE RICHIESTA SI REPLICA FINO A LUNEDI' 20/4
CALENDARIO SPETTACOLI: da martedì a sabato ore 21 PASQUA: 2 spett., ore 15,30 e 21 PASQUETTA: ore 15,30 (salvo ogni diversa spettacolo)

TEATRO COLOSSEO TORINO
RADIO VERONICA ONE FM 93.600 presenta
RON IN CONCERTO
MARTEDI' 14 APRILE h 21
Prev. stasera Teatro h 15-19 - tel. [illegible]

TEATRO COLOSSEO [illegible]
RADIO PROPOSTA - TELEEUROALPINA presenta
«JESUS CHRIST SUPERSTAR»
THE ORIGINAL BROADWAY VERSION
GIOVEDI' 16 APRILE h 21
UNICO SPETTACOLO
Prev. stasera Teatro h 15-19 - Tel. [illegible] ASTOR - ACCORDI

TEATRO COLOSSEO [illegible]
[illegible] - Assessorato alle Manifestazioni Comune di Torino presentano
«COLORI DI PRIMAVERA» una Pasqua tutta in musica
Domenica 19 - Ore 21
Interviene EUGENIO [illegible] 20 - Ore 16 con SCIALPI
partecipano
[illegible]

TEATRO COLOSSEO
Deliberata 4 (Terzo) [illegible] presenta
BOBBY [illegible]
presenta G. Liberi
21 aprile h 21 ...
Prev. Casa Teatro h 15-19 - Tel. [illegible]

TEATRO NUOVO
stasera ore 21 [illegible] 16
Compagnia Regionale di Danza con [illegible]
RAFFAELE [illegible]
LO SCHIACCIANOCI
musica di [illegible]
coreografia di GABRIELLA [illegible]

la COMETA Pinbesi
stasera LISCIO [illegible]
domani pomeriggio e sera
ENRICO RUGGERI
solo sera
VITTORIO BORGHESI
PREZZO UNICO L. 10.000

TEATRO TORINO
DOMENICA 12 APRILE 1987 al Teatro Regio
I Concerti della Domenica
[illegible]
pianoforte
MAURICE RAVEL
Serenade
Giochi d'acqua
Le tombeau de Couperin
Ore 15,45 - Ingresso libero

TEATRO MIRAFIORI
C. Cosenza 56 - Tel. 309.636
Ore 21,15 - Domani ore 16
IL TEATRO DELLE DIECI
in
[illegible] PER FORTUNA E' UNA NOTTE [illegible]
Farsa in 2 tempi di Ermanno Cavazza

AMERICA
Via Fabro 17
Un angolo di LAS VEGAS a Torino
Ore 21,3 piatto unico con
GLI AQUARIUM

Smeraldo
Ore 21 BALLO LISCIO [illegible]

PASQUA al Ristorante QUOVADIS
Pranzo con orchestra
Sab su prenotazione - 13 aprile ore 13
NONE - Via Cesare III
Tel. 988.44.47 - 988.51.79

JURE-BOX
I Preferiti Dieci Veri
OOPS all'Erbaveglio
via alla Grotta 8 - Cumiana

Camomilla CLUB
LIVE MUSIC - DISCOTECA - SPETTACOLI
[illegible]
Aperto venerdì, sabato domenica sera
CUORGNE' - Tel. (0124) 660.181

[illegible]
NUOVO CLUB DISCOTECA ore 21.30 D.J. MARCO PORTICELLI al Rustic Reporter 83 Via Pavi 12 - Tel. 882 04 06

discoteca STUDIO 2
Via Nizza 32 Torino - 650[illegible]
... dopo aver suonato con Weather REPORT Miles DAVIS e Pino DANIELE
MINO CINELU IN CONCERTO
Lunedì 13 aprile, ore [illegible]
Prelievo da A.C.S.R./GOOD
Solite prevendite

danza ARLECCHINO
Via San Secondo 67
Oggi e domani ore 15,16 e 21
F. CORONA - I REVIVAL 70

SALA VALENTINO
IX RASSEGNA REGIONALE DI TEATRO E CULTURA POPOLARE
stasera ore 21, domani ore 16
ALFATRE GRUPPO TEATRO in di [illegible]

[illegible] COLOSSEO al TEATRO COLOSSEO
ULTIMI 2 GIORNI
COMPAGNIA MARIONETTISTICA CARLO COLLA E FIGLI in
IL GATTO CON GLI STIVALI
Spettacoli ore 21 - Domani ore 17
Vai CABARET VOLTAIRE tel 54.14.36

CAVALLERMAGGIORE (Cn)
[illegible] sera a [illegible]
Questa sera D.J. [illegible]
stasera I LANGAROLI
domani sera
I RICCHI E POVERI

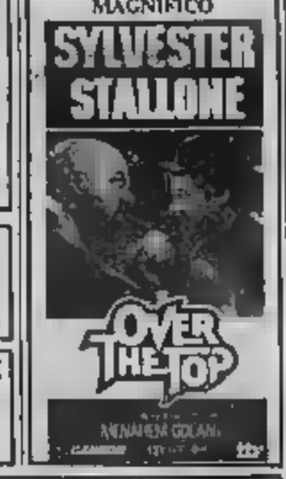
BERGAMASCO & ALASJÄRVI MASSAUA PROSA
Domani sera ore 16
Reading di ULLA ALASJÄRVI
LA DONNA BISONTE
Incontro con la cultura degli Indiani d'America
Intero L. 6000 - Ridotti L. 5000
Ind. e pren. C.S.D. - Via C. Alberto 9 Tel. 83.66.00 - 839.56.53
Solo per oggi

CENTRALINO CLUB
Lunedì 13 aprile, ore 22
CAMPER VAN BEETHOVEN
IN CONCERTO
Via delle Rosine 18/A - Tel. 83.75.00

THE BIG CLUB LIVE
Lunedì sera
PARTY RIZZ - Torino
KIM SQUAD AND DRUM SHOW
HEAD BANGERS - Roma
D.J.: CARL LEE

IN ESCLUSIVA ARLECCHINO
PAUL HOGAN riceve dal [illegible] per la migliore interpretazione
Paul Hogan è

6ª SETTIMANA Studio RITZ

PICCOLO AMBROSIO
IMBATTIBILE TRAVOLGENTE MAGNIFICO
SYLVESTER STALLONE


TRIONFO al CAPITOL
Amore, sentimenti e musica nell'ultimo film di NINO D'ANGELO al grido di: «FORZA NAPOLI!»

adua 400 - NAZIONALE
Harrison Ford Peter Weir
Di nuovo insieme dopo il successo di "WITNESS"
HARRISON FORD

Mosquito Coast

Successo all' «Un film affascinante» eliseo blu (PREMIERE)
ISTITUTO LUCE - ITALNOLEGGIO CINEMATOGRAFICO

un film di GIORGIO TREVES

ALL'IDEAL
Un omicidio li fa incontrare la passione li deve uniti

Cristallo e CHARLIE CHAPLIN 1

al CHARLIE CHAPLIN 2
David Byrne è l'uomo del rinascimento rock
True Stories una divina commedia degli Anni 80
TIME MAGAZINE
TRUE STORIES
UN FILM DI DAVID BYRNE

Al VITTORIA

grand'eliseo adua 200
ROMANO - GIOIELLO
VINCITORE DI 4 OSCAR

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

Fermeranno l'attività se i produttori [illegible] accetteranno le loro richieste

Autori di cinema in rivolta

Rivendicano [illegible] economici nello sfruttamento televisivo e in video-cassetta dei [illegible] - Lo [illegible] annunciato Age anche a nome di Anac, Cinemademocratico e organizzazioni sindacali - Al congresso promosso [illegible] dc presenti, [illegible] altri, Maselli, Rosi, Vancini, Brusati e Scarpelli

ROMA — Fra [illegible] giorni l'industria cinematografica italiana si fermerà, [illegible] nel frattempo l'Unione produttori [illegible] avrà recepito il [illegible] contratto-tipo (la precedente normativa risale [illegible] 1941) che [illegible] riconoscere agli autori — scrittori, [illegible] neggiatori, registi [illegible] — i diritti per lo sfruttamento televisivo e in video-cassetta delle loro opere. Lo sciopero riguarderà tutte [illegible] fasi di lavorazione dei film, compresa [illegible] e [illegible] consegna di soggetti, trattamenti e sceneggiature. Questo [illegible] ort [illegible] è stato [illegible] nunciato [illegible] convegno sul cinema, promosso [illegible] do, da uno dei [illegible] prestigiosi autori italiani, Age, il quale parlava anche [illegible] nome delle [illegible] di categoria (Anac e Cinemademocratico) e dei [illegible] tori spettacolo della organizz[illegible] Cgil, Cisl e Uil.

Davanti ad una platea affollata di autori, fra i quali si riconoscevano [illegible] Rosi, Vancini, Brusati, Scarpelli, [illegible] Piastri, Suso Cecchi d'Amico, Benvenuti, De Bernardi, l'autorevole portavoce della categoria ha ricordato come «*Alessandro Blasetti*, [illegible] a suo tempo [illegible] *Camerini, siano morti poveri, sebbene i loro più bei film continuino a circolare sugli schermi televisivi pubblici e privati*».

Attualmente, in Italia, l'autore cinematografico che sottoscrive il contratto [illegible] il produttore del film rinuncia [illegible] diritti [illegible] sfruttamento commerciale della [illegible] opera creativa. Fino a qualche [illegible] fa questa prassi veniva accettata poiché il destino del film era circoscritto alla sala cinematografica. [illegible] la situazione [illegible] è mutata e per i proprietari dei diritti cinematografici si [illegible] aperte [illegible] possibilità di sfruttamento economico derivanti dai [illegible] saggi televisivi, [illegible] delle video-cassette e dalla crescente internazionalità del mercato.

«Ci sono produttori — sostengono gli autori — che *hanno già raddoppiato con il noleggio televisivo i guadagni ottenuti a [illegible] tempo con gli [illegible] sale*».

A Hollywood questa situazione è stata [illegible] recente regolamentata dopo [illegible] lungo sciopero [illegible] ha [illegible] in primavila. I [illegible] dell'industria cinematografica [illegible] cana; in Francia da un paio d'anni, è stata approvata una legge che riconosce come «*inalienabile*» una quota di partecipazione degli [illegible] atori al [illegible] film lungo tutto il corso del suo sfruttamento. Finora, in Italia, [illegible] produttori, sia la Rai, avrebbero rifiutato il principio ispiratore della bozza del nuovo contratto-tipo richiesto dalla controparte.

[illegible] autori sono stati dunque i protagonisti [illegible] se[illegible] del convegno [illegible] dalla democrazia cristiana, [illegible] è [illegible] che [illegible] il loro [illegible] inclusi nella commissione interassociativa [illegible] dovrà formulare un'ipotesi [illegible] legge [illegible] cinema. Dopo Age, anche Francesco Maselli, il regista di *Storia d'amore*, [illegible] [illegible] nel [illegible] intervenuto le precarie condizioni in cui operano oggi gli autori [illegible] «*Contesto* — ha detto Maselli — *anche certe cifre qui esposte dagli imprenditori: si parla di ripresa del nostro cinema e di cento film [illegible] prodotti nell'ultima stagione. Ma non si [illegible] che soltanto una cinquantina [illegible] questi film hanno potuto godere di [illegible] normale circolazione*».

Fra gli interventi degli osservatori degli altri partiti, da [illegible] quello [illegible] co[illegible] Borgna, il quale ha ribadito [illegible] «*la [illegible] deve [illegible]: i minori vanno tutelati, ma [illegible] il diritto degli adulti a [illegible] [illegible] la propria testa [illegible] energicamente difeso*». In precedenza l'on. Silvia Costa, della dc, aveva affermato che «*sono maturi i tempi per l'abolizione della censura [illegible] se [illegible] è disposti a [illegible] guardare ulteriormente i diritti dei minori con adeguati controlli alla programmazione cinematografica dell'emittenza televisiva privata*».

Ernesto Baldo

[illegible] Il film su [illegible]

[illegible] — Il film «*Stradivarius Cremonese*» [illegible] celebre liutaio di Cremona che costruì violini di ineguagliata [illegible] è fermo. Nonostante [illegible] Quinn [illegible] manifestato la sua disponibilità ad interpretarlo sia perché gli è piaciuta la storia scritta da Vittorio Salerno, sia perché avrebbe dovuto girarlo con i suoi figli, il progetto non riesce a partire.

Raidue, che pure [illegible] interessata ad averne i diritti d'antenna, [illegible] ha [illegible] alcun impegno; Achille [illegible] che [illegible] produrlo [illegible] ha [illegible] dato il via; Giacomo Battiato, che è stato interpellato per dirigerlo, sostiene che è prematuro parlare del film.

[illegible] che l'ostacolo sia costituito dalla sceneggiatura tuttora [illegible] mettere a punto: per questa ragione, oltre che per la maggiore notorietà, Battiato sarebbe stato chiamato a prendere il posto di Vittorio Salerno, indicato tempo fa dallo stesso Quinn come regista del film. Ma anche gli accordi finanziari devono essere ancora precisati: nell'attesa il Comune di Cremona, si è messo a disposizione per tutte le scene da girare in esterno.

[illegible] Cannes-Semaine, i [illegible]

PARIGI — [illegible] film di sette [illegible] selezionati su 139 pellicole per la ventiseiesima «Settimana [illegible] critica» che si terrà a tra l'8 e il 15 maggio nell'ambito del Festival di Cannes. L'Italia è rappresentata da *Angelus novus* di Pasquale Misuraca, un omaggio poetico a Pier [illegible] in [illegible] [illegible] sequenze di *Salò* e testi del regista [illegible].

Lettres [illegible] homme mort del sovietico Constantin Lopouchanski di *The day after* sovietico) aprirà questa sezione di festival. Seguirà [illegible] *Auch*, film svizzero [illegible] e interpretato [illegible] Helmut Berger.

Terzo film scelto il francese *Ou qui tu sois* di Alain Bergala, interpretato da Mireille Perier, Daniela Silverio e Serge Maggiani.

Le choix di Idrissa Ouedraogo (Burkina-Faso) narra la storia di una famiglia povera costretta a lasciare il Sahel per la siccità; *L'arbre qu'on brûle* del greco Dimos Avdellodis è la storia, ispirata a ricordi d'infanzia del regista, delle vacanze estive sull'isola di Chio, negli Anni 60. Infine la Cina sarà presente con *Le grand défilé* di Chen Kaige.

(Ansa)

Parla la protagonista di «Regina», il film [illegible] Piscicelli fra dieci giorni sugli schermi

Ida Di Benedetto: la mia guerra coi maschi

Ida Di Benedetto e Giuliana Calandra, nel film l'unica manager

ROMA — «Regina [illegible] una perdente che non [illegible] la sconfitta: va sempre fino in fondo, non si [illegible] mai. La storia d'amore che accetta di vivere non è altro che un modo per mettere in scena la sua ultima, grande rappresentazione. E' un personaggio che mi piace, perché mi piacciono sempre quelli che sanno rischiare». *Protagonista del nuovo film* [illegible] *Salvatore Piscicelli, intitolato appunto Regina, in uscita tra una decina* [illegible] *giorni* [illegible] *Napoli arriva oggi, Ida* [illegible] *Benedetto, quarantaquattro anni, napoletana,* [illegible] *dura, tanto* [illegible] *che quasi intimorisce, racconta così la* [illegible] *ultima interpretazione cinematografica.*

[illegible] *convinta del fatto che* [illegible] *rapporto tra i sessi può* [illegible] *re solo di* [illegible] [illegible] *il lavoro* [illegible] *dell'attore contiene una inevitabile connotazione patologica e che la sua Regina è una donna per certi aspetti simile a molte* [illegible] *tante altre* [illegible]. «L'incontro [illegible] un uomo, che sulle prime le appare come l'unica possibilità di sopravvivenza, [illegible] poi in [illegible] ulteriore spinta autodistruttiva. Regina fa di tutto per creare barriere allo sviluppo della storia d'amore con Lorenzo, per tracciare separazioni invalicabili, per rendere inutile qualunque tentativo di comunicazione».

Scelta nel '79 da Salvatore Piscicelli per interpretare Immacolata e Concetta, una storia violenta di amore omosessuale fra donne, ambientata nell'hinterland napoletano, la [illegible] *Benedetto, vestita completamente* [illegible] *pelle* [illegible] [illegible] *anelli* [illegible] *dita,* [illegible] *spiegato ieri* [illegible] *per adesso non ha progetti all'orizzonte. «La prima* [illegible] *in cui mi* [illegible] *drete sarà l'Isola del tesoro,* [illegible] [illegible] *tv di Raidue diretto dal regista Antonio Margheriti. Poi c'è anche il progetto di un grosso film,* [illegible] *di quello non va ne parlo neanche se mi minacciate col coltello».

Piscicelli, che ha dedicato il film a Douglas Sirk, il creatore raffinato di memorabili melodrammi hollywoodiani tra cui Magnifica ossessione e Come le foglie al vento, ha spiegato di non aver scritto il film pensando alla Di Benedetto. «Trovo limitante mettere in piedi una sceneggiatura in funzione [illegible] Come le foglie al vento, *ho spiegato di non aver scritto il film pensando alla Di Benedetto.* «Trovo limitante mettere in piedi una sceneggiatura in funzione degli attori. [illegible] fare un film con interpreti italiani in presa diretta, questo è vero, ma non avevo deciso in partenza i nomi. Ho [illegible] la Di Benedetto perché, oltre ad aver [illegible] condiviso con lei delle positive esperienze di lavoro, [illegible] l'unica attrice italiana in grado, per età, fisico e temperamento, di interpretare il ruolo della protagonista».

In Regina, [illegible] *girato in bianco e nero* «perché una storia così, basata sui [illegible] tratti netti, [illegible] prestava particolarmente [illegible] di questo mezzo espressivo», recitano anche *Fabrizio* [illegible] *voglio (Lorenzo) e Giuliana Calandra, l'amica* [illegible] *della Di Benedetto. Il film,* [illegible] *uscirà con* [illegible] *diciotto e* [illegible] *anni, segna anche la chiusura* [illegible], *almeno momentanea, di quella che Piscicelli definisce* «trilogia napoletana». «I miei progetti [illegible] [illegible] no Napoli — dice il regista, *che nella sua città ha già girato, oltre a* [illegible] e Concetta. Le occasioni di [illegible] e Blues metropolitano — ho in mente un mio ambientato nel mondo del rock e poi un giallo, [illegible] thrilling ispirato a un vecchio progetti [illegible] [illegible] [illegible] avevo dovuto mettere [illegible] parte».

t. c.

UNITED INTERNATIONAL PICTURES UNITED INTERNATIONAL PICTURES UNITED INTERNATIONAL PICTURES

DORIA
MARLEE MATLIN VINCITRICE DEL PREMIO OSCAR COME MIGLIORE ATTRICE PROTAGONISTA
WILLIAM HURT MARLEE MATLIN
Figli di un dio Minore
Un film di RANDA HAINES

In esclusiva Al lilliput
La famiglia
Definito dalla critica capolavoro, applaudito ad ogni spettacolo

OLIMPIA 9 FIAMMA
PREMIO [illegible] MIGLIORE ATTORE PROTAGONISTA
PAUL NEWMAN TOM CRUISE
UN FILM DI MARTIN SCORSESE
Il Colore dei Soldi

LUX
L'irresistibile comicità di Eddie Murphy per una nuova fantastica avventura
[illegible] MURPHY RITORNA IN [illegible]
Il [illegible] D'ORO
UN FILM DI ISRAEL RICHE

ANCORA UNA VOLTA RISATE A [illegible] SPIEGATE
Tornano I POMPIERI in una nuova divertentissima avventura
cinema AMBROSIO
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI
PAOLO VILLAGGIO LINO BANFI MASSIMO BOLDI CHRISTIAN DE SICA
MISSIONE EROICA

CENTRALE
«Se vi piace la [illegible] andate a vederlo: vi lascerà senza fiato...»
(NEWSOISE NEWSPAPERS)
«...Il [illegible] perché aboli via [illegible] l'OSCAR [illegible] il miglior film straniero...»
(NEW YORK POST)
Mosè Pericolose

eliseo rosso
Il film che ha entusiasmato 5 milioni di uomini e «purtroppo» 10 milioni di donne
UOMINI

ZETA
«Un [illegible] di rara bellezza [illegible] grazia recitato [illegible] dio e baciato dall'humour»
VINCITORE DI 3 PREMI OSCAR
CAMERA CON VISTA

EXPOVACANZE 87
E' UNA OCCASIONE PER VEDERE SCEGLIERE ACQUISTARE TUTTO QUELLO CHE TI OCCORRE PER LE TUE VACANZE E IL TEMPO LIBERO
21° SALONE INTERNAZIONALE DELLE VACANZE DEL TURISMO, DELLO SPORT DEL TEMPO LIBERO
TORINO ESPOSIZIONI
2-12 APRILE
E
1° CICLO SHOW esposizione della bicicletta accessori e abbigliamento
1ª rassegna storica della bicicletta

al REPOSI
La bellezza, l'eleganza, l'amore, l'erotismo e il denaro
LA CARTA AMERICAN EXPRESS
VIA MONTENAPOLEONE
Regia di CARLO VANZINA

ASTA ANTIQUARIATO
Mobilio d'epoca - dipinti antichi - tappeti orientali - oggetti d'arte
Vendita: lunedì 13 aprile [illegible] 21,00
Informazioni e segreteria:
LOUIS ROBERT - C. Vittorio Emanuele 109 - TORINO - Tel. 011 541.150

OLIMPIA 1: 2° MESE
MARLON BRANDO
UL[illegible] TANGO

PELLEAFFARI
VENDITA PROMOZIONALE DI 2000 CAPI IN PELLE
fivi furs
LE PELLICCERIE
VIA ROMA, 53 - TORINO

Diego ha due buone ragioni per cercare di vincere a Verona

La domenica di Maradona

Sul campo dove nel giocò e perse la sua prima partita italiana, l'argentino vuole mettere il suggello definitivo allo scudetto - E poi c'è la nascita di Dalma, che a lontano il papà vuole festeggiare con un gol

BRESCIA — Settembre Maradona debutta in Italia. Il suo Napoli gioca a Verona. Per Diego è subito Briegel lo come un'ombra. Il tedesco anche a per andare a l'argentino resta all'asciutto. Gli azzurri vincono sconfitti per 3-1. Un ricordo amaro.

Aprile 1987 Maradona è di scena ancora a Verona. Ai Bentegodi cerca i punti che lo separano primo scudetto. Una vittoria darebbe a Napoli la quasi matematica certezza di primo in campionato a maggio.

Dieguito ha preparato a Brescia la partita che lo opporrà agli scaligeri. Rientrato dall'Argentina dove avevo salutato la figliuola appena nata, ha assistito a successo in Coppa compagni. Ma ha anche conosciuto una brutte facce dell'Italia: quella razzista. Offese gratuite contro Napoli, i napoletani. Purtroppo offese della peggior specie sono state rivolte anche contro la piccola Dalma.

«Speriamo che domenica a Verona — dice Giordano — si possa giocare in pace in un clima di sana sportività. Nel calcio purtroppo anche fenomeni assurdi. Ricordo che una volta a Roma gridarono parolacce mia madre pochi giorni prima.

Maradona nel ritiro di Brescia trascorre la maggior parte della giornata nella sua camera, la «320» dell'albergo Victoria. A pochi metri, al Master Hotel, c'è Chiodini con il Brescia. I due hanno avuto modo di incontrarsi dopo quanto avvenne al San Paolo nel match in cui l'argentino si infuriò. Diego scende solo per i pasti e per andare ad allenarsi al centro San Filippo. Lunghissime telefonate con l'Argentina, con la sua Claudia. Gelosamente serva la foto della piccola Dalma. Domenica cercherà di un gol. gol che tutta Napoli attende. Il non segna dal 1° ... l'ultima contro la Samp a Fuorigrotta. Da cinque mesi vana è risultata la ricerca della rete.

Ieri il ritiro del Napoli è stato ravvivato dalla presenza di Emilio Campassi, l'autore della canzone diventata inno del Napoli: «Maradona il meglio 'e Pelé». Lui al pianoforte, gli attorno, stati alcuni ritornelli che hanno dato una grinta all'austero ambiente.

Maradona, match di Verona, partirà nuovamente per l'Argentina. Alla ha chiesto un permesso per le festività pasquali. Probabilmente si ritorno con lui ci saranno anche e la morettina Dalma. **Michele Gibelli**

Stranieri, l'Europa

ZURIGO — Le sei più importanti federcalcistiche dell'Europa Occidentale d'accordo respingere la liberalizzazione totale circolazione dei calciatori all'interno della Cee. «Fra Paesi che tradizionalmente vendono all'estero i propri giocatori e intorno sono scritti comprarli non sono differenze — ha detto il commissario della Figc, Franco Carraro — la nostra non è una posizione anti-europeista tutti ci rendiamo conto problemi che comporterebbe una apertura totale delle frontiere».

Ancora più drastico il stato Porta, rappresentante dell'esecutivo Fifa: «Sarebbe la morte del calcio».

Il comitato formato dalle sei federazioni maggiormente interessate al problema (Italia, Spagna, Francia, Germania Federale, Inghilterra e Belgio) si riunito ieri a Zurigo per proposta l'Uefa dovrà sottoporre commissione di Bruxelles. Secondo il commissario della Cee, Marin, l'accordo dovrebbe essere raggiunto entro il 30 giugno e dovrebbe comportare l'impegno ad usare gradualmente la norma comunitaria in materia circolazione della d'opera, fino a giungere alla liberalizzazione entro il 31 1992.

Verona,

VERONA — Il terzino Nazionale Thomas Berthold, 21 acquistato Verona, è giunto ieri in città accompagnato dal padre Gunther, direttore di banca, dalla madre Ingrid e dalla fidanzata Heicke. Berthold sta imparando l' (conosce già il francese e l'inglese) e confessa di essere emozionato: «Il Verona me l'ho visto, però tutti me ne hanno parlato bene. Briegel era entusiasta. Conosco di fama Elkjaer e Rossi. Firmerò un contratto triennale. Non ho ancora parlato con Bagnoli, descrittomi come un tecnico molto capace. Desidererei però giocare al mezzo al campo, un po' Briegel».

Berthold, che domani assisterà all'incontro tra il Napoli, percepirà un ingaggio di un miliardo e mezzo per tre anni e si trasferirà in Italia in luglio con la fidanzata. Le sue condizioni sono buone. L'operazione alla caviglia destra mi ha procurato alcun inconveniente.

La sfida Diaz-Ekstroem non è il solo motivo dell'incontro

A Firenze un derby speciale in palio anche una panchina

Salvemini il prossimo anno potrebbe lasciare l'Empoli e sostituire Bersellini in viola

FIRENZE — Fino a qualche mese fa era un derby dai colori soffusi, tranquillo, fatto di ammiccamenti ed amicizia. Il derby fra la grande città e la piccola provinciale, salutato con rebounds hurrà al momento della promozione dell'Empoli. Firenze guardava con simpatia alla squadra di Salvemini, con un gol gelido ha ribaltato la situazione. chiama Ekstroem il dinamitardo che ha fatto esplodere il derby. Quel gol segnato ha uno sberleffo. Fu il gol che interruppe la prima mini-serie positiva del viola, il gol che permise il primo incredibile sorpasso fra le due squadre. Fu il gol che condannò la Fiorentina ad una stagione buia, piena di paure. In quella occasione mancava l'altra faccia del calcio estero: c'era il freddo, nordico, Ekstroem, non c'era il piccolo, nervosetto, implacabile Diaz.

Ma questa volta il confronto totale, la sfida vera. E che la situazione sia cambiata lo dimostrano anche nelle segnali. Bersellini che incita: «Vendicatevi quella bruttissima figura, di quella sconfitta infamante, di quella resta forse la più brutta partita Fiorentina». Poi ci sono i giocatori raccolgono il segnale e, con sicurezza ed un pizzico di rabbia, giocano il «jolly», proprio i cugini, dimostrandosi convinti di poter fare boccone dei ragazzi di Empoli e raddoppiare il premio partita.

E non finisce qui. C'è che un sottile gioco di prospettive, quelle due panchine che fronteggeranno. Bersellini che è convinto di dover abdicare per la prossima stagione, e dall'altra Salvemini che spera di poter ballare dalla panchina degli ospiti per passare, in un baleno, in quella Villa Fiorentina. Salvemini, che piace tanto al conte Pontello, che deve battersi la concorrenza dei Bolchi, Mondonico, Scoglio, forse (dice qualcuno) anche di Radice.

A di far dimenticare quel gol c'è, in fondo, forse soltanto proprio il conte, nei passati affermato che Empoli città e società calcistica viola, nel non gli sarebbe certo dispiaciuto. Il conte, attaccato al varco della tribuna d'onore, le sue dichiarazioni di una settimana fa avevano acceso micce ben più infiammabili di Empoli e raddoppiare il premio partita.

E non finisce qui. C'è che un sottile gioco di prospettive, quelle due panchine che fronteggeranno. Bersellini che è convinto di dover abdicare per la prossima stagione, e dall'altra Salvemini che spera di poter ballare dalla panchina degli ospiti per passare, in un baleno, in quella Villa Fiorentina. Salvemini, che piace tanto al conte Pontello, che deve battersi la concorrenza dei Bolchi, Mondonico, Scoglio, forse (dice qualcuno) anche di Radice.

A di far dimenticare quel gol c'è, in fondo, forse soltanto proprio il conte, nei passati affermato che Empoli città e società calcistica viola, nel non gli sarebbe certo dispiaciuto. Il conte, attaccato al varco della tribuna d'onore, le sue dichiarazioni di una settimana fa avevano acceso micce ben più infiammabili nei meandri viola. Ancora una volta Bersellini ha preferito Chiara a Monelli. In valser sfibrante. Ancora una Gentile è finito in panchina, benché guarito dalla contusione alla coscia destra. Il l'ex juventino vede così sfumare l'occasione per festeggiare la sua 350ª partita in serie A. Ma lo «stile» è rimasto lo stesso. Neppure una venatura polemica, ma l'amaro in bocca è evidente, rimbombano nella i giudizi lusinghieri per l'impegno profuso durante questa stagione. Mezzi velenosi fanno diventare sempre più probabili un divorzio e il suo definitivo trasferimento a Como, alla città che squadra.

Alessandro

L'allenatore della Roma e il rapporto con Viola

Eriksson e muso duro Non sono un signorsì

Tensione nella squadra - Ancelotti non parla,

ROMA — L'atmosfera alla Roma è in pochi cercano di nasconderlo. Capitan Ancelotti sostenendo di non aver nulla lancia precise accuse: «Con voi giornalisti non parlo. E' l'unico modo per ciò che è per rispondere alle vostre offese». Le vedrebbero, partente anche squadra: ginocchi hanno contribuito ad inserire i giocatori più quanto lo tossero. Lo stesso appare in

Signor Eriksson, in questi giorni ha ricevuto molte critiche: ce n'è stata qualcuna che le ha dato più fastidio?

«Non credo. Un allenatore sa che nella posizione in cui si trova è al centro di ogni critica, ma è giusto così. Ognuno vede il calcio a modo suo e giudica di conseguenza. Questo tipo di critica la capisco e non mi infastidisce».

La definiscono «mai», sostenendo che ha mai «disobbedito» al presidente Viola. «Non è vero. Sarebbe assurdo che io e Viola ci mettessimo a discutere davanti a tutti. Abbiamo diverse, ma la fine del mondo se ce le discutiamo ogni volta.

L'accusano di non saper gestire i campioni, i giocatori di grande personalità. Così è stato con Chalana al Benfica, Falcao due anni fa, Conti ad inizio stagione, ed ora Boniek. «Io parto sempre dal presupposto che tutti siamo stati, anni in sedici, per cui tratto allo stesso modo campioni e no. Chalana finì in panchina con me e poi anche in Francia, segno che non solo io la penso così. Falcao giocò quattro partite su 30 ed io non ne la sono sentita di rischiare per un'altra stagione. Con Conti c'erano problemi di natura tecnica».

E con Boniek? E' vero che la prossima stagione se resterà lui non ci sarà lui a governare? «Non mi piace parlare del futuro e del mercato. Parlo se della partita di Lecce. Giocheremo senza contravanti contro la Juve, è sempre una squadra forte. Sarà dura». m. m.

In Milan-Torino di fronte due tecnici sotto

Radice, per ora in sella è solidale con Liedholm

«Inutile l'esonero a 5 dalla fine» - Comunicato dei tifosi granata

Il profilo di

MILANO — Capello è convinto che il Milan sia in grado di ritornare con il Torino una vittoria che metta a tacere le critiche e rilanci i rossoneri in zona Uefa. Malgrado alla gara di campionato, nel clan rossonero tiene banco anche il calciomercato. L'ultima novità è questa: congelamento dei rinnovi dei contratti di Tassotti e Virdis fino alla fine della stagione. «Ho appreso la notizia dai giornali — dice Virdis — perché a me la società non ha detto nulla. Ne parlerò con Galliani. La mia intenzione è quella di continuare a giocare nel Milan». «Se la società ha deciso di congelare i rinnovi avrà le sue buone ragioni».

Sembra, tra l'altro, che il nuovo allenatore Sacchi non sia a tenere nella stessa formazione Donadoni e Massaro e proposto lo scambio di uno dei due con il granata Dossena.

TORINO — Gigi Radice il Filadelfia in bicicletta. Saluta i cronisti con cui si è allardato a parlare della sfida il Non è qualunque per questo allenatore che in settimana ha mi tensione. Dalla del dopo-Cagliari sul suo futuro. E domani il confronto con Liedholm, più allenatore pieni poteri del Milan, secondo che vengono smentite società prossimo direttore sportivo.

«Inutile che io mi dimetta — dice Radice — se la società non mi vuole più. Ho un contratto fino al giugno '88 e non ho alcuna intenzione di rinunciare a quanto mi spetta. Ho sempre detto che sono pronto a lasciare il mio posto quando la società lo vorrà, ma non prima. Ho ancora molte cose da dire e da dare a questa squadra. Non è vero che i giocatori non mi seguono più. Ho avuto con loro un chiarimento e ho trovato in tutti la massima disponibilità. Ora siamo tutti concentrati sulla partita di domenica. Non ci sono altri problemi».

Il tecnico granata è sereno ma è esperto ma è tempi più stretti, alla fine del campionato.

Salito in sella quindi, come sulla cui ha il Filadelfia. Gigi Radice presenta così Milan-Torino: «Una partita tra le due deluse del torneo di Coppa e due compagini bisognose di riallacciarsi anche in classifica poco consona ai nostri mezzi».

«L'accantonamento di Lia» — afferma granata che non accetta parlare di lui come sibile successore — fa parte del solito gioco. I risultati determinano certe prese di posizione.

Capello rilancia i due ingiusti, sarà senza Baresi ma ha soluzioni alternative. «Noi stiamo poppa in questo senso. Conti è eccitatissimo, Zaccarelli sostituisce lo squalificato Cravero ma è avuto la febbre, sono mista per. Cornacini, un po' meno per Franchini. Resti però con noi in panchina».

Ma che gara sarà quella con il Milan? «E' la prima di un duro ciclo, ci aspettano poi Juve e Roma. Finora in campionato ci siamo accontentati. E' ora di dimostrare l'eliminazione con il Trofeo

In serata i cinque principali club di tifosi granata hanno diffuso un comunicato nel quale si invitano dirigenti, tecnico, giocatori «ad unire i loro intenti per un rendimento più consono al blasone della maglia in occasione delle ultime partite di disputare». I club ricordano al presidente Sergio Rossi che «quando ritirò la società cinque anni or sono, promise entro tre anni il definitivo assestamento della squadra in posizione competitiva permanente. A questo punto mantenga le promesse, o lasci la presidenza a personaggi più ambiziosi di lui».

Franco Badolato

Una linea di confine tra due mondi

Panmunjom divide anche l'Olimpiade

Il Nord chiede sempre più sperando nel rifiuto

DAL NOSTRO INVIATO

SEUL — Siamo andati a Panmunjom, il confine fra Corea del Sud e del Nord, per capire se è possibile realizzare il piano del Cio che, probabilmente ispirato al governo di Seul, vuole coinvolgere in qualche modo il governo di Pyongyang nella manifestazione e impedirgli così un boicottaggio teoricamente contagioso rigorosi del blocco socialista «amico».

Dopo la linea più frontiera, scriviamo che, se per caso (un caso su un milione) qualche gara dei Giochi si volgerà nella Corea del Nord, ovviamente obbedendo alle regole olimpiche che prevedono libero accesso, senza visto, dei membri della «famiglia olimpica» (atleti, giudici, dirigenti, giornalisti, in questo caso soprattutto giornalisti, a migliaia) nel Paese ospitante, il sport avrà realizzato un miracolo di fronte al quale la tregua olimpica delle nell'antica Grecia era l'equivalente un pausa dei bambini di oggi, durante una partita a nascondino, per fare merenda.

Panmunjom dista da Seul un'ora e mezzo autobus e ore di formalità per strada. Panmunjom è la di attesa per partire, niente jeans senno da lì vi fotografano e dicono che al Sud siamo barbari, i blocchi stradali, la sosta controllata prima del Ponte della Libertà, altre soste in lunghe baracche militari, la gimkana fra reticolati, cannoni, trincee, campi minati, fortilizi, i supercontrolli prima della zona demilitarizzata dell'Onu, la sosta rapida nella baracca delle trattative se si riesce anche il passaggio dall'altra parte lungo (vi Corea Nord»), i di Pyongyang che ti guardano da pochi metri ma con binocoli perforanti, la visita veloce al belvedere che dà sul sorridente Villaggio della Propaganda, bello e vuoto, nonché sull'albero-mausoleo, ora ridotto a un tronco mozzo, ai piedi del quale furono uccisi — 1976 — a colpi d'ascia due nordcoreani due ufficiali Usa. Poi rubito indietro, formalità, passaporto sempre alla mano, qui non si fotografa, lì non il fiume.

Questo è Panmunjom, l'unico punto, 250 chilometri di feroce frontiera, dove si può guardare e un po' toccare di persona verde del tavolo idealmente segato dal confine) la Corea del Nord. Stando alla proposta del Cio, che verrà discussa con i nordcoreani il 21 aprile a Losanna, il Nord dovrebbe ospitare, per davvero insignificanza ostentazione, tiro con l'arco, tennis da tavolo, football (un girone) e ciclismo (190 chilometri) e ospitare anche gli atleti coreani del Sud, almeno mai ricevuti, mai visitati. Le prime due discipline dovrebbero dare medaglie anche d'oro alla Corea del Sud, dunque con bandiera e inno di Seul e Pyongyang, mentre il ciclismo dovrebbe il fixire con passaggio allegro del confine de di pedalatori, dirigenti, giornalisti. Quanto al calcio, Corea ha manifestato l'idea del dovrà giocare Malesia per qualificazione, si è rifiutata dicendosi Paese organizzatore (e al proposito ha già fatto sapere che chiederà di apertura e chiusura, nonché proiettili televisivi), la Fifa l'ha sospesa.

E' una ricerca tutto sommato assai buffa, innalzata su una trapezia e supportata dalla quotidiana commessa delle trattative fra i due Paesi. La Corea del Nord aveva chiesto due discipline, svatole ne aveva chiesta quattro, avutole ne sta chiedendo sei. Il suo rischio è che la disegno di si prima che possa chiederne otto. Perché poi perde la faccia e ritirarsi: a perdere la faccia in Estremo Oriente è peggio che perdere la guerra. Così perderebbe la Corea del Nord se dovesse ospitare una marea di concorrenti, e soprattutto di giornalisti? Come li controllerebbe, dove li alloggerebbe, come li tratterebbe? Ricordiamo che la Corea del Sud accusa la Corea del Nord di essere intenta a costruire una diga, solamente la gran parte già per il 17 settembre 1988, giorno di apertura dei Giochi, che se aperta inonderebbe, attraverso il fiume Pukhan e poi il fiume Hon, la valle di Seul e la stessa capitale, causando milioni di morti e sommergendo, fra l'altro, anche lo stadio olimpico. La stessa Corea del Sud ha avviato la costruzione di una controdiga a valle, per fermare e «gestire» l'eventuale inondazione. Con questo «clima», con i 76 morti a Panmunjom e dintorni fino a fine 1986, pensare che la Corea del Nord possa accettare i Giochi, cedere vittima del bluff suo ed altrui, è passarlo.

Questa è la storia, la storiella olimpica, tracciata nella Storia. forse tutto finirà presto: la Corea del Nord potrebbe anche trovarsi sola nelle sue minacce di boicottaggio, e solitaria nel suo rifiuto dei Giochi. Difficile pensare che in era gorbacioviana venga seguita da qualcuno, nella sua maniacale ostilità che è di recente arrivata alla denuncia del governo di Seul perché intenda modernizzare il sistema di scrittura della lingua coreana. Panmunjom è la prova costante del bluff soprattutto nordista; anche perché la Corea del Sud potrebbe far suonare il suo inno negli stadi del Nord, ad ogni prezzo, compreso la mutilazione dei suoi Giochi. Solo con questa prospettiva riuscirebbe a mobilitare il patriottismo estremo degli studenti, che minacciano di aggredirmi i perché troppo americaneggianti.

Gian Paolo Ormezzano

Oggi in tv

Ore 12,30 Sport Show: da Dallas, tennis semifinali torneo Wct (Tmc)
Ore 14 — American Ball (Italia 1)
Ore 14 — Eurocalcio (Euro tv)
Ore 14,30 Sport 3: da Bari, tennis torneo intern. Grand Prix (Raitre)
Ore 15 — Calcio: camp. mond. (Euro tv)
Ore 15,45 Sabato Sport: da Roma, ippica, premio Parioli; da Milano, atletica, Stramilano; da Seul, coppa del mondo femm. maratona (Radio)
Ore 16 — Record (Canale 5).
Ore 18,05 Basket: da Milano, play-off, 2° tempo Tracer-Scavolini (Raiuno).
Ore 18,15 Tg2 Sportsera (Raidue)
Ore 19,30 Tmc Sport (Tmc).
Ore 20,15 Tg1 lo sport (Raidue)
Ore 22,30 Lotto: incontri internazionali (Italia 1).
Ore 23,10 Tg2 Notte Sport: auto presentazione G.p. del Brasile F1, da Modena, pallavolo semifinali play-off Cmdin-Yoghi, da Loano, torneo int. nuoto sincronizzato; calcio femm. Lazio-Trani (Raidue).
Ore 23,20 Grand Prix (Italia 1)
Ore 0,25 Tmc Sport (replica) (Tmc).
Ore 1,50 Tennis: torneo Wct (Raidue)

Ippica

VINOVO — All'ippodromo torinese del il pon è imperversi sul V di 16 milioni e mezzo. I favoriti: Pr. Asiago, Pigulo, Pianta Pegaso, Pr Rosina, Elemia, Cavo di Pietla; Pr. Recoaro: Fiore d'Asola, French Bean; Pr Schio: Curatariady, Catalua Perth; Pr. Maranatica: Dembra Mo, Altima Om; Pr. Vicenza: Origniaco Pa, Critta Lb; Pr. Barbano: Crocetato, Chicomantis; Pr. Thiene: Damaso di Alba, Krias.

Tennis,

DALLAS — Mecir-Gomez e Edberg-McEnroe le semifinali del torneo dei pian. quarti: Mecir-Wilander 6-1, 6-1, ; Gomez-Curren 6-7, 7-6, 6-7, 6-4, 6-3.

A Hilton Head, Cecchini è stato eliminato dalla Bunge 6-1, 6-0.

Peugeot, no alla Formula 1

PARIGI — La Peugeot ha deciso di non entrare in F.1 perché «la situazione attuale non è propizia». Sul no hanno influito le polemiche piloti-Fisa e la vicenda Ligier. La Casa francese metterà a punto altri programmi sportivi.

A Mosca oggi si svolgono le prove per la «1000 km» di auto, terzo atto del campionato endurance, in programma domani l'intero ore 12.30: sfida tra Jaguar e Porsche, in pista piloti come Larrauri, Mass, Stuck, Bell, Sigala, Brancatelli, Baldi, Watson e Lammers.

Ciclo, oggi Prato-Abetone

PRATO — Corti, Bugno, Pagnussat, Chiocchi, il giovane vincitore dell'edizione dello scorso anno, Stefano Tomasini e altri 90 professionisti oggi alla partenza della corsa in salita Prato-Abetone di 46 km., valida per il Trofeo dello Scalatore.

Francoscoli alla Sampdoria?

MILANO — Se Platini darà no alla Samp, sarà il centrocampista argentino Francescoli, attualmente del Racing Parigi, il secondo straniero dei liguri il prossimo anno. Collovati lascerà l'Udinese a fine stagione, destinazione Napoli.

Toto-previsioni

La nostra schedina

	squadra 1ª	squadra 2ª	1	X	2
1	Ascoli	Sampdoria		X	
2	Avellino	Inter		X	
3	Brescia		1		X
4	Fiorentina	Empoli		X	1
5	Juventus	Roma	1		
6	Milan	Torino		X	1
7	Udinese	Como		X	
8	Verona	Napoli		X	2
9	Bologna			X	2
10	Cagliari	Bari		X	
11	Lecce			X	1
12	Pisa	Campobasso	1		
13	Sambenedett.		1		

L'Ascoli, reso disperato dal kappaò contro Fiorentina e Verona, riceve la Sampdoria dell'ex Boskov che proviene da nove risultati utili. Il passato è con i marchigiani.

L'Avellino, liquidato il Milan ed espugnato il... Partendo dopo oltre tre mesi, ci riprova con l'Inter che di trippa ha fatto spesso bottino pieno.

Brescia-Atalanta è un derby che può decidere la stagione. Il Brescia in casa ci sa fare, l'Atalanta è ancora alla ricerca del primo «3» stagionale.

A Firenze è in ballo anche la supremazia regionale. La Fiorentina «deve» tenere a distanza un Empoli che non può permettersi passi falsi. Il pareggio potrebbe accontentare sia Bersellini sia Salvemini.

La Juventus in casa concede assai poco, la Roma attraversa un momento piuttosto travagliato. I bianconeri tentano l'aggancio, hanno l'assillo anche dell'archivio.

Il Milan, un punto nelle ultime quattro gare, ospita il Torino che non vince da otto giornate. Le due squadre in settimana hanno perso l'autobus della Coppa Italia. Le seguono europee del rossoneri lasciano scarse possibilità al pronostico.

Il decoro dell'Udinese ha già fatto vittime illustri. Il Como in Friuli è avversato anche dall'archivio. L'ultimo successo lariano risale al campionato di serie C '87-88.

Il Verona proviene da due vittorie. Il Napoli è sempre più vicino allo scudetto. Il passato è piuttosto equilibrato: la «ics». Il risultato più probabile.

Bologna e Cremonese sono reduci dagli exploit di Coppa Italia, gli uomini di Marchesi — 5 punti nelle ultime 3 gare — hanno riconquistato la testa della classifica. Il Cagliari è vicino alla C1. Il Bari è specialista in pareggi. La Lazio, Thardicalità avrebbe gli stessi punti del Cesena: i romagnoli all'Olimpico — dove non hanno mai vinto — difendono una serie positiva che si protrae da 11 giornate. Pisa e Campobasso, anche se per ragioni diverse, non si possono consentire distrazioni: i toscani in casa vanno forte, il Campobasso in trasferta è modestissimo (3 pareggi e 10 sconfitte). La Sambenedettese il problema del gol: il Lecce non vince da sei partite...

Bruno Colombaro

Il tempo

Aria moderatamente instabile ovunque, salvo che nel settore nordoccidentale, con nubi cumuliformi e rischio di qualche temporale, più accentuato su Veneto, Bologna, Roma, Cagliari ed Avellino.

Ascoli	variab.	15°
Avellino	temper.	15°
Brescia	variab.	14°
Firenze	tempor.	14°
Torino	sole	15°
Milano	poco nuv.	15°
Udine	variab.	15°
Verona	variab.	15°
Bologna	temper.	14°
Cagliari	temper.	17°
Roma	temper.	15°
Pisa	variab.	16°
S. Bened.	variab.	15°

Ascoli-Sampdoria

Tra i bianconeri assai difficile il recupero di Bonomi, infortunatosi in allenamento. Al suo posto Carillo. In attacco Scarafoni sostituirà Barbuti.

Nella Samp torna Mannini che ha scontato la squalifica, gli cede il posto Lorenzini.

Pezzella arbitro invece di Pairetto, a riposo per uno stiramento.

Avellino-Inter

Torna come libero Vincenzo Romano dopo la squalifica, sono l'infortunato Osuji, confermato Dirceu, ancora fuori Schachner sostituito da Tovalieri.

Nell'Inter rientra Passarella dopo i cinque turni di squalifica e Mandorlini torna tornino al posto di Marangon. Ferri, lieve contrattura, dovrebbe giocare. Beppe Baresi invece, in precarie condizioni, andrà in tribuna.

Brescia-Atalanta

Ierio, infortunatosi a Torino, è indisponibile, mentre è possibile il recupero di Zoratto (leggera contrattura muscolare), almeno per uno spezzone di gara.

Bonetti per il decisivo incontro di domani confermerà la formazione che ha pareggiato con la Juventus.

Fiorentina-Empoli

Tutti disponibili salvo Baistrini. Baggio e Carobbi, Bersellini confermerà Fundici che ha pareggiato a Roma.

Nel derby col viola l'Empoli riavrà Drago, Lucci e Della Monica tenuti prudenzialmente a riposo in Coppa Italia. Incerto invece il recupero di Catalin, quasi certamente sostituito da Carboni.

Juventus-Roma

Li dubbio Platini per una contrattura, eventualmente è pronto Vignola. Bolda libero al posto di Schreu. In attacco staffetta Buso-Briaschi.

Tra i giallorossi, oltre ad Agostini, mancheranno lo squalificato Prunzo e quasi certamente anche Bergreen (tendinite) e Odoi (lussazione di una vertebra cervicale), in dubbio anche Righetti e formazione, ovviamente, in alto mare.

Milan-Torino

Capello e Liedholm non potendo utilizzare Massaro e Baresi entrambi infortunati e il secondo anche squalificato, stanno orientati a confermare la formazione che ha pareggiato mercoledì a Parma.

Certo fra i granata il recupero di Corradini probabile quello di Francini. Esto Rosa dovrebbe andare in panchina con Comi. Zaccarelli libero al posto dello squalificato Cravero. Pileggi terzinante (fuori Lentini), Martini n. 11.

Udinese-Como

Rientrano Edinho e Chierico, mentre lo squalificato Storgato sarà sostituito da Susic e Daniel Bertoni rimpiazzerà l'infortunato Graziani. Qualche dubbio per Galbagini.

Fra i lariani assenti per squalifica Albiero e Invernizzi, con la conferma di Guerrini ed il rientro di Matteoli. Forse Casagrande al posto di Todesco.

Verona-Napoli

Ancora fuori Di Gennaro e Bruni. Bagnoli conferma l'undici che ha vinto ad Ascoli.

Nella capolista torna Bagni dopo la squalifica, mentre l'infortunato Caffarelli sarà sostituito da Role o Carnevale. Probabile avvicendamento tra Volpecina e Bruscolotti come terzino.

Chi c'è, chi manca

Michele Alboreto

Piquet e Mansell (Williams-Honda) al vertice nelle prove del G.P. del Brasile

Le valvole mandano in tilt la F. 1

Il dispositivo studiato per limitare la pressione del turbo è inaffidabile: rotture e problemi - Per Alboreto e Berger il 7° e il 9° tempo con le nuove Ferrari

Al gruppo dei piloti 35 miliardi all'anno

RIO DE JANEIRO — *L'accordo raggiunto tra Fisa e piloti per il pagamento delle superlicense ha dei risvolti interessanti e offre lo spunto per qualche [redacted]considerazione. La Federazione auto crede di aver vinto la battaglia, avendo [redacted] ottenuto dai corridori il pagamento degli oltre 80 mila dollari (circa 100 milioni di lire) richiesti. Una cifra che, tutto sommato, non intacca i guadagni degli uomini della Formula 1. Secondo una stima di Marco Piccinini, ds della Ferrari, su informazioni avute da Bernie Ecclestone, essi incasseranno quest'anno globalmente 27 milioni di dollari (oltre 35 miliardi).*

I piloti per il momento sono 26. Ma bisogna considerare che alcuni pagano per correre attraverso gli sponsor personali mentre i cinque migliori intascano mediamente sui 5 miliardi annui.

La Fisa (il cui pomposo e arrogante presidente Jean Marie Balestre ha perso il suo tempo ieri esistendo un lungo comunicato per attaccare un giornalista francese, Johnny Rives, dell'Equipe, reo di averla criticata) non si è resa conto di avere stimolato i piloti a non subire più passivamente, [redacted] so finora. I corridori hanno chiesto l'abolizione della tassa scalare in base ai punti ottenuti l'anno precedente (pagheranno 3000 dollari ciascuno) ed hanno polemizzato pubblicamente contro l'intenzione di far correre 26 [redacted] a Montecarlo.

Ma, soprattutto, hanno rispolverato la loro vecchia associazione, la Gpda, nominando Alain Prost alla presidenza. Un Prost battagliero che ha intenzione di non cedere facilmente [redacted] questione sicurezza. Il primo obiettivo dei piloti è quello di ottenere un posto in seno al comitato esecutivo della Fisa. Ed intanto fanno circolare una voce: perché non tassare i guadagni dei costruttori, visto che in pochi anni di attività molti di essi sono diventati multimiliardari, con tanto di jet, elicotteri e castelli? c. ch.

DAL NOSTRO INVIATO

RIO DE JANEIRO — Un caldo infernale, 40 gradi all'ombra, valvole che si rompono, macchine in pista a go-go. Questa la prima giornata di prove del Gran Premio del Brasile, gara d'apertura del mondiale di Formula 1. Sul piano dei risultati nessuna sorpresa: è ancora la Williams a dominare la scena. Nelson Piquet ha piazzato la sua stoccata negli ultimissimi giri: 1'27"822, media 206,231 l'ora. Lo scorso anno Senna aveva ottenuto la pole position in 1'25"501.

Ma se le nuove norme sono riuscite a mitigare le prestazioni di questi bolidi, non tutto è filato liscio. Le nuove valvole di alimentazione della pressione del turbo prima di tutto. Il dispositivo imposto dalla Fisa non funziona come dovrebbe. Nella mattinata, durante i test non cronometrati, si sono rotti cinque di questi marchingegni (sulle [redacted] Ferrari di Alboreto e Berger, sulla Benetton di Fabi, sulla Brabham di Patrese e sulla Lotus di Senna).

Il vero problema, però, è un altro. La valvola (15 cm di lunghezza), posta tra il sistema di sovralimentazione e l'immissione dell'aria sovracompressa al motore, non ha un funzionamento regolare. E' tarata per un massimo di 4 bar-pressione ma nel corso delle prove, dopo alcuni minuti, si sregola provocando, tra l'altro, un calo di potenza dei motori.

Lo stesso Piquet si è lamentato. Ha detto: «*La nostra macchina in questo momento è certamente la migliore ma noi stessi rischiamo di fare tutto per nulla. Infatti queste irregolarità del motore possono provocare delle alterazioni, soprattutto in gara. Rischiamo di fermarci anzitempo se non si correrà ai ripari*». Dello stesso parere è Senna il quale è anche alle prese con un nuovo sistema di sospensioni «attive», comandate da un complesso sistema computerizzato: la regolazione [redacted] vettura è difficile.

Esordio non del tutto negativo per la Ferrari che ha ottenuto il settimo tempo con Alboreto e il nono con Berger. Se si considera che le due F1-87 utilizzate nella giornata non avevano ancora percorso un metro, si possono considerare meno gravi di quanto non appaia i distacchi fra le monoposto realizzate da Barnard e le Williams. Alboreto e Berger hanno anche avuto la sventura di trovare molto traffico in pista e non sono riusciti a fare un giro «pulito».

Ha detto il pilota milanese: «*Non si poteva pretendere di più, in ogni caso si tratta di una macchina molto difficile da guidare, che richiede [redacted] una cura particolare nella [redacted] e penso [redacted] sempre corretto [redacted] sarà abbia gli strumenti necessari per darci una vettura competitiva ma ci vorrà un po' di tempo per essere al livello dei migliori*».

Il traffico in pista ha danneggiato soprattutto Mansell. L'inglese ha criticato Teo Fabi, reo di averlo ostacolato mentre tentava di fare un giro velocissimo e di avergli fatto [redacted] la pole position provvisoria, strappatagli dal compagno di squadra negli ultimissimi minuti a disposizione. Perché tale situazione? Semplice: con delle gomme che non si usurano tutte le squadre mandano le vetture dentro al circuito contemporaneamente e per quasi tutta l'ora di qualificazione. Diventa quasi impossibile trovare, come in passato, un giro con pochi concorrenti sul tracciato.

Tra le altre notizie della giornata una serie di testacoda di de Cesaris (l'alettone anteriore della Brabham è rimasto danneggiato) e una disavventura capitata allo spagnolo Campos, esordiente con la Minardi. Il pilota iberico non si è fermato all'entrata del box per far controllare il peso della vettura e rischia la squalifica.

Cristiano Chiavegato

■ Patrese (Brabham) è decimo

I migliori tempi: 1. Piquet (Williams) 1'27"822, media km/h 206,231; 2. Mansell (Williams) 1'27"901; 3. Senna (Lotus) 1'28"002; 4. Prost (McLaren) 1'29"522; 5. Boutsen (Benetton) 1'30"106; 6. Fabi (Benetton) 1'30"439; 7. Alboreto (Ferrari) 1'31"218; 8. Johansson (McLaren) 1'31"343; 9. Berger (Ferrari) 1'31"444; 10. Patrese (Brabham) 1'32"001; 11. De Cesaris (Brabham) 1'32"402; 12. Warwick (Arrows) 1'32"531; 13. Cheever (Arrows) 1'33"084; 14. Nannini (Minardi) 1'33"960; 15. Nakajima (Lotus) 1'34"446; 16. Campos (Minardi) 1'34"822; 17. Danner (Zakspeed) 1'36"176; 18. Brundle (Zakspeed) 1'37"235; 19. Palmer (Tyrrell) 1'37"460; 20. Streiff (Tyrrell) 1'38"622; 21. Caffi (Osella) 1'39"821; 22. Capelli (March) 1'43"360; 23. Fabre (Oharro) 1'46"136.

[redacted] **[redacted] il completo [redacted] la Scavolini**

C'è Meneghin, Tracer europea

Siamo all'ennesima Tracer-Scavolini. Il mese della stagione, per la precisione. In palio, stasera (Palatrussardi ore 17,30, tv ore 18,05 su Rai Uno), l'accesso alle semifinale, un posto al tavolo al quale attendono già DiVarese (che affronterà proprio la vincente di oggi), Arexons e Mobilgirgi.

La Tracer, che finora si è [redacted] tabù per i marchigiani quando le [redacted] squadre si sono affrontate a Milano o in campo neutro, recupera Meneghin, che va in panchina anche se si è allenato poco, e soltanto ieri. La Scavolini porterà in panchina Davis, vittima di una contrattura ad una coscia proprio nel finale del match di mercoledì sera, ma Sacco non sa fino a che punto potrà contare sul suo possente americano. In teoria, dunque, tutto pende a favore della Tracer, ma non si può dimenticare che per i [redacted] è la quarta partita in [redacted] giorni e le fatiche ripetute possono incidere su una squadra avanti negli anni, anche se abituata dalla Coppa a questi ritmi forse più dei rivali.

A D'Antoni e compagni non mancano comunque gli stimoli: dal pubblico, che anche oggi si annuncia in «formato-Coppa», alla necessità di vincere lo scudetto per difendere anche il prossimo anno la Coppa Campioni appena conquistata e, perché no, quella sorta di «odio» che divide i milanesi dai pesaresi, dopo contestazioni, fatti e polemiche anche recenti. E pure il desiderio di ottenere un en-plein clamoroso, degno della grande Ignis '70 e '73 (Coppa Campioni, Coppa Italia e scudetto), ed essere l'unica metropoli presente in semifinale in un basket tornato ad una dimensione «provinciale», con le eliminazioni, man mano, di Torino, Roma e infine Bologna, oltre alla sorprendente Firenze.

Intanto, quasi a preparare il terreno a semifinali roventi, incominciano ad esplodere i più clamorosi «botti» del mercato: dopo la rivelazione che la Tracer, proprio alla vigilia dello scontro con la Scavolini, vorrebbe Magnifico (e chi non lo vorrebbe, se fosse in vendita?), ecco Porelli confidare che Gabetti starebbe trattando l'acquisto della Berloni in blocco (forse intendeva un «monoblocco» della Berloni?): chissà, forse [redacted] arrivare, pagandolo carissimo, a quel Morandotti concupito da [redacted] Italia, o per riuscire ad ottenere finalmente i servigi di Primaci, interpellato mesi fa, secondo qualche ingenuo dirigente, per andare a rinforzare il tandem Morbelli-Cappellari.

Ma la Berloni ha altro a cui pensare: ora che ha ritrovato i giusti ritmi, deve preoccuparsi di allungare la serie [redacted] (domani a Torino con l'Alno) per restare in A-1.

[redacted] Ercole

CICLISMO Verso Roubaix

Moser sul pavé

ROUBAIX — Francesco Moser ha guidato i suoi compagni di squadra a prendere conoscenza del pavé su cui, domani, si disputerà la Parigi-Roubaix, la classica del Nord che il campione trentino quest'anno disputerà per la tredicesima volta. «*I tratti pericolosi sono relativamente pochi* — ha spiegato Moser ai compagni —. *Quando si entra sul pavé bisogna saper prendere posizione e spingere a fondo, altrimenti si rischia di rimanere staccati*». E Francesco ne sa qualcosa, visto che per ben tre volte è sfrecciato vittorioso sul traguardo di Roubaix.

Anche Bontempi, con la Carrera, e il giovane Fondriest hanno preso contatto con il terribile percorso, mentre altri italiani avevano preferito partecipare al G. P. Cerami, una semi-classica che sta acquistando sempre maggiore prestigio. E i nostri si sono messi bene in luce, prima con il neo pro Brugna, andato in fuga per oltre 100 km col belga Ontots, poi con Luciano Boffo, un altro esordiente venticinquenne di Mestre, due baffoni alla Frankar, che ha conquistato il secondo posto nella volata di un gruppetto di sette fuggitivi, dominato dal danese Sorensen, il vincitore della Tirreno-Adriatico.

Carlo Valeri

Ordine di arrivo: 1. Sorensen che copre i 200 chilometri in 5 ore 40'; 2. Boffo; 3. Akermann; 4. Pedersen; 5. Collyns; 6. Noris; 7. Passera; 8. Anderson; 9. Piva; 10. Hendricks.

[redacted] Oggi al via le semifinali dei playoff

Kutiba per lo sgambetto

Il primo atto delle semifinali per lo scudetto maschile della pallavolo propone subito un tema interessante, nonostante il superamento del turno sia legato alle tre vittorie, in un contesto massimo di cinque partite. La Kutiba sogna di fare lo sgambetto ai campioni in carica della Panini, che già nei quarti hanno faticato per avere ragione dell'Enermix.

La sfida Modena-Falconara offre motivi di grosso equilibrio perché se alla Panini potrebbe pesare il sestetto tutto italiano che Velasco spesso è costretto a schierare (l'unico straniero, l'argentino De Palma, viene utilizzato come jolly), è pur vero che la Kutiba, non disponendo a Falconara di un impianto adeguato, dovrà emigrare nel nuovissimo palasport di Jesi (cinquemila posti), che verrà inaugurato mercoledì prossimo in occasione della seconda partita tra marchigiani ed emiliani.

L'altra semifinale, a Parma, è un classico: ed il pronostico, nonostante i bolognesi sembrino non essere al meglio appare incerto.

Playoff (semif., 1ª partita) — Maschili: ore 17, Santal Pr-Tartarini Bo; ore 18, Panini Mo-Kutiba Falconara.

Femminili: ore 15, Cis & Cis Mo-Yoghi An; ore 17 a Forlì, Teodora Ra-Nelsen Re.

Playout maschile (4ª giornata, ore 17): Cermam Lupi S. Croce-Zeta Cr; Eudecor Sc-Gabbiano Mn, Olomo Fontana/Fredda-Virgilio Mn.

Classifica: Olomo p. 6; Virgilio e Zeta 4; Eudecor e Gabbiano 2; Cermam 0.

■ Totip n. 15

PRIMA CORSA Napoli (trotto)	x 2	2 x	
SECONDA CORSA Napoli (trotto)	1 1	x x	
TERZA CORSA Napoli (trotto)	x 1	1 1	
QUARTA CORSA Modena (trotto)	1 2 x	2 1 1	
QUINTA CORSA Montecatini (trotto)	2 1 x	1 x 2	
SESTA CORSA Roma (galoppo)	x 1	1 2	

CORSA TRIS: Embense ha vinto il premio Giovanni Faglieti a Napoli, davanti a Emanacle e Tuscia Ma. Combinazione vincente: 19-7-1. Ai 139 vincitori vanno 6.408.306 lire ciascuno.

[redacted] Trotto a Napoli

Il Lotteria fa 37

NAPOLI — Domani all'ippodromo di Agnano si disputa la 37ª edizione del G.P. Lotteria con una dotazione record di 950 milioni. La formula della corsa prevede tre batterie di [redacted] di 8 partenti, una riservata ai trottatori indigeni e due ai cavalli esteri. I primi tre classificati di ogni «manche» entrano in finale. Nella prima batteria gareggiano Chiwra (O. Krueger), Dart Kiff (M. Rivara), Feystongal (A. Luongo), Edys (V. Guzzinati), Cinay (O.P. Maisto), Esotico Fred (G. Guzzinati), Eliano (V. Baldi) e Convoglio (R. Ciano). Dovrebbero superare il turno Feystongal, Esotico Fred e Eliano.

Nella seconda batteria si fanno preferire Host of Waverly (V. Guzzinati), Newmarket S. (M. Wallner) e Nadir's Pride ([redacted]). Gli altri concorrenti sono Monarch T (D. Cerelli), Super Freddie (E. Gubellini), Super Play (T. Magnusson), Count on Luck (D. Parenti) e Erile Guvijo (B. Lindbiom).

La terza prova di qualificazione vede favoriti Limbo Joe (V. Guzzinati), Mack The Knife (S.H. Johansson) e Supreme Comfort (A. Fontanesi) nei confronti di Everglade Hanover (H. Wallner), Jef's Spice (M. Mammarini), Kenvil (B. Lindbiom), Mad Speed (W. Casoli) e Pelican du Pont (L. Baldi).

● Sci: a San Sicario il neo campione italiano Oigilio Tomasi ha vinto uno slalom gigante Fis davanti a Belfrond e Gerosa.

La tiratura de «La Stampa» di venerdì 10 aprile 1987 è stata di 555.289 copie

LA [redacted]
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore [redacted] Paolo Paloschi
[redacted]
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto
Editrice LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 1103

PUBBLICITÀ
PK publikompass spa

Offerte lavoro e impiego

2 Affari e capitali

Artigiani e ditte in Piemonte e Liguria
5.000.000
in giornata senza procedure
Trattativa diretta privata.
Telefonare 011 326.804

3 Aziende, negozi

5 Locali e negozi

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

impiegati

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

tecnici

impiegati

15 Autovetture

FIAT NUOVE
AUTOCCASIONI
AUTOFRANCIA
SABATO APERTO

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
RIVOLI
collina viale Novelli
VILLE TRIFAMILIARI

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
CASCINE VICA
ALLOGGI IN PALAZZINA

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
ROSTA
collina via Poasta
N° 8 VILLE

ELEGANTI APPARTAMENTI
AD ORBASSANO
MAIORA 740.6080

INIZIO VENDITE
VILLE A SCHIERA
MAIORA 756.625

RIVOLI COLLINA

ULTIMI APPARTAMENTI
AD ORBASSANO
MAIORA 740.6080

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

25 Artigiani, ecc.

37 Campeggio e sport

42 Antiquariato

44 Libri, librerie

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

BORDIGHERA

CERIALE
ACCONTO L. 10 MILIONI
TEL. 0182 931.595

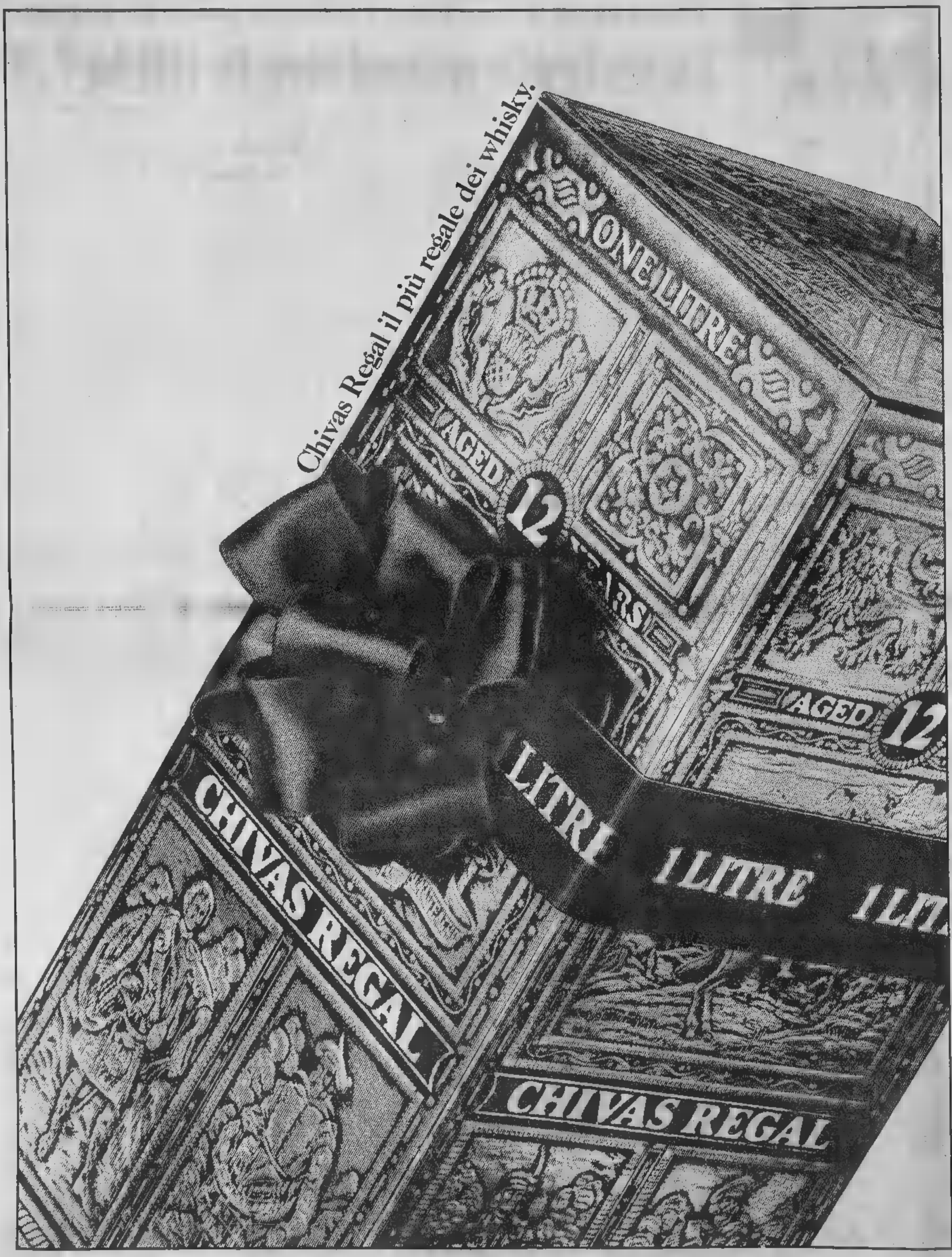
46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni residence

49 Informazioni

51 Occasioni

52 Varie


Chivas Regal il più regale dei whisky.
ONE LITRE
AGED 12
LITRI
1 LITRE
CHIVAS REGAL

Il direttore cinese per la Rai [illegible] primavera

Tang, suono speciale con Schu[illegible]nn e Berg

Unione Musicale: [illegible] Beethoven con Somenzi

TORINO — Secondo concerto, all'Auditorium, del ciclo Schumann-Berg: la *Sinfonia* e la *Lulu-Symphonie* dirette entrambe [illegible] cinese Muhai Tang, un concertatore dell'orecchio un po' speciale, a giudicare dall'ottima qualità del suono ottenuto in orchestra. La seconda [illegible] Schumann ha le sue cose migliori nei [illegible] movimenti centrali, dove più agevolmente l'ispirazione del musicista può prender voce, libera [illegible] vincoli della forma sonata: [illegible] *Scherzo* è un zampillare di vitalità ritmica, l'*Adagio* un sogno delicatamente sospeso, ed entrambi hanno trovato [illegible] Muhai Tang un interprete [illegible] che sensibile.

Seguiva la Sinfonia tratta da Berg, per motivi di diffusione esecutiva, dalla sua ultima opera teatrale. E' composta di cinque movimenti di cui tre originali e gli altri due, primo e ultimo, «montati» per l'occasione, [illegible] unendo le voci e cucendo insieme episodi diversi.

Lo scarto è abbastanza avvertibile: mentre l'*Ostinato* il *Lied* di Lulu e le *Variazioni* [illegible] filano meravigliosamente, gli altri [illegible] eliminazione [illegible] poco che in *Lulu* è veramente il nocciolo attorno a cui s'incendia [illegible] reazione a catena della trascinante polifonia berghiana.

Al centro di questa «suite» il Lied della protagonista svetta altissimo nel suo prodigioso [illegible] angelico (mi si passi l'ossimoro); e gli due [illegible] continui, concepiti originariamente per sola orchestra, lo inquadrano con perfetta adeguatezza. L'esecuzione [illegible] centrato il carattere del lavoro, anche per il contributo determinante del soprano Cristina Rubin nella parte solistica del Lied. Successo vivo, p. gal.

* *

[illegible] — Ha [illegible] all'Auditorium per l'Unione [illegible]cale, Mario Brunello, giovane violoncellista italiano, famoso in tutto il mondo musicale dopo la recente vittoria [illegible] del Premio Ciaikovski 1986; i torinesi ne avevano già apprezzato le doti qualche mese fa in una serata della stagione sinfonica della Rai; ma ora, assieme al pianista Massimo Somenzi, in un programma di vasto respiro, con tre grandi Sonate di Beethoven, Brahms e Chopin, è stato possibile farsi una idea più precisa della sua personalità.

Brunello ha una «voce» molto bella: morbida, pastosa, naturalmente disposta ai timbri vellutati, alle mezze tinte soavi; non è sovrabbondante nel volume [illegible] o nei passi rapidi, specie nel registro acuto, sfugge qualche sbavatura; ma l'importante è la presenza di un temperamento musicale consapevole, ricco sopra tutto di finezza e interiorità.

Inoltre, è assai bravo anche il Somenzi, vezzo e giovane pure lui, e insieme costituiscono un vero duo e non un incontro occasionale. Ne [illegible] molto bello e talvolta commovente sentire due giovani, così diversi dall'immagine divulgata della gioventù moderna, che quietamente si sviluppano di fronte all'eloquenza dell'op. 69 di Beethoven, ai meandri della *Sonata in fa* di Brahms, alla freschezza della *Sonata* di Chopin.

Ammirevole e l'intuito con cui i due mirano ai punti chiave del discorso sonatistico, le riprese, le transizioni, creando tensione senza mai affannarsi; e degno di due interpreti provetti il senso conclusivo espresso nelle ultime pagine della *Sonata* beethoveniana, con un «ritmo» [illegible] indefinibile che rendeva lievi spigoli e cadenze dalla [illegible]

[illegible] siamo andati per [illegible] un giovane e ne abbiamo trovati due. Applausi, e Dvorak e De Falla fuori programma. g. p.

KARAJAN: DON GIOVANNI OGGI A SALISBURGO

Herbert von Karajan torna sul podio del Grosses Festspielhaus di Salisburgo per inaugurare oggi con il «Don [illegible] il 21° Festival di Pasqua. Mozart avrà come interpreti Samuel Ramey, Ferruccio Furlanetto, Gösta Winbergh, Anna Tomowa-Sintow, Julia Varady e Kathleen Battle

Parla il cantautore che stasera da Padova apre la tournée [illegible] il nuovo album'

Vasco Rossi: prima sesso, poi rock

«C'è chi [illegible] raccoglie testi [illegible] linguaggio parlato e slogan, musiche [illegible] pizzico di hard in più, un'interpretazione ironica [illegible] - «Sono uscito dal letargo, spero [illegible] il disco che si aspetta la gente»

PADOVA — Avrà una faccia intrigante, dei begli occhi chiari e una vita spericolata. [illegible] una musica piena di sprint e di belle [illegible]re e batteria, ma il segreto vero dell'appeal di Vasco [illegible] potrebbe essere [illegible] lui, attraverso i dischi e i concerti e le canzoni, con la gente, con i ragazzi, ci continua proprio a parlare, [illegible] quel largo [illegible] del [illegible]corso diretto che si ritrova in tanti suoi testi e un po' di più nel nuovo lp *C'è chi dice no* che porta in tour da stasera, partendo [illegible] Palasport di Padova.

Vasco Rossi invita sempre, nei suoi testi, a guardare da un certa parte, pensare a una certa cosa, liter figuri quel tal ricordo. O ci trascina dritto dentro una situa[illegible] [illegible] movimento, nella quale [illegible] finisce per [illegible] coinvolti attivamente. Canzoni a presa rapida, come dev'essere il rock, e lui è poi l'unico italiano ad essere [illegible] davvero, nonostante gli anni che [illegible] con quel [illegible] linguaggio parlato e a slogan, sillabe, [illegible] quello [illegible] ragazzi, [illegible] mille [illegible] dalle sfuriate scolastiche di certa [illegible]ntina, uno stile soltanto suo e che si metabolizza con l'ascolto.

«Quando faccio le canzoni — spiega lui — non medito molto, cantare è come parlare a qualcuno. Soprattutto le canzoni sulle ragazze. Anche come linguaggio, sto andando verso i flash, poche parole invece che discorsi o commenti. Quando scrivo, lascio perdere completamente la razionalità, anche se [illegible] vita [illegible] sono così [illegible] [illegible].

E allora, com'è Vasco Rossi [illegible] nella vita?

«Ho un carattere eclettico, cambio spesso d'umore, sono molto infiammabile. I sensi di colpa li ho, ma li vedo. Mi sento abbastanza fragile».

Ma avrà imparato a difendersi.

«Mi difendo stando il più possibile con la gente [illegible] sui mi fido, ma sento ugualmente molto gli umori generali, annuso l'aria. E' un fatto inconscio. Adesso, per esempio, vedo [illegible] [illegible] mania [illegible] disinteressarsi [illegible] tutto, e non sono d'accordo, anche se an[illegible] [illegible] un po' [illegible] è giusto far finta di niente [illegible] anni alle cose che accadono tutti i giorni».

Ma a lei, che cosa piace di più nella vita?

«Primo, il sesso; secondo la musica. Ma ho anche dei periodi-niente, che sto lì fermo a guardare la tv. In generale, mi piace andar nei posti dove c'è confusione, [illegible] paura della solitudine».

Con'è [illegible] [illegible] il passaro degli [illegible]?

«A vent'anni ero più sicuro, pensavo che [illegible] [illegible] lo sarei [illegible] sempre più, invece [illegible] sono sempre di meno. Tante volte penso che se avessi [illegible] figlio non sarei molto paziente, sarei molto duro».

Vasco Rossi somiglia molto alle canzoni di «C'è chi dice di no»: ha tenerezze che si consumano in fretta

Ed è detto a lungo che lei, dietro il [illegible] stile trasgressivo, [illegible] un italianissimo mammismo.

«Sono storia, quando è morto [illegible] padre io sono stato molto vicino a mia madre, mi par normale. Certo, siamo in contatto, ma [illegible] la vedo solo ogni tanto, lei sta [illegible] a Zocca, dove son nato. In fin dei conti è lei la più forte, è autosufficiente».

E [illegible] le altre donne [illegible] va?

«In modo vario, dipende; molto da loro. Non è che m'innamori meno di prima, è che adesso lo faccio più in fretta. Non mi [illegible] [illegible] [illegible] rapporto fisso, forte. Continuo a [illegible] [illegible] [illegible] esser accalappiato, è sempre stato così, ma forse adesso sono diventato troppo cerca[illegible]».

Questa vita degli di Vasco Rossi [illegible] somigliare molto alle [illegible] di C'è [illegible] dice no: sensazioni a[illegible] (*Vivere una favola*) o frammenti d'incontri (*Non mi va*), [illegible] che [illegible] consumano in [illegible] (Ciao), dubbi esistenziali (C'è chi dice no) e guai che accadono (Lunedì). Sulla copertina dell'album, i [illegible] [illegible] scritti quasi già cantati, [illegible] neretti e maiuscole e puntini di sospensione quasi a eliminare la me[illegible] [illegible] [illegible] protagonista e prodotto finito. E' facile dire di sì a questo disco rabbioso ed energico ma studiato e rifinito, egregiamente suonato con un pizzico di [illegible] più nella [illegible] (soprattutto è la [illegible] di Solieri), cantato con aggressione ironica, amarezza, immediatezza, quasi fosse dal vivo.

Vasco Rossi sta bene e si sente: «*Torna la primavera, esco dal letargo, son come gli animali. Non vedo l'ora di essere in tournée, perché è nei concerti che mi diverto di più*». Chiude con una speranza ovvia: «*Quello che spero, è che questo sia il disco che si aspettava la gente.* [illegible] *molto,* [illegible] [illegible] a sbloccarmi, anche se ci ho messo molto a finire il lavoro. [illegible] *questi* [illegible] *i miei tempi*».

[illegible] Venegoni

[illegible] Tutte le [illegible]

Dopo il debutto di stasera a Padova, la tournée di Vasco Rossi proseguirà lunedì a Verona, martedì a Genova, il 15 a Lugo di Romagna, il 18 a Crapedona, il 21 a Caserta, il 23 a Pesaro, il 24 a [illegible], il 25 a Terni, il 27 a Firenze, il 28 a Ferrara, il 30 a Torino.

A maggio, i concerti riprenderanno il 2 a Siena, il 3 a Reggio Emilia, il 5 a Treviso, il 7 a Brescia, l'8 a Vercelli, il 9 a Cuneo, l'11 e Milano, il 15 a Lugano, il 17 a Gorizia, il 21 a Roma, il 23 a Frosinone, il 23 a Livorno, il 25 a Modena, il [illegible] a Bergamo, il 29 a Cremona, il 30 a Varese.

Scala [illegible] «Tabarro» [illegible] «Pagliacci»

Domani le due opere, dirige Giuseppe Patanè - Regia di Bussotti per Puccini, con Cappuccilli - Leoncavallo [illegible] regia di Zeffirelli, canta Carreras

MILANO — Il tabarro di *Puccini* e *Pagliacci* di *Leoncavallo* andranno in [illegible] alla Scala domenica 19, diretti da Giuseppe Patanè. Le regie sono rispettivamente di *Bussotti* e di *Zeffirelli*.

Lo spettacolo riprende altrettanti precedenti: l'opera di Puccini fu realizzata [illegible] stagione '82-83; e quella di Leoncavallo [illegible] e, poi, nell'83-84.

Se l'allestimento è rimasto eguale, sono cambiati invece i direttori: Il tabarro vedeva sul podio Gianandrea Gavazzeni e, per quanto riguarda Pagliacci, la prima edizione fu diretta da Georges Prêtre, la seconda da [illegible] Muller. Stessi protagonisti per Puccini: [illegible] Cappuccilli, Nicola [illegible], Eleonora Jancovic.

Qualche cambiamento per Leoncavallo: al posto di Placido Domingo, che contò nella prima edizione, oggi ci sarà José Carreras. Nedda sarà interpretata da Diana Soviero, Tonio da John Rawnsley, Peppe da William Matteuzzi. Chiamata a sostituire Daniela Dessì, annullata [illegible] Elena Obraztsova è al debutto alla Scala. Siamo intesi, ha già sostenuto ruoli da protagonista — come Mimì e M[illegible] — in importanti teatri americani e in molti Paesi europei, compreso il nostro. In particolare, è stata applaudita [illegible] teatro dell'Opera di Roma e al festival pucciniano di Torre del Lago.

Direttore [illegible] coro sarà Giulio Bertola. Repliche il 16, 22, 24, 28 aprile e il 2 maggio.

o. f.

[illegible] Young a Milano: gratis in piazza

MILANO — [illegible] 30 aprile partirà da Roma la tou[illegible] italiana di Neil Young. Il cantautore americano sarà poi il primo maggio a Verona, il 2 a Genova, il 4 a Firenze e il 5 a Milano.

La data milanese ha però una connotazione particolare: Neil Young non si esibirà all'interno delle strutture che abitualmente ospitano i concerti rock, come San Siro, ma nel piazzale antistante l'Arco della Pace e il concerto sarà gratuito, con il patrocinio [illegible] Comune.

Conte [illegible] Alessandria

Unica tappa italiana, per beneficenza, della tournée europea del musicista

ALESSANDRIA — Paolo Conte terrà l'unico concerto italiano della sua tournée internazionale [illegible] Teatro Comunale di Alessandria l'8 maggio. Il con[illegible] astigiano [illegible] gratuitamente e l'incasso [illegible] devoluto [illegible] Poliopilus del Rotary Internazionale, che si propone di vaccinare [illegible] [illegible] poliomielite e [illegible] malattie dell'infanzia i [illegible] del Terzo Mondo.

Conte, che ieri sera ha tenuto l'ultimo concerto in Francia e che da lunedì si esibirà in Germania, ha aderito a una richiesta del Rotary Club di Asti, [illegible] loro della serata benefica. I biglietti per l'8 maggio costeranno 30, 50 e 80 mila [illegible] [illegible]eranno in distribuzi[illegible] [illegible] [illegible] giovedì a Torino (Salone «La Stampa»), Asti (Acitour, via Battisti 30) e Alessandria (Teatro Comunale).

Gli organizzatori prevedono un ricavo [illegible]o, detratte le spese vive, di [illegible] [illegible] milioni da destinare al Progetto Poliopilus. Conte ha accettato di esibirsi gratis e senza rimborsi spese

Notizie fresche per l'estate.

Come arriva l'estate il lino riprende il suo ruolo di grande protagonista della moda estiva.

Cosa c'è, d'altra parte, di così fresco e luminoso?

Di così leggero, così bello, così elegante?

Sotto il sole estivo, insomma, il lino è semplicemente perfetto.

Ecco allora che Max Mara, come ogni estate, presenta una collezione completa in lino.

Moderna e raffinata, pratica ed elegante.

Nella collezione Max Mara trovi morbidi pantaloni, larghe giacche [illegible] taglio maschile abbinate a romantiche bluse in crêpe de Chine, giochi di lino su lino e di lino su seta nei colori naturali.

Da oggi.

A Max Mara.

MaxMara

Torino - Via Roma, 279

IN EDICOLA

DUE GRANDI OPERE DESTINATE A VIVERE NEL TEMPO

LETTERATURA UNIVERSALE

Un quadro affascinante e completo della storia della letteratura mondiale. Dalla Spagna all'Inghilterra, dal Nord America alla Russia, dall'Europa Orientale all'America Latina, dalla Germania al Sud-Est Europeo, all'Italia... Di ogni Paese, la storia della letteratura dalle origini ai giorni nostri. Un'opera che ti permetterà di approfondire culture diverse e lontane, attraverso lo studio delle singole letterature, cogliendo, di ciascuna, quei tratti individuali, storici e umani che ne fanno un patrimonio irripetibile. Un patrimonio di cultura che "Letteratura Universale" ti offre in 179 fascicoli settimanali da rilegare in 13 volumi.

I PRIMI 2 FASCICOLI DI
LETTERATURA UNIVERSALE
E IL PRIMO VOLUME DE
I GRANDI DELLA LETTERATURA
IN EDICOLA A L. 2400

I GRANDI DELLA LETTERATURA

Il piacere di leggere e collezionare i capolavori dei Grandi di tutte le letterature. Dalla narrativa, alla poesia, alla novellistica, al teatro, una raccolta accuratamente selezionata delle opere più famose di Thomas Mann, Giacomo Leopardi, Carlo Goldoni, Oscar Wilde, James Joyce, Alexandre Dumas e dei più grandi autori che hanno lasciato un segno indelebile nella storia della letteratura di tutti i tempi. In 100 volumi settimanali, 100 meravigliose occasioni di lettura: una preziosa collezione da raccogliere in biblioteca.
Questa settimana in edicola "Madame Bovary" di Gustave Flaubert.

FABBRI EDITORI

Un [illegible] fa il paese fu semidistrutto dai massi precipitati tra le case

Carema, vivono [illegible] paura sotto la montagna che frana

Trecento persone furono evacuate dalle abitazioni, ora soltanto due famiglie sono ancora senza casa - Presto nuovi lavori

CAREMA — E' passato un anno da quando una frana ha cambiato la vita di questo paese di 900 anime al confine fra il Canavese e la Valle d'Aosta.

[illegible] di emergenza seguiti a quel [illegible] pomeriggio [illegible] martedì [illegible] aprile '86 quando [illegible] Ollinallo precipitarono massi giganteschi.

Uno arrivò a pochi metri dalla casa di Marcello Jachi: si trova ancora nel punto esatto in cui si [illegible]ò quel pomeriggio, in mezzo ai caratteristici vitigni del «Carema».

L'emergenza significò per [illegible] trecento abitanti l'evacuazione dalle case: il sindaco Gabriele Marra chiese l'intervento della Protezione civile.

Nacque la «Carema dei prefabbricati»: al campo sportivo, fino al novembre '86, decine di persone furono ospitate dentro i «container» inviati dalla prefettura. Poi, alla fine di dicembre, il sindaco revocò l'ordinanza di sgombero delle abitazioni: adesso il provvedimento resta valido soltanto per due famiglie, quelle di Aldo Martinetti e di Pierino Valretto.

Ma i geologi non nascondono ancora le loro preoccupazioni: «Solo con un intervento radicale sulla montagna si potrà parlare di fine dell'emergenza: bisogna eliminare tutte le rocce pericolose, intervenire sui corsi d'acqua che provocano i dissesti idrogeologici: controlliamo costantemente il movimento dei massi».

L'altra sera il sindaco Marra ha convocato il Consiglio comunale proprio ad [illegible] caduta della [illegible].

L'assemblea ha approvato i progetti per l'intervento idraulico e sulle rocce predisposti dagli ingegneri [illegible] Ieri e Grasso del Politecnico di Torino: un'opera [illegible] sarà oltre [illegible] miliardi [illegible] lire.

Il Comune ha ottenuto dal ministero della Protezione civile stanziamenti per quattro miliardi e mezzo. Il segretario comunale Giovanni Lombardi ha già invitato le imprese dui assegnare i primi lavori: si spenderanno subito [illegible] miliardi per le cose, quindi si passerà ai corsi d'acqua.

Il Consiglio municipale ha anche approvato la ripartizione [illegible] dei centocinquanta milioni messi a disposizione dal ministero dell'Interno per gli sfollati: i sussidi saranno distribuiti entro la fine di questo mese.

Tecnici ed amministratori concordano sulla necessità di fare in fretta: sono già stati spesi i 300 milioni stanziati dalla Regione per far brillare i massi rimasti pericolosamente in bilico sulla montagna; altri 70 milioni sono serviti per i rilievi aerofotogrammetrici su tutte le zone «a rischio».

La Comunità montana Dora Baltea Canavesana aveva [illegible] effettuato uno studio analogo, ma le riprese effettuate con vegetazione fittissima impedivano ai tecnici [illegible] osservare [illegible] dettagli [illegible] terreni.

In più il Comune [illegible] dovuto [illegible] fronteggiare l'emergenza acqua: [illegible] di un [illegible] fa ha distrutto due sorgenti importanti per approvvigionare Carema. Fino a poche settimane fa l'erogazione idrica era razionata: adesso qualcosa è migliorato, anche se di notte i rubinetti rimangono all'asciutto.

Dicono gli amministratori: «Carema non è stata dimenticata né dallo Stato, né dalla Regione, né dalla Provincia: aver potuto approvare progetti così importanti [illegible] un arco di tempo decisamente breve per opere di questa portata è la prova di come si [illegible] fronteggiata l'emergenza».

Per la fine dell'87 il primo [illegible] di lavori sulle rocce [illegible] essere completato; poi [illegible] opere idrauliche; la montagna [illegible] Carema verrà [illegible] «imbrigliata».

Un anno dopo in [illegible] si parla ancora della frana, [illegible] la popolazione [illegible] aver paura: «I nostri vecchi erano abituati a queste cose. La montagna di tanto in tanto scarica pietre — dice la gente del posto — hanno perfino chiamato via Rovine una strada perché li cadevano sempre le pietre: e se qualcuna colpiva le case, allora si davano subito da fare, le ricostruivano più [illegible] di prima».

Guido Novaria

Pinerolo, approvata la variante al piano regolatore

Più spazio alle industrie

La zona riservata agli [illegible] produttivi, [illegible] regione San Lazzaro, dove già si trovano la Riv e [illegible] Corte Cosso, consentirà l'insediamento di altre aziende Verrà costruito anche [illegible] nuovo Istituto Alberghiero - Penalizzata l'agricoltura

PINEROLO — Dopo anni di [illegible]sioni e lentezze [illegible] il Consiglio comunale ha approvato la variante 6 al piano regolatore, [illegible] [illegible] decisa nel [illegible] dell'81.

Nell'83 fu [illegible] il progetto preliminare e [illegible] anno dopo quello definitivo. La variante 6 fu quindi spedita alla Regione per l'approvazione [illegible] esaminata [illegible] regionale (Cur) [illegible], rimando all'[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gennaio dello scorso [illegible] gli [illegible] [illegible] l'hanno ripresa in considerazione [illegible] questi giorni.

Questa variante prevede diverse [illegible] all'assetto urbanistico: l'[illegible] [illegible] [illegible] industriale [illegible] Riva, sostituita con quella della regione [illegible] [illegible] e l'ampliamento della [illegible] P/3 che [illegible] estende dal cavalcavia di c. Torino per l'edificazione di scuola media e attrezzature sportive.

La costruzione della nuova zona industriale comprende già la Riv e la Corte Cosso darà la [illegible] [illegible] alle industrie di espandersi secondo le loro esigenze.

Sono state approvate in seguito due modifiche, una riguardante la Riv, che non avrà più l'obbligo di redigere un piano particolareggiato per la sua estensione, cosa che le permetterà di ampliarsi [illegible] del doppio in breve tempo; l'[illegible] riguarda la ditta [illegible] Lup, che ha chiesto di essere [illegible] rata in zona industriale e non residenziale. Non sono però solo queste le novità con la variante 6: verrà data ai pinerolesi la possibilità di trasformare i [illegible] in abitazione e ci [illegible] un [illegible] incremento del [illegible] della cubatura.

La variante 6 con i suoi cambi di de[illegible] del [illegible] da agricolo a industriale o da industriale a residen[illegible], parametri questi di notevole importanza ai fini del [illegible] [illegible] terreno, interesserà un [illegible] del territorio urbanizzato.

Altro importante punto [illegible] [illegible] Consiglio comunale è stata [illegible] [illegible] costruzione del [illegible] Istituto alberghiero che sorgerà in regione San Lazzaro dove già si trovano la maggior parte delle scuole medie superiori. Il [illegible] prevede [illegible] [illegible], uno [illegible] aule, laboratori, presidenza, [illegible] [illegible] e alloggio del custode, una [illegible] palestra e strutture sportive e [illegible] terzo con cucine e ristoranti.

[illegible] costruzione del nuovo [illegible] scolastico [illegible] da tempo [illegible] in quanto attualmente gli alunni dell'Istituto sono [illegible] in tre [illegible] con notevoli disagi. La maggior parte delle aule e [illegible] uffici si trovano [illegible] Villa Prever, una struttura [illegible] insufficiente per gli altre [illegible] [illegible]. La spesa [illegible] di 6 miliardi.

Antonio Gialmo

Castellamonte, diciassettenne si lancia dal terzo piano

Fuggita dalla dieta, [illegible] la morte

CASTELLAMONTE — Si è gettata nel vuoto dal terzo piano di un palazzo: un volo di quindici metri davanti ad alcune decine di persone che avevano cercato di convincerla a non buttarsi. Rosalba, 17 anni, è ricoverata da ieri mattina nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Ivrea: ha riportato gravi lesioni al legato e alla colonna vertebrale, ma dovrebbe salvarsi.

Forse un esaurimento nervoso, conseguenza di una dieta dimagrante, è la causa del gesto della ragazza. Ieri mattina, Rosalba è andata a scuola: frequenta un istituto privato per recuperare un anno di liceo perso per una bocciatura. Non è però entrata in classe: ad un'amica ha detto che non se la sentiva. Rosalba ha cominciato a girare per Castellamonte: poi è stata quasi due ore in una birreria assieme a Francesco Natoli, 18 anni: «Continuava a ripetere di voler farla finita — ha detto il ragazzo — ma non mi ha rivelato il perché: ho cercato [illegible] impedirglielo, ma tutto il resto inutile».

[illegible] scuola era [illegible] partita [illegible] segnalazione alla famiglia per l'assenza [illegible] Rosalba: scattavano [illegible] ricerche che hanno coinvolto i carabinieri, i familiari della ragazza e i suoi amici. Poi, verso [illegible] 11, il drammatico epilogo: prima Rosalba ha tentato di buttarsi sotto un'auto, poi è salita sui tetti del palazzo Molè hanno tentato di fermarla, ma lei si è lanciata nel vuoto. Sul tavolo della birreria [illegible] ha lasciato tre biglietti indirizzati al ragazzo e a due amici.

Due giorni [illegible] dibattito per il IV congresso regionale con [illegible] delegati

Il [illegible] avanza [illegible] mila [illegible] cooperative

RIVOLI — Specializzazione e concentrazione come mezzi per un maggiore sviluppo sul mercato e raggiungere una più solida capacità di autofinanziamento. Anche la Lega nazionale delle Cooperative e [illegible] imboccano [illegible] [illegible] della ristrutturazione e dell'innovazione tecnologica. E' [illegible] dal quarto congresso regionale aperto ieri a Rivoli con la relazione [illegible] presidente, [illegible] Raviola, e [illegible] vicepresidente Carlo Giorcelli, presenti 400 delegati.

[illegible] [illegible] 750 cooperative [illegible] quali [illegible] più di 300 mila soci per un fatturato complessivo di quasi mille miliardi. Il cooperativismo piemontese è al quinto posto in Italia. Molto distante dai livelli emiliani e toscani che pesano nella formazione dei dati nazionali della Lega (13 mila cooperative con 3 milioni e mezzo di soci e un giro d'affari di 22 mila miliardi), è tuttavia in forte crescita (+123% di fatturato negli ultimi cinque anni).

La parte [illegible] leone spetta, [illegible] 360 miliardi di fatturato, alle cooperative di consumatori: Coop Piemonte, Ciplelle, Consad, Cuneo Polli, Latte Verbano. Ma emerge prepotente, a fianco dei settori più tradizionali legati all'edilizia, il terziario avanzato con nuove cooperative e attività. Anche i problemi connessi alla crescente mobilità professionale e alla richiesta di specializzazione non mancano di incidere sulla progressa interna alla Lega.

«L'evoluzione del movimento cooperativo in Piemonte — osserva il presidente Raviola — sottolinea un tratto caratteristico delle più recenti tendenze [illegible] e [illegible] che [illegible] sviluppo [illegible] cooperazione non è, o comunque non sempre, direttamente correlato all'aumento delle cooperative, bensì [illegible] e significativi casi è il risultato della [illegible] ingrossa di singole imprese».

Il [illegible] si conclude [illegible] con l'elezione [illegible] [illegible] direttivo regionale. Quasi certa la riconferma di Raviola e Giorcelli.

[illegible] (psi) [illegible] sindaco [illegible]

RIVOLI — Gian Paolo Aneto, 48 anni, [illegible] lista, segretario provinciale aggiunto della Confesercenti, sposato con due figli, è il nuovo sindaco. [illegible] stato eletto [illegible] su 37 al posto del dimissionario Riviero. A favore hanno votato: pci, psi, pri e indipendenti di sinistra. Dp ha proposto nella carica il [illegible] Pivano che [illegible] ottenuto un voto; la dc il [illegible] uomo di [illegible] spicco. Astenuta: la Saitta: 13 voti.

della provincia

[illegible] Soggiorni climatici

PINEROLO — L'assessorato ai servizi sociali organizza soggiorni climatici in località marine per anziani ed handicappati. I soggiorni, di 14 giorni ognuno, si terranno a Loano. L'amministrazione comunale [illegible] il trasporto [illegible] [illegible] durante il viaggio.

[illegible] Palazzo del ghiaccio coperto

TORRE PELLICE — Verrà realizzato un progetto di copertura del palazzo del ghiaccio con un finanziamento a carico dello Stato. La spesa sarà di circa 500 milioni e comprende anche la ristrutturazione degli impianti. E' stato inoltre approvato il progetto per la ristrutturazione del laboratorio dell'Istituto professionale con una spesa di circa 90 milioni.

[illegible] Complesso sportivo a [illegible]

BOBBIO PELLICE — Un complesso sportivo verrà presto costruito lungo la sponda sinistra del Pellice. Il progetto è stato approvato dal Consiglio comunale e comprende una pista polivalente di pallavolo, pallacanestro e pattinaggio, due campi da tennis, quattro [illegible] da bocce coperti e una pista per pattinaggio. La spesa è di circa 660 milioni.

[illegible] Sport a Cirié

CIRIE' — Interessante giornata sportiva domani. Sulla pista di aeromodellismo del Ponte Stura per Robassomero quinto campionato interregionale cisalpino con gare di acrobazia, FB normale ed FB sport con alcune decine di concorrenti giunti da tutta l'Italia. La gara è stata assegnata a Cirié perché il modellista cittadino Olimpio Torchio ha vinto il titolo cisalpino nel 1986. Al campo sportivo quinta prova del Grand Prix regionale giovanile di tennis-tavolo.

[illegible] Corsi sui camosci

FENESTRELLE — Le guardie venatorie della Provincia sono tornate a scuola nel parco dell'Orsiera-Rocciavrè per un corso sul camoscio, il diffuso ungulato che vive sulle Alpi. L'iniziativa è stata della Provincia e dell'Unione cacciatori sono Alpi. Questo perché il ruolo delle guardie superi il concetto della sorveglianza, ma si addentri nell'etologia di questo animale, con i nuovi criteri di censimento e valutazione degli esemplari.

[illegible] Riapre il parco di Agliè

AGLIE' — La sovrintendenza per i Beni ambientali e architettonici del Piemonte comunica che da domani sarà riaperto il Giardino del Castello. Il pubblico potrà entrare dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.30 ogni giovedì, sabato e domenica (biglietto 2 mila lire).

[illegible] Per il nucleare

PINEROLO — Il Comitato per il sì contro il nucleare ha organizzato per oggi in piazza Facta alle ore 9, una manifestazione contro il nucleare civile e militare.

[illegible] Pinerolo in cartolina

PINEROLO — Si apre oggi, alle 18 a Palazzo Vittone, la mostra «Pinerolo in cartolina». Si tratta di una serie di cartoline e fotografie che raccontano la vita della città nell'arco di cento anni. Chiuderà il 19 aprile.

[illegible] Incontro tra corali

PINEROLO — Questa sera alle 21, nella chiesa di San Verano, ad Abbadia, incontro tra la corale di San Verano, quella di Nostra Signora di Fatima e quella Valdese di Pomaretto.

[illegible] [illegible] del [illegible]

PINEROLO — Assemblea lunedì alle 14.30 nell'Auditorium di [illegible] Piave sul tema: «Il mercato del lavoro e i gravi problemi di disoccupazione e cassa integrazione».

[illegible] Gli sciatori

SESTRIERE — Domani si terranno i campionati di slalom gigante maschile e femminile organizzati dallo sci club Michelloret, con il patrocinio del Comune di Pinerolo. Alla gara è abbinato il trofeo Città di Pinerolo, riservato alle categorie ragazzi, allievi, giovani e seniores.

[illegible] Canto gregoriano

GIAVENO — Questa sera (ore 21.15) nella chiesa dei «Batù» concerto di canto gregoriano della Bottega musicale di San Raffaele Cimena diretta dai maestri Gianni Cucci e Piero Busca.

[illegible] Processo inceneritore

CASTELLAMONTE — L'ex presidente dell'Usl 40 Arturo Branco, 38 anni, comparirà davanti al pretore di Cuorgnè Boggio il 13 maggio per la vicenda dell'inceneritore dell'ospedale castellamontese. Dovrà rispondere di non aver richiesto la necessaria autorizzazione regionale per avviare l'impianto. Con lui sul banco degli imputati Paolo Bruni, 36 anni, direttore sanitario dell'Usl, e tre addetti al servizio tecnico dell'ospedale: Michele Tira, 49 anni, Salerano, Giampaolo Trotto, 31 anni, Cuorgnè, e Luisa Novaria, 51 anni, Ivrea; nella vicenda giudiziaria è anche coinvolto un autotrasportatore di Burolo, Riccardo Casagrande, 36 anni.

[illegible] Solidarietà di emigrati

RONCO — Solidarietà anche dagli emigrati della Val Soana in Francia per don Loremin Babando, coinvolto nell'inchiesta giudiziaria per presunti atti di violenza su alcuni capiti. Da Parigi è arrivata una lettera dei rappresentanti dei centri di Campiglia, Valprato e Ronco che fanno parte della Comunità Valle Soana in Francia: «Siamo vicini a don Babando in questo triste momento; vogliamo esprimergli la nostra gratitudine per l'opera da lui svolta in 32 anni a favore degli emigrati, degli assistiti e dei bisognosi». Fra qualche giorno si conosceranno gli esiti dell'autopsia effettuata sul corpo di Alina Vigitno: era stata lei a raccontare alla figlia prima di morire che all'istituto San Giuseppe due infermiere le avevano strappato le unghie dei piedi.

[illegible] Canti e partigiani

BAJO DORA — Il Centro etnologico canavesano sta preparando un calendario dedicato al periodo della Resistenza e al nazifascismo in Canavese, nell'Alto Biellese e nella Bassa Valle d'Aosta. Ai posto dei santi che compaiono normalmente sui calendari, accanto ad ogni giorno verranno annotati i nomi dei partigiani caduti e gli avvenimenti più significativi della lotta partigiana. Il calendario della Resistenza sarà distribuito in occasione del prossimo 25 aprile.

[illegible] Polso colpo fruttarli

CHIVASSO — Sorpreso dalla guardia di finanza nel dicembre dello scorso anno al mercato di Chivasso con sulla bancarella 180 sciarpe col marchio Trussardi contraffatto, l'ambulante Amerigo Borgia, 44 anni, Torino, via Reggio 34, è stato condannato ieri dal pretore, Antonio Rinaudo, a 7 mesi di reclusione, un milione e 500 mila lire di multa e l'applicazione della condizionale. Il magistrato ha inoltre disposto la confisca di tutte le sciarpe nonché un risarcimento di 5 milioni, in via provvisionale, alla Trussardi, costituitasi parte civile.

A VINOVO ARRIVANO I VOSTRI!

IL GALOPPO. Gli splendidi [illegible] purosangue [illegible] al galoppo, [illegible] urlo dei fantini, l'eccitazione [illegible] della gara, rendono questo spettacolo [illegible] dei più affascinanti e avvincenti [illegible] sportivi.

Al galoppo si corre da sempre. E, da [illegible] è uno sport [illegible] su emozionante [illegible] di attesa.

L'attesa del "tuo" cavallo, l'attesa [illegible] vincitore. Pochi pochissimi minuti [illegible], spesso, danno grandi soddisfazioni.

IL TROTTO. Un tipo di gara più [illegible] e tanto sofisticata.

Una equilibrata equazione fra tecnica, potenza e abilità.

Selezionati i cavalli. Bravi i drivers (guidatori). Uno spettacolo davvero emozionante che dà modo di apprezzare lo stile dei [illegible] valli e la grande abilità di chi li guida.

Se oltre al tratto, amate anche la buona cucina, all'Ippodromo di Vinovo troverete ciò che fa per voi.

Nel suo ristorante, in un ambiente accogliente ed elegante, seguendo comodamente il vostro cavallo preferito, potrete gustare piatti raffinati e ricette squisite e, perché no, brindare al "vincitore". E se questo è il vostro cavallo preferito brinderete anche alla "vostra" vittoria.

E non dimenticate. E' una vecchia tradizione portafortuna concludere il pranzo con un bicchiere di squisito Malvasia.

LE SCOMMESSE. Molto è [illegible] semplicemente di un pezzo di carta. Soprattutto se porta il numero del cavallo vincente.

Ma come fare a individuarlo? Ci sono molte scuole di pensiero in proposito.

Chi ha un animo poetico sceglierà un cavallo con un [illegible] altisonante, o che evochi [illegible] emozioni o [illegible] ricordi.

Ma attenti a non puntare il cavallo Italia se corre anche Corea.

Chi ha una mente pitagorica lo sceglierà in base al numero dopo... molti calcoli.

Chi è del tutto a digiuno di corse potrà affidarsi al suo istinto o cercare i favoriti sui giornali più diffusi.

Un consiglio. E' tradizione, se si scommette per la prima volta, scegliere i numeri della propria data di nascita.

Ma non è finita! Per due lunghissimi minuti, dall'inizio alla fine della gara, questo pezzo di carta vi farà sentire l'ebbrezza di possedere un cavallo in pista che corre per voi.

Anche sui vari modi di scommettere c'è da sbizzarrirsi, perché le puntate possono essere di tanti tipi diversi.

Potete infatti scommettere al Bookmaker (o allibratore) o al Totalizzatore.

Il Bookmaker è chi, in un apposito banco detto "picchetto", accetta e registra le puntate stabilendo in anticipo quanto vi pagherà in caso di vincita.

Sulla sua lavagnetta, infatti, accanto ai nomi dei cavalli segna la quota, cioè il rapporto vincita/scommessa.

Ad esempio, se vi da Fulmine 5/1 vincente, significa che in caso di vittoria, vi pagherà 5 volte quanto avete giocato più la cifra puntata.

Prima della corsa, però, le quote possono variare in relazione al volume delle giocate sullo stesso cavallo.

Bisogna quindi scegliere il momento più propizio per giocare.

Inoltre presso i Bookmakers si possono scommettere solo i vincenti e i piazzati.

Il Totalizzatore, invece, consente di puntare in modo più semplice e immediato. Perché non è necessario aspettare il momento in cui le quote sono più favorevoli.

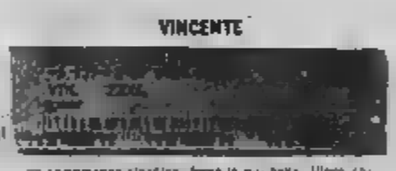
Infatti, queste sono determinate da un semplice calcolo matematico, visualizzato e aggiornato via, via, sui monitors dell'Ippodromo.

I vincenti si dividono il montepremi in rapporto all'entità delle cifre giocate.

Al Totalizzatore la quota minima vincente è 10 ed è logico che tornerete solo in possesso del vostro denaro (ma è piuttosto infrequente).

Se invece la quota vincente è ad esempio 25, incasserete la cifra puntata moltiplicata per 2,5 e così via.

VINCENTE



[illegible] scommessa classica, forse la più bella. Vince chi azzecca il primo arrivato

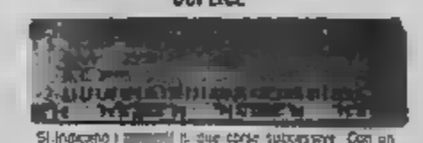
PIAZZATO

Un modo "comodo" di giocare e anche poco rischioso. Vince infatti chi punta sul primo o sul secondo arrivato, o sul terzo se corrono più di 7 cavalli

ACCOPPIATA

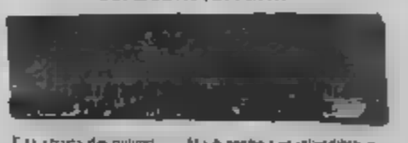
Si devono indovinare i primi due arrivati. Più sofisticata ma stimolante: consente anche della discrete vincite

DUPLICE



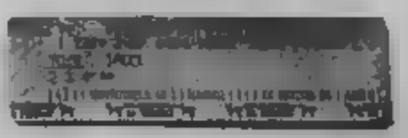
Si indovinano i [illegible] due corse successive. Con un po di fortuna

DUPLICE ACCOPPIATA



E' la stessa del miliardo [illegible]. Ma è anche per intenditori o superintenditori!
E' necessario indovinare le accoppiate di due corse segnalate sul programma della [illegible]. Azzeccando la prima accoppiata si sottolinea il biglietto giocato con il biglietto della seconda corsa segnalata. Essendo la base della giocata di L. 500 giocando L. 2000 col primo biglietto azzeccato si avrà la possibilità di [illegible] e accoppiarlo nella seconda corsa ripetendo L. 4000. E' possibile ecc. [illegible] Con corse [illegible] 7 cavalli l'ordine di [illegible] deve essere quello stabilito sul pagliotto oltre i 7 cavalli può [illegible]

TRIO



QUINDICI MILIARDI DI VINCITE INCASSATE DAGLI SCOMMETTITORI NEL 1986.

SCOMMETTIAMO?

SABATO 11 APRILE
OGGI GRANDE SPETTACOLO DI TROTTATORI
DOMANI IL FASCINO DEI PUROSANGUE

Inizio riunioni:
Trotto ore 14.30
Galoppo ore 15

VINOVO [illegible]

Se Cardetti (come pare) sarà candidato alla Camera

Nuovo sindaco cercasi

E' cominciata la ridda delle voci: sarà un altro socialista? Si fanno i nomi di Maria Magnani Noya, Marzano, Matteoli - Ma La Malfa potrebbe rivendicare la carica al pri - Il pci intanto presenta oggi il suo programma per l'alternativa al pentapartito - Le indiscrezioni sulle [redacted]

Cresce la febbre delle elezioni. Quasi tutti i partiti a[redacted] di [redacted] volerle, esponenti della sinistra sfilano in corteo a favore [redacted] referendum. Ma intanto, nelle sedi politiche, [redacted] i preparativi. Il [redacted] Cardetti pare [redacted] candidato per il psi. In [redacted] caso dovrebbe dimettersi 45 giorni prima.

Il prosindaco convocherà il Consiglio comunale con all'[redacted] del giorno la presa d'atto delle dimissioni e l'elezione del nuovo sindaco.

Gli aspiranti psi al posto di Cardetti sarebbero almeno tre: il capogruppo Maria Magnani Noya, gli assessori alla Cultura, Marzano, e allo Sport, Matteoli. Ma c'è anche chi afferma che nessuno ha mai concordato «un successore *socialista al sindaco psi*». E Giorgio La Malfa ha già lasciato capire che il prestigioso incarico potrebbe essere rivendicato dal pri.

Di fronte a queste complicazioni c'è chi pensa che, da un rinvio all'altro, il sindaco non sarà eletto sino a giugno o luglio, dopo il confronto elettorale. A reggere il Comune per qualche mese vi sarebbe il prosindaco Porcellana (dc). E se anche lui fosse in lizza per Montecitorio? Si estenderebbe l'incompatibilità? Numerosi interpreti del [redacted] dicono [redacted] il compito di *«facente funzioni»* non è in contrasto con la candidatura in Parlamento. Altri (una minoranza) contestano questa tesi e in più osservano che *«la figura del vicario candidato è politicamente inopportuna»*.

In questa ridda s'inserisce il pci (oggi a Palazzo Lascaris presenta il proprio programma per l'alternativa al pentapartito) che punta a lasciar aperta la questione «sindaco», [redacted] che i socialisti [redacted] la dc [redacted] dar vita [redacted] una coalizione di [redacted] e di progresso. Fra analisi, ipotesi e speranze arrivano le voci sulle prime candidature.

Dc. Conferme per tutti i 9 deputati uscenti nel collegio Torino-Novara-Vercelli, con l'aggiunta [redacted] prosindaco Porcellana, del capogruppo in Comune, Pizzetti, dei consiglieri regionali Sartoris e Emilia Bergoglio, e pressioni andreottiane per una [redacted]senza in lista di Bonsignore (amministratore delegato della Torino-Milano), considerata però problematica (gli comporterebbe eccessivi sacrifici professionali).

Pci. [redacted] qui molte conferme, con il possibile spostamento di Pajetta al Senato e con capolista l'ex sindaco Novelli. Ancora incerte [redacted] candidature del segretario [redacted] e dell'ex assessore regionale Rivalta.

Psi. Rientrano in pista i 4 eletti dell'83. Ad essi potrebbero aggiungersi il sindaco Cardetti, il presidente del Consiglio regionale Viglione e [redacted] segretario regionale Mercurio, che, dopo Rimini, è il referente del [redacted]ro De Michelis in Piemonte.

Pri. Il nome nuovo potrebbe essere quello [redacted] prof. Firpo, che si affiancherebbe agli uscenti: da La Malfa a Poggiolini ad [redacted] con il reinserimento dell'ex assessore regionale Gandolfi.

Pli. Il sen. Bastianini pare destinato alla Camera in [redacted] con l'assessore comunale Re, mentre il ministro Zanone avrebbe un collegio senatoriale e il segretario Alliaudo una candidatura non piemontese.

Psdi. Capolista sarà il segretario Nicolazzi, in una campagna elettorale in cui potrebbero confrontarsi il capogruppo comunale Furnari e l'assessore regionale Cerutti e quello municipale Lotta.

Msi. [redacted] come per l'83, sarà il deputato uscente Martinat, insieme con Boetti Villanis. Al Senato rimane il segretario piemontese Pozzo, mentre per il consigliere regionale Marta Minervini ci sono ancora perplessità: dovrebbe dimettersi da Palazzo Lascaris.

Radicali. Sembra debbano impegnarsi con nomi nuovi, senza escludere però i leaders storici: da Pannella all'Aglietta, a Giovanni Negri.

Dp. Dovrebbe presentare Calamida e l'avv. Bianca Guidetti Serra.

Verdi. Potrebbero essere candidati Sallo, Francone e Vernetti.

Giuseppe Sangiorgio

PRIMI SIMBOLI DI PRIMAVERA
Tenui segnali [redacted] primavera, anche se il tempo continua a fare capricci. Nei parchi e nei giardini stanno fiorendo magnolie, peschi e forsizie. Alla buona stagione manca soltanto il sole

Incontro fra Sagat e Alitalia

Più attenzione per l'aeroporto

Nuovi collegamenti, vecchi problemi

Bene, [redacted] speranze; [redacted] il futuro; male, nei fatti, per il presente: è questo, in sintesi, il risultato di un incontro svoltosi a Roma tra la Sagat e l'Alitalia sullo sviluppo dell'aeroporto.

Da parte della compagnia di bandiera c'è un'apertura, a partire dall'88, verso nuovi collegamenti a corto raggio, [redacted] il nuovo velivolo Atr42 (turboelica italofrancese a 44 posti), verso la Francia (Tolosa), il Belgio (Bruxelles), la Spagna (Barcellona) e la Germania (Dusseldorf).

C'è, inoltre, una rinnovata attenzione allo scalo torinese, come alternativo a Milano, soprattutto in relazione al congestionamento [redacted] merci a Linate e Malpensa e [redacted] ritardi nella loro ristrutturazione.

Restano invece irrisolti i problemi delle tariffe agevolate da Torino per Parigi (applicate solo da Milano e Roma) e, punto vitale, il peggioramento del collegamento al mattino con Francoforte, dopo il passaggio della linea dalla gestione Lufthansa a quella della nostra compagnia di bandiera.

«L'importante è che il presidente dell'Alitalia, Nordio, ci ha dato l'impressione, contrariamente al passato, di tenere maggiormente in considerazione i problemi di Torino ed i nostri sforzi negli investimenti per migliorare [redacted] *infrastrutture»*, dice il presidente della Sagat, Bordon, che ha partecipato all'incontro romano accompagnato dall'amministratore delegato, Parenti, e dal direttore, Crespigni.

In ogni caso, è l'entrata in servizio di un aereo come l'Atr42, di dimensioni e costi ridotti, *«a misura di utenza torinese»* come [redacted] gli esperti, a portare a Caselle [redacted] possibilità di nuovi collegamenti a corto raggio. E la Sagat ha intenzione di favorirli al massimo.

Per il Torino-Francoforte il malumore degli utenti dopo il passaggio della linea alla nostra compagnia è ormai tangibile: c'è addirittura [redacted] ha proposto di firmare [redacted] pubblica petizione. Il motivo è semplice: alla puntualità teutonica della Lufthansa, non è seguita altrettanta precisione dell'Alitalia.

Il volo del mattino, che permetteva collegamenti in proseguimento da Francoforte con tutta l'Europa, è troppo spesso in ritardo e si perdono coincidenze giocate sul filo del minuto. Nei primi giorni, su 10 voli, solo 2 sono arrivati puntuali allo [redacted] tedesco. Sei sono giunti in ritardo (fra i 5 e i 19 minuti) e uno — il 7 aprile — è [redacted] *«per maltempo sull'aeroporto* [redacted] *Venezia»* [redacted] successivo), una giustificazione assurda che ha provocato vivaci proteste [redacted] Sagat.

[redacted] realtà, il raddoppio dei collegamenti e l'anticipo del ritorno al pomeriggio ha finito per punire l'utenza torinese: è significativo che la media Lufthansa del volo del mattino, 101 passeggeri, sia scesa nei primi giorni del [redacted] a 54. [redacted] d'altra parte, un risultato prevedibile, dato che la com[redacted] di bandiera ha più interesse a indirizzare i passeggeri sulle sue linee europee partendo da Milano. Ai dirigenti Sagat il presidente Nordio ha assicurato che si [redacted]rà ai ritardi.

Gianni Bisio

Oggi
STAMPA SERA
non esce.
I numeri del Bingo 6 gioco 3 (III^a settimana) che dovevano uscire oggi saranno pubblicati su Stampa Sera edizione del pomeriggio di **LUNEDI 13 APRILE 87.** Chi avrà fatto Bingo dovrà telefonare allo 011/6965272 prima delle ore 20 dello stesso giorno. Martedì su Stampa Sera inizierà il gioco n° 4.

conbipel
Pelli e Pellicce pregiate

La realtà di [redacted] made in Italy molto speciale, anche nel prezzo.
COCCONATO D'ASTI - SEDE DI PRODUZIONE E VENDITA
Aperto tutti i giorni compreso la domenica e festivi
Str. Bauchieri, 1 - Tel. (0141) 485.656/907.656

Conbipel vi invita a Cocconato d'Asti
Domenica 12 aprile
alla presentazione della Collezione Primavera/Estate '87
INIZIO SFILATE SPETTACOLO ORE 15

• PIEMONTE E VALLE D'AOSTA:
Torino: Corso Bramante, 27/29 tel. (011) 596.256
Torino: V. Amendola, 4 tel. (011) 548.388
Venaria: Piazzale Città Mercato tel. (011) 214.140
Alessandria: P.za Garibaldi, 11 tel. (0131) 445.922
Biella: Tangenziale - tel. (015) 27.158
Cuneo: Via Roma, 31 - tel. (0171) 67.484
Aosta: Quart. Centro Comm. Amerique tel. (0165) 765.103

Mole Antonelliana

Nelle fotografie il volto segreto degli artisti

Gran folla alla mostra «Ignoto a me stesso»

[redacted] di [redacted]tatori alla mostra *«Ignoto a me stesso»*, aperta da due giorni alla Mole Antonelliana e organizzata dal Comune e dall'Associazione amici torinesi dell'arte contemporanea. In esposizione duecento immagini di scrittori e letterati, selezionate tra migliaia raccolte in musei, archivi e gallerie.

Vista attraverso le lenti di Leonardo Sciascia e della [redacted] Daniela [redacted] presenta un'antologia, in parte inedita, [redacted] personaggi illustri, [redacted] *«fuori guardia»* dall'obiettivo [redacted] più [redacted] fotografi: [redacted]dar, Cartier Bresson, Cameron, Mulas, Man Ray, Penn e Avedon. Volti e figure svelano [redacted] segreta degli artisti e contribuiscono a meglio comprenderne la produzione letteraria.

La mostra rimarrà aperta fino al 28 giugno; orari: 9-19 nei giorni feriali, 10-13 e 14-19 nei festivi; [redacted] il lunedì.

Quattro del «clan dei catanesi» arrestati dalla squadra narcotici

Nell'officina dell'elettrauto la base per controllare droga

L'operazione incominciata l'estate scorsa - Latitante un capo della [redacted]

Tempi duri per il «clan dei catanesi»: 4 persone [redacted] sono state arrestate dalla squadra narcotici della Mobile per spaccio di eroina, una centrale di smistamento è stata chiusa, una «base di collegamento» neutralizzata. [redacted] finiti [redacted] Fichera, 30 anni, via [redacted] 9; [redacted]ado [redacted]etta, 22 anni, corso Palermo 86; Giuseppe Durante, 25 anni, Domodossola, via Vicolo della Prua 1; Giuseppe Peruzzi, 31 anni, Domodossola, via Innocenzo IX 4. Una quinta persona, Francesco Mammano, 38 anni, è riuscita a fuggire.

L'operazione ha interrotto un'attività che s'era specializzata nel rifornimento di eroina e spacciava decine di chili di merce. [redacted] formato nell'estate scorsa dopo che il vecchio clan era stato individuato e i suoi rappresentanti arrestati. Così Mario Fichera e Francesco Mammano avevano deciso di occupare lo spazio lasciato vuoto sulla piazza torinese. S'erano uniti a [redacted] che ospitava nell'officina di corso Vercelli 22 i clienti.

Per ricostruire nomi e [redacted]ghi gli uomini della «narcotici» del dott. Longo hanno dovuto [redacted] sin dall'estate scorsa. E solo ieri, delineata la trama del traffico, si è proceduto agli arresti. [redacted] decisivo è avvenuto giovedì. Due spacciatori, Giuseppe Durante e Giuseppe Peruzzi, sono [redacted] Domodossola. Dopo [redacted] tappa nell'officina, il [redacted]do, accompagnato da Mario Fichera, ha raggiunto in auto una [redacted] Mongreno 49 ed è poi tornato in corso Vercelli.

L'operazione è scattata mentre i due stavano rientrando in auto a Domodossola. Fermati sull'autostrada non hanno avuto il tempo di reagire né di sbarazzarsi della merce appena acquistata, circa 70 grammi di eroina pura e oltre cento grammi di destrosio. Nel frattempo, in città, un'altra squadra della «narcotici» ha arrestato Mario Fichera. Visto scoperto l'uomo ha cercato di fuggire danneggiando un'auto della polizia. Nella perquisizione nella casa-base sono state trovate due pistole 38 special Smith & Wesson, munizioni, 30 grammi di droga.

Temperatura

massima	+ 21,7
minima	+ 9,5
media	+ 14,1

Rilevazioni [redacted] sio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1004 mb; umidità 58%. Temperatura: massima +19,6; minima +7,5; media +12,6. Previsioni: cielo poco nuvoloso o sereno. Venti: moderati settentrionali. Visibilità: buona. Temperatura: in diminuzione. Sole: sorge alle 6,52; tramonta alle 20,09. Temperature dello scorso anno a Torino: max. +11,3; min. +8,5.

[redacted] Fusti nella Dora

Attentato ecologico a Collegno: ignoti hanno scaricato nella [redacted] Ri[redacted] 30 [redacted] due quintali ciascuno contenenti residui di verni[redacted] e [redacted] chimiche non meglio identificate. L'episodio, scoperto dai vigili urbani che perlustravano le sponde del fiume, probabilmente è avvenuto nella nottata fra giovedì e venerdì. Pirati dell'ambiente hanno trasportato con un camion in strada del Berlia, lungo corso Marche, i fusti.

Il Comune di Collegno ha informato immediatamente Usl, Provincia e prefettura.

echi di cronaca

[illegible]

Soccorso dentistico 24 ore su 24 ore
Festivi e feriali telefonando al 744.840

Autoriparazioni tel. 200.000
[illegible] giorno e notte tel. 200.000 [illegible] servizio [illegible] Fiat tel. 201.000 servizio [illegible] tel. 200.000

Olivari lampadari
[illegible]

Nuovi «Orizzonti»
... [redacted]
[redacted] personalizzate di [redacted] matrimonio. Solo per [redacted] Si riceve su appuntamento. Tel. 011 412.091 - 840 882 ore 10-20.

Vivere insieme Piemonte
Conoscersi gratuitamente [illegible] proposta matrimonio di ogni età e ceto sociale [illegible] Torino, via [illegible] 22, tel. 011/544.030 - 544.410.

L. 1.500.000 al mese il Vostro ufficio A PARIGI
[illegible]

Il filo d'Arianna

a cura di Roberto Reale

Anche il fisco [redacted] smarrito nella selva [redacted] del condono edilizio: salta l'esenzione Ilor per migliaia di contribuenti?

DOPO aver provocato enorme confusione, scontri in Parlamento, grattacapi [redacted] *Comuni e addirittura moti di piazza, la legge sul condono edilizio rischia ora di ingoiare* [redacted] *che il fisco. Nella selva oscura delle sue norme si è smarrito, infatti, persino l'esenzione delle* [redacted] *740: e* [redacted] *prossima dichiarazione dei redditi migliaia di contribuenti rischiano di perdere i benefici dell'esenzione Ilor concessa agli immobili oggetto di sanatoria.*

Un esempio fra i tanti, illustrato da un lettore cuneese: «Nel marzo '86 ho fatto domanda di condono. Pensavo che, per usufruire dell'esenzione decennale dall'Ilor, fosse sufficiente allegare al "740" una copia dell'istanza [redacted] sanatoria. Mi è stato detto, invece, che bisogna presentare domanda [redacted] imposte, e fin qui nulla di grave. I funzionari, però, mi hanno fatto anche rilevare che, secondo le istruzioni del "740", alla scadenza di ogni anno dalla presentazione della domanda al Comune, bisogna presentare agli uffici finanziari una copia del provvedimento definitivo [redacted] condono oppure [redacted] dichiarazione [redacted] pratica non è ancora definita».

«Nel mio [redacted] però, [redacted]po di intervallo è ormai scaduto, anche se per pochi giorni — conclude il lettore — ed io avrei così perso i benefici dell'esenzione non soltanto per quest'anno, ma anche per quelli a venire. La cosa mi sembra assurda, perché ho potuto apprendere tali disposizioni soltanto adesso, con la distribuzione del "740"».

*** *Diciamo subito, se il fatto può consolare il lettore, che i funzionari dell'amministrazione finanziaria navigano nel buio come lui e sperano in una sollecita circolare esplicativa del ministero. Le disposizioni* [redacted] *gli immobili oggetto di sanatoria, infatti, contengono più dubbi che certezze.*

ESENZIONE — *Uno dei pochi punti fermi, secondo l'Ufficio imposte, riguarda i fabbricati a cui spetterebbe l'esenzione: possono godere dei benefici quelle* [redacted] *che, ricorrendo i requisiti tipologici* [redacted] *legge (punto «b» delle istruzioni), risultavano in corso di costruzione alla data del 1° gennaio '74 e sono stati completati entro il 31 dicembre '79.*

DOMANDA — *Al punto «c» delle istruzioni cominciano, invece, i guai. Le norme prevedono infatti che l'interessato faccia richiesta di esenzione Ilor all'Ufficio imposte, allegando copia della domanda di sanatoria e ricevuta del Comune, ma non precisano né come, né entro quali termini. Sul «come», i funzionari suggeriscono una domanda in carta semplice che può essere presentata direttamente allo sportello «ricezione atti»; sul «quando», si ipotizza che essa vada inoltrata prima della dichiarazione dei redditi.*

DECADENZA — *Ed eccoci al punto «d», il più contestato, che prevede — pena* [redacted] *decadenza dai benefici — la presentazione, alla scadenza di ogni anno dalla domanda di condono, di una copia del provvedimento definitivo di sanatoria oppure di una dichiarazione del Comune che la pratica non è ancora definita. Può accadere, infatti, che il contribuente — avendo fatto, ad esempio, domanda di condono nei primi mesi dell'86 — non abbia finora usufruito dell'esenzione Ilor in dichiarazione dei redditi: sia ancora in tempo per la relativa domanda, e si trovi però fuori dei termini per questo obbligo aggiuntivo. Perderà i benefici soltanto per l'anno passato, oppure per sempre?*

Un consiglio per chi si trova vicino alla scadenza di un anno dall'istanza di condono: chiedere subito al Comune la dichiarazione prevista e presentarla all'Ufficio imposte.

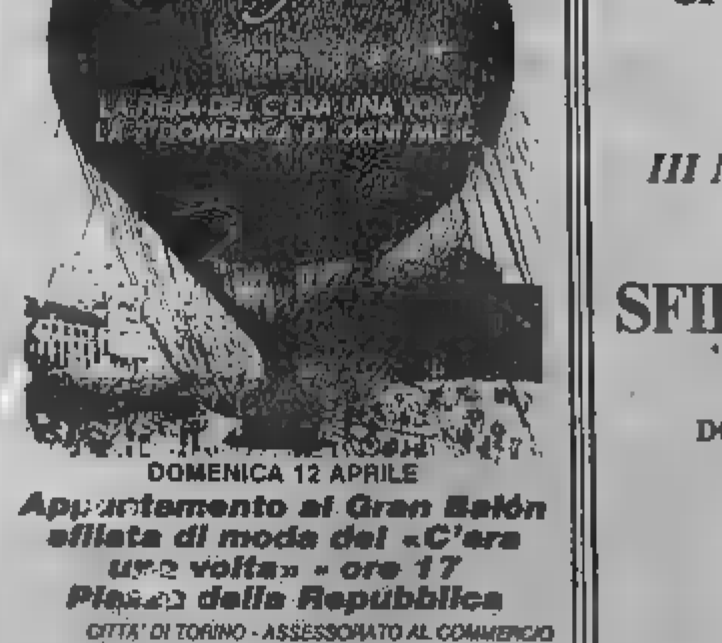
Il campanello di fine lezione

Alla media Giovanni Cena di Cuorgnè torna a squillare il campanello di fine lezione. Due mesi fa il collegio dei docenti aveva deciso di abolire l'antica tradizione: il trillo avrebbe rappresentato una intrusione nel normale rapporto insegnante-alunno e, in un edificio dall'architettura particolare come quello di Cuorgnè, sarebbe motivo di inquinamento acustico.

Molti lettori hanno scritto a «La Stampa», criticando la decisione: *«I prob[illegible] della scuola sono ben diversi»*.

L'iniziativa dei [illegible] docenti aveva, comunque, un carattere sperimentale: perciò, l'assemblea, convocata nei giorni scorsi, ha [redacted] di tornare sulle proprie decisioni.

Dopo lunga discussione, la maggioranza è stata a favore del campanello. Il preside, Franco Barbero, ha preso atto del voto e impartito nuove istruzioni ai bidelli ripristinando la vecchia usanza: per il campanello l'ora del pensionamento non è ancora scoccata.



DOMENICA 12 APRILE
Appuntamento al Gran Balon sfilata di moda del «C'era una volta» - ore 17 Piazza della Repubblica
*CITTA' DI TORINO - ASSESSORATO AL COMMERCIO
CIRCOSCRIZIONE VII
ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI DEL BALON*

CITTA' DI TORINO
Assessorato per il Commercio

III Mercato Abbigliamento Porta Palazzo

SFILATA DI MODA
«prêt-à-porter» primavera-estate 87

DOMENICA 12 APRILE 1987
ore 17,00
in Piazza della Repubblica

La cittadinanza è invitata

Contraria anche la maggioranza dei lavoratori negli altri stabilimenti

I dipendenti Michelin di Spinetta dicono «no» all'ipotesi d'accordo

Sono il 67,2 per cento - Le dichiarazioni dei sindacalisti che hanno siglato il contratto aziendale

SPINETTA MARENGO — A grande maggioranza i lavoratori dello stabilimento spinettese della *Michelin* hanno detto no all'ipotesi di accordo sul contratto [illegible] dato [illegible] negli scorsi giorni è stata firmata tra i rappresentanti sindacali e la direzi[illegible] dell'industria [illegible] pneu[illegible]

Dei [illegible] dipendenti — impiegati e operai — [illegible] Spi[illegible] Marengo [illegible] diritto al voto, [illegible] andati alle urne. I «no» sono [illegible] 945 (67,2 per cento), i «sì» 454 (31,8 per cento); 12 le schede nulle e 9 le bianche.

Complessivamente, nei vari stabilimenti e alla direzione commerciale di M[illegible]no, i «no» sono stati il 55 per cento ed i «sì» il 43 per cento. I favorevoli hanno [illegible] nuto la maggioranza a Torino [illegible] (73 per cento) ed [illegible] direzione commerciale (67 per cento); i contrari a Torino Stura (73 per cento), a Cuneo (56,5 per cento) e a Spinetta Marengo.

Si sapeva che [illegible] i lavoratori dello stabilimento spinettese sussistevano alcune perplessità sui punti dell'ipotesi d'accordo siglata negli scorsi giorni, anche all'interno del Consiglio di fabbrica: d'altra parte, le opinioni erano contrastanti. Nessuno, però, si aspettava una maggioranza così netta di «no».

Dicono al Consiglio di fabbrica, appena terminato lo spoglio [illegible] schede: *«I lavoratori hanno agito forse in uno stato eccessivo di emotività. Dopo una lunga battaglia per arrivare all'ac[illegible] siamo resi conto che [illegible] piattaforma iniziale presentata alla direzione [illegible] "Michelin" era rimasto molto poco. Quando è stata sottoscritta l'ipotesi d'accordo questo naturalmente era stato considerato. E' mancato, prima del referendum, il tempo per spiegare [illegible] situazione: questo probabilmente [illegible] ha provocato [illegible] forte numero di contrari»*.

[illegible] Fuci (Federazione unitaria lavoratori chimici) pri[illegible] [illegible] referendum aveva spiegato la necessità che i lavoratori «giudicassero nel loro insieme i punti dell'ipotesi d'accordo, tenendo presente tutti i vari passaggi che ci [illegible] stati per battere [illegible] rigidità e l'atteggiamento [illegible] chiusura tenuto dalla "Michelin" che ha richiesto un impegno molto alto [illegible] lotta».

[illegible] così non è stato; [illegible] qui l'alta percentuale [illegible] «no». «Probabilmente — dicono [illegible] alla Fulc — il *punto giudicato più negativamente* è stato quello relativo [illegible] ricorso a turni [illegible] lavoro al sabato, anche [illegible] per lo stabilimento [illegible] Spinetta questo [illegible] per il [illegible] soltanto un'ipotesi. E' chiaro che ora sarà necessaria un'attenta valutazione della situazione che si viene a creare dopo [illegible] bocciatura dell'accordo».

Secondo alcuni esponenti del Consiglio di fabbrica diversi lavoratori, [illegible] l'esito del referendum, hanno detto di avere forse sbagliato nel respingere l'ipotesi d'accordo. *«Resta il fatto* — commentano al odi — *che ora* [illegible] *fronte* [illegible] un [illegible] *problema. Si* [illegible] *un incontro tra le rappresentanze sindacali di tutti gli stabilimenti; quindi convocheremo le* [illegible] *lavoratori e in quella sede, parlando* [illegible] *diretti interessati, saranno prese* [illegible] *decisioni, certamente* [illegible] *facile»*.

Aggiungono alla Fulc: *«I risultati* [illegible] *referendum sono* [illegible] *chiari, precisi. Certamente non possono essere* [illegible] *ignorati.* [illegible] *terremo* [illegible] *e dopo* [illegible] *incontri* [illegible] *i lavoratori, nelle assemblee,* [illegible] [illegible] *necessarie conclusioni»*.

Franco [illegible]

Si [illegible] l'eccidio compiuto dai nazi-fascisti

La Benedicta, 43 anni fa

ALESSA[illegible]RIA — La Settimana santa del '44 (il 6 e 7 aprile), un massiccio rastrellamento [illegible] venne deciso [illegible] [illegible] nazi-fascisti contro le formazioni partigiane che stavano organizzandosi sull'Appennino ligure-pie[illegible]. I vari reparti [illegible] i cui uomini [illegible] sparso [illegible] armati, [illegible] nero circondati e stretti [illegible] sulla Benedicta.

Fu una [illegible] pagine più tragiche della [illegible] Liberazione: 31 partigiani caddero in combattimento; 97 furono fucilati, centinaia deportati in Germania, da dove la maggior parte di loro non fece ritorno.

Il quarantatreesimo anniversario della strage verrà ricordato domani con due celebrazioni: alle 10 monsignor Bartolomeo Ferrari, «don Berto», cappellano della Divisione Garibaldi «Mingo», celebrerà una messa al campo al Sacrario dei «Martiri della Benedicta», nei pressi [illegible] Capanne di Marcarolo. Parleranno quindi il presidente provinciale dell'Anpi Carlo Boccassi, i sindaci di Alessandria e Bosio, Giuseppe Mirabelli e Giancarlo Merlo, il partigiano della «Cichero» [illegible] Pitto. Oratore ufficiale l'onorevole Vittorio Badini Confalonieri.

[illegible] pomeriggio, alle [illegible] in [illegible] a Rocca [illegible] inaugurate le mostre «Un luogo chiamato Capanne» e «Antifascismo a Rocca Grimalda»; quindi parleranno il sindaco Lorenzo Ottria e il comandante partigiano William Valsesia. Seguiranno gli interventi dei professori Vittorio E. Giuntella e Giancarlo Subbrero, di Bartolomeo Minetti, sindaco di Silvano; [illegible] l'onorevole Oddino Bo e [illegible] senatore Paolo Dosana, ex deportato in Germania. f. mi.

La prima settimana [illegible] concorso [illegible] distribuito [illegible] premi

Leggi Gioca Vinci e la fortuna bussano 2 volte ad Alessandria

Un conto di risparmio [illegible] Giuseppe Spinolo e Teresa Gazzaniga - Oggi via al secondo gioco

La [illegible] della fortuna si [illegible] fermata [illegible] Settimo Torinese. La prestigiosa Lancia Prisma 1300 [illegible] in palio per la prima [illegible] del concor[illegible] «Leggi Gioca Vinci» [illegible] andata a Mauro Babolin, che abita [illegible] via Petrarca.

Oltre [illegible] [illegible] sbaragliato tutti i monumenti della linea di gioco numero 1, il lettore di Settimo possiede [illegible] cartolina con [illegible] numero della fortuna più alto, cosa che gli ha consentito di aggiudicarsi [illegible] premio più pre[illegible] Mauro Babolin, per ritirare l'auto, dovrà presentare le [illegible] copie de *«La Stampa»* nelle quali sono stati pubblicati i monumenti che gli hanno consentito di centrare l'en plein.

La fortuna ha [illegible]que bussato anche ad Asti, Cuneo, Alessandria, Novara ed in Valle d'Aosta. Nella [illegible] bella accanto pubblichiamo infatti [illegible] i nomi dei vincitori di questa prima settimana.

Oggi scatta [illegible] gioco numero due, che si concluderà venerdì 17 aprile. Il montepremi viene rinnovato, ma non cambia [illegible] regolamento. I monumenti tentano protagonisti di «Leggi Gioca Vinci». Nella pagina degli spettacoli, [illegible] vedrete, spa[illegible] pare una doppia sulcia di monumenti (24 in tutto), poichè domani *«La Stampa»* non sarà in edicola. Così l'estrazione di domenica viene anticipata di [illegible] giorno, per consentire il normale svolgimento della supertombola milionaria del nostro giornale, che ai lettori del Piemon[illegible] e della Valle d'Aosta [illegible] [illegible] quattrocento milioni di premi complessivi.

Lunedì il gioco si concede (come [illegible]pite) un giorno di vacanza. Le prossime *«pietre della fortuna»* saranno pubblicate su *«La Stampa»* di martedì. Chi, pur avendo la cartolina, non aveva partecipato alla prima settimana di «Leggi Gioca Vinci» può agganciarsi [illegible] [illegible] e sperare nella buona sorte. Comincia dunque la prima settimana pari del gioco. Venerdì prossimo il primo premio sarà [illegible] al vincitore la [illegible] cartolina avrà il numero della fortuna più basso e per [illegible] altri si andrà in ordine crescente.

[illegible] Ecco i primi vincitori del concorso

Vince una Lancia Prisma 1300: Mauro Babolin, via Petrarca, Settimo Torinese.

Vince un conto corrente di risparmio CRT da 5 milioni: Giancarlo Carcaiello, località Vallarone 104, Asti.

Vince un conto di risparmio CRT da 1 milione: Antonio [illegible] via Confraternita 20, Limone [illegible].

Vince un tv a colori 15 pollici Magnadyne: Sergio [illegible] Angelo Agnelli 15, [illegible].

Vincono un conto [illegible] risparmio CRT da 200 mila lire: Maria Grazia Nobili, via Alto Vergante [illegible] Taisano d'Ivrea; Rosy Vannulli Garroli, via Volturno 9, Intra; Giulio Bianchi, corso Sebastopoli 191, Torino; Roberto Leva, via San Maurizio [illegible] Torino; Carla Brunodet, frazione Balmon 47, Antey-[illegible] Ugo Bogniet, Grande [illegible] 1, La [illegible] [illegible] via Cirié 20, Volpiano; [illegible] Artico, [illegible] 200/A, Torino; Giuseppe Spinolo, [illegible] Giovine [illegible] Alessandria; [illegible] Montenegro, [illegible] 4, Torino; [illegible] corso [illegible] 58, Torino; [illegible] Gazzaniga [illegible]III, via Tortona 64, Alessandria; Giorgio Villani, via [illegible] 5, [illegible] Michele Mondovì; Renato Migliarese, [illegible] [illegible] Oltrebugna, Crevoladossola; Giorgio Aresca, via Montmayeur 5, Aosta; Enrico Verzino, corso Re Umberto 149, Torino; Adriana Dezzani, [illegible] Duca degli Abruzzi, Torino; [illegible] Riva, condominio Tindall, Cervinia; Gaetano Ingannamorte, via B. Galliari 25, Torino; [illegible] Passarella, via [illegible] 71, Torino.

In breve

[illegible] Incontro di albergatori

[illegible] — Oggi all'hotel «Alli due [illegible] Rossi» [illegible] Best Western Italia, che fa parte della catena alberghiera con 3350 hotel nel mondo dei quali 62 nel nostro Paese. In discussione la preparazione della «convention» internazionale che riunirà a maggio a Venezia presidenti e direttori Best Western di tutto il mondo e la definizione della strategia promozionale verso l'Europa e gli Stati Uniti, quindi si rinnoveranno le cariche associative.

[illegible] Cassine, festa della gioventù

CASALE MONFERRATO — Azione Cattolica e associazioni ecclesiali propongono domani una giornata di festa per tutti i giovani del Casalese. Al mattino ritrovo al Duomo alle 10, al pomeriggio alle 14,30 incontro nel chiostro dell'istituto Trevigi.

[illegible] Un dibattito sulla pace

ALESSANDRIA — Alla «Sala Ferrero», per tutta la giornata prosegue e si conclude il dibattito aperto venerdì sera dai molti gruppi o associazioni, enti pubblici, or[illegible]zazioni sindacali di Alessandria e provincia che si sono impegnati a discutere sulla pace e a confrontarsi sul disarmo, il volontariato, il Terzo Mondo, il traffico delle armi.

[illegible] Novi, furto [illegible]

NOVI LIGURE — Alcuni ladri, la scorsa notte, forzata la serratura della saracinesca dell'oreficeria di G[illegible] Montessoro, 61 anni, via Roma, dopo aver sfondato la vetrina con un martello hanno rubato oggetti preziosi per otto milioni.

[illegible] Novi, marcia per l'Unicef

NOVI LIGURE — Si svolge domattina alle 9 la sesta edizione della [illegible] i colli [illegible], organizzata [illegible] raccogliere fondi a favore dell'Unicef. Il percorso è di 13 chilometri; ci sono premi per tutti.

[illegible] I funerali del camionista

VOGHERA — Si svolgono oggi a Borgo Priolo i funerali dell'autotrasportatore Marco Barbieri, [illegible] anni, morto per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto [illegible] gennaio vicino [illegible] Torino, mentre tornava dalla Francia. Era alla guida [illegible] un autotreno scontratosi con un Tir.

[illegible] Dibattito sul pci

ALESSANDRIA — Nel salone del mercato bestiame del Quartiere Orti domattina dalle 10,30 il partito comunista ha organizzato un pubblico dibattito sul tema *«Dopo quarant'anni di discriminazioni contro il pci, è ora di cambiare»*. Vi partecipa l'on. Bruno Pregchia.

[illegible] Un monumento ai partigiani

VOGHERA — Al giardino di villa Nuova Italia di Broni si inaugura domattina il monumento ai Caduti per la lotta di Liberazione; dopo la Messa parleranno il sindaco Lina Rosai e l'ex comandante partigiano Italo Pietra.

[illegible] Prelievo sangue per l'Avis

ALESSANDRIA — Avis comunale e Unione sportiva Europa organizzano per domattina un pubblico prelievo di sangue: al terzo dalle 8,30 alle 12 al campo sportivo Europa di via Tonso.

[illegible] attentatori hanno [illegible] [illegible] bomba rudimentale

Vendetta degli spacciatori lo scoppio nel bar di Novi?

Forse l'episodio è collegato alla maxi-operazione antidroga dei giorni scorsi

NOVI LIGURE — Una bomba rudimentale: un paio di chili di polvere pirica incendiati da una miccia a lenta combustione. Questo, probabilmente, l'ordigno che l'altra mattina è esploso davanti ad un'entrata del Bar Mercato distruggendo in parte il locale e provocando danni per una decina di milioni.

[illegible] relativamente limitati (lesioni ai muri ed alla porta; bottiglie, bicchieri ed altri oggetti di vetro andati in frantumi) appunto perchè non si sarebbe trattato di esplosivo ad [illegible] potenziale.

La natura della bomba [illegible] potrà comunque [illegible] meglio solo nei [illegible] giorni: oggi il procuratore della Repubblica [illegible] Alessandria, Marcello Parola, [illegible] coordina [illegible] indagini sul [illegible] sterioso episodio, ha [illegible] una perizia al professor [illegible] venago, di Genova.

[illegible] modo [illegible] con [illegible] [illegible] confezionato l'ordigno esplosivo ha [illegible] creduto ad una delle piste che per prime sono state seguite: l'ipotesi, cioè, che responsabile dell'esplosione fosse una banda organizzata, che vuole imporre il racket nella zona.

Difficile anche trovare, [illegible] condo gli inquirenti, connessioni con altri attentati [illegible] venuti nel [illegible] [illegible] in provincia; ricordiamo, proprio nel Novese, l'a[illegible] [illegible] «Neu» di [illegible] solo Formigaro.

Si pensa invece ad una possibile vendetta da parte di malviventi della zona. In seguito forse alla maxioperazione antidroga conclusa nei giorni [illegible] [illegible] carabinieri novesi con l'arresto di ventidue persone.

Anche i [illegible] del [illegible] Mercato, Raffaele Montobbio, [illegible] anni, [illegible] 16, [illegible] cognato Giuseppe Dolcino [illegible] [illegible] via Pinan Cichero [illegible] [illegible] possano [illegible] [illegible] utili.

Dice Montobbio: *«Ripongo* [illegible] *non* [illegible] *nemici poichè non ricordo che nel mio locale siano mai avvenute liti, di[illegible] violente o altri epi[illegible] che* [illegible] *giustificare* [illegible] *ho* [illegible] *ricevuto telefonate minatorie* [illegible] *messaggi di minaccia e* [illegible] *intimidazione. C'è* [illegible] *augurarsi* [illegible] *l'attentato non preluda a* [illegible] *del genere»*.

[illegible] Bar Mercato normalmente [illegible] frequentato dai commercianti del vicino [illegible] ortofrutticolo, da pensionati e da alcuni co[illegible] [illegible] I titolari del locale gestiscono anche il servizio di «pesatura» [illegible] [illegible] e trattori.

In [illegible] che i periti [illegible] [illegible] i loro accertamenti [illegible] [illegible] [illegible] guire tutte le possibili [illegible] Inutile dire [illegible] sulle indagini viene [illegible] [illegible] più stretto riserbo, pare però che [illegible] investigatori [illegible] moderatamente [illegible] sulla possibilità di risalire [illegible] responsabili dell'attentato.

Luca Ubaldeschi

[illegible] tossico arriva dalle risaie di Borgo S. Martino?

Ticineto, [illegible] bentazone nel pozzo di un condominio

Sospesa l'entrata [illegible] funzione del nuovo acquedotto - Si [illegible] un'altra falda

TICINETO — Uno dei pozzi privati di Ticineto, quello del condominio «vicolo» in pieno centro, è contaminato dal bentazone. Il sindaco ne ha vietato l'utilizzo per l'approvvigionamento dell'acqua ad uso alimentare. [illegible] [illegible] del pa[illegible] [illegible] usufruire in alternativa di un rubinetto pubblico presso la Casa di riposo.

A Ticineto, paese sulla riva destra del Po e con circa 1450 abitanti, al [illegible] ora gli esiti di analisi riguardanti gli altri [illegible] privati (l'acquedotto comunale non è ancora entrato in funzione in paese). *«Finora la* [illegible] *eseguita ad Alessandria hanno messo in evidenza che la situazione, per quello che riguarda la presenza di diserbanti nella falda, è al limite»*, [illegible] [illegible] Gio[illegible] Scaglioti. E aggiunge: *«Siamo pronti* [illegible] *intervenire qualora l'emergenza si estendesse»*.

Per quanto riguarda il pozzo dell'acquedotto, chiuso da una trentina di metri ed avrebbe dovuto entrare in funzione tra pochi mesi, l'amministrazione comunale sta valutando la possibilità di ricercare una falda più protetta o di installare un impianto di depurazione.

A Ticineto la coltivazione del riso è presente in misura minima. In paese si pensa che il bentazone sia arrivato dalle risaie che si trovano a Borgo San Martino.

Anche a Borgo, come negli altri paesi vicini, ora sono state ordinate [illegible] [illegible] pozzi e si attendono gli esiti. Dice il sindaco Guido Zavattaro: *«Entro due o tre giorni dovrebbero esserci comunicati i risultati»*.

Cinque prelievi sono stati compiuti pochi giorni fa a Valmacca. *«Non abbiamo* [illegible] *gli esiti. Però le* [illegible] *precedenti davano esclusivo l'inquinamento della falda»*, commenta il sindaco Pierino Perrarino. m. fa.

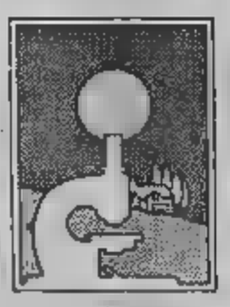
[illegible] Tortona, ferito grave con l'auto

TORTONA — [illegible] Lonoce, [illegible] anni, abitante a Carbonara [illegible] [illegible] corso Genova, in seguito ad un grave incidente [illegible] è ricove[illegible] [illegible] prognosi riservata al [illegible] [illegible] rianimazione dell'ospedale di Alessandria.

[illegible] notte, alla guida [illegible] [illegible] «Golf», da Tortona si dirigeva ad Alessandria, mentre sulla zona imperversava un violento temporale. La «Golf» aveva superato di qualche chilometro la periferia [illegible] città quando, percorrendo [illegible] [illegible] di [illegible] cavalcavia, [illegible] con violenza contro un parapetto.

Lonoce, catapultato fuori dall'abitacolo, è stato soccorso da alcuni automobilisti. (n. r.)

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, dieci [illegible] Dipende [illegible] soldi [illegible] ricerche. Dipende [illegible]



Aderisci all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino
tel. (011) 43.57.236 int. 370
conto corrente postale n. 1054/121

AVIS
ALESSANDRIA - Lgo Fratelli S. [illegible] e Venezia - c.so Crimea (ang.) - [illegible]

CENTRAL CAR S.R.L.
LANCIA
[illegible]
VIA MARENGO [illegible] - TEL. 51.005 - 443.383

Se Cardetti (come pare) sarà candidato alla Camera

[redacted]

E' cominciata la ridda delle voci: sarà un altro socialista? Si fanno i nomi di Maria Magnani Noya, Marzano, Matteoli - Ma La Malfa potrebbe rivendicare la carica al pri - Il pci intanto presenta [redacted] il [redacted] programma per l'alternativa al pentapartito - Le indiscrezioni sulle liste

Cresce la febbre delle elezioni. Quasi tutti i partiti affermano di non volerle; esponenti della sinistra sfilano in corteo a favore dei [redacted]. Ma intanto, nelle [redacted] politiche, fioriscono i preparativi. Il sindaco Cardetti pare debba [redacted] candidato per il psi. In tal caso dovrebbe dimettersi 45 giorni prima.

Il prosindaco convocherà il Consiglio comunale con all'ordine del giorno [redacted] presa d'atto delle dimissioni e l'elezione del nuovo sindaco.

Gli aspiranti psi al posto di Cardetti sarebbero almeno tre: il capogruppo Maria Magnani Noya, gli assessori alla Cultura, Marzano, e allo Sport, Matteoli. Ma c'è anche chi afferma che nessuno ha mai concordato «un successore socialista al sindaco psi». E Giorgio La Malfa ha già lasciato capire che il prestigioso incarico potrebbe essere rivendicato dal pri.

Di fronte a queste complicazioni c'è chi pensa che, [redacted] un rinvio all'altro, il sindaco non sarà eletto [redacted] a giugno o luglio, dopo il confronto elettorale. A reggere il Comune per qualche mese vi sarebbe il prosindaco Porcellana (dc). E se anche lui [redacted] in lizza per Montecito[redacted]? Si estenderebbe l'incompatibilità? Numerosi interpreti del diritto dicono che il compito di «facente funzioni» non è in contrasto con la candidatura in Parlamento. Altri [redacted] minoranza) [redacted] questa tesi e [redacted] più [redacted] che «la figura del vicario [redacted] è politicamente inopportuna».

[redacted] questa ridda s'inserisce il pci [redacted] Palazzo Lascaris [redacted] presenta il proprio programma per l'alternativa al pentapartito) che punta a [redacted] aperta la questione «sindaco», nella speranza che i socialisti abbandonino la dc per dar vita ad una coalizione di sinistra e di progresso. Fra analisi, ipotesi e speranze arrivano le voci sulle prime candidature.

Dc. Conferme per tutti i 5 deputati uscenti nel collegio Torino-Novara-Vercelli, con l'aggiunta [redacted] prosindaco Porcellana, del capogruppo in Comune, Pizzetti, dei consiglieri regionali Bartoris e Emilia Bergoglio, a pressioni andreottiane per una pre[redacted] in lista [redacted] Bonsignore (amministratore delegato della Torino-Milano), considerata però problematica (gli comporterebbe eccessivi sacrifici professionali).

Pci. Anche qui molte [redacted] ferme, con il possibile [redacted] stamento [redacted] Pajetta [redacted] nato e con capolista l'ex sindaco Novelli. Ancora incerte le candidature del segretario Fassino e dell'ex assessore regionale Rivalta.

Psi. Rientrano in pista i 4 eletti dell'83. Ad essi potrebbero aggiungersi il sindaco [redacted]. Il presidente del Consiglio regionale Viglione e l'ex segretario regionale Mercurio, che, dopo [redacted] ministro De [redacted] in [redacted]

Pri. Il [redacted] nuovo potrebbe essere quello del prof. Firpo, [redacted] si affiancherebbe [redacted] uscenti: da La Malfa a Poggiolini ad Aristo, [redacted] il reinserimento dell'ex [redacted] sore regionale Gandolfi.

Pli. Il sen. Bastianini pare destinato [redacted] con [redacted] Re, mentre il ministro [redacted] Zanone avrebbe un collegio senatoriale e il segretario Altissimo una candidatura non piemontese.

Psdi. Capolista sarà il segretario Nicolazzi, in una campagna elettorale in cui potrebbero confrontarsi il capogruppo comunale Furnari e l'assessore regionale Cerutti a quello municipale Lerro.

[redacted] Capolista, come per l'83, sarà il deputato [redacted] Martinat, insieme con Boetti Villanis. [redacted] Senato rimane [redacted] segretario piemontese Pozzo, mentre per il consigliere regionale Maria Minervini ci [redacted] perplessità: [redacted] dimettersi da Palazzo Lascaris.

Radicali. Sembra debbano impegnarsi con nomi nuovi, senza escludere però i leaders storici: da Pannella all'Aglietta, a Giovanni Negri.

Dp. Dovrebbe presentare [redacted] e l'avv. [redacted] Serra.

Verdi. [redacted] Sallo, [redacted] e Vernetti.

Giuseppe Sangiorgio

PRIMI [redacted] DI PRIMAVERA

Tanti segnali di primavera, anche se il tempo continua a fare capricci. Nei parchi e nei giardini stanno fiorendo magnolie, peschi e forsizie. Alla buona stagione manca soltanto il sole

Incontro fra Sagat [redacted] Alitalia

Luci [redacted] ombre sull'aeroporto

Nuovi collegamenti, vecchi problemi

Bene, almeno nelle [redacted] ranze, per il futuro; [redacted] nei fatti, per il presente: è questo, in sintesi, il risultato [redacted] incontro svoltosi a Roma [redacted] Sagat e l'Alitalia sullo sviluppo dell'aeroporto.

[redacted] parte della compagnia di bandiera c'è un'apertura, a partire dall'88, verso nuovi collegamenti a [redacted] raggio, con il nuovo velivolo Atr42 (turboelica italofrancese a 44 posti). [redacted] (Tolosa), il Belgio (Bruxelles), la Spagna [redacted] e [redacted] Germania (Dusseldorf).

C'è, inoltre, una rinnovata attenzione allo scalo torinese. [redacted] alternativo a [redacted] soprattutto [redacted] al congestionamento [redacted] merci a Linate e Malpensa o ai ritardi [redacted] loro ristrutturazione.

Restano invece irrisolti i problemi delle tariffe agevolate da Torino [redacted] (applicate solo da [redacted] a Roma) e punto vitale, il [redacted] gioramento del collegamento [redacted] mattino con Francoforte, dopo il passaggio della linea dalla gestione Lufthansa a quella della nostra compagnia di [redacted]

«L'importante è che il presidente dell'Alitalia, Nordio, ci [redacted] dato l'impressione, contrariamente al passato, di te[redacted] *maggiormente in consi*[redacted] *i problemi* [redacted] *Torino ed i nostri sforzi negli investimenti per migliorare le infrastrutture».* [redacted] il presidente della Sagat, Bordon, che ha partecipato all'incontro romano accompagnato dall'amministratore [redacted] legato, Parenti, e dal direttore, Crespigni.

In ogni caso, è l'entrata in servizio di [redacted] dimensioni e [redacted] ridotti, *«a misura di stress torinese»* [redacted] dicono [redacted] esperti, a portare a Caselle [redacted] possibilità di nuovi [redacted] gamenti a corto raggio. [redacted] la Sagat ha intenzione di [redacted] rirli al massimo.

[redacted] il Torino-Francoforte il [redacted] degli utenti dopo il passaggio della linea alla nostra compagnia è [redacted] mai tangibile: c'è ad[redacted] chi ha proposto di firmare una pubblica petizione. Il motivo è semplice: [redacted] puntualità teutonica della Lufthansa, non è seguita altret[redacted] precisione [redacted]

Il volo [redacted] mattino, [redacted] permetteva collegamenti in proseguimento [redacted] forte con tutta l'Europa, è troppo spesso in ritardo e si perdono coincidenze giocate sul filo del minuto. Nei primi giorni, su 10 voli, solo 3 sono arrivati puntuali allo scalo tedesco. Sei [redacted] giunti in ritardo (fra i 3 e i 19 minuti) e uno — il 7 aprile — è [redacted] cancellato *«per maltempo sull'aeroporto* [redacted] *Venezia»* (scalo successivo), una giustificazione assurda [redacted] ha provocato [redacted] proteste della Sagat.

In realtà, il raddoppio dei collegamenti e l'anticipo del ritorno al pomeriggio ha finito per punire l'utenza torinese [redacted] è significativo che la [redacted] Lufthansa del volo del mattino, 101 passeggeri, sia scesa nei primi giorni [redacted] servizio Alitalia a 54. Era, d'altra parte, un risultato prevedibile, dato che la compagnia [redacted] il [redacted] ha più interesse a indirizzare i passeggeri sulle sue linee europee partendo da Milano. Ai dirigenti Sagat il presidente Nordio ha assicurato che si ovvierà ai ritardi.

[redacted] Biale

BINGO 6

Oggi **STAMPA SERA** non esce.

I numeri del Bingo 6 gioco 3 (IIIª settimana) che dovevano uscire oggi saranno pubblicati su Stampa Sera edizione del pomeriggio di **LUNEDI 13 APRILE 87.** Chi avrà fatto Bingo dovrà telefonare allo 011/6965272 prima delle ore 20 dello stesso giorno. Martedì su Stampa Sera inizierà il gioco n° 4.

conbipel *Pelli e Pellicce pregiate*

La realtà [redacted] un made in Italy molto speciale, anche nel prezzo.

[redacted] DI PRODUZIONE E VENDITA
Aperto [redacted] giorni compreso la domenica e festivi
Str. Bauchieri, [redacted] - Tel. (0141) 485.656/907.656

Conbipel vi invita a Cocconato d'Asti
Domenica 12 aprile
alla presentazione della Collezione Primavera/Estate '87
INIZIO SFILATE SPETTACOLO ORE 15

• PIEMONTE E VALLE D'AOSTA:
Torino: Corso Bramante, 27/29 tel. (011) 596.256
Torino: V. Amendola, 4 tel. (011) 548.386
Venaria: Piazzale Città Mercato tel. (011) 214.140
Alessandria: P.za Garibaldi, 11 tel. (0131) 445.922
Biella: Tangenziale - tel. (015) 27.158
Cuneo: Via Roma, 31 - tel. (0171) 67.484
Aosta: Quart Centro Comm. Amer/que tel. (0165) 765.103

Mole Antonelliana

Nelle fotogra[redacted] *volto segreto degli artisti*

Gran folla alla [redacted] «Ignoto a me stesso»

Grande affluenza [redacted] visitatori alla mostra *«Ignoto a me stesso»*, aperta da due giorni alla Mole Antonelliana e organizzata dal Comune e dall'Associazione amici torinesi dell'arte contemporanea. In esposizione duecento immagini di scrittori e letterati, selezionate fra [redacted] raccolte in [redacted] archivi e gallerie.

Vista attraverso le lenti di Leonardo [redacted] e [redacted] Daniela Palazzoli, la rassegna presenta un'antologia, in [redacted] inedita, di personaggi illustri, colti *«fuori guardia»* dall'obiettivo dei più [redacted] fotografi: Nadar, Cartier Bresson, [redacted] Mulas, Man Ray, [redacted]. Volti e figure svelano la personalità segreta degli artisti e contribuiscono a meglio comprenderne la produzione letteraria.

La mostra rimarrà aperta fino al 28 giugno; orari: 9-19 nei giorni feriali, 10-13 e 14-19 nei festivi; [redacted] il lunedì.

Quattro del «clan dei catanesi» arrestati dalla squadra narcotici

[redacted]

L'operazione incominciata l'estate [redacted] - Latitante [redacted] capo [redacted] banda

Tempi duri [redacted] il «clan dei catanesi»: 4 [redacted] dalla squadra narcotici della [redacted] bile [redacted] spaccio di [redacted] una centrale [redacted] chiusa, [redacted] «base di collegamento» neutralizza[redacted] Alle [redacted] finiti Mario Fichera, 30 anni, via [redacted] Corrado Rametta, [redacted] Palermo 55; Giuseppe Durante, 25 anni, Domodossola, via Vicolo del[redacted] Frua 1; Giuseppe Peruzzi, 31 anni, Domodossola, [redacted] Innocenzo IX 4. Una quinta persona, Francesco Mammano, 38 anni, è riuscita a fuggire.

L'operazione ha interrotto un'attività [redacted] lizzata nel [redacted] di eroina e spacciava decine di chili [redacted]. Il gruppo [redacted] nell'estate scorsa dopo che il vecchio clan era stato individuato e i [redacted] rappresentanti arrestati. Così Mario Fichera e Francesco Mammano avevano deciso di [redacted] lo spa[redacted] vuoto [redacted] piazza torinese. [redacted] uniti a [redacted] che ospi[redacted] nell'officina [redacted] Vercelli [redacted] i clienti.

Per ricostruire [redacted] e luoghi gli [redacted] della «narcotici» del dott. Longo hanno [redacted] all'e[redacted] E solo ieri, delineata [redacted] trama del traffico, si è proceduto agli arresti. Il fatto decisivo è avvenuto giovedì. Due spacciatori, Giuseppe Durante e Giuseppe Peruzzi, [redacted] giunti [redacted] Dopo [redacted] nell'officina, il secon[redacted] ha raggiunto in auto una casa in strada Mongreno 49 ed è [redacted] tornato in corso Vercelli.

L'operazione è scattata mentre i due stavano rientrando in auto a [redacted] sola. Fermati sull'autostrada non hanno avuto il tempo di reagire né di sbarazzarsi della [redacted] appena acquistata: circa 70 grammi [redacted] eroina [redacted] e oltre cento grammi di destrosio. Nel frattempo, in [redacted] un'altra squadra della «narcotici» ha arrestato Mario Fichera. Vistosi scoperto l'uomo ha cercato [redacted] fuggire danneggiando [redacted] un'auto della polizia. Nella perquisizione nella [redacted] base sono state [redacted] pistole 38 special Smith & Wesson, munizioni, 30 grammi [redacted] droga.

Temperatura

massima	+ 21,7
minima	+ 9,5
media	+ 14,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1004 mb; umidità 50%. Temperatura: massima +19,8; minima +7,5; media +12,8. Previsioni: cielo poco nuvoloso o sereno. Venti: moderati settentrionali. Visibilità: buona. Temperatura: in diminuzione. Sole: sorge alle 6,52; tramonta alle 20,09. Temperatura dello scorso anno a Torino: max. +11,1; min. +4,5.

[redacted] Fusti nella Dora

Attentato ecologico a Collegno: ignoti hanno scaricato nella Dora Riparia 30 fusti di due quintali [redacted] contenenti residui di vernici e sostanze chimiche non meglio identificate. L'episodio, scoperto dai vigili urbani che perlustravano le sponde del fiume, probabilmente è avvenuto nella nottata fra giovedì e venerdì. Pirati dell'ambiente hanno trasportato con un camion in strada del Berlia, lungo corso Marche, i fusti.

Il Comune di Collegno ha informato immediatamente Usl, Provincia e prefettura.

echi di cronaca

Soccorso dentistico 24 ore su 24 ore
Festivi e feriali telefonando al 744.540.

Autoriparazioni tel. 200.000

Divani lampadari

Nuovi «Orizzonti» ... classe... riservatezza
Proposte personalizzate di amicizia e matrimonio. Solo per referenziatissimi. Si riceve su appuntamento. Tel. 011 512.081 - 540.842 ore 10-20.

Vivere insieme Piemonte

L. 1.500.000 al mese il Vostro ufficio A PARIGI

DOPO aver prodotto enorme confusione, scontri in Parlamento, grattacapi ai Comuni e addirittura moti di piazza, la legge sul condono edilizio rischia ora di inguaiare anche il fisco. Nella sel[redacted] oscura delle sue norme si è smarrito, infatti, persino l'estensore delle istruzioni per il modello 740: e dalla prossima dichiarazione dei redditi migliaia di contribuenti rischiano di perdere i benefici dell'esenzione Ilor [redacted] agli immobili oggetto di sanatoria.

Il filo d'Arianna

a cura di Roberto Reale

Anche il fisco si è smarrito nella selva oscura del condono edilizio: salta l'esenzione Ilor per migliaia di contribuenti?

Un esempio fra i tanti, illustrato da un lettore cuneese: «Nel marzo [redacted] ho fatto domanda [redacted] condono. Pensavo che, per usufruire dell'esenzione decennale dall'Ilor, fosse sufficiente allegare al "740" una copia dell'istanza di sanatoria. Mi è stato detto, invece, che bisogna presentare domanda [redacted] imposte, e fin qui nulla di grave. I funzionari, però, mi hanno fatto anche rilevare che, secondo le istruzioni del "740", alla scadenza di ogni anno dalla presentazione della domanda al Comune, bisogna presentare agli uffici finanziari una copia del provvedimento definitivo di condono oppure una dichiarazione che la pratica non è ancora definita».

«Nel mio caso, però, l'anno di intervallo è ormai scaduto, anche se per pochi giorni — conclude il lettore — ed io avrei così perso i [redacted] dell'esenzione [redacted] soltanto per quest'anno, ma anche per quelli a venire. La cosa mi sembra assurda, perché ho potuto apprendere tali disposizioni soltanto adesso, con la distribuzione del "740"».

** *Diciamo subito, se il fatto può consolare il lettore, che i funzionari dell'amministrazione finanziaria navigano nel buio come lui e sperano in una sollecita circolare esplicativa del ministero.* [redacted] *disposizioni sugli immobili oggetto di sanatoria, infatti, contengono* [redacted] *dubbi che* [redacted]

ESENZIONE — *Uno dei pochi punti fermi, secondo l'Ufficio imposte, riguarda i fabbricati a cui spetterebbe l'esenzione; possono godere dei benefici quelle opere che, ricorrendo i requisiti tipologici di legge (punto «b» delle istruzioni), risultavano in corso di costruzione alla data del 1° gennaio '74 e sono stati completati entro il 31 dicembre '79.*

DOMANDA — *Al punto «c» delle istruzioni cominciano, invece, i guai. Le norme prevedono infatti che l'interessato faccia richiesta di esenzione Ilor all'Ufficio imposte, allegando copia della domanda di sanatoria e ricevuta del Comune, ma non precisano né come, né entro quali termini. Sul «come», i funzionari suppongono una domanda in carta semplice che può essere presentata direttamente allo sportello «ricezione atti»; sul «quando», si ipotizza che essa vada inoltrata prima della dichiarazione dei redditi.*

DECADENZA — *Ed eccoci al punto «d», il più contestato, che prevede — pena la decadenza dai benefici — la presentazione, alla scadenza di ogni anno dalla domanda di condono, di una copia del provvedimento definitivo di sanatoria oppure di una dichiarazione del Comune che la pratica non è ancora definita. Può accadere, infatti, che il contribuente — avendo fatto, ad esempio, domanda di condono nei primi mesi dell'86 — non abbia finora usufruito dell'esenzione Ilor in dichiarazione dei redditi, ma ancora in tempo per la relativa domanda, e si trovi però fuori dai termini per questo obbligo aggiuntivo. Perderà i benefici soltanto per l'anno passato, oppure per sempre?*

Un consiglio per chi si trova vicino alla scadenza di un anno dall'istanza di condono: chiedere subito al Comune la dichiarazione prevista e presentarla all'Ufficio imposte.

Il [redacted] lezione

Alla media Giovanni Cena di Cuorgnè torna a squillare il campanello di fine lezione. Due mesi fa il collegio dei docenti aveva deciso di abolire [redacted] l'antica tradizione: il trillo avrebbe rappresentato una intrusione nel normale rapporto insegnante-alunno e, in un edificio dall'architettura particolare come quello di Cuorgnè, sarebbe motivo di inquinamento acustico.

Molti lettori hanno scritto a «La Stampa», criticando la decisione: *«I problemi della scuola sono ben diversi»*.

L'iniziativa del consiglio dei docenti aveva, comunque, un carattere sperimentale: perciò, l'assemblea, convocata nei giorni scorsi, ha deciso di tornare sulle proprie decisioni.

Dopo lunga discussione, la maggioranza è stata a favore del campanello. Il preside, Franco Barbero, ha preso atto del voto e impartito nuove istruzioni ai bidelli ripristinando la vecchia usanza: per il campanello l'ora del pensionamento non è ancora scoccata.

DOMENICA 12 APRILE
Appuntamento al Gran Balôn sfilata di moda del «C'era una volta» - ore 17 Piazza della Repubblica
CITTA' DI TORINO - ASSESSORATO AL COMMERCIO
CIRCOSCRIZIONE VII
ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI DEL BALON

CITTA' [redacted] TORINO
Assessorato per il Commercio

III Mercato Abbigliamento Porta Palazzo

SFILATA DI MODA
«prêt-à-porter» primavera-estate [redacted]

DOMENICA 12 APRILE 1987
ore 17,00
in Piazza della Repubblica

La cittadinanza [redacted] invitata

Una folta pattuglia di produttori alessandrini al Vin Italy 87

A Verona per vender vino

L'assessore all'Agricoltura [illegible] Comune [illegible] Gavi premiato con la medaglia di Cangrande [illegible] Scala - Annunciata una festa del grignolino a Vignale - [illegible] ed enologia [illegible] Cassinis

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — [illegible] folta pattuglia [illegible] alessandrini è presente in questi giorni a Verona al Vin Italy '87, la rassegna nazionale dei vini che vede schierato in oltre 1700 stand il fronte enologico nazionale, [illegible] sono le [illegible] sociali ospitate nel vasto stand dell'Esap (Ente [illegible] sviluppo agricolo [illegible] monte) [illegible] decine di [illegible] inserite nei box predisposti [illegible] Camera [illegible] Commercio di Alessandria. [illegible] non manca [illegible] le singole [illegible] vinicole, presenti ormai da anni sul mercato con consolidate [illegible] commerciali.

Tra i più soddisfatti Mario Moccagatta, [illegible] all'Agricoltura del Comune di Gavi, [illegible] ha ricevuto durante la cerimonia di apertura di mercoledì [illegible] Medaglia [illegible] Cangrande della [illegible] il riconoscimento [illegible] istituito dal [illegible] al Vin Italy per i «benemeriti della vitivinicoltura». Quest'anno tra i ventun premiati di tutte le regioni, l'unico piemontese è stato Moccagatta.

«E' una medaglia ambita - ammette - [illegible] considero anche dedicata a tutti i produttori [illegible] di Gavi, impegnati in questi anni nella [illegible] sione del nostro splendido vino».

Nella motivazione del premio si ricorda che il Gavi prodotto dalla [illegible] Sparina, l'azienda di Monterotondo di cui è titolare [illegible] Moccagatta, [illegible] esportato [illegible] successo in [illegible] Paesi. «E' di questi giorni il rinnovo del contratto con il prestigioso ristorante parigino [illegible] Maxime - annuncia Ermanno Pastore, factotum di Villa Sparina - che ha inserito il nostro Gavi con una speciale etichetta rosso-oro nella [illegible] vini».

[illegible] che premia un prodotto di qualità made in Alessandria. Del resto molte aziende hanno ormai capito che oggi il vino, come un qualsiasi altro prodotto, deve poter contare, per essere venduto bene, su una buona immagine.

Arrivare sul mercato con prodotti genuini è fondamentale ma bisogna anche saperli presentare con etichette giuste e inserirli in un contesto più ampio di storia, cultura, gastronomia.

«Per questo dobbiamo riuscire a far [illegible] l'attività delle enoteche [illegible] devono diventare i veri centri promozionali [illegible] attività enoturistiche della zona» commenta Mauro [illegible] presidente di quella [illegible] Vignale Monferrato. Palazzo Callori sarà presto sede di una grande festa in onore del grignolino. «[illegible] ultimi particolari [illegible] li abbiamo definiti proprio a Verona allo stand della Vide (un'associazione di aziende vitivinicole di pregio) d'intesa con Veronelli» annuncia Gaudia.

Livio Pavese di [illegible], uno dei nomi più conosciuti dell'enologia [illegible] (600 mila bottiglie prodotte ogni anno, il 30 per cento destinate all'estero), è a Verona per [illegible] il polso del mercato: «Dopo il polverone [illegible] naturale siamo in netto recupero, soprattutto in Italia. La mia azienda ha aumentato le vendite almeno del 25 [illegible] cento, segno che molti non seguono più strettamente la politica del prezzo [illegible] basso, ma cercano anche prodotti di qualità. Per l'estero il discorso cambia. Su certi mercati il nostro vino trova ancora difficoltà. Bisogna lavorare con serietà e chiarezza per riconquistarli».

Carlo Cassinis, di Fontanetto Monferrato, ha portato al Vin Italy il suo Rubello di Salabue, un rosso da tavola ricavato da uve barbera, prodotto in poco più di 30 mila bottiglie l'anno. Cassinis è un industriale delle vernici intumescenti (cioè non attaccabili dal fuoco). Ha «inventato» anche una bicicletta in lega di alluminio, ma la sua grande passione è l'enologia. «Sono un innamorato [illegible] cini del Monferrato. Nell'azienda agricola attorno al castello di Salabue produciamo Barbera e Grignolino del Monferrato, [illegible] al [illegible] e ad un nuovissimo Chiarello di Vastmò».

Sergio [illegible]

Verona, Mario Moccagatta mentre serve un flûte di spumante nello stand della ditta Villa Sparina

Noto commercialista alessandrino denunciato da un cliente

Per «sistemare» una pratica chiede 6 milioni: arrestato

Avrebbe vantato [illegible] all'Ufficio imposte - Le [illegible] truffa e millantato credito

[illegible] — [illegible] no. Il ragionier [illegible] no, 45 [illegible] che ha [illegible] in via Legnano 16, è stato arrestato giovedì scorso dai carabinieri: le [illegible] a [illegible] carico [illegible] millantato credito e truffa.

[illegible] provvedimento è stato confermato dal [illegible] procuratore [illegible] Repubblica [illegible] Bruno Napetti. Carlo Moirano, [illegible] in via [illegible] Giovino [illegible] (ha [illegible] una casa a [illegible] Vecchio, in via Mori), [illegible] dunque in carcere.

La notizia si è [illegible] ieri mattina [illegible] pure perché il professionista è [illegible] noto [illegible] città. [illegible] si [illegible] per [illegible] pochi particolari: pare che il commercialista, vantando conoscenze importanti, [illegible] riscosso [illegible] «bustarella» da un cliente per «sistemare» una pratica all'Ufficio Imposte dirette.

Il prologo [illegible] vicenda [illegible] rebbe qualche giorno fa quando il titolare di un'agenzia di assicurazioni si è [illegible] al [illegible] nieri per informarsi [illegible] il suo commercialista, appunto il ragionier Moirano, pretendendo [illegible] milioni per «regolarizzare» un accertamento compiuto dall'Ufficio Imposte.

I carabinieri hanno predisposto [illegible] trabocchetto per cogliere il [illegible] in flagrante. Il [illegible] l'agente di assicurazioni, [illegible] per [illegible] indiscrezioni, [illegible] è [illegible] con il ragionier [illegible] versargli un anticipo della [illegible] richiesta. Giovedì mattina ha [illegible] una busta bancone per due milioni (di cui quasi certamente i carabinieri avevano elencato i numeri di serie), quindi si è recato in un bar del centro per consegnare il plico al professionista [illegible].

Carlo Moirano

Intuendo la somma Carlo Moirano è uscito dal locale, ma poco lontano è stato bloccato dai carabinieri che lo hanno accompagnato in caserma: qui i militari hanno [illegible] il [illegible] e hanno arrestato il professionista [illegible].

Non è [illegible] possibile [illegible] re come abbia tentato [illegible] giustificarsi il commercialista, che nel pomeriggio è poi stato interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica, Napetti, il quale ha confermato l'arresto.

L'autunno scorso [illegible] altro commercialista, sprovvisto per altro [illegible] titolo di [illegible] il quarantatreenne Roberto Cagliardone, era [illegible] nei guai per [illegible] serie [illegible] truffe ai danni dei propri clienti, dai quali [illegible] ricevuto il denaro occorrente al pagamento [illegible] imposte, che non [illegible] però versato [illegible] uffici competenti.

Roberto Scagliotti

Assemblea del Consorzio agrario

ALESSANDRIA — E' in programma lunedì mattina, nella sede di corso Crimea 91 alle 8,30, la riunione dei soci del Consorzio agrario provinciale, per la nomina dei delegati [illegible] assemblea generale, che si terrà [illegible] 27 aprile ad Alessandria.

All'assemblea di lunedì parteciperanno i soci abitanti in 30 Comuni dell'Alessandrino. Le pre-assemblee proseguiranno il 14 ad Acqui, il 16 aprile a Casale e Novi Ligure e il 18 [illegible] Ovada e Tortona.(r. sc.)

Agricoltura per hobby

Nell'orto che si risveglia

E' tornata la primavera e per l'orto e il giardino è tempo di grandi lavori: si semina, si trapianta, si fanno le talee, si pota, si pota, si zappa, si sarchia, si concima, si diserba, si [illegible] si fanno altre mille [illegible] qui non elenchiamo).

Innumerevoli sono le specie che si possono seminare nell'orto (magari [illegible] qualche giorno, affinché il tempo e l'abilità e l'ago del termometro si sposti ancora un po' [illegible] l'alto): barbabietola, basilico, cardo, carota, il cavolo nelle sue diverse varietà, cetriolo, cicoria, cipolla, fagiolo, lattuga, melanzana, melone, porro, prezzemolo, [illegible] ravanello, sedano, spinacio, [illegible] altre ancora.

Questi sono anche i giorni della piantagione degli alberi [illegible] frutto, o anche [illegible] [illegible] potete trapiantare dei soggetti più sviluppati, coprite il tronco con [illegible] [illegible] sacco e [illegible] umido. Si limiterà così un'eccessiva evaporazione. Per i semprever di con sola rimane ancora un po' di tempo.

Se qualche pianta viene attaccata da gommosi e presenta le tipiche [illegible] «gomma», bisogna asportare completamente le secrezioni arrivando al legno sano; poi [illegible] la ferita con mastice disinfettante.

[illegible] anche il momento di fare i nuovi impianti di tappeti erbosi, sia mediante la semina sia usando le zolle erbose. Il terreno dev'essere preparato adeguatamente, eliminando [illegible] pietre e [illegible] fino ad ottenere un «letto di semina» soffice [illegible] ben emminuzzato. Se il [illegible] originario non è adatto alla formazione [illegible] prato, [illegible] si può [illegible] usando terra, [illegible] sabbia e torba in proporzioni adeguate.

La superficie lavorata dev'essere [illegible] spianata, [illegible] mando gli [illegible] livellando i rilievi, usando gli appositi «spianoni». Al terreno si mescolano concimi chimico-organici, in modo da garantire il nutrimento alle giovani piantine.

Per la manutenzione [illegible] prato, bisognerà: falciare il tappeto ogni 10-15 giorni usando una falciatrice, con [illegible] ben affilata; distribuire concimi azotati (azoto, fosforo e potassio) in piccole [illegible] dopo il taglio; [illegible] erbicidi selettivi contro [illegible] erbe infestanti a foglia larga.

Bisogna anche affittarsi a piantare i rosai. E' infatti appena tollerabile che [illegible] gamma attuale più [illegible] alto rami siano [illegible] poco vegetate, purché quella base, [illegible] cadrà la potatura, siano [illegible] fitte.

Concludiamo l'elenco dei maggiori contribuenti (oltre i 50 milioni) delle due città

Valenza e Casale, i redditi dell'82

VALENZA — Concludiamo l'elenco [illegible] contribuenti con redditi superiori [illegible] 50 milioni, relativi [illegible] 1982.

Bruno Capuzzo 83 milioni 477 mila; Adelino Cesparri 62 [illegible] mila; Vittorio Rimilla; [illegible] milioni [illegible] mila; Giovanni [illegible] 62 [illegible] 183 mila; Luigi Rivera 61 milioni [illegible] mila; Giovanni Francesco 61 milioni [illegible] mila; Alberto Sandri 61 milioni 112 mila; Mario Angeleri 60 milioni 510 mila; Teresio Casalino 60 milioni [illegible] mila.

Luigi Pisetti (Basilgiana) 59 milioni 500 mila; Stefano Verità 58 milioni 200 mila; Giorgio Fantini 57 milioni [illegible] mila; Vittorio Illario 57 milioni 730 mila; Marco Battini 57 milioni 541 mila; Dante Porta 57 milioni 316 mila; Lorenzo Ravarino 56 milioni 500 mila; Ottavio Amisano 55 milioni 824 mila; Sergio Vernoni 55 milioni 680 mila; Giovanni Carnevale 55 milioni 364 [illegible]; Francesco Bela 55 [illegible] 196 mila.

Luigina Bertoglio 54 [illegible] mila; Pietro Liparota 54 [illegible] mila; Giovanni [illegible] 54 milioni [illegible] mila; [illegible] Desana 54 milioni 22 mila; Arno Carnevale [illegible] milioni [illegible] mila; Pellegrino Battista [illegible] milioni 550 mila; Alessandro [illegible] 53 milioni 336 mila; Gianfranco Pittatore [illegible] milioni 731 mila; Marco Narratone 52 milioni 126 mila; Oscar Straddia 52 milioni 428 mila; Pier Giovanni Provera 52 milioni 63 [illegible] Porta 51 mila [illegible] 33 mila; Germana Raiteri 50 milioni [illegible] mila; Mario Beloschi 50 milioni [illegible] mila; [illegible] Barro 50 milioni [illegible] Antonio Pietrobuoni 50 milioni [illegible] mila; Giuseppe [illegible] 47 milioni [illegible] e Marisa Trovò 38 milioni [illegible] mila.

CASALE — Concludiamo la pubblicazione dell'elenco dei contribuenti [illegible] reddito superiore [illegible] 50 milioni, relativo al 1982: fra parentesi il reddito del coniuge.

[illegible] [illegible] 55 [illegible] [illegible] (Ilde Franco 10 milioni 494 mila); Bellano Gaiero 54 milioni 581 mila (Anna Vittoria [illegible] dini 10 milioni 337 [illegible] Giovanni Gianfino [illegible] milioni 906 mila; Giammichele Lanza 115 milioni 362 mila; Giovanni [illegible] [illegible] milioni 808 mila (Piera Giordano [illegible] milioni 395 mila); Franco Marchetti [illegible] milioni 612 mila; Giampiero Mauri 167 milioni 776 mila; Giuliano Morano 65 [illegible] 149 mila (Liliana Conti 47 [illegible] [illegible].

[illegible] Moriel 127 [illegible] 530 mila; [illegible] [illegible] 890 milioni 293 mila; G[illegible] [illegible] Trabello 104 [illegible] 263 mila (Lorenzo Osenga [illegible] milioni 20 mila); Egidio [illegible] 231 milioni [illegible] mila (Giulia Rossi [illegible] mila); [illegible] Priasca [illegible] milioni [illegible] mila.

[illegible] Raselli 66 milioni 677 [illegible]; Giorgio Re 62 [illegible] 655 [illegible] (Maria [illegible] Poletti 258 [illegible] [illegible] Reale [illegible] 152 mila (Silvia Bosio 1 milione 4 [illegible] [illegible] [illegible] lioni 87 mila; [illegible] Sassone 64 milioni [illegible] [illegible] Luigi Sassone 55 milioni 547 mila (Luciana Libero [illegible] milioni [illegible] mila); Mario Saterini 57 milioni 244 mila; Severino [illegible] [illegible] milioni [illegible] mila (Giovanna Bevilacqua 96 milioni [illegible].

Eugenio Spinoglio 54 milioni 278 [illegible] (Franca Caprioglio 1 milione [illegible] mila); Giuseppe Tarditi 116 milioni 7 [illegible] (Daniela Ginnanto 1 [illegible] [illegible] mila); Giuseppe Tavella [illegible] milioni 400 mila; Vittorio Testa 68 milioni [illegible] mila (Gabriella Desiderio [illegible] milioni 965 mila); Antonio Torresini 60 milioni 400 mila; Giovanni Torresini 69 milioni 464 mila; Ada Trolli 120 milioni 402 mila.

Alberto Ubertazzi 114 milioni 526 mila (Ines Margara 2 milioni 2 mila); Gian Franco Ubertazzi 93 milioni 461 mila; Luisa Vanni 84 milioni 925 mila; Carlo Verrua 81 milioni 532 mila (Giovanna Ferrero 30 milioni 647 mila); Alberto Viale 90 milioni 320 mila; Eugenio Viale 87 milioni 721 mila; Guido Viale 90 milioni 531 mila; Renato Viale 58 milioni 642 mila; Ottavio Viale Marchino 94 milioni 954 mila; Luigino Villani 50 milioni 287 mila; Pier Angelo Viale 69 milioni 930 mila.

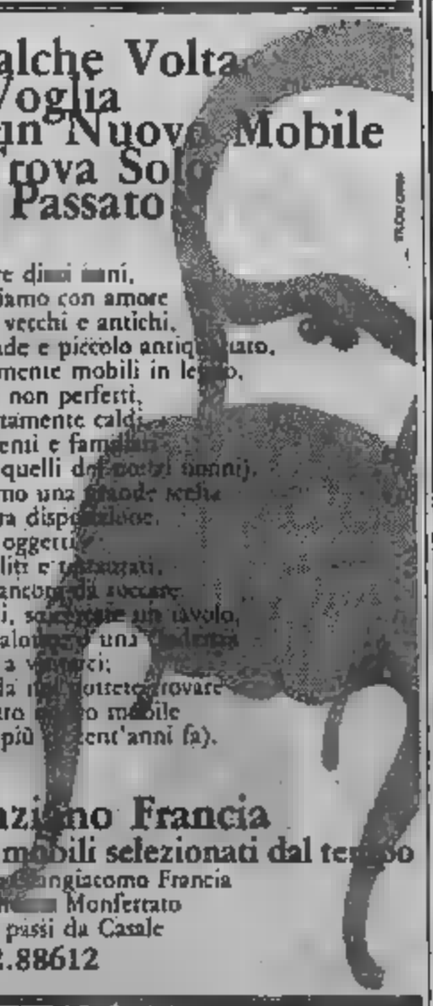
La Direzione ed i Collegi sindacali della Gilgamesh S.p.A. si uniscono al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del

dott. [illegible] Ottavi

apprezzato collaboratore della Società.
— Valenza, 11 aprile 1987.

INFORMITALIA
ISTITUTO [illegible] INFORMA-ZIONI - Controlli indagini, riservatezza
Corso Vittorio Emanuele, 107

Qualche Volta la Voglia di un Nuovo Mobile si Trova Solo nel Passato



Da oltre dieci anni, raccogliamo con amore mobili vecchi e antichi, di grande e piccolo antiquariato, specialmente mobili in legno, magari non perfetti, ma certamente caldi, accoglienti e familiari (come quelli dei nostri nonni). Abbiamo una grande scelta a Vostra disposizione, alcuni oggetti già puliti e restaurati, molti ancora da lucidare. Quindi, se cercate un tavolo, o un salotto, una credenza venite a trovarci; forse da noi potrete trovare il Vostro vecchio mobile (fatto più di cent'anni fa).

Graziano Francia
solo mobili selezionati dal tempo
5, Via Giacomo Francia
Cellamonte Monferrato
a due passi da Casale
0142.88612

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino

Palladium
QUESTA SERA
DISCO ACTION
classifica in discoteca
con i D.J. ANGELO MAZZI
e FULVIO DONDERO
DOMANI SERA
DISCO SURPRISE col cioccolato CHAMBRE
vieni a scoprire le dolci sorprese del cioccolato potrai vincere grandi viaggi in tutto il mondo (Aut. Min. conc.)
PALLADIUM: FINALMENTE L'ALLEGRIA!

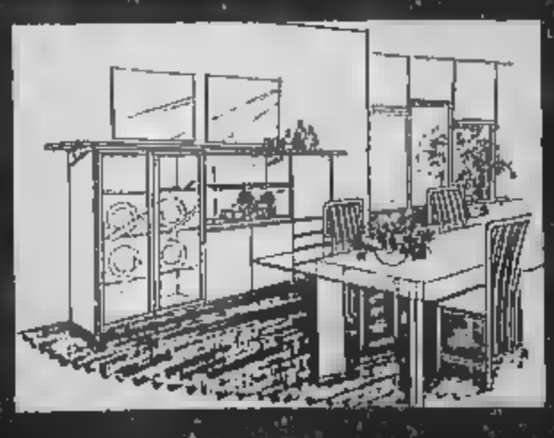
COMETA
DISCOTHEQUE
[illegible] HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 64.108
[illegible] 11 APRILE (solo sera)
[illegible] (pomeriggio e sera)
[illegible]
con i D.J. [illegible]
e ogni domenica [illegible] diversa
Vieni a [illegible] l'allegria!
COMETA... DOVE C'E' PIU' FESTA
[illegible] 15 APRILE
[illegible] HIT
Super Classifica dei più ballati della settimana
con tanti premi a sorpresa
[illegible].. DOVE C'E' PIU' FESTA
[illegible] 17 APRILE
Ballo liscio [illegible]
[illegible]
COMETA... [illegible] C'E' PIU' FESTA
AL GIOVEDI' sera e alla DOMENICA sera
INGRESSO LIBERO alle DAME

DISCOTECA
PONTECHINO
strada Acqui-Gamalero TEL. 0144-73516
[illegible] 11 APRILE
[illegible] DISCOTECA [illegible] D.J. [illegible]
DOMENICA 12 APRILE
CABARET CON
DUILIO [illegible] MANTINA
dalla trasmissione televisiva
«CHI [illegible] IN BALLO»

VOLETE UN
[illegible] PRESTITO [illegible]
casalinghe - operai - artigiani - commercianti
— prestiti FIDUCIARI da 1 [illegible] senza ipoteche
— mutui ipotecari per liquidità
— anticipi su FATTURE anche di modesta entità (Factoring)
— [illegible] anche [illegible] arredamenti e negozi.
[illegible]
— [illegible] VERAMENTE modesti
— [illegible] documentazione
— tempi di evasione [illegible]
— NESSUNA SPESA ANTICIPATA
FINANZIARIA - Piazza Carducci 3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131 444.497
CERCANSI COLLABORATORI E SEGNALATORI

MUSIC HALL
LAVAGELLO
CASTELLETTO D'ORBA (AL) - Tel. [illegible] 640.168
[illegible] MELODICA Questa sera LISCIOTECA
[illegible] Il [illegible] il re del liscio

la tradizione
e le nuove idee per la casa



3 BARBANO 3m mobili
S. Giorgio Monferrato
tel. 0142 - 806222

D&D DISEGNARE & DIPINGERE
IL SEGNO E' IL REALISMO DI GUTTUSO
LA XILOGRAFIA A COLORI
COME DIPINGERE I BAMBINI
GRANDE CONCORSO D&D 5.000.000 DI PREMI

IN EDICOLA

Si apre domenica 26 aprile a Casal Cermelli la «corsa» dell'87

Scuola di pesca all'oro sulle sponde dell'Orba

Cercatori esperti spiegheranno ai principianti come si usa la «batea» il setaccio ferro

DAL NOSTRO INVIATO

CASAL CERMELLI — In un piccolo borgo una quindicina chilometri Alessandria si aprirà domenica aprile la stagione dell'oro, una manifestazione libera a tutti organizzata dall'Associazione storico-naturalistica della Val d'Orba, con l'aiuto della «Teknogeo», la società di indagini geologiche e minerarie diretta Giuseppe Pipino.

giornata sponde dell'Orba per i cercatori più esperti rappresenterà una sorta di allenamento in vista appuntamenti (anche agonistici) dell'87, i partecipanti alle prime armi potranno imparare a maneggiare il piatto di ferro e la batea, a scegliere le «punte» migliori del fiume, a riconoscere i segni della presenza dell'oro. L'ingegner Pipino ed altri esperti saranno a disposizione per consigli ed assistenza.

Il simbolo amato-odiato personaggio di Walt Disney, il taccagno Paperon de Paperoni dall'incredibile fiuto negli affari, quindi bio trovare i filoni auriferi più nobili. Sotto il fumetto c'è una frase una garanzia: «*Tutti abbiamo la possibilità raccogliere qualche scaglietta d'oro*». Per i cercatori, che non dovranno dimenticare l'attrezzatura, l'appuntamento alle di domenica piazzale della trattoria Portanuova Cermelli, lungo la provinciale Alessandria-Ovada, raggiungibile caselli di Novi Ligure.

L'iniziativa rientra nelle dell'associazione storico-naturalistica della d'Orba. Spiega infatti Giuseppe Pipino: «*Ci rivolgiamo a tutti coloro che s'interessano all'oro scopi di studio che lo per hobby, nel rispetto della natura, e dei diritti degli altri. Vogliamo inoltre valorizzare l'Orba fiumi auriferi, ma con spirito tutela ecologica, a divulgare gli aspetti storici dell'oro in Italia*».

L'Orba ha l'acqua buona. Intorno all'anno era indicato nei libri della Regia Camera di Pavia quale fiume aurifero di prima importanza e fino alla seconda guerra mondiale è stato setacciato dai cercatori professionisti. Sul suo greto comincia dunque la stagione 1987 dell'oro, che si culmina il 31 maggio no, quando sul Naviglio luogo del campionato italiano organizzato dalla Federoro, appuntamento al quale arriveranno almeno 250 concorrenti.

Il campione in carica è il vercellese Matteo Odiltran, di Fontanino.

Appuntamento per il 26 aprile sulle rive dell'Orba

Alla Pinacoteca 17 della Pinacoteca

La Pinacoteca. *Questo il titolo che si inaugura alle 18 di oggi allo Repetto di via Piana ad Alessandria. il nome dalla collana «La Pinacoteca», iniziata a litografie Domenico Cantatore, Bruno Caruso, Bruno Cassinari, Francesco Messina, Giuseppe Migneco, Luciano Minguzzi Gabriele Mucchi. Quest'ultimo autore sarà presente alla inaugurazione.*

e ceramiche. *Alla galleria d'arte Ariete di corso Giovane Italia 24, a Casale, apre oggi una collettiva di pittura Artioli, Esposito, Foglia, Lombardo, Longhi, Negri, Pestelli, Perotta, e ramiche originali ispirate alla civiltà pre-colombiana dell'americano Scott mer.*

Fernanda Trinchero. *La pittrice alessandrina espone galleria d'arte del Gruppo artistico alessandrino in via Ferrara, ad Alessandria. Oltre a numerosi dipinti presenta per prima volta una «Via Crucis» e decorata smalto 16 lastre di rame.*

Antonio Fanelli. «*Memoria di pittore*» il titolo antologica che inaugura di oggi al Centro municipale di Cultura di Valenza, piazza XI Martiri. E' indetta dal circolo culturale «Rinascita» per rendere omaggio alla memoria dell'artista valenzano.

Franco Brocco. *Il pittore, e poeta, vendasi espone oggi, inaugurazione alle 17,30, alla Loggia di S. Sebastiano Ovada.*

Ferraris ad *Una antologica di opere del pittore alessandrino Ferdinando Ferraris aperta alla Bottega d'arte Bianchi via Milano ad Alessandria.*

Visioni nell'arte. *Espongono Centro sportivo don Sturmini via Schiavo, ad Alessandria i pittori Guido Botta, Mauro Piero Donadio, Arturo Figini, Eva Lipartiti, Clemente Negri, Alfonso Perotta, Luciana Regalzi, Riccardi, Agostino Ricchini (e anche scultore), Franco Sassi, Scapparone e Vignoli, e gli scultori Rocca, Natale Fazio, Cavalli Foggio e Giancarlo Raina.*

f. m.

Stamane nella chiesa di Castellazzo gli allievi della «Pochettino»

Un coro con 200 studenti

Oggi «Vivaldi» di Alessandria un di violino pianoforte - Concerti a S. Salvatore Monferrato e Pozzolo Formigaro - Recital Marina Ferreia Laura Poggi

giornata particolarmente nell'Alessandrino. Alle 10 nella di Ca- «Concerto primavera» vocale-strumentale eseguito dal coro voci bianche della scuola media «G. Pochettino». Duecento allievi si esibiranno in doppio quartetto e doppio con il Luigi Zotta quale

Al pianoforte Tiziana Michell; solisti allievi Gambetta, Olmino, Cermelli, Ferraris, Boccaccio, Cava e Rovere. In programma brani Verdi, Zotta, Scapparone e Grieg, Albinoni, Donizetti, Beethoven. Il certo, presentato dal professor Alberto Gandini, è organizzato dal Comune, Pro loco e scuola media col patrocinio Regione e Provincia.

Alle 10,30 alla sala concerti del Conservatorio «Vivaldi» di Alessandria terzo appuntamento della stagione concertistica di primavera, organizzata dall'Agimus con Cassa di Risparmio e Conservatorio. Il duo di violino e pianoforte Marino Lagomarsino e Roberto ni, due giovani genovesi, presenteranno musiche di Bartok, Tartini, vel, Veracini e Wieniawski. Il concerto rivolto soprattutto agli

Alle 21 nella parrocchiale di Vignole Borbera concerto benefico per finanziare i di restauro del le. I musicisti Guido Jotti all'organo, Piergiorgio venuti e Mirco Marchelli alle trombe, eseguiranno brani di Bach, Vivaldi, Gabrieli, Rossi, Boyce e Aldovrandini.

Ottavo e penultimo concerto della stagione musicale varata dal cultura- **San Salvatore Monferrato**: alle 21, nella chiesa di Siro, musiche Vivaldi, e Bach la flautista Rosa e la clavicembalista Marcella Gentile.

L'antica chiesa di Santa Maria di Castello ad Alessandria ospita alle 21 un concerto organizzato dall'Associazione musicale «Emma Maria Ferrari». Nell'ambito dell'attività dedicata ai «lieder» (sono in pallo borse di studio intitolate alla violinista alessin memoria i figli hanno istituito l'associazione musicale) canmezzosoprano Ferreia al pianoforte maestro Massimo Padrini. In programma musiche di De Vasconcelos, Lacerda, Brahms, Wolf, Rachmaninov.

Infine alle 21,15 di questa sera nella sala consiliare del castello di Pozzolo Formigaro concerto del soprano Laura Poggi accompagnata al pianoforte da Stefanella Rivizza.

e. c.

Concerti di musica giovane

CASALE — Questa sera al salone Tartara prende il via «Giovanimusica», un'iniziativa del Comune che prevede l'esibizione di 16 gruppi musicali casalesi. Sono di scena il cantautore Francesco Cabiati e il complesso «Public Welfare».

A Ovada la battaglia delle bande alla discoteca Apple dove si fronteggiano i «White City» di Alessandria e gli «Alvana» di Valenza.

Gli appuntamenti

SPETTACOLI TEATRALI. E' anticipato a questa alle 21,30 al teatro Arnoldi a [illegible]ria la apertura Il dei poveri, messo in scena Compagnia torinese «Luciano Penna» e che avrebbe dovuto essere presentato domani sera. Alle 21 di questa sera al Circolo Palomar di via Migliara a va in scena La automatica, uno spettacolo di teatro, mimo, musica e cabaret realizzato dagli alessandrini Giorgio e Donata Boggio con la collaborazione tecnica di Roberto e Massimo Ginepro. Un'allegra con Cechov lo spettacolo che la Compagnia Giovani Milano propone alle 21 di stasera a Casale al Teatro Don Bosco di corso Valentino. La serata è organizzata dal Serra Club casalese a scopo benefico. Il «Teatro Dialogo» di Ovada presenta domani alle 20,30 nella chiesa di S. Domenico la rappresentazione sacra *Cristo 2000*, tratta dalla commedia musicale in due tempi di Renato Biagioli. Ne sono interpreti Luca Isetta, Boironi, Sciutto, Gian Luigi no.

CONVEGNO SUI PIOPPI. Si parla pioppicoltura in Piemonte stamane dalle 9 a Ticineto nel salone dell'Oratorio un convegno a livello regionale che permetterà tecnici, politici e operatori del settore di affrontare problemi di grande importanza economico-industriale. Vi partecipano tra altri Barrera, presidente dell'Ipla, l'istituto per le legno e l'ambiente, e Valeriano Poggi, presidente della società agricola e fo pianta cellulosa e carta.

ASTRONOMIA. Alle 16,30 di oggi in via Venezia ad Alessandria il astrofili organizza un incontro con il prof. Gianni Sacco su «*Da Ipparco a Voyager, storia dell'astronomia*».

BARBAROSSA E I SUOI ALLEATI alle 10,30 a Gavi Ligure Comune e presentano gli atti del convegno storico internazionale svoltosi di su «*Il Barbarossa e i suoi feudi liguri-piemontesi*». Relatori i docenti universitari Giuliola Soldi Rondinini e Aldo Settia.

PAESI TUOI. Domattina a Radio Cosmo di Alessandria parlerà di con interviste di Paolo a tutti i «personaggi» e le autorità piccolo centro collinare

SAGRA BUGIE. La Comunità San di Ovada organizza per la tradizionale sagra del tipico dolce di primavera che sarà distribuito in appositi in piazza

TURISMO E GASTRONOMIA. Il viaggio alla perta buona tavola e delle provincia tappa domattina a Garbagna dove si può gustare un ottimo pranzo al ristorante «Caminetto» e visitare il centro collinare ricco di storia, patria degli artigiani mobilieri.

FIERA CA. Si svolge domani a Casale Monferrato a cura della Pro loco. E' prevista un'esposizione di macchine agricole ed enologiche: ci saranno stands di vini tipici che si possono gustare e fritelle. Suonerà la musicale di Portacomaro, si esibiranno gli sbandieratori di Asti e disputato il «palio degli asini».

e. c.

Cinema e taccuino

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger.
COMUNALE: Crimini del cuore.
CORSO: Il bambino d'oro, di Michael Ritchie, con E. Murphy.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: Via Montenapoleone, di Carlo Vanzina, con Luca Barbareschi.
MODERNO: Figli di un dio minore, di Randa Haines, con William Hurt.

ACQUI TERME

ARISTON: Rimini Rimini, di Sergio Corbucci, con Laura Antonelli, Serena Grandi.
CRISTALLO: Ultimo tango a Parigi, di Bernardo Bertolucci, con Marlon Brando, Maria Schneider.
ITALIA: Sogno americano.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Scuola di polizia n. 4, cittadini... in guardia, con S. Gutenberg.
POLITEAMA: Guney, di e con Clint Eastwood.
VITTORIA: Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: film sexy.
Riposi: Nemmeno morta, di Richard Pearce, con Richard Gere, Kim Basinger.
ITALIA: Camera con vista.
MODERNO: Il colore dei soldi, di Martin Scorsese, con Paul Newman, Tom Cruise.

OVADA

LUX: Il mattino dopo, di Sidney con Jane Jeff Bridges.
MODERNO: , di Sergio Corbucci, tonelli, Serena Grandi.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Nei cieli duri, di Maurizio Ponzi, con Renato Pozzetto, Enrico Montesano.

TORTONA

MODERNO: Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger.
SOCIALE: Il colore dei soldi, di Martin Scorsese, con Paul Newman, Tom Cruise.
VITTORIA: FX effetto mortale.

VALENZA PO

SOCIALE: L'intervista, con Serena Grandi.

VOGHERA

ARLECCHINO: L'intervista, con Serena Grandi.
GALVANI: Platoon, di Oliver Stone, con T. Berenger.
ROMA: Scuola di polizia n. 4: cittadini... in guardia, con S. Gutenberg.

FARMACIE

Alessandria: Comunale Pista, c. IV Novembre; notturna: Ristelli, s. Vochieri.
Acqui: , Italia; Terme, v. XX Settembre.
Cochiara, v. Maneggerie, v. Gardenghi.
Ovada: Moderna, .
Tortona: Zerbo Destefanis, v. Emilia.
Vigano, V. Cavour.
Voghera: Lugano, v. Emilia.

GUARDIA

Numeri telefonici per chiamate urgenti **Alessandria:** 42.241; Acqui 07.775; **Casale:** 33.41; **Novi Ligure:** 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601; **Voghera:** 41.520 (ambulanza: 213.636).

BENZINAI

Notturni (dalle 22.30 alle 7.30): **Agip**, v. Marengo 199; **Ip**, v. G. Bruno 1; **Esso**, v. G. Bruno (automatico); **Chevron**, corso Acqui.

Due amichevoli per mantenere la migliore condizione

Grigi e nerostellati in campo anche se la C2 fa una sosta

L'Alessandria gioca a [redacted] contro l'Oltrepò, [redacted] Casale va ad Abbiategrasso

ALESSANDRIA — Approfittando della lunga sosta del campionato, l'Alessandria calcio affronta oggi pomeriggio a Stradella in amichevole (ore 15,30) la matricola Oltrepò, militante nel girone B della C2.

Dice Dario Colombo, tecnico dei grigi: *«Non possiamo perdere il ritmo-partita, anche se non sono in palio i due punti. Dobbiamo migliorare schemi tattici e provarne nuovi per gli ultimi, decisivi impegni di campionato».*

L'Alessandria, che a poco a poco sta «ingranando» la marcia giusta per centrare l'obiettivo della salvezza, dovrebbe trarre beneficio dalla pausa odierna.

Colombo potrà infatti valutare le condizioni fisiche di Maurizio Marin, Massimo Falessi e Paolo Vitaloni, per poterli avere a disposizione la settimana prossima, alla vigilia di un confronto nuovamente molto delicato, contro il Pontedera.

Nella partita con l'Oltrepò, unico assente sarà Enzo Micellin, che sta proseguendo una preparazione speciale e «personalizzata» con i pesi, per acquistare un legamento tono muscolare alla gamba.

Non sarà neppure in campo Massimiliano Cornaglia: da giovedì sera è a Treviso con la selezione del girone A della C1, che si misurerà, in un torneo all'italiana, con le migliori rappresentative dei gironi B, C e D.

Cornaglia, classe 1968, è una delle piacevoli realtà di questa Alessandria.

Alla ripresa del campionato, alla vigilia di Pasqua, l'Alessandria incontrerà il Pontedera, per poi recarsi a Montevarchi e ricevere la Pro Vercelli in un scottante derby.

Conclude Colombo: *«Inutile fare previsioni o tabelle. Dobbiamo andare avanti [redacted] giornata».*

Stamani alcuni dirigenti dell'Alessandria saranno a Roma per l'incontro [redacted] società della Lega di serie D con il commissario straordinario [redacted] Federcalcio, Franco Carraro.

Alessandria: Boccari; Vitaloni, Paniza; Brista, Lorenzo, Marmaglio; Falessi, Ferrarese, Manueli, Cecotti, Piconi. **Roberto Gelato**

CASALE MONFERRATO — Approfittando della sosta del campionato di C2, il Casale affronta oggi, alle 16,30, un match amichevole sul terreno dell'Abbiategrasso, collettivo lombardo che milita in Interregionale, girone B.

Le due formazioni si erano affrontate, all'inizio della scorsa stagione, in Coppa Italia, ed in quell'occasione l'undici nerostellato aveva espugnato il campo dell'Abbiategrasso con un perentorio 1-3.

La gara odierna dovrebbe [redacted] ai casalesi di mantenere l'attuale soddisfacente stato di forma in vista del prossimo impegnativo confronto di campionato, in programma sabato 18 aprile, in casa, contro il Novara.

Dice mister Vincenzi: «[redacted] l'incontro odierno ho a disposizione una rosa di giocatori ridotta. *Non c'è Fiorucci che, con la rappresentativa del nostro girone, partecipa al torneo "Quadrangolare di C2" in programma a Montebelluna e a Treviso. Mancano anche Dall'Orso (militare) e Piccolotti, Marenco e Fortina, impegnati oggi con la formazione "Berretti". Il trasferta contro i giovani del Torino. Per la trasferta amichevole ad Abbiategrasso avrò dunque [redacted] ristretta».*

«Il campionato siamo attestati a centro classifica — conclude Vincenzi — *in una posizione che ci consente di affrontare le prossime gare con una certa serenità».*

Anche per questo motivo, già nel prossimo confronto di campionato con il Novara, il Casale potrebbe giocare senza eccessivi timori reverenziali, per un risultato di prestigio.

Casale: Biato; Lazzaro, Biagetti; Melchiori, Pedretti, Sala; Di Stefano (Capitol), Betz, Gino, Scarrone, Bogoni.

Gino Defranciscis

Promozione - [redacted] incontri rinviati nei gironi piemontesi

Valenzana incompleta

Le rappresentative regionali, che giocano in Campania, costringono molte squadre alla [redacted] forzata in campionato - Problemi [redacted] formazione per i rossoblù, impegnati al Comunale [redacted] l'Interlanga - Assenti [redacted] [redacted] Taschieri, sono in dubbio anche Ceniviva, Porcelli [redacted] Buzio

Le selezioni regionali della [redacted] di [redacted] sono impegnate [redacted] [redacted] Regioni, in programma in Campania. Sono così previste due soste forzate, domenica ed il prossimo week-end, nel campionato di Promozione ligure (dove militano Libarna [redacted] Ovadamobili), mentre domani si disputano solo alcuni degli incontri in programma per la Promozione piemontese. Tre sono le formazioni della provincia che scenderanno regolarmente in campo.

Dopo la sconfitta di Bra, che ha messo fine a un lungo periodo di imbattibilità, la Valenzana, capolista del girone C, torna di fronte al pubblico amico per affrontare l'Interlanga, un cliente scomodo e da prendere con le molle.

La situazione nel clan rossoblù è tutt'altro che rosea per le molte assenze che si prospettano. Dario Binelli è squalificato (una giornata), Taschieri non si è ancora ristabilito completamente dallo strumento alla gamba e sarà sicuramente fuori, mentre sono in forse per malanni di vecchi anche Porcelli e Buzio. Il portiere Ceniviva, infine, ha la febbre. In caso di forfait da parte della [redacted] Porcelli, [redacted] [redacted] Doana [redacted] [redacted] a [redacted] rinforzo [redacted] centrocampo.

«Comunque non demoralizziamo — *afferma l'allenatore* — Sarà sicuramente una [redacted] aggravata dalle [redacted] del [redacted] allentato [redacted] pioggia, ma abbiamo [redacted] i mezzi e [redacted] volontà per superare anche questo momento sfavorevole».

Appunge il vicepresidente degli «orafi» Piero Cascia: «Già in altre delicate occasioni, con giocatori squalificati e infortunati, la squadra ha saputo reagire al meglio. Proprio [redacted] questi [redacted] emergono il carattere e [redacted] grinta dei giocatori».

Valenzana: Ceniviva (Odicino); Bisi, Sesta; Lapone, Fait, Gorani; Barello, Milano (Porcelli), Negri, Sciacca, Negri.

E' derby, invece, a Novi. Domani, per la settima giornata del girone di ritorno del campionato di Promozione piemontese, l'U.S. Novese ospita il [redacted] Carlo allo [redacted] dio «Comunale» di [redacted] Crivelli. Per i biancoceleste allenati da Bruno Agosti l'incontro nasconde parecchie [redacted] pochi [redacted] alla squadra che attacca — *afferma* [redacted] Agosti, mister dei [redacted] —. Questo non significa [redacted] noi disputeremo [redacted] partita spregiudicata, riversandoci tutti all'offensiva».

La squadra del presidente Bruno [redacted] *è nelle condizioni ottimali per disputare* [redacted] buon [redacted]. [redacted] *ne infatti un felice momento di forma: in serie positiva da* [redacted] *turni, ha recuperato alcune* [redacted] *in classifica,* [redacted] *lasciandosi al quinto posto, a quota* [redacted] *Il derby, dovrebbe* [redacted] [redacted] squadra *il centrocampista Civia.*

Sul fronte opposto, afferma Don Dalle [redacted] *società sportiva del San Carlo:* «C'è un po' tensione ora che siamo giunti allo sprint finale per la [redacted] Contiamo in un esito positivo del match, [redacted] con'ero [redacted] all'andata. La squadra [redacted] gli ultimi turni ha dimostrato [redacted] di [redacted] competitiva e [redacted] poter lottare ad [redacted] pari contro qualsiasi formazione. Sarà [redacted] tra i borghigiani l'infortunato Certa, rientra [redacted] Bertelli.

[redacted] [redacted]; Traverso, Rizzieri; Oppezzo, Piredda, Alghisi; Leonardi, Civia, Lazzeri, Moro, [redacted].

[redacted] Carlo: Biasotto; [redacted] dispachia, Minguzzi; Granzia, Cavalli, Vecchio; Daffara, Moreschini, Cacciatori, Bertelli, Montiglio.

Turno [redacted] riposo, invece [redacted] il Quattordio, che *dovuto cedere domenica il Saluzzo. L'incontro è stato rinviato e si prevede la possibilità* [redacted] di [redacted] recupero [redacted] [redacted] bato prossimo. *Afferma Franco Stradella, presidente del Quattordio:* «La [redacted] non [redacted] disputa domani, perché uno [redacted] forse due giocatori [redacted] Saluzzo sono impegnati [redacted] [redacted] la rappresentativa piemontese».

F. S.

Prima Categoria - Rischia la capolista

Boschese a Trofarello

ALESSANDRIA — La Boschese «collauda» domani il primato [redacted] [redacted] del campionato di [redacted] piemontese di Prima Categoria, affrontando in trasferta il Trofarello.

[redacted] della Boschese, si accontenterebbe di un pareggio.

Il Monferrato ospita invece il «Luigi Cavalli» la tenace Bandamlanese. Benetti, tecnico [redacted] ansiosalvatorani, non potrà contare sullo squalificato Fantin. L'obiettivo sarà bissare la vittoria dell'andata.

Il Mandrogne riceve, al Comunale, il Consello Novi, che respira già aria di alta classifica.

Dice Busatto, dirigente del Mandrogne: *«Dobbiamo superare questo momento negativo».* Guazzotti, trainer del Consello, dichiara: *«Una partita difficile. Dovremo stare attenti ed agire in contropiede».*

Impegno [redacted] [redacted] Frugarolese, che ospita il «Paolo Bolzi» la Junior Casale.

Dice Mirabelli, dirigente accompagnatore della Frugarolese: *«Occorre cancellare* [redacted] *sconfitta di sette giorni fa contro il Pilonetto».* Ribatte Ferrero, mister del casalasi: *«La freschezza atletica dei nostri giovani potrebbe* [redacted] *piacevole sorpresa».*

La Gaviese, sul fangoso campo casalingo del «Pedemonte», attende il Pilonetto Torino.

«Abbiamo assoluta necessità di punti» dice Piammengo, allenatore del Bassignana, che riceve al «Nini Castelli» la Balzolese. Novella, trainer dei monferrini, sottoscriverebbe un pareggio.

Un Felizzano determinato gioca a Polirino contro una delle prime della classe. Afferma Papa, mister dei Felizzano: *«I ragazzi vogliono riscattare le ultime prestazioni negative con una partita orgogliosa».*

Completa il programma di domani l'incontro Rocchetta Tanaro-Santenese.

Ferma per due settimane la Prima categoria lombarda girone I, dove milita il Pontecurone, in Prima categoria ligure, girone B, la Vignalese gioca domattina (inizio ore 10,30) a Busalla, contro la Sartanalese. **F. S.**

Ciclismo, Milano-Tortona trampolino per i dilettanti

TORTONA — *Organizzata dal V. C. Tortonese 1887 «[redacted] Coppi», e dall'U. S. [redacted] [redacted] Fontanino sul Naviglio, si corre domani la 42ª Milano-Tortona di ciclismo, classica di primavera [redacted] dilettanti di prima e seconda serie.*

La corsa (145 chilometri) è caratterizzata da un primo tratto pianeggiante, da Milano a Tortona, ed un secondo di saliscendi, attraverso le colline del Tortonese. Nel [redacted] bro d'oro della manifestazione, prestigioso trampolino di lancio per i dilettanti, figurano [redacted] [redacted] protagonisti [redacted] i professionisti. Quest'anno [redacted] [redacted] [redacted] para due formazioni della zona: i dilettanti del V.C. Tortonese e la squadra bianco-celeste dell'U.S. Pontecurone-Sanmine, di Giuseppe Spalla.

Saranno in corsa, per il V.C. Tortonese, Roberto Alghisi, Francesco Farruggia, Daniele Ferrari, Marco Pagano e Fabio Tentori; per la squadra di Pontecurone, partiranno Massimiliano Semini, Mirko Merlo, Massimo Laguzzi, Gianluca Moratto, Roberto Riccio, Diego Parolin, Enzo Faccarello, Alberto Tarofelli e Renato Pellanda.

I corridori prenderanno il via alle 12 da Romano sul Naviglio; il primo passaggio da Tortona è previsto alle 13,15, poi cominceranno le salite. L'arrivo è previsto per le 15,30 lungo viale degli [redacted]

Enrico Regalzi

Pallacanestro - In programma anche il derby System-Iar in [redacted]

Prima [redacted] per la promozione tra Junior e Alba

Questo il programma degli incontri di campionato in questo week-end, per le formazioni alessandrine di basket.

Serie D1 maschile. Derby [redacted] alle 18,30, al Palazzetto dello sport [redacted] Alessandria: il Vigiale System ospita i cassinesi della Iar Basket, con l'intenzione di riscattare la sconfitta subita nel match di andata.

[redacted] C femminile. Nell'ultima di campionato, le valenzane della [redacted] korafa [redacted] [redacted] qualificate per i playoff, giocano [redacted] [redacted] alle 21, in trasferta contro [redacted] Cuver Collegno, quarto. Il Basket femminile Alessandria (che disputerà il prossimo concentramento-salvezza) questa sera è in trasferta a Torino, contro la Michelin già retrocessa.

Serie C maschile. In trasferta oggi (alle 18) a Torino contro il San Paolo, il Derthona Basket coltiva ancora qualche speranza di aggancio alla seconda posizione. Il Basket Valenza, questa sera in casa alle 21, affronta il Cus Torino, attestato al secondo posto.

Serie D maschile. Derby, nell'ultima [redacted] campionato, questa [redacted] alle [redacted] a Serravalle, dove il [redacted] Possati si confronta [redacted] la Mattecotti [redacted] dria. Trasferta a Genova contro l'Atletic, domani alle 17,30, per il Pancot San Salvatore, un match tra due compagini ormai retrocesse.

Promozione maschile. Alla palestra casalese «Locardi», questa sera (alle 21) si disputa il match di andata della finalissima per la promozione in serie D. Di fronte le due casalesi Junior Interbancaria e A.B.C. Borghetto. **F. S.**

Pallavolo - I novesi ad [redacted] passo dalla B, [redacted] valenzane quasi salve

Ecco il [redacted] e [redacted] di [redacted]

Ecco il calendario delle gare di campionato, in cui sono impegnate le formazioni di pallavolo della provincia.

Serie C1 maschile. In caso di vittoria nel match di questa sera, i novesi della Pasmenta possono festeggiare la promozione in serie B, in casa affrontano alle 21 il Di Nova Milanese, nella gara di ritorno dei playoff per il salto di categoria. La compagine novese è favorita: sette giorni fa [redacted] vinto a Nova Milanese per 3-0.

Serie C1 femminile. In trasferta a Schio, oggi alle 17 contro l'Inglesina, [redacted] [redacted] Mastini Ghielli [redacted] la possibilità [redacted] ottenere la permanenza in categoria. E' la gara [redacted] ritorno dei playoff; all'andata [redacted] compagine «orafa» si era imposta in casa con un netto 3-0. In caso di sconfitta delle valenzane, è prevista la «bella» sul terreno della compagine che avrà conseguito la migliore differenza set.

Serie D maschile. Oggi l'Edil-M Ovada, difende il secondo posto in classifica, alle 17,30, in trasferta a Cuneo, contro l'Autofontana; alle 17, invece, l'Hobby Sport Novi ospita il San Damiano; contemporaneamente [redacted] Dima Acqui, sul [redacted] campo, si confronta con la Voluntas Asti.

Serie D femminile. Domani la capolista Ricard Novi gioca, alle 10,30, a Torino [redacted] l'U.S. Amatori. [redacted] alle 17, la Dima Acqui, [redacted] [redacted] classifica (reduce dalla sconfitta per 3-2 nel recupero di mercoledì scorso a Bra) affronta in trasferta il Lingotto Torino. Impegno esterno anche per l'Edil-M Ovada. Questa sera alle 21 sul [redacted] contro il Bellavista. **F. S.**

Palladium
TEL. 0144/64.228
LOCALE RINNOVATO
IL MIGLIOR BALLO LISCIO CON LE MIGLIORI ORCHESTRE
Questa sera
VEGLIA DELLE PALME
con
I SUPREMI
Domani sera
Grande successo della
TOMBOLA DANZANTE
GRATUITA
balla con
BEPPE REGGIO
e vinci con il cioccolatino
CHAMBRE
Le cartelle si possono ritirare gratuitamente tutti i sabati e domeniche al PALLADIUM
Tutti i giovedì
tombola serale con
CARLONE

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
SABATO 11 APRILE
I CAPRICES
DOMENICA 12 APRILE
(pom.) DISCOTECA
(sera) ARTE E MUSICA
DISCOTHEQUE CLUB
RISTORANTE TIPICO
Aperto tutti i giorni tutti i pranzi!
A mezzogiorno PESCE Tel. 0131/875.174

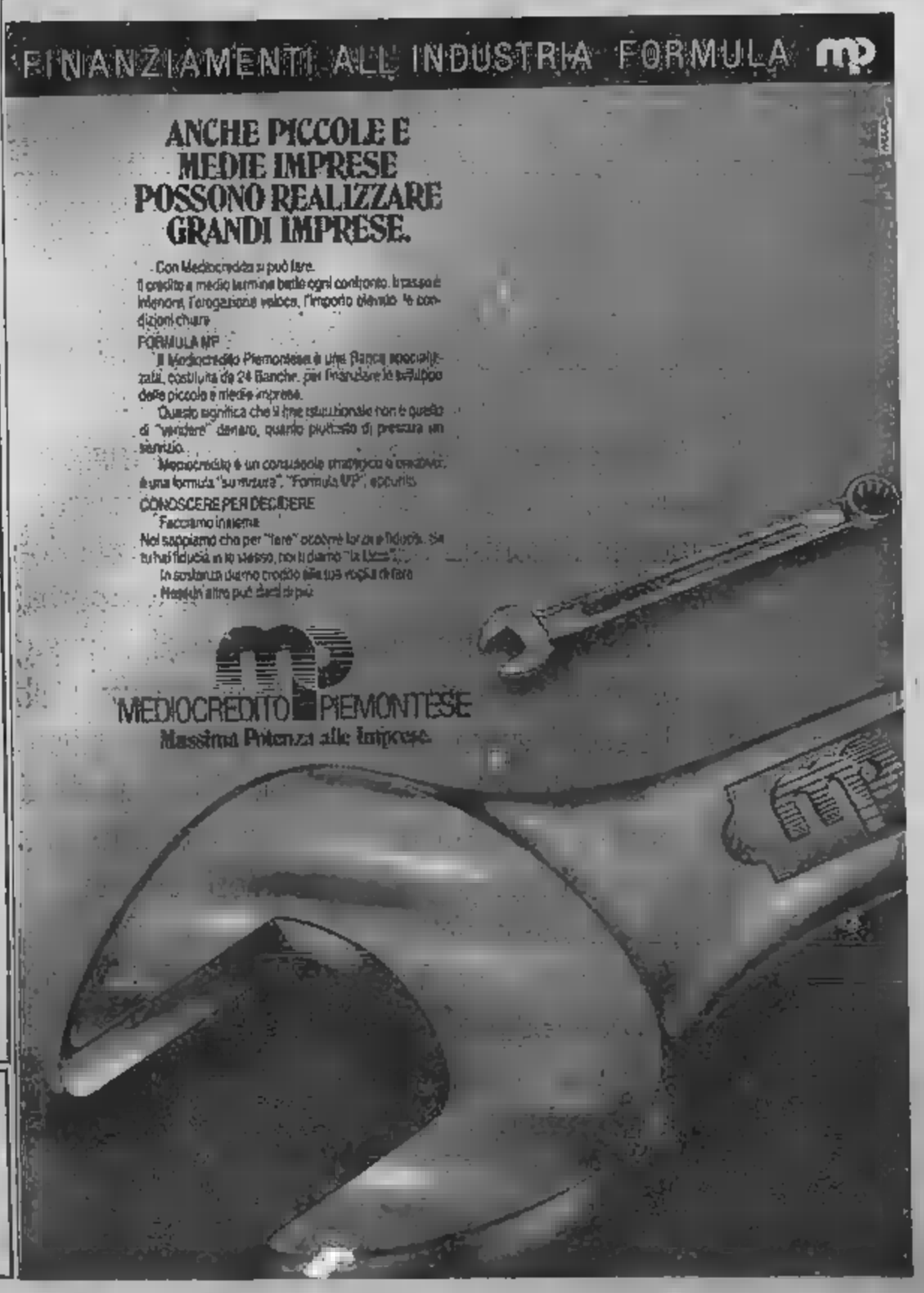
VALENTIA
dancing&ristoro - valenza - tel. (0131) 91 475
SABATO 11 APRILE
orchestra
[redacted]
[redacted] 12 APRILE
[redacted]
«[redacted] GOLD»
con... «PA' E SALAM»
ORCHESTRA
GIANCARLO BOCCOLARI

PARADISO
[redacted] D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840166
QUESTA SERA SAB. 11
THE BEST OF DISCOTHEQUE
la classifica del sabato sera con
I D.J. ICO - GIANNI BELLONI
e LUCIANO TIRELLI
DOM. 12 DOMANI SERA
DISCO SURPRISE con boccone CHAMBRE
Vieni a scoprire le dieci sorprese del cioccolatino. Potrai vincere grandi viaggi in tutto il mondo (Aut. Min. 000...)

Missing Immagini Luci
Colori Emozioni Fantasia
MASTER
S.S. ALESSANDRIA NOVI LIGURE
BOSCO MARENGO (AL)
TEL. (0131) [redacted]
SABATO 11 APRILE al MASTER 2
[redacted]
DOMENICA 12 APRILE pomeriggio al MASTER 2
[redacted]
[redacted] 12 [redacted] ORE [redacted]
al MASTER 1 BALLO LISCIO con
EGISTO BAIARDI
al MASTER 2
DISCO [redacted]
GIOVEDI' 16 APRILE
al [redacted] 2
DISCO MUSIC [redacted]
VENERDI' 17 APRILE
[redacted] 1 BALLO LISCIO [redacted]
IVANO [redacted]
al MASTER 2
DISCO [redacted]
D.J. U. [redacted] - L.J. [redacted]

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
ORARI
APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

Per la pubblicità nei servizi promozionali su LA STAMPA rivolgersi alla PUBLIKOMPASS S.p.A. di:
[redacted] V. Carducci, 29 - Tel. (02) 86.961
Torino C.so M. d'Azeglio, 60 - Tel. (011) 65.211
Bologna V. Indipendenza, 24 - Tel. (051) 22.68.26
[redacted] V.le Manfredi, 54 - [redacted] (055) 56.11.82
[redacted] V. Quattro Fontane, 16 - Tel. (06) 47.55.004
Napoli V. Marconi, 141/c - Tel. (081) 64.93.71
PK
publikompass spa

FINANZIAMENTI ALL'INDUSTRIA FORMULA mp
ANCHE PICCOLE E MEDIE IMPRESE POSSONO REALIZZARE GRANDI IMPRESE.
Con Mediocredito si può fare.
Il credito a medio termine batte ogni confronto. Il tasso è inferiore, l'erogazione veloce, l'importo elevato. A condizioni chiare.
FORMULA MP
Il Mediocredito Piemontese è una Banca specializzata, costituita da 24 Banche, per finanziare lo sviluppo delle piccole e medie imprese.
Questo significa che il tipo istituzionale non è quello di "vendere" denaro, quanto piuttosto di prestare un servizio.
Mediocredito è un consolidato strategico e creativo: è una formula "su misura". "Formula MP", appunto.
CONOSCERE PER DECIDERE
Facciamo insieme.
Noi sappiamo che per "fare" occorre forza e fiducia. Se tu hai fiducia in te stesso, noi ti diamo "la forza".
In sostanza diamo credito alla tua voglia di fare.
Nessun altro può darti di più.
MEDIOCREDITO PIEMONTESE
Massima Potenza alle Imprese.


Le forze politiche parlano dell'accordo raggiunto sull'indennità

Il prezzo del bilinguismo

I sindacati: «Una conquista» - L'union: «Gratificazione grottesca, dovrà premiare l'uso reale del francese» - Dc e pci favorevoli, contrari psi e pri - Nuova sinistra: «Rischio di divisione nella comunità»

AOSTA — Livio Minelli, segretario regionale della Cgil, di fronte alle perplessità sollevate dall'indennità di bilinguismo è molto critico. Dice: «*Chi è contrario si faccia avanti, spieghi i suoi motivi. Noi abbiamo soltanto applicato l'ultimo anello mancante a una catena di leggi e norme sulla conoscenza del francese in Valle*».

Dagli archivi Cgil escono documenti che provano la lunga ricerca per raggiungere l'accordo sull'indennità. Tentativi cominciati fin dagli Anni '80. Il sindacato ha preparato un «dossier» con parecchie delibere delle giunte regionali guidate più di venti anni fa da Oreste Marcoz, unionista, e, poi, da Vittorino Bondaz, democristiano. E' ancora un disegno di legge del 1983 presentato da Corrado Gex al Parlamento che tendeva ad ottenere l'indennità di bilinguismo in Valle sulla base di quanto già avvenuto nel 1961 per la Provincia di Bolzano. La legge non passò.

I sindacati sembrano lanciare una sfida al mondo politico quando dicono che «*una conquista*». Partiti e movimenti rispondono, però, con cautela, salvo qualche eccezione. La perplessità dei movimenti regionalisti ena i «no» più decisi sono del psi e del pri. Gli adp sono combattuti, l'union valdôtaine definisce l'indennità «*gratificazione grottesca*», ma pensa a una sua applicazione che «*dovrà premiare l'uso reale del bilinguismo e la Regione dovrà la possibilità di controllare il servizio compiuto*». Aggiunge Alexis Bétemps, presidente del movimento: «*Altrimenti cadremmo nel ridicolo. A meno che non proprio questo che si vuole*».

Dc e pci vanno d'accordo su questo punto. «*L'indennità ci bene*», dicono. La dc, così come i sindacati, parla «*conquista importante*». Il segretario Trione spiega: «*E' stata gradevole sorpresa. Era nostro diritto ottenerla*». Così il pci sostiene che «*attesso il divario tra italiano e francese può essere colmato*». La questione è denaro, dunque? Se il bilinguismo è soltanto sulla carta rendesto reale è sufficiente monetizzarlo? Così risponde: «*Il questione non proprio questi. E' evidente, però, che lo del francese implica impegno notevole. Perché non pagarlo?*».

E' una logica che psi e pri giudicano «*assurda*». Il segretario socialista Bruno Milanesio commenta: «*E' così dimostrato il semplicismo e la faciloneria con le quale vengono affrontati a Roma i problemi valdostani. Ma si sa che non sono certo le situate a vincere*». Franco De Grandis, vicepresidente del Consiglio, repubblicano: «*La Valle è la Regione autonoma in cui si è realizzata meglio la convivenza fra gruppi etnici diversi. Il rischio è che ora l'indennità possa creare divisioni*» sottolineato anche da Giovanni Sandri di Nuova Sinistra. Dice: «*Mi pare che il sindacato non abbia tenuto in conto i pericoli di un avvicinamento alla situazione esistente in Alto Adige, dove esiste la separazione fra comunità di lingua diversa*».

Proprio la Bolzano è stata, invece, il riferimento per la rivendicazione sindacale, così come la normativa sull'indennità della seconda lingua del 1961 consigliò l'allora deputato Corrado Gex a presentare una proposta analoga la Valle d'Aosta. Oggi Alexis Bétemps sostiene che «*il problema linguistico valdostano è uno caso serio e troppo squallida la sua strumentalizzazione per benefici economici, peraltro legittimi. Il bilinguismo è una situazione storica e reale. Valle ne ha coscienza, chi ci viene so in anticipo dove va. Non vedi quindi perché chi a in questa regione debba fruire di gratificazioni finanziarie*».

Il aggiunge: «*Il bilinguismo per i valdostani è uno status. Questa indennità potrebbe far gridare allo scandalo, un privilegio in più per questa regione dove, occorre ricordarlo, esiste una presunzione di bilinguismo totale: se, poi, non è reale, giustifica certo sua quantificazione altro*». Anche il parla, come l'union, di possibili strumentalizzazioni in senso negativo. Il segretario Francesco Trione dice: «*Siamo favorevoli al bilinguismo e all'indennità a patto che pretesto per dividere la comunità*». E ancora: «*Non dobbiamo più perdere tempo, ora, per l'applicazione dell'indennità*».

Un «sì» anche dal pli. Ennio Pedrini commenta: «*L'indennità non è da considerare un'arma, ma una possibilità in più per coloro che vogliono e devono imparare il francese*». Perplessità e giudizi negativi arrivano ormai tardi. L'indennità è già parte dei nuovi sostengono, però, esiste la possibilità di un compromesso, magari «inventando» una nuova voce contrattuale giustifichi l'aumento stipendio in d'Aosta obbligati, i loro colleghi che vengono da altre regioni, a imparare il francese. Lingua materna.

Enrico Martinet

«MOSTRI» SULLE STRADE DI AOSTA

Aosta. Un grande «buco» d'asfalto solleva l'asfalto di via Torino e via Festaz. Lo spacco in lastre che le pale meccaniche fanno scivolare nei cassoni dei camion. Le strade della città vengono in parte rifatte. Lo strato dell'asfalto era ormai troppo spesso (raggiungeva i 15 cm) e singolare | (Foto

Quattro valdostani si aggiudicano un conto di risparmio

Un poker nella Valle con Leggi Gioca Vinci

Carla Brunodet, Ugo Bognier, Giorgio Aresca e Manuela Riva - Da oggi il secondo gioco

AOSTA — La ruota della fortuna si è fermata su Settimo Torinese. La prestigiosa Lancia Prisma 1600 messa in palio per la prima settimana del concorso «Leggi Gioca Vinci» è andata a Mauro in Piemonte.

Oltre ad aver sbancato tutti i monumenti della il gioco numero 1, il lettore Settimo possiede la cartolina con il numero della fortuna più alto, cosa che gli ha consentito di aggiudicarsi il premio più prestigioso. Mauro Rabellin, per ritirare l'auto, dovrà presentare le copie de «*La Stampa*» sulle quali sono stati pubblicati i monumenti che gli hanno consentito di centrare l'en plein.

La bussato Asti, Cuneo, Alessandria, Novara ed in Valle d'Aosta. Nella tabella accanto pubblichiamo infatti tutti i nomi di vincitori di questa prima settimana.

Oggi scatta il gioco numero due, che si concluderà venerdì 17 aprile. Il montepremi viene rinnovato, ma non cambia il regolamento. I monumenti protagonisti di «Leggi Gioca Vinci». Nelle pagine degli spettacoli, come vedrete, appare una doppia striscia di monumenti (56 in tutto), poiché domani «*La Stampa*» in edicola. Così l'estrazione di domenica viene anticipata di un giorno, per il normale svolgimento della supertombola milionaria del nostro giornale.

Lunedì il gioco si concede (come sempre) un giorno di vacanza. Le prossime «pietre della fortuna» saranno pubblicate su «*La Stampa*» di martedì.

Ecco i primi vincitori

Vince una Lancia Prisma 1600: Mauro Rabellin, via Petrarca, Settimo Torinese.

Vince un conto corrente di risparmio CRT da 5 milioni: Gianmario Caracciolo, località Vallarone 104, Asti.

Vince un conto di risparmio CRT da 2 milioni: Antonio Tosello, via Confraternita 20, Limone Piemonte.

Vince un tv a colori 15 pollici Magnadyne: Sergio Odella, via Angelo Agnelli 15, San Michele Mondovì;

Vincono un conto di risparmio CRT da 200 mila lire: Maria Grazia Nobili, via Alto Mergante 30, Talonno d'Ivrea; Rosy Vannelli Garnoli, via Voltarno 6, Intra; Giulio Bianchi, corso Sebastopoli 191, Torino; Roberto Leva, via San Maurizio 129, Torino; Carla Brunodet, frazione Buisson 47, Antey-Saint-André; Ugo Bognier, Granda Goletta 1, La Thuile; Francesco Cannoletta, via Ciriè 28, Volpiano; Sergio Artico, via Servais 208/A, Torino; Giuseppe Spinola, via Don Giovine 20, Alessandria; Giovanni Montenegro, piazza Marmolada 4, Torino; Dionigi Marullo, corso Giambone 59, Torino; Teresa Gazzaniga Mantelli, via Tortona 64, Alessandria; Giorgio Villani, via Corte 3, San Michele Mondovì; Renato Migliarese, via Stone Oltrebogna, Crevoladossola; Giorgio Aresca, via Monlmayeur 5, Aosta; Enrico Vernin, corso Re Umberto 149, Torino; Adriana Demani, corso Duca degli Abruzzi, Torino; Manuela Riva, condominio Tindali, Cervinia; Gaetano Ingannamorte, via S. Gallari 25, Torino; Ciello Passarella, via Parma 71, Torino.

Ritorna il Carnevale

A Fénis - Questa sera alle 21 in frazione Miseregne film sulla

FÉNIS — E' nuovamente il carnevale ad appassionare gli abitanti di Fénis: un mese e mezzo dopo, la manifestazione rivive infatti stasera alle 20,30 nel salone del bar Saint-Roch in frazione Miseregne. Dice il presidente del comitato organizzatore, Onorino Brunier: «*Il programma prevede la preparazione dei carri, un ballo e la proiezione di un film girato da Sergio Bertolini. E' soprattutto l'occasione per ritrovarsi assieme in allegria. Visto il crescente interesse che la serata ha saputo riscuotere negli anni precedenti abbiamo voluto mantenere l'iniziativa*».

Continua Brunier: «*Dopo un periodo di disinteresse, il carnevale ha saputo ritrovare il giusto spirito e gli undici carri presenti il primo marzo ne sono valida Ai responsabili dell'allestimento dei carri consegneremo premi in denaro per contribuire alle spese, mentre col ricavato della festa costituiremo primo fondo per la prossima manifestazione carnevalesca*».

La proiezione del filmato sul Carnevale è ormai un appuntamento entrato nella tradizione, sottolinea Sergio Bertolini: «*Ho cominciato a riprendere la manifestazione nel 1976 quasi per gioco. Poi ho scoperto in quelle pellicole pezzi di vita, momenti di incontro della gente, scorci notevoli*

Sono ventisei gli iscritti al concorso di Cogne

Nuove guide per i turisti

COGNE — La stagione invernale volge ormai al termine e a Cogne già si sta respirando aria di primavera. Nell'attesa dei primi turisti, albergatori, esercenti e associazioni si stanno organizzando per rendere piacevole il soggiorno ai villeggianti che durante la prossima stagione estiva sceglieranno Cogne per passare le loro vacanze. Quest'anno sta lavorando in modo particolare il Gruppo Guide natura che opera ormai da oltre dieci anni nel campo turistico. infatti organizzato un nuovo corso per la formazione di questo tipo di guide al quale si sono iscritti ventisei «cogneins».

Il corso è cominciato il 28 febbraio, ha la durata di 17 lezioni complessive ore e si concluderà il 2 maggio con le prove di esame. I trattati vanno diversi e spaziano dalla toponomastica di Cogne all'apprendimento delle più importanti e significative della fauna e della ricca flora locale, a temi più impegnativi come la biologia, la geologia e la botanica. Le lezioni sono tenute per la maggior parte da laureati nelle varie specializzazioni e da alcune delle stesse guide.

Dice Luigi Glarey, presidente dell'Associazione: «*Certamente si sarebbe potuto fare meglio, avremmo dovuto organizzarli forse l'amministrazione regionale, quale da tempo stiamo aspettando la regolamentazione di quarta attività*». La notizia nuovo corso delle Guide della natura a Cogne (intitolato quest'anno alla memoria di Silvio Stefanelli, Ettore Grappein e Oliviero Jeantet, che furono tra i primi a vedere in tà della costituzione di questa associazione), è stata data all'assessore al Turismo e al presidente della giunta regionale ai quali si richiede appunto un diritto interessamento per avanzare in Consiglio regionale una proposta di legge.

Diego Aberto

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

CORSO: Round midnight, regia di Bertrand Tavernier, con D. Dexter, F. Clurat (Francia-Usa 1986) — *Jazzista in crisi recuperato alla vita e alla creatività da un giovane fan parigino: indimenticabile*. Orario: 20; 22.

CHIACOSA: Sunny, regia di Clint Eastwood, M. Mason, M. Glynn (Usa, 1985) — *Drammatico conflitto fra veterano del marines e giovane ufficiale di carriera durante l'invasione Usa di Grenada*. Orario: 20; 22.

ITALIA: Nessuna pietà, regia di Richard Pierce, con R. Gere, K. Basinger (Usa 1986) — *Poliziotto in fuga con la donna di un gangster attraverso le paludi della Louisiana*. Orario: 18; 20; 22.

SPLENDOR: Film luce rossa. Vietato ai 18. Orario: 18; 20; 22.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Riposi! Riposi!, regia di Sergio Corbucci, con P. Villaggio, S. Grandi (Italia, 1987) — *Quattro storie di ordinaria follia fra i luoghi comuni delle vacanze bianche*. Orario: 16; 20; 22.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: La famiglia, regia di Ettore Scola, con V. Gassman, F. Ardant, S. Sandrelli (Italia, 1987) — *Trent'anni di vita italiana attraverso la storia di una famiglia della media borghesia romana*. 17; 20; 22.

VERRÈS

IDEAL: Semi, di Gabriele Lavia, con M. Guerritore, G. Lavia (Italia, 1986) — *Killer braccato passa i suoi ultimi giorni in un convento*. : 21.30

«La Stampa» - Aosta

3, rue Jean de la Pierre, tel (0165) 45.645.
Abbonamenti Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.961.

MERCATI

: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche, Donnas, Pré-St-Didier.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arnay, Aosta.
Domenica: Cogne, Aymavilles.

FARMACIE

AOSTA: Comunale 1, corso Battaglione (chiusure ore 22 escluse chiamate urgenti).

Il Tendenza fino alle 12 di oggi ruolo. Temperature di ieri riporto: min. -7; ore 12: +10. Umidità: 34 cento. moderato da Ovest.

RAITRE
19,10 Tg3 Regionale

TVA
12 — Cartoni
12,30 Telegiornale
15 — Capitan Nemo
17 — Wanted dead or alive
18,30 Telefilm
18,50 Giochi d'estate
20 — Tva buonasera

RETE ST-VINCENT
9 — Inizio programmi con telefilm e cartoni
12,45; 19,30; 22,30 Telegiornale
13,30 Film
20,30 Film

ANTENNE 2
13 — Antenne 2 midi
13,35 Série «V»
14,55 Les jeux du stade
17 — Cannon
18 — Les carnets de l'aventure
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales de FR3
19,40 Affaire suivante
20 — Journal
20,30 Champs Elysées
21,50 Tele club

TV SUISSE ROMANDE
12,20 Courants d'art
13,05 Starsky et Hutch
14,55 Fichons de choc
les Virginiens
17 — Jules bon heroes
18,45 Max la Menace
Franc-parler
20,10 Magpy
Les roubles du pinceau
21,35
22,45
23,45 Nobel, film

Radio

RADIO DUE
12,10 Voix de la Vallée
de Carlo Rossi
14,30 Voix de la Vallée

RADIO D'AOSTA
PRIMA RETE
7,20 Notiziario
8,02 Chili Obiettivo donna
9 — Liscio in libertà
10,30 Oggi parliamo di...
12 — Notiziario regionale
13 — Pomeriggio contoquattro
14 — Metal militia
16,30 Hit
17,30 La tua serata
18,30 Notturno

RADIO MONTE BIANCO
7,15 Altri tempi
7,45 E la stella stanno a guardare, oroscopo
9,30 Soft music
10 — Gran mattino
10,45 Rubrica
11 — Discoveggio
14 — D.J. International
17,30 Anteprima
18 — Soft music
19 — Stereomusica non stop

REPORTER
7,45 Disco flash
8,02 Notizie
9,32 99 auguri
10,24 Disco flash un anno fa
11 — Self-service
11,30 La rubrica
14,05 Aosta vende
15,02 d'amore
16,38 ricordiamo
17,40 U.K. Action
18 — Spettacoli-Informazione

RADIO GAMMA
6,15 Notiziario flash
8,30 Oroscopo
9 — Liscio
10 — Salute e bellezza
10,30 Casa mia
11 — Disco Gamma
11,30 Le ricette del giorno
15 — Gamma Borsa
16 — Gamma news

ROSA
9,20 Memorino - Oroscopo
9; 13; 19,30 Liscio
10 — Spazio cucina
15 — Baby music
16 — Maries

RADIO PROPOSTA
7 — Buongiorno
9 — Eterne melodie
11 — Un consiglio d'amico
12 — Musica giovane e non...
18,30 Arcobaleno, divertito
20,40 Dico la mia preghiera
21 — In diretta con Mgr. Lari

ITALIA RADIO
7 — Collegamento nazionale
9 — L'occasione
9,15 Corrado Margueritta
10 — Le pagine di oggi
10,45 L'oroscopo
12,45 Luca Attuoni

UFFICI in CHÂTILLON
locali per negozi, uffici e magazzini
Telefonare 0166 61.733

AFFITTASI RISTORANTE «LES TROMPEURS»
Cogne
Per informazioni Tel. 0165 74.805 - 74.102 ore pasti

gastronomia
a conduzione familiare località turistica in d'Aosta.
Per informazioni tel. 0166 46.169 - 46.138

AOSTA
Via Croce di Città, 90 - Tel. 40212

LEGGI GIOCA VINCI
LA FORTUNA VIAGGIA IN LANCIA
AUGURI!
CONCESSIONARI LANCIA DELLA VALLE D'AOSTA.

UN NUOVO GRANDE REGALO

AUT. MIN. CONCESSA
AFA Torino
DESPAR REGALA
Dal 23-3-87 al 11-4-87
Asciugamano Cucina
delle Antiche Telerie Graziano
Per ogni L. 60.000 di spesa
Escluso articoli D.M. 11/4/83 - G.U. N. 119 del 25/5/83
LA TUA SPESA MEGLIO
DESPAR

«colpo»

Chambave

CHAMBAVE — I ladri che hanno svaligiato l'ufficio postale di Chambave (la prima di giovedì) hanno raggiunto l'edificio comunale a piedi, scendendo lungo il dalla montagna. I carabinieri di Saint-Vincent che conducono le indagini hanno ricostruito come è avvenuto il furto.

Due o forse tre persone hanno percorso in auto la strada collina Chambave. Giunti all'altezza monumento agli agricoltori sono scesi a piedi verso il municipio del paese, dove al piano rialzato vi sono gli uffici postali. Hanno scelto un sentiero che taglia longitudinalmente i vigneti e dopo averlo seguito per circa 10 minuti si sono calati nell'intercapedine che divide il dell'edificio dalla montagna.

Aosta, lunedì dieci ore senz'acqua

AOSTA — Lunedì dalle alle 17 mancherà l'acqua nel centro di Aosta.

La zona è compresa in un perimetro delimitato dalle via: Vaudan, Malherbes, Croce di Città, Giovanni XXIII, de Tillier, Chabloz, del Collegio, Festaz (da via Conte de Commis a viale Partigiani), Piave, Crétier, 4 novembre, Bramafan, Carducci, Partigiani e Chiarels. Sono interessate anche piazza Chanoux e della Repubblica.

Inaugurata

SAINT-CHRISTOPHE — Si è inaugurata ieri pomeriggio, alla presenza del presidente del Consiglio Gianni Bondaz, la prima edizione di «Tuttocasa», una rassegna merceologica dedicata a oggetti e arredi utili per la casa.

Sui tremila metri quadrati coperti sono presenti 156 stands (settanta espositori). L'esposizione, organizzata dalla Ceva, rimarrà aperta sino al 20 aprile.

Sempre più severi i corsi per gli aspiranti maestri

Solo 0 promossi nello sci

Sono stati scartati 73 [illegible] - Lezioni tecniche [illegible] Courmayeur e a Cervinia - L'ultima fase, dopo [illegible] di «sbarramento», si svolgerà tra un anno - Il direttore è Carlo Deffeyes

AOSTA — L'Associazione [illegible] del [illegible] di sci, dopo aver confermato nei giorni scorsi Lorenzo Paris alla presidenza [illegible] il triennio 1987-1990, è impegnata nel completamento del quattordicesimo corso per «aspiranti-allievi». [illegible] Courmayeur, intitolato alla figura di Francis Salluard. Il segretario dell'Associazione, Franco Schiminzi, ha voluto [illegible] come la figura [illegible] sci [illegible] più [illegible] configurata in una professione di estremo prestigio per la Valle d'Aosta e si richiede quindi una estrema severità nella selezione dei candidati.

«Degli 81 iscritti soltanto otto sono stati promossi e in questo periodo stanno completando la prima parte del corso [illegible] guide dell'istruttore Silvio [illegible]. A questi otto allievi [illegible] sono aggiunti altri tre, che possiamo indicare come "ripetenti" del tredicesimo corso. Tutti costoro seguiranno le lezioni tecniche che terranno molto a Courmayeur sino a metà aprile per poi riprendere a Breuil-Cervinia, dal 14 aprile al 9 maggio. Al termine, i candidati sosterranno un esame, detto di "sbarramento" e si riprenderà infine nella primavera del prossimo anno con l'ultima fase del corso che darà la qualifica, a coloro che lo supereranno, di maestro di sci. E' un po' laborioso, lungo e soprattutto [illegible]. Ma in categoria [illegible] maestri di sci deve darsi una sua professionalità, che può [illegible] raggiunta soltanto passando attraverso una selezione di questo tipo».

[illegible] allievi impegnati [illegible] nevi di Courmayeur sono: Maura Mochet, Laura Domaine, Mario Catrat, [illegible] Agliotta, Andrea Haris, Bruno Barailler, Mauro Derid, Roberto Tousco, Federico Hubex, Paolo Passe e Walter Belotti. L'importanza di questo momento tecnico per il maestro di sci, sia nello sci-alpino sia in quello nordico, è sottolineata dalla nomina a direttore del corso di Carlo Deffeyes, considerato uno dei massimi esperti del settore in Italia. Proprio per la sua preparazione e la sua esperienza è stato scelto quale «primo collaboratore» di Hubert Fink, direttore tecnico degli istruttori nazionali, nel recente «Interski» svolto a Banff (Canada).

La [illegible] internazionale è considerata come una vera e propria «Olimpiade dei maestri di sci» e la rappresentativa italiana ha ottenuto un prestigioso successo sia per la dimostrazione pratica sulla neve sia per la trattazione teorica di quelle che sono le argomentazioni scelte per la spiegazione [illegible] esercizi. [illegible] In proposito Deffeyes: «La squadra italiana era formata anche da maestri di sci valdostani. Nello sci alpino c'erano Vittorio Allioz e Tiziano Bielar, mentre nel [illegible] Barney. Dopo gli unanimi consensi ottenuti a Zao in Giappone nel 1978 e a Sestola in Italia nel 1985, abbiamo dimostrato nello sci alpino di essere ancora la scuola cui fare riferimento in campo tecnico e in quello didattico. La nostra sciata dinamica e redditizia, unita a una metodologia e a una didattica d'insegnamento facile e naturale, ci ha consentito di spopolare con grande successo. Il tema da noi proposto, che era: Sciata ad alto livello con introduzione all'agonismo».

Continua Deffeyes: «Un'impressione positiva ha destato anche la squadra di fondo, che ha proposto come tema "La [illegible] a supporto alla tecnica tradizionale". Si è voluto cioè sottolineare l'evoluzione [illegible] sci di fondo nell'ultimo quadriennio, dal classico passo alternato al nuovo e dinamico passo di pattinaggio. I nostri maestri sono [illegible] molto bravi, riuscendo a dimostrare che in Italia lo sci nordico è in continua progressione e, per quanto riguarda le nuove [illegible] pattinaggio, ne [illegible] addirittura all'avanguardia. Si è riusciti soprattutto a creare l'immagine dello sci divertimento (in una sport ecologica e naturale come il fondo».

Carlo [illegible]

[illegible] dell'Olimpia squalificato per 5 anni

AOSTA — Il giudice sportivo della Federcalcio, Comitato Piemonte e Valle d'Aosta, ha inflitto 5 anni di squalifica all'attaccante dell'Olimpia [illegible] Giorgio Melchiori, 28 anni, abitante in città. Domenica scorsa il calciatore, durante la partita valida per il campionato di Terza categoria, ha preso a calci e pugni l'arbitro ritenendo ingiuste le decisioni del direttore di gara.

Ma non è tutto. Giorgio Melchiori ha [illegible] che l'arbitro si rifugiasse nello spogliatoio e ha poi rotto tutti i vetri e [illegible] la porta nel vano tentativo di raggiungere il direttore di gara.

Provvedimenti disciplinari sono stati presi dal giudice sportivo anche nei confronti del presidente della società, Aurelio Cali, colpevole di non essere intervenuto per placare le ire dei giocatori. s. b.

[illegible] difficoltà per organizzare le manifestazioni

Il Tennis club chiede aiuto I campi sono troppo vecchi

Chiesto d'utilizzare l'area d'allenamento del Puchoz - Il Trofeo delle Regioni

AOSTA — L'attività [illegible] sionale per il Tennis club Aosta comincia con un severo impegno per la categoria Under 14 che a Roma, in questi giorni, è impegnata nelle qualificazioni nazionali del Trofeo delle Regioni. La rappresentativa valdostana, guidata dall'istruttore Maurizio Selmo, è formata da Gianluca Borettaz, Luca Spadaccino, Alessandro Ottenga, Edoardo Amati, Michel Breuvé, Federica Breuvé, Stefania Consolati e Elena Pivot.

Il tabellone [illegible] tecnici federali prevede per i tennisti valdostani una serie di incontri con le squadre di [illegible] Marche, Puglia, Abruzzo, Sicilia, Calabria e sarà arduo riuscire a «staccare» [illegible] biglietto per [illegible] finali nazionali in programma a Palermo durante [illegible].

Il presidente del sodalizio di [illegible] Maestri, [illegible] Comiero, illustra il [illegible] della stagione che si presenta molto intensa e che sottolineerà ancora una volta come i campi e le strutture tecniche di cui dispone il Tennis club Aosta [illegible] sempre più insufficienti e [illegible]

Elena Pivot

Federica Breuvé

[illegible]: «A fine aprile ci [illegible] la fase regionale dei Giochi della gioventù; quindi [illegible] maggio, dopo il trofeo Mongino che rappresenta la classica [illegible] d'apertura, [illegible] Coppa [illegible] Lambertenghi, organizzeremo [illegible] i campionati italiani assoluti per tordomuti. E' questa una manifestazione di [illegible] rilievo tecnico, in programma dal 9 al 13 giugno, e dovremo purtroppo superare le solite difficoltà per allestire nel migliore dei modi questo [illegible] a livello di club non ci pare poi neppure giusto rifiutare queste [illegible] soltanto perché [illegible] strutture non sono proprio all'altezza della si[illegible]. [illegible] auguro che, come promesso da tanti anni, [illegible] il tennis possa [illegible] al più presto [illegible] una [illegible] collocazione più dignitosa. Si deve fare in modo da consentire che avvenimenti agonistici [illegible] un certo valore possano [illegible] seguiti con la giusta attenzione».

Continua Goniaro: «A metà giugno ci sarà un torneo nazionale per classificati. Il mentre a luglio ospiteremo una qualificazione [illegible] Coppa Europa femminile under 16, [illegible] certo e proprio campionato continentale di categoria. Avremo soprattutto in questa occasione prove problemi per l'insufficiente numero dei campi a disposizione».

Dice ancora Goniaro: «Ci farebbero proprio comodo quelle soluzioni provvisorie e alternative che da tempo ho proposto alle autorità competenti per realizzare, nella curva dello stadio Puchoz, alcuni campi [illegible]. [illegible] rendo conto che questo potrebbe determinare una serie [illegible] reazioni negative da parte di alcuni sportivi del calcio: però credo che realizzare una struttura per [illegible] sentire alla gente di praticare [illegible] sport [illegible] preferibile allo spettacolo di [illegible] e di disordine che questa area presenta». La stagione del tennis valdostano si concluderà [illegible] con i tradizionali campionati regionali che saranno disputati dal 10 al 13 settembre, a cui seguirà il Torneo di chiusura.

Un altro dato da segnalare riguarda il passaggio [illegible] alcuni tennisti aostani al club [illegible]. Le [illegible] Ventimiglio [illegible] [illegible] dalilio Sabrina Chiucchiurlotto e Gian Luca Riccardi; si uniranno a [illegible] pilato che [illegible] parecchio tempo ormai è tesserata per Le Pleiadi.

Il Tennis club Aosta chiede di essere messo in grado di [illegible] preparare adeguatamente i propri atleti e organizzare meglio un «vivaio» che [illegible] risorse potenziali [illegible] da sfruttare. I migliori giocatori talvolta [illegible] a vanno in altri club proprio perché gli impianti non consentono una regolare preparazione. Ri[illegible]

Carlo Gobbo

Ha preso il via la stagione della categoria D

Bocce, vince la Zerbion

CHATILLON — La formazione della bocciofila Zerbion, [illegible] da Albano Bacco, Umberto Pizzali e Battista Carullo, ha vinto la gara a terne riservata alla categoria «D» con la quale è cominciata ufficialmente l'attività agonistica stagionale all'aperto del comitato valdostano Uisp (Unione bocciofila italiana), sezione volo.

In finale la squadra di Bacco ha superato con il punteggio di 13-5 [illegible] della bocciofila La Carreau di Gressan, che schierava Guido Gerbore, Ottulio Brasco e Mario Testolin. L'affluenza a questa gara è stata massiccia e sui campi di Chatillon si sono presentate sessanta compagini, per un totale di 180 giocatori. Una cifra ragguardevole che testimonia come la decisione di aggiungere alle diverse categorie in cui è notoriamente [illegible] disciplinare [illegible] bocce (A, B, [illegible] soltanto per citare le più conosciute) sia stata molto giusta.

L'addetto [illegible] del Comitato valdostano bocce, Guglielmo Sammarini, precisa in merito: «Parecchi giocatori, che per varie ragioni non erano più in grado di fare i punti necessari per entrare nella categoria C, avevano cessato la loro attività agonistica. [illegible] Era una perdita considerevole per il mondo delle bocce perché tanti di loro avevano ancora qualità tecniche e capacità sufficienti per ottenere risultati di un certo rilievo. [illegible] L'aggiunta [illegible] categoria [illegible] questo rischio è stato superato in maniera perfetta».

Nella semifinali la [illegible] capitanata da Albano Bacco si era imposta per 13-5 alla formazione [illegible] del Centro composta da Giustino Billiquin, Massimo Vallet e Bruno Bollon mentre Guido Gerbore aveva guidato i suoi compagni alla vittoria per 13-7 sulla formazione di Nobre Vallée di Roberto Nicholet, Antonio Caregaro e Bruno Vallet. Ai vincitori è andata la coppa Profumeria Charles. La rassegna è stata diretta dall'arbitro Cesarino Luciaz.

c. g.

Pallavolo

AOSTA — Ultima partita casalinga della «regular season» per il sestetto femminile della Valfin Cral Cogne, che questa sera alle ore 17 riceverà alla palestra di via Binel le torinesi dell'Artauto nel penultimo turno di ritorno del campionato di pallavolo di C3.

Tsan: le formazioni in gara fanno il bilancio dopo la conclusione del girone d'andata

Il campionato è [illegible] tutto da giocare

AOSTA — Dopo la conclusione dell'andata le squadre di tsan [illegible] compiuto i primi bilanci della stagione in vista delle partite di domani. In alcuni casi la sorte del torneo sembra ormai decisa, per altri invece si fa, av[illegible]

Evidenti in queste prime partite i buoni risultati delle sezioni di Chatillon e St-Christophe, che oltre ad [illegible] le due A in testa a punteggio pieno del girone [illegible] hanno maggiore hanno [illegible] squadre al vertice della classifica.

Chatillon ha la terza squadra (capitano Siro Brunod) quella retrocessa lo scorso anno, imbattuta e in testa al girone B di serie B, mentre St-Christophe III e St-Christophe II primeggiano nel girone A e nel girone B di serie C.

I due capitani del «creatore» Ella Salusard e Gianmauro Gallo sperano in una finale tutta in famiglia.

In serie B, girone B, l'avversario più diretto del Chatillon III è il Montjovet I di Diego Trèves (retrocesso lo scorso anno e in buona parte rinnovata), insegue a due punti, sconfitta solamente [illegible] primi in classifica alla seconda giornata.

Il girone A, invece, presenta una situazione del tutto diversa: [illegible] alla squadre sono in testa con otto punti: il Fenis I di Albert Celesia (dopo due anni nella serie cadetta vorrebbe tornare in A), il St-Marcel di Silvano Mathieu (da tempo i «marcelèn» si attendono dal loro giovani il ritorno fra le grandi della loro prima squadra), e il Quart II di Felice Désandré (con tutti gli ex della prima squadra impegnati a riconquistare il posto in A per far vedere ai giovani del Quart I, ultimi in classifica dalla massima serie, che sono più forti loro). Una bella lotta che si risolverà solo all'ultimo incontro.

In serie D, nel girone A, non [illegible] rivali il Valtournenche I di Augusto Ferrod, impegnata a risalire pian piano [illegible] dopo il ritiro di quattro anni fa.

Nel girone B, c'è invece equilibrio tra il Fenis II (6 punti) e il Verrayes V, di Stefano Chappellu (6 punti), entrambe [illegible] l'altro le due squadre hanno pareggiato nel loro scontro diretto.

La serie E ha già la prima finalista, Challand-St-Victor I, vincitrice con anticipo del girone A. La squadra di Piero Bordet ha ricominciato quest'anno [illegible] il «tirocinio» parve bene.

Nel girone B, capeggia per ora il Nus VI di Riccardo Brulard che non ha potuto giocare a causa della neve domenica, [illegible] contro Emarese II.

v. ra.

In testa al campionato juniores, [illegible] nel girone [illegible] Verrayes (seguita da Pio Chappellu), che ha già battuto all'andata (e giocherà domenica il ritorno) il Quart campione in carica; e nel girone [illegible] il Montjovet di don Piero Lombard.

Tra i veterani, la prima finalista è Montjovet, che ha già vinto il girone B; nel girone A, decisiva domani la partita tra Valtournenche e Challand-St-Anselme.

v. ra.

Continua Goniaro: «A metà giugno ci sarà un torneo nazionale per classificati. Il mentre a luglio ospiteremo una qualificazione [illegible] Coppa Europa femminile under 16, [illegible] certo e proprio campionato continentale di categoria. Avremo soprattutto in questa occasione prove problemi per l'insufficiente numero dei campi a disposizione».

Dice ancora Goniaro: «Ci farebbero proprio comodo quelle soluzioni provvisorie e alternative che da tempo ho proposto alle autorità competenti per realizzare, nella curva dello stadio Puchoz, alcuni campi [illegible]. [illegible] rendo conto che questo potrebbe determinare una serie [illegible] reazioni negative da parte di alcuni sportivi del calcio: però credo che realizzare una struttura per [illegible] sentire alla gente di praticare [illegible] sport [illegible] preferibile allo spettacolo di [illegible] e di disordine che questa area presenta». La stagione del tennis valdostano si concluderà [illegible] con i tradizionali campionati regionali che saranno disputati dal 10 al 13 settembre, a cui seguirà il Torneo di chiusura.

Un altro dato da segnalare riguarda il passaggio [illegible] alcuni tennisti aostani al club [illegible]. Le [illegible] Ventimiglio [illegible] [illegible] dalilio Sabrina Chiucchiurlotto e Gian Luca Riccardi; si uniranno a [illegible] pilato che [illegible] parecchio tempo ormai è tesserata per Le Pleiadi.

Il Tennis club Aosta chiede di essere messo in grado di [illegible] preparare adeguatamente i propri atleti e organizzare meglio un «vivaio» che [illegible] risorse potenziali [illegible] da sfruttare. I migliori giocatori talvolta [illegible] a vanno in altri club proprio perché gli impianti non consentono una regolare preparazione. Ri[illegible]

Carlo Gobbo

FORD ORION GHIA

[illegible] LIMITATA CON TETTO APRIBILE E VERNICE METALLIZZATA COMPRESI NEL PREZZO.
• Fari alogeni • paraurti e modanature laterali con inserti cromati • barra stabilizzatrice anteriore • sospensioni indipendenti sulle 4 ruote • freni a disco anteriori servoassistiti • serrature di sicurezza • poggiatesta regolabili • orologio digitale • contagiri • bagagliaio di 451 litri • 5ª marcia • lunotto termico • chiusura centralizzata delle portiere • vetri elettrici • motori 1.4-1.6-1.6i-1.6 d[illegible] disponibile con sistema di frenata antibloccaggio.
Anche su Orion Ghia la grande iniziativa Ford "Riparazioni Garantite a Vita"
Prezzo chiavi in mano da lire 14.316.000
CONCESSIONARIA CASA DELL'AUTO
Regione Amérique - 11020 QUART (AO) - Tel. 0165 765.122

CIME BIANCHE S.p.A.
FUNIVIE DI VALTOURNENCHE
[illegible] E PISTE
APERTI TUTTI I GIORNI FINO AL 25 APRILE
[illegible]
APRILE E' IL MESE PER SCIARE A VALTOURNENCHE

LA [illegible] VI RICORDA CHE «LA TANA DELLA PELLICCIA»
E' a vostra disposizione per
la pulitura in bottale e la custodia in celle refrigerate di qualsiasi pelliccia
Inoltre pulamo pelli - nappati - scamosciati
in via Europa 22 - AOSTA
Tel. 0165/551.740
LA TANA DELLA PELLICCIA

CACHEMIRE

GUABELLO MODA
propone
"La Primavera in Cachemire"
PURO CACHEMIRE CINESE
Blouson - Pullover - Polo
per
UOMO E DONNA
A PREZZO DI FABBRICA
chiuso lunedì mattina
Mongrando Curnalova - Biella
orario: 9-12,30 / 15-19
telefono: (015) 666.862

[illegible]
COURMAYEUR vendesi soggiorno con angolo cottura camera bagno. Lit. 100.000.000 più eventuale garage.
TORGNON vendesi in nuova costruzione bilocali con cantina e garage. Lit. 75.000.000.
ANTEY-ST-ANDRE' vendesi terreno edificabile mq 700. Lit. 35.000.000.
CHATILLON vendesi villa con ampio giardino composta di cucina sala tre camere doppi servizi più mansarda cantina garage. Lit. 260.000.000
Visita casello autostradale
CHATILLON - [illegible]
Tel. 0166 61.776 (anche festivi)

Importante ditta produttrice di vini distillati, liquori, sciroppi CERCA
GIOVANI AGENTI UNIMANDATARI
per AOSTA e PROVINCIA
anche prima esperienza di vendita
Assicurasi ottimo trattamento economico
Scrivere Casella Postale 10
28074 GHEMME (NO)

Cercasi
OPERAIO
con pratica uso escavatore
Telefonare dalle 19 alle 20 al 0165 43.080

[illegible]
asiume tempo pieno
[illegible]
militesente
Telefonare 0165 767.692

Molly Club
Questa sera serata danzante con la grande orchestra di
BEPPE HARDI
Dalle ore 14.30
CARAVAN CENTER
Via Chambery, 69
11100 AOSTA - Tel. [illegible]

IN VALLE D'AOSTA [illegible]
"PEGNO MÈ BON"
(LO [illegible] CROUTE CAMPAGNARD)

di Chanoine e Pellissier & C.
[illegible] Champagne - Verrayes (Aosta) - Tel. [illegible]

[illegible]
Biglietti estratti - Concorso di Marzo
AUTO [illegible] N° 10461
2ª Riserva N° 75206
TV [illegible] N° [illegible]
[illegible] N° 31700

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO DEL TURISMO URBANISTICA [illegible] CULTURALI
TOUR FROMAGE
LUIGI MAINOLFI
LA [illegible]
DEL [illegible] E' [illegible]
Inaugurazione
Sabato 11 aprile - ore 16
Dall'11 aprile al 31 maggio
Orario 10-12 - 15-19
Aperto tutti i giorni

Le dichiarazioni al fisco relative al 1985

Consiglieri comunali i redditi denunciati

Il più alto è di Mogliotti (psdi) - Barolo (dc) il più «povero»

ASTI — La [illegible] del Comune «Asti», in [illegible] speciale, pubblica il reddito riguardante l'anno [illegible]5 di 38 consiglieri comunali su 40, secondo quanto previsto dalla legge riguardante le disposizioni per la pubblicità della situazione patrimoniale dei titolari di cariche elettive e direttive di alcuni enti.

Negli anni scorsi la pubblicazione riportava [illegible] i beni immobili dei consiglieri.

Per il 1985 le variazioni [illegible] state minime rispetto alla situazione patrimoniale [illegible] Ecco il [illegible] denunciato dai componenti della giunta: Giorgio Galvano (sindaco, psi) [illegible] milioni 939 mila; Gabriele Vercelli (dc) 30 milioni [illegible] mila; Aldo Pia (dc) 48 milioni 770 mila (ha pure dichiarato di aver acquistato un fabbricato a Rapallo in comproprietà al 50 per cento); Gianpiero Vigna (psdi) 18 [illegible] mila; Augusto Daliera [illegible] 25 [illegible] 420 [illegible] Mario Novellone [illegible] 50 milioni 490, mila; Gianni Bertolino (psi) 36 milioni 67 mila; Luigi [illegible] (pli) [illegible] milioni 478 [illegible]a; Germano [illegible] (pri) [illegible] milioni 910 mila.

Consiglieri: Fortunato Anna (dc) 32 milioni 947 mila; Giuseppe Barolo (dc) 4 milioni 497 [illegible] Gianni Bosio [illegible] milioni [illegible] mila; Angelo Baudo (msi) [illegible] milioni 502 mila; Giuseppe Berzano (dc) 47 [illegible]oni [illegible] Enrico [illegible]ente (dp) 13 milioni [illegible] mila; Graziella Bosi (pci) [illegible] milioni 741 mila; Giancarlo Canestri (psi) [illegible] milioni [illegible] mila; Giuseppe D'Adda (dc) 43 milioni 778 mila; Vincenzo [illegible] Pasquale (pci) 7 milioni [illegible] mila; Antonio Frasone (pci) 47 milioni 124 mila; Bruno Ferraris (pci) [illegible] milioni 961 mila; Teresio Fornaca (psi) 23 milioni 481 mila; Giorgio Giordano (pci) 21 milioni 75 mila; Piero Goitre (psi) 24 milioni 52 mila (acquisto auto Fiat Uno); Elda Lazzarini (dc) 32 milioni 195 mila; Mario Longo (psdi) 21 milioni 154 mila; Giovanni Maggiorotti [illegible] milioni 177 mila; Francesco Mogliotti (psdi) 109 milioni [illegible] mila (acquisto per [illegible] cessione in comproprietà al 50 per cento terreno e fabbricato in Rocchetta Tanaro, acquisto di 3 garages in Baulx d'Oulx, varie partecipazioni [illegible] società); Carlandino Moro (psi) [illegible] milioni 62 mila; Luciano Nattino (pci) ha dichiarato di aver smarrito la dichiarazione dei redditi [illegible] e di essere in attesa [illegible] ottenere il duplicato [illegible] parte dall'Ufficio Imposte; [illegible] Pinti (dc) [illegible] milioni 706 mila; Massimo Picollo (dc) [illegible] milioni 102 mila; Giorgio Pistone (pci) 20 milioni 447 mila (acquista comproprietà 1/3 per cento [illegible] fabbricato in degrado a Refrancore d'Asti in [illegible] gratuito [illegible] parenti); [illegible] Quaglia (dc) 13 milioni [illegible] mila; Luigi [illegible] Rescinito (dc) [illegible] milioni 649 mila; Stefano Sappa (dc) [illegible] milioni 652 mila; Cesarino Segatto (pci) 15 milioni 822 mila (acquisto appartamento in proprietà con il coniuge); Giovanni Turello (pri) 1 milione 700 mila.

Nell'elenco [illegible] redditi non figurano l'avvocato Guglielmo Pasta (deceduto) e Patrizia Lama (dimissionaria).

Per gli enti figura il direttore dell'Azienda Servizi Pubblici, Giovanni Perlale [illegible] 68 milioni 122 mila.

v. ma.

Condanna per rapina a prostituta

ASTI — E' comparso ieri mattina davanti al tribunale Paolo Danuso, 20 anni, garzone di macelleria, residente a San Damiano, frazione Torrazzo, accusato di rapina ai danni di una prostituta. Il tribunale lo ha condannato ad 1 anno e 6 mesi di reclusione, 600 mila lire di multa con il beneficio della condizionale e dell'immediata scarcerazione.

La sera del 6 aprile verso le 22 in corso Savona ad Asti il Danuso aveva fatto salire in auto una prostituta, O.O., 30 anni, di Asti. Dopo essersi appartati poco distante il giovane minacciava la donna costringendola a consegnargli il denaro che aveva nella borsetta: cinquantamila lire. Il Danuso aveva poi scaricato la donna, ma un'ora dopo era stato bloccato dalla polizia, in corso Don Minzoni.

Assolto dall'accusa di inquinamento

NIZZA — Il titolare di un'azienda di Cortiglione, la «Micron», specializzata nella cromatura di metalli, è stato assolto per insufficienza di prove dall'accusa di inquinamento. Carlo Giovine, 49 anni, abitante a Canelli, è comparso, ieri mattina, difeso dall'avvocato Gianfranco Marchello, di fronte al pretore Aldo Ferrua. Un prelievo effettuato dai tecnici del laboratorio di analisi di Asti, nel novembre scorso, aveva rivelato la presenza di azoto ammoniacale e cromo esavalente in percentuali superiori ai limiti fissati dalla legge. Il controllo era stato sollecitato dal sindaco di Cortiglione in quanto l'azienda, già provvista di depuratore, aveva chiesto di poter scaricare nelle fogne comunali. Il titolare ha sostenuto che l'inconveniente fu causato da un difettoso [illegible] di un'apparecchiatura. *(f. la.)*

Opuscolo [illegible] Asti in [illegible]

ASTI — E' in distribuzione gratuita in tutte le farmacie della c[illegible] e della provincia un [illegible]lo sull'Aids diffuso dall'Unione dei Farmacisti della Regione Piemonte. Il libretto contiene [illegible] norme di prevenzione, indirizzi dei centri autorizzati alle trasfusioni, informazioni per i sieropositivi, regole e norme igieniche e precauzionali per prevenire il contagio.

Festa [illegible]

CANELLI — Domani al palazzetto dello sport si terrà il quinto festival dell'Acconciatura piemontese (maschile e femminile) con la partecipazione dei Circoli artistici Acconciatori di Torino, Cuneo, Alba, Asti, Alessandria, Novara, Biella. Nell'intermezzo della manifestazione, che inizia alle 15, si svolgerà una sfilata di moda.

La prima [illegible] vincitori del [illegible] «Leggi Gioca Vinci»

A un avvocato astigiano due milioni del 2° premio

La Lancia Prisma è andata ad un lettore di Settimo Torinese - Oggi doppia serie di numeri

La ruota della fortuna si è fermata a Settimo Torinese. La [illegible] Prisma [illegible] in palio per la prima settimana del [illegible] «Leggi [illegible] Vinci» è andata a Mauro Babolin, che abita in via Petrarca.

[illegible] ed [illegible] sbarrato tutti i monumenti [illegible] tinee di gioco numero 1, il lettore di Settimo possiede la cartolina con il numero della fortuna più alto, cosa che gli ha consentito di aggiudicarsi il premio più prestigioso. Mauro Babolin, per ritirare l'auto, [illegible] presentare le sei copie [illegible] «La Stampa» sulle quali sono stati pubblicati i monu[illegible]ti che gli hanno consentito di centrare l'en plein.

La fortuna ha comunque bussato anche ad Asti. Il secondo premio (2 milioni di lire su un conto della C[illegible] di risparmio di Torino) è andato infatti all'avvocato astigiano Giancarlo Carosiello, molto conosciuto in città [illegible] come dirigente [illegible] società sportive. Gli altri premi sono andati a Cuneo, Alessandria, Novara e [illegible] Valle d'Aosta.

[illegible] tabella accanto pub[illegible] (infatti tutti i nomi dei vincitori di questa prima settimana.

Oggi scatta il gioco numero due, che si concluderà venerdì 17 aprile. Il montepremi viene rinnovato, ma non cambia il regolamento. I monumenti restano protagonisti di «Leggi Gioca Vinci». [illegible] pagina degli spettacoli, [illegible] vedrete, appare [illegible] doppia [illegible] di monumenti [illegible] (in tutto), poiché domani «La Stampa» non sarà in edicola. Così l'estrazione di domenica viene anticipata di un giorno, per consentire il normale svolgimento della supertombola milionaria del nostro giornale, che si terrà nei locali del Piemonte e della Valle d'Aosta ricchi quattrocento milioni di premi complessivi.

Lunedì il gioco si concede (come sempre) un giorno di riposo. Le prossime «pietre della fortuna» saranno pubblicate [illegible] «La Stampa» di martedì. [illegible] pur avendo la cartolina, [illegible] partecipato alla prima settimana di «Leggi Gioca Vinci» può aggiungersi al concorso e sperare nella buona sorte.

Ecco i primi vincitori

Vince una Lancia Prisma [illegible] Mauro Babolin, [illegible] Petrarca, Settimo Torinese.

[illegible] un conto corrente [illegible] risparmio [illegible] [illegible] milioni Giancarlo Carosiello, località Vallarone [illegible] Asti.

Vince [illegible] conto di risparmio CRT [illegible] i [illegible] Antonio Tosello, via Confraternita 30, [illegible] Piemonte.

Vince un tv a colori 15 pollici Magnadyne: Sergio Odella, via Angelo Agnelli 15, San Michele Mondovì;

Vincono un conto di risparmio CRT da 200 mila lire: Maria [illegible] Nobili, via [illegible] Vergante 50, Taleano d'Invòrio; Rosy Vanzulli Garzoli, via Volturno [illegible] Intra; Giulio [illegible] corso Sebastopoli 181, Torino; Roberto Leva, via San Maurizio 123, Torino; Carla Brunodet, frazione [illegible] 47, Antey-Saint-André; Ugo Bognier, Grande Goletta 1; La Thuile; Francesco Camoletto, [illegible] Cirié [illegible] Volpiano; Sergio Artico, via [illegible] 200/A, [illegible] rino; Giuseppe Spinolo, via Don [illegible] [illegible] Alessandria; Giovanni Montenegro, piazza Marmolada 4, Torino; Dionigi Marello, corso Giambone 39, Torino; Teresa Ganzaniga Manteili, via Torlona 64, Alessandria; Giorgio Villani, via Corte, 5, San Michele Mondovì; Renato Migliarese, via Rione Olivabogna, Crevoladossola; Giorgio Aresca, via Montmayeur 5, Aosta; Enrico Versino, corso Re Umberto 149, Torino; Adriana Degrani, corso Duca degli Abruzzi, Torino; Manuela Riva, condominio Tindall, Cervinia; Gaetano Ingannamorte, via B. Galliari 25, Torino; Otello Passarella, via Parma 71, Torino.

Gli appuntamenti di oggi

ASTI — Il ministro del Tesoro, Gianni Goria, concluderà [illegible] la serie [illegible] incontri «Conoscere l'economia» promossi dall'Amministrazione provinciale. Goria parlerà alle 16, nel salone [illegible] del palazzo della Provincia sul tema: «Il governo della spesa pubblica in Italia e nelle comunità internazionali». L'ingresso è [illegible] a tutti.

MONCALVO — Il ministro [illegible] Bilancio Pierluigi Romita interverrà oggi alle 15 [illegible] un convegno [illegible] dei psdi sul tema: «I Comuni del Monferrato, problemi e prospettive», in programma nel salone municipale. La relazione introduttiva sarà tenuta [illegible] nale [illegible] Asti Gian Piero Vigna.

ASTI — Oggi alle 15,30 nel Centro Incontri per anziani di piazza Marina 2 nel quartiere Torretta, l'assessorato al Decentramento [illegible] Comune e la [illegible] Asti-Ovest organizzano uno spettacolo dal titolo «Sul filo della memoria» di Enzo Ciciriello e Nino Benino. Sono in programma brani poetici, canzoni, ballate, dialoghi. Parteciperà anche la cantante Vanna Ravinale. L'ingresso è libero.

ASTI — Il club Amici del 1930 organizza stasera alle 20,30 all'[illegible] Pizza di Primavera [illegible] programma cena [illegible]

CASTELLO D'ANNONE — Stasera alle 21 nel salone comunale la banda musicale e «l'Aiola d'la Canson» presenteranno il loro repertorio di musiche, canzoni e poesie in dialetto piemontese. Durante la serata verranno raccolte offerte pro Croce Rossa.

Festa Fidas domani a Canelli

CANELLI — Si svolge domani la Festa del donatore [illegible] sangue, gruppo Fidas, [illegible] salone [illegible] [illegible] Risparmio (piazza [illegible] [illegible] consegnate medaglie e riconoscimenti ai soci con maggiori donazioni. La tar[illegible] [illegible] Riconoscenza sarà assegnata a Primo Binello e Margherita Croce. Con medaglia d'oro [illegible] premiati: Carlo Benetti, Alfredo Ferraro, [illegible] Alessandro Bosca, Franco Careddu, Pier Luigi Duretto, Franco Giorgio, Teresina Cardinale.

Pali esattori dell'acquedotto

ASTI — Il Servizio [illegible] Acquedotto ha ricevuto [illegible] che persone estranee al [illegible] medesimo si spacciano per incaricati della esazioni delle bollette presentandosi nelle abitazioni [illegible] Comune informa i cittadini che all'infuori degli [illegible] comunali [illegible] di documento di riconoscimento, nessuno [illegible] autorizzato a svolgere tale servizio [illegible] a riscuotere denaro.

Una frana doppia

frazione Tabiella di Cocconato è «perseguitata» dagli smottamenti

COCCONATO — Adesso gli abitanti di frazione Tabiella (una [illegible] famiglie disseminate su di un lungo crinale di collina) possono recriminare, oltre che sulla lungaggine burocratica, anche sulla sfortuna.

Quando finalmente si sono iniziati i lavori di ripristino di una brutta frana che li ha in pratica isolati dal resto del territorio comunale per più di un anno, si sono trovati di fronte alla [illegible] scoperta: di [illegible] [illegible] frana [illegible] della prima. Così, ad una settimana dall'inizio delle opere di bonifica, non riescono ancora [illegible] [illegible] la fine delle difficoltà: per il [illegible] smottamento, [illegible] un fronte [illegible] oltre venti metri, [illegible] ad una decina di metri di distanza dal precedente, si dovrà nuovamente procedere con richiesta di finanziamenti, suddivisione di competenze, ritardi burocratici. E i soldi necessari a sanare la nuova ferita saranno almeno il doppio [illegible] quelli (80 milioni) [illegible] ottenuti dal ministero e [illegible] Regione [illegible] per [illegible] il via al [illegible] mento della prima frana.

Il geometra Pierluigi [illegible] glio, caposervizio [illegible] Genio [illegible] [illegible] affidati i lavori, spiega: «Crediamo [illegible] poter *finire il primo intervento nell'arco di [illegible] giorni, ma questo termine non porrà fine [illegible] problema [illegible] frazione Tabiella; la [illegible] frana infatti, oltre ad [illegible] più ampia, ha reso instabile anche [illegible] fratto di [illegible] [illegible] separa l'una dall'altra».*

Pinora il risanamento della comunale ha dovuto [illegible] i cosi [illegible] il particolare terreno tufaceo della zona; sono stati compiuti lavori per [illegible] costruzione di un muro irrobustito con tiranti in acciaio. Un intervento analogo [illegible] coprà essere previsto per il più recente smottamento. A proposito delle cause del franare, Miroglio avanza un'ipotesi: «*Non sono le piogge a provocare gli smottamenti; piuttosto [illegible] può [illegible] una perdita, prolungata [illegible] tempo, di un vecchio [illegible] [illegible] eterni dell'acquedotto del Monferrato, che [illegible] per Tabiella; l'infiltrazione prolungata può aver [illegible] il cedimento del terreno».*

Intanto per [illegible] abitanti della [illegible] i disagi: per raggiungere case [illegible] terreni devono ricorrere ad [illegible] lunga circonvallazione per [illegible] [illegible] tratto pericoloso. Qualcuno invece si serve [illegible] [illegible] stradina di campagna sommariamente ripristinata, a mezza collina, percorribile però soltanto da veicoli [illegible] modeste dimensioni e da mezzi agricoli.

l. b.

[illegible] intenso il programma [illegible] [illegible] settimana sportivo nell'Astigiano

Nona da rally e ultimi concerti

ASTI — E' un fine settimana denso di appuntamenti sportivi.

Rally: alle 21,01 di st[illegible] l'equipaggio formato da Capellino-Furia, [illegible] il [illegible] 1 [illegible] [illegible] prenderà il via [illegible] Canelli, seguiranno gli altri centocinquanta piloti iscritti alla seconda edizione del «Rally città di Canelli». Ieri mattina gli organizzatori della manifestazione hanno tirato un sospiro di sollievo: dopo le abbondanti piogge il sole è infatti ricompar[illegible] e con il bel tempo l'afflu[illegible] del pubblico è garantita. A questo proposito [illegible] ieri, la segreteria del rally; [illegible] [illegible] appello [illegible] prudenza, invitando a rispettare [illegible] le [illegible] vietate [illegible] pubblico (tutte segnate con cartelli). Le strade verranno chiuse un'ora prima del passaggio delle auto e riaperte mezz'ora dopo la conclusione delle speciali che sono sei, da ripetere due volte. La prima prenderà il via dalla regione Italiana di San Marzano (passaggi ore 21,34 e 0,07). La seconda nel territorio di Castelboglione scatterà alle 22,03 (secondo passaggio alle 7,35). La terza, in regione Remonmino di Costigliole alle 23,07 (secondo passaggio alle 4). La quarta «speciale» attraverso le frazioni di S. Antonio e Variata sfiorando a La Piana di Monbercelli (0,11 e 5,36 gli orari), la quinta, la più lunga, [13 chilometri e 350 metri, con paesaggi alle 0,32 e alle 6,19) toccherà regione Ponietto, Monparone, [illegible] scendendo sino a Nizza. All'1,33 sarà la volta della sesta prova speciale (secondo passaggio alle 4,42) con partenza da regione Rinaldi.

A Canelli la corsa avrà il suo epilogo alle 8,01, orario di arrivo del primo concorrente. La premiazione, [illegible] svolgerà alle 17, nei salone della Cassa di Risparmio di Asti, in piazza Cavour.

Pallacanestro serie B2: domani (domenica) la Galliani si presenterà per la penultima volta davanti al proprio pubblico, ospitando alle 18,30 la capolista Mercatutto Modena. E' l'ultimo grande appuntamento cestistico della stagione, prima delle restanti due partite del torneo a Casale e in casa col Carrara.

Pallacanestro serie C: penultima trasferta della stagione per l'Arenaki che stasera (sabato) è impegnata a Biella contro il Pantaten. Il match si preannuncia infuocato; i biellesi si giocano infatti, proprio contro gli astigiani, le ultimissime speranze di salvezza.

Tamburello: oggi è in programma l'anticipo della seconda giornata del campionato Fipt di serie A. Sullo sferisterio di Castell'Alfero, il Nizza-Castell'Alfero (Ferrero, Capusso, Claudio Cussotto, Quasso, Mogliotti) incontra alle 15 i campioni d'Italia in carica del Guanciarengo (Marpina). Il pronostico è favorevole ai padroni di casa. Domani il torneo prosegue con questo programma: Capriansee-Rallo; Madole-Castellaro; Negrar-Aldeno; Ronzo-Castelferro. Riposa il Capriano.

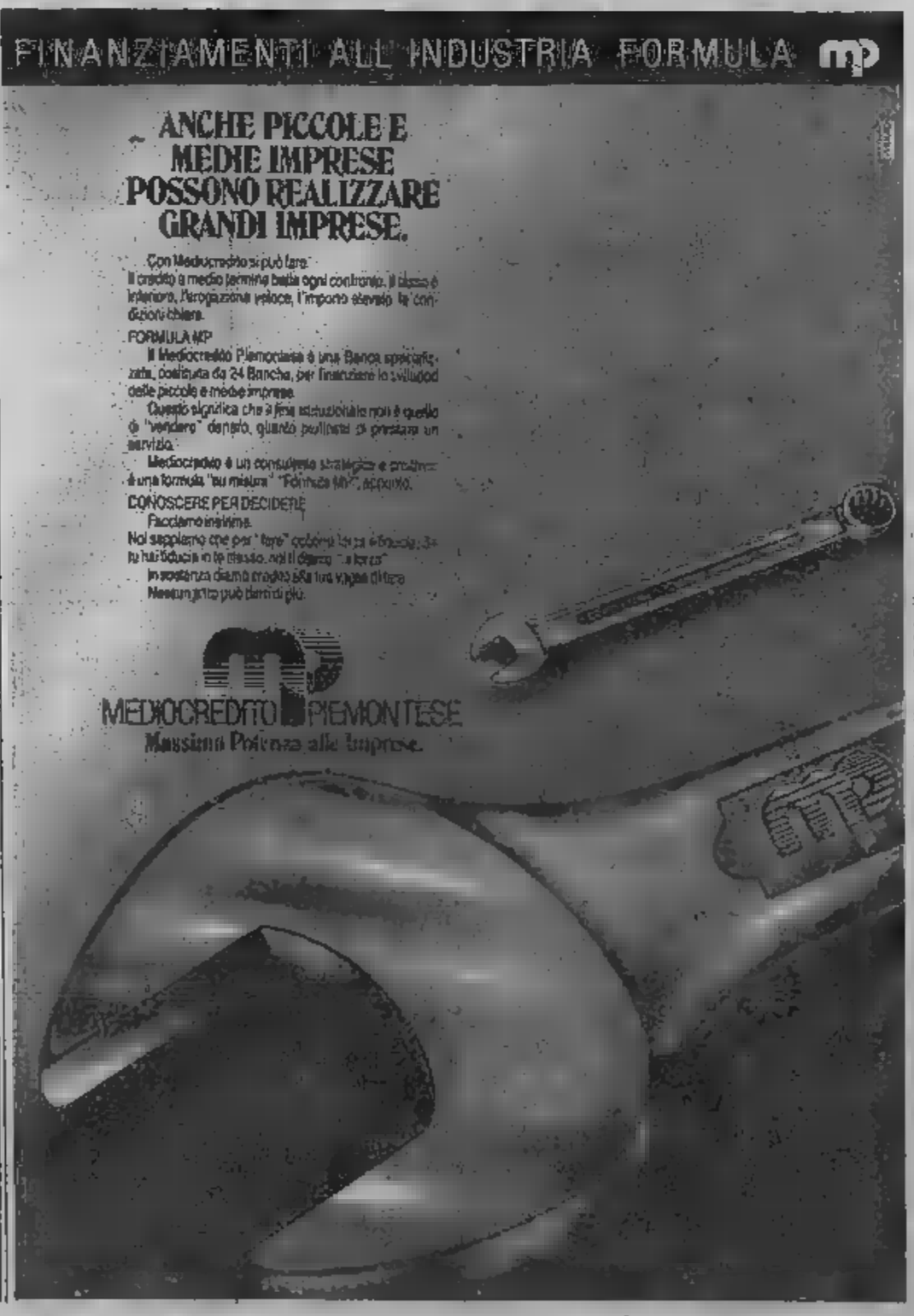
Ciclismo: questa sera alle 21 nel salone della Camera di Commercio verrà presentata la terza edizione del «Giro ciclistico del Piemonte» per amatori organizzato dal Napoli club di Asti. Il giro partirà il 30 aprile da Asti [illegible] concluderà alla 3ª tappa a Borgomanero. [illegible]

QUESTA SERA
DISCO ACTION
classifica in discoteca
con i D.J. ANGELO MAIZZO
e FULVIO DONDERO
DOMANI SERA
DISCO SURPRISE col cioccolato CHAMBRE
Vieni a scoprire le dolci sorprese del cioccolato potrai vincere grandi viaggi in tutto il mondo (Aut. Min. conc.)
PALLADIUM: FINALMENTE L'ALLUCRIA!

"la Torre"
[illegible]
di [illegible] torre

CHI HA TEMPO
NON ASPETTI TEMPO
Oggi. Non domani.
PER DONAZIONI APERTO TUTTI I GIORNI FESTIVI E FESTIVI
AVIS

CIN CIN ROVER
Domenica [illegible] aprile
in Piazza Alfieri
L'AUTO VEGA
[illegible] Torino [illegible] - ASTI - Tel. 218.343
presenta la nuova
[illegible] ROVER
1300 - 1600 - 2000
Servizio [illegible] [illegible] Rossi - Pepsi Cola - San [illegible]
Concessionaria [illegible]
SODIBE di Boero
Via Cagna 28 - ASTI - Telefono 271.620

FINANZIAMENTI ALL'INDUSTRIA FORMULA mp
ANCHE PICCOLE E MEDIE IMPRESE POSSONO REALIZZARE GRANDI IMPRESE.
Con Mediocredito si può fare.
Il credito a medio termine batte ogni concorrente. Il tasso è inferiore, l'erogazione veloce, l'importo elevato le condizioni chiare.
FORMULA MP
Il Mediocredito Piemontese è una Banca specializzata, costituita da 24 Banche, per finanziare lo sviluppo delle piccole e medie imprese.
Questo significa che a fine istruttoria non è quello di "vendere" denaro, quanto piuttosto di prestare un servizio.
Mediocredito è un consulente strategico e produce una formula "su misura": "Formula MP", appunto.
CONOSCERE PER DECIDERE
Facciamo insieme.
Noi sappiamo che per "fare" occorre tanta fiducia. Se tu hai fiducia in te stesso, noi ti diamo "la forza".
In sostanza diamo credito alla tua voglia di fare.
Nessuno arriva più lontano di così.
MEDIOCREDITO PIEMONTESE
Massima Potenza alle Imprese.


Agliano pronta a ricevere i cittadini ■ ad offrir loro il pranzo

Aggiungi un posto ■ tavola

La settima edizione della festa dell'ospitalità farà giungere domani in paese ■ persone - Il programma ■ manifestazione - Saranno anche assegnati i premi «Barlet»

AGLIANO — Sono quasi 500 le persone che, attraverso i tagliandi pubblicati da «Stampa Sera», si sono prenotate per il pranzo in cascina, offerto domani da tutto il paese agli «ospiti» cittadini. A questi vanno ■ aggiunti quanti (un calcolo è difficile), dopo le partecipazioni delle passate edizioni, torneranno quest'anno, non più come «ospiti», bensì come amici e abituali «clienti» dei produttori vinicoli aglianesi.

Il paese, per il settimo anno, si sta preparando alla festosa invasione ■ occasione della Festa dell'ospitalità. «*Al di fuori di ogni demagogia, è un momento di incontro tra due mondi diversi, quello contadino e quello della città, un modo per far nuove conoscenze, per passa- ■ una giornata diversa, all'insegna ■ spensieratezza ■ genuinità: perché genuina è la nostra ospitalità e ■ vino» spiega e assicura il neo sindaco Giovanni Giorgis.

Dopo sette anni, la Festa, veramente unica nel suo genere, è ormai collaudata, ma l'adesione degli aglianesi alla manifestazione ■ è sempre costante: «*Non perché non si creda nella sua utilità, ma perché ormai molti ospiti delle passate edizioni ritornano spontaneamente, senza la trafila della prenotazione, da quella famiglie conosciute in occa- ■ ■ ■* spiegano gli organizzatori.

Per questo il Comune negli ultimi anni ha allestito un banchetto nel salone del municipio per poter soddisfare tutte le richieste che giungono in paese.

Il pranzo, offerto dal Comune, sarà preparato dai giovani abili cuochi della Scuola alberghiera, una delle più conosciute in Piemonte. Oltre al pranzo in Municipio e nel salone del Comune, una parte della Festa si terrà nel campeggio «Le fonti» (tempo permettendo) dove ■ previsto l'arrivo di ■ ■ campeggiatori soci dell'Aoit (Associazione campeggiatori turistici).

Ospiti particolari di domenica saranno una cinquantina di persone che più di quaranta ■ giunsero, in situazioni e condizioni ben diverse, ad Agliano. Era il tempo della guerra e dei bombardamenti sulle città da cui molte famiglie scappavano per cercare rifugio e sicurezza ■ campagne. Molte famiglie giunsero anche ■ Agliano, ora sono state rintracciate e invitate ■ ■ paese per una giornata di festa.

Ma la manifestazione di domenica non si ■ nel pranzo in cascina. Sono state predisposte alcune iniziative collaterali: in piazza dal mattino sarà aperto un «mercato di una volta», ■ il ciabattino, il venditore d'ostriche, «frise e buton» ■ il mercatino e altri ancora. I produttori ■ aglianesi esporranno i loro vini.

Durante la mattinata ■ piazza si esibirà anche ■ banda musicale di Agliano. Infine la consegna dei «barlet», le piccole botti (due litri di capienza) assegnate ogni anno a personaggi del mondo della cultura, dello spettacolo e della politica.

I riconoscimenti quest'anno andranno a Maria Luisa Spaziani, collaboratrice per i servizi culturali della Rai (fu tra coloro che ■■■4 trovò ospitalità scappando da Torino, ad Agliano), Camillo Brero e Tolo Panocchio, della Compagnia dei ■■■. Il sassolentato ■■■ agliano Gianni Basso, Franco Calsino, responsabile dei servizi promozionali de «La Stampa» e gli ■■■ri regionali alla cultura Ezio Alberton e all'agricoltura Emilio Lombardi. E' probabile anche la presenza dal campione olimpionico Livio Berruti.

Agliano. ■■■ scena tipica ■■■ Festa dell'ospitalità: cittadini e aglianesi insieme a tavola

Oggi ■ ■■■■ tre interessanti mostre nelle gallerie astigiane

Le incisioni di Ferraris ricerca di luce e ombre

A «La Giostra» la personale ■ Franco ■■■ - Le acqueforti di Adriana ■■■

ASTI — *Si inaugura pomeriggio ■■■ galleria «L'Archivolto» di via ■■■ Settembre, la personale ■ Giancarlo Ferraris, tempere, acquarelli, incisioni. Nato a Canelli trentasette anni fa, Ferraris da tempo anni è entrato nel panorama artistico piemontese con la sua attività di pittore e grafico. ■■■ quest'ultimo settore collabora con illustrazioni, copertine e fumetti, ad alcune pubblicazioni, fra cui il recente «Romarino» e «Barolo e dr». Docente di disegno all'Istituto ■■■ di arte orafa ■■■ Valenza, collabora nel campo grafico alle ■■■■ della Regione Piemonte.*

■■■ *Lafolo ■■■ a proposito delle sue incisioni in bianco e ■■■ «Sono ■■■ ricerca ■ luce, ■■■ raccordo tra ombra e splendore». Tempo fa stampò a Costigliole una cartella di acqueforti dedicate alle piazze ■ Asti. Fino al 2 maggio.*

• ■■■ altri canellesi, però d'adozione, il capita ■■■ oggi della galleria «La Giostra» di via Verdi, ■■■ inaugurazione alle 18, Asaro, originario di ■■■ Catolfo (Caltanissetta), vive da molti anni nella cittadina astigiana. Formatosi alla ■■■■ di Belgio, Caratti e Platone, alterna all'attività ■ pittore quella di posta. *Le personali de «La ■■■■■■ si ricordano i «Taccuini mediterranei», omaggio ai luoghi e ai mari ■■■■■ memorie storiche e artistiche suggestive.*

• *Sempre oggi nei locali de «La Fornace» ■ via Ospedale, alle 18, inaugurazione della rassegna di acqueforti dell'astigiana Adriana Bottallo, insegnante di discipline pit- ■■■ all'Istituto statale d'Arte. In mostra, fino al 25 aprile, un mondo fra il ■■■ntastico e l'inquietante in cui occhieggiano animali notturni ■■■ gufi, rapaci, civette, inseriti in un paesaggio di alberi e rami minuti e cesel- ■■■. Adriana Bottallo si è formata ■■■■■■■■■ Albertina, alla scuola di Saroni e Calandri.*

• *Continua, all'«Arazzeria Montalbano» di ■■■ Carducci 84, la bellissima proposta del torinese Francesco Preverino, opere di carattere informale dalle grandi dimensioni in cui si ravvisano tracce di colti, ■■■ ■ figure, ■■■■ naggi e forestè, che emergo- ■■■ dietro a quinte ■■■■ ■■■ di colori e sovrapposizioni ■■■■ grafiche.*

• *Al «Platano», di corso Alfieri, fino al 18 aprile, mostra dedicata a Teonesto Beobide, maestro ■■■■ spagnol- ■■■ anni fa, attivo ■ ■■■■ tatro anni. Esponente, di spicco ■■■■ pittura piemontese.*

• *A Palazzo Mazzetti, fino al 18 aprile, prosegue ■ tradizionale collettiva di primavera dello ■■■■ promotrice delle ■■■ ■■■.*

• *Fuori città segnaliamo infine, a San Damiano, nella saletta ■■■ Comune da ■■■ fino al 20 aprile, la personale di Anna Nencioni Novara, ceramista che ■■■ attirato larghi consensi di pubblico e critica. Particolari le sue ■■■ figure di «preti» a tutto tondo, ■■■■ fra il solitario e l'ironico ■ cui si evolve la ■■■ capacità ■ ■■■■■ dell'arte della ceramica.*

t. b.

Moncalvo, Canelli, Asti, Belveglio

■■■■■■■■ musicali

ASTI — L'Astigiana ■■■ conferma sensibile al richiamo della ■■■ musica. Ne sono un esempio i fine settimana sempre più ricchi di appuntamenti concertistici.

Questa sera alle 21 a Moncalvo ■■■■ appuntamento con «Moncalvo Musica» la ■■■■■ del teatro Comunale. Il cui cartellone è stato realizzato in collaborazione con l'Ente Concerti del Castello di Belveglio. Il ■■■■■ sarà tenuto dalla flautista Marisena Kessick accompagnata dal pianista Roberto Cognazzo.

Al termine della serata in programma ■ teatro Comunale con ingresso libero, ■ casa vinicola ■■■■ Vincenzo e figli offrirà un brindisi.

Sempre questa sera a ■■■■ ■■■■ parrocchiale ■ San Leonardo, alle 21, la Corale ■■■■ Cecilia di Acqui Terme ■■■■ un concerto diretto ■■■ ■■■■■■ Viotti con la partecipazione del soprano canellese ■■■■■a Ghione. Verranno eseguiti brani di Croce, Palestrina, Van Berkem, Bach, Haendel, Verdi, Mascagni, Perosi, Brauck.

Domani altri due appuntamenti ■■■■■. Ad Asti, a ■■■ lazzo Ottolenghi alle 17,30, prosegue i concerti del Circolo Filarmonico Astigiano con il patrocinio dell'assessorato alla cultura del Comune. Domani sarà ■ volta di un duo formato ■■ dal violinista Roberto Ranfaldi e dal pianista Maurizio Carandini. I due artisti eseguiranno musiche di Haendel, Mozart e Dvorak. L'ingresso è gratuito.

E infine ancora domani per la stagione concertistica di ■■■■■■ dell'Ente Concerti del Castello di Belveglio, nella suggestiva cornice del castello; appuntamento alle 16,30 (ingresso libero) con il pianista romano Sergio Perticaroli. Brani di Beethoven, Mendelssohn e Schubert.

Cinematografi e taccuino

ASTI

LUX: Ultimo tango a Parigi (drammatico), di B. Bertolucci, con M. Brando, M. Schneider.
■■■■■ Platoon (drammatico), di O. Stone, con T. Berenger, C. Sheene
ITER: Via Montenapoleone (commedia), di C. Vanzina, con R. Simmonan, M. ■■■■■
SPLENDOR: Carne bollente con Cicciolina.
DON BOSCO: Dietro la maschera (drammatico), di P. Bogdanovic. ■■■■■ alle 21,30. Biglietto 3000 lire.

CANELLI

BALBO: Mr. Crocodile Dundee (commedia), con P. Hogan, L. Kozlowski.

NIZZA

AURORA: Alexis, Zorba (comico), con J. Cala, P. Villaggio, L. Antonelli, G. Grandi.
LUX: Noi ladri due (comico), con R. Pozzetto, E. Montesano.
SOCIALE: Riposo, vino e pasta (avventura), con R. Hanin.
VENUS: Profumo (commedia erotica), con F. Guerin.
■■■■■■■■
CRISTALLO: Mission (drammatico), di R. Joffé, con R. De Niro, J. Irons.
ISOLA: Il colore dei soldi (drammatico), con P. Newman, T. Cruise.
SPLENDOR: Una donna da sopportare (commedia), con M. Suma, J. M. Marlon, A. Maresma.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: San Rocco, corso Matteotti 140; notturna: Garello, corso Cavallotti 2/A.
Canelli: Fantaxi, via G. B. Giuliani 1.
Moncalvo: Ghiorio, via Cassino 12.
Nizza: Bianchi, via Pio Corsi 44.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.558; Nizza 721.971; Canelli 832.525; Mombercelli Bersano 80.048; Poppa d'Araldo 908.150; Calliano 221.441; Montemagno 408.966; San Damiano 978.917; Costigliole 966.779; Villafranca 933.044; Cocconato 488.503; Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 987.648; Villanova 94.535.

Alle tv

TELE ASTI INTERNATIONAL

14,30 Cartoni animati
16,— Appuntamento con la lingua inglese
18— Film
20,30 Tsi notizie
21 — Film
22,30 Telefilm

TELECITY

20,30 Il sigillo di Pechino, film di F. Wintersteln, con Robert Black, Silke Bommer (1968)
24— Il giustiziere del passato, film

TELECUPOLE

20,30 Giuseppe Verdi, film tv
22— E la vita continua, film tv
22,30 Tg4
22,45 E la vita continua, film tv (continuazione)

TELEFONI ■■■

Croce Verde Asti 53.345; Nizza 726.390; Croce Rossa (autoambulanza) Asti 217.683; Canelli 834.222; Cocconato 488.503; Costigliole 966.779; Mombercelli 865.333; Moncalvo 91.281; Montegrosso 963.175; ■■■■■■ 976.910; ■■■■■■ 933.777 - ■■■■■: Villanova 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.650 (dalle 13,30 alle 8). Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.22.56; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani capoluogo 53.421, Tasi: stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 62.605; Servizio informazioni Ferrovie Stato 50.511; Informazioni autobusi Asp 34.627.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Alessandro d'Azeglio 29, tel. 31.253 - 50.224. Ufficio Pubblicità Asti Pubblicemme 32.222.

per i figli BOSS HUGO BOSS
per i padri Burberrys
ad Asti ARBITER Corso Dante 28

MA-FRA
cosmetici per auto cerca
CONCESSIONARI
RAPPRESENTANTI
per ASTI e provincia
possibilmente esperienza nel settore auto accessori concessionarie d'auto stazioni di servizio garages colorifici ferramenta.
Offresi: elevato guadagno a persone zelatici.
Tel. 980.81.821

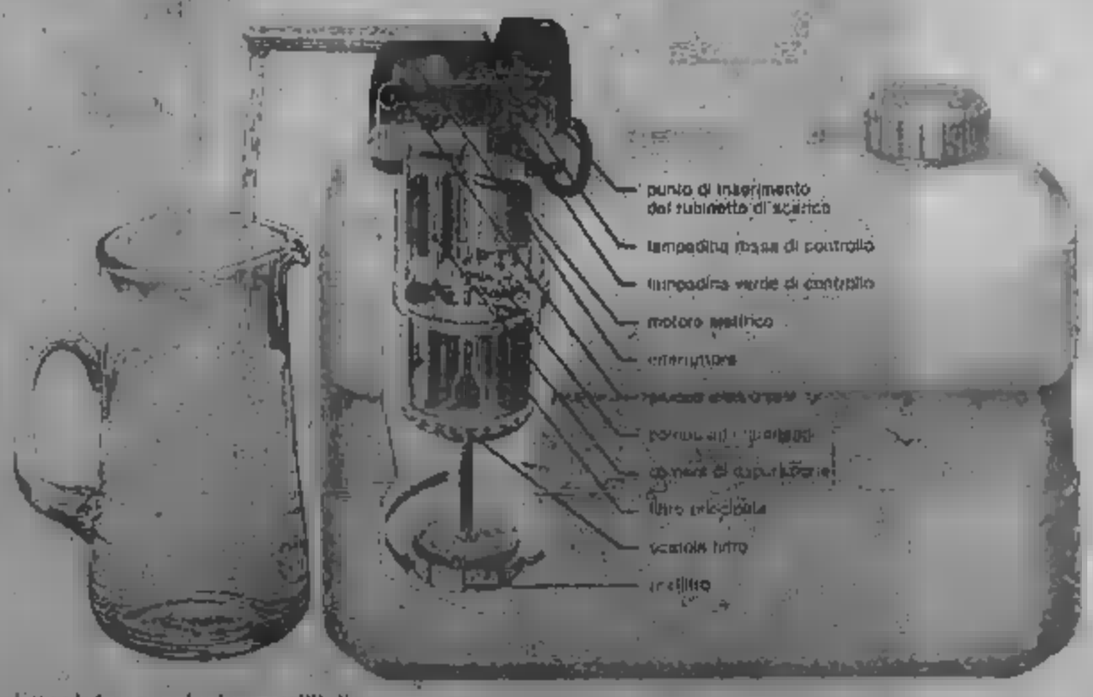
Azienda settore macchine enologiche
cerca per corrispondenza estera
GIOVANE
con buona conoscenza parlata e scritta inglese e tedesco.
Scrivere a:
C.P. 82 - Canelli

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato:
9-12,30; 15-19

ACQUA POTABILE

SUBITO - QUANDO VUOI - DOVE VUOI

SENZA ATRAZINA, SIMAZINA, MOLINATE E BENTAZONE



Importatore esclusivo per l'Italia:
ASSEM ITALIANA s.n.c. - Via Preare, 52 - I-37025 PARONA (VR) - Tel. 045 / 916200 - Telex 481188

Sì, è proprio così. L'acqua potabile ■■■ ■ più ■■■ problema grazie a ■■■■■■ CAMP, il più piccolo depuratore d'acqua del mondo.
Per far ■■■■ all'inquinamento delle ■■■■■ idriche, un gruppo di scienziati ■■■■■■■ ■ riuscito ■ mettere ■ punto ■■■ sistema di decontaminazione ■■■■■ aggiungere prodotti chimici all'acqua (attestato del Prof. Dr. Dr. W. Gräf della cattedra dell'Istituto ■ Igiene Ambientale e Medicina Preventiva dell'Università di Erlangen - Norimberga).

■ **FILTRON CAMP** è costituito da ■■■ tanica da 20 litri sulla quale è stata installata una pompa che, collegata ad una qualsiasi batteria da ■■■ Volt, lavora in totale autonomia. Può essere collegato alla batteria dell'auto, della roulotte, della barca, ecc.

• Nella pompa, comandata ■■■ un apparecchio elettronico, è montato un prefiltro, un filtro principale altamente efficace ed ■■■ ■■■■■ ■ depurazione nella quale i germi, i virus ed i batteri (atrazina, simazina, molinate, bentazone, streptococco, salmonella, enterobatteri aerogeni, pseudomonas, aeruginosa, colera, staphylococcus aureus, ecc.) vengono distrutti, ■■■ assoluta certezza, in base ■ provato procedimento della ossidazione anodica.

■ Il costruttore, la **SACHS**, è ■■■ società multinazionale di primaria importanza, sempre ai vertici delle costruzioni tecnologiche ■ ■■■■ ■■■ristica aerospaziale.

■ **FILTRON CAMP** ha trovato il ■■■ miglior impiego ■■■ seguenti paesi sconvolti dall'inquinamento idrico: Djakarta, Bangkok, Il Cairo, Manila, ■■■■ ■■■ Messico, Rio ■■■ Janeiro, Nairobi, Libano, ■■■ Iran, Iraq, Afghanistan e altri.

■ **FILTRON CAMP** è vitale per la casa, piccoli ristoranti e bar, dentisti, ambulanze, asili infantili, uffici, negozi che distribuiscono cibo.

Inoltre la compattezza (45,5 x 37 x 17 cm) e la leggerezza (4,2 kg senza acqua), ■ rendono estremamente flessibile e indipendente in qualsiasi ambiente.

■ **FILTRON CAMP** ■ molto più economico e vantaggioso di tante altre installazioni per il trattamento dell'acqua, poiché non utilizza alcun prodotto chimico rispettando l'ecosistema naturale.

I dipendenti di Ronchi respingono [illegible] contratto

Michelin, vince il no

I voti negativi sono stati 2058 (56,5 per cento), i sì [illegible] (43,5) - Anche 77 schede bianche e 71 nulle - I commenti dei sindacati e dell'Unione industriale

CUNEO — La maggioranza [illegible] dipendenti dello stabilimento [illegible] Ronchi [illegible] Michelin [illegible] ha respinto l'ipotesi di accordo sul contratto integrativo aziendale stipulato [illegible] a [illegible] di [illegible] il [illegible]. Il documento [illegible] stato sottoposto nella giornata di [illegible] a referendum [illegible] voto [illegible] lo a questi scrutini i risultati resi noti ieri pomeriggio: i «no» sono stati [illegible], pari al 56,5 per cento, i [illegible] 1237 pari al 43,5. [illegible] totale [illegible] voti espressi si aggiungono 77 schede bianche e 71 dichiarate nulle. Notevole è stata l'affluenza alle urne: 3463 fra operai e impiegati su 4019 aventi diritto, compresi i circa 300 cassaintegrati.

Il risultato negativo, anche se in parte previsto dalla Federazione provinciale lavoratori chimici, è stato accolto con comprensibile sconcerto dai sindacalisti della Fulc e dai delegati del consiglio di fabbrica. A tutti i livelli le organizzazioni Cgil, Cisl e Uil avevano infatti invitato i lavoratori della Michelin a votare «sì».

La vertenza d'altra parte [illegible] protratta [illegible] quasi nove mesi con ripetuti scioperi a [illegible] gruppo.

[illegible] del referendum i [illegible] provinciali della Fulc, Guido [illegible] Marcello Maggio e Mimmo [illegible] hanno rilasciato [illegible] laconico commento: «*Valuteremo il* [illegible] *conseguenze nei coordinamenti sindacali che si riuniranno nei prossimi giorni. In questo* [illegible] *va sottolineata l'alta percentuale di astensione alle* [illegible] *alla consultazione*».

Analoghi risultati negativi [illegible] [illegible] avuti anche negli stabilimenti di Alessandria (945 no contro 484 [illegible] a Torino-Stura (818 no, [illegible] sì). Il consenso all'ipotesi di accordo è prevalso invece nello stabilimento Michelin [illegible] Torino-Dora [illegible] al contro [illegible] no), e alla sede centrale [illegible] Milano (316 [illegible] contro 28 no).

[illegible] cifre ottenute negli stabilimenti dove si è votato giovedì, i voti contrari [illegible] appaiono quindi in larga [illegible] e pertanto l'ipotesi [illegible] accordo deve intendersi respinta a livello di gruppo.

Pur non volendo entrare nelle vicende che hanno portato i dipendenti [illegible] fabbrica [illegible] Ronchi a schierarsi in maggioranza per il «no», il [illegible] dell'Unione Industriale di Cuneo, Piasco, ieri pomeriggio ha [illegible]: «*Oltre alla possibilità di bloccare l'emorragia dei posti* [illegible] *lavoro e anzi* [illegible] *incrementarli, i dipendenti hanno* [illegible] *respinto la possibilità di guadagnare, con i dieci sabati lavorativi chiesti dall'azienda, 700 mila lire nette, una somma tutt'altro che disprezzabile*».

Il punto più controverso, e [illegible] [illegible] [illegible] stranne, dell'ipotesi di [illegible] dell'integrativo aziendale, era [illegible] la richiesta della Michelin di dieci sabati lavorativi nell'arco dei prossimi sei [illegible] appunto per [illegible] fronte [illegible] maggiore richiesta di pneumatici per autovetture. Anche [illegible] a denti stretti, [illegible] maggioranza dei lavoratori [illegible] invece [illegible] ottato l'aumento salariale medio mensile di 30 mila lire e le concessioni [illegible] sul miglioramento dell'ambiente di lavoro.

[illegible] il voto la maggioranza dei dipendenti della Michelin riporta comunque la vertenza per l'integrativo aziendale al punto da cui era partita [illegible] luglio [illegible]

[illegible] [illegible] Mattiels

[illegible] Concerto della speranza

FOSSANO — Concerto della [illegible] quello che l'associazione «Cultura e tempo [illegible] intelligente» ha programmato per questa sera alle 21 nel salone dell'Università della terza [illegible] in via salita al Castello in collaborazione con la Fondazione piemontese per la ricerca sul [illegible] [illegible] Cultura.

In [illegible] musiche di Vivaldi, Pergolesi, Paisiello, Schubert, Bellini, Tosti, Desderi, Mesritzen, Gershwin. [illegible] a Cristiano eseguite dal [illegible] Margherita Mauro e dal baritono Mirko Caggino, accompagnati dal [illegible] Paolo Fiamingo. L'ingresso [illegible] libero.

(s. o.)

«Direttissima»

[illegible] [illegible] [illegible] per droga

Il processo contro [illegible] giovane donna

CUNEO — Dolores Rattalino, [illegible] anni, [illegible] in via Valle Po 137, [illegible] processata per [illegible] in tribunale per [illegible] [illegible] di [illegible] piccolo quantitativo [illegible] droga e condannata a [illegible] [illegible] a 4 mesi [illegible] con i benefici di legge. [illegible] giovane, difesa [illegible] avvocati [illegible] a Oppio, [illegible] [illegible] carabinieri [illegible] 19 febbraio, ha potuto riacquistare la libertà.

I carabinieri si erano insospettiti [illegible] un insolito andirivieni di giovani nell'abitazione della Rattalino e, dopo averla pedinata a lungo, avevano fatto [illegible] [illegible] avevano portato [illegible] scoperta e al sequestro di [illegible] bilancino e di alcuni grammi di eroina. In istruttoria e [illegible] sulla imputata ha sempre [illegible] nuta di avere gli stupefacenti solo per uso personale.

Dopo la deposizione [illegible] alcuni testimoni, il pm [illegible] stiano Campisi ha proposto la condanna a un anno e sei [illegible]. Il tribunale ha giudicato Dolores Rattalino responsabile [illegible] illegale detenzione [illegible] sostanze stupefacenti, ma le ha concesso la sospensione condizionale della [illegible] e quindi l'immediata [illegible]

g. m.

I risultati della prima settimana di concorso [illegible] «La Stampa»

«Leggi Gioca Vinci»: un milione a Limone per Antonio Tosello

La Lancia Prisma [illegible] andata [illegible] [illegible] lettore di Settimo Torinese - Come partecipare

Un premio da un milione messo in palio dalla Cassa di Risparmio [illegible] Torino per «Leggi gioca vinci» [illegible], nelle [illegible] un autista [illegible] Limone, Antonio Tosello [illegible] 66 anni, [illegible] lavora [illegible] servizio mobile] rifiuti. Tosello [illegible] in via Confraternita 20 con la moglie Maria e i tre figli: Mauro (ferroviere), Corrado (vigile) e Antonella.

Particolare fortuna [illegible] avuto a Settimo Torinese [illegible] Babolin, che [illegible] [illegible] Petrarca: ha vinto la prestigiosa Lancia Prisma 1300 messa in palio per la prima settimana.

Oltre [illegible] avere sbarrato tutti i monumenti della linea di gioco numero 1, il lettore di Settimo possiede la cartolina con il numero della fortuna più [illegible] cosa che gli ha consentito di aggiudicarsi il premio più prestigioso. Mauro Babolin, per ritirare l'auto, dovrà presentare [illegible] [illegible] copia de «La Stampa».

[illegible] fortuna ha comunque bussato anche ad Arti, Giaveno, Alessandria, Novara [illegible] in Valle d'Aosta. [illegible] tabella [illegible] pubblichiamo infatti tutti i nomi dei vincitori di questa prima settimana.

[illegible] [illegible] il [illegible] numero due, che si concluderà venerdì [illegible] aprile. Il montepremi verrà rinnovato, ma [illegible] cambia il regolamento. I [illegible] numeri [illegible] protagonisti di «Leggi [illegible] [illegible]». Nella pagina degli spettacoli, come vedrete, [illegible] [illegible] doppia striscia di monumenti [illegible] (24 in tutto), poiché domani [illegible] «La Stampa» non [illegible] in edicola. Così l'estrazione [illegible] domenica viene anticipata [illegible] un giorno, per consentire il normale svolgimento della supertombola milionaria del nostro giornale. [illegible] [illegible] lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta riserva quattrocento milioni di premi complessivi.

Lunedì il gioco si concede [illegible] sempre) un giorno [illegible] vacanza. Le prossime «pietre della fortuna» [illegible] pubblicate su «La Stampa» di martedì. Chi, pur [illegible] in cartolina, [illegible] aveva partecipato alla prima [illegible] di «Leggi [illegible] Vinci» può aggiornarsi al [illegible] e sperare [illegible] buona sorte. Comincia dunque [illegible] prima settimana [illegible] del gioco.

[illegible] [illegible] ecco i primi vincitori

Vince [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] via Petrarca, [illegible] [illegible].

Vince un conto corrente [illegible] risparmio CRT da [illegible] [illegible]: **Giancarlo Carsetolo, località Vallarone 104, Asti.**

Vince un conto di risparmio CRT da 1 milione: **Antonio Tosello, via Confraternita 36, Limone Piemonte.**

Vince un tv a colori 15 pollici Magnadyne: **Sergio Odella, via Angelo [illegible] 15, San Michele Mondovì.**

Vincono [illegible] conto di risparmio [illegible] da 300 [illegible] lire: [illegible] [illegible] [illegible] via Alto Vergante 50, Taloune d'Invorio; **Rosy Vanzulli Garbali, via Volturno 6, Intra; Giulio [illegible] corso Sebastopoli 191, Torino: Roberto Leva, [illegible] San Maurizio 129, Torino; [illegible] Brunodet, [illegible] [illegible] n 47, Antey-Saint-André; Ugo [illegible] Grande Goleite 1, La Thuile; Francesco Camoletto, via Cirié 28, Volpiano; Sergio Artico, via [illegible] 200/A, Torino; Giuseppe Spinolo, [illegible] [illegible] [illegible] Alessandria; Giovanni Montenegro, piazza [illegible] 4, Torino [illegible] [illegible] Marello, corso Giambone 38, Torino; Teresa Garzaniga Mantelli, via Tortona [illegible] Alessandria; Giorgio Viliani, [illegible] Corte 5, San Michele Mondovì; Renato Migliarese, via Bionz Oltrebegna, Crevoladossola; Giorgio Aresca, via Montmayeur 5, Aosta; Enrico Versino, corso [illegible] Umberto 149, Torino; Adriana Dessant, corso Duca degli Abruzzi, Torino; Manuela Riva, condominio Tindall, Cervinia; Gaetano Ingannamorte, via B. Galliari [illegible] Torino; Otello Fassarella, via Parma 71, Torino.**

Si apre questa mattina la Fiera di Primavera

Agricoltura e tempo libero a Mondovì c'è proprio tutto

La manifestazione ha sempre attirato migliaia di visitatori

MONDOVI' — Con il taglio del nastro, alle 11, si aprirà la ventottesima edizione della Fiera di Primavera che tra oggi e domenica richiamerà migliaia di visitatori da tutto il Piemonte e la Liguria. Malgrado l'assenza delle tradizionali rassegne motoristiche il programma è ricco di appuntamenti come non lo era mai stato.

Sul piazzale dei Ravanet, nell'immediata periferia del quartiere Breo, oltre duecento ditte espongono macchinari agricoli, autovetture, [illegible] industriali, camper e roulotte. Nel locale [illegible] dei [illegible] artigiani del quartiere Carassona, [illegible] 10, verrà aperta [illegible] «Mostra dei [illegible] vivi».

Domani l'intero [illegible] storico del quartiere [illegible] verrà [illegible] al transito delle [illegible] per ospitare «Vacanze in Fiera» l'esposizione [illegible] «tutto il [illegible] rio per lo sport, gli hobby ed il tempo libero».

In via Piandellavalle Valerio Claudio[illegible] distribuirà fette del «panino più grosso del mondo», in piazza Roma verranno esposte le tele del quinto concorso di pittura «Contrà 'd via Becaria». In ogni piazza, strada e vicolo del centro storico ci [illegible] qualcosa [illegible] vedere [illegible] [illegible] professionali [illegible] Grotte di [illegible] del Consorzio Turistico e [illegible] [illegible] (sull'agriturismo); mostra di aeromodelli: [illegible] [illegible] coltelli; [illegible] dell'usato; [illegible] gustazione dei formaggi tipici della Granda; dimostrazioni sulla lavorazione del cuoio.

Automobili e motociclette d'epoca domenica mattina attraverseranno i diversi quartieri di Mondovì per ritrovarsi poi esposte in piazza Cesare Battisti alle 15 fardo pomeriggio. Nel padiglione coperto del piazzale [illegible] Ravanet è stato allestito un ballo dove, sabato e domenica sera, si esibiranno «orchestre del [illegible].

Il sindaco Luciano Mon[illegible] [illegible]: «Con questa manifestazione viene rafforzata l'immagine di Mondovì capoluogo provinciale del turismo».

m. m.

La crisi dell'occupazione a Borgo S. Dalmazzo

[illegible] [illegible] in vista per Camorei e Bertello

La prima azienda annuncia però cinque assunzioni in giugno

BORGO SAN DALMAZZO — Gli undici lavoratori della Camorei, l'industria di acque oligominerali con stabilimento in [illegible] Cavour, in [illegible] [illegible] [illegible] a [illegible] ori da tre anni, sono stati licenziati. Concluso l'ultimo periodo della cassa non è [illegible] [illegible] prorogare ulteriormente l'istituto e finiranno quindi i licenziamenti. [illegible] sono state accolte [illegible] talfin — il gruppo che controlla la «Terme [illegible] Bognan[illegible]», società proprietaria del marchio Camorei — le ipotesi avanzate dal sindacato per scongiurare l'ennesima emorragia di posti nel comune di Borgo: contratti di solidarietà [illegible] part-time, assunzioni [illegible] in altre aziende del gruppo.

[illegible] proprio ieri [illegible] è arrivata una notizia positiva: dal mese di giugno entrerà in funzione nello stabilimento di Borgo San Dal[illegible] [illegible] nuova [illegible] per la produzione [illegible] bibite [illegible] bar che consentirà di assumere cinque persone. Il [illegible] mero dei dipendenti [illegible] [illegible] nell'azienda di via Cavour, salirà quindi a diciannove, [illegible] per gli altri sei lavoratori appena licenziati [illegible] lo spettro della disoccupazione.

[illegible] stessa situazione [illegible] schiano di trovarsi, dal 1° maggio, ventotto dipendenti dell'Istituto [illegible] [illegible] per i [illegible] [illegible] l'ultimo periodo [illegible] di cassa integrazione speciale. L'Unione industriale ha avviato in questi giorni, per conto dell'azienda, la procedura [illegible] licenziamento, anche se si spera [illegible] scongiurare il provvedimento.

Spiegano all'Unione industriale: «[illegible] [illegible] *troppo il complesso. Il Cipe, l'organismo* [illegible] *che si pronuncia sulla* [illegible] [illegible] *prazione, ha già fatto sapere che dopo la scadenza di fine mese non ci saranno ulteriori proroghe dell'istituto. Noi non abbiamo ancora perso la* [illegible] *di riuscire a ottenere un parere diverso da parte del Comitato interministeriale* [illegible] [illegible] *la programmazione economica, tuttavia non potevamo rimandare la* [illegible] *sicurezza dei licenziamenti alle organizzazioni sindacali*».

Al sindacato insistono sulla necessità di [illegible] una soluzione:

[illegible] Paolo [illegible]

Cominciato (e rinviato) il processo in pretura

[illegible] [illegible] anche ad Alba da antiparassitari

E' stata aggiunta agli altri Comuni [illegible] nel [illegible] d'accusa

ALBA — Affollata [illegible] pretura per i trattamenti ai vigneti con l'elicottero, un argomento molto sentito [illegible] sono o oggetto di polemiche.

[illegible] comparsi [illegible] [illegible] pretore [illegible] Renna, i presidenti [illegible] due eliconsorzi: Pier Ettore Camerano, 44 anni, abitante a Barolo (Consorzio di difesa e miglio[illegible] [illegible] [illegible] colline del Barolo [illegible] [illegible] e Castiglione [illegible] letto) e Pietro Lanza Vocchia, [illegible] anni, di Serralunga (Consorzio [illegible] albese per trattamenti antiparassitari con [illegible] sorel con sede a Serralunga) nonché [illegible] piloti, Franco Botti, [illegible] anni, [illegible] Balsamaggiore e Olivino Strelli, 35 anni, [illegible] Alba.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sparso antiparassitari di varie classi tossicologiche [illegible] strade, abitazioni [illegible] aree contigue, corsi d'acqua. [illegible] Comuni di Diano, Serralunga, Castiglione Falletto [illegible] Barolo. [illegible] il pretore [illegible] [illegible] giunto a questi Comuni anche quello [illegible] [illegible] Agli imputati si [illegible] [illegible] anche di aver distribuito il riposo della [illegible] gente.

La prima udienza del processo si è esaurita con l'esame di questioni preliminari e la costituzione di parti civili: il pretore ha respinto la richiesta dell'Università popolare verde di Alba che, pur essendo portatrice di interessi generali e con scopi meritevoli, non è stata ritenuta giuridicamente ammissibile. Ha invece accolto la costituzioni presentate dai difensori di tre cittadini: Mario Sarotto, Noemi Negro e Anita Capello che sono andate [illegible] aggiungersi a altre parti [illegible] già [illegible] [illegible] precedenza (prof. Giri, direttore didattico e consigliere comunale del pci, Antonio Uda e Roberto Amico).

Alla fine il processo è stato rinviato al 23 aprile. Si ripresenterà [illegible] la deposizione di 25 testimoni. Il pretore ha espresso l'intenzione di procedere alla conclusione in tempi brevi.

g. f.

[illegible]
ACQUISTIAMO contanti vetture usate, purchè commerciabili, presentateci con verbale e relativi documenti presso concessionario Peugeot-Talbot. corso Europa 17 - Alba. Autosalone territoriale PEUGEOT via Moncia a Bauzio fronte strada casa de Nuvo internazionale di mq 120 con garanzia mq 300 L. 28 milioni Tel. 0121/80 618

[illegible] SPORT
applicata esperienza servizio del
2° Giro del Monviso
Piazza Italia 16 [illegible] 396

[illegible]
L'incrocio
CHIUSA PESIO - CN 0171-734580
...te lo dò io il BALLO LISCIO
QUESTA SERA ORCHESTRA [illegible]
DOMANI [illegible]
Ristorante [illegible] [illegible] gestione

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
FINALMENTE VIOLA!
... Un'ospite [illegible] che [illegible] contrattempo aveva bloccato...
[illegible]
al [illegible] L'ALTRO MONDO
VIOLA [illegible]
...Una sorpresa in più ...Al costo d'ingresso di sempre

Living [illegible]
[illegible] SERA E DOMANI [illegible]
DISCOTECA
DISC JOCKEY RAFFAELE GIUSTI
GIOVEDI' 16 [illegible]
[illegible]
[illegible] SERA
SELEZIONE 47° CONCORSO [illegible]
[illegible] ITALIA

LEGGI GIOCA VINCI
LA FORTUNA VIAGGIA IN LANCIA
AUGURI!
CONCESSIONARI LANCIA CUNEO E PROVINCIA.

PRIMA DI CHIEDERE UN PRESTITO CHIEDI SE E' FACILE RESTITUIRLO
PERSONALFIDO SECURITY
IL PRESTITO FACILE DA OTTENERE FACILE DA RESTITUIRE CON POLIZZA VITA E INVALIDITA' IN PIU'
INTUTTE LE AGENZIE C R T
MBA

BALLABILBIA arte 90
12100 CUNEO - Via XX Settembre 32 - Tel. (0171) 54.360
L'ESPOSIZIONE DEL TAPPETO PERSIANO
occasione unica per poter ammirare
TAPPETI PERSIANI ANTICHI, VECCHI, NUOVI E [illegible] UNICI
Periodo: dall'8 al [illegible] aprile 1987
VIA XX SETTEMBRE 32 CUNEO
Orario: mattino 10-12 pomeriggio 15-22,30

LE CUPOLE
PIU' [illegible] [illegible] MAI continuano ad essere
I [illegible]
[illegible]
I RICCHI E POVERI
★★★
Prima [illegible] dopo lo spettacolo si balla

MA-FRA
cosmeno per auto cerca
CONCESSIONARI RAPPRESENTANTI
per CUNEO e provincia
possibilmente esperienza nel settore auto concessionarie d'auto stazioni di servizio garages colorifici ferramenta
Offresi elevato guadagno a persone capaci
Tel. [illegible]

RINNOVO LOCALI
ARAM SVENDE TUTTI I TAPPETI
[illegible] - [illegible]
TENDAGGI - MOBILI ANTICHI - QUADRI
SCONTI [illegible] 50 AL 60%
ARAM SERIETTÀ tel. (0171) 401633 VIA COLOMBERO 8/B CUNEO (ex Cotonificio)
VERA [illegible]

supermercati MAFFE'
Buona Pasqua!
sconto [illegible] 10%
su [illegible] uova e colombe
E INOLTRE GRAN RISPARMIO SU TUTTI I PRODOTTI
CENTRO NELL[illegible] ESA
MAFFE' [illegible] PROGRA[illegible]

Rivive nelle Langhe la Passione di Cristo

Golgota a Belvedere

Domani il primo spettacolo - La sacra rappresentazione vede impegnati 400 attori dilettanti - Il paese sarà [illegible] da [illegible] torce - Sabato anche la Resurrezione

BELVEDERE L[illegible] — Per quattro giorni — domani, giovedì, venerdì e sabato della [illegible] santa (10-17 e [illegible] il piccolo paese tra Dogliani e Monterzemolo si trasformerà nell'antica Gerusalemme per rivivere, con una grandiosa manifestazione religioso-folcloristica, la «Passione di Gesù».

La sacra rappresentazione che coinvolge gli abitanti del luogo e [illegible] paesi vicini ripropone i temi della ricorrenza pasquale con uno spettacolo suggestivo che richiama ogni [illegible] migliaia di [illegible] ne e si colloca tra i più importanti [illegible].

Nel pom[illegible] da 1800 torce a vento, per quattro sere [illegible]a alle 21) [illegible] attori improvvisati (agricoltori, operai, impiegati, casalinghe, insegnanti, studenti) rievocano la Passione secondo un racconto fedele [illegible] testi sacri e alla tradizione, con una serie di scene, episodi che si spostano nel paese e si snodano tra la Porta [illegible] Gerusalemme e i ruderi dell'antico castello sul cocuzzolo. Il Golgota, per l'occasione, s'inizia con l'[illegible] Cena a base di agnello arrosto, erbe amare, pane azzimo in ricordo del pane che gli ebrei non avevano potuto far fermentare nella loro fuga dall'Egitto.

Ed ecco l'incontro di Gesù (al secolo Piero Ferrero di Pollenzo) con la Maddalena (quest'anno interpretata da una studentessa di ragioneria, Daniarina Gallo) che gli cosparge i capelli e i piedi di profumo.

Dal cenacolo la rappresentazione si sposta all'orto degli ulivi, al Sinedrio, supremo tribunale ebraico, con il processo di Gesù davanti a Ponzio Pilato, quinto procu[illegible] [illegible] Giuda (interpretato da Giancarlo Quirici).

Le scene più toccanti sono quelle successive della flagellazione, della salita al Calvario e, infine, la Crocifissione tra i resti [illegible] castello del marchesi [illegible] del sedicesimo secolo.

L'unica variante sarà sabato, vigilia di Pasqua, con [illegible] Resurrezione e l'ingresso di Gesù in chiesa durante la funzione religiosa.

Raccontare la «Passione» è una vecchia tradizione a Belvedere che risale a 150 anni fa. «Nusgnur» è l'appellativo che [illegible] a una famiglia del luogo che per molto tempo fornì la figura di Gesù. Sospesa più volte la rappresentazione è stata ripresa nella versione [illegible] derna nel 1978.

Luigi Barrocro, regista, presidente della Pro Belvedere, dice: «*Abbiamo cercato di migliorarla ogni anno con l'impegno di tutti. E' un'iniziativa molto sentita. Dalla rappresentazione dello scorso anno [illegible] professori universitari (Gian Luigi Bravo, Ambrogio Artoni, Piercarlo Grimaldi, [illegible] con Gianni Galli) hanno tratto un film che è stato presentato nella prima parte martedì scorso su Raitre. La seconda parte sarà trasmessa martedì [illegible] aprile sempre su Raitre alle 19,30*».

Tra i personaggi e interpreti principali [illegible] «Passione», di quest'anno, la casalinga Rosanna Gallo nella [illegible] della Madonna, Antoi[illegible] De Piano in quella [illegible] Pietro, Michele Brocardo sarà l'apostolo Giovanni; Gigi Muriaido, Giacomo; Luigi Masera, Giuda; Beppe Fromento, Matteo; Giacomo Campogrande [illegible] Simone Velota, Federico Bartolino, Caifa, Carla Moriggio, la [illegible]

Gianfranco Fiori

■ Una mostra benefica a «Il Cayrasi»

CUNEO — Si inaugura oggi alle 16,30, a «Il Cayrasi» di piazza Boves 3, una mostra di pittura promossa dal Rotary Club in collaborazione con il circolo culturale per raccogliere fondi da destinare al Comitato di collaborazione medica nazionale che opera nei Paesi africani. All'iniziativa hanno aderito sei pittori (Margherita Alechich, Giulio Vigna e Luigi Francesco Viano, torinesi, Pina Lamberti Nardi, Tino Boglione e Carla Goffardi cuneesi) che offrono al Comitato il ricavato dalla vendita della prima tela [illegible]a.

Mostre e artisti

Le ceramiche di Tuninetto

Le personali di Liboà e Comencini

Mondovì — Alla Galleria Acquario, in via Funicolare 2, s'inaugura martedì 14 aprile, dalle ore 16 alle ore 20 la mostra delle ceramiche di Adriano Tuninetto, nate alla Becia, [illegible] giche e colorate suggestive forme plasmate, che anche attraverso l'informale evidenziano il confronto tra uomo e materia, la quale aspetta l'intervento gestuale per trasmutarsi in vera e propria opera d'arte. Tuninetto, torinese, allievo di Scroppo, pittore noto con un prestigioso curriculum e seria critica, qui presenta le sue ultime esperienze. La mostra continua fino al 28 aprile.

Mondovì — Nella saletta d'arte «Al [illegible] Forti [illegible]vran» degli Amici di Piazza, in piazza Maggiore 1, espone dall'11 al 19 aprile Dario Liboà. L'espositore si inaugura oggi alle ore 17, attende gli appassionati della buona e [illegible]ata pittura. [illegible] amanti [illegible] paesaggio tradizionale, vordeggiante e positivo [illegible] quale immergersi [illegible] incontaminate.

Alba — Lo studio Arte 36, in via Vittorio Emanuele 24, continua nelle sue [illegible] proposte presentando autori diversi e tutti molto personali. E' di turno una vasta ot.tima [illegible] di Eugenio Comencini, artista torinese docente all'Accademia Albertina. Comencini questa volta presenta creazioni inedite e curiose, come la serie di ceramiche in collaborazione con un ceramista toscano, [illegible] piramide triangolare un carrellino-quadro davvero di geniale trovata, in più i coloratissimi acrilici provenienti dalla mostra veneziana dal tema: «L'acqua e la follia».

Eugenio Comencini è straordinario interprete [illegible] quotidianità dell'uomo. Nelle situazioni più semplici e del vivere insieme. Restituisce umanità ai suoi personaggi che vivono da protagonisti momenti comuni, con sottile arguzia ed ironia di gusto, cultura ed ispirazione molto francese. La [illegible]ua si apre oggi alle ore [illegible]

[illegible]o — Alla [illegible] 90, in via Vittorio Emanuele [illegible], si apre oggi una mostra straordinaria di tappeti persiani antichi.

Claudia Ferraresi

Impegno ecologico per 600 studenti cuneesi

Era [illegible] diventerà [illegible] un bosco

Domani la Superstrabra: l'incasso per restaurare un campanile

CUNEO — L'appuntamento è per le nove e mezzo di stamattina, in località cascina [illegible] Sant'Anselmo, in prossimità del [illegible] Stura, utilizzata fino a qualche tempo [illegible] [illegible] i rifiuti urbani. [illegible] scopo è quello [illegible] mettere a dimora un continuo di piante forni[illegible] dal servizio forestale re[illegible]ionale, [illegible] avviare concre[illegible] il progetto di recu[illegible].

Protagonisti dell'iniziativa, promossa dall'assessorato all'Ecologia del Comune nell'ambito dell'Anno europeo [illegible] dell'ambiente, [illegible] collaborazione con il Corpo [illegible]stale [illegible] Stato, le associa[illegible] naturalistiche e il servizio forestazione della Regione, [illegible] studenti delle scuole [illegible] capoluogo. Hanno infatti dato la propria adesione diciassette istituti di Cuneo — dalle scuole elementari alle [illegible]riori — per un numero complessivo di [illegible].

L'intervento dovrebbe [illegible] un primo e importante passo verso la [illegible]zione del [illegible] fluviale di Cuneo.

(p. p. t.)

BRA — La «Superstrabra» raddoppia: alla sua seconda edizione, la marcia non competitiva [illegible] programma domani mattina [illegible] percorso [illegible] lungo e più «campagnolo». Da quattro e mezzo i chilometri [illegible] ventuno sette, toccando [illegible] frazioni collinari [illegible] Matteo e di San Michele; la partenza verrà data [illegible] dei Battuti Neri, all'angolo [illegible] via Vittorio [illegible]nuele e via Cavour, alle nove e trenta, mentre l'arrivo è previsto — come l'anno scorso — in via Pollenzo, dove i partecipanti [illegible] [illegible] artigiani e commercianti della [illegible] che, con i Comitati [illegible] due [illegible] [illegible] attivamente all'organizzazione [illegible] camminata.

Promossa [illegible] settimanale «Brasette» con il patrocinio del Comune e [illegible] Pro loco: [illegible] si avvale, [illegible] che del supporto tecnico [illegible] Uisp, dell'appoggio [illegible] sociazioni di tutela dell'ambiente o degli animali: è non solo [illegible] ma gradita la partecipazione dei cani e a tutti gli iscritti verrà consegnato un omaggio «ecologico», una borsa per la spesa di carta riciclata (con contenuto a sorpresa) che ha un evidente significato [illegible] incoraggiamento all'ordinanza «antipipistrello» [illegible] sindaco Cravero.

La seconda «Superstrabra» ha sei sponsor ufficiali: la Centrale [illegible] latte, la [illegible] Oilcar, Invicta, Yomo, Jägermeister e la [illegible] Rurale e Artigiana di Borgo. Moltissime altre aziende, negozi, gruppi hanno dato coppe, trofei, targhe, medaglie e omaggi di ogni genere; le cinque biciclette che costi[illegible] i premi più ambiti e che saranno estratte [illegible] sorte tra tutti i partecipanti [illegible] state offerte dalla Pro loco, dal Lyons Club, dalla Confartigianato, da Silintica e da Rondini vini pregiati.

L'attivo [illegible] manifestazione, che l'anno scorso era stato [illegible] all'Uisp per l'acquisto della «macchinetta antiestrogeni», stavolta andrà all'Arciconfraternita del [illegible] Neri per il re[illegible] — già a buon punto — del campanile della chiesa.

(g. n.)

Appuntamenti

Musica per danzare

Nel Cuneese appuntamento con Miky i «Ricchi e Poveri» e Viola Valentino

CUNEO — Fine settimana con spettacoli per gusti diversi. Questa sera, nella discoteca Fantasy di Bernalfi canta il giovane Miky, rivelazione dell'ultimo festival di Sanremo; domani [illegible] nel dancing [illegible] Cupole» di Cavallermaggiore, [illegible] di scena i «Ricchi e poveri», [illegible] San Dalmazzo si svolgeranno le eliminatorie per il concorso di miss Italia, quello ufficiale con tanto di finale a Salsomaggiore.

Nel dancing «L'altro [illegible]do» di Alba, domani sera è ospite la [illegible] Viola Valentino (Virginia [illegible] 33 anni, ex fotomodella), mentre a «Le [illegible] di Bra continuano le proposte [illegible] nuovi gruppi rock: questa sera [illegible] di scena gli «Statuto», mentre domani sera sul palco ci saranno i «Camper».

(a. ge.)

SALUZZO — Nella biblioteca civica oggi viene presentata una mostra dedicata alla storia della riforma protestante nel Saluzzese, con particolare attenzione agli anni del Marchesato e delle persecuzioni contro «gli eretici». La mostra è presentata dalla professoressa Bruna Peyrot.

Ieri sera, sempre nella biblioteca, il professor Giorgio Spini dell'università di Fi[illegible] e il professor Giorgio Tourn hanno tenuto una conferenza sull'argomento. Stamane [illegible] alcune scuole si discuterà della riforma pro[illegible] con l'intervento [illegible] esponenti nella società di studi valdesi di Torre Pellice che ha organizzato la mostra e [illegible] incontri con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura.

(a. ge.)

LA MORRA — Uno spe[illegible]ciale [illegible] con un messaggio per la pace è in vigore oggi a La Morra dalle 9 alle 14 autorizzato dalla direzione delle Poste. Bianca [illegible] di una [illegible] di iniziative promosse da un [illegible] giovani lamorresi che va sotto il titolo «Pace anch'io».

Per questa sera è in programma un recital «Stanlom», domani sarà inaugurata una mostra di disegni sulla pace degli alunni delle scuole con lancio di palloncini.

In occasione della Pasqua i giovani di La Morra hanno predisposto una cartolina augurale con messaggi di fraternità.

(g. f.)

Cinema ■ taccuino

CUNEO

CORSO: Il bambino d'oro, con E. Murphy.
FIAMMA: Platoon, di O. Stone, con T. Berenger (avventuroso).
ITALIA: Orgia con Adalgisa.
NAZIONALE: Quinny, di C. [illegible]stwood (avventuroso).
MONVISO: Deumbello, con R. Benigni, T. Waits e J. Lauria (pre[illegible] al Festival di Cannes).
[illegible]
MORETTA: [illegible] di [illegible] di [illegible].

BARGE

COMUNALE: La mosca, di [illegible] Cronenberg (fantascienza).

BORGO SAN DAL[illegible]O

DON BOSCO: Per favore ammazzate mia moglie, con Ba Meller (poliziesco).

BRA

JOLLY: Platoon.
VITTORIA: Missione eroica: scuola di polizia n. 4, con S. Gutenberg e Bubba Smith (brillante).

BUSCA

LUX: Over the top, con S. Stallone.

DRONERO

ITALIA: Rimini Rimini, di S. Corbucci, con B. Grandi e P. Villaggio (brillante).

FOSSANO

POLITEAMA: Mr. Crocodile Dundee (avventuroso).

MONDOVI'

BERTOLA: Thron e la pantera magica (pomeriggio) - Over the top (sera).

ORMEA

ARISTON: Stregati, con D. Mull e F. Nero (brillante).

RACCONIGI

SAN GIOVANNI: La mosca.

SALUZZO

CIVICO: Affari cuore.
[illegible]: Platoon, di O. Stone, con T. Berenger e W. Dafoe (drammatico-avventuroso).

SAVIGLIANO

AURORA: spettacolo hussilla.
RITZ: Rimini, Rimini.

FARMACIE

Cuneo: Bottasso, via Caraglio 4.
Alba: Costa, via Vittorio Emanuele 35.
Bra: Sacro cuore, via Cavour 5.
Fossano: Bertocco, viale Regina Elena 14.
Mondovì: Turco, via Marconi 5.
Saluzzo: De Filippi, corso Italia 58.
Savigliano: Dominici, via Cavour n°2.

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percontabilità stradale: (011) 6711.

■ «Terrorismo e droga»

MONDOVI' — «Ordine pubblico, terrorismo, criminalità, droga»: ne parleranno il leader del partito radicale Marco Pannella ed il liberale Raffaele Costa in un dibattito in programma per le 17 di oggi nel salone del Church di Mondovì (sotto raccordo autostrada). Il dibattito di oggi fa parte di un ciclo di dieci appun[illegible]nti organizzati dal «Centro studi Luigi Einaudi».

(p. m.)

[illegible] Cuneo 66.444, 23.23; Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 76.00.13; [illegible] 42.01; Caraglio 81.01.02; Cava 7.15.66; Fossano 6.14.21; 63.61.11; Limone 9.11.93; Mondovì 4.42.44; Nizza Belbo 73.61.17; Peveragno tel. 83.05.65; Racconigi 8.46.44; Saluzzo 4.32.45; Sommariva Bosco 5.51.02; Savigliano 3.30.01; Vinadio 93.91.28.

Crocebianca (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4.24.24; Borgo S. Dalmazzo 76.00.33; Bra 42.52.61; Cava 7.10.03; Fossano 63.57.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33; Saluzzo 4.84.44; Savigliano 3.23.33.

Vigili del fuoco: Cuneo 22.22; Alba 4.22.22; Bra 41.22.22; Fos[illegible] 6.02.22; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.63.40; Saluzzo 4.22.22; Savigliano 3.23.85.

Servizi antincendi boschivi (sala operativa per il Piemonte): (011) 51.51.91.

Polizia [illegible] Cuneo 5.82.22; [illegible] 41.28.24; Cava 7.11.82; Saluzzo 4.21.18; da autostrada Torino-Savona (0172) 41.28.24.

Pronto soccorso: Cuneo 44.11; [illegible] 36.32.11; Bra 42.01; Cava 72.22.22; Fossano 6.14.21; Mondovì 40.41; Racconigi 8.51.61; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.30.01.

Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva). Usl 58 Cuneo, 24.91; Usl 59 Dronero, 91.78.78; Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 76.99.32. 76.00.13; Usl 61 Savigliano, 3.39.01 (Racconigi 8.51.61); Usl 62 Fossano, 63.61.11; Usl 63 Saluzzo, 40.21; Usl 64 Bra, 42.02.73; Usl 65 Alba, 36.32.11; Usl 66 Mondovì, 40.41; Usl 67 Cava, 72.22.22.

La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre [illegible] tel. 0171/67.048.

LE CUPOLE
Le CUPOLE
In primo piano
■ qualità
[illegible] pubblico
NATURALMENTE!!!
■ poi BUONAMUSICA
[illegible] con il
D.J. [illegible]
AL LISCIO
I LANGAROLI

CRAZY BOY
Diceva padre Dante...
lasciate ogni allanno voi che entrate
per me si va ne la [illegible]
QUESTA SERA
al lisio una nuova orchestra
[illegible]
IN DISCOTECA
STEFANO E [illegible]
e D.J. col fiocchi

Tel. (0173) 60.312
tu che sei giovane PIU'
tu che cerchi di PIU'
IL CENTRO
DISCOTECA
MAGLIANO ALPI
■ mondo di divertimento
tutto PIU'
QUESTA SERA
AL MODERNO
DISCOTECA
AL LISCIO
orchestra spettacolo
I SOLITI DI BORGHESE

CHI DONA AMA
[illegible]
ISCRIVETE ALLA
«AIDO»
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO VIA PONZIO TEL 511161

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459
Pubblicità Publikompass
Un locale a misura di [illegible]
Salone: 9.12.30

GATSBY
Nuova gestione
«Lolly Pop»
QUESTA SERA
la musica di RETE 105
STEVE D.J.
Ospite MIKI
■ rivelazione di Sanremo
■ lisio l'orchestra di
[illegible]
DOMANI SERA
AL LISCIO
[illegible]

abitpel
AGNITO DI [illegible]
TUTTI IN PELLE!!!
[illegible] vera pelle [illegible] da [illegible]
A [illegible] DEVI COMPRARE!!
abitpel
DA VENERDI' A LUNEDI' POMERIGGIO
SABATO, DOMENICA E FESTIVI TUTTO IL GIORNO
Chiuso solo Pasqua e Pasquetta

Pasqua con sorprese di risparmio
IPERALPA
POCAPAGLIA (CUNEO)
IPERALPA
Strada Statale 231 (tra Cinzano e Bra) Comune di Pocapaglia

Conclusa l'avventura politica della professoressa del «Gaslini»

La Massimo lascia il Consiglio

Dopo le dimissioni [illegible] assessore - Resterà [illegible] carica solo per rispondere su alcune pratiche che riguardano l'assistenza - «Credevo di poter portare qualcosa del mio patrimonio. Mi sono sbagliata»

GENOVA — La professoressa Luisa Massimo è praticamente dimissionaria dalla [illegible] assessore [illegible] stenza, assunta nell'autunno 1985, e anche dalla carica [illegible] consigliere comunale: la [illegible] politica può dirsi conclusa con un divorzio «per incompatibilità di carattere» con l'amministrazione e con la dc.

Le [illegible] in concreto solo [illegible] di sedute del consiglio: sono infatti [illegible] corso [illegible] di[illegible] hanno come oggetto pratiche della giunta che riguardano l'assistenza. Ma, dal momento che il pci, per mettere in difficoltà la maggioranza, esportito, sta effettuando il «filibustering» (tutti i consiglieri intervengono sull'argomento per allungare i lavori e paralizzare il consiglio), [illegible] a [illegible] la professoressa [illegible] non potrà replicare, ovviamente in veste di assessore in carica, la vicenda non avrà la sua conclusione.

«Ho attraversato — ha confessato ieri l'oncologa — momenti di sincera passione ed entusiasmo. Ho sofferto per le prime delusioni che mi venivano dalle situazioni e dalle persone fisiche. Ho anche pensato di lottare [illegible] imporre i miei punti di vista. Poi, mi sono resa conto che [illegible] sforzo inutile. Altro non posso aggiungere, perché coinvolgerei persone specifiche in giudizi che potrebbero [illegible] sgradevoli. Mi sono formata, in questi due anni di esperienza politica ormai uno mio «scala» di valori. Ma me li tengo per [illegible]. Forse, esperienze come [illegible] dovrebbero essere fatte in età giovanile, a me è capitato in età matura. In qualche misura, ne sono stata [illegible] ricchita. Però la parentesi [illegible] Il Gaslini, le mie ricerche, i [illegible] contatti scientifici internazionali mi richiamano. Sono stati sempre la mia «pera» vita. Credevo di poter portare qualcosa di questo mio patrimonio in politica. [illegible]rse mi sarò anche sbagliata, ma credo che sia proprio impossibile».

Luisa Massimo è apparsa più serena, rispetto ai giorni precedenti quando ancora contava di lottare per restare nel giro politico.

Chiuderà lunedì prossimo, se possibile, o la seduta successiva. Ha [illegible] consegnato le sue dimissioni al segretario amministrativo [illegible] Lavagetto, che a sua volta le passerà al segretario politico Vassallo. Nella [illegible] nessuno [illegible] lamine, neppure il [illegible] protettore della professoressa Massimo, Filippo Peschiera che, in questi giorni, [illegible] Ha certo [illegible] [illegible] meglio per chiarire la diatriba.

Anzi, ha accentuato lo stato di confusione, consentendo alla vecchia dc di imporre le sue arcaiche, [illegible] efficaci, regole del gioco. Così esce dalla scena politica una delle novità che nel 1985 avevano consentito alla dc di ribaltare una situazione che pareva impossibile: l'altra vittima illustre è l'ex presidente della Federindustria, ing. Paolo Testore, che [illegible] nella assurda posizione [illegible] senza colega.

Fino a quando la pazienza lo sorreggerà? Nella dc è in corso, tra l'altro, una guerra senza esclusione [illegible] colpi per la [illegible] Camera e al Senato.

E' un po' lo stesso di quello [illegible] sta succedendo nel psi e nel pci, dove l'apparato e i «signori della tessera» tendono a presentare liste di nominativi mediocri e di professionisti della politica. Il vecchio sogno del rinnovo con gli esterni, non solo con la professoressa Massimo, sembra svanito.

Paolo Lingua

Adriana Bernazzi vince il premio [illegible] de «La Stampa»

Va a Genova la prima «Y 10» Oggi arrivano altre cartoline

L'elenco con i nomi di tutti i vincitori della Liguria - Oggi scatta il gioco numero due

La ruota della fortuna [illegible] è fermata su Genova. [illegible] Lancia Autobianchi «Y 10» Fire messa in palio per la prima settimana del concorso «Leggi Gioco Vinci» è andata ad Adriana Bernazzi, che abita al numero 40 di via Priaruggia.

[illegible] ad aver sbarrato tutti i monumenti della linea di gioco numero 1, la fortunata genovese aveva la cartolina con il numero della fortuna più alto, così che le ha consentito di aggiudicarsi [illegible] premio più prestigioso. Adriana Bernazzi, per ritirare l'auto, dovrà presentare le sei copie de La Stampa sulle quali sono stati pubblicati i monumenti che le hanno consentito di centrare l'ex pieta.

Nella tabella [illegible] pubblichiamo tutti i nomi degli altri vincitori della Liguria. Ricordiamo inoltre che con La Stampa di oggi [illegible] consegnata un'altra cartolina per partecipare al concorso milionario. Si tratta di una seconda distribuzione, cui [illegible] a qualcuno di «agganciarsi» al gioco e ad altri di aumentare le proprie possibilità di successo. [illegible] chiederla [illegible] nostro [illegible] lante.

Oggi scatta anche il gioco numero due, che si concluderà venerdì 17 aprile.

■ Questi i [illegible]

Vince [illegible] Lancia Autobianchi «Y 10» Fire: [illegible] Bernazzi, via Priaruggia 60, Genova

[illegible] un ciclomotore «Ciao» Piaggio: Angela Milianta, via Cassisi 22/9, Celle

Vince un buono acquisto da 650 mila lire spendibile presso Stievani: Anna Rosa Franco, via A. Manuzio 9/A, Genova

Vincono un buono acquisto da 150 mila [illegible] spendibile da Bores a Sanremo: Marina Ferrua, via [illegible] 18, Albenga; Vittorio Saglimbeni, [illegible] Villini A. Negrone 10/7, Genova e Giovanni Simonetti, via Aglietto 42/82, Savona

Ricavato nel «piano nobile» [illegible] Palazzo Rocca

Nuovo museo a Chiavari

CHIAVARI — [illegible] Rocca apre al chiavaresi il suo ultimo «gioiello»: nel piano «nobile» dell'edificio, che ha conservato intatte tutte le sue caratteristiche di residenza patrizia via via arricchita dal gusto e dal patrimonio dei diversi proprietari, sarà «inaugurata» questa mattina la «Civica pinacoteca di Palazzo Rocca». La cerimonia alle 10,30, presenti le autorità cittadine e i responsabili della Sovrintendenza ai Beni artistici e storici della Liguria.

Per molti anni Palazzo Rocca, che fu donato al Co[illegible] per testamento dal suo ultimo proprietario, Giuseppe Rocca, che lo abitò agli inizi del Novecento, è rimasto chiuso in attesa che [illegible] realizzati quegli interventi di restauro e con[illegible]nui che lo potessero inserire al pieno titolo della vita culturale della città.

Così è stato, dapprima con l'apertura delle sale al pianterreno che ospitano il museo archeologico, con i reperti della necropoli preromana scoperta negli Anni 50 in corso Millo. Poi con la sistemazione dei [illegible] primo piano, che hanno ospitato numerosissime rassegne, dalle due edizioni della mostra [illegible] alla mostra del Tigullio.

Ora tocca al piano nobile, che è forse uno degli esempi più interessanti di dimora patrizia conservato fino ad [illegible] palazzo, costruito tra il 1636 e il 1685 da Bartolomeo Bianco per i marchesi Costaguta, fu nei secoli successivi proprietà dei Grimaldi e quindi dei Pallavicino.

Della ricca quadreria formata attraverso i secoli dagli acquisti delle varie famiglie, oggi è rimasta solo una parte, tuttavia molto «rappresentativa», che comprende opere di maestri italiani, spagnoli e fiamminghi. Molte le opere di pregio, ora finalmente catalogate, che coprono un arco che va dal XVI al XX Secolo.

Ma l'intervento più difficile era dare al piano nobile di Palazzo Rocca una funzione di museo senza turbare minimamente l'atmosfera da residenza patrizia, con i mobili, le suppellettili e i tendaggi, che aveva conservato nel tempo. L'architetto Claudio Montagni, progettista e direttore dei lavori, è riuscito brillantemente nell'intento compiendo anche un accurato restauro delle superfici murarie interne e riportando alla luce l'intonaco originale del palazzo, dalle delicate tonalità.

Si è infine provveduto, ma in modo assai «discreto», a dotare il piano nobile di luci, [illegible]amento [illegible] e impianto d'allarme.

m. r.

Sestri, polemiche dopo il raddoppio della tassa

Rifiuti a peso d'oro?

SESTRI L. — Quasi una «guerra», a Sestri Levante, per la «rimenta». O meglio per l'aumento della tassa sui rifiuti solidi urbani. In questi giorni sono in distribuzione le cartelle per l'87 e i cittadini hanno scoperto che, per ogni metro quadro della loro abitazione, [illegible] pagare 1246 lire, esattamente il doppio di quanto pagavano nell'86. Nel giro di due anni Sestri Levante, che aveva una delle tariffe più basse del Tigullio, è così passata ad averne una delle più alte.

L'amm[illegible]ne comunale, per spiegare i motivi di questo provvedimento, [illegible] deciso di far affiggere un manifesto.

Il pci aveva denunciato il «raddoppio» della tassa attribuendolo all'«incapacità della giunta dc-psi di contenere i costi del servizio». [illegible] stata anche avviata una [illegible] di firme.

Spiega il sindaco, Sergio [illegible] «E' una [illegible] impopolare, lo capisco, ma non è dipeso solo da noi. Una legge nazionale prescrive che entro l'88 si raggiunga il pareggio, o almeno la copertura dell'80% dei costi del servizio di nettezza urbana, attraverso le tasse sulla raccolta. E noi, quest'anno, spenderemo 1 miliardo e 850 milioni (900 per lo smaltimento, 950 per la raccolta) incassando soltanto 1 miliardo e 300 milioni. Lasciare inoperata la tariffa avrebbe voluto dire, l'anno prossimo, aspettarsi ad [illegible] aumento ancora più massiccio ed impopolare. Ma stiamo battendo anche altre strade».

Quali? La ricerca, [illegible] esempio, di [illegible] discarica «propria», o comunque vicin[illegible] che consenta di ridurre l'enorme cifra (900 milioni) che Sestri spende per il trasporto dell'immondizia nella discarica di Roncagnano Sesia. Ma [illegible] in questo caso, annuncia l'ingegner Enrico Chiari, assessore alla Nettezza Urbana, poche illusioni. «La nuova discarica, se sarà individuata, o ci stiamo lavorando, ci consentirà di sicuro un grosso risparmio, forse due o trecento milioni. Ma promettere oggi che l'anno prossimo le tariffe scenderanno di nuovo vuol dire creare false aspettative. Diciamo piuttosto che [illegible] cercherà di contenere gli aumenti. Una nuova discarica, anche se vicina, non è a costo zero. Occorrono opere di contenimento, impianti di depurazione e accorgimenti antinquinamento».

Conclude: «Certo [illegible]rà sempre meno che portare in Piemonte le 17 tonnellate di spazzatura, circa 900 pramoli a-luno, che i sestresi producono ogni giorno».

m. r.

L'assessore [illegible] ha ritirato le dimissioni

Recco, «pace» in giunta

RECCO — Il «caso» Razeto ha infiammato la seduta consiliare di mercoledì sera e sancito definitivamente la rottura del pentapartito a Recco.

Il dc Emilio Razeto, dopo aver scritto alcuni giorni fa una lettera di dimissioni al sindaco, l'altra sera si è presentato in Consiglio nelle vesti di assessore alla Sanità e servizi sociali, reintegrato nella maggioranza. La comunicazione ufficiale dell'inversione di marcia è stata data dal sindaco Giovanni Ourbone, il quale ha letto una lettera in cui Razeto annunciava il ritiro delle dimissioni. «La mia intenzione era quella di suscitare un dibattito. Non volevo lanciare accuse ai singoli colleghi, che peraltro stimo», ha scritto Razeto al primo cittadino.

Ma la «pillola» amara era [illegible] polemiche dichiarazioni fatte da Razeto alcuni giorni fa sui colleghi di giunta (ampiamente ritrattate in Consiglio) non hanno mancato di suscitare reazioni, soprattutto da parte dell'opposizione.

Le critiche dell'Assessore alla sanità, infatti, avevano colpito in maniera particolare gli assessori Alessandro Mantero (Lavori pubblici), Rainero (Patrimonio e servizi tecnologici) e Martinelli (Turismo), colpevoli, secondo Razeto, di svolgere le proprie mansioni in maniera disorganica e confusa. Di boicottare alcune iniziative, di limitarsi ai progetti faraonici.

Nonostante i chiarimenti di rito («non ricordo di aver fatto nomi», ha detto Razeto) la reazione dell'opposizione è stata durissima. «Un modo penoso di fare politica, che rifiutiamo», hanno accusato i consiglieri seguiti a ruota da socialisti e socialdemocratici i quali, alcuni giorni fa, avevano fatto affiggere in città manifesti nei quali si chiedevano le [illegible] di sindaco e giunta.

Tale proposta è stata nuovamente avanzata [illegible] comunisti tramite una mozione che verrà discussa nella prossima seduta.

Dimissioni o no, la discussione ha sancito definitivamente la rottura del pentapartito. Dopo la crisi della scorsa estate, in seguito alla quale psi e psdi erano usciti dalla maggioranza, era rimasto tuttavia uno spiraglio aperto per una nuova formazione di accordo a cinque.

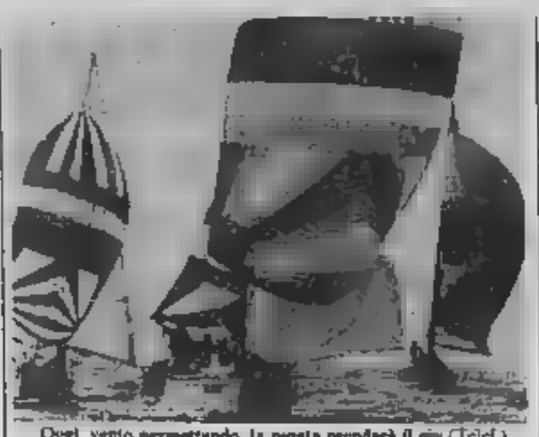
Spesso, in Consiglio, dai banchi della maggioranza erano partiti velati inviti, rivolti a psi e psdi, a ritornare indietro. Mercoledì sera, invece, si è cambiata rotta. Incalzata dai partiti laici, la dc ha pensato bene di andare avanti da sola.

r. c.

Sfilata di «vip» in occasione delle tradizionali regate per il «Trofeo Zegna»

Sulla piazzetta di Portofino aria di festa Stasera musica, premi e fuochi d'artificio

Ammirata la Schiaffino, i fotografi assediano Pirelli - Atteso anche Craxi - Cantano Lauzi e [illegible] André



Oggi, vento permettendo, la regata prenderà il [illegible] (Telef.)

PORTOFINO — *Ha ragione chi, parlando [illegible] Portofino, lo definisce un borgo marinaro. In effetti il richiamo del mare e delle attività sportive ad esso connesse resta, ol[illegible]fuore) è più forte di qualsiasi avvenimento mondano. Ne è una conferma l'accorrere sul Borgo di vip e grossi nomi dell'industria e dello spettacolo in occasione [illegible] «Regata di Primavera-Trofeo Zegna» che si disputano in questi giorni (ma ieri c'era bonaccia e la regata inaugurale è saltata).*

A parte il traffico stradale da grandi occasioni e la folla che ha invaso il paese, ieri in piazzetta c'era un'atmosfera speciale. Un po' per la presenza di vetusti nati al grande pubblico (Mauro Pelaschier e Tommaso Chiuffi, rispettivamente di «Azzurra» e «Italia». I due scafi italiani che hanno partecipato alla Coppa America in Australia) un [illegible]' per i personaggi di grosso calibro che hanno preso parte alla regata o vi hanno assistito.

Fra [illegible] ospiti presenti a Portofino ieri pomeriggio, la più ammirata era sicuramente Romina Schiaffino, già in passato legata ad avvenimenti mondano-sportivi (sua fu l'idea della Brooklyn Cup, la «regata dell'amore» per coppie da Portofino a New York). Vestita in perfetto stile marinaro (giacca in tela cerata [illegible] a quella del marito Giorgio [illegible], impegnato sul «Guia»), [illegible] seguito da terra le operazioni preliminari, facendo la spola fra il bar in piazzetta e la banchina.

Assediato dai fotografi mentre saliva su una barca-appoggio, Leopoldo Pirelli ha seguito da vicino la gracile [illegible] nipote [illegible] Puri, impegnato in regata.

Le emozioni della [illegible] hanno richiamato a Portofino numerosi industriali: dal fratelli Luca e Tony Bassani (BTicino) a Carlo Perrone (editoria), da Claudio Recchi alla famiglia Zegna di Monterubello (tessili e abbigliamento).

Come contorno, una serie di personalità, alcune già presenti ieri nel Borgo, altre attese per quest'oggi. Oltre a Maria Pia Fanfani, dovrebbero arrivare Carlo De Benedetti e (pare) Bettino Craxi, Piero [illegible] e l'ammiraglio Durand De La Penne, il «mitico» Tino Straulino, l'ambasciatore francese a Roma Jacques [illegible] e [illegible] Certa la presenza di Giovanni Nuvi, presidente dello Yacht Club Italiano, e di [illegible] Zuccht (industria tessili).

Per festeggiare il matrimonio fra sport e mondanità sono stati organizzati numerosi appuntamenti per il «dopo regata». Già ieri sera, dopo il cocktail di apertura allo Yacht Club, vetusti ed ospiti hanno assistito ad una proiezione nel Teatrino: interpreti gli scafi dell'America's Cup. Ma gli appuntamenti salienti sono per quest'oggi. Reduci dalle fatiche veliche, gli equipaggi potranno consolarsi in piazzetta con un ricevimento a base di focaccia e vino bianco (un «classico» portofinese), per poi spostarsi nuovamente al Teatrino dove verrà assegnato il premio «Beppe Croce», istituito dalla Zegna per incentivare lo sport della vela fra i giovani. Gran finale con concerto in piazza (musiche [illegible] Haendel, commissionato all'autore dei reali inglesi, alla metà del '700, per celebrare la pace di Aquisgrana) e fuochi d'artificio. Festeggiamenti anche per domenica, giornata conclusiva del Trofeo Zegna.

Oltre alla programmazione «ufficiale», [illegible] c'è tutta una serie di iniziative «private» che contribuiranno a rendere la regata di Primavera un avvenimento mondano di prim'ordine. Non c'è bar o ristorante di Portofino che non organizzi, per questa tre serate, qualche cosa di particolare. Stasera, ad esempio, si attende l'arrivo di Bruno Lauzi e Fabrizio De André, che dovrebbero [illegible]llustrare la serata portofinese con le loro canzoni.

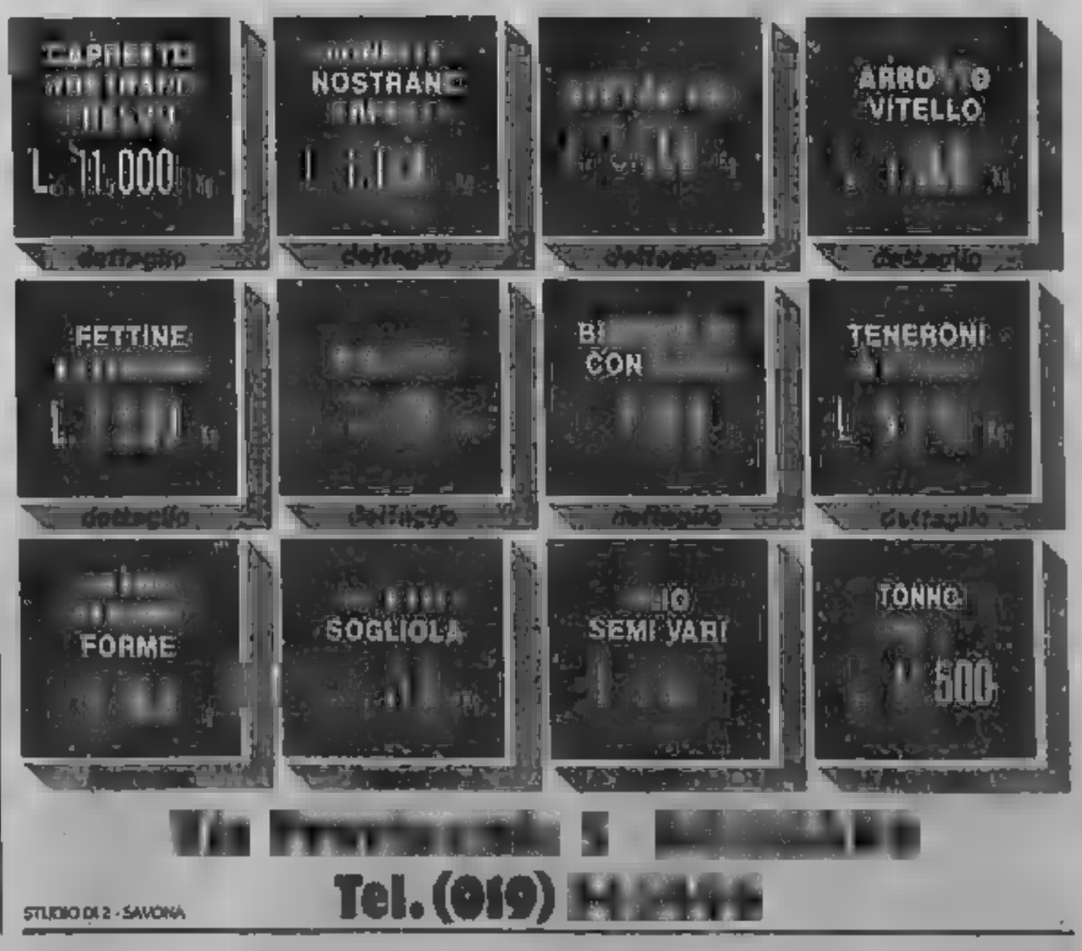
Raffaella Quaquaro

CASELLA S.r.l.

Ingrosso e dettaglio carni fresche e prodotti ittici surgelati alimentari in genere

SUPERMERCATO DELLE CARNI

PROPONE



Via [illegible] 5 [illegible]

Tel. (019) [illegible]

STUDIO DI 2 - SAVONA

■ Festa dei partigiani

S. MARGHERITA LIGURE — Grande concentramento di partigiani domani mattina a Santa Margherita, per la commemorazione di Berto Silvio Solimano (medaglia d'oro della resistenza) e «Marco» (Silvio Gambino). Alla cerimonia di deposizione delle corone d'alloro presso il cimitero farà seguito una messa nella chiesa di Nozarego.

■ Colli: incendio ev[illegible]

RAPALLO — Non fu di origine dolosa (come qualcuno aveva azzardato) bensì accidentale l'incendio che la sera del 9 aprile devastò la Club House del circolo del golf. Lo hanno stabilito i carabinieri della stazione di Rapallo, che hanno svolto le indagini: il rapporto è stato consegnato ieri alla Procura della Repubblica di Chiavari.

■ Turismo, convegno a Camogli

CAMOGLI — Due giorni di dibattito sul turismo a Camogli: questa sera alle 21,30 presso l'hotel Cenobio dei Dogi si terrà una tavola rotonda sul tema: «Turismo e commercio: obiettivi per Camogli» con la partecipazione di Carlo Anelli (responsabile del dipartimento turismo della dc), OB Figari (ex assessore al commercio di Camogli e Giancarlo Martini (presidente Ascot Camogli). Domenica pomeriggio, sempre al Cenobio (ore 15,30) un convegno sulla «disciplina pubblica del turismo e le aspettative degli operatori». Parteciperanno l'onorevole Luciano Faraguti, sottosegretario al Turismo, Fausto Cuocolo, consigliere regionale e docente universitario, e Giorgio Gavinelli, presidente dell'Ascom provinciale.

■ Lungo Entella vietato

LAVAGNA — Da alcuni giorni una sbarra installata dal Comune sotto il ponte della Maddalena impedisce alle auto l'accesso al lungo Entella. Il provvedimento, da anni auspicato dagli abitanti del quartiere, dovrebbe eliminare definitivamente il fenomeno degli scarichi abusivi di detriti ed immondizie lungo la sponda sinistra del fiume, che fino all'installazione della sbarra si verificava anche in pieno giorno con grave danno per l'ambiente.

Il 23 aprile [illegible] arriverà l'atteso metano

PORTOFINO — San Giorgio, patrono di Portofino, porterà quest'anno una duplice festa: oltre ai tradizionali festeggiamenti (con tanto di falò e rinfresco in piazzetta) il San Giorgio anno 1987 porterà ai portofinesi la novità più attesa dell'anno: il metano.

Per il 23 aprile, infatti, è prevista la conclusione dei lavori di metanizzazione del Borgo, che negli ultimi mesi avevano stravolto la fisionomia del paese trasformandolo in un cantiere. In questi giorni le strade di Portofino stanno ritornando al consueto splendore.

«Una meta importante, che bisogna salutare in maniera adeguata», commenta soddisfatto il sindaco «Puppo» Canepa. Questo significa chiamare a raccolta la «crème» dei frequentatori abituali del Borgo (da Berlusconi a Fanfani, da Marida [illegible] a Giorgio Falck).

Il sindaco ha infatti invitato gli ospiti «illustri» di Portofino ad assistere all'accensione simbolica della fiammella del metano (che potrebbe avvenire a bordo di una chiatta ormeggiata nella baia). Dopo, festa per tutti intorno al falò in piazzetta (con acciughe cotte alla brace e vino bianco) e, per concludere, cena al «Carillon» di Paraggi.

r. c.

A Imperia una situazione che diventa [illegible] più [illegible]

Strade, mappa dei disagi

Buche [illegible] asfalto «divorato» dalla pioggia - [illegible] lamentele anche [illegible] parte [illegible] pedoni - Sotto accusa, in particolare, il lungomare Vespucci [illegible] le vie lungo l'Impero - Il Comune: «Presto i lavori»

IMPERIA — Dagli esperti definita «di stagione», la [illegible] dei giorni [illegible] ha riportato in luce il precario stato di manutenzione [illegible] stradale della città. Un po' ovunque, buche, avvallamenti e dislivelli.

[illegible] l'insistente [illegible] pioggia, o più probabilmente per l'ulteriore deterioramento [illegible] stradale, questa volta ai [illegible] molte lamentele di pedoni, automobilisti e abitanti [illegible] vari quartieri.

Telefonate e segnalazioni sono giunte in [illegible]. Si sono fatti portavoce del malcontento anche alcuni Consigli di quartiere.

Al [illegible] là delle precipitazioni atmosferiche, quella [illegible] stradale [illegible] è una questione in [illegible]cussione [illegible] tempo e che ha già fatto [illegible] gistrare interventi [illegible] rosi consiglieri comunali.

Una mappa dei maggiori disagi è facilmente individuabile. Tutte le arterie stradali a grande intensità sconnesse e molto pericolose: Lungomare Vespucci (ritenuto l'asse principale della città), via Argine destro e via Argine sinistro, Via Novaro (il rettilineo che porta all'«incompiuta»).

Oneglia risulta essere il rione della città più colpito. Piazza Dante, nel centro storico del capoluogo, è in condizioni scandalose. Quasi ai limiti della percorribilità via Tommaso Schiva, l'imbocco di via Amendola, via S. Lucia, via Giacomo Agnesi, parte di via Trento (nei pressi della sede del Comitato provinciale della Croce Rossa).

Nel cuore di Porto Maurizio le cose sembrano andare un po' meglio, grazie forse alla conformazione del rione.

Non mancano comunque disagi nel transitare in Borgo S. Moro e in alcuni punti vitali quartiere della Foce. Lo stesso accade in via Airenti, asse di collegamento fra Porto Maurizio e la frazione di Caramagna, nell'immediato entroterra.

L'esigenza di ridimensionare il problema in Comune è molto sentita. Qualcosa di concreto è già stato fatto.

Giovanni Gramondo, sindaco di Imperia: «*Per venerdì 24 è prevista l'apertura delle buste per una [illegible] d'appalto di lavori che contempla [illegible] per un importo [illegible] 300 milioni. [illegible] cifra [illegible] destinata interamente alla sistemazione dell'asfalto. Non è ancora stato fissato con precisione l'elenco delle priorità. In [illegible] figura comunque piazza Dante, che [illegible] una duplice importanza, sia [illegible] il profilo della viabilità sia sotto quello [illegible] rappresentatività*».

Aggiunge Gramondo: «*E' chiaro che 300 milioni non potranno consentire di cambiar faccia a tutte le strade della città*».

[illegible] però un passo in avanti — continua il sindaco Gramondo —. *Comunque nel prossimo [illegible] è inserito un finanziamento per altri 150 milioni: [illegible] ma di risolvere il problema gradualmente*».

In merito alle lamentele di pedoni, automobilisti e abitanti in [illegible] quartieri [illegible] disagiati, il sindaco ha detto: [illegible] chiunque, utilissime per stabilire i criteri di priorità».

[illegible] Damale

■ Il caso per le strade provinciali presentata una proposta di legge

IMPERIA — D'attualità anche il dibattito sullo stato delle strade provinciali.

In [illegible] è stata presentata una proposta di [illegible] (attualmente in discussione alla commissione Lavori Pubblici della Camera dei deputati) rivolta a ripristinare i canali di finanziamento per mantenere efficiente la rete viaria provinciale. L'iniziativa è nata a seguito del trasferimento alle Regioni delle competenze della viabilità non statale.

Il Consiglio, nell'ultima seduta ha espresso all'unanimità il proprio consenso per l'iniziativa, auspicando che «*Il Parlamento attribuisca all'esame e all'approvazione del disegno di legge il carattere d'urgenza*».

Si legge in una nota dell'amministrazione provinciale: «*Nonostante [illegible] della Provincia [illegible] interventi di manutenzione [illegible] e straordinario, il patrimonio stradale provinciale si sta deteriorando perché la risorse finanziarie destinate allo scopo si sono dimostrate inadeguate. In provincia la situazione è il risultato di condizioni negative*».

Questa mattina [illegible] svolge [illegible] convegno indetto [illegible] Uil

Quale futuro per Sanremo? Ecco le proposte del sindacato

Un esame dei problemi più urgenti - Metanizzazione, Portosole e palazzo dei congressi

[illegible] — «*Siamo d'accordo [illegible] grandi interventi, come l'Aurelia-bis, ma sono soluzioni che nel migliore dei casi saranno pronte [illegible] solo tra una dozzina d'anni. E alla gente non possiamo dire di aspettare il 2000 per poter circolare in città o trovare un parcheggio. Lo stesso discorso vale per altri problemi, come quello del palazzo dei congressi*».

Con questa premessa Mauro Della Luna e Salvatore Caronia, rispettivamente segretario provinciale e [illegible] Uil, hanno presentato il convegno (inizio dei lavori stamane alle 9, all'hotel Mediterranée) organizzato dal sindacato sul tema: «*Un impegno per l'occupazione, lo sviluppo, la città di Sanremo*».

[illegible] — spiega Caronia — *per iniziare le nostre [illegible] poste su temi come [illegible] metanizzazione del [illegible] nente, la [illegible]zione [illegible] Portosole, l'utilizzo di Piani di Poma, la viabilità e i parcheggi, il centro storico*».

Sono i grandi problemi con i quali si confronta da anni Sanremo, senza che finora le varie amministrazioni che si sono succedute a Palazzo Bellevue siano riuscite a dare risposte concrete. Anzi, questi temi sono diventati un po' l'emblema dell'immobilismo amministrativo che da troppo tempo paralizza la città: a Sanremo mancano i posteggi e le strade, le opere a terra di Portosole sono per ora solo un progetto, Piani di Poma è [illegible] che mai [illegible] nessuno.

«*Ai grandi ma vaghi propositi — continua Caronia — vogliamo contrapporre proposte meno faraoniche ma più realistiche, per fornire soluzioni, magari d'emergenza e temporanee, alle esigenze della città*».

Per quanto riguarda la viabilità, ad esempio, la Uil è d'accordo con la scelta di costruire la strada litoranea (due tratti: uno ad Est, da corso Orazio Raimondo al campo sportivo, l'altro a Ovest, dal Lungomare delle Nazioni a Pian di [illegible]) «*un intervento che può migliorare la situazione del traffico in tempi relativamente brevi. L'arteria* [illegible] però [illegible] sua strada pedonale quando saranno pronte alternative come l'Aurelia a monte».

Sul palazzo dei congressi la Uil lancia un progetto inedito: visto che la [illegible] di Villa [illegible] bloccata [illegible] piano paesistico, suggerisce di destinare a [illegible] uso il mercato [illegible] fiori [illegible] [illegible] (quando [illegible] contrattazioni [illegible] spostarono in valle Armea). [illegible] lizzando nella zona [illegible] [illegible] Colombo e via Volta, davanti alle scuole [illegible].

Al convegno [illegible] è [illegible] l'intervento di parlamentari, amministratori regionali, provinciali e locali e imprenditori.

c. d.

■ Il raduno dei campeggiatori a Imperia

IMPERIA — Si svolgerà a Imperia, nei giorni 1, 2 e tre maggio, il 9° raduno regionale ligure della Associazione campeggiatori turistici, sezione Riviera dei Fiori. Il raduno, al quale si prevede parteciperanno numerose decine di campeggiatori, è fissato nel camping «Palm Beach», sul lungomare Vespucci.

■ Diano: [illegible] il semaforo [illegible] giusto?

DIANO MARINA — [illegible] stata fissata per martedì 21 la riunione del Consiglio comunale [illegible] Diano. La seduta, il cui ordine del giorno non è ancora stato stabilito nei dettagli, è molto attesa: dovrebbe decretare la caduta ufficiale della coalizione pci-psi, alla luce dei più recenti sviluppi politici.

■ Scade [illegible] termine per gli stranieri

IMPERIA — Scade lunedì 27 il termine entro il quale gli stranieri (di nazionalità sì di fuori del Mercato Comune) presenti illegalmente in Italia possono regolarizzare la loro posizione. La questura di Imperia ricorda che «*la normativa consente agli stranieri (compresi coloro che hanno chiesto asilo politico, e che sono muniti di visto d'ingresso per motivi di studio) di regolarizzare la loro posizione lavorativa, ovvero di iscriversi alle liste di collocamento*». Le richieste potranno essere inoltrate anche ai carabinieri, dove non vi sia un posto di polizia.

■ La «Giornata della donna» al Sailor's

IMPERIA — Per un problema tecnico è slittata a martedì prossimo la «*Giornata della donna*» in programma al bar Sailor's di Borgo Marina. La manifestazione, che consiste nella presentazione di simpatici orecchini, anelli e collane, disegnati da una stilista locale, sarà seguita in diretta anche da una radio locale.

Imperia, si chiede la collaborazione degli studenti

L'ecologia cerca «alleati»

IMPERIA — Creare una coscienza [illegible] fra [illegible] studenti [illegible] giovani e sensibilizzare [illegible] gli adulti sul problema [illegible] salvaguardia della natura: sono gli obiettivi primari del circolo di Imperia della Lega per l'ambiente, che sta organizzando una serie di iniziative.

Il primo passo è quello di riuscire a coinvolgere [illegible] alunni delle scuole elementari sull'utilità di riciclare la carta e convincere tutti i cittadini a combattere l'inquinamento provocato dai sacchetti di plastica.

L'argomento è stato discusso [illegible] ieri, nel corso di un'assemblea che si è svolta al ridotto del teatro Cavour.

Hanno detto alcuni esponenti della Lega per l'ambiente: «*Ogni anno, in Italia, vengono prodotti circa 8 miliardi di sacchetti in plastica destinati a sacchi commerciali. Di questi, solo il 7-8 per cento finisce nei contenitori per l'immondizia; il resto viene disperso sul territorio, carisma e bottiglie, bicchieri e stoviglie dello stesso materiale. Di questo passo, presto saremo sommersi [illegible] la plastica. Per rispettare [illegible] natura è importante [illegible] comisci e cambiare [illegible] usando, ad [illegible] pio, [illegible] carta [illegible] tela*».

Hanno aggiunto gli ecologisti: «*Rifiuti come carta, vetro e alluminio possono essere riciclati. La nostra campagna di sensibilizzazione è indirizzata soprattutto ai ragazzi delle elementari perché rappresentano i cittadini del domani. [illegible] è anche importante che il problema sia recepito dagli [illegible] ai quali ci siamo più rivolti in [illegible] occasioni*».

«La legge del commercio e dell'industria non consente l'eliminazione in tempi brevi di sacchetti e bottiglie in plastica.

Occorre allora trovare un compromesso per evitare altri danni.

Il Comune di Imperia sembra intenzionato a siglare una convenzione con una ditta specializzata nel riciclaggio di questo genere di rifiuti, la cui raccolta offrirebbe nuovi posti di lavoro.

Nell'assemblea di ieri è stato anche presentato il bilancio (positivo) dell'«*Oliveretto verde*» (che ha chiuso i battenti da pochi giorni), sono state illustrate le osservazioni ai piani paesistici della Regione e spiegati i motivi dell'adesione alla manifestazione nazionale del 26 aprile per ricordare l'anniversario dell'incidente alla centrale nucleare di Cernobil.

g. mi.

Giovane di Sanremo bloccato dalla polizia

Estorsione, un arresto

SANREMO — Avrebbe minacciato alcuni tossicomani, per farsi consegnare una somma di denaro di cui erano debitori nei confronti di uno spacciatore. L'intervento della polizia ha però fatto saltare il suo piano, e per lui [illegible] le manette.

Il presunto [illegible] dell'intricata [illegible] è un giovane di [illegible] Giu[illegible] Mastrolorito, 28 anni, abitante in [illegible] delle barache per gli sfrattati di Borgo Tinasso. [illegible] con l'accusa di [illegible].

Mastrolorito [illegible] vanto a sapere che un suo co[illegible] Michele Guerra, [illegible] anni, via [illegible] Opaco, fermato qualche giorno [illegible] per [illegible] un credito (l' [illegible] non è stata specificata) con alcuni tossicodipendenti, cui avrebbe ceduto dell'eroina. [illegible] l'accusa [illegible] presunti [illegible] Guerra, allo [illegible] i soli[illegible].

Sempre ieri, altre due persone sono finite in carcere per contravvenzione alla diffida [illegible] frequentare Sanremo, e sono state processate e condannate per direttissima. Sono Ferrante Baldi, 36 anni, di Andora, via Cavour 154, fabbro, e Aldo Grasso, 38 anni, di Ventimiglia, via Tenda 27, piazzaiolo. Il primo è stato fermato dai carabinieri in corso Inglesi. Il secondo è stato bloccato in una pensione dalla polizia.

Ieri mattina i due sono comparsi di fronte al pretore, che ha inflitto tre mesi di reclusione a Baldi e 2 mesi a Grasso, respingendo le richieste di libertà provvisoria [illegible]

g. d.

■ [illegible] il giovane di [illegible]

CERIANA — Fulvio Boeri, 25 anni, il ragazzo arrestato [illegible] scorsi dai carabinieri [illegible], [illegible] scarcerato. E' [illegible] di [illegible] da senza patente, detenzione di droga in modica quantità e di aver agevolato un'altra persona nell'uso.

Boeri era stato fermato mentre guidava un'auto su cui viaggiava un'amica. Una perquisizione aveva portato al ritrovamento di una dose d'eroina.

La ragazza ha detto che il giovane in precedenza le aveva preparato una dose che poi lei si sarebbe iniettata.

Domenica alla Camera di commercio congresso provinciale della Lega

Una cooperativa per [illegible] i giardini Hanbury [illegible] Ventimiglia

Trecento nuovi alloggi in provincia di Imperia - «Un ruolo più marcato nel panorama economico»

IMPERIA — Rilanciare lo [illegible] turistica i giardini Hanbury di Ventimiglia, creando nuovi posti di lavoro; affidare a un gruppo di giovani la gestione dei servizi del futuro autoporto [illegible] Imperia; [illegible] più di 300 nuovi alloggi nei prossimi cinque anni; affermare il ruolo della cooperativa nel tessuto economico-sociale.

Sono proposte e obbiettivi al centro delle attenzioni del terzo Congresso provinciale della Lega ligure delle cooperative, in programma domani mattina nella sala riunioni della Camera di Commercio di Imperia.

I lavori si apriranno alle 9, con una relazione del presidente uscente, Giorgio Dulbecco: Interverranno poi parlamentari, amministratori locali e rappresentanti di diverse categorie. In chiusura, si svolgeranno le elezioni del nuovo consiglio di[illegible]

La Lega imperiese raggruppa 80 cooperative, che nell'86 hanno prodotto un fatturato di circa 60 miliardi. La «voce» più importante è rappresentata dalla floricoltura, seguita dal settore dei dettaglianti e dalla pesca. Il turismo non ha ancora trovato molto spazio fra queste forme associative. Ma qualcosa si sta muovendo, soprattutto sotto l'impulso della «Coop-tour» e della «Coop-pride».

I soci lavoratori e utenti sono quasi 3500, distribuiti nei vari settori economici della provincia.

Afferma Dulbecco: «*Il Congresso è un importante momento di confronto con le forze politiche e imprenditoriali, l'occasione per fare un bilancio sui progressi compiuti dalle cooperative negli ultimi cinque anni e analizzare le loro prospettive future*». «*Chiediamo* — continua — *che venga riconosciuto il nostro ruolo nella realtà economica: rivendichiamo un giusto spazio nei programmi degli enti locali. Voglio ricordare che diverse aziende in crisi sono state trasformate in cooperative e quindi salvati molti posti di lavoro. A Imperia, nel settore della lavorazione del pane, la Colape, nata dalle ceneri della Jacsari, impegna 13 persone e ha registrato un fatturato annuo di un miliardo. L'azienda doganale Gondrand, di Ventimiglia, è stata trasformata in Coolmar, con ottimi risultati*».

Per i giardini Hanbury è stato presentato un progetto all'Università di Genova, che gestisce il parco. Attraverso una cooperativa, già costituita, la Lega chiede di creare un polo turistico, con visite guidate, servizi d'informazione e di pulizia.

Per contribuire a risolvere i problemi della casa, è prevista la costruzione di oltre 300 nuovi alloggi in provincia e interventi di recupero nei centri storici. Sono già state individuate aree apposite a Cervo, San Bartolomeo al Mare e Imperia. Avviato anche l'iter burocratico-amministrativo.

Negli ultimi 5 anni, la Lega delle cooperative ha realizzato 140 nuove abitazioni a Ventimiglia, Bordighera, Sanremo, Taggia e Imperia.

g. mi.

■ Rinviato a Sanremo il processo Falck

SANREMO — E' stato rinviato al 10 luglio prossimo il processo contro l'attrice Rosanna Schiaffino e il marito Giorgio Falck, accusati di «lesioni personali» ai danni di Maria Ornsia Galliano, una ristoratrice di Sanremo che il 14 luglio scorso sarebbe stata insultata e aggredita dalla coppia. Il rinvio è stato [illegible] dal pretore su richiesta dell'avvocato dei Falck, che sta cercando di fare ritrattare la querela.

■ Riva: condomini protestano per l'acqua

RIVA LIGURE — La protesta di un gruppo di famiglie che abitano il palazzo «Cristina», in via Vigna, ha riaperto il contenzioso fra il Comune e il gestore dell'acquedotto, Boeri. I condomini lamentano continui disservizi nella fornitura dell'acqua. Il problema potrebbe essere risolto con l'allaccio delle condutture delle stabile alla nuova rete idrica.

■ Droga, ridotte pene in appello

SANREMO — Sette grammi di cocaina nascosti in casa vanno considerati una «modica quantità» di stupefacente. Questo il senso della sentenza con la quale la corte d'appello di Genova ha ridotto da tre a due anni la condanna inflitta dal tribunale di Sanremo, nel processo di primo grado, a Umberto Trenta, 41 anni, via Zeffiro Massa.

■ Le pene per le cozze-equilibrio a Dolceacqua

NIZZA — Pesanti pene sono state inflitte dal tribunale di Nizza alla banda di ladroni (molti i componenti di origine italiana) che, sulla Costa Azzurra e sulla Riviera, reclutava giovani donne per gli «Eros Center» di Germania, Olanda e Belgio. La banda aveva anche creato una casa d'appuntamento in una villa isolata a Dolceacqua. Durante le udienze hanno testimoniato alcune delle giovani prostitute reclutate dalla banda.

Gli affitti troppo cari un esposto al giudice

SANREMO — Le sessanta famiglie che occupano uno dei condomini di proprietà dello Iacp in via Lamarmora 299 hanno inviato un esposto al pretore contestando la legittimità dei recenti aumenti del canone di affitto decisi dall'Istituto case popolari.

I rincari, sottolineano gli abitanti, sono incompatibili con la definizione di «residenza pubblica» degli alloggi e soprattutto sproporzionati «*rispetto allo stato dell'edificio che, ultimato solo due anni fa, è fatiscente in tutte le sue parti*».

Spiega l'amministratore Pasquale Amato: «*Alcuni inquilini si trovano a dover pagare fino a 380 mila lire al mese, cifra assurda se si considerano le condizioni del complesso*».

Nell'esposto inviato al magistrato (e al prefetto e alla presidenza dello Iacp), vengono elencati i «*molteplici difetti*» del condominio. «*Le pareti divisorie* — scrivono gli inquilini — *sono in cartongesso, facilmente deperibili in caso di perdite d'acqua; i bagni sono sprovvisti di piastrelle di protezione e negli angoli di cottura dietro le cucine si formano crepe e buchi a causa del calore*».

Ancora, «*gli infissi in materiale metallico lasciano filtrare spifferi che rendono inutile il riscaldamento; i pavimenti distrellati sono stati ricoperti con linoleum deperibile e di facile scollamento; i soffitti non sono rifiniti*».

L'elenco prosegue con i servizi igienici («*sprovvisti spiragli di finestre in cui il ricambio d'aria è garantito solo da aspiratori*»), mentre «*la facciata principale del complesso si trova esposta a un corrente in cui scorrono liquami dove proliferano insetti e topi*».

c. d.

ECONOMICI

PRIVATO ACQUISTA

[illegible]

LEGGI GIOCA VINCI
LA FORTUNA VIAGGIA IN LANCIA
AUGURI!
CONCESSIONARI LANCIA AUTOBIANCHI DELLE PROVINCE DI GENOVA, SAVONA E IMPERIA.

Bolla Giancarlo
boutique dei vini e liquori
Vasto assortimento confezioni da regalo
Servizio [illegible]segna
[illegible] 16 r - SAVONA

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107
Telefoni 511.524 - 538.982

NEW DANCING VIDEO DISCOTECA
LA PERLA
Questa sera ottimo e spettacolo
EMILIO ZILIOLI
Ingresso L. 8.000
CAIRO MONTENOTTE
Tel. 019 504.766

ARREDO TENDE 2
Via Giacchero 18
Esposizione:
90 R
Tel. 019 507.673

CHI DONA AMA
DONATORI SANGUE PIEMONTE

STIEVANI È VICINO
Grande Offerta
[illegible]
L. 1.590.000
Largo Giachino 93 - Torino Tel. (011) 218.666

BOREA
[illegible]
TRATTAMENTO ACQUE
ORNAMENTO

La Bofficucine
nell'ambito della ristrutturazione dell'esposizione dei suoi modelli presso la ditta [illegible]
[illegible] Matteotti, 62 - Imperia
mette in vendita ad un prezzo STRAORDINARIO le sole cucine esposte.
I prodotti interessati sono stati visionati dal servizio controllo qualità e vengono garantiti con regolare certificato. Per informazioni telefonare al numero 0183 20972.

CONTI MERCATO
ALBENGA
VIA PIAVE 123
SANREMO
VIA PIETRO AGOSTI 111

Ogni venerdì su STAMPA SERA
supplemento spettacoli

Ferma presa di posizione sulla storia infinita dell'ospedale

S. Paolo, un'assurda vicenda a Savona ritorna alla carica

Convocati i sindaci del comprensorio - Brunetti: «Dobbiamo far sentire la nostra voce»

SAVONA — Sembrano lontani i tempi di trovare tra quelli Fio. investimenti produttivi, una sorta di pozzo di San Patrizio, i miliardi necessari tracciano per completare il nuovo ospedale di Vallo. I segnali, tutti negativi, arrivano e hanno in agitazione i responsabili, all'ultimo fiduciosi nelle promesse

I giorni scorsi, presente il bilancio della 7ª Usl del Savonese, l'avvocato Iovino, socialista, presidente del comitato di gestione, aveva lasciato trasparire molta insoddisfazione sul cronico problema del San Paolo, in particolare tra le righe aveva lamentato una certa degli investimenti regionali Savona.

Adesso l'assemblea della 7ª Usl, che comprende i rappresentanti 14 comuni del comprensorio savonese, sarà in un'autentica battaglia per piegare a soldi sia Regione che al (quando ce sarà

L'avvocato Renzo Brunetti, repubblicano, presidente questo organismo, è esplicito: *prossimo i sindaci della nostra Usl invitati a Valloria, per esaminare il problema del San Paolo. Intendiamo quadrato e sibile. E' dal dopoguerra che si parla dell'ospedale di Valloria, bisogna farsi sentire, battere i pugni tavolo».*

Giovanni Russo, consigliere del consiglio presidenza Usl, sminuisce e aggiunge: *«Non c'è l'attenzione doverosa su questa vicenda, bisogna coinvolgere tutte le forze politiche, non solo quelle istituzionalmente impegnate. E pensare che i miliardi per Valloria significherebbero un investimento produttivo».*

Oggi, come è ben noto, Savona ha in pratica due ospedali: quello ormai di corso l'altro in fase di completamento a Valloria. Il che significa due lavanderie, servizi di cucina, soprattutto per i malati, shallottati da un all'altro. Una situazione inevitabile di sprechi, valutate attorno al miliardo.

L'avv. Renzo Brunetti

L'avvocato Brunetti parla di sanitaria savonese *«gravemente compromessa» «ridotta funzionalità ospedaliera essendo il San in due spezzoni». E «Bisogna giungere a una decisa presa posizione delle amministrazioni comunali interessate. Questo è problema la gente da vicino, che non può trascurato. Savona, sotto questo punto di vista, è una mortificata tutti loro che, di pubbliche funzioni, sia Genova che a Roma, si sono impegnati abbastanza per far funzionare il San Paolo attraverso l'unificazione dei due tronconi».*

Il progetto di completamento è rivisto, reso più fattibile. La 7ª Usl ha cercato, qualche scorciatoia e i soldi continuerebbero finire in direzioni, continuerà far funzionare, male, un ospedale diviso due e provocherebbe sprechi per almeno miliardo all'anno. Gli enti locali buona volontà l'hanno dimostrata mettendo in vendita aree e strutture l'ex colonia a e Paolo cui i loro rappresentanti possono fare a meno, tavolo i pugni sul tavolo.

Ivo Pastorino

Assegni rubati, Procura

BOLOGNA — Il pretore di Savona, Giovanni Buonomo, e il capitano della Guardia di finanza Ciro De Lisi, ieri mattina si sono incontrati con il procuratore della Repubblica Michele Russo per fare il punto sull'indagine relativa agli assegni rubati e riciclati che ha portato all'arresto di persone. Potrebbe essere atto della vicenda. Non è escluso infatti che il fascicolo passi, per competenza, al procuratore. Nei confronti degli arrestati potrebbe scattare l'accusa di associazione per delinquere. La Finanza ieri ha eseguito una serie di controlli e accertamenti in banche provincia di non coinvolte nella vicenda.

Il Charlie chiude

— Il Charlie —, l'american-bar di Celle chiuso da due settimane dopo un'ordinanza del sindaco, ha riaperto i battenti. Il Tar, il tribunale amministrativo regionale, ha infatti ragione ai proprietari che si opposti al provvedimento. Dicono i gestori Micale: «Ci è stata ordinata la chiusura perché in due occasioni il titolare della licenza si era assentato per pochi minuti. Il provvedimento troppo Restano chiuse le discoteche confronti quali il sindaco Celle aveva

Handicap, un e

VARAZZE — «La Nostra Famiglia», l'organizzazione che cura ed assiste gli handicappati in Italia (ha una sede a Varazze, convenzionata con l'Usl, ha ricevuto plausi e riconoscimenti sia dal Comune che dalle rità sanitarie), convegno nazionale problemi settore, da qualche un po' dimenticati. L'esperienza di Varazze ha dato risultati positivi. Dice il sindaco Giorgio Cravioto: *«La scelta della Liguria, per il convegno, non è stata casuale. E' il giusto riconoscimento per gli operatori e i responsabili locali della struttura. Sarà un'occasione per riportare alla ribalta le tematiche legate alla cura ed al recupero dei portatori di handicap».*

Saggio chitarra e pianoforte

ALASSIO — Questa sera, alle 21, nell'Auditorium dei Salesiani, saggio degli allievi delle classi di pianoforte e di chitarra dei maestri Giacosa e Carnin. Parteciperanno: Aversa, Frangioni, Salvagno, Angeluccì, Mantovani, Trevia (pianoforte); e Procopio (chitarra).

Sono state assegnate 28 borse di studio

Alberghiero di Finale premiati gli studenti

Chi ha contribuito - Un riconoscimento per la scuola

FINALE LIGURE — Cerimonia di consegna delle borse di studio presso l'istituto alberghiero di Finale Ligure offerte da operatori turistici ed economici.

Hanno presenziato, tra le personalità e autorità, anche il provveditore agli studi di Savona, Antonino il presidente dell'Associazione albergatori Giuseppe Chillemi e il presidente della Cassa di Risparmio di Savona, avv. Pietro Ivaldi.

Le borse di studio assegnate sono state complessivamente 28, di queste diciassette, messe in palio dall'Associazione Albergatori di Finale (per un valore complessivo di un milione e 500 mila), hanno voluto premiare i migliori studenti delle classi prime, seconde e quarte.

Altre due borse di studio di 350 mila lire ciascuna sono state messe a disposizione dalla Ca.Ri.Sa., settore American Card, a favore di due studenti del corso di segreteria.

Sono 9, invece, i beneficiari della borse di studio da 500 mila lire ciascuna sempre dalla Ca.Ri.Sa. a favore degli alunni qualificati con migliore votazione all'esame diploma della terza nello scorso anno lastico.

I nove premiati sono stati: Luigi Vero, Federica Chali la cucina, Antonella Fossarello, Enrica Zunino la segreteria, Fabrizio ed Andrea Tesaltori per la sala bar, Antonella Pedullà e Cristina Sanbarino per uffici turistici.

La consegna delle borse di studio fornito anche l'occasione per l'accento sulla vitalità e l'iniziativa di una che ha sempre saputo ottenere anche a livello nazionale lusinghieri risultati. L'ultima novità in ordine di tempo è la richiesta formulata dal preside Pietro Piazza per la creazione di un corso alberghiero polivalente sperimentale che riunisca in un'unica sezione le materie qualificanti di tutti i corsi attualmente svolti.

Il progetto, elaborato da un'apposita in anni di lavoro, già ottenuto il parere favorevole dell'Associazione albergatori, della Camera di Commercio di Savona e dell'Irsae, ed è assegnato da tempo al ministero della Pubblica istruzione.

«Abbiamo cercato un in grado formare impiegati polivalenti, cercando così di adattare la scuola alle attuali esigenze mercato — ha detto il preside Pietro Piazza —. *Molti esercizi alberghieri, specie Liguria, proprio per la loro dimensioni richiedono sempre più personale in grado di saperli adeguare a tutte le esigenze».*

«Con questa iniziativa Finale Ligure — continua il preside — *si porrebbe inoltre all'avanguardia in Italia visto che è la prima volta che un istituto alberghiero risponde una richiesta di sperimentazione».*

La domanda è stata inviata al ministero nello scorso ottobre ed ormai sembra prossimo il tempo della risposta.

Alberto Dressino

Albenga, Viveri e 6 assessori accusati di diffamazione

A settembre il processo contro sindaco e giunta

La querela è stata presentata dalla dc - I primi commenti

ALBENGA — Sindaco della giunta (pci-psi-pri-psdi) compariranno a il 30 settembre, di fronte a di per rispondere aggravata.

Oltre al Angelo Viveri (psi), Giovanni Bonino, psi, vice (Lavori Pubblici); Mariangelo Vio, pci (Agricoltura); Giancarlo Salamone, pri (Commercio e Sport); Nicoletta Mantica, psdi (Turismo, Spettacolo, Viabilità e Polizia Urbana); Giancarlo Lupini, psdi (Pubblica Istruzione e Cultura); Maggiorina Pellegrini, pli (Ambiente e Urbanistica).

Sono tutti imputati di diffamazione aggravata nei confronti della dc di Albenga. Era l'attuale presidente Comunità montana Ingauna, Andrea Delfino, a presentare esposto alla procura Repubblica, che ha fissato dibattimento con rito direttissimo.

La vicenda giudiziaria è nata da un volantino diffuso nell'agosto '86 e siglato dalla giunta comunale. Esso iniziava così: «Questione morale: ora e mai...», e proseguiva poi una serie di attacchi vecchia amministrazione democristiana, particolare erano stati presi di mira alcuni lavori pubblici, appunto dalla amministratori pci e dc. Infine di presunti errori, sempre a proposito di lavori pubblici, commessi tempo dalla maggioranza di pentapartito. Nicoletta Mantica, avvocato, non si scompone di millimetro: «Un capitolo assurdo e incomprensibile della vita politica albenganese che, a questo punto, sembra ormai al vaglio magistratura, visto l'incredibile numero di esposti, denunce, procedimenti, processi. La denuncia per diffamazione, secondo me, è assolutamente insistente, non ha alcun fondamento. Certo il tutto era troppo politico, polemico, ma non andava al di là delle regole che il normale, anche aspro, confronto politico. Insomma, secondo c'è giunta in carica».

Pochi giorni fa i partiti di Albenga sembravano aver ritrovato, pur nelle diverse posizioni, un minimo di dialogo: i liberali, che avevano querelato la dc a causa di comparso in città, rimesso denuncia, accontendandosi una lettera scusa sotto volevano firmare. Alla fine fu raggiunto accordo e le questioni politiche sembravano sui binari della Ora lo è rovente.

Un accordo fra parti, in questa fase, sembra lontano. La dc, quantomeno, avrebbe intenzione di ottenere una lettera di e di «pentimento», come quella pretesa ottenuta dai liberali.

ra. ra.

I cavalli sulla spiaggia di Celle

CELLE L. — Si disputa domani, sulla spiaggia antistante il centro storico di Celle, l'undicesima edizione del «Trofeo Ippocampo», manifestazione completamente gratuita per il pubblico.

Si tratta di corse di cavalli in riva al mare, abbinate per la seconda volta al «Palio dei rioni», gara riservata ai cavallerizzi locali.

Prima gara alle 15 poi, dopo l'interruzione di mezzogiorno, ripresa alle 14,30.

In piazza del Popolo è in programma una mostra di articoli sportivi a carattere ippico.

I vincitori della seconda tappa svoltasi a Pietra

«Note di notte» a Finale

— «Note notte» — dopo aver proclamato vincitore nella seconda edizione l'albenganese Fino Carotenuto — si appresta ad affrontare le tappe domani sera presso il «Lido» a Finale Ligure.

Saranno scena alcuni complessi destinati ad alzare il livello qualitativo della rassegna che, giunta alla sua edizione, si prefigge di valorizzare i talenti Finale emergenti.

Locale pieno, sera, all'Airone di Pietra Ligure, il piano-bar che è dopo

quanti della buona musica. Dei quattro concorrenti in gara (presentati Angelo Raimondi) ha la meglio il pianista Fino Carotenuto che, giocando in (suona infatti al piano-bar pietrese), ha le sue semplificate.

Carotenuto ha suonato «Cosa farò da grande» Paoli e «Il tempo» di Fossati.

La giuria era composta dai Zagria e Giannetti, giornalisti pubblicisti e da Cutler e Capelli di Radio Onda Ligure che organizza la manifestazione col patrocinio de Stampa e Barmotini e Principi di Telestrà.

è classificato Pasquale Gargiulo di Albissola (cantante Telestrà, ha presentato «My Way» e «L'amore è una cosa meravigliosa»). Quindi il duo albenganese di Elso Nicolai (piano) e Beppe Trabona (chitarra) che si sono fatti applaudire per «Piccolo grande amore».

A pari merito col duo ingauno il cantautore finalese Michele Ferrero che ha fatto ascoltare canzoni di sua creazione («apprezzabili i sorisi» ha detto la giuria).

r. sf.

Due spettacoli degli scouts a Finale

FINALE LIGURE — Spettacoli teatrali rivolti in particolare ad anziani e giovanissimi rappresentano il programma allestito dall'associazione guide e scouts di Finale Ligure a favore della cittadinanza.

Questa sera, presso il teatro Domus Joanines, primo appuntamento con «Trappola per topi» di Agatha Christie, inizio ore 20,45.

Il secondo spettacolo teatrale si terrà, sempre presso il teatro Domus, venerdì 24 aprile ed avrà per titolo «Gabbia di matti» di F. Roberi. Entrambe le commedie verranno rappresentate dalla compagnia teatrale «La Torretta» di Savona.

Un libro di racconti a Celle

CELLE — Oggi alle 17.30 nella biblioteca civica di Celle Ligure il professor Francesco Servettaz presenterà il libro di racconti «Io di Es» di Marco Biocardi.

L'autore, che ha 30 anni, insegna lettere nelle scuole medie. E' stato allievo della scrittrice Gina Lagorio che lo ha incoraggiato e stimolato nelle sue prove narrative e poetiche.

Biocardi si è già distinto in diversi premi letterari sia per la narrativa che per la poesia. In particolare si è distinto in parecchie edizioni del «Bentempelli-Marinetti» ricevendo attestati di merito, menzioni d'onore e una targa d'oro per la poesia del 1985.

[illegible] - Sono [illegible] programma le partite del quindicesimo turno nei tornei di A1 [illegible] A2

L'obiettivo playoff in Camogli-Ortigia

Impegnativa [illegible] la Canottieri

Oggi sono in [illegible] le partite del quindicesimo turno [illegible] A1 [illegible] 17,30) con il quintetto ligure che viene opposto alle maggiori forze della pallanuoto centro-meridionale.

Pescara (36)-Worker's Bo[illegible]o (6). [illegible] «impossibile» per i bogliaschini che vanno a far visita alla capolista con il non certo esaltante biglietto da visita dello «zero» in classifica.

[illegible] uomini di Di [illegible] sono rassegnati da [illegible] alla retrocessione in [illegible] sperano [illegible] senso [illegible] sfortunata stagione [illegible] un'impennata d'orgoglio, ma la [illegible] contro Estiarte e soci non è sicuramente la più indicata [illegible] fare i primi punti.

Pro Recco Erg (19)-Posillipo (23). La formazione di Porniconi [illegible] vecchi rivali per lo scudetto qual[illegible] punto prezioso per restare nel massimo torneo, ma i campioni d'Italia non sono certo disposti a fare favorevoli concessioni e vanno ad Albaro decisi a portar via l'intera posta in palio.

Le due recenti (ma tutt'altro che convincenti) vittorie [illegible] a spese di Canottieri Napoli e Worker's Bogliasco hanno ridato un po' di fiducia ai bianc[illegible] di casa, ma oggi con Ertvelspic e compagni [illegible] sarà ben diversa.

Canottieri (13)-White Sun Arenzano (12). Dopo la bruciante eliminazione dalla Coppa Italia i biancoverdi arenzanesi devono puntare tutto sul campionato e vanno alla «Scandone» per conquistare un [illegible] che possa confermare il loro attuale terzo posto in classifica.

Il forfait dello squalificato Del Claudio crea qualche problema alla squadra del presidente Casale, ma è il momento buono per dimostrare di avere la mentalità giusta per indirizzare decisamente il [illegible] sull'obiettivo tricolore.

Fiamme Oro (9)-Kontron Savona (18). Al «Foro Italico» di Roma i biancorossi di Mistrangelo devono vedersela con una compagine accreditata di punti salvezza, ma i due recenti successi conquistati nel derby con Albert Camogli (campionato) e White Sun Arenzano (Coppa Italia) hanno dato la carica ai savonesi che non hanno assolutamente paura (nonostante [illegible] fortunato Zunino) e [illegible] il risultato pieno.

Rari 1904 Firenze (10)-Civitavecchia (15). Alla «Costoli» sono di fronte una squadra bisognosa di punti salvezza e una lanciata verso i playoff. Chi avrà la meglio? Nelle due ultime giornate gli uomini di Gianni De Magistris hanno fatto punti addirittura con due «big» del calibro di Pescara e White Sun Arenzano (pareggi per 6-6), ma il Civitavecchia non si spaventa.

Albert Camogli (13)-Ortigia (12). La partita del «Boschetto» ha il sapore di un autentico spareggio per l'ingresso nei playoff e i camogliani (torna Gatti ma manca Fondelli) sono decisissimi a vincere sfruttando a dovere il fattore vasca.

Sarà sicuramente una bella battaglia con le doti agonistiche che prevarranno su quelle tecniche.

Le ultime tre sconfitte di fila patite con Canottieri, White Sun Arenzano e Kontron Savona hanno un po' frenato l'entusiasmo dei liguri.

s. c.

[illegible] festeggia le [illegible] partite [illegible] A

GENOVA — Si disputano domani le partite della quindicesima giornata del massimo campionato di pallanuoto.

Paggi, complimenti! — Domani l'arbitro lavagnese Ernani Paggi dirigerà in serie A1 la partita tra Rari 1904 e Molinari Civitavecchia raggiungendo così il traguardo delle 150 gare dirette nel massimo campionato.

Gli arbitri — *Serie A1:* Fiamme Oro-Kontron Savona (piscina del Foro Italico): arbitri Ricci e Tornabene; Rari 1904 Firenze-Molinari Civitavecchia (Costoli): Paggi e Tommaso Pizzorno; Pro Recco Erg-Posillipo (Albaro): Maggio e Picchetto; Albert Camogli-Pastaferrara Ortigia (Boschetto): Aglialoro e De Stefano; Canottieri Napoli-White Sun Arenzano (Scandone): Clara e Cervasi; Sisley Pescara-Worker's Bogliasco (Najadi): Francesco Auriemma e Martoriello.

Serie A2: Ilge Sori-Comitas Nervi (Comunale): Giuseppe Pizzorno e Ortili; Caltiarium-Bologna (Palermo): D'Auria e Napolitano; [illegible] Como-Napoli (Comunale): Liscia e Gaggero; Medical [illegible] Sturla-Lazio (Albaro, ore 18,45): Giuseppe [illegible] e Merola; Vomero-Torino '81 (Scandone, ore 18,45): Viali e Zerbini; Cagliari-Volturno (Mascia): [illegible]ilì e Pinato.

Le squalifiche — In serie A1 il giudice unico della Federnuoto ha squalificato per una giornata i giocatori Fondelli (Albert Camogli) e Del [illegible] (White [illegible] Arenzano). Inoltre, sono stati inibiti il presidente Grondona (Worker's Bogliasco) fino all'8 maggio, i dirigenti Spotorno e Zucca (White Sun Arenzano) fino al 15 luglio. In serie A2 è stato squalificato il giocatore Forno (Como).

s. c.

Ricetto in palio fra Sori e Nervi

Lo Sturla riceve la Lazio e deve confermare il suo felice momento

[illegible] tre «figuri» della A2 [illegible] pallanuoto [illegible] allineate [illegible] tualmente [illegible] «limbo» della classifica, occupando le posizioni di rincalzo, ma sperano di sfruttare le rimanenti otto giornate per vestire finalmente i panni delle protagoniste. Domani tocca alle stelle del 13° turno.

Cagliari (7)-Volturno (24) — I sardi hanno rialzato le loro quotazioni [illegible] borsa della salvezza dopo il colpaccio di Torino, ma la leader Volturno ha l'intenzione di [illegible] un bottino pieno.

Medical [illegible] Sturla (18)-Lazio (22) — Confronto molto stimolante per il team di Schiera che se la vede ad Albaro con la forte Lazio.

I [illegible] sono in [illegible] ripresa come [illegible] [illegible] recenti affermazioni [illegible] Torino [illegible] e Rn Napoli, [illegible] quella romana [illegible] un'equipe davvero [illegible] e ottavolla Marinelli & C. sono chiamati ad una grandissima prestazione.

Gli ospiti, infatti, sono in piena corsa per la A1, provengono da ben otto successi consecutivi e sono [illegible] a superare alla grande [illegible] la prova del nove.

Como [illegible] [illegible] (5) — Due [illegible] hanno [illegible] il [illegible] che vede [illegible] la meta dei playoff ed è deciso a cimentarsi nel migliore dei modi l'inseguimento alle due «grandi» del campionato.

Iride [illegible] (15)-Comitas [illegible] (13) — All'andata i [illegible]rvesi vinsero facilmente il derby con i cugini (6-5), ma ora il pronostico è caratterizzato dalla massima incertezza e il prospetta una grossa battaglia nella [illegible] di [illegible].

I padroni di casa provengono dalla sconfitta esterna con la Lazio che ha interrotto una lunga serie positiva (quattro vittorie consecutive), ma «Vio» Marciani è convinto di poter riprendere subito la marcia.

[illegible] ospiti invece non si sono ancora ripresi dopo la burrasca di quindici giorni fa (mister Parmegiani in panchina al posto del «dimissionario» Lauricio) e nelle ultime due gare hanno potenziato la miseria di un punticino, allontanandosi dalla zona promozione.

Arriverà per loro il tanto atteso riscatto?

Vomero (14)-Torino '81 (6) — Nel match della «Scandone» rischia di più l'equipe piemontese che è impegnata nella lotta per la salvezza.

Pronostico incerto nel derby di A2 fra Sori e Comitas Nervi

Caltiarium (11)-Ba Sole[illegible] (5) — La squadra fatal[illegible]va a Palermo decisa ad ottenere un pareggio che sarebbe senza dubbio salutare in chiave [illegible]ezza.

Aldo Costa

Completa il «Bonzani» Friuli, primo estratto

Stoppino: [illegible] stati inseriti nel girone più impegnativo»

Domani pomeriggio a Ros[illegible] d'Aspide, in provincia [illegible] Salerno, [illegible] l'avventura [illegible] [illegible] il[illegible] di Promozione impegnata [illegible] [illegible] delle Regioni-Trofeo Barassi, organizzato per questa edizione dal comitato campano.

A tenere a battesimo i colori della Liguria il sorteggio ha indicato la squadra [illegible] Friuli.

Le due formazioni si ritrovano di fronte a circa un anno di distanza: nella finale di consolazione della pas[illegible] [illegible] imposero i ragazzi di Gianfranco Stoppino per 8-6 conquistando così il terzo posto assoluto; di gran lunga il migliore [illegible] [illegible] calcio ligure in questo genere di manifestazioni.

Martedì 14 aprile ad Eboli i nostri incontreranno la Campania [illegible] giovedì [illegible] [illegible] Severino se la [illegible] vedere con l'Umbria.

Indubbiamente si tratta [illegible] un raggruppamento di ferro: [illegible] catacci [illegible] manche[illegible]rano, i nostri giocatori infatti si troveranno alle prese con la strapotenza fisica dei friulani. [illegible] degli umbri [illegible] [illegible] difendere [illegible] posto conquistato [illegible]; la [illegible] pania gioc[illegible] in [illegible] il che è tutto dire.

[illegible] Barassi è un mito nel [illegible]: mancano quasi sempre referenze sulle compagine di girone, non c'è mai la possibilità di vederle all'opera con un certo anticipo.

[illegible] Stoppino, il [illegible] tecnico ligure, è comunque partito [illegible] [illegible] dicesi: «Con l'aiuto [illegible] miei collaboratori — dice — ho cercato di mettere assieme un gruppo che offrisse garanzie [illegible] un triplice profilo, agonistico, [illegible] e tattico e che fosse anche affiatato: a questo proposito ritengo indispensabile [illegible] [illegible] giocatori come Ginocchio, Bertoli, Conti [illegible] Chicchiarelli che hanno già esperienza [illegible] Barassi e che possono infondere coraggio a tutta la compagnia».

Domani per la prova del fuoco Stoppino manderà in campo questa formazione: Massa, Ginocchio, Pierluigi, Buffo, Salatiello, Buzzurro, Conti, Chicchiarelli, Ravera, Ligammari e Vercellino.

Il commissario tecnico ligure nella faticosa composizione del mosaico ha cercato soprattutto giocatori duttili, capaci di ricoprire più ruoli: Papalia ad esempio può rilevare sia Ligammari sia Vercellino, ma all'occorrenza sa fare anche il libero: Buffo sa addirittura giocare a centrocampo, in difesa come marcatore e come libero.

La panchina è completata da Mazzantini, Murtas, Barisone, Cristofari, Del Sante e Longo. Il rapalese Ravera avrà grosse responsabilità sulle proprie spalle: è infatti l'unica punta prolifica che Stoppino ha a disposizione.

Il centravanti biancoverde, inventato in questo ruolo da Giorgio Fossa, guida la spe[illegible] classifica [illegible] [illegible] B con 11 reti.

[illegible] I suoi dirigenti: «Attualmente è in condizioni strepitose, su in gol [illegible] facil[illegible] gli basta dare un'occhiata al pallone... per buttarlo dentro. Al Barassi Ravera [illegible] renderà certamente utile, perché sa battere [illegible] molta resperbietà fino al 90° minuto».

[illegible] effetti da quando [illegible] [illegible] a riapriendere [illegible] [illegible] longilineo [illegible] del Tigullio [illegible] preoccupazioni [illegible] Stoppino si sono un po' [illegible] «[illegible] scorso anno potevamo disporre [illegible] [illegible] specialisti del calibro di Tenaglia e Pasquini: [illegible] dormiamo sonni tranquilli. [illegible] [illegible] auguro che all'inizio nostra punta di ruolo si affianchino di volta in [illegible] i centrocampisti avanzati, quelli [illegible] [illegible] di concludere. Per il resto non dovrebbero esserci troppi problemi: difesa e centrocampo sono ben assestati».

Ripetere l'exploit della passata edizione tuttavia non sarà facile.

«Siamo capitati nel girone più duro — conclude Stoppino — vi sono infatti tre finaliste dell'86 e la Campania che farà gli onori di casa, ma [illegible] certo i complimenti sul campo: fondamentali per guardare avanti [illegible] ottimizzando i due punti [illegible] prima partita [illegible] [illegible] Friuli».

[illegible] - Stasera al palasport contro l'Autorighi

Lesno corre nel derby lo sfocio verso la «B»

D maschile: Eziosystem e Rebar si contendono il primato

In C maschile di basket il Loano torna al palasport, deciso a riprendere la corsa verso la promozione. Ultima di campionato in B femminile e D maschile.

C maschile — A tre giornate dalla conclusione la lotta per la conquista dei due posti che valgono la B è ancora apertissima (Mortara p. 34; Loano e Cus Torino 32; Pallanza e Darthuna 30).

Reduci dalla sconfitta subita lo scontro diretto col Cus Torino, i giallorossi sono in cerca di riscatto nel derby con l'Autorighi Chiavari.

Dice il presidente del Loano, Orazio Cacace: «Il pronostico ci vede favoriti, ma non dovremo commettere l'errore di sottovalutare gli avversari. Nelle tre partite che mancano alla conclusione del torneo la nostra tabella prevede la conquista di sei punti, sperando in qualche passo falso di una delle avversarie dirette». Il calendario del Loano (dopo il derby, trasferta col Cerea Torino e chiusura al palasport contro il Fidentia) è abbastanza favorevole. Per Mortara e Cus Torino gli impegni più difficili sono in programma nel prossimo turno (dopo la sosta pasquale): la capolista viaggerà a Torlona, mentre il Cus sarà impegnato nel derby col S Paolo.

L'Autorighi, all'andata, aveva disputato contro il Loano una delle prove più belle. La squadra di Vaccaro cercherà di fare bella figura anche al palasport, per riscattare almeno in parte il deludente bilancio.

Il Cus Genova sarà impegnato stasera sul campo di Mortara.

B femminile — Il Latte Tigullio Rapallo domani capiterà il Broni (ore 18). Ha detto il presidente, [illegible] [illegible] sarà facile, [illegible] a vincere, per cospedare, [illegible] pubblico di [illegible] nel migliore dei modi. [illegible] stata una stagione esaltante, ma considerando la lunga cavalcata di torneo, e le buone prove offerte dalle piccole [illegible] più giovani, il bilancio è nonostante positivo».

D maschile — Stasera alla «Maggi» di Imperia, le capolista Rebar ed Eziosystem, oltre a festeggiare la promozione in C, si contenderanno il primato finale.

m. f.

Leivi e Casarza, lanciato lo sprint

[illegible] - I granata in trasferta, i biancorossi ospitano il Bogliasco

Quasi [illegible] al Robino

GENOVA — Clamoroso colpo di [illegible] al [illegible] le dimissioni [illegible] Cimino ad appena cinque giornate dalla conclusione [illegible] campionato [illegible] [illegible] categoria. La squadra [illegible] era in piena corsa per la promozione, ma le sue chances si sono ridotte (a vantaggio di Fontanabuona e [illegible] dopo [illegible] ultime due sconfitte consecutive con [illegible] (2-1) e [illegible] [illegible] e nell'ambiente biancorosso [illegible] preso campo [illegible] [illegible] nervosismo.

Il presidente Benevelli [illegible] [illegible] mister Bariani, che già aveva guidato la formazione per qualche giornata nel corso della burrascosa gestione 86/87.

Addirittura quattro, infatti, sono state in questa stagione le conduzioni tecniche del Robino con Tanganelli, Bariani, Cimino e adesso ancora Bariani.

Il weekend del golf in Liguria

RAPALLO — Oggi e domani sul green del Golf Club Rapallo si disputa il «Trofeo Coppola di Parodi», gara ecletica con formula medal che prevede un percorso di complessive 36 buche, con tutti i giocatori divisi in due categorie, a seconda della penalità di partenza (nella prima classe l'handicap è limitato a 16, nella seconda è oltre 16).

Per le adesioni, rivolgersi alla sede [illegible] circolo in via Manoli 377 o telefonare al n. 0185/57.157 o 50.210.

Domani si gioca anche sui campi arenzanesi del Golf Club della Pineta con «Il Gabbiano di Olò Carolì», gara valevole per il campionato sociale che propone formula medal e tracciato di 18 buche.

Tutti i concorrenti sono separati in tre classi a seconda dell'handicap (riservato a 12 nella prima, da 13 a 20 nella seconda, oltre 20 nella terza). Per informazioni e le [illegible]zioni, rivolgersi [illegible] [illegible] [illegible] in piazza del [illegible] 3, oppure telefonare al n. 010/911.1817.

Gli appuntamenti per i podisti

CHIAVARI — La marcia «Biratigullio» torna domani, allestita dalla sezione chiavarese del Centro Sportivo Italiano (corso Millo 121, tel. 0185/309.189) in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia e il W.W.F. (sezione Tigullio).

La manifestazione è abbinata alla «Marcia di Primavera» e propone quattro differenti percorsi. Con partenza (ore 9) ed arrivo a Chiavari (entro le ore 14) in piazza Mazzini c'è la possibilità di raggiungere infatti Santa Margherita (30 km), Rapallo (23 km), Zoagli (12 km) e Le Grazie (7 km).

Oltre alla classica «Biratigullio», domani sono previsti altri tre interessanti appuntamenti: la «Marcia dei carruggi», con partenza in via del Molo (ore 9) e tracciato di 7 km (per le adesioni tel. 010/307.536); la «Villa Oneille-Monte Fasce», corsa in montagna per amatori e valida per il campionato regionale di società, con il via alle 9 da Villa Oneille (iscrizioni al Cs Alpini, [illegible] [illegible] Cappuccine 21, tel. 010/587.236); la «D'in scarpin a cannon» che prevede tracciati differenziati di 12 e 5 km con partenza da piazza [illegible] (ore 9).

Questo sabato

Calcio

Terza categoria — Girone A: Sporting '80-Pro Sestri (Colmata mare, ore 14,30), Aurora Avia-Deiva Marina (Bivori B, ore 15), Chiavari Calcio-Old Stars Carasco (Colmata mare, ore 16,30). Girone B: Caperana Calcio-Rotese (Caperana, ore 15), Bargagli-Ne Calcio (Bettocolle, ore 15,30), Milan Club San Salvatore - Sarmartinese (Centro Scuola, ore 15,30), Croce Verde Bogliasco-Marina Giulia (Comunale, ore 16,45).

Under 15 regionale — Girone B: Multedo-Sampierdarenese (Multedo ore 15), Borgoratti-Varazze (Piani di Ferretto, ore 16), Sammargheritese-Levante (Broccardi, ore 16), Balardo-Liberia (Balardo, ore 16,45), Fontedecimo-Cosmos (Grondona, ore 17). Girone C: Pro Recco-FV Chiappa (San Rocco, ore 15,30).

Under 15 provinciale — Rapallo-Arenco (Gallotti, ore 15), Carasco-Lavagnese (Comunale, ore 15), Riva Trigoso-Caperanese (Bivori, ore 15,30).

[illegible]

Serie B — Quinto-Triestina (Massa, ore 14,30), Olio [illegible] Imperia-Modena (Voltri, ore 17), Mameli-Leonessa Brescia (Voltri, ore 18,30).

Nuoto

Coppa Strasburgo — Prima giornata della fase interregionale per Liguria e Piemonte (Parco Lavagna, ore 17,30).

Pallavolo

C1 femminile — Norda Lavagna-San Pio X Loano (via Dante, ore 18,45), Cap San Salvatore-Amatori Rivarolo (Centro Scuola, ore 18).

C2 maschile — Filicori Genova-Arti Lavagna (Lago Figoi, ore 18), Fiamma Genova-Caperana (Crocera, ore [illegible] [illegible] Genova-Imperia (Sesi, ore 18), Tigullio-Celle Ligure (Santa Margherita, ore 19), Arenzano-Cus Genova (Voltri, ore 20,30), Chiavari-San Martino (Casa Marchesani, ore 21).

D femminile — Girone D: Foce Genova-Alta Valbisagno (Diaz, ore 17), San Biro-Coopsette Lavagna [illegible] Margherita, ore 21).

D maschile — Girone A: Fiamma Genova-Vbc Recco (Sesi, ore 20,30), Cus Genova-Ventimiglia (Diaz, ore 21). Girone B: Vbc Rapallo-Amegila [illegible] della Gioventù, [illegible] 21).

Tennis

Sui campi del Tc Santa Maria [illegible] [illegible] per non classificati del circuito Tuttosport (ore 9). Sui campi del Tc Pro Recco fase provinciale dei giochi della gioventù (ore 9). Sui campi del Tc San Giorgio campionati provinciali per non classificati (ore 9).

Falco Motors s.r.l.

[illegible] in piazza [illegible] IV, Savona
presentazione gamme '87

AUSTIN ROVER - NUOVE ROVER SERIE [illegible] 800

NUOVI LAND [illegible] TURBO e [illegible] ROVER TURBO

PROVE E DIMOSTRAZIONI Falco Motors s.r.l.

Via IV [illegible] 23 - [illegible] - 27 r. - SAVONA - Tel. (019) 22.136 - 35.371

Conclusa l'avventura politica della professoressa [illegible] «Gaslini»

La Massimo lascia il Consiglio

Dopo le dimissioni da [illegible] - Resterà ancora [illegible] carica solo per rispondere su alcune pratiche che riguardano l'assistenza - «Credevo di poter portare qualcosa [illegible] mio patrimonio. [illegible] [illegible] sbagliata»

GENOVA — La professoressa [illegible] Luisa Massimo è praticamente dimissionaria dalla [illegible] di [illegible] all'assistenza, assunta nell'autunno [illegible] e anche dalla carica di consigliere comunale: la sua vicenda politica può dirsi conclusa con [illegible] diversio «per incompatibilità di [illegible] ratteri» con l'amministra- [illegible] e con la dc.

Le dimissioni [illegible] in concreto solo tra un paio di sedute [illegible] consiglio; [illegible] infatti in corso [illegible] discussioni che hanno come oggetto pratiche della giunta che riguardano l'assistenza. Ma, dal momento che il [illegible] per mettere in difficoltà [illegible] maggioranza esapartito, sta effettuando il «filibustering» (tutti i consiglieri intervengono sull'argomento per allungare i lavori e [illegible] listare il consiglio), sino a che la professoressa [illegible] mo non potrà replicare, [illegible] viamente in veste di [illegible] re in carica, [illegible] non avrà la sua [illegible].

«No [illegible] — ha [illegible] ieri l'oncologa. — *momenti* [illegible] *passione ed entusiasmo.* [illegible] *sofferto* [illegible] *prime* [illegible] *che mi venivano dalle istituzioni e dalle persone fragili. Ho anche pensato* [illegible] *lottare per imporre i* [illegible] *punti di vista. Poi, mi sono* [illegible] *conto che era uno sforzo inutile. Altro non posso aggiungere, perché coinvolgerei persone specifiche in giudizi che potrebbero essere sgradevoli. Mi sono formata,* [illegible] *quanti di esperienza politi-* [illegible] [illegible] *mia «scuola»* [illegible] *valori.* [illegible] *ma il tempo per me,* [illegible] *esperimee come la mio* [illegible] *fatte in età giovanile. A me è capitato in* [illegible] *maturo. In qualche misura, ne sono* [illegible] *arricchita.* [illegible] *la parentesi è chiusa.* [illegible] *Gaslini,* [illegible] *mie ricerche, i miei* [illegible] *scientifici internazionali mi richiamano.* [illegible] *stati sempre* [illegible] [illegible] *di poter portare qualcosa di questo mio patrimonio in politica. Forse* [illegible] *sarò sbagliata, ma credo* [illegible] *sia proprio impossibile».*

Luisa Massimo è [illegible] più serena, rispetto ai giorni precedenti quando [illegible] di lottare per restare nel giro politico.

[illegible] lunedì prossimo, [illegible] possibile, o la [illegible] cessiva. Ha [illegible] consegnato le [illegible] [illegible] segretario amministrativo [illegible] [illegible] Lerrero, che [illegible] sua volta le [illegible] al segretario politico Vassallo. Nella [illegible] [illegible] spreme lacrime, neppure il protettore della professoressa Massimo, Filippo Peschiera che, in questi giorni, non fa [illegible] [illegible] del suo meglio per chiarire la disfi- [illegible].

Anzi, ha accentuato lo stato di confusione, con- [illegible] do alla vecchia dc di imporre [illegible] sue arcaiche, ma efficaci, regole del gioco. Così esce dalla scena politica una delle novità [illegible] nel 1985 avevano consentito alla dc di ribaltare una situazione che pareva [illegible] [illegible] [illegible] illustre [illegible] presidente della Federindustria, ing. Paolo Tesoro, che è [illegible] [illegible] posizione di assessore senza delega.

Sino a quando la pazienza [illegible] [illegible] Nella dc è [illegible] corso, tra l'altro, una guerra senza esclusione di colpi per la candidature alla Camera e al Senato.

E' un po' lo stesso di quello che sta succedendo nel psi e nel pci, dove l'apparato e i «signori delle tessere» tendono a presentare liste di nominativi mediocri e di professionisti della politica. Il vecchio sogno del rinnovo con gli esterni, non solo con la professoressa Massimo, sembra svanito.

Paolo Lingua

Adriana Bernazzi vince il premio del concorso [illegible] «La Stampa»

Va [illegible] Genova la prima «Y 10» Oggi arrivano altre cartoline

L'elenco [illegible] i nomi di [illegible] i vincitori della Liguria - Oggi scatta il gioco [illegible] due

La ruota della fortuna [illegible] *è fermata a Genova.* [illegible] *Lancia Autobianchi «Y 10»* [illegible] [illegible] *pallo per la prima* [illegible] *del concorso* [illegible] *«Leggi* [illegible] *Vinci» è andata ad* [illegible] *Bernazzi, che abita al numero 60 di via Prariuggia.*

Oltre [illegible] *aver* [illegible] *tutti i monumenti* [illegible] *il gioco numero 1, la lettrice genovese* [illegible] *la* [illegible] *ha convinto di aggiudicarsi il premio più prestigioso. Adriana Bernazzi, per ritirare l'auto, dovrà presentare le sei copie de La Stampa sulle quali sono* [illegible] *pubblicati i monumenti* [illegible] [illegible] *hanno consentito* [illegible] *centrare l'ex pieno.*

Nelle [illegible] *accanto pubblichiamo tutti i* [illegible] *degli altri vincitori* [illegible] *Liguria. Ricordiamo* [illegible] [illegible] *con La Stampa di oggi* [illegible] *consegnata un'altra* [illegible] *per partecipare* [illegible] *concorso milionario. Si* [illegible] [illegible] *una seconda distribuzione, che consentirà a qualcuno di «appaiarsi» al gioco e ad altri di aumentare le proprie possibilità* [illegible] *successo.* [illegible] *di chiederlo* [illegible] [illegible] *edicolante.*

Oggi scatta anche il gioco numero due, che si concluderà venerdì 17 aprile.

[illegible] I primi [illegible]

Vince [illegible] Lancia Autobianchi «Y 10» Fire: Adriana Bernazzi, via Prariuggia 60, Genova

Vince [illegible] ciclomotore «Ciao» Piaggio: Angela Milianta, via [illegible]; Celle

Vince un buono acquisto da 650 mila lire spendibile [illegible] Stievani: Anna [illegible] Franco, [illegible] A. Manuzio 9/A, Genova

Vincono un buono acquisto [illegible] [illegible] lire spendibile da Borea a Sanremo: [illegible] Ferrua, via Venezia 18, Albenga; Vittorio Saglimbeni, via Villini [illegible] Negrone 10/7, Genova [illegible] Giovanni Simonetti, [illegible] [illegible] 42/82, [illegible]

Imperia: il funzionario è stato subito scarcerato

Un anno [illegible] Giorgi

IMPERIA — Un [illegible] di [illegible] [illegible] ricettazione: questa la sentenza [illegible] [illegible] dai giudici del Tribunal correctionel di Bastia nei confronti [illegible] Ernesto Giorgi [illegible] anni, il capo servizio provveditorato ed [illegible] dell'ospedale di Imperia.

Contro questa sentenza Giorgi ha immediatamente [illegible] di volere interporre appello. Condannato a un anno, sempre [illegible] il [illegible] reato di ricettazione, anche [illegible] presunto complice, [illegible] Grimaldi di Nizza.

I giudici hanno invece condannato a [illegible] anni Gérard Curt, di Lione, ritenuto au- [illegible] della rapina [illegible] filiale del [illegible] di Bastia, nel corso della quale furono rubati [illegible] [illegible] erano compresi i [illegible] 800 [illegible] titoli poi [illegible] nelle mani di Grimaldi.

Giorgi, che ha già scontato oltre 10 mesi di carcere, è stato [illegible]. Ha potuto così abbracciare la moglie Vera che lo aveva atteso con [illegible] trepidazione [illegible] aula e con [illegible] quale è ripartito [illegible] per l'Italia.

Giorgi era stato arrestato con Grimaldi il 13 settembre 1985 a Lugano [illegible] polizia svizzera per essere poi [illegible] dato, [illegible] Francia il 9 gennaio 1986 perché accusato di rapina, sequestro di persona e ricettazione. Accusa durissime che *Giorgi* ha sempre respinto e che sono state ignorate dallo stesso pm [illegible] se che è stato il primo a chiedere la condanna a soli dodici mesi.

Una condanna che Giorgi ritiene ingiusta. Se ne è fatta interprete ieri la moglie Vera: «*Dopo sempli fatto fare, 18 mesi di carcere preventivo non se li sono scritti di certo che era stato un errore [illegible] che il [illegible] parlerà [illegible] cui [illegible] *detentore Grimaldi, che più [illegible] *certo di accompagnarlo da Imperia alla Svizzera a titolo di piacere personale, avessero una origine illecita. Proprio perché era sicuro* [illegible] [illegible] *accettato* [illegible] *dalla Svizzera alla Francia. Era certo che ciò avrebbe favorito un più rapida accerta-* [illegible] *verità.* [illegible] *giudice istruttore di Bastia si è* [illegible] *fino all'ultimo a tenerlo* [illegible] *carcere. Sono certa che avesse dimostrato con prove inoppugnabili la sua com-* [illegible] [illegible] *alla rapina, respingendo anche, sul piano della logica, l'accusa di ricettazione».*

Giorgi, raggiunto telefonicamente, ha detto poche parole: «*E' stata una cosa allucinante. Il tribunale, calcolato in una ricevuta di cui non sono nulla.*

a. v.

Il 1° maggio, per un torneo giovanile di calcio

Maradona [illegible] Borghetto?

BORGHETTO S. S. — Festa sportiva, ma anche popolare, ed extracalcistica, specie per i numerosi immigrati di Borghetto e Albenga: arriva, il 1° maggio, con un elicottero della Silfingria che atterrerà sul campo sportivo di Borghetto, Diego Armando Maradona. Una richiesta ufficiale è già stata presentata dal [illegible] alla società partenopea, [illegible] virtualmente campione d'Italia e ci sono buone probabilità che venga accolta. Maradona, tra l'altro, sarà già nel Nord perché il 3 maggio è in programma l'ultima giornata del campionato di serie «A» a Como. Ed ecco la spiegazione del cauto ottimismo espresso dal sindaco pci Gianluigi Figini.

Afferma: «*Il 1° maggio è in programma il trofeo internazionale giovanile a cui parteciperanno squadre spagnole e tedesche. Ci saranno anche i* [illegible] *preliminari, facendo la spola fra* [illegible] [illegible] *in pianetta* [illegible] [illegible] *banchina.*

[illegible] *dai fotografi mentre salirà su una barca-appoggio, Leopoldo Piraiti ha seguito* [illegible] *vicino la prova* [illegible] *nipote Carlo Furt, impegnato in regata.*

[illegible] *evoluzioni della vela hanno richiamato a Portofino numerosi industriali:* [illegible] *fratelli Lacs e Tony Bassani* [illegible] *(Bticino)* [illegible] *Ferrero (ciocolata), da* [illegible] [illegible] *famiglia Zegna di Mon-* [illegible] *(tessili e abbigliamento).*

Come contorno, una [illegible] [illegible] *personalità, alcune* [illegible] *presenti ieri nel Borgo,* [illegible] *attese per quest'oggi.* [illegible] *Maria Pia Fanfani, dovrebbero arrivare Carlo De Benedetti e (pare)* [illegible] *Craxi,* [illegible] *Biscos e l'ammiraglio Durand De La Penne, il «mi-* [illegible] *Tino Straulino, l'ambasciatore* [illegible] [illegible] *Roma Jacques* [illegible] *e altri. Certa la presenza di Giovanni Nuvi, presidente dello Yacht Club Italiano, e di Giordano Zucchi (industrie tessili).*

Per festeggiare il matrimonio [illegible] *fra sport e mondanità sono stati organizzati numerosi appuntamenti per il* [illegible] *regata». Già* [illegible] [illegible] *dopo il cocktail* [illegible] [illegible] *allo Yacht Club, velisti ed orpiti hanno assistito ad una proiezione nel Teatrino: interpreti gli scafi dell'America's Cup. Ma* [illegible] *appuntamenti salienti* [illegible] [illegible] *quest'oggi. Nuovi dalle fatiche veliche, gli equipaggi potranno consolarsi in piazzetta con un ricevimento a base di focaccia e vino bianco (un «classico» portofinese), per poi spostarsi nuovamente al Teatrino dove verrà assegnato il premio «Beppe Croce», istituito dalla Zegna per incentivare lo sport della vela fra i giovani. Gran finale con concerto in piazza (musiche di Haendel, commissionate all'autore dai reali inglesi, alla metà del 700, per celebrare la pace di Aquisgrana) e fuochi d'artificio. Festeggiamenti anche per domenica, giornata conclusiva del Trofeo Zegna.*

Oltre alla programmazione «ufficiale», però, c'è tutta una serie di iniziative «private» che contribuiranno a rendere le regate di Primavera un avvenimento mondano di prim'ordine. Non c'è bar o ristorante di Portofino che non organizzi, per queste tre serate, qualche cosa di particolare. Stasera, ad esempio, si attende l'arrivo di Bruno Lauzi e Fabrizio De Andrè, che dovrebbero allietare la serata portofinese con le loro canzoni.

Raffaella Quaquaro

Diego Armando Maradona

Sarà riaperta [illegible] sede della Camera di commercio

[illegible] ufficio ad Albenga

ALBENGA — [illegible] la Camera di commercio ad Albenga. Negli Anni 50 era stata aperta una delegazione dell'ente, che fu poi chiusa negli Anni 70. Gli operatori commerciali che da tempo ne sollecitavano la riapertura hanno avuto assicurazioni precise dallo stesso presidente, Andrea De Filippi. Sembra che il progetto sia già in una fase avanzata; provvede una gamma di servizi abbastanza ampia e tale comunque da evitare lunghe trasferte agli imprenditori, costretti, per qualsiasi documento ad andare a Savona, negli uffici di palazzo Lamba Doria.

La nuova sede di Albenga chiude così un'antica polemica, che vedeva opposti il gruppo dirigente della Camera di commercio e le forze economiche e politiche locali.

Ma il [illegible] dell'ente [illegible] ad Albenga ha un significato anche politico: rappresenta infatti l'implicito riconoscimento [illegible] della crescente importanza del comprensorio ingauno.

Un impulso a questa soluzione, confermata ufficiosamente, nei giorni scorsi, è stato dato dal pri di Albenga attraverso il segretario di sezione [illegible] Salomone.

Afferma: «*C'è una forte necessità di coordinare e promuovere le attività turistiche della costa e quelle agricole e floricole della piana. Gli operatori hanno necessità sempre crescenti, tali comunque da avere bisogno di un punto di riferimento locale e non decentrato a Savona».*

A maggio si terrà la mo- [illegible] [illegible] Agricoltura. [illegible] delle manifestazioni più importanti per la promozione e lo sviluppo economico; [illegible] aperta, sempre ad Albenga, è prevista una rassegna floricola. Sono due appuntamenti che mettono in rilievo il ruolo della Camera di commercio che è stata in grado, sino ad oggi, di affiancarsi agli imprenditori, non solo nella fase di crescita, ma anche durante i periodi di crisi. Questa «saldatura» tra ente ed operatori economici avrà infine, con l'istituzione della sede di Albenga, il definitivo momento di rilancio.

Alla Camera di commercio, infine, il compito di aiutare gli agricoltori ad allargare il mercato ed a valersi di tecnologie sempre più sofisticate, nel rispetto degli equilibri ecologici e ambientali. Si parla già di organizzare convegni e incontri per aumentare la conoscenza in questo settore, così fondamentale per il futuro della piana e del comprensorio.

m. m.

[illegible] «vip» in occasione delle tradizionali regate per il «Trofeo Zegna»

Sulla piazzetta di Portofino aria di festa Stasera musica, premi [illegible] fuochi d'artificio

Ammirata la Schiaffino, i fotografi assediano [illegible] - Atteso anche Craxi - Cantano Lauzi [illegible] De [illegible]

PORTOFINO — *Ha ragione chi, parlando di Portofino, lo definisce un borgo* [illegible] *rinato. Gli effetti* [illegible] *del* [illegible] *e delle attività sportive* [illegible] [illegible] *(vela, offshore) è più forte di qualsiasi avvenimento mon-* [illegible] *Ne è* [illegible] *conferma l'accorrere nel Borgo di vip e grossi* [illegible] *dell'industria e dello spettacolo in occasione delle «Regate di* [illegible] *Trofeo Zegna» che si disputano in questi giorni (ma ieri* [illegible] *bonaccia e* [illegible] [illegible] *inaugurale è saltata).*

A parte il traffico stradale da grandi occasioni e la folla che ha invaso il paese, ieri in piazzetta [illegible] *un'atmosfera speciale. Un po' per la* [illegible] *di velisti noti al grande pubblico (Mauro Pellaschier e Tommaso Chieffi, rispettivamente di «Azzurra» e «Italia» i due scafi* [illegible] *hanno partecipato alla Coppa America in Australia) un po' per i personaggi di grosso calibro che hanno* [illegible] [illegible] [illegible] *regate o hanno assistito.*

Fra gli ospiti presenti a Portofino ieri pomeriggio, la più ammirata era sicuramente Rosanna Schiaffino, già in passato legata ad [illegible] *mondano-sportivi fino fu l'idea della Brooklyn Cup, la «regata dell'amore» per coppie da Portofino a* [illegible] *York). Vestita in perfet-* [illegible] [illegible] *marinaro (giacca in tela cerata uguale a quella del marito* [illegible] *Falck, impegnato sul «Guia»); al seguito da terra le operazioni preliminari, facendo la spola fra* [illegible] [illegible] *in pianetta* [illegible] [illegible] *banchina.*

[illegible] *dai fotografi mentre saltava su una barca-appoggio, Leopoldo Piraiti ha seguito* [illegible] *vicino la prova* [illegible] *nipote Carlo Furt, impegnato in regata.*

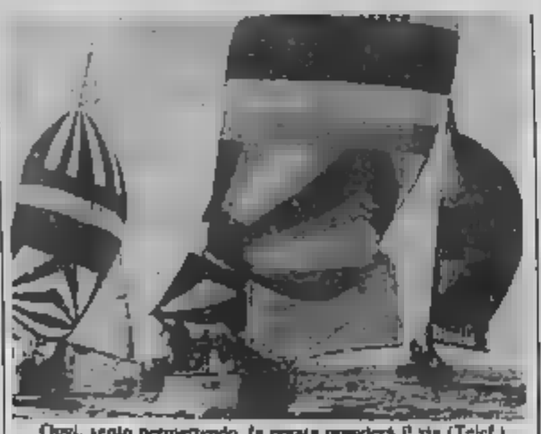
[illegible] *evoluzioni della vela hanno richiamato a Portofino numerosi industriali:* [illegible] *fratelli Lacs e Tony Bassani (Bticino)* [illegible] *Ferrero (cioccolata), da* [illegible] [illegible] *famiglia Zegna di Mon-* [illegible] *(tessili e abbigliamento).*

Come contorno, una [illegible] [illegible] *personalità, alcune* [illegible] *presenti ieri nel Borgo,* [illegible] *attese per quest'oggi.* [illegible] *Maria Pia Fanfani, dovrebbero arrivare Carlo De Benedetti e (pare)* [illegible] *Craxi,* [illegible] *Biscos e l'ammiraglio Durand De La Penne, il «mi-* [illegible] *Tino Straulino, l'ambasciatore* [illegible] [illegible] *Roma Jacques* [illegible] *e altri. Certa la presenza di Giovanni Nuvi, presidente dello Yacht Club Italiano, e di Giordano Zucchi (industrie tessili).*

Per festeggiare il matrimonio [illegible] *fra sport e mondanità sono stati organizzati numerosi appuntamenti per il* [illegible] *regata». Già* [illegible] [illegible] *dopo il cocktail* [illegible] [illegible] *allo Yacht Club, velisti ed orpiti hanno assistito ad una proiezione nel Teatrino: interpreti gli scafi dell'America's Cup. Ma* [illegible] *appuntamenti salienti* [illegible] [illegible] *quest'oggi. Nuovi dalle fatiche veliche, gli equipaggi potranno consolarsi in piazzetta con un ricevimento a base di focaccia e vino bianco (un «classico» portofinese), per poi spostarsi nuovamente al Teatrino dove verrà assegnato il premio «Beppe Croce», istituito dalla Zegna per incentivare lo sport della vela fra i giovani. Gran finale con concerto in piazza (musiche di Haendel, commissionate all'autore dai reali inglesi, alla metà del 700, per celebrare la pace di Aquisgrana) e fuochi d'artificio. Festeggiamenti anche per domenica, giornata conclusiva del Trofeo Zegna.*

Oltre alla programmazione «ufficiale», però, c'è tutta una serie di iniziative «private» che contribuiranno a rendere le regate di Primavera un avvenimento mondano di prim'ordine. Non c'è bar o ristorante di Portofino che non organizzi, per queste tre serate, qualche cosa di particolare. Stasera, ad esempio, si attende l'arrivo di Bruno Lauzi e Fabrizio De Andrè, che dovrebbero allietare la serata portofinese con le loro canzoni.

Raffaella Quaquaro



Oggi, vento permettendo, la regata prenderà il via (Telef.)

Oggi [illegible] domani sulla pista di Sassello [illegible] prova per il campionato italiano

Tornano quelli del fuoristrada

SASSELLO — In Liguria, terra di [illegible] in mare e in terra, di rally e motocross, pilotino di Formula 1 considerando quant'è vicina Montecarlo, arrivano ancora una volta quelli del fuoristrada. Accade oggi e domani sulla pista di Monte Oppio a Sassello, [illegible] appuntamento con il campionato italiano sarà il 12 luglio a Pontinvrea.

Il fuoristrada è una specialità in grande espansione. Ripercorre la strada del successo che fu dei rally, sperando che commetta meno errori. Le vendite delle vetture «4x4» sono in aumento, l'interesse dei giovani cresce. Se ne stanno accorgendo anche le grandi marche automobilistiche. Ha cominciato quest'anno la giapponese Suzuki, affiancando al campionato italiano un trofeo monomarca, e facendo arrivare in Italia un motore a 16 valvole per l'auto del torinese Lisa.

Anche la gara di Sassello richiamerà migliaia di persone, soprattutto giovani. Oggi, per le prove, l'ingresso sarà gratuito, domani al pagherà 5000 lire, un prezzo modesto. E l'entroterra di Savona offre [illegible] l'opportunità per una gita, per il pranzo in una delle tante trattorie tipiche, per una giornata all'aria aperta. Da qualsiasi direzione, occorre uscire al casello di Albisola e seguire le indicazioni prima per Sassello e poi per la pista.

Ma il fuoristrada non è solo un passatempo, ormai è una disciplina con notevoli contenuti tecnici e sportivi. Il campione italiano in carica è il genovese Gianni Bertola, commerciante, che corre insieme ad Eugenio Chiodoni. Sfidante d'eccezione un altro ligure, Silvano Biale, rappresentante nel campo dei petroli, nativo di Pontinvrea, tre volte campione d'Italia; e quest'anno ha iniziato la stagione vincendo la prima prova, l'altra domenica, in Toscana.

Diverse anche le loro vetture. Quella di Bertola, una Mercedes 280G, è più avanzata tecnologicamente. L'ha preparata Nello Riccardi della Tecnicauto di Savona, in collaborazione con la carrozzeria di Elio Berruti. [illegible] turbo KKK, materiali leggeri, grande professionalità: solo così si poteva ovviare al notevole handicap del peso troppo elevato.

Biale corre da molti anni con la stessa auto, preparata da Bacchio. Una sorta di «mostro»: un solido telaio Jeep, un motore ormai entrato nella storia dell'automobilismo: quello dell'Alfa Romeo Montreal, otto cilindri per 2600 cc. Quest'anno la macchina di Biale (battezzata BB3) è stata però ampiamente modificata, anche allungando il passo. A Sassello, soprattutto questi saranno i protagonisti.

Da chi dovranno guardarsi? Intanto da due piloti toscani, Ciampolini e Masoni, che saranno in gara con le potentissime Jeep 5000. Poi da una serie di conduttori considerati outsider che, approfittando di particolari circostanze, potrebbero inserirsi nella lotta al vertice.

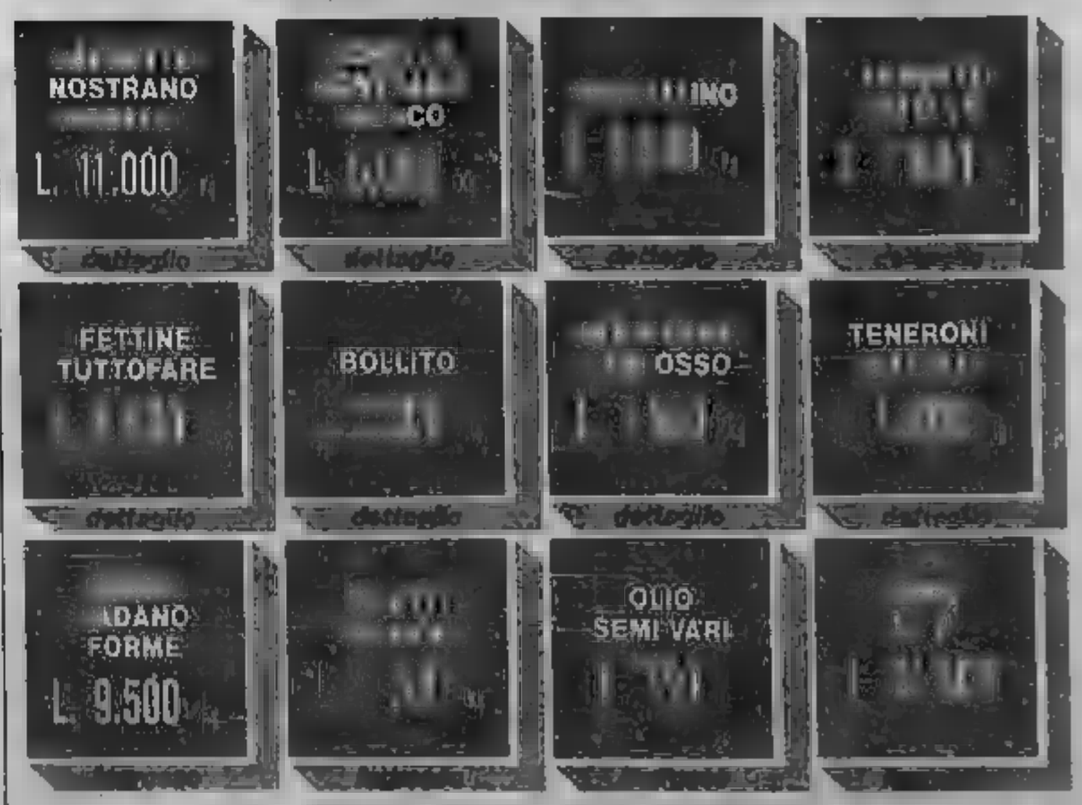
Sandro Chiavamonti

CASELLA s.r.l.

Ingrosso e dettaglio
carni fresche e prodotti ittici surgelati
alimentari in genere

SUPERMERCATO DELLE CARNI

PROPONE



Via Provinciale 5 [illegible]
Tel. [illegible]

STUDIO DI2 - SAVONA

[illegible] - Oggi al Foro Italico

La Rari cerca il tris con le Fiamme Oro

Mistrangelo: «E' una trasferta ricca di insidie»

SAVONA — Non c'è tregua per la Rari Nantes Kinder Savona.

Dopo i successi in campionato sul Camogli e mercoledì sera nella semifinale di Coppa Italia con l'Arenzano, i biancorossi sono di scena oggi (ore 17,30) al Foro Italico contro le Fiamme Oro, per la quarta giornata di ritorno del massimo campionato di A1.

«E' una *trasferta* ricca di *insidie*», avverte Claudio Mistrangelo, tecnico di una Rari caricaturistica per il raggiungimento della finale di Coppa. I romani, con 9 punti, sono penultimi, dopo un avvio di stagione che li aveva visti figurare molto meglio. Attraversano un periodo negativo, e proprio per questo appaiono ancora più pericolosi.

All'andata, a Lago Figoi per un guasto alla piscina di Savona, la Rari li travolse (15-5). «*Ma questo non significa nulla. Le Fiamme [illegible], specialmente in casa loro, valgono le altre formazioni di media classifica*», ha aggiunto prima di partire Mistrangelo. La comitiva biancorossa ha lasciato Savona nel primo pomeriggio di ieri, alla volta della Capitale. Carminati, Porro e il ligure Mosles sono gli elementi più in vista della compagine romana.

Certo, il Savona visto mercoledì contro l'Arenzano, sembra non aver problemi. Schiavoni (un gigante), Pisana, Crapis e compagni stanno entrando nel loro periodo migliore, e nonostante il perdurare dall'assenza di Zunino (il dito rotto le terrà fuori fin dopo Pasqua), hanno dalla loro una tenuta atletica eccezionale, una superiore tecnica, un morale altissimo. Il quarto posto in classifica (13 punti, contro i 19 dell'Arenzano, terzo) non sembra accontentarli. Puntano al successo oggi, per avvicinare le posizioni di vertice del torneo e avere nei playoff un calendario il più possibile favorevole.

Anche il calendario offre alla Rari una giornata da sfruttare. Intanto, per il difficile impegno dell'Arenzano, a Napoli contro una Canottieri a sua volta in cerca di un posto nei playoff. Rischiavari e compagni (come del resto il Savona) potrebbero risentire dell'impegno di mercoledì, e gli avversari di turno non sono certo tra i più malleabili. A dare alla Rari anche qualche speranza maggiore potrebbe poi essere il Recco Erg, che affronterà il Marinos Posillipo e spera di frenarne la marcia. Rosicchiare qualcosa a Krivocapic e soci vorrebbe dire poi sfruttare al meglio lo scontro diretto interno dell'ultimo sabato di aprile, a Savona. Più comodo l'impegno della capolista Pescara, a Bogliasco, mentre Firenze-Civitavecchia e Camogli-Ortigia sono scontri decisivi per chi ambisce agli ultimi posti buoni per i playoff.

Uno sguardo anche alla serie C, che giocà la quinta giornata stagionale. Il Savona 85 Comelas difende primato e punteggio pieno in casa (ore 17) contro quel Milanesi che non dovrebbe creare eccessivi problemi ai ragazzi del presidente Rolandi.

L'altra capolista, l'Arona, è di scena alle 19,30 ad Albisola Superiore contro la Rari Nantes delle Albisole, terza a tre punti dalla coppia di testa e vogliosa di agganciarla. I lombardi.

Roberto Bagliotto

L'arbitro Paggi festeggia le 150 partite in serie A

GENOVA — Si disputano domani le partite della quindicesima giornata del massimo campionato di pallanuoto.

Paggi, complimenti! — Domani l'arbitro lavagnese Ernani Paggi dirigerà in serie A1 la partita tra Rari 1904 e Molinari Civitavecchia raggiungendo così il traguardo delle 150 gare dirette nel massimo campionato.

Gli arbitri — Serie A1: Fiamme Oro-Kontron Savona (piscina del Foro Italico): arbitri Ricci e Tornabene; Rari 1904 Firenze-Molinari Civitavecchia (Costoli): Paggi e Tommaso Pizzorno; Pro Recco Erg-Posillipo (Albaro): Maggio e Piochetto; Alibert Camogli-Pastaferrara Ortigia (Boschetto): Aglialoro e De Stefano; Canottieri Napoli-White Sun Arenzano (Scaiola): [illegible] e Cervasi; Bisley [illegible] Arcoè (Najadi): [illegible] Auriemma e Martoriello.

Serie A2: Iligo [illegible] Nervi (Comunale): [illegible] Pizzorno e Grilli; Calidarium-Bologna (Palermo): D'Auria e Napolitano; [illegible] Como-Napoli (Comunale): Liccio e Gaggero; [illegible] Systema Sturla-Lazio (Albaro, [illegible]: Giuseppe [illegible] e Merola; Vomero-Torino [illegible] (Scandone ore 18,45): Violi e Zerbini; Cagliari-Volturno (Mascia): Casalli e Pinatel.

Le squalifiche — In serie A1 il giudice unico della Federnuoto ha squalificato per una giornata i giocatori Fondelli (Alliberi Camogli) e Del Gaudio (White Sun Arenzano). Inoltre, sono stati inibiti il presidente Grondona (Worker's Bogliasco) fino all'8 maggio, i dirigenti Spoleroo e [illegible] (White Sun Arenzano) fino al 15 luglio. In serie [illegible] è stato ammonito il giocatore Porro (Como).

a. c.

[illegible] - A Millesimo e Diano

F' derby per le grandi [illegible] può perdere

Borghetto e Borgio, Finalborghese nel derby con [illegible] Loanesi

Doppio derby sulla strada delle «grandi» di Prima categoria. Il Millesimo, capolista, deve vedersela in casa col Mallare, mentre il S. Bartolomeo Cervo è di scena a Diano Marina. Entrambe le rivali delle leader sono in lotta per la salvezza, e se la trasferta di Diano appare più impegnativa rispetto alla gara interna del Millesimo, c'è anche da dire che il Mallare ha l'acqua alla gola molto più della Dianese.

Millesimo (29)-Mallare (23) — La capolista vive una stagione di grandi euforie. I risultati finora ottenuti dai ragazzi di Tanoli sono eloquenti, e il pubblico, tornato come a più che ai bei tempi, è davvero il dodicesimo uomo in campo. Sarà così anche domani, per un derby dove nessuno può perdere, ma dove il pareggio servirebbe solo al Mallare. C'è un'assenza di rilievo per parte (Bagnasco e Maggi), ma sulla carta la capolista è nettamente favorita. «*Speriamo di ripetere la bella prova offerta contro il Pietra Ligure*», dice il dirigente De Ordi.

Bianchi della Dianese

Diano (16)-S. Bartolomeo (26) — La Dianese può brava lontano da casa torna [illegible] no terreno, e per di più priva degli squalificati Buscaglia e Schisa. La compagine di Bianchi insegue ancora qual 3-4 punti che la metterebbero del tutto al riparo da sorprese, ma Sabatucci e soci non possono permettersi il lusso di compiere un passo falso. Neppure il pareggio serve agli ospiti, impegnati almeno a ridurre il distacco dal Millesimo, in attesa di quello scontro diretto della penultima giornata che dovrebbe decidere la stagione.

Altarese (23)-Quiliano (33) — La partita vale il terzo posto finale. Loanesi permettendo, ma potrebbe anche consentire al Quiliano un clamoroso aggancio a quella seconda piazza che significherebbe spareggi.

Boys Vado (32)-Pietra Ligure (32) — E' il primo dei confronti salvezza della giornata. I locali, reduci dal colpaccio di Cengio, inseguono un bis che li metterebbe al sicuro dalla tranquillità. Saranno in pratica al completo, mentre tra gli ospiti sono certe le assenze di Stagnaro e Barduoni, squalificati.

Bordighera (25)-Auxilium (21) — I pennutini vanno a caccia dei punti in grado di tenerli al di sopra della questione-salvezza, dopo un girone d'andata che li aveva visti duellare con le «grandi». L'Auxilium è in posizione di classifica molto scomoda, cerca un punto ma deve fare a meno dello squalificato Bottelli.

Borgio (25)-Borghetto (33) — La partita è la copia carbone della precedente, tra una compagine, quella locale, ormai alla soglia della zona tranquilla, e un'altra, quella granata, impegnatissima invece nella fuga per sfuggire alla retrocessione.

Loanesi (29)-Finalborghese (32) — I dispersati finalesi (privi tra l'altro di Gualerzi e Volpe, squalificati), sperano di trovarsi di fronte una Loanesi demotivata e di strappare un punto di speranza.

Calizzano (6)-Cengio (31) — Sul terreno del retrocesso Calizzano, il Cengio ha l'obbligo di cancellare immediatamente la pericolosa sconfitta interna rimediata davanti al Boys Vado. Pizzorno deve fare a meno degli squalificati Fedron e Barruti, ma al suoi chiede lo stesso un successo che faccia tornare la squadra nel gruppo-salvezza.

r. bg.

La Liguria al Torneo delle Regioni

Comincia il «Barassi» Friuli, primo calcio

Stoppino: «Siamo stati inseriti nel girone più impegnativo»

Domani pomeriggio a Rocca d'Aspide, in provincia di Salerno, comincia l'avventura della rappresentativa ligure di Promozione impegnata nel Torneo delle Regioni-Trofeo Barassi, organizzato per questa edizione dal comitato campano.

A tenere a battesimo i colori della Liguria il sorteggio [illegible] indicato la squadra del Friuli.

Le due formazioni si ritrovano di fronte a circa un anno di distanza: nella finale di consolazione della passata edizione si imposero i ragazzi di Gianfranco Stoppino per 8-0 conquistando così il terzo posto assoluto; di [illegible] lunga il miglior piazzamento ottenuto dal calcio ligure in questo genere di manifestazioni.

Martedì 14 aprile ad Eboli i nostri incontreranno la Campania e [illegible] 16 a Marcato San Severino se la dovranno vedere con l'Umbria [illegible].

Indubbiamente si tratta di un raggruppamento di fervi [illegible] gli [illegible] non mancheranno, i nostri giocatori infatti si troveranno alle prese con la strapotenza fisica dei friulani, con l'entusiasmo [illegible] umbri che devono difendere il [illegible] conquistato nell'86; la Campania gioca in casa il che è tutto dire.

Il Barassi è un salto nel buio: [illegible] quasi sempre riferenze sulle [illegible] giovane. [illegible] c'è mai la possibilità di [illegible] all'opera con un [illegible] anticipo.

Gianfranco Stoppino, il commissario tecnico ligure, è comunque partito abbastanza distesa: «*Con l'aiuto dei miei collaboratori* — dice — *ho cercato di mettere insieme un gruppo che offrisse* [illegible] [illegible] *triplice profilo, agonistico, tecnico e tattico e* [illegible] *fosse anche ambientale: a questo proposito ritengo indispensabile la presenza* [illegible] giocatori [illegible] Ghiocchio, *Barisone, Conti e Chicchiarelli che hanno già esperienza del* [illegible] *e possono infondere coraggio a tutta la compagnia*».

Domani per la prova del fuoco Stoppino manderà in campo questa formazione: [illegible] Ghiocchio, Parrinzi, Buffo, Salatiello, Buzzurro, Conti, Chicchiarelli, Ravera, Ligammari e Vercellino.

Il commissario tecnico ligure nella faticosa composizione del mosaico ha cercato soprattutto giocatori duttili, capaci di ricoprire più ruoli: Papalia ad esempio può rilevare sia Ligammari sia Vercellino, ma all'occorrenza sa fare anche il libero; Buffo sa addirittura giocare a centrocampo, in difesa come marcatore e come libero.

La panchina è completata da Mazzantini, Murtas, Barisone, Cristofari, Del Sante e Longo. Il rapalliese Ravera avrà grosse responsabilità sulle proprie spalle: è infatti l'unica punta prodotta che Stoppino ha a disposizione.

Il centravanti biancoverde, inventato in questo ruolo da Giorgio Rossa, guida la speciale classifica del girone [illegible] 13 reti.

Dicono i suoi dirigenti: «*Attualmente è in condizioni strepitose, va in gol con facilità: gli basta* [illegible] *un'occhiata al pallone... per buttarlo dentro. Al Barassi* [illegible] *per* [illegible] *renderà* [illegible] *utile, perchè* [illegible] [illegible] *con molta caparbietà* [illegible] *al* [illegible] *minuto*».

In effetti da quando ha cominciato a risplendere l'astro del longilineo bomber dei Tigullio le preoccupazioni di Stoppino si sono un po' ridotte: «*Lo scorso anno potevamo disporre di due specialisti del calibro di Traggi e Pasquini:* [illegible] *dormivano sonni tranquilli. Adesso mi auguro che all'unico nostro punto* [illegible] *ruolo di a/fianchino* [illegible] [illegible] *in volta i protocapitati avversari, quelli* [illegible] [illegible] *di concludere. Per il resto non dovrebbero esserci troppi problemi: difesa e centrocampo sono ben assortiti*».

Rispetto [illegible] *Vergiati della passata edizione tuttavia non sarà facile.*

«*Siamo capitati nel girone più duro* — conclude Stoppino — *vi sono infatti tre finaliste dell'86 e la Campania che farà più onori di casa, ma non* [illegible] *i complimenti* [illegible] [illegible] *fondamentali per guardare avanti* [illegible] *ottimismo: i due punti nella prima partita con il Friuli*».

[illegible] - Stasera al palasport contro l'Autorighi

Loano cerca nel derby lo [illegible] la «B»

[illegible] maschile: Eziosystem [illegible] Rebar si [illegible] il primato

In C maschile di basket il Loano torna al palasport, deciso a riprendere la corsa verso la promozione. Ultima di campionato in B femminile e D maschile.

C maschile — A tre giornate dalla conclusione la lotta per la conquista dei due posti che valgono la B è ancora apertissima (Mortara p. 44; Loano e Cus Torino 42; Fidenza e Pinerolo 40).

Reduci dalla sconfitta nello scontro diretto col Cus Torino, i giallorossi sono in cerca di riscatto nel derby con l'Autorighi Chiavari.

Dice il presidente del Loano, Orazio Cacace: «*Il pronostico ci vede favoriti, ma non dovremo commettere l'errore di sottovalutare gli avversari. Nelle tre partite che mancano alla conclusione del torneo la nostra squadra prenderà la conquista di sei punti, sperando in qualche passo falso di* [illegible] *dalle avversarie dirette*». Il calendario dei loanesi (dopo il derby, trasferta col Ceres Torino e chiusura al palasport contro il Fidenza) è abbastanza favorevole. Per Mortara e Cus Torino gli impegni più difficili sono in programma nel prossimo turno (dopo la sosta pasquale): la capolista viaggerà a Tortona, mentre il Cus sarà impegnato nel derby col S. Paolo.

L'Autorighi, all'andata, aveva disputato contro il Loano una delle prove più belle. La squadra di Vaccaro cercherà di fare bella figura anche al palasport, per riscattare almeno in parte il deludente bilancio.

Il Cus Genova sarà impegnato stasera sul campo di Mortara.

B femminile — Il Latte Tigullio Rapallo domani capiterà il Broni (ore 18). Ha detto il presidente, Franco Otto: «*Non sarà facile, ma proveremo a vincere, per congedarci dal pubblico di casa nel migliore dei modi. Non è stata una stagione esaltante, ma considerando le lunghe assenze di infortuni, e le buone prove offerte dalle giocatrici più giovani, il bilancio è sicuramente positivo*».

D maschile — Stasera alla «Maggi» di Imperia, le capolista Rebar ed Eziosystem, oltre a festeggiare la promozione in C, si contenderanno il primato finale.

m. f.

[illegible] - Oggi e domani incontri [illegible] Ventimiglia

La Cristoforo Colombo è la squadra da battere

Da seguire la prova della Bolzanetese - Le ambizioni dell'Andrea Doria

VENTIMIGLIA — Terzo consecutivo successo dei boceisti liguri nel campionato di serie A (due volte la Cristoforo Colombo: con Sturla a Lavagna e poi ancora con Sturla, P. Amerio, R. Bozzano e Sulmi a Bra; domenica [illegible] la Bolzanetese [illegible] Corradi con Giorgio Repetto e Baldo a Biella) e ottime probabilità per realizzare un poker in vista della 4ª giornata che si svolge oggi e domani sui campi dell'U.B. Rovereto.

Tutti contro la Colombo, quindi, per fermarne l'imperiosa fuga; e la squadra genovese risponde presentandosi al gran completo e con solo l'imbarazzo della scelta degli uomini da mandare in campo potendo contare, oltrechè sul ricentro di Bruzzone, sui vari Sturla, Amerio, Bozzano, Umberto [illegible] naglia e Sulmi.

Con Int[illegible] [illegible]olare va seguita la prova della Bolzanetese (anche lei alle prese con abbondanza di giocatori), una «matricola» che ha saputo offrire una grossa prova con la vittoria biellese e che deve dimostrare di aver bene assorbito l'impatto con la massima categoria.

Anche l'Andrea Doria, altra esordiente, è attesa con curiosità: sino ad ora non la si è notata granchè.

Qualche chance va pure concessa agli ospiti: la società di Paganelli potrebbe presentarsi con due squadre e visto che proprio a Biella è stato rotto il digiuno e sono arrivi [illegible] [illegible] punti per merito di Walter Agnellini e Brunetto [illegible] potrebbe cercare di arricchire ulteriormente la classifica.

Un'impresa difficile, data la presenza dei migliori in campo nazionale, ma non impossibile. Si gioca a tempo fisso (2h 45' per ogni incontro) con inizio alle 14,30 di oggi; in palio il trofeo Rudy Bartila. Alla società prima classificata andranno 10 punti: 7 alla seconda; 4 alla terza e quarta; 2 dalla quinta all'ottava.

Questa la classifica: C. Colombo p. 16; Riva 17; Bolzanetese e La Pisa 9; Biellese 6; Barbero Monti Bosco 7; Bra e Nitri Renault Asta 6; Auxilium Saluzzo, La Boccia Acqui, Madonna del Pilone, Rovereto e Sia 2.

g. tol.

Questo sabato

Pallavolo

Serie C2 femminile — Albisola S. ore 17,30 palasport: Albisola-Cffs Sampierdarena; Carcare ore 10 palestra scuola: Avis Carcare-Bisio Recco.

Nuoto sincronizzato

Loano piscina palasport: ore 10 eliminatorie del «duo», ore 18 finali «singolo» e «duo».

Pallanuoto

Serie C — Savona ore 17 piscina olimpica: Savona 85 Comelas-Marassi; Albisola S. ore 19,30 piscina comunale: RN Albisola-Arona.

Rocce

Serie D — Varazze ore 14,30 GB S. Nazario: gara a coppie.

SECONDA CATEGORIA - Il ventiseiesimo turno propone nei gironi A [illegible] scontri decisivi per promozione e salvezza

Facile test per il Camporosso

Testa e coda della classifica sono a confronto nella 26ª giornata del girone A di Seconda categoria.

Il Vecchia Lalgueglia capita infatti il capolista Camporosso.

V. Lalgueglia (14)-Camporosso (28). Il pronostico non concede scampo ai padroni di casa: il Camporosso ha un potenziale nettamente superiore, con un attacco già andato a segno 83 volte contro le 16 del Vecchia Lalgueglia (il bottino più scarno del campionato).

I locali, al secondo impegno casalingo consecutivo, devono rinunciare allo squalificato Versari.

L'aspetto più interessante dell'incontro è la verifica delle condizioni di forma della capolista, che domenica scorsa non ha potuto disputare l'incontro con il S. Giorgio, per impraticabilità di campo. La partita verrà recuperata giovedì prossimo, a Camporosso, con inizio alle 17.

Borghetto S4 (34)-Riviera dei Fiori (25). La squadra di Sassu si sente psicologicamente più vicina alla vetta e attende fiduciosa l'esito del recupero di Camporosso. Gazzano e compagni [illegible] condannati a vincere, [illegible] [illegible] conquistare [illegible] [illegible]o.

Ma il Borghetto è un avversario di tutto rispetto, che darà del filo da torcere agli imperiesi.

Vallecrosia (30)-Lalgueglia (27). E' un confronto d'alta classifica fra due squadre un po' deluse: all'inizio della stagione entrambe contavano di inserirsi nella lotta per il primato.

Il Vallecrosia ha pagato i frequenti sbalzi di rendimento. Il Lalgueglia ha dovuto fare i conti con infortuni, squalifiche e arbitraggi spesso molto contestati.

Atlantide (19)-Carlin's Boys (29). I sanremesi vantano ottimi di terzo posto e affrontano la trasferta con molta determinazione. L'Atlantide è squadra dal potenziale inespresso, che sta cercando di riscattare una stagione molto deludente. Inoltre, i giallorossi non sono ancora al sicuro da brutte sorprese.

S. Giorgio (36)-S. Filippo Neri (14). E' un derby importante soprattutto per il S. Filippo, in lotta per non retrocedere.

S. Stefano (34)-Speranza (26). I bianconeri di Goso vogliono fermare la caduta verticale che, nelle ultime quattro giornate, li ha portati dalle prime posizioni all'anonimato del centroclassifica.

Parisnapo (17)-Pietra Sport (33). I padroni di casa sono alla ricerca di una vittoria per proseguire la marcia di allont[illegible] dalla zona «calda».

Nolese (18)-Leca (18). Fra i locali sarà assente il goleador Rustioni. Gli ospiti devono fare molta attenzione a non farsi risucchiare nella [illegible]

g. mi.

Fornaci-Zinola, è vietato perdere

Una partita su [illegible] *domina* [illegible] *la giornata* [illegible] *di* [illegible] *seconda categoria.* [illegible] *Fornaci-Zinola, derby savonese con* [illegible] *particolare alla classifica.*

Fornaci [illegible] - [illegible] (31). *Per entrambe* [illegible] *squadre è vietato perdere. L'orgoglio e il primato sono i motivi di questo incontro fra due delle migliori formazioni del torneo, che oppone l'attacco più forte (Fornaci, 51 gol fatti) a la difesa più ricciuta (Zinola, 17 reti subite).*

Fornacia (31) - Celle (33). *Dopo l'imprevista sconfitta* [illegible] *l'Albe Docilia, il* [illegible] *è in cerca di riscatto. Il* [illegible] *la classifica comincia a preoccupare e il pareggio è l'obiettivo minimo che i locali si propongono.*

Però il Celle, in fase di crescita nelle ultime giornate, non è avversario facile e sarà molto impegnativo per gli avversari fermare uomini del peso di Pinelli e Fornaroli.

[illegible] - S. [illegible] (23). [illegible] *capolista affronta un avversario* [illegible] [illegible] *bra in grado di impensierirla più di tanto. Il S. Nazario sarebbe contento di* [illegible] *dal campo dei* [illegible] *con un pareggio, ma a questo punto ogni sorpresa è possibile, come conferma il 4a dei locali:* [illegible] *Napoli: «Abbiamo praticamente* [illegible] *vinto il torneo. L'unico* [illegible] [illegible] *serio per l'Albisola a questo punto siamo noi* [illegible] *giocheremo decontratti e con sufficienza, potremo ancora sprecare una grande occasione. Ho* [illegible] *ai ragazzi e mi aspetto una grande prova».*

Sciarborasca (36) - Letimbro (15). *I savonesi sentono* [illegible] *di* [illegible] *e faranno le barricate per strappare un pareggio a qualunque costo.*

Lo Sciarborasca, senza problemi di classifica, proverà a vincere, ma non sembra più avere lo spirito dell'inizio del torneo.

Camerana [illegible] **- Villapiana (22).** *I piemontesi devono dimostrare che gli ultimi risultati non* [illegible] *frutto* [illegible] *della debolezza degli* [illegible] *avversari.*

Il Villapiana, reduce [illegible] *campionato* [illegible] *potrà impegnarsi* [illegible] *del previsto. Incontro tirato fino all'ultimo minuto.*

Villetta (8) - Dego (19). *Chi vince non riceve premi ma di certo chi perde stacca la scontrino per la retrocessione.*

Rocchettese (23) - Alba Docilia (13). *Gli ospiti cercano un appiglio non impossibile con il Letimbro. La Rocchettese proverà a vincere, ma contro squadre con l'acqua alla gola non si possono escludere sorprese.*

Priamar (32) - Lavagnola (29). [illegible] *pareggio è l'obiettivo minimo del* [illegible] *Il Lavagnola è lanciatissimo, ma la prudenza vuole che giochi piuttosto coperto contro questi avversari. Un pareggio alla fine sarebbe gradito a* [illegible] *Riposa il Brugo.*

a. m.

Falco Motors s.r.l.

domani in piazza Sisto IV, Savona
presentazione [illegible] '87

AUSTIN ROVER - NUOVE ROVER SERIE [illegible] • [illegible]

NUOVI [illegible] TURBO • [illegible] TURBO

PROVE E DIMOSTRAZIONI Falco Motors s.r.l.

[illegible] IV Novembre 23 - [illegible] - [illegible] r. - [illegible] - Tel. (019) 22.136 - 35.371

Due comunicazioni giudiziarie inviate al sindaco di Stresa [illegible] Brustia

Dal giudice per l'appalto del liceo Masciadri: «Manovra elettorale»

Il senatore [illegible] il presidente della Provincia sentiti ieri dal magistrato - Un [illegible] di «voci»

VERBANIA — Il presiden- [illegible] Provincia Adelmo Brustia (dc) ed il [illegible] Masciadri [illegible] sono stati interrogati, ieri, [illegible] procuratore della Repubblica di [illegible]. Nei giorni scorsi erano stati raggiunti da due comunicazioni giudiziarie nelle quali si ipotizza un tentativo di concussione.

Ieri si sono presentati spontaneamente a palazzo di giustizia [illegible] procura è da mettere in relazione alle voci sull'appalto [illegible] per il secondo lotto [illegible] del [illegible] di Domodossola.

E' dall'estate dell'anno scorso che, attorno a questo affare circolano le voci e le illazioni più diverse. Si parla, [illegible] pure a mezze parole, di tangenti che sarebbero state richieste alla ditta Edilcusio [illegible] Armeno, che [illegible] completato il primo lotto dell'edificio scolastico, per [illegible] scuola il [illegible] completamento dei lavori con [illegible] semplice [illegible] privata.

[illegible] e sospetti sono [illegible] pubblicamente nel Consiglio provinciale del 23 marzo, quando si trattò di ratificare [illegible] di delibera di giunta che ha indetto invece una nuova gara d'appalto. Questo, quando pure nel luglio scorso il presidente Brustia chiese alla ditta Edilcusio di presentare un'offerta per il secondo lotto.

Allora, evidentemente, si pensava di procedere con il metodo della trattativa privata. Soltanto più tardi la giunta decise di adottare una diversa procedura d'appalto ovvero mediante offerte di ribasso.

Le indagini della procura, continuarono dopo una serie di lagnanze dei fratelli Fiala, [illegible] dell'Edilcusio. Questi riferirono la pretesa di illecite somme per andare all'assegnazione dei [illegible] con una trattativa privata piuttosto che procedere con [illegible] gara d'appalto.

Invitati a presentare un dettagliato [illegible] per questi fatti riferiti solo oralmente al magistrato, gli imprenditori [illegible] aderirono. Intanto però negli ambienti politico-amministrativi le voci si accavallavano. Il senatore Masciadri, l'estate scorsa, ritenne di dover an- [illegible] spontaneamente [illegible] procuratore [illegible] chiarire la sua posizione.

Dal canto suo il presidente Brustia venne convocato informalmente dal procuratore anche per parlare di questo appalto. Ritenendo di aver chiarito la propria posizione, ieri mattina si è presentato spontaneamente al procuratore [illegible] dall'avvocato [illegible] di Omegna. Dopo la deposizione, Brustia che si è trattenuto a Verbania per un convegno ha rifiutato di fare qualsiasi commento.

Il [illegible] Masciadri, sindaco di Stresa, ha appreso [illegible] comunicazione giudi- [illegible] recapitatagli in [illegible] giovedì sera al suo rientro da Roma. Anche [illegible] è presentato, da solo nel pomeriggio [illegible] alla Pro- [illegible] della Repubblica. Masciadri, che non intende entrare nel merito della vicenda, non ha perso la sicurezza che lo contraddistingue. Appa- [illegible] irritato [illegible] [illegible] cupato.

«Non è una semplice coincidenza che questa vicenda torni a galla proprio adesso che, come nel giugno scorso, si prospettano le elezioni anticipate — afferma il leader dei socialisti novaresi —. *Si tratta di una [illegible] vera elettorale condotta con metodi subdoli e vigliacchi perché chi ci sta dietro, ed io ho un'idea ben precisa al proposito, non si espone in prima persona. La strategia e l'obiettivo [illegible] chiari. Con sistemi vigliacchi si vuole eliminare [illegible] diretto nel collegio senatoriale dell'Alto Novarese».*

Ma lei esclude di avere avuto contatti con i rappresentanti della Edilcusio?

«Non sono mai stato favorevole alle assegnazioni [illegible] lavori oltretutto per somme con ribassi, mediante licitazione privata. Chi mi conosce lo sa bene. Si pensi che proprio i miei compagni di partito, in giunta si sono opposti a questa procedura, prima ancora che scoppiasse il caso. Ma non voglio anticipare quanto riferirò al magistrato. Difenderò comunque [illegible] mio onorabilità e quella del partito che rappresento procedendo a termini di legge [illegible] una denuncia per questa grave calunnia».

Val solo la pena di ricordare che con la comunicazione giudiziaria [illegible] si apre [illegible] [illegible] procedimento penale. [illegible] caso [illegible] Masciadri poi [illegible] indispensabile un'autorizzazione a procedere. [illegible] più semplicemente, il magistrato ha deciso di vederci chiaro in questa vicenda fin troppo chiacchierata.

Vi sono ulteriormente diversi punti da chiarire posto che la giunta ha impiegato, per esempio, quasi un anno per assumere la decisione di indire una nuova gara d'appalto per un lavoro già finanziato.

A suo tempo, in Consiglio, si fornirono tre spiegazioni. Una [illegible] non era [illegible] procedere [illegible] licitazione privata [illegible] essendo stato previsto esplicitamente [illegible] primo bando. Dopo tutte le polemiche era opportuno mettersi al riparo da ogni e qualsiasi possibilità di ricorso che avrebbe ritardato i lavori. Spiegò poi a suo tempo l'assessore Luigi Rosina che addirittura dal punto di vista economico l'Ente, con la nuova gara, tenendo conto delle revisioni dei prezzi, ci avrebbe guadagnato.

Renato Ambiel

Il presidente Adelmo Brustia e il senatore Cornelio Masciadri

I vincitori della prima settimana del [illegible] de La Stampa

Leggi Gioca Vinci e la fortuna bussano a [illegible] di tre novaresi

Sono due lettrici di Intra e [illegible] Talonno d'Invorio e [illegible] lettore [illegible] Crevoladossola

La ruota della fortuna si è fermata su Settimo Torinese. La prestigiosa Lancia Prisma 1300 messa in palio per la prima settimana del concorso «Leggi Gioca Vinci» è andata a Mauro Babolin, che abita in via Petrarca.

Oltre ad aver sbarrato tutti i [illegible] di gioco numero 1, il lettore di Settimo possiede la cartolina con il numero della fortuna più [illegible] cosa che gli ha consentito di aggiudicarsi il [illegible] [illegible] prezioso. Mauro Babolin, per ritirare l'auto, dovrà presentare le sei copie de «*La Stampa*» sulle quali sono stati pubblicati i monumenti che [illegible] hanno consentito di centrare l'en plein.

La fortuna ha comunque bussato anche [illegible] Asti, Cuneo, Alessandria, Novara (fra i premiati vi sono anche una signora di Intra, una di Talonno [illegible] e un lettore [illegible]. Nella tabella accanto pubblichiamo infatti tutti i nomi di vincitori di questa prima settimana.

Oggi scatta il gioco numero due, che si concluderà venerdì 17 aprile. Il montepremi viene rinnovato, ma non cambia il regolamento. I monumenti restano protagonisti di «Leggi Gioca Vinci». Nelle pagine degli spettacoli, come vedrete, appare una doppia striscia di monumenti (24 in tutto), poiché domani «*La Stampa*» non sarà in edicola. Così l'estrazione di domenica viene anticipata di [illegible] giorno, per consentire il normale svolgimento [illegible] supertombola milionaria del [illegible] giornale, che ai lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta riserva quattrocento milioni di premi complessivi.

Lunedì il gioco [illegible] concede (come sempre) un [illegible] vacanza. Le prossime «pietre della fortuna» saranno pubblicate su «*La Stampa*» di martedì. Chi, pur avendo la cartolina, non aveva partecipato alla prima settimana di «Leggi Gioca Vinci» può aggiungersi al concorso e sperare nella buona sorte. Comincia dunque la prima settimana pari del gioco. Venerdì prossimo il primo premio sarà attribuito al vincitore la cui cartolina avrà il numero della fortuna più basso e per gli altri si andrà in ordine crescente.

Per giocare, lo ricordiamo ancora una volta, bisogna acquistare ogni giorno «La Stampa» e controllare sulla cartolina se fra i monumenti pubblicati ve ne sono alcuni che compaiono nella striscia corrispondente al gioco settimanale che si sta seguendo. In caso positivo si deve sbarrare la casella con il monumento estratto. Se entro venerdì, giorno in cui si conclude il gioco settimanale, tutte le caselle della striscia saranno sbarrate, si è sicuramente fra i vincitori di uno dei premi in palio.

Le immagini vengono scelte casualmente da un computer su un lotto di [illegible] monumenti, le pietre della fortuna che toccano [illegible] sere nobilitate. Il concorso de «La Stampa» sta ottenendo un buon successo anche nella provincia di Novara e continuano a giungere richieste per avere la scheda che dà diritto a partecipare al gioco. Le cartoline si possono ancora trovare dai concessionari Lancia e [illegible] sedi della Casa di Rivoli- [illegible] mio di Torino.

Ecco i primi vincitori del concorso

Vince una Lancia Prisma 1300: Mauro Babolin, via Petrarca, Settimo Torinese.

Vince un conto corrente di risparmio CRT da 5 milioni: Giancarlo Carraciolo, locali[illegible] 194, Asti.

Vince un conto di risparmio CRT da 1 milione: Antonio Tesolin, via Confraternita 20, Limone Piemonte.

Vince un tv a colori 15 pollici Magnadyne: Sergio Odella, via Angelo Agnelli 15, San Michele Mondovì;

Vincono un conto di risparmio CRT da 200 mila lire: Maria Grazia Nobili, via Alto Vergante [illegible] Talonno d'Invorio; Rosy Vanelli Garnoli, via Volturno 6, Intra; Giulio Bianchi, corso Sebastopoli 191, Torino; Roberto Leva, [illegible] 129, Torino; Carla Brunodet, frazione Baisaz 47, Antey-Saint-André; Ugo Bornier, Grande Goletta 1, La Thuile; Francesco Camoletto, via Cirié 26, Volpiano; Sergio Artico, via Servais 200/A, Torino; Giuseppe Spinolo, via Don Giovine 20, Alessandria; Giovanni Montenegro, piazza Marmolada 4, Torino; Dionigi Marello, corso Giambone 50, Torino; Teresa Gennaniga Mantelli, via Tortona 64, Alessandria; Giorgio Villani, via Corte 5, San Michele Mondovì; Renato Migliarese, via Bione Oltrebegna, Crevoladossola; Giorgio Arasca, via Montmayeur 5, Aosta; Enrico Versino, corso Re Umberto 149, Torino; Adriana Denzani, corso Duca degli Abruzzi, Torino; Manuela Riva, condominio Tindali, Cervinia; Gaetano Ingannamorte, via B. Galliari 25, Torino; Otello Passarella, via Parma 71, Torino.

Tagliati 200 pioppi: protesta

VERBANIA — Gli alberi (in maggioranza pioppi) tagliati lungo l'argine del canale che unisce i laghi Maggiore e Mergozzo, sarebbero oltre duecento.

Lo afferma la presidente della sezione verbanese del WWF, Angela Mazzucchetti, sottolineando che, primi a denunciare «questo ennesimo scempio» sono stati la sua organizzazione e il Museo del Paesaggio, seguiti poi da un esposto di democrazia proletaria.

«Il fatto — puntualizza la Mazzucchetti — *è ben più grave di quanto l'assessore Sergio Bocci lo voglia far apparire e dimostra leggerezza e disinvoltura. Noi contestiamo anche la ricerca di giustificazioni nel fatto che la richiesta di taglio sarebbe venuta da due consiglieri circoscrizionali e su istruzioni e consensi del consulente al verde pubblico Dante Invernizzi. Dimostra che gli amministratori difendono l'ambiente solo a parole ed una conferma l'abbiamo nuovamente con le ultime vicende sul Parco di Fondotoce, che si vuole ridurre e snaturare da ogni contenuto».*

Già oggetto di un procedimento giudiziario aperto dal pretore nei confronti dell'assessore ai Lavori Pubblici Bocci, la [illegible] 200 pioppi tagliati, arriverà peraltro anche in Consiglio [illegible]

Sarà probabilmente occasione [illegible] nuove polemiche e di nuovi attriti nella stessa maggioranza pentapartito che — nonostante le dichiarazioni rassicuranti venute da alcuni suoi componenti — dimostra, tra iniziative autonome di consiglieri e votazioni differenziate e contraddittorie, evidenti sfaldature e cedimenti. (r. r.)

Al Salone delle [illegible] e delle nuove tecnologie di Ginevra

Chiolis inventa la palla-bersaglio premiato professore di ginnastica

Il gioco [illegible] chiama «target-ball» - E' un misto tra pallacanestro, pallavolo, pallamano

Un esempio di palla-bersaglio. Nel riquadro Vittorio Vianale

DOMODOSSOLA — Un insegnante ossolano, [illegible] Vianale, professore di educazione fisica [illegible] Professionale «Galletti» [illegible] Domodossola è stato premiato [illegible] Salone [illegible] nale delle invenzioni e delle nuove tecnologie di Ginevra per aver lanciato un nuovo gioco: il «*target-ball*», palla-bersaglio.

Un riconoscimento sicuramente meritato ma tardivo: la trovata del «prof» di educazione fisica risale infatti a parecchi anni fa, l'inventore [illegible] subito preoccupato [illegible] brevettare sia il regolamento [illegible] gli strumenti [illegible] del gioco. Il «*target-ball*» è un misto fra pallacanestro, pallavolo, pallamano. Consiste [illegible] colpire [illegible] bersaglio (un cerchio [illegible] da tre montanti, [illegible] trasversalmente al terreno di gioco) [illegible] una palla di cuoio. C'è un complesso regolamento che disciplina i tempi [illegible] posizione della palla, il numero dei [illegible] (a mano) prima [illegible] [illegible] conclusione dell'azione, l'area di tiro al bersaglio, i falli, le rimesse laterali e ogni altro aspetto delle partite che si giocano in due tempi di venti minuti ciascuno per i maschi, un [illegible] d'ora per gli incontri femminili.

La «palla-bersaglio» è già piuttosto diffusa nell'Ossola, [illegible] [illegible] abitualmente in molte scuole, non c'è palestra che non sia attrezzata per disputare [illegible] L'inventore voleva però che il nuovo gioco superasse i confini della zona. [illegible] per raggiungere questo obiettivo la via provate tutte: dépliant illustrativi, cassette televisive mandate in onda [illegible] emittenti private [illegible] stato un riconoscimento del professor Pietro Cataldo, Ispettore di educazione fisica e sport per il Piemonte e Valle d'Aosta, il quale [illegible] giudicato [illegible] gioco educativo, particolarmente *in spazi limitati o in palestre scolastiche di dimensioni anche* [illegible] *che, nelle prime sperimentazioni, ha rivelato ottimi risultati sotto il profilo del potenziamento fisiologico generale e della disponi-* [illegible] *sollecitata alla collaborazione fra giocatori».* Ma non si era andati oltre.

Vianale ha quindi deciso di giocare la [illegible] internazionale, presentando la sua trovata al Salone internazionale delle invenzioni e delle nuove tecniche che si è svolto nei giorni scorsi al Palasport di Ginevra. Una rassegna mondiale del genio incompreso. E qui il nuovo gioco [illegible] ha riscosso l'attenzione [illegible] probabilmente meritata.

L'insegnante ossolano ha ottenuto il terzo premio (medaglia di bronzo) per la migliore invenzione nel settore dello sport e delle attività ricreative. Insieme a lui [illegible] altri premiati due altri italiani ma in settori completamente diversi. Ma soprattutto c'è stato un concreto interessamento per la «palla-bersaglio» da parte di osservatori internazionali [illegible] si [illegible] delli entusiasti.

«*Sono stato contattato* — [illegible] detto Vittorio Vianale, [illegible] richieste scritte — *persino dal rappresentante della Nuova Zelanda. Le richieste più pressanti vengono però dalla Francia dove la palla-bersaglio potrebbe prendere piede già nei prossimi mesi. Non posso certo di diventare ricco con la castagna del brevetto: ho sempre detto che una prova fatta dall'eventuale ricavato andrà in beneficenza e manterrò quest'impegno».*

Adriano Velli

PRIMA DI CHIEDERE UN PRESTITO CHIEDI SE E' FACILE RESTITUIRLO

PERSONALFIDO SECURITY

[illegible]

FACILE DA OTTENERE
FACILE DA RESTITUIRE
[illegible]
VITA E INVALIDITA' IN PIU'

IN TUTTE LE AGENZIE CRT

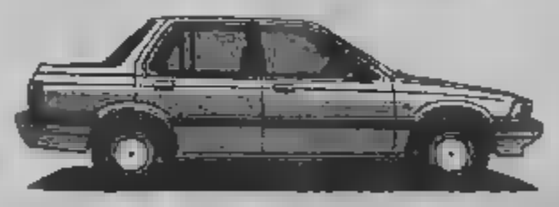
LEGGI GIOCA VINCI

LA FORTUNA VIAGGIA IN LANCIA

AUGURI!

CONCESSIONARI LANCIA IN NOVARA E PROVINCIA.

Sabato 11 e domenica 12 Rover presenta la sua collezione 1300 e 1600.



CONCESSIONARIA AUSTIN ROVER:
AUTONOVA
NOVARA-VEVERI
S.S. per ARONA - Tel. (0321) 472.277 - 475.129

ATLANTIC
Hotel - ARONA
Tel. 0322 [illegible]

DANCING Paradise
CAVAGLIO [illegible]
SABATO 11 APRILE
BALLO LISCIO con
[illegible] 77
TEL. 0322/806.129

[illegible]
CERCA
ADDETTA/O ALLE VENDITE
Requisito essenziale sarà l'esperienza nel settore.
Inviare curriculum a:
DISCOVER CASA SAS
Corso Marconi 115 - [illegible] TOCE

ARREDI DA GIARDINO da FRANCONE
le migliori marche a prezzi di assoluta concorrenza
[illegible]
[illegible]CONE - [illegible] - C[illegible] della Vittoria 31/A
Tel. 474.016 - 472.327

Azienda Meccanica
ASSUME
SEGRETARIA D'AZIENDA
ottima [illegible] lingua inglese residente in Borgo- [illegible] o zona limitrofa.
Inviare curriculum a:
Casella Postale n. 88 - 28021 BORGOMANERO

Istituto
[illegible]
LA TUA ANIMA GEMELLA ESISTE E NOI SAPPIAMO COME TROVARLA
Cossato tel. 015/927.455
Milano tel. 02/669.1484 V[illegible] tel. 0332/235.565
...perché la vita [illegible] più bella in due!

CATARINELLA
di [illegible] 46
Tel. 0323/28383 4
VERA GARANZIA
SALOTTI
RATEA- ONI FINO 60 MESI
RADIO TV HI-FI
LE MIGLIORI CHE
TV
ARTICOLI REGALO
LAMPADARI
SERIETÀ ESPERIENZA
SUPER SCONTI
SOLO PER POCHI GIORNI GRANDIOSA VENDITA PROMOZIONALE
PER UN MINIMO ACQUISTO DI L. 100.000 GRATIS UN OROLOGIO + PENNA
AUT. N° 947 del 19.1.87

A Oleggio atmosfera surriscaldata per la tradizionale corsa

A caccia della torta

Tutti i rioni in gara - Una rivalità da palio, invece dei cavalli correranno gli scapoli della cittadina - La manifestazione risale ai tempi degli Sforza - Sfilata in costume con 400 persone

Il rione della Valle sfila per le vie di Oleggio, è il gruppo più organizzato e competitivo

OLEGGIO — L'atmosfera festaiola della «Corsa della Torta» si sta diffondendo tra la gente di Oleggio sia che appartenga ai rioni del centro, sia a quelli periferici.

Dal con la domenica delle Palme, domani in mattinata per la cittadina ci sarà una grande sfilata, durante la quale — presenti gli alfieri dei quattro Quartieri e dei quattro Cantoni — il Palio passerà dal rione detentore alle mani del Magistrato e della Castellana.

Il rione Valle è sempre stato, nella storia della manifestazione, attivissimo e sempre all'insegna della miglior riuscita della manifestazione.

«Se l'obiettivo sul guardano, per il giorno di Pasqua, i giovani scapoli della città è la conquista della focaccia di pane/frumento — dicono — *noi della Valle partiamo una settimana prima all'insegna di una bella riunione conviviale tra i rionisti».*

Così viene chiuso al traffico dalle 8 alle 18 di domani il tratto del Quartiere da via Cramsci a via Roma. In questa arteria ci sarà una bella griglieta cui parteciperanno i personaggi che in mattinata hanno sfilato in costume medioevale.

Italo Tosi, grande organizzatore della Valle, dice che questa idea del suo rione serve a rinvigorire gli entusiasmi su una rievocazione storico-folcloristica che trae radici dal 1447, ai tempi della Signoria degli Sforza.

Il Comitato che organizza la manifestazione, l'Ente (lo stesso del Carnevale presieduto dal dinamico Enrico Ponti) insieme al «*Quatur dal Ticcin*», con il sindaco Roberto Negri disponibile anfitrione, ha predisposto per l'edizione 1987 un fascicolo a forma di pergamena dove in acquarello appaiono le otto insegne rionali.

Un'idea pregevole che ha destato molti consensi sia nella cittadina sia a Novara, dove vengono apprezzate le tradizioni della gente di Oleggio.

Domani, giornata delle Palme, sfilata, e poi il giorno di Pasqua almeno 400 persone in costume medioevale sfileranno per le strade cittadine, destando ovviamente ammirazione e apprezzamenti, scenaggiando un tema che abbia attinenza con la vita oleggese ai tempi degli Sforza.

Fortetta, Pozzolo, Valle, Porta Compietra, Loreto, S. Giovanni, Bedisco e Fornaci con Oriocia: otto rioni che si comportano nei rispettivi «*quartier generali*» come delle squadre di calcio di diverse nazioni che segretamente studiano la tattica ai Campionati del Mondo.

E' chiaro che il rione che riuscirà a conquistare lo scapolo più veloce (il Maradona della vallata del Ticino) potrà vincere la torta, e conservare il prezioso Palio sino all'edizione 1988.

Umberto Gottardello

Cinema

NOVARA

ASTRA: Poker di donne (film luce rosse). Orari: 14,15; 15,45; 17,15; 19; 20,30; 22.
ELDORADO: Platoon, con Tom Berenger. Orari: 19,40 e 22.
FARAGGIANA: Guney, con Clint Eastwood e Marsha Mason. Orari: 19,40; 22.
VITTORIA: Nessuna pietà, con Kim Basinger. Orario: 16; 18; 20 e 22.
VIP: Figli di un dio minore, con Marlee Matlin e William Un. Orari: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
ARALDO: Camera con vista, con Maggie Smith e Denholm. Orari: 20 e 22,15.
S. CUORE: E.T. L'extraterrestre. Orari: 20 e 22.

ARONA

MODERNO: Over the top, con Sylvester Stallone.
S. CARLO: Peter Pan (Walt Disney)

BELLINZAGO

VANDONI: Particolarmente insieme di I. Fabbri. Ore 21.

BORGOMANERO

MODERNO: Capriccio, con Franca Dellera. Orari: 20 e 22.
NUOVO: Particolarmente insieme. Orari: 20 e 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: Il colore dei soldi, con Paul Newman. Orari: 20,30; 22,30.
CINEUNO: Capriccio, con Franca Dellera. Orari: 20 e 22.

GHEMME

ITALIA: Rimini Rimini con Serena Grandi. Orari: 20 e 22.

OMEGNA

SOCIALE: Mr. Crocodile Dundee con Paul Hogan.
ORATORIO: Daunbailò con Roberto Benigni.

TRECATE

VITTORIA: Il colore dei soldi, con Paul Newman. Orari: 20 e 22.

VERBANIA

APOLLO: Il fiore sulla carne (luce rossa). Orari: 20,15 e 22,15.
ARISTON: Capriccio, con Franca Dellera. Orari: 20,30 e 22,30.
VIP: Platoon, con Tom Berenger. Orari: 20,15; 22,30.
SOCIALE (Intra): Wanted, con Rutger Hauer. Orari: 20,15 e 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Missione erotica con Paolo Villaggio e Lino Banfi. Orari: 20 e 22,15.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Platoon.
ASTORIA: Il colore dei soldi
MARCONI: Capriccio

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. **Novara:** Corso Mazzini 1, tel. (0321) 29.361 36.391; **Domodossola:** Via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** Via Da Borgo 57, tel. (0323) 43.428.

Stresa: il concorso internazionale sta per finire

Gli stranieri superstar alla musica per i giovani

STRESA — Sta per concludersi il «*Concorso Internazionale di Musica per i Giovani*» giunto alla sua XI edizione. Tra oggi e domani si decide l'aggiudicazione del premio più prestigioso, il «Yamaha» per virtuosi di pianoforte che non abbiano più di 27 anni.

I concorrenti in lizza sono 25 di 5 nazioni: Italia, Jugoslavia, Austria, Romania e Giappone. Oggi si sottoporranno alle prove eliminatorie davanti alla giuria presieduta da Marcello Abbado e composta dall'elvetico Ricard Schumacher, dal tedesco Albin Bauer, dall'italiano Riccardo Risaliti e dal giapponese Midori Kasahcara: domattina i migliori si esibiranno nell'audizione finale. I vincitori verranno poi premiati nel pomeriggio (alle 17) dando vita ad un concerto di prim'ordine, al Palazzo dei Congressi.

Sin qui la parte del leone l'hanno fatta, in un certo senso, gli stranieri presenti in buon numero tra i 2380 concorrenti. Nel concorso di pianoforte, categoria C (sino a 21 anni) ha stravinto il cinese Chen Ruei-Bien mentre nella categoria F (sino a 18 anni) si sono classificati a pari merito Luca Saltini di Modena ed Elisabetta Sepe di Bagno Ripoli (Firenze).

Messe d'allori stranieri anche tra i violinisti. Nella categoria dei più giovani vittoria a pari merito (100/100) dei rumeni Magur Catalin e Grigoras Florica seguiti con 95/100 dal milanese Emanuele Fraschi. Ancora due stranieri nella categoria sino ai 14 anni, ai primi posti: l'austriaco Julian e il rumeno Dan Vanicelu. Nella prima categoria (sempre di violino) pari merito tra lo jugoslavo Nenad Vrbanski e il bolzanino Gunter Sanin.

Tra le corali doppio successo della «Cappella» musicale Monte Berico: nelle voci bianche e nei polifonici a voci miste. Non è stato assegnato, invece, il primo premio per i cori di montagna. Secondi, a pari merito, il «Segrino» di Erba e il coro alpino di Colico.

Nelle formazioni orchestrali ha prevalso il gruppo da camera «Promenade» (17 componenti) di Milano. Per il Concorso «Strumenti nell'Avanguardia Musicale», al primo posto Beatrice Zonta di Trieste nei solisti e di Arbonelli-Vitalba di Perugia (duo di clarinetto e pianoforte) negli ensemble.

p. b.

Gli azzurri affronteranno in casa la squadra di La Vandenne

Oggi l'Hockey contro i francesi per un pezzetto di Coppa Cers

All'andata gli avversari hanno perso per 9 a 3 - In pista pensando al Giovinazzo

Bernardini e Amato in una fase di gioco. Stasera l'Hockey Novara è impegnato in Coppa Cers

NOVARA — Concluso felicemente l'anticipo di martedì con il Lodi, grazie alla stupenda esibizione di un eccezionale Cairo, stasera gli azzurri capiteranno per il ritorno di Coppa i francesi di La Vandenne sconfitti sabato scorso in casa loro per 9 a 3.

Non si tratterà quindi di un duro impegno anche se bisognerà a questo punto distribuire saggiamente le forze visto che il calendario degli impegni si infittisce ogni giorno di più tenendo anche presente che ben cinque novaresi saranno ulteriormente impegnati nell'attività internazionale della nazionale.

«Per quanto riguarda l'impegno di stasera contro i francesi — dice il direttore sportivo Marcos Mocchetto — *non abbiamo problemi anche perchè in una pista regolare come la nostra i transalpini faranno fatica a trovarsi. Giocheremo pensando alla lunga trasferta di martedì a Giovinazzo in attesa di concludere poi il campionato sabato 18 in casa contro il Tristino».*

L'attività internazionale interesserà anche i campioni d'Italia di Vercelli che dopo l'11 a 0 conquistato in casa giocheranno a Coutras in tutta tranquillità. In «Coppa Cers» impegnate il Lodi, che ospiterà i francesi del Gasinet dopo la vittoria in trasferta per 9 a 1, mentre il Pordenone giocherà in Spagna contro il Tordera che sabato scorso ha pareggiato in Italia per 4 a 4.

In programma anche le restanti partite della ventiquattresima giornata che interesseranno il gruppo delle inseguitrici degli azzurri. Su tutti spicca il derby viareggino con Centro Giovani e Sporting alle prese per la seconda posizione e la salvezza. Il Castiglione contro il Giovinazzo cercherà di agganciare a quota 33 Vercelli e Lodi, mentre il Bassano ospiterà il Trisaino per mantenersi in quota ed il Fortemarmi chiederà alla Reggiana i due punti che potrebbero significare la salvezza.

Un finale di campionato che può dire ancora molto cose alle spalle degli azzurri, matematicamente già vincitori della «regular season» impegnati soltanto a difendere lo zero dell'imbattibilità.

E' stato intanto diramato il calendario dei prossimi campionati europei che si terranno in Spagna, ad Oviedo, dal 20 aprile al 2 maggio. Gli azzurri campioni del mondo cercheranno di aggiungere anche questo importante alloro difendendosi dagli assalti di Spagna e Portogallo, i primi distanziati dal titolo.

Per quanto riguarda la formazione italiana (che comprenderà ben quattro novaresi: Parasiuco, Colamaria, Dal Lago e Bernardini) questo il calendario: 16 aprile, ore 12,45 Portogallo-Italia, ore 19,30 Italia-Svizzera; 18 aprile, ore 20,30, Italia-Inghilterra.

L. L.

■ Amichevole Omegna-Novara

OMEGNA — Amichevole di lusso oggi al Liberazione fra Omegna e Novara. La gara vedrà tornare sul terreno cusiano molti ex che fanno tornare alla memoria degli sportivi rossoneri i tempi d'oro dell'Omegna prima in serie D e poi tra i professionisti.

Primo fra tutti il tecnico Danova che proprio con i colori dell'Omegna segnò le ultime spettacolari reti della sua carriera di giocatore.

Accanto al tecnico siederà in panchina anche Gianni Brachi per 25 anni anima dell'Omegna calcio, poi un abbandono polemico, ma che l'andamento della società cusiana ha poi più che giustificato.

Infine l'ossolano Piolatti ed il portiere Pagani, che ad Omegna ha molti estimatori anche se forse non in seno alla società dopo le vicende dello scorso anno.

Recupero alle 14,30

La Juve Domo gioca domani col Savigliano

La partita fu sospesa per neve - Granata ottimisti

DOMODOSSOLA — Si gioca domani alle 14,30 al «Curotti». Il recupero fra Juve Domo e Saviglianese, capolista dell'Interregionale. L'anticipo dell'aprile si è reso necessario per consentire all'Ac Domodossola, seconda squadra cittadina che milita in Prima categoria, di disputare regolarmente l'incontro casalingo con il Cameri che comincerà sempre al Curotti, alle 17.

Alla Juve Domo, domenica potrebbe toccare il ruolo di arbitro nella corsa alla C2 fra Saviglianese, Biellese e Pinerolo. I granata ossolani, oltre ai punti della salvezza matematica, cercheranno il risultato di prestigio: devono cancellare l'umiliante 4 a 0 subito nell'andata.

Visti i risultati di domenica scorsa, alla Saviglianese potrebbe invece bastare anche un punto per consolidare il primato. Anche perchè nel girone di ritorno solo la Biellese è finora riuscita a strappare un pareggio al «Curotti», tutte le altre hanno dovuto piegarsi. Si profila comunque un record d'incasso per la società granata: al pubblico di casa si aggiungeranno infatti il nutrito seguito dei cuneesi e spettatori provenienti da Biella e da altri centri del Piemonte interessati alla lotta ai vertici dell'Interregionale.

«Sono abbastanza ottimista sull'esito di questa partitissima — dice il Presidente della Juve Domo Ezio Dellapiazza — *anche perchè l'ambiente mi sembra carico al punto giusto.*

a. v.

È PASQUA. Prendi al volo la convenienza.

UOVO PASQUALE CIUFFO «ALEMAGNA» AL LATTE gr 130 al kg L. 37.700	L.	4.900
UOVO PASQUALE «FERRERO» FONDENTE gr 116 al kg L. 42.700	L.	4.950
UOVO PASQUALE CIUFFO «NEPAL» FONDENTE gr 360 al kg L. 19.800	L.	7.200
UOVO PASQUALE CIUFFO «NEPAL» AL LATTE gr 220 al kg L. 19.550	L.	4.300
UOVO PASQUALE CIUFFO «NICHOL'S» FONDENTE gr 1000	L.	25.500
OLIVE INTERE E DENOCC. «SACLA'» gr 150 sgocc. al kg L. 9.334	L.	1.400
ANTIPASTO OLIO SEMI «POLLI» vaso gr 200 al kg L. 8.000	L.	1.600
CHAMPIGNONS OLIO SEMI «SACLA'» gr 325 al kg 9.220	L.	2.950
CIPOLLINE IN AGRODOLCE «POLLI» vaso gr 480 al kg L. 3.020	L.	1.450
MAIONESE «KRAFT» TUBO gr 150 al kg L. 6.000	L.	900
TONNO «ALCO» gr 85x3 strappo al kg L. 7.650	L.	1.950
CARNE «SIMMENTHAL» gr 140x3 al kg L. 9.750	L.	4.100
LASAGNE UOVO «BARILLA» gr 500 al kg L. 4.000	L.	2.000
PASTA DI SEMOLA «LIBERALE» gr 1000	L.	1.200
POLPABELLA «STAR» gr 400 conf. il 3 al kg 1.420	L.	1.700
CRACKERS «MOTTA» SACCHETTO gr 750 al kg L. 2.534	L.	1.900
FUNGHI PORCINI SECCHI «VALFUNGHI» gr 200 al kg L. 42.000	L.	8.400
DADI «STAR» CONF. 60 CUBI gr 660 al kg L. 6.212	L.	4.100
PAN CARRE' «MULINO BIANCO» 20 FETTE gr 330 al kg L. 1.970	L.	650
SALATINI COCKTAIL SACCHETTO «MOTTA» kg 1	L.	3.600
ANANAS SCIROPPATO 10 FETTE «DOLE» gr 340 sgocc. al kg L. 3.970	L.	1.350
CAFFE' SPLENDID CLASSICO gr 500 al kg L. 10.400	L.	5.200
WHISKY «GLEN GRANT» cl 75 al lt L. 12.670	L.	9.800
«GRAND MARNIER» cl 70 al lt L. 16.430	L.	11.500
«COCA COLA» bott. lt 1,5 al lt L. 734	L.	1.100
ACQUA «BOARIO» NATURALE lt 1,5 al lt L. 267	L.	400
AMARO «AVERNA» cl 70 al lt L. 8.715	L.	6.100
OLIO MAIS «CUORE» lt 1	L.	3.300
LATTE «BONLAT» INTERO lt 1	L.	810
PANNA CUCINA CHEF «PARMALAT» ml 200 al lt L. 5.400	L.	1.080
PANNA DA MONTARE «CAMPO DEI FIORI» ml 190 al lt L. 3.790	L.	720
PANNA SPRAY PAN gr 400 al kg L. 6.950	L.	2.780
BURRO MANDRIE «FORMIGLIANESE» gr 250 al kg L. 5.553	L.	1.380
BURRO PASCOLI «BORTOLOTTI» gr. 500 al kg L. 5.880	L.	2.940
MARGARINA «STAR» ORO gr 250 x 2 al kg L. 3.480	L.	1.740
MARGARINA 3 PINI «TAVELLA» gr 250 x 4	L.	1.900
MOZZARELLA «POLENGHI LOMBARDO» gr 100 al kg L. 7.200	L.	720
CAPRI' «MAURI» VASCHETTA gr 160 al kg L. 6.375	L.	1.020
FORMAGGIO BRIE «TRUNIGER» al kg	L.	6.280
EMMENTAL FRANCESE CHOIX «S.E.F.» S/V al kg	L.	6.840
FETTINE «TIGRE» gr 150 al kg L. 8.873	L.	1.300
STARLETTE gr 300 al kg L. 5.270	L.	1.680
PARMIGIANO REGGIANO «FANTICINI» S/V al kg	L.	14.900
15 UOVA «OVOMATTINO» gr. 65/70	L.	2.120
YOGURT ALLA FRUTTA «CERRI» gr 500 al kg L. 3.000	L.	1.500
COPPA MALU' «PARMALAT» gr 250 al kg L. 5.280	L.	1.320
PASTA SFOGLIA ARROTOLATA «SURGELA» gr 500 al kg L. 4.480	L.	2.240
PISELLI NOVELLI «FINDUS» gr 750 al kg L. 3.253	L.	2.440
CUORI DI FILETTO DI MERLUZZO «SURGELA» gr 400 al kg L. 9.950	L.	3.980
FILETTO PLATESSA «FINDUS» gr 400 al kg 8.750	L.	3.500
GAMBERETTI SURGELATI CRUSTIMEX (200-300) «PESCAGEL» gr 500 al kg L. 16.200	L.	8.100
VONGOLE SURGELATE «SURGELA» gr 100 al kg L. 28.800	L.	2.880
4 TARTUFI CREMERIA «MOTTA» gr 250 al kg L. 12.000	L.	3.000
VASCHETTA GELATO 2 lt «BIANCHI» gr 1000	L.	3.680
COSCE DI POLLO CONF. FAMIGLIA «IRIA» al kg	L.	3.480
POLLO GRIGLIA x 2 «IRIA» al kg	L.	3.480
PETTI DI POLLO al kg	L.	8.480
FESA DI TACCHINO PEZZO INTERO al kg	L.	6.980
SALAMELLE PER GRIGLIA al kg	L.	5.480
SALSICCIA VERZINI al kg	L.	5.480
PUNTA BOVINO ADULTO C/O al kg	L.	3.480
CANNELLONI RIPIENI CARNE/MAGRO al kg	L.	8.100
RAVIOLI CASERECCI al kg	L.	6.950

A Magenta

DAL 4 AL 18 APRILE

MAGENTA - CORSO ITALIA, ANGOLO VIA LEOPARDI

La Fonctione dell'Entierro

Il «Golgota» a S. Andrea

Sarà una settimana memorabile, da scrivere nell'albo d'oro della musica sacra nazionale, con nomi di grande prestigio, Katia Ricciarelli per citarne uno, che daranno al succedersi delle manifestazioni un timbro indimenticabile negli avvenimenti di musica sacra. Per realizzare il complesso di spettacoli, sicuramente costosissimi, oltre al patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune, sono intervenute tre banche, che da qualche tempo non lesinano parte dei loro utili in attività culturali.

Concerti, danze, recitazioni si svolgeranno al Teatro Civico, parte fra le gotiche navate del Sant'Andrea lanciate col loro sesto acuto alla conquista del cielo. Se il «*Trittico sulla Passione*», con musiche dei più prestigiosi autori come Penderecki, Vivaldi e Chilcott, con le danze della scuola di Bella Hutter, darà vita domani pomeriggio ad uno «*Stabat Mater*» da ricordare sul palcoscenico del Teatro Civico, domani sera sarà la volta di uno spettacolo decisamente raro.

Una compagnia di cantanti, attori, musicisti, comparsi ridarà vita alla «*Fonctione dell'Entierro*», un oratorio che fu celebre trecent'anni fa e che poi era avanito nel nulla. Ritrovarono il testo un gruppo di giovani melomani che si erano messi a frugare fra i moltissimi manoscritti della Cappella Eusebiana, e misero mano appunto su «*La fonctione dell'Entierro*», di G.M. Brussasco, che era stato Maestro di Cappella del Duomo agli inizi del 1700.

La «*Fonctione dell'Entierro*» rappresenta Gesù staccato dalla croce e recato al sepolcro. Per risolvere in pochissimo spazio l'azione scenica, l'architetto Luca Villani che, studente, era andato anche egli a sfogliare gli ingialliti spartiti della Cappella Eusebiana, ha realizzato una piattaforma alla quale si accede da due rampe e, rastremandosi in due scale, arriva al Golgota ed alla Croce, da dove il corpo di Cristo morto scenderà lungo la scala per raggiungere il Sepolcro.

Tra le alte navate della cattedrale, la scenografia domenera l'ambiente con le sue strutture di rosso legno sulla quali si muoveranno cantanti, attori, generici, accompagnati dalle musiche di G.M. Brussaco. La manifestazione, che avrà tre repliche, si alternerà ad altri spettacoli, fra i quali il già citato «*Stabat Mater*» con musiche e danze evocatrici al Teatro Civico, e ad un avvenimento lirico di eccezionale valore per la bravura di interpreti famosi che eseguiranno lo «*Stabat Mater*» di Pergolesi sotto le arcate a cuspide del Sant'Andrea. Grazie agli sponsor bancari, ed alle amicizie personali del direttore della Società del Quartetto che ha organizzato la serata, è stato possibile mettere insieme un cast di altissima valentia artistica.

Ad eseguire le musiche di Pergolesi sarà la «*Sinphonia Peruzina*» diretta da Franco Carsocciolo; a cantare la dolente composizione saranno Katia Ricciarelli, soprano, e Lucia Valentini Terrani, mezzosoprano. E' chiaro che, mentre per le altre manifestazioni l'ingresso sarà gratuito, per lo «*Stabat Mater*» di martedì il pedaggio sarà inevitabile, ma neppure eccessivo se si considera la qualità dello spettacolo e degli interpreti: venticinquemila lire. L'interprete che costerà meno sarà Katia Ricciarelli, molto legata alla Società del Quartetto ed al suo direttore: la sua sarà una prestazione con simbolico, cordiale rimborso spese. Quasi un regalo alla città.

Francesco Rosso

Inchiesta sulla sciagura di via Svizzera

La pioggia provocò il crollo di Santhià?

Migliorano i feriti - Non ancora fissati i funerali del pensionato

SANTHIA' — La magistratura ha aperto un'inchiesta sul crollo del muro del centro storico che ha causato la morte di un pensionato. I due feriti nella sciagura stanno meglio: dopo le medicazioni: Franco Greggio, 38 anni, era stato trasferito al reparto traumatologia di Vercelli; il quindicenne Angelo Bruna è ora ricoverato in osservazione nella divisione di chirurgia dell'ospedale santhiatese.

La disgrazia è avvenuta nel primo pomeriggio di giovedì sotto all'angolo tra la via principale del paese, corso Nuova Italia, e la via Svizzera.

Un vecchio stabile costruito nei primi anni del secolo stava per essere smantellato per consentire, al suo posto, la costruzione di un palazzo. L'impresa incaricata, la «*Vittore Cavaliero*» di Santhià, aveva iniziato, nei giorni precedenti, a rimuovere il tetto ed a cimare i muri perimetrali proprio per scongiurare ogni possibilità di crollo.

Il cantiere era regolarmente recintato: non solo, ma, come dice il sindaco, anche gli accessi delle due strade erano stati transennati. Era stato aperto un varco nella recinzione del cantiere per consentire l'accesso ad uno spazio di manovra sufficiente ad un escavatore appartenente ad un'impresa specializzata.

Lo stabile era stato venduto da pochi mesi dal vecchio proprietario, Maurizio Cappello, ottantotterne, che fino a circa venticinque anni fa aveva esercitato il commercio di formaggi.

Giovedì scorso il pensionato aveva voluto assistere alla demolizione di quella che per tanti anni era stata la sua abitazione e forse inavvertitamente si era avvicinato troppo al muro che pericolava non dava segni di instabilità.

Improvvisamente, il muro è crollato travolgendo Maurizio Cappello: un operaio dell'impresa edile, Franco Greggio, 38 anni, via Fratelli Cervi 18, si era lanciato in avanti per aiutare il pensionato, ed era stato a sua volta colpito dalle macerie.

Anche un ragazzo che stava passando, Angelo Bruna, 15 anni, via Gioberti 1, era stato sfiorato dal crollo.

Nonostante le ferite riportate, Maurizio Cappello aveva cercato di rialzarsi mentre i soccorritori estraevano gli altri due feriti: i testimoni ricordano che il pensionato dopo essere stato soccorso, aveva cercato attorno a sé gli occhiali che gli erano caduti.

Evidentemente le macerie lo avevano colpito provocandogli lesioni interne, che ne hanno causato la morte poco minuti dopo il ricovero in ospedale.

I funerali del pensionato non sono ancora stati fissati. Per concedere il nulla-osta, la magistratura, che ha aperto un'inchiesta, attende di aver raccolto tutti gli elementi utili per concludere l'istruttoria.

«*E' stata una tragica fatalità, favorita sicuramente dalla fitta pioggia caduta ininterrottamente*», ha commentato il neo sindaco di Santhià Pier Giuseppe Barbonaglia.

V. Ca.

Si è conclusa la prima settimana di Leggi Gioca Vinci

Ecco le scelte della fortuna e oggi ricomincia la caccia

La Lancia Prisma ad un lettore di Settimo Torinese - Doppia striscia di monumenti

Questi i primi vincitori del concorso

Vince una Lancia Prisma 1300: Mauro Babolin, via Petrarca, Settimo Torinese.

Vince un conto corrente di risparmio CRT da 5 milioni: Giancarlo Caracciolo, località Vallarone 184, Asti.

Vince un conto di risparmio CRT da 1 milione: Arderico Tonello, via Confraternita 20, Limone Piemonte.

Vince un tv a colori 15 pollici Magnavox: Sergio Odella, via Angelo Agnelli 15, San Michele Mondovì;

Vincono un conto di risparmio CRT da 200 mila lire: Maria Grazia Nobili, via Alto Vergante 80, Taiuano d'Invorio; Rosy Vannelli Garzoli, via Volterno 6, Intra; Giulio Bianchi, corso Sebastopoli 101, Torino; Roberto Leva, via San Maurizio 129, Torino; Carla Brunodet, frazione Ruisseau 47, Antey-Saint-André; Ugo Bognier, Grande Golette 1, La Thuile; Francesco Camoletto, via Circ 58, Volpiano; Sergio Artico, via Servais 200/A, Torino; Giuseppe Spinolo, via Don Giovine 30, Alessandria; Giovanni Montenegro, piazza Marmolada 4, Torino; Dionigi Martella, corso Giambone 22, Torino; Teresa Garavaglia Mantelli, via Tortona 64, Alessandria; Giorgio Villani, via Cotte 5, San Michele Mondovì; Renato Migliarese, via Biane Oltrebogna, Crevoladossola; Giorgio Aresca, via Montmayeur 5, Aosta; Enrico Versino, corso Re Umberto 140, Torino; Adriana Deasani, corso Duca degli Abruzzi, Torino; Manuela Riva, condominio Tindali, Cervinia; Gaetano Ingannamorte, via B. Galliari 25, Torino; Otello Passerella, via Parma 71, Torino.

La ruota della fortuna si è fermata su Settimo Torinese. La prestigiosa Lancia Prisma 1300 messa in palio per la prima settimana del concorso «Leggi Gioca Vinci» è andata a Mauro Babolin, che abita in via Petrarca. Oltre ad aver sbarrato tutti i monumenti della linea di gioco numero 1, il lettore di Settimo possiede la cartolina con il numero della fortuna più alto, il che gli ha consentito di vincere il primo premio. Mauro Babolin, per ritirare l'auto, dovrà presentare le sei copie de «*La Stampa*» sulle quali sono stati pubblicati i monumenti che gli hanno consentito l'en plein.

La fortuna ha comunque bussato anche ad Asti, Cuneo, Alessandria, Novara ed in Valle d'Aosta. Nella tabella accanto pubblichiamo i nomi dei vincitori.

Oggi scatta il gioco numero due, che si concluderà venerdì 17 aprile. Il montepremi viene rinnovato, ma non cambia il regolamento. Nella pagina degli spettacoli appare una doppia striscia di monumenti (24 in tutto), poiché domani «*La Stampa*» non sarà in edicola. L'estrazione di domenica viene quindi anticipata di un giorno, per consentire il normale svolgimento della supertombola milionaria del nostro giornale, che riserva ai lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta 400 milioni di premi.

Lunedì il gioco si riaccende (come sempre) un giorno di riposo e riprenderà martedì. Chi, pur avendo la cartolina, non avesse partecipato alla prima settimana di «Leggi Gioca Vinci», può comunque partecipare al secondo gioco del concorso. Comincia, dunque la prima settimana pari del gioco. Venerdì prossimo il primo premio sarà assegnato al vincitore la cui cartolina avrà il numero della fortuna più basso. Per gli altri si andrà in ordine crescente.

Il noto fotografo biellese esporrà a S. Chiara

Una mostra di Cremon sull'universo indiano

In 500 fotografie a colori un atto d'amore verso un grande Paese

VERCELLI — «*Delle cose del mondo immagini dell'India*» è il titolo della mostra di fotografie che Santa Chiara ospiterà dal 16 aprile al 3 maggio: in passerella i lavori di Lino Cremon, il noto fotografo biellese che ha dedicato all'India la sua attenzione di artista e di uomo. Cremon ha messo a disposizione del Comune di Vercelli 500 fotografie, sintesi della sua quarantennale esperienza dietro l'obiettivo. Sotto la sua supervisione, i lavori verranno sistemati nella barocca cornice dell'auditorium e presentati al pubblico.

Punto di partenza delle opere di Ling Cremon è il principio che l'uomo vede a colori: il fotografo si è quindi specializzato nella ricerca dei toni che più si avvicinano alle gradazioni cromatiche percepite dall'occhio umano. Cremon, considerato il Cartier-Bresson dei fotografi biellesi, è stato molto vicino al Premier indiano Indira Ghandi, che lo ha nominato durante i suoi frequenti viaggi in India. Ha mantenuto ancora oggi frequenti contatti con la famiglia dello scomparso primo ministro, in particolare con il figlio e la nuora, la torinese Sonia Maino. La civiltà di quel lontano Paese ha affascinato Cremon e ha ispirato parecchi dei suoi ultimi lavori: il modo di vivere orientale è infatti molto vicino al suo pensare d'artista.

La mostra che si inaugurerà all'auditorium di corso Libertà è un atto d'amore per l'India, per la sua storia, la sua gente ed i suoi misteri. L'assessorato comunale alla Cultura ha invitato alla cerimonia d'inaugurazione il corpo diplomatico indiano accreditato in Italia, su richiesta dello stesso Cremon: «*L'artista — dice l'assessore Angelo Fragonara — ci ha spiegato i motivi che lo legano a quella terra lontana. Siamo felici di poter ospitare in città una rassegna così importante, una testimonianza di una grande civiltà*».

Giunto a Biella nell'immediato dopoguerra, Lino Cremon ha percorso le varie fasi dell'arte fotografica.

d. ca.

Il concorso Beato Angelico

Stelle della danza in gara a Vercelli

Stasera prima selezione al teatro Civico

VERCELLI — Stasera il Teatro Civico ospita la prima selezione del concorso internazionale di danza «Beato Angelico», organizzato dall'Enars-Acli e dall'associazione «Il giovane balletto» di Roma. Saranno di scena ballerini e coreografi provenienti da diverse regioni d'Italia.

Spiega il presidente provinciale delle Acli, Guido Gabotto: «*Le eliminatorie del Civico, presentate da Anna Chiri della Rosera, avranno come ospiti illustri la prima ballerina "stella" del Teatro dell'Opera di Roma, Diana Ferrara, e il primo ballerino del Teatro dell'Opera Romeos Radu Cinteci*».

La selezione che il Civico a Vercelli è patrocinata anche dall'assessorato alla Cultura.

Alle due edizioni del concorso che si sono svolte negli anni precedenti hanno partecipato concorrenti dalla Cina, dal Giappone, dagli Usa, dalla Francia e dalla Svizzera.

Gli scritti sono un migliaio e le eliminatorie proseguiranno a maggio in altre località: il 3 a Rapallo, il 9 a Chiavari, il 9 a Treviso e il 28 e 29 a Rieti.

Le finali si svolgeranno al «Flavio Vespasiano» di Rieti e al Teatro dell'Opera di Genova. E' inoltre prevista una «serata di gala» con i vincitori in programma al teatro «Ariston» di Sanremo: presentatrice Maria Giovanna Elmi.

d. b.

La squadra di hockey gioca stasera in Francia

Amatori, aria di Coppa

VERCELLI — L'Amatori, in attesa di conoscere il responso della Caf, la Commissione di appello federale, che potrebbe ridargli i tre punti tolti a tavolino dal giudice sportivo, gioca stasera (alle 21,30) la gara di ritorno dei quarti di finale di Coppa dei campioni.

Il match è in programma a Coutras, in Francia, e l'esito è quasi scontato perché, all'andata, i vercellesi si erano imposti per 11 a 0. Stasera (radiocronaca diretta da Radio Studio 91) i francesi cercheranno più che altro di contenere il passivo.

Ma a Coutras l'Amatori gioca anche per prepararsi degnamente al play-off di campionato, ormai imminente. I gialloverdi vogliono arrivarvi mantenendo almeno il secondo posto in classifica — visto che primo è ormai il Novara — e, per ottenere la piazza d'onore, dovranno difendersi dall'assalto del Viareggio, dei Lodi e del Bassano.

I vercellesi giocano dunque a Coutras con il pensiero rivolto all'Italia, ma anche alla Spagna. Il loro prossimo avversario in Coppa dei Campioni sarà infatti il Liceo Caixa Galicia di La Coruña, la squadra dell'indimenticabile «ex» Daniel Martinazzo che, nei quarti, si sta sbarazzando facilmente della formazione elvetica del Montreux.

La squadra è partita ieri mattina in pullman per la Francia (Coutras dista 1200 chilometri da Vercelli) e Raganì potrà contare sul quintetto-base.

Nei giorni successivi all'anticipo di martedì con il Moena non sono mancate polemiche per lo stemato 3 a 3 ottenuto nei confronti della formazione brianzola. Paolo Raganì ha parlato di «*schemi non sempre azzeccati*», ma il presidente Giuseppe Domenicale è stato severo nei confronti dei suoi giocatori. Ha detto: «*Purtroppo mi sembra che l'Amatori sia carente in spirito di squadra: proprio quella che, negli anni scorsi, era stata la carta vincente dei gialloverdi. Tutti vogliono fare la "primadonna", senza occuparsi del collettivo. Di questo passo, il Novara continuerà ad avere buon gioco*».

Stretti dal loro presidente, i campioni d'Italia dovranno dimostrare di non essere ancora giunti al capolinea. Girardelli e compagni hanno bisogno di serenità e di una serie di buoni risultati.

I tifosi attendono un riscatto immediato anche in campionato e, soprattutto, sperano che la Caf riconsegni (come ha fatto con il Novara) i tre punti che sono stati tolti all'Amatori per il «ko» (tutt'altro che chiaro) dato dal giocatore argentino Carlos Moreia, del Viareggio, durante l'incontro di ritorno a Vercelli.

L. L.

Vassena sospeso da assessore

Deciso dalla giunta provinciale dopo la condanna - Resta in Consiglio - Martedì il direttivo del psdi dovrà decidere se sostituirlo

VERCELLI — Il socialdemocratico Arnaldo Vassena è stato sospeso dal suo incarico di assessore: lo ha deciso la giunta provinciale in base alla legge che destituisce dall'esecutivo quei consiglieri condannati (anche con sentenza di primo grado) a pene superiori ai sei mesi. E Vassena ha avuto un anno e mezzo di reclusione, per peculato, nella vicenda delle autoradio e dei pneumatici fatti acquistare, per suo conto, dalla «Gestione diretta trasporti» della Provincia.

In base a questa delibera di giunta, Vassena, che già era un assessore «nudo» (in quanto aveva rinunciato nelle mani del presidente le deleghe ai Lavori Pubblici), deve ora lasciare il posto in giunta, pur potendo continuare a ricoprire la carica di consigliere.

Ma a questo punto tocca al suo partito decidere sul da farsi perché, per riavere un assessore, il psdi, che non ha altri rappresentanti alla Sala delle Tarole, dovrà far dimettere Vassena anche da consigliere: gli subentrerà così il primo degli esclusi che è un biellese, Pier Luigi Filoppa.

Tuttavia non è detto che il psdi decida di percorrere questa strada. «*Ne parleremo* — dice il segretario politico socialdemocratico Fiorenzo Tasso — *nel direttivo provinciale che abbiamo convocato per martedì*».

Un direttivo che si annuncia importante perché il psdi si occuperà ufficialmente del «caso» Cassa di Risparmio di Torino: i socialdemocratici si ritengono «scippati» dalla dc del posto riservato alla Provincia di Vercelli nell'istituto di credito. E, appunto, Tassi aveva anticipato che il direttivo di martedì avrebbe dovuto la risposta da dare alla dc

e. d. m.

Domani a Viverone la regata Avis-Aido

VIVERONE — La sezione torinese della Lega Navale organizza per domani una regata benefica dedicata alle associazioni Avis e Aido di Borgo d'Ale. Possono parteciparvi gli equipaggi delle classi Laser, Sonar, F.L. 470 e Fireball.

L'invito della Lega non è rivolto solo agli sportivi ed agli appassionati di vela ma anche a chi vuole sostenere la manifestazione recandosi alle due associazioni. Nel pomeriggio, dopo la sfida dei velisti, sarà offerto un rinfresco.

L'appuntamento per chi gareggia è alle 8 nella sede della Lega in frazione Comuna. La giuria sparerà il colpo del via alle 10 per la prima manche. Mezz'ora dopo l'arrivo dell'ultima deriva partirà la seconda manche. Dal punto di vista agonistico, la gara è interessante soprattutto per la forte presenza di Fireball. E' qui, a Viverone, infatti, che si riunisce il gruppo italiano più consistente di questa classe nautica che ha validi rappresentanti nel campionato nazionale.

La regata Avis-Aido, che inaugura il calendario della Lega, è alla quarta edizione. In passato ha riservato non poche emozioni ai suoi partecipanti. Il vento, che solitamente trascura Viverone, con disappunto dei velisti, è arrivato quasi sempre puntuale e «nervoso» alla Avis-Aido. Gli organizzatori precisano che il pubblico potrà seguire meglio le evoluzioni delle vele dal traghetto che salpa dal Lido.

l.c.

ECONOMICI

Settimo pensionato cerca occupazione, matrimonio signora anche separata/vedova età 50/60 anni. Scrivere Fulvia Via Ritemonte 27.

Calcio, giornalisti sfidano oggi gli italiani di Berna

VERCELLI — Dopo la sconfitta con la squadra di «Drive in», la formazione calcistica dei giornalisti vercellesi ritorna oggi al «Robbiano» (inizio alle 15,30, ingresso gratuito) per affrontare il primo di una serie di impegni internazionali: avversario di turno la Libertas Berna, un «undici» composto da emigrati italiani.

Il ritorno è previsto a settembre. Sono anche in programma altre partite internazionali con le rappresentative di Arles (la città gemellata con Vercelli) e di Gueret, un'altra città francese collegata via etere con Radio City Televercelli.

L'idea dei confronti con squadre europee, all'insegna del «gemellaggi» e della «fratellanza», è maturata dopo l'affiliazione del Gruppo Sportivo Giornalisti Vercelli all'Uisco-Ancol, ente di promozione sportiva che ha come residente nazionale un vercellese, Nino Piacco.

L'incontro Giornalisti Vercelli-Libertas Berna sarà valido per l'assegnazione del primo «Trofeo delle Alpi», che andrà alla squadra vincitrice del doppio confronto italo-svizzero. In caso di parità, varranno doppio i gol segnati in trasferta. I giocatori di Berna saranno ospiti oggi dell'Uisco che mette in palio la «supercoppa».

Anche il Comune ha deciso di ufficializzare l'avvenimento. Spiega l'assessore allo sport Carlo Robutti: «*Il discorso avviato dall'Uisco ci interessa molto proprio per la finalità di unire i giovani europei attraverso lo sport. Abbiamo messo volentieri a disposizione il "Robbiano" e agli ospiti stranieri doneremo il libro su Silvio Piola scritto da un altro giornalista vercellese, Marco Barberis*». La delegazione elvetica, diretta dal presidente della Libertas Berna Bruno Leopizzi, arriverà stamane a Vercelli.

e. d. m.

Cinema

VERCELLI

ASTRA: Nessuna pietà (drammatico), con Richard Gere e Kim Basinger.

PRINCIPE: Uomini, di Doris Dorrie.

VIOTTI: Platoon, di Oliver Stone.

ECO.VEDERE: ore 15 e ore 17 Topolino superman (cartoni animati) di Walt Disney.

TEATRO CIVICO: alle 21 serata di pre-selezione del premio per la danza «Beato Angelico», diretto da Giuseppe Latini.

NUOVO I.P.A.I. (Regione Arsvecchia, via Foriaini): «Viaggiare con animali vivi, da i pirenei alle marmore». L'esposizione, che si terrà fino a lunedì 20 aprile, osserva il seguente orario: 9-12,30 e 14,30-19.

CIGLIANO

SPLENDOR: Mel uccelli dori (comico) con Enrico Montesano e Renato Pozzetto.

GATTINARA

ITALIA: Mr. Crocodile Dundee (avv.) con Paul Hogan, Linda Kozlowski, Mark Blum.

TRINO

ORATORIO SALESIANO: Chorus Line (musicale)

LA STAMPA

Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. (0161) 69.062 - 54.747.

Sabato 11/4 e domenica 12/4

Rover presenta la sua collezione 1300 e 1600.

LA CONCESSIONARIA CONTI F.
VI ATTENDE IN PIAZZA PAJETTA A VERCELLI
PER PROVE E DIMOSTRAZIONI SU STRADA
REGALI PER TUTTI

Dove trovare le novità per la primavera-estate i completi cerimonia sportivi o casual?

MASPI - GATTINARA

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA

Corso Valsesia 35 - Tel. 0163 823.432

600 MQ SU 3 PIANI

QUALITA' ASSORTIMENTO PREZZO

caravel

Sabato e Domenica 12 aprile
ELENA REDA
Domenica pomeriggio
VIDEODISCOTECA

FUMATORI
VOLETE SMETTERE DI FUMARE?
Trattamento in una sola applicazione
REFLESSOLOGIA ELETTRONICA INDOLORE
Prenotatevi da martedì a sabato telefonando all'
ISTITUTO GRAZIELLA - Cossato - Tel. 015 925.617

Personale della Siclari dall'altro ieri a Vaglio

Silvana è alla Rondolina il «nido» biellese dell'arte

La pittrice ha deciso di trasformare lo studio in galleria: ed è già un successo

BIELLA — Per motivi di forza maggiore Silvana Siclari ha dovuto spostare luogo e data della sua mostra personale: doveva essere il 2 aprile a Biella; è stato, invece, giovedì 9 a Vaglio, in quella sua casa che, tracciò nome dalla zona, ha voluto battezzare *«La Rondolina»*. Che come nessun altro nome sa di inizio, di voli liberi, di cieli alti.

Ed è stata idea felice e mutamento per il meglio. I dipinti, esposti nella cornice ambientale che li ha visti concepire e nascere, pare acquistino più radiosa eloquenza, più familiare partecipazione.

Su e giù per scale di ferro corto, soggiorni, corridoi, atelier gli occhi del pubblico — qui degli ospiti — vengono catturati d'impeto e di prepotenza dal richiamo che queste forme accese di colore lanciano da ogni parete.

E' un rapporto subitaneo e coinvolgente che si instaura fra il visitatore e questo turbato modo di pittura. Forse reso più prezioso, più suggestivo — questo rapporto — proprio dall'assenza del diaframma arido di un mediatore.

Sono, questi quadri, colore puro, prepotente e vaporoso: sospinto a lievitare, a dilatarsi verso ogni inconoscibile spazio, e impedito a farlo (trattenuto anzi, e soffocato) da ogni sorta di legame terreno. Quale può essere scopertamente dichiarato da quella attorta fune che si adagia a spirale — come serpe si avviluppa — calando da un cielo terso di contaminazioni; o da quei lacci tesi, quelle cordicelle, quei nastri lutuosi, o dalla sovrapposta serie di scatole ricche di oggetti prigionieri e, a loro volta, in immagine di bare.

O può essere — questo legame terreno — più subdolo, più amoroso, e supplichevole di decisioni; quindi, in ultima analisi, più mortalmente tenace: è qui espresso da quei nastri lucenti e abbandonati in alto di concedere, apparentemente, ogni libertà di venire sciolti; concessa, però, a forme ormai rassegnate, letti sfatti, notti insonni e timorose di riflessioni e di domande. O non è forse, questo legame terreno, lo stesso nido per la rondolina?

Il viaggio di ricerca di Silvana Siclari, solitario e silenzioso, è stato consumato nel raccoglimento, nella segregazione di quell'esiguo spazio fisico — per chi lo vive, sconfinato di orizzonti — qual è per un pittore il suo studio pur nell'avvicendarsi di trasferimenti. Per ogni pittore, i vari studi sono come altrettanti punti di riferimento di una storia interiore mai narrata se non attraverso i segni (spesso deliberatamente deviati) della propria pittura. Per Silvana Siclari è stato quel suo primo studio di via Italia 64 — già di Armando Santi —, poi quello di piazza Fiume, di via Garlanda, di Milano e, per finire, questo della «Rondolina».

Altrettanti punti di riferimento sono quelle tappe del percorso artistico rappresentate dalle mostre. Numerosissime per la Siclari, da quella sua prima titubante apparizione sulla scena artistica biellese nel 1964 ai successi conseguiti con la mostra alla Schettini di Milano nel 1971, nel 1985 a Venezia e, ultima, nell'86 a Piacenza.

Pier F. Gasparetto

A Biella una singolare mostra su un mestiere ormai scomparso

Così vivevano i cadregàt

Oggi alle 17, nel salone convegni della Banca Sella, s'inaugura una rassegna che racconta antiche vicende ormai entrate a far parte della storia - Duecento foto d'epoca, scritti, attrezzi di lavoro

BIELLA — Si accendono i riflettori sulla Biella del passato, quella più povera ma forse, proprio per questo motivo, più ricca di significati. Oggi alle 17, nel salone convegni della Banca Sella (l'ex magnifico Bogliett), in via De Agostini, s'inaugura una rassegna che racconta antiche vicende ormai entrate nella leggenda: è la mostra dei «Minusieri e dei cadregat di Cossila», gli umili maestri pressoché sconosciuti nell'intagliare il legno, gli altri, a loro modo, piccoli artisti nell'impagliare sedie e divani e padroni incontrastati di una delle borgate più vive e intraprendenti di Biella, quella di Cossila San Grato.

In oltre duecento fotografie d'epoca, testimonianze scritte di vario tipo, oggetti, attrezzi di lavoro, documenti e un audiovisivo, l'esposizione costituisce un viaggio attraverso le accidentate vicende di queste due categorie di lavoratori: a prima vista così disimili tra di loro ed invece uniti da un identico concetto di base.

Spiega l'assessore alla cultura Giuliano Ramella: *«La mostra rappresenta il primo grosso tentativo compiuto con lo scopo di dare ai Biellesi una precisa identità sociale ed economica non solo legata al settore industriale. La ricerca, orientata nell'indagine per filoni tematici, ha inoltre lo scopo di salvaguardare, già da ora, una fetta di storia che troverà collocazione nel costituendo museo del territorio»*.

La rassegna è suddivisa in due sezioni e la prima è dedicata alle vicende dei minusieri biellesi. Aggiunge Giuliano Ramella: *«Sono ricordate le firme di autentici artisti come gli Aweggio e i Serpentiere. Accanto a loro, nelle pagine dei registri dei collegio dei legnamari che risalgono al 1607, troviamo spazio le liste di minusieri sconosciuti le cui vicende, lo spirito di corpo, l'impegno lavorativo segnano tre secoli di vita della nostra città»*.

I cadregàt di Cossilla San Grato ritratti all'inizio del secolo. E' una delle immagini della mostra

In questa ala della rassegna sono esposti mobili del '600, '700 e '800, inginocchiatoi, reliquari, tavole di Via crucis. In particolare spiccano un inginocchiatoio e una tavola di Pietro Antonio Serpentiere, l'inginocchiatoio della Regina che si trova nell'appartamento reale del santuario d'Oropa, alcune statue lignee scuola di Pietro Antonio Serpentiere, un salotto di Luigi Pasquale di Sagliano con decorazioni ad intarsio con soggetto Pietro Micca.

La seconda parte della mostra riguarda i «cadregat» di Cossila. Dice ancora Giuliano Ramella: *«Le vicende sono ricostruite attraverso i documenti dell'archivio storico di Cossila a partire dal 1600 e sono concentrati su due grandi protagonisti: Pierre Mathieu e la ditta Galian-Delpiano. Personaggi che hanno aperto la loro bottega all'imprenditoria e al commercio ricercando spazi di mercato in Europa, Africa e nelle Americhe. Inoltre è narrato il continuo declino di questa categoria fino alla scomparsa che ha concluso un lungo capitolo di storia biellese»*.

Roberto Eynard

Il Cai di Varallo e un industriale trasformeranno l'area in parco naturale

Ecco come si salva una piccola valle

I cinque chilometri quadrati del Rissuolo, nel territorio comunale di Riva Valdobbia, acquistati per venti milioni - La zona è una delle più pittoresche dell'Alta Valsesia - Tre splendidi laghi e notevole ricchezza faunistica e botanica

VARALLO — Il Cai di Varallo è un imprenditore di Torino hanno acquistato una valle laterale del Sesia per destinarla a parco naturale. Oggetto dell'operazione: il vallone del Rissuolo, nel territorio comunale di Riva Valdobbia. Quest'area si estende su una superficie di 5 chilometri quadrati dai 2300 ai 3230 metri del Corno Bianco. La zona è una delle più pittoresche dell'Alta Valsesia, caratterizzata da tre splendidi laghi e da una notevole ricchezza faunistica e botanica. Una meta molto frequentata soprattutto dagli escursionisti. In questi ultimi anni la marcia di avvicinamento al vallone del Rissuolo è stata accorciata con la realizzazione di un collegamento stradale in val Vogna che arriva alla frazione di Sant'Antonio (metri 1360) partendo da Riva Valdobbia.

Quest'anno la sezione varallese del Cai festeggia il bel traguardo dei 120 anni di attività. L'acquisizione della valle del Rissuolo è stata possibile unitamente a Pier Luigi Ravelli, imprenditore edile di Torino e appassionato alpinista di origine valsesiana, discendente dalla famiglia dei Ravelli di Crisogno che ha dato alcuni dei grandi nomi all'alpinismo italiano tra cui l'accademico Cichin e don Luigi, prete-alpinista famoso per le sue guide sulla Valsesia. Proprietario della valle del Rissuolo era Giovanni Prato, di Alagna, personaggio molto noto per le sue curiose invenzioni, che non avendo eredi diretti ha ritenuto di passare il vasto territorio al Cai.

Dice Mario Soster, presidente della sezione varallese: *«Il vallone del Rissuolo è dotato di due alpeggi: le Pile e l'Alpe del Rissuolo. Quest'ultima, ormai abbandonata dagli alpigiani, sorge a 2166 metri ed è stata trasformata una decina di anni fa in punto di appoggio per gli alpinisti con la sistemazione di una baita dotata di 12 posti-letto. La si raggiunge in circa tre ore dalla carrozzabile della Val Vogna. Il Cai è diventato proprietario dei due alpeggi mentre Pier Luigi Ravelli è entrato in possesso del resto del territorio. Il nostro scopo comune è quello di farne una zona protetta da aggregare al parco naturale dell'Alta Valsesia. Abbiamo presentato un'istanza all'amministrazione comunale di Riva Valdobbia che l'ha approvata all'unanimità. Ora la pratica è davanti alla Regione Piemonte, grazie anche all'interessamento della Comunità montana»*.

La comproprietà è costata circa venti milioni. Il Rissuolo confina con i territori di Alagna e Gressoney. E' ricco di fauna pregiata: stambecchi, camosci e marmotte. L'ambiente è severo e maestoso, pressoché spoglio di alberi. Abbondante e caratteristica la flora alpina. Tre splendidi laghi occupano altrettanti terrazzi di origine glaciale: i laghi Bianco, Nero e Verde, le cui caratteristiche sono state studiate circa mezzo secolo fa.

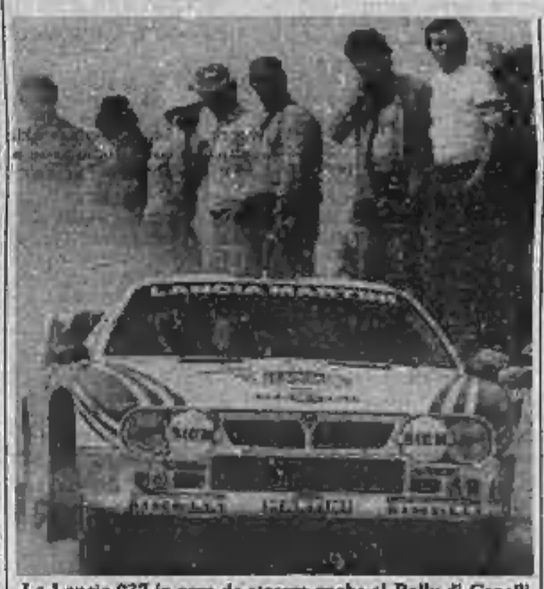
Conclude Soster: *«Abbiamo anche in programma il potenziamento del rifugio all'Alpe del Rissuolo poiché la sua occupazione da parte degli alpinisti è in continuo aumento. Inoltre intendiamo restaurare una baita nell'altro alpeggio, sempre come punto di appoggio escursionistico»*.

Tersalo Valsesia

Momento magico del rallismo biellese: venti piloti in gara

«Tramezzino» pensa al revival e una pattuglia attacca Canelli

Il primo a scendere dalla pedana astigiana sarà Mario Giorgio con la Lancia 037



La Lancia 037 in gara da stasera anche al Rally di Canelli

BIELLA — Grande movimento per il rallismo biellese. Mentre Federico Ormezzano continua ad essere tra i protagonisti delle gare con le auto storiche (ha vinto il revival del «Montecarlo» ed è giunto quarto al «Sanremo»), Piero Liatti tenta la scalata al campionato italiano e Marco Boggio guida la classifica provvisoria della Coppa Italia. Ma dietro a questi piloti di punta si è formato una solida base di equipaggi che anima sia i rally internazionali sia quelli validi per il campionato della Zona uno.

Oggi, ad esempio, oltre una ventina di biellesi prenderanno il «via» nel secondo rally «Città di Canelli», che scatterà in serata, alle 21, per concludersi alle 8 di domani. Sono trecento chilometri, di cui 154 di prove speciali, in una delle zone più caratteristiche del Piemonte (Nizza Monferrato, Costigliole, S. Marzano, Castel Boglione).

Il primo dei biellesi a partire dopo dopo le 21 da Canelli sarà Mario Giorgio in coppia con Gabriele Barberis Vignola. L'alfiere della Biella Corse, dopo una prima uscita stagionale a Viareggio con la R5 turbo, è tornato alla più potente 037. Se il pilota biellese saprà ritrovare i ritmi che lo avevano fatto grande al «Rally della Lana» dell'86, potrà contendere la vittoria al favorito della gara, Gianni Capellino.

Con i colori della scuderia dell'Orso saranno in corsa, con vetture di gruppo N, anche Tedesco-Pezzini (Peugeot 309 Gti) e Mo-Ricotti (Opel Corsa Gti).

Ma la parte del leone a Canelli dovrebbe farla il Valsesiera Rally Team. Il presidente Bertinotti, coadiuvato da Pezzo, dirigerà in gara da una 037 la sua pattuglia di equipaggi forte di ben 21 elementi. Tra questi le speranze di un piazzamento tra i primi cinque in classifica assoluta sono affidate alla Lancia Delta 4WD di Marco Boggio e Alberto Mello. I due, che sono tra l'altro al comando anche del campionato biellese trofeo Diego Carla Fernon indetto dall'Aci e dalla Biella Corse, mirano ad un altro risultato prestigioso.

Dice Marco Boggio: *«Il tracciato delle sei prove speciali che dovremo ripetere due volte si presta alle caratteristiche della Delta. Sono strade strette ma veloci dove è possibile scaricare la potenza della Lancia. Puntiamo alla vittoria di gruppo N e a un buon piazzamento in assoluto»*.

Ma contano di restare nella zona alta della classifica anche Borra-Veronese (Fiat Ritmo 130), e i tre del gruppetto delle Opel Kadett del gruppo N, Boetto-Santi, Mezza-Cornaglia e Carta Pina-Varalda.

Maurizio Altisi

Tirò i baffi del bigliettaio: 4 mesi

BIELLA — Per aver tirato i baffi del bigliettaio del bus, Maurizio Tribaudi, 27 anni, è stato condannato a 4 mesi dal tribunale di Biella. La pena è stata condonata. I giudici lo hanno riconosciuto colpevole di resistenza a pubblico ufficiale. Nel novembre dell'82 il giovane ed il bigliettaio Pietro Mazzucchetti, 48 anni, in servizio sulla tratta tra Biella e Sandigliano avevano avuto una discussione sul prezzo del biglietto. Innervosito perché il giovane non voleva pagare, Mazzucchetti aveva deciso di porre fine al diverbio spingendolo fuori dal bus. Tribaudi aveva fatto resistenza, attaccandosi con forza ai baffi del bigliettaio. *(d. p.)*

Alpini e studenti in festa a Gaglianico

GAGLIANICO — Alpini in festa questa mattina per la consegna del tricolore agli alunni delle scuole materne, elementari e medie. Alle 9 è previsto il saluto del capo gruppo al centro polisportivo Miller Rava. Seguirà il discorso del presidente della sezione di Gaglianico e la benedizione delle bandiere. *(d. p.)*

Biella, un concerto stasera al «Sociale»

BIELLA — Prosegue la stagione musicale organizzata dal circolo Lessona in collaborazione con l'amministrazione comunale. Questa sera alle 21 nel salone del circolo Sociale è previsto un concerto di Cristina Frosini e Massimiliano Baggio. Il duo pianistico si è costituito nel 1975. *(d. p.)*

Corale «La Campagnola» a Cossato

COSSATO — Appuntamento corale questa sera alle 21 nella sala auditorium del liceo scientifico. E' di scena il gruppo la Campagnola, che presenterà alcuni dei brani che fanno parte del disco intitolato «Aria dal Mucrun». Il concerto è stato organizzato in ricordo del direttore Angelo Rondon. *(d. p.)*

Portula, primo concerto della stagione

PORTULA — Primo concerto della stagione musicale questa sera alle 21 nella chiesa parrocchiale: sono di scena Giorgio Benati, all'organo e Konrad Ellemunter al fagotto. Il primo ha frequentato il conservatorio veneto ed ha tenuto concerti a Bucarest, Budapest, Stoccolma e Tripoli. Il secondo artista è direttore della scuola di Appiano. *(d. p.)*

La fortuna non ha premiato i biellesi

Leggi Gioca Vinci ha assegnato i primi premi. Ma la fortuna non ha fatto tappa nel Biellese. Oggi comunque si riparte con la seconda settimana e con una doppia striscia di numeri. Nella pagina di Vercelli pubblichiamo l'elenco completo dei vincitori del primo round, mentre nelle pagine degli Spettacoli troverete la nuova tabella per giocare.

Trovata la Giulietta della rapina

BIELLA — Supera i tre milioni il bottino della rapina compiuta giovedì mattina attorno alle 8.30 all'ufficio postale di Piatto, piccolo centro sulle colline del Biellese. Anche se il conteggio non è stato ancora ultimato, si sa che i banditi hanno arraffato l'intero «fondocassa» a disposizione. Vane fino ad ora sono state le indagini per scoprire gli autori dell'impresa.

L'unica novità è rappresentata dal rinvenimento dell'auto usata per la rapina: una Giulietta blu. La vettura, rubata mercoledì sera a Soprana, è stata trovata nel tardo pomeriggio di giovedì a Lessona dove quasi certamente i banditi avevano posteggiato un'altra auto *(d. p.)*

In amichevole con il Varese

La Biellese, dopo lo scivolone di domenica, si prepara per la supersfida di Savigliano - Mialich proverà alcuni giovani - La formazione

Rigamonti torna in campo

BIELLA — Dopo cinque giorni di permesso «sollecitati» la Biellese si è ritrovata ieri pomeriggio per riprendere gli allenamenti e prepararsi al decisivo scontro del 26 a Savigliano.

L'imprevista sconfitta con l'Albenga fa ormai parte dei ricordi anche se gli strascichi non sono ancora del tutto terminati. Qualcuno, sia nella rosa dei giocatori sia nella dirigenza, ha ancora il morale basso per l'inatteso capitombolo interno di domenica anche perché il risveglio, dopo il dolce sogno dell'aggancio al vertice, è stato tra i più bruschi.

Provvidenziale per cancellare gli spiacevoli ricordi diventa così l'amichevole di oggi pomeriggio con il Varese, compagine d'alta classifica del girone B di C2, in cartellone al La Marmora con inizio alle 15.30. *«In questi casi la miglior medicina per far ritornare completo lo spirito di gruppo è costituita dalla partita. L'amichevole con il Varese giunge proprio per dare la scossa in previsione del match di Savigliano, una gara che per noi vale l'intera stagione»*.

Assenti Pippa e Mazzia in Puglia a difendere i colori della Rappresentativa, in infermeria gli infortunati Massaro e Magarraggia la cui ripresa si presenta lenta, i bianconeri scenderanno in campo con una formazione che guarda al presente, ma con un occhio già proiettato al futuro. Infatti oltre ai soliti Marchese, Capannini Brustia, Pari, Martinelli, Sparamussi, Bignotti, Vignati, Evangelisti, Cavagnetto, Rigamonti ed il giovane Minola, promessa del settore giovanile, vestiranno la casacca-bianca alcuni giocatori che potrebbero a tempi brevi essere acquistati sia per integrare la rosa della prima squadra sia per rafforzare quella delle formazioni minori. In particolare saranno provati un portiere, un difensore puro, un centrocampista e due attaccanti.

r. ayn.

CITTA' DI BIELLA

Avviso deposito delle modifiche cartografiche del Piano Regolatore Generale Comunale

IL SINDACO

In esecuzione della delibera del Consiglio Comunale n. 15 del 9 febbraio 1987 esecutiva ai sensi di legge;
Vista la legge regionale 5-12-1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

che le modifiche alle tavole n. 2.1 e 19 del Piano Regolatore Generale Comunale adottato con delib. C.C. n. 229 del 25-3-1985 ed ora in fase di istruttoria presso la Regione Piemonte, relative all'aggiornamento cartografico del tracciato esecutivo della viabilità in previsione sul comparto area «ex Rivetti», adottate dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 75 del 9 febbraio 1987, sono depositate presso la Segreteria del Comune per 30 giorni consecutivi e precisamente dal giorno **7 aprile 1987 al giorno 8 maggio 1987**, durante i quali chiunque potrà prenderne visione nei seguenti orari:
— **giorni feriali:** da lunedì a venerdì, dalle ore 8,30 alle ore 11,30 e dalle ore 14,30 alle ore 17,30.
— **sabato e domenica:** dalle ore 10 alle ore 12.
Le suddette modifiche cartografiche al Piano Regolatore sono pubblicate per estratto all'albo pretorio del Comune e, per lo stesso periodo, sono messe a disposizione degli Organi di Decentramento Comunale, della Unità Sanitaria Locale n. 47, della Commissione Agricola Zonale di cui alla legge regionale n. 20 - 1978 e delle organizzazioni sociali ed economiche più rappresentative.
Nei successivi 30 giorni e precisamente entro il 5 giugno 1987 chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, redatte in originale su carta legale e in duplice su carta libera, mediante consegna e registrazione alla Segreteria Comunale.

Biella, li 24 marzo 1987.

IL SINDACO (Avv. Luigi Squillario)

AUTOESSE
Via Oldoni n° 17
13100 VERCELLI
Concessionaria
Auto expert

INIZIATIVE AUTOEXPERT

LANCIA PRISMA 1.6 1985

PEUGEOT 205 GR 1985 5 PORTE

LINEA UOMO
«PINUCCIO»
PRAY BIELLESE - Tel. 015 767.662

NUOVA RADIO 100-7
PONZONE BIELLESE - Tel. 015 779.094
organizzano una
SFILATA DI MODA
domenica pomeriggio 12 aprile alle ore 16
presso:
L'albergo ristorante dancing
AL CASTAGNETO
di TRIVERO-BRUGHIERA
Tel. 015 756.503
(ingresso gratuito)

ATLANTIC
ANTONIO DAGO
PLUTO e BIRILLO
Fino all'1,30 - Gradita la prenotazione

Cinema

BIELLA
APOLLO: Film per adulti.
IMPERO: Nessuno pianta.
MAZZINI: Via Montenapoleone.
ODEON: Platoon.
SOCIALE: Figli di un dio minore.

BORGOSESIA
SOCIALE: Crimini del cuore.
LUX: Nei cieli duri.

CANDELO
VERDI: Giuseppe.

COGGIOLA
ITALIA: Philadelphia experiment.
ENRICO: Peggio per gamma.
RADAR: Il segreto della spada.

COSSATO
ELICHELETTI: La signora vicina a Manhattan.
NUOVO PRIMAVERA: Superfantagenio.

PRAY
ECCELSIOR: Rimini, Rimini.

SERRAVALLE
CORSO: Nei cieli duri.

TOLLEGNO
FELIX: Re-Animator.

VARALLO
SOTTORIVA: Mr. Crocodile Dundee.

LA STAMPA
Ufficio di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.

Personale della Siclari dall'altro ieri a Vaglio

Silvana è alla Rondolina il «nido» biellese dell'arte

La pittrice ha deciso di trasformare lo studio in galleria: ed è già un successo

BIELLA — Per motivi di forza maggiore Silvana Siclari ha dovuto spostare luogo e data della sua mostra personale: doveva essere il 2 aprile a Biella; è stato, invece, giovedì 9 a Vaglio, in quella sua casa che, traendo nome dalla zona, ha voluto battezzare «La Rondolina». Che come nessun altro nome sa di inizio, di voli liberi, di cieli alti.

Ed è stata idea felice e rientrerà per il meglio. I dipinti, esposti nella cornice ambientale che li ha visti concepire e nascere, pare acquistino più radiosa eloquenza, più familiare partecipazione.

Su e giù per scale di sette cose, soggiorni, cortiletti, atelier gli occhi del pubblico — qui degli ospiti — vengono catturati d'impeto e di prepotenza dal richiamo che queste forme accese di colore lanciano da ogni parete.

E' un rapporto subitaneo e coinvolgente che si instaura fra il visitatore e questo turbato modo di pittura. Forse reso più prezioso, più suggestivo — questo rapporto — proprio dall'assenza del diaframma arido di un mediatore.

Sono, questi quadri, colore puro, prepotente e vaporoso sospinto a lievitare, a dilatarsi verso ogni inconoscibile spazio, e impedito a farlo (trattenuto anzi, e soffocato) da ogni sorta di legame terreno. Quale può essere scopertamente dichiarato da quella astorta fune che si adagia a spirale — come sempre si sviluppa — calando da un cielo terso di contaminazioni; o da quei lacci tesi, quelle cordicelle, quei nastri lattiginosi, o dalla sovrapposta serie di scatole ricche di oggetti prigionieri e, a loro volta, in immagine di base.

O può essere — questo legame terreno — più subdolo, più amoroso, e supplichevole di dedizioni; quindi, in ultima analisi, più mortalmente [illegible] e qui espresso da quei nastri lucenti e abbandonati in atto di concedere, apparentemente, ogni libertà di venire sciolti; concessa, però, a forme ormai rassegnate, letti sfatti, nasti insonni e timori [illegible] e di domande. O non è forse, questo legame terreno, lo stesso nido per la rondolina?

Il viaggio di ricerca di Silvana Siclari, solitario e silenzioso, è stato consumato nel raccoglimento, nella segregazione di quell'esiguo spazio fisico — per chi lo vive, sconfinato di orizzonti — qual è per un pittore il suo studio per nell'avvicendarsi di trasferimenti. Per ogni pittore, i suoi studi sono come altrettanti punti di riferimento di una storia interiore mai narrata se non attraverso i segni (spesso deliberatamente deviati) della propria pittura. Per Silvana Siclari è stato quel suo primo studio di via Italia 64 — già di Armando Santi —, poi quello di piazza Fiume, di via Garlanda, di Milano e, per finire, questo della «Rondolina».

Altrettanti punti di riferimento sono quelle tappe del percorso artistico rappresentate dalle mostre. Numerosissime per la Siclari, da quella sua prima titubante apparizione nella sonna artistica biellese nel 1964 ai successi conseguiti con la mostra alla Schettini di Milano nel 1971, nel 1980 a Venezia e, ultima, nell'86 a Piacenza.

Pier F. Gasparetto

La fortuna non ha premiato i biellesi

Leggi Gioca Vinci ha assegnato i primi premi. Ma la fortuna non ha fatto tappa nel Biellese. Oggi comunque si riparte con la seconda settimana e con una doppia serie di monumenti. Nella pagina di Vercelli pubblichiamo l'elenco completo dei vincitori del primo round, mentre nella pagina degli Spettacoli troverete la nuova tabella per giocare.

A Biella una singolare mostra su un mestiere ormai scomparso

Così vivevano i cadregàt

Oggi alle 17, nel salone convegni della Banca Sella, s'inaugura una rassegna che racconta antiche vicende ormai entrate a far parte della storia - Duecento foto d'epoca, scritti, attrezzi di lavoro

BIELLA — Si accendono i riflettori sulla Biella del passato, quella più povera [illegible] forse, proprio per questo motivo, più ricca di significati. Oggi alle 17, nel salone convegni della Banca Sella (l'ex magnifico Boglietti), in via De Agostini, s'inaugura una rassegna che racconta antiche vicende ormai entrate nella leggenda: è la mostra dei «Mimusieri e dei cadregàt di Cossila», gli umi maestri pressoché sconosciuti nell'intagliare il legno, gli altri, a loro modo, piccoli artisti nell'impagliare sedie e divani e padroni incontrastati di una delle borgate più vive e intraprendenti di Biella, quella di Cossila San Grato.

In oltre duecento fotografie d'epoca, testimonianze scritte di vario tipo, oggetti, attrezzi di lavoro, documenti e un audiovisivo, l'esposizione costituisce un viaggio attraverso le secolari vicende di queste due categorie di lavoratori, a prima vista così dissimili tra di loro ed invece unite da un identico concetto di base.

Spiega l'assessore alla cultura Giuliano Ramella: «*La mostra rappresenta il primo grosso tentativo completo con lo scopo di dare al Biellese una precisa identità sociale ed economica non solo legata al settore industriale. La ricerca, articolata nell'indagine per filoni tematici, ha inoltre lo scopo di salvaguardare, più da ora, una fetta di storia che troverà collocazione nel costituendo museo del territorio*».

La rassegna è suddivisa in due sezioni e la prima è dedicata alle vicende dei mimusieri biellesi. Aggiunge Giuliano Ramella: «*Sono ricordate le firme di autentici artisti come gli Aureggio e i Serpentiere. Accanto a loro, nelle pagine dei registri dei collegio dei legnamari che risalgono al 1607, trovano spazio le storie di mimusieri sconosciuti le cui vicende, lo spirito di corpo, l'impegno lavorativo segnano tre secoli di vita della nostra città*».

I cadregàt di Cossila San Grato ritratti all'inizio del secolo. E' una delle immagini della mostra

In questa ala della rassegna sono esposti mobili del '600, '700 e '800, inginocchiatoi, reliquari, tavole di Via crucis. In particolare spiccano un inginocchiatoio e una tavola di Pietro Antonio Serpentiere, l'inginocchiatoio della Regina che si trova nell'appartamento reale del santuario d'Oropa, alcune statue lignee ancora di Pietro Antonio Serpentiere, un salotto di Luigi Pasquale di Sagliano con decorazioni ad intarsio con soggetto Pietro Micca.

La seconda parte della mostra riguarda i «cadregàt» di Cossila. Dice ancora Giuliano Ramella: «*Le vicende sono ricostruite attraverso i documenti dell'archivio storico di Cossila a partire dal 1600 e sono concentrati su due grandi protagonisti: Pierre Mathieu e la ditta Galian-Delpiano. Personaggi che hanno aperto la loro bottega all'imprenditoria e al commercio ricercando spazi di mercato in Europa, Africa e nelle Americhe. Inoltre è narrato il continuo declino di questa categoria fino alla scomparsa che ha concluso un lungo capitolo di storia biellese*».

Roberto Eynard

Il Cai di Varallo e un industriale trasformeranno l'area in parco naturale

Ecco come si salva una piccola valle

I cinque chilometri quadrati del Rissuolo, nel territorio comunale di Riva Valdobbia, acquistati per venti milioni - La zona è una delle più pittoresche dell'Alta Valsesia - Tre splendidi laghi e notevole ricchezza faunistica e botanica

VARALLO — Il Cai di Varallo e un imprenditore di Torino hanno acquistato una valle laterale del Sesia per destinarla a parco naturale. Oggetto dell'operazione: il vallone del Rissuolo, nel territorio comunale di Riva Valdobbia. Quest'area si estende su una superficie di 5 chilometri quadrati dai 2200 ai 3220 metri del Corno Bianco. La zona è una delle più pittoresche dell'Alta Valsesia, caratterizzata da tre splendidi laghi e da una notevole ricchezza faunistica e botanica. Una meta molto frequentata soprattutto dagli escursionisti. In questi ultimi anni la marcia di avvicinamento al vallone del Rissuolo è stata accorciata con la realizzazione di un collegamento stradale in val Vogna che arriva alla frazione di Sant'Antonio (metri 1380) partendo da Riva Valdobbia.

Quest'anno la sezione varallese del Cai festeggia il bel traguardo dei 120 anni di attività. L'acquisizione della valle del Rissuolo è stata possibile unitamente a Pier Luigi Ravelli, imprenditore edile di Torino e appassionato alpinista di origine valsesiana, discendente dalla famiglia dei Ravelli di Orlongo che ha dato alcuni dei grandi nomi all'alpinismo italiano tra cui l'accademico Ochin e don Luigi, prete-alpinista famoso per le sue guide sulla Valsesia. Proprietario della valle del Rissuolo era Giovanni Prato, di Alagna, personaggio molto noto per le sue curiose invenzioni, che non avendo eredi diretti ha ritenuto di passare il vasto territorio al Cai.

Dice Mario Soster, presidente della sezione varallese: «*Il vallone del Rissuolo è dotato di due alpeggi: la Pila e l'Alpe del Rissuolo. Quest'ultima, ormai abbandonata dagli alpigiani, sorge a 2254 metri ed è stata trasformata una decina di anni fa in punto di appoggio per gli alpinisti con la costruzione di una baita dotata di 12 posti-letto. La si raggiunge in circa tre ore dalla carrozzabile della Val Vogna. Il Cai è diventato proprietario dei due alpeggi mentre Pier Luigi Ravelli è entrato in possesso del resto del territorio. Il nostro scopo comune è quello di farne una zona protetta da aggregare al parco naturale dell'Alta Valsesia. Abbiamo presentato un'istanza all'amministrazione comunale di Riva Valdobbia che l'ha approvata all'unanimità. Ora la pratica è davanti alla Regione Piemonte, grazie anche all'interessamento della Comunità montana*».

La comproprietà è contesa circa venti milioni. Il Rissuolo confina con i territori di Alagna e Gressoney. E' ricco di fauna pregiata: camosci, caprioli e marmotte. L'ambiente è severo e maestoso, pressoché spoglio di alberi. Abbondante e caratteristica la flora alpina. Tre splendidi laghi occupano altrettanti terrazzi di origine glaciale: i laghi Bianco, Nero e Verde, le cui caratteristiche sono state studiate circa mezzo secolo fa.

Conclude Soster: «*Abbiamo anche in programma il potenziamento del rifugio all'Alpe del Rissuolo poiché la sua occupazione da parte degli alpinisti è in continuo aumento. Inoltre intendiamo realizzare una baita nell'altro alpeggio, sempre come punto di appoggio escursionistico*».

Teresio Valsesia

Tirò i baffi del bigliettaio: 4 mesi

BIELLA — Per aver tirato i baffi del bigliettaio del bus, Maurizio Tribaudi, 27 anni, è stato condannato a 4 mesi dal tribunale di Biella. La pena è stata condonata. I giudici lo hanno riconosciuto colpevole di resistenza a pubblico ufficiale. Nel novembre del '82 il giovane ed il bigliettaio Pietro Mazzucchetti, 49 anni, in servizio sulla tratta tra Biella e Sandigliano avevano avuto una discussione sul prezzo del biglietto. Innervosito perché il giovane non voleva pagare, Mazzucchetti aveva deciso di porre fine al diverbio spingendolo fuori dal bus. Tribaudi aveva fatto resistenza, attaccandosi con forza ai baffi del bigliettaio. *(d. p.)*

Alpini e studenti in festa a Gaglianico

GAGLIANICO — Alpini in festa questa mattina per la consegna del tricolore agli alunni delle scuole materne, elementari e medie. Alle 9 è previsto il saluto del capo gruppo al centro polisportivo Miller Rava. Seguirà il discorso del presidente della sezione di Gaglianico e la benedizione delle bandiere. *(d. p.)*

Biella, un concerto stasera al «Sociale»

BIELLA — Prosegue la stagione musicale organizzata dal circolo Lessona in collaborazione con l'amministrazione comunale. Questa sera alle 21 nei saloni del circolo Sociale è previsto un concerto di Cristina Frosini e Massimiliano Baggio. Il duo pianistico si è costituito nel 1975. *(d. p.)*

Cossato «La Campagnola» a Cossato

COSSATO — Appuntamento coristico questa sera alle 21 nella sala auditorium del liceo scientifico. E' di scena il gruppo la Campagnola, che presenterà alcuni dei brani che fanno parte del disco intitolato «Arie dal biucrun». Il concerto è stato organizzato in ricordo del direttore Angelo Rondon. *(d. p.)*

Portula, primo concerto della stagione

PORTULA — Primo concerto della stagione musicale questa sera alle 21 nella chiesa parrocchiale: sono di scena Giorgio Benati, all'organo e Konrad Hilemunter al fagotto. Il primo ha frequentato il conservatorio veneto ed ha tenuto concerti a Bucarest, Budapest, Stoccolma e Tripoli. Il secondo artista è direttore della scuola di Appiano. *(d. p.)*

Trovata la Giulietta della rapina

BIELLA — Supera i tre milioni il bottino della rapina compiuta giovedì mattina attorno alle 8.30 all'ufficio postale di Piatto, piccolo centro sulle colline del Biellese. Anche se il conteggio non è stato ancora ultimato, si sa che i banditi hanno arraffato l'intero «fondocassa» a disposizione. Vane fino ad ora sono state le indagini per scoprire gli autori dell'impresa.

L'unica novità è rappresentata dal ritrovamento dell'auto usata per la rapina: una Giulietta blu. La vettura, rubata mercoledì sera a Soprana, è stata trovata nel tardo pomeriggio di giovedì a Lessona dove quasi certamente i banditi avevano posteggiato un'altra auto *(d. p.)*

Momento magico del rallismo biellese: venti piloti in gara

«Tramezzino» pensa al revival e una pattuglia attacca Canelli

Il primo a scendere dalla pedana astigiana sarà Mario Giorgio con la Lancia 037

La Lancia 037 in gara da stasera anche al Rally di Canelli

BIELLA — Grande momento per il ralismo biellese. Mentre Federico Ormezzano continua ad essere tra i protagonisti nelle gare con le auto storiche (ha vinto il revival del «Montecarlo» ed è giunto quarto al «Sanremo»), Piero Liatti tenta la scalata al campionato italiano e Marco Boggio guida la classifica provvisoria della Coppa Italia. Ma dietro a questi piloti di punta si è formata una solida base di equipaggi che anima sia i rally internazionali sia quelli validi per il campionato delle Zone ACI.

Oggi, ad esempio, oltre una ventina di biellesi prenderanno il «via» nel secondo rally «Città di Canelli», che scatterà in serata, alle 21, per concludersi alle 9 di domani. Sono trecento chilometri, di cui 124 di prove speciali, in una delle zone più caratteristiche del Piemonte (Nizza Monferrato, Costigliole, S. Marzano, Castel Boglione).

Il primo dei biellesi a partire dopo dopo le 21 da Canelli sarà Mario Giorgio in coppia con Gabriele Barberis Vignola. L'alfiere della Biella Corse, dopo una prima uscita stagionale a Viareggio con la R5 turbo, è tornato alla più potente 037, fie il pilota biellese saprà ritrovare i ritmi che lo avevano fatto grande al volante della Lancia dell'83, potrà contendere la vittoria al favorito della gara, Gianni Capellino.

Con i colori della scuderia dell'Orso saranno in corsa, con vetture di gruppo N, anche Tedesco-Pezzini (Peugeot 309 GTi) e Mo-Ricotti (Opel Corsa Gsi).

Ma la parte del leone a Canelli dovrebbe farla il Valsesiana Rally Team. Il presidente Bertinotti, coadiuvato da Pozzo, dirigerà in gara da una 037 la sua pattuglia di equipaggi forte di ben 21 elementi. Tra questi la speranza di un piazzamento tra i primi cinque in classifica assoluta sono affidate alla Lancia Delta 4WTI di Marco Boggio e Alberto Mella. I due, che sono tra l'altro al comando anche del campionato biellese trofeo Diego Carta Fortion indetto dall'Aci e dalla Biella Corse, mirano ad un altro risultato prestigioso.

Dice Marco Boggio: «*Il tracciato delle sei prove speciali che dovremo ripetere due volte si presta alle caratteristiche della Delta. Sono strade strette ma veloci dove è possibile scaricare la potenza della Lancia. Puntiamo alla vittoria di gruppo N e ci un buon piazzamento in assoluto*».

Ma contano di restare nella zona alta della classifica anche Borsa-Veronese (Fiat Ritmo 130), e i tre del gruppetto delle Opel Kadett del gruppo N, Boetto-Santi, Magna-Corinaldesi e Carta [illegible]

Maurizio Alfisi

Podismo giovanile a Quarona

QUARONA — Podismo giovanile di scena oggi pomeriggio nel centro [illegible]. Organizzato dall'assessorato allo sport e tempo libero, in collaborazione con il gruppo sportivo ecologico, si disputeranno la seconda edizione del trofeo Villa Rolandi e la prima del memorial Daniele Vasino riservato ai giovani con meno di 17 anni.

La gara, che prende il nome di Meeting giovanile di mezzofondo, vedrà in lizza dieci categorie (cinque maschili, cinque femminili): allievi, cadetti, ragazzi, giovanissimi e pulcini, impegnate su un distanza che varia, a seconda della fascia di appartenenza dai 400 ai 3 mila metri.

Saranno oltre 150 i giovani protagonisti di una competizione che vedrà sfidarsi parecchie promesse del mezzofondo piemontese. L'inizio della gara è fissato per le 15. *(d. p.)*

Cinema

BIELLA
APOLLO: Film per adulti.
ASTRO: Nessuna pietà.
MAZZINI: Via Montenapoleone.
ODEON: Platoon.
SOCIALE: Figli di un dio minore.

BORGOSESIA
SOCIALE: Cristini del cuore.
LUX: Nel cuntal duri.

CANDELO
VERDI: Guerrilla.

COGGIOLA
ITALIA: Philadelphia experiment.
ESPERO: People ear gattaca.
RADAR: Il segreto della spada.

COSSATO
MICHELETTI: La signora vizioso a Manhattan.
NUOVO PRIMAVERA: Superbalgarie.

PRAY
ESCELSIOR: Rimini, Rimini.

SERRAVALLE
ODEON: Nel cuntal duri.

TOLLEGNO
FELIX: Re-Animator.

VARALLO
SOTTORIVA: Mr. Crocodile Dundee.

LA STAMPA
Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 25.191 - 24.278

In amichevole con il Varese

La Biellese, dopo la scivolone di domenica, si prepara per la supersfida di Savigliano - Mialich proverà alcuni giovani - La formazione

BIELLA — Dopo cinque giorni di permesso «sacrificati» la Biellese si è ritrovata ieri pomeriggio per riprendere gli allenamenti e prepararsi al decisivo scontro del 26 a Savigliano.

L'imprevista sconfitta con l'Albenga fa ormai parte dei ricordi anche se gli strascichi non sono ancora del tutto terminati. Qualcuno, sia nella rosa dei giocatori sia nella dirigenza, ha ancora il morale basso per l'inatteso capitombolo interno di domenica anche perché il risveglio, dopo il dolce sogno dell'aggancio al vertice, è stato tra i più bruschi.

Provvidenziale per cancellare gli spiacevoli ricordi diventa così l'amichevole di oggi pomeriggio con il Varese, compagine d'alta classifica del girone B di C2, in cartellone al La Marmora con inizio alle 15.30. «*In questi casi la miglior medicina per far ritornare compatto lo spirito di gruppo è costituita dalla partita. L'amichevole con il Varese giunge propizia per dare la scossa in previsione del match di Savigliano, una gara che per noi vale l'intera stagione*».

Rigamonti torna in campo

Assenti Pippa e Mazza in Under a difendere i colori della Rappresentativa, in tribuna gli infortunati Masuero e Mapperaggia la cui ripresa si presenta lenta, i bianconeri scenderanno in campo con una formazione che guarda al presente, ma con un occhio già proiettato al futuro. Infatti oltre ai soliti Marchese, Capannini, Brustia, Pari, Martinelli, Scaramuzzi, Bignotti, Vignati, Evangelisti, Cavagnetto, Rigamonti ed il giovane Minola, promessa del settore giovanile, vestiranno la casacca laniera alcuni giocatori che potrebbero a tempi brevi essere acquistati sia per integrare la rosa della prima squadra sia per rafforzare quella delle formazioni minori. In particolare saranno provati un portiere, un difensore puro, un centrocampista e due attaccanti.

r. eyn.

CITTA' DI BIELLA

Avviso deposito delle modifiche cartografiche del Piano Regolatore Generale Comunale

IL SINDACO

In esecuzione della delibera del Consiglio Comunale n. 75 del 9 febbraio 1987 esecutiva ai sensi di legge;
Vista la legge regionale 5-12-1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

che le modifiche alle tavole n. 2.1 e 19 del Piano Regolatore Generale Comunale adottato con delib. C.C. n. 229 del 25-3-1985 ed ora in fase di istruttoria presso la Regione Piemonte, relative all'aggiornamento cartografico del tracciato esecutivo della viabilità in previsione sul comparto [illegible] «ex Rivetti», adottate dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 75 del 9 febbraio 1987, sono depositate presso la Segreteria del Comune per 30 giorni consecutivi e precisamente dal giorno 7 aprile 1987 al giorno 6 maggio 1987, durante i quali chiunque potrà prenderne visione nei seguenti orari:
— **giorni feriali:** da lunedì a venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 11.30 e dalle ore 14.30 alle ore 17.30.
— **sabato e domenica:** dalle ore 10 alle ore 12.
Le suddette modifiche cartografiche al Piano Regolatore sono pubblicate per estratto all'albo pretorio del Comune e, per lo stesso periodo, sono messe a disposizione degli Organi di Decentramento Comunale, della Unità Sanitaria Locale n. 47, della Commissione Agricola Zonale di cui alla legge regionale n. 20 - 1978 e delle organizzazioni sociali ed economiche più rappresentative.
Nei successivi 30 giorni e precisamente entro il 5 giugno 1987 chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, redatte in originale su carta legale e in due copie su carta libera, mediante consegna e registrazione alla Segreteria Comunale.

Biella, li 24 marzo 1987.

IL SINDACO (Avv. Luigi Squillario)

AUTOESSE
Via Oldoni n° 17
13100 VERCELLI
Concessionaria
Alfa Romeo
Auto expert

- INIZIATIVE AUTOEXPERT

LANCIA
PRISMA 1.6
1985

PEUGEOT 205 GR
1985
5 PORTE

LINEA UOMO
«PINUCCIO»
PRAY BIELLESE - Tel. 015 767.662
e
NUOVA RADIO 100-7
PONZONE BIELLESE - Tel. 015 779.094
organizzano una
SFILATA DI MODA
domenica pomeriggio 12 aprile
alle ore 16
presso:
L'albergo ristorante dancing
AL CASTAGNETO
di TRIVERO-BRUSNIERA
Tel. 015 758.503
(Ingresso gratuito)

ATLANTIC
Hotel - Ristorante
Tel. 0322 46.521
ANTONIO DACO
PLUTO e BIRILLO
Fino all'1,30 - Gradita la prenotazione